



Reg. Mis. Caut. no. 1126/08

N. 16025/07 R.G.N.R.

N. 8533/08 R.G. G.I.P.

## TRIBUNALE DI NAPOLI

### UFFICIO DEL G.I.P. sez. XXV

#### ORDINANZA

sulla richiesta di applicazione di misura coercitiva avanzata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli pervenuta in data 16/9/2008 nei confronti di:

1. **ROMEO** Alfredo, n. a Cesa l'1.3.1953;
2. **GRITTANI** Paola, n. a Napoli il 6.7.1963;
3. **RUSSO** Guido, n. a Napoli il 2.12.1953;
4. **BOCCHINO** Italo, n. a Napoli il 6.7.1967;
5. **NUGNES** Giorgio, n. a Napoli il 26.3.1960 ( nei confronti del quale in data 3/12/2008, la richiesta è stata ritirata, per morte dell'indagato)
6. **GAMBALE** Giuseppe, n. a Napoli il 6.4.1964;
7. **CARDILLO** Enrico n. a Prata Sannita il 20.5.1949;
8. **DI MEZZA** Ferdinando, n. a Castelvenere il 29.3.1955;
9. **LAUDADIO** Felice n. a Brindisi l'11.3.1947;
10. **MAUTONE** Mario n. a Napoli il 20.1.1951;
11. **RUSSO** Salvatore, n. a Pietra Stornino il 10.4.1952;
12. **MURATTO** Niccolò n. a Napoli il 16.10.1934;

13. SALZANO Vincenzo, n. a Napoli il 15.3.1952;
14. MAZZUCCO Vincenzo, n. a Minturno il 23.3.1958;
15. PUGLIESE Antonio, n. ad Afragola il 28.8.1958;
16. VALLEFUOCO Biagio, n. a Napoli il 22.8.1972;
17. PISCITELLI Luigi, n. a S. Felice a Cancellò il 28.10.1950;
18. LAMBERTI Antonio, n. a Napoli il 5.1.1962,
19. DE PAOLIS Antonio, n. a Napoli il 27.5.1949,
20. LUSETTI Renzo, n. a Castelnuovo di Sotto (RE) il 4.9. 1958;

### INDAGATI

ROMEO Alfredo, GRITTANI Paola, RUSSO Guido, NUGNES Giorgio ( omissis), GAMBALE Giuseppe, DI MEZZA Ferdinando, CARDILLO Enrico, LAUDADIO Felice, PUGLIESE Antonio, MAZZUCCO Vincenzo, BOCCHINO Italo, LUSETTI Renzo

A) del delitto di cui all'art. 416, commi 1, 2 e 3, cod. pen. perché si associavano tra loro al fine di commettere delitti di turbativa d'asta, abusi d'ufficio, falsi in atto pubblico, corruzione e rivelazione di segreto di ufficio, tutti finalisticamente indirizzati a consentire alle società riconducibili al gruppo ROMEO, gestite di fatto da Alfredo ROMEO, l'aggiudicazione di appalti pubblici, attraverso attività dirette alla predisposizione di bandi di gara formalmente regolari ma in realtà modulati sulle caratteristiche tecniche e operative delle imprese riconducibili al suddetto gruppo imprenditoriale.

In particolare:

ROMEO Alfredo, imprenditore operante nel settore immobiliare e già aggiudicatario del servizio di gestione e manutenzione del patrimonio immobiliare del comune di Napoli e di altri enti pubblici, in qualità di promotore, avvalendosi della attività di suoi stretti collaboratori e dei pubblici funzionari infedeli di cui ai capi successivi, si procurava illecitamente e in anticipo notizie sui pubblicandi bandi di gara, servendosi in tal modo di notizie riservate in merito ai tempi e ai modi di aggiudicazione, e al fine di scongiurare la concorrenza, apportava le necessarie modifiche ai documenti di gara, che si faceva consegnare dai suddetti pubblici funzionari, li restituiva ai medesimi per l'approvazione e sollecitava gli stessi ad attivarsi per il conseguimento dell'aggiudicazione della gara, promettendo o riconoscendo loro, in cambio della consapevole compartecipazione, anche vantaggi di natura patrimoniale o comunque economicamente valutabili (denaro, incarichi pubblici, assunzione di manodopera e simili);

GRITTANI Paola, per aver, quale stretta collaboratrice del ROMEO, operato d'intesa con quest'ultimo e partecipato, grazie alle sue conoscenze professionali nel settore degli appalti pubblici, alla fase di ideazione, progettazione e attuazione del disegno criminoso organizzato e diretto da ROMEO Alfredo, prendendo personalmente parte a riunioni operative con i tecnici comunali incaricati di redigere i documenti e bandi di gara, apportando personalmente le necessarie modifiche e/o integrazioni e interfacciandosi costantemente anche con i pubblici funzionari istituzionalmente preposti, con diversi ruoli, alla fase attuativa del bando pubblico;




**RUSSO Guido** per aver operato, quale dipendente occulto di **ROMEO Alfredo** ed essenzialmente insieme a **GRITTANI Paola**, nella predisposizione dei documenti di gara prodromici alla aggiudicazione dei relativi appalti pubblici comunali, sfruttando a tal fine anche gli incarichi appositamente conferitigli dal comune di Napoli (in qualità di presidente dell'ARPA - Agenzia Ricerca e Produzione Avanzata dell'Università degli Studi di Napoli Federico II) per lo specifico studio di settore in ordine alla gestione e manutenzione del patrimonio stradale cittadino;

**NUGNES Giorgio**, in qualità di assessore alla "protezione civile del comune di Napoli con delega alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, difesa del suolo e fognature", abusando delle qualità di pubblico ufficiale, in violazione dei doveri inerenti alla funzione, e in particolare quelli di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in violazione delle norme di legge e regolamenti in materia di appalti pubblici:

- consapevolmente forniva a **ROMEO Alfredo** e ai suoi collaboratori, violando in tal modo il segreto di ufficio o agevolando la conoscenza dello stesso, informazioni riservate con riguardo alle procedure relative agli appalti di servizi pubblici aventi ad oggetto la manutenzione delle strade comunali e provinciali, di cui ai successivi capi di imputazione, surrettiziamente suggerendo, ai diversi tecnici comunali impegnati nella stesura dei bandi di gara e dei relativi capitolati d'appalto, alcuni dei quali anch'essi partecipi al disegno criminoso, correttivi e/o modifiche precedentemente concordati con lo stesso **ROMEO**, concernenti i requisiti necessari per la partecipazione alle gare di appalto, al solo scopo di consentire alle imprese direttamente riconducibili al gruppo imprenditoriale **ROMEO** la successiva aggiudicazione delle stesse;
- riceveva o accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, per la suddetta attività, denaro o altre utilità economicamente valutabili, consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili al "gruppo **ROMEO**", nell'affidamento di sub-appalti ad imprese da lui segnalate, nella sponsorizzazione da parte del **ROMEO** con i vertici nazionali dei partiti politici al fine di far ottenere, al **NUGNES** o a terzi da questi segnalati, incarichi parlamentari e/o consulenze ministeriali;

**GAMBALE Giuseppe**, in qualità di assessore "all'educazione, trasparenza, legalità pubblica, istruzione, edilizia scolastica, diritto allo studio, tutela del cittadino dal racket e dall'usura" del comune di Napoli, abusando delle qualità di pubblico ufficiale e in violazione dei doveri inerenti alla funzione, e in particolare quelli di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in violazione delle norme di legge e regolamenti in materia di appalti pubblici:

- consapevolmente forniva a **ROMEO Alfredo** e ai suoi collaboratori, violando in tal modo il segreto di ufficio o agevolando la conoscenza dello stesso, informazioni riservate riguardanti le procedure relative agli appalti pubblici di interesse delle imprese del medesimo, di cui ai successivi capi di imputazione,
- influenzava, nell'esclusivo interesse del gruppo **ROMEO**, le linee programmatiche del comune e della provincia di Napoli e della Regione Campania in materia di appalti di servizi pubblici aventi ad oggetto l'edilizia scolastica e il patrimonio immobiliare comunale, indirizzando così le scelte delle predette pubbliche amministrazioni nei menzionati settori in maniera tale da consentire o agevolare l'aggiudicazione in modo



monopolistico dei detti servizi pubblici al gruppo ROMEO e ad imprese a questi riconducibili;

- riceveva o accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, per la suddetta attività, denaro o altre utilità economicamente valutabili, consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili direttamente o indirettamente al "gruppo ROMEO", nel versamento di denaro in favore della fondazione "a' voce d'e creature" riconducibile a don Luigi Merola, amico del GAMBALE, in agevolazioni nell'acquisto di appartamenti gestiti dalla "ROMEO IMMOBILIARE", nella sponsorizzazione da parte del ROMEO con i vertici nazionali dei partiti politici al fine di far ottenere al GAMBALE futuri e più prestigiosi incarichi politico-amministrativi;

**CARDILLO Enrico**, in qualità di assessore "alle risorse strategiche, bilancio e programmazione - economica, politica delle entrate, investimenti e mutui, controllo spesa, tributi, aziende e partecipazioni comunali, coordinamento delle attività di reperimento fondi extrabilancio, risorse comunitarie" del comune di Napoli, abusando delle qualità di pubblico ufficiale e in violazione dei doveri inerenti alla funzione, e in particolare quelli di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in violazione delle norme di legge e regolamenti in materia di appalti pubblici:

- consapevolmente forniva a ROMEO Alfredo e ai suoi collaboratori, violando in tal modo il segreto di ufficio o agevolando la conoscenza dello stesso, informazioni riservate aventi ad oggetto le procedure relative agli appalti pubblici di interesse delle imprese del medesimo, di cui ai successivi capi di imputazione,
- influenzava, nell'esclusivo interesse del gruppo ROMEO, le linee programmatiche del comune e della provincia di Napoli e della Regione Campania in materia di appalti di servizi pubblici aventi ad oggetto l'edilizia scolastica e la manutenzione delle strade cittadine, indirizzando così le scelte delle predette pubbliche amministrazioni nei menzionati settori in maniera tale da consentire o agevolare l'aggiudicazione in modo monopolistico dei detti servizi pubblici al gruppo ROMEO e ad imprese a questi riconducibili;
- interagiva con rappresentanti dell'a.g. di Napoli al fine di condizionare gli esiti di procedimenti penali a carico di ROMEO Alfredo e della sua consorte (fatti per i quali procede l'a.g. di Roma ex art. 11 c.p.p.);

**DI MEZZA Ferdinando**, in qualità di assessore "al patrimonio e demanio, assegnazione immobili, manutenzione degli immobili a reddito, impianti tecnologici" del comune di Napoli, abusando delle qualità di pubblico ufficiale e in violazione dei doveri inerenti alla funzione, e in particolare quelli di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in violazione delle norme di legge e regolamenti in materia di appalti pubblici:

- consapevolmente forniva a ROMEO Alfredo e ai suoi collaboratori, violando in tal modo il segreto di ufficio o agevolando la conoscenza dello stesso, informazioni riservate aventi ad oggetto le procedure relative agli appalti pubblici di interesse delle imprese del medesimo, di cui ai successivi capi di imputazione,
- influenzava, nell'esclusivo interesse del gruppo ROMEO, le linee programmatiche del comune e della provincia di Napoli in materia di appalti di servizi pubblici aventi ad oggetto la manutenzione delle strade, indirizzando così le scelte delle predette



pubbliche amministrazioni nei menzionati settori in maniera tale da consentire o agevolare l'aggiudicazione in modo monopolistico dei detti servizi pubblici al gruppo ROMEO e ad imprese a questi riconducibili;

- riceveva o accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, per la suddetta attività, utilità economicamente valutabili, consistite nelle spese e nei costi di viaggio e di soggiorno in occasione della fiera di Milano del maggio 2007;

**LAUDADIO Felice**, in qualità di assessore "al patrimonio e demanio, assegnazione immobili, manutenzione degli immobili a reddito, impianti tecnologici" del comune di Napoli, abusando delle qualità di pubblico ufficiale e in violazione dei doveri inerenti alla funzione, e in particolare quelli di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in violazione delle norme di legge e regolamenti in materia di appalti pubblici:

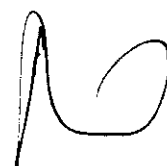
- consapevolmente forniva a ROMEO Alfredo e ai suoi collaboratori, violando in tal modo il segreto di ufficio o agevolando la conoscenza dello stesso, informazioni riservate aventi ad oggetto le procedure relative agli appalti pubblici di interesse delle imprese del medesimo, di cui ai successivi capi di imputazione,
- influenzava, anche in forza delle sue specifiche competenze professionali in campo giuridico-amministrativo, nell'esclusivo interesse del gruppo ROMEO, le linee e le scelte programmatiche del comune e della provincia di Napoli in materia di appalti di servizi pubblici aventi ad oggetto il patrimonio immobiliare e la manutenzione delle strade, indirizzando così le decisioni delle predette pubbliche amministrazioni nei menzionati settori in maniera tale da consentire o agevolare l'aggiudicazione in modo monopolistico dei detti servizi pubblici al gruppo ROMEO e ad imprese a questi riconducibili;

**PUGLIESE Antonio**, in qualità di vice-presidente della Provincia di Napoli, abusando delle qualità di pubblico ufficiale e in violazione dei doveri inerenti alla funzione, e in particolare quelli di imparzialità, trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, nonché in violazione delle norme di legge e regolamenti in materia di appalti pubblici:

- consapevolmente forniva a ROMEO Alfredo e ai suoi collaboratori, violando in tal modo il segreto di ufficio o agevolando la conoscenza dello stesso, informazioni riservate aventi ad oggetto le procedure relative agli appalti pubblici di interesse delle imprese del medesimo, di cui ai successivi capi di imputazione,
- influenzava, nell'esclusivo interesse del gruppo ROMEO, le linee programmatiche della provincia di Napoli in materia di appalti di servizi pubblici aventi ad oggetto la manutenzione delle strade, indirizzando così le scelte delle predette pubbliche amministrazioni nei menzionati settori in maniera tale da consentire o agevolare l'aggiudicazione in modo monopolistico dei detti servizi pubblici al gruppo ROMEO e ad imprese a questi riconducibili, nonché le decisioni degli organi collegiali competenti alle aggiudicazioni degli appalti;

**MAZZUCCO Vincenzo**, quale Tenente Colonnello della G.d.F. in servizio presso il C.O. DIA di Napoli, agendo alle dirette dipendenze di Alfredo ROMEO e anche abusando delle qualità di pubblico ufficiale e in violazione dei doveri inerenti alla funzione:

- fungeva da procacciatore di affari nonché da intermediario tra lo stesso ROMEO e gli assessori preposti ai singoli appalti comunali (in particolare GAMBALE Giuseppe) nell'interesse delle imprese riconducibili al primo;



- si occupava di acquisire e rivelare notizie riservate e coperte da segreto investigativo in ordine a procedimenti penali a carico del ROMEO o comunque riconducibili al suo gruppo imprenditoriale, prestandosi altresì ad attività di inquinamento probatorio al fine di consentire ad esso ROMEO di eludere le attività investigative nei suoi confronti;
- riceveva o accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, per la suddetta attività, utilità economicamente valutabili, consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili direttamente o indirettamente al "gruppo ROMEO"; nella sottoscrizione, da parte di ROMEO Alfredo, di contratti e polizze assicurative di vario contenuto trattate dalla moglie del MAZZUCCO; nel conferimento a persone segnalate dal MAZZUCCO di incarichi professionali nell'ambito delle imprese del gruppo ROMEO.

**BOCCHINO Italo**, in qualità di deputato della repubblica e di massimo esponente del partito di A.N. in provincia di Napoli, assicurava stabile e continuativo apporto alla struttura criminale organizzata e capeggiata da ROMEO Alfredo:

- garantendo al medesimo l'aggiudicazione di remunerativi appalti pubblici, influenzando in favore di questi la linea programmatica del gruppo consiliare comunale di A.N. presso il comune di Napoli,
- agevolando (attraverso la sponsorizzazione anche presso i massimi esponenti nazionali del partito) il perseguimento degli interessi economico-imprenditoriale del gruppo di società facenti capo al ROMEO nei più diversificati settori di interesse, tra i quali quello degli investimenti nel settore alberghiero.

**LUSETTI Renzo**, in qualità di deputato della repubblica, già uno dei massimi esponenti a livello nazionale del partito della "Margherita" e attualmente in forza al "Partito Democratico", assicurava stabile e continuativo apporto alla struttura criminale organizzata e capeggiata da ROMEO Alfredo:

- garantendo al medesimo l'aggiudicazione di remunerativi appalti pubblici sull'intero territorio nazionale, influenzando in favore di questi la linea programmatica dell'intero partito, sia a livello nazionale che regionale,
- agevolando (attraverso la sponsorizzazione anche presso i massimi esponenti nazionali del partito) il perseguimento degli interessi economico-imprenditoriale del gruppo di società facenti capo al ROMEO nei più diversificati settori di interesse, tra i quali quello degli investimenti nel settore alberghiero;
- interagendo con rappresentanti dell'a.g. amministrativa, nazionali e internazionali, al fine di condizionare gli esiti delle procedure aventi ad oggetto controversie in materia di appalti a cui prendevano parte le imprese del "gruppo ROMEO".

In Napoli e altri luoghi del territorio nazionale a far data quanto meno dal 2005, con condotta tuttora perdurante

ROMEO Alfredo, GRITTANI Paola, RUSSO Guido, NUGNES Giorgio ( Omissis), BOCCHINO Italo, LAUDADIO Felice, SALZANO Vincenzo, DI MEZZA Ferdinando, CARDILLO Enrico, MAUTONE Mario; MURATTO Nicolò e RUSSO Salvatore;



B) dei delitti di cui agli artt. 110, 81 cpv. 353, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p. perché, in concorso e previo accordo tra loro, con pluralità di condotte esecutive di un

**CARDILLO Enrico** (in qualità di assessore alle Risorse Strategiche Bilancio e programmazione - economica, politica delle entrate - investimenti e mutui, controllo spesa, tributi, aziende e partecipazioni comunali, coordinamento delle attività di reperimento fondi extrabilancio, risorse comunitarie), **DI MEZZA Ferdinando** (in qualità di assessore al "Patrimonio e demanio, assegnazione immobili, manutenzione degli immobili a reddito, impianti tecnologici"), **NUGNES Giorgio** (in qualità di assessore alla "Protezione Civile - Difesa del Suolo, Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, difesa del suolo, fognature, servizio idrico, sottosuolo, protezione civile, sicurezza, abitativa"), **LAUDADIO Felice** (in qualità di assessore "al patrimonio e demanio, assegnazione immobili, manutenzione degli immobili a reddito, impianti tecnologici"), **SALZANO Vincenzo** (in qualità di dirigente del servizio "progettazione, realizzazione e manutenzione strade" e responsabile unico del procedimento per il progetto "global service" strade comunali), **RUSSO Guido** (in qualità di incaricato dal comune di Napoli di redigere un studio di settore per la gestione e la manutenzione delle strade cittadine), e comunque tutti quali soggetti preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione per il suddetto appalto, nonché **ROMEO Alfredo**, quale beneficiario e promotore dell'iniziativa, **GRITTANI Paola**, quale collaboratrice del ROMEO, **BOCCHINO Italo** (in qualità di deputato della repubblica italiana), **MAUTONE Mario** (già provveditore alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise, successivamente funzionario distaccato presso il Ministero delle Opere Pubbliche), **MURATTO Nicolò** (dipendente in pensione del provveditorato alle OO.PP. per la Campania e il Molise), **RUSSO Salvatore** (funzionario in servizio presso il provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania e il Molise) attraverso doni e/o promesse fatti dal ROMEO ai pubblici funzionari, ovvero collusioni e/o altri mezzi fraudolenti turbavano la gara del pubblico appalto **novennale per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle principali strade di Napoli secondo lo schema del "global service", del valore di circa 400.000.000,00 € ed in particolare:**

- procurando a ROMEO Alfredo e a GRITTANI Paola, illecitamente e in anticipo, il NUGNES, il DI MEZZA, il CARDILLO, il RUSSO e il SALZANO, notizie e informazioni riservate acquisite nelle loro qualità di pubblici amministratori, pubblici funzionari o incaricati di pubblico servizio, tutti comunque preposti all'incanto, in ordine ai vari passaggi dell'iter procedimentale, affinché il ROMEO, anche attraverso i propri collaboratori, potesse influenzarne l'esito nell'esclusivo vantaggio delle imprese riconducibili al suo gruppo;
- intervenendo, NUGNES Giorgio e BOCCHINO Italo, in occasione delle assemblee degli organi municipali chiamati a deliberare o ad esprimere un parere in ordine alla approvazione dei singoli atti dell'iter procedimentale, al fine di indirizzare le decisioni dei medesimi nel senso desiderato dal ROMEO e previo accordo con quest'ultimo;
- intervenendo LAUDADIO Felice, rilasciando parere favorevole in ordine alla qualifica da riconoscere all'approvando appalto sulla gestione e manutenzione delle strade cittadine, quale appalto a prevalenza di servizi, in ciò aderendo ad un'espressa richiesta proveniente dal ROMEO;
- confezionando, SALZANO Vincenzo, anche su impulso di NUGNES Giorgio, nella sua qualità di funzionario comunale nonché di r.u.p., i singoli documenti di gara sulla



falsariga degli elaborati consegnatigli da **RUSSO Guido** e concordati con **ROMEO Alfredo** e con il suo staff tecnico;

- intervenendo **MAUTONE Mario**, **MURATTO Nicolò** e **RUSSO Salvatore**, su impulso di **NUGNES**, **LAUDADIO** e **SALZANO**, nella fase della determinazione dell'elenco dei prezzi, per sostituire un precedente parere espresso dal **MAUTONE** in ordine ai parametri da utilizzare per la determinazione dei prezzi dell'approvando appalto con altro parere, a firma di **RUSSO Salvatore**, ma in realtà redatto da **MURATTO** e **MAUTONE** secondo le direttive ricevute dal **NUGNES** e in aderenza agli interessi del **ROMEO**.

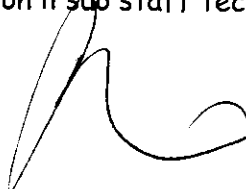
Tutto ciò facendo anche in violazione dei doveri di segretezza inerenti alle loro funzioni di pubblici ufficiali o di incaricati di un pubblico servizio, nonché, abusando della loro qualità, al fine di agevolare le imprese riconducibili al gruppo **ROMEO** e di procurare a sé e a questi un indebito profitto patrimoniale di rilevante importo.

In Napoli a far data dal 2005 con condotta tuttora in atto.

**ROMEO Alfredo**, **GRITTANI Paola**, **RUSSO Guido**, **NUGNES Giorgio** ( omissis), **PUGLIESE Antonio** **DE PAOLIS Antonio**, **LAMBERTI Antonio**

C) dei delitti di cui agli artt. 110, 81 cpv. 353, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p. perché, in concorso e previo accordo tra loro, con pluralità di condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi e in violazione di diverse disposizioni di legge, **NUGNES Giorgio** (in qualità di assessore alla "Protezione Civile - Difesa del Suolo, Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, difesa del suolo, fognature, servizio idrico, sottosuolo, protezione civile, sicurezza, abitativa"), **PUGLIESE Antonio** (in qualità di vicepresidente della provincia di Napoli), **DE PAOLIS Antonio** (in qualità di dirigente coordinatore dell'area amministrativo-tecnico-manutentivo della Provincia di Napoli), **LAMBERTI Antonio** (in qualità di dirigente della direzione amministrativa area programmazione e governo della rete infrastrutturale della provincia di Napoli), e comunque tutti quali soggetti preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione per il suddetto appalto, nonché **ROMEO Alfredo**, quale beneficiario e promotore dell'iniziativa, **GRITTANI Paola** e **RUSSO Guido**, quali collaboratori del **ROMEO**, attraverso doni e/o promesse fatti dal **ROMEO** ai pubblici funzionari, ovvero collusioni e/o altri mezzi fraudolenti turbavano la gara del pubblico appalto novennale relativo alla "procedura ristretta per l'affidamento del Global Service per la gestione e la manutenzione della rete stradale della Provincia di Napoli", per un importo complessivo di € 145.478.760,00, ed in particolare:

- procurando, il **NUGNES**, il **PUGLIESE**, il **DE PAOLIS** e **LAMBERTI**, a **ROMEO Alfredo** e a **GRITTANI Paola**, illecitamente e in anticipo, notizie e informazioni riservate acquisite nella sua qualità di pubblico amministratore comunale, in ordine ai vari passaggi dell'iter procedimentale, affinché il **ROMEO**, anche attraverso i propri collaboratori, potesse influenzarne l'esito nell'esclusivo vantaggio delle imprese riconducibili al suo gruppo, operando altresì il **NUGNES** quale intermediario tra lo stesso **ROMEO** e i pubblici funzionari della provincia preposti all'incanto;
- confezionando, il **DE PAOLIS** e il **LAMBERTI**, nella loro qualità di funzionari provinciali, i singoli documenti di gara sulla falsariga degli elaborati consegnatigli da **RUSSO Guido** e concordati con **ROMEO Alfredo** e con il suo staff tecnico.





Tutto ciò facendo anche in violazione dei doveri di segretezza inerenti alle loro funzioni di pubblici ufficiali o di incaricati di un pubblico servizio, nonché, abusando della loro qualità, al fine di agevolare le imprese riconducibili al gruppo ROMEO e di procurare a sé e a questi un indebito profitto patrimoniale di rilevante importo.

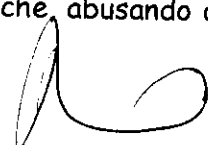
In Napoli a far data dal 2007 con condotta tuttora in atto.

**ROMEO Alfredo, GRITTANI Paola, RUSSO Guido, GAMBALE Giuseppe, CARDILLO Enrico, PISCITELLI Luigi, MAZZUCCO Vincenzo**

D) dei delitti di cui agli artt. 110, 81 cpv. 353, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p. perché, in concorso e previo accordo tra loro, con pluralità di condotte esecutive di un medesimo disegno criminoso, anche in tempi diversi e in violazione di diverse disposizioni di legge, **GAMBALE Giuseppe** (in qualità di assessore "all'educazione, trasparenza, legalità pubblica, istruzione, edilizia scolastica, diritto allo studio, tutela del cittadino dal racket e dall'usura"), **CARDILLO Enrico** (in qualità di assessore alle Risorse Strategiche Bilancio e programmazione - economica, politica delle entrate - investimenti e mutui, controllo spesa, tributi, aziende e partecipazioni comunali, coordinamento delle attività di reperimento fondi extrabilancio, risorse comunitarie), **PISCITELLI Luigi** (in qualità di funzionario dirigente del Comune Napoli, nel settore della Progettazione, realizzazione e manutenzione edifici scolastici, nonché in qualità di r.u.p.), e comunque tutti quali soggetti preposti dalla legge alla procedura di aggiudicazione per il suddetto appalto, nonché **ROMEO Alfredo**, quale beneficiario e promotore dell'iniziativa, **GRITTANI Paola** e **RUSSO Guido**, quali collaboratori del ROMEO, attraverso doni e/o promesse fatti dal ROMEO ai pubblici funzionari, ovvero collusioni e/o altri mezzi fraudolenti turbavano la gara relativa appalto pubblico integrato per la **manutenzione e refezione scolastica delle scuole cittadine**, della durata triennale, per un importo complessivo di circa 20.000.000,00 €, ed in particolare:

- procurando, il **GAMBALE**, il **CARDILLO** e il **PISCITELLI**, a **ROMEO Alfredo** e a **GRITTANI Paola**, illecitamente e in anticipo, notizie e informazioni riservate acquisite nelle sua qualità di pubblico amministratore comunale, in ordine ai vari passaggi dell'iter procedimentale, affinché il ROMEO, anche attraverso i propri collaboratori, potesse influenzarne l'esito nell'esclusivo vantaggio delle imprese riconducibili al suo gruppo;
- intervenendo, il **GAMBALE** e il **PISCITELLI**, in occasione delle assemblee degli organi municipali chiamati a deliberare o ad esprimere un parere in ordine alla approvazione dei singoli atti dell'iter procedimentale, al fine di indirizzare le decisioni dei medesimi nel senso desiderato dal ROMEO e previo accordo con quest'ultimo;
- "sponsorizzando" altresì, il **GAMBALE**, la figura del ROMEO e delle sue imprese presso l'allora Ministro della Pubblica Istruzione, **Giuseppe FIORONI**, che avrebbe dovuto erogare i fondi necessari all'approvando progetto;
- confezionando, il **PISCITELLI**, nella loro qualità di funzionari provinciali, i singoli documenti di gara sulla falsariga degli elaborati consegnatigli da **RUSSO Guido** e concordati con **ROMEO Alfredo** e con il suo staff tecnico.
- intervenendo **MAZZUCCO Vincenzo**, su impulso del ROMEO e nell'interesse di questi, sull'assessore **GAMBALE Giuseppe**, al fine di verificare l'operato di quest'ultimo e controllare la corretta e tempestiva esecuzione da parte di questi degli accordi raggiunti con il ROMEO in relazione allo specifico appalto.

Tutto ciò facendo anche in violazione dei doveri di segretezza inerenti alle loro funzioni di pubblici ufficiali o di incaricati di un pubblico servizio, nonché, abusando della loro qualità, al



fine di agevolare le imprese riconducibili al gruppo ROMEO e di procurare a sé e a questi un indebito profitto patrimoniale di rilevante importo.

In Napoli a far data dal 2007 fino al febbraio 2008.

**ROMEO Alfredo, PUGLIESE Antonio, GRITTANI Paola, RUSSO Guido, VALLEFUOCO Biagio**

E) dei delitti di cui agli artt. 110, 81 cpv. 323, commi 1 e 2, 326, commi 1 e 3, c.p. perché, in concorso e previo accordo tra loro e con altri soggetti non identificati, tra cui alcuni pubblici funzionari preposti all'aggiudicazione dell'appalto, violavano gli obblighi e i doveri inerenti alle funzioni e al servizio. In particolare, venivano fornite al ROMEO e ai suoi collaboratori, GRITTANI Paola e RUSSO Guido, al fine di procurare al medesimo e alla sue imprese un rilevante indebito profitto patrimoniale, notizie e informazioni segrete relative ad una procedura di gara in fase progettuale avente ad oggetto l'affidamento della manutenzione degli impianti termici e della fornitura del combustibile per il riscaldamento delle scuole della Provincia di Napoli, mediante la materiale consegna da parte di VALLEFUOCO Biagio (che concorre in questa sola condotta), alla GRITTANI, dell'originale di un progetto esecutivo, con allegato anche il capitolato di gara, affinché ne approtasse, ella e RUSSO Guido, le necessarie modifiche al fine di rendere i documenti di gara aderenti alle caratteristiche tecniche delle aziende del ROMEO, a detrimento di tutti i concorrenti.

Ed ancora, il PUGLIESE, nello svolgimento delle proprie funzioni di vice presidente della Provincia di Napoli, in violazione di norme di leggi costituzionali in materia di buon andamento e imparzialità della p.a., nonché di quelle specifiche relative alle procedure di affidamento di servizi e opere pubbliche, intenzionalmente procurava alla RTI s.p.a., riconducibile al ROMEO, un ingente vantaggio patrimoniale, agevolando l'approvazione della delibera della Giunta Provinciale di Napoli n. 556 del 20.7.2007 avente ad oggetto "servizio di pulizia per gli immobili sede degli uffici dell'amministrazione provinciale di napoli.adesione alla convenzione Consip spa "facility management per gli immobili ad uso ufficio"".

In Napoli con condotta perdurante fino al luglio del 2007

**ROMEO Alfredo, NUGNES Giorgio**

F) del delitto di cui agli artt. 110, 81 cpv., 319, 319 bis, 321 cod. pen. perché, in concorso tra loro, con pluralità di azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi e in violazione delle medesime disposizioni di legge, il NUGNES in qualità di assessore alla "protezione civile del comune di Napoli con delega alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, difesa del suolo e fognature", per compiere e aver compiuto atti contrari ai doveri di ufficio, al fine di consentire alle imprese riconducibili direttamente o indirettamente a ROMEO Alfredo l'aggiudicazione di appalti pubblici banditi dal comune di Napoli e la conseguente stipula dei relativi contratti, riceveva da questi o, comunque, accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, denaro o altre utilità economicamente valutabili, consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili al "gruppo ROMEO", nell'affidamento di sub-appalti ad imprese da lui segnalate, nella sponsorizzazione da parte del ROMEO con i vertici nazionali dei partiti politici al fine di far ottenere, al NUGNES o a terzi da questi segnalati, incarichi parlamentari e/o consulenze ministeriali.

In Napoli a far data dal 2005 con condotta tuttora in atto.



ROMEO Alfredo, GAMBALE Giuseppe

G) del delitto di cui agli artt. 110, 81 cpv., 319, 319 bis, 321 cod. pen. perché, in concorso tra loro, con pluralità di azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi e in violazione delle medesime disposizioni di legge, il GAMBALE in qualità di assessore "all'educazione, trasparenza, legalità pubblica, istruzione, edilizia scolastica, diritto allo studio, tutela del cittadino dal racket e dall'usura" del comune di Napoli, per compiere e aver compiuto atti contrari ai doveri di ufficio, al fine di consentire alle imprese riconducibili direttamente o indirettamente a ROMEO Alfredo l'aggiudicazione di appalti pubblici banditi dal comune di Napoli e la conseguente stipula dei relativi contratti, riceveva da questi o, comunque, accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, denaro o altre utilità economicamente valutabili, **consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili direttamente o indirettamente al "gruppo ROMEO", nel versamento di denaro in favore della fondazione "a' voce d'e creature" riconducibile a don Luigi Merola, amico del GAMBALE, in agevolazioni nell'acquisto di appartamenti gestiti dalla "ROMEO IMMOBILIARE", nella sponsorizzazione da parte del ROMEO con i vertici nazionali dei partiti politici al fine di far ottenere al GAMBALE futuri e più prestigiosi incarichi politico-amministrativi.**

In Napoli a far data dal 2005 con condotta tuttora in atto.

ROMEO Alfredo, DI MEZZA Ferdinando

H) del delitto di cui agli artt. 110, 81 cpv., 319, 319 bis, 321 cod. pen. perché, in concorso tra loro, con pluralità di azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi e in violazione delle medesime disposizioni di legge, il DI MEZZA in qualità di assessore "al patrimonio e demanio, assegnazione immobili, manutenzione degli immobili a reddito, impianti tecnologici" del comune di Napoli, per compiere e aver compiuto atti contrari ai doveri di ufficio, al fine di consentire alle imprese riconducibili direttamente o indirettamente a ROMEO Alfredo l'aggiudicazione di appalti pubblici banditi dal comune di Napoli e la conseguente stipula dei relativi contratti, riceveva da questi o, **comunque, accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, denaro o altre utilità economicamente valutabili, consistite nelle spese e nei costi di viaggio e di soggiorno in occasione della Fiera Internazionale di Elettrotecnica, Elettronica, Illuminazione, Automazione Industriale, Sicurezza e Componentistica tenutasi a Milano nel periodo 17-21 Maggio 2007.**

In Napoli nel maggio del 2007.

ROMEO Alfredo, MAUTONE Mario



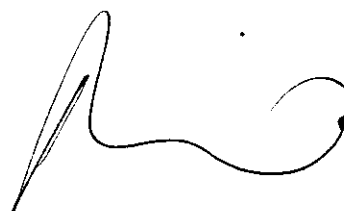
I) del delitto di cui agli artt. 110, 81 cpv., 319, 319 bis, 321 cod. pen. perché, in concorso tra loro, con pluralità di azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi e in violazione delle medesime disposizioni di legge, il MAUTONE in qualità di provveditore alle OO.PP. per la Campania e il Molise e, successivamente, di funzionario distaccato presso il Ministero dei LL.PP., per compiere e aver compiuto atti contrari ai doveri di ufficio, al fine di consentire alle imprese riconducibili direttamente o indirettamente a ROMEO Alfredo l'aggiudicazione di appalti pubblici banditi dalle più diverse amministrazioni pubbliche, comunali, provinciali e regionali, riceveva da questi o, comunque, accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, denaro o altre **utilità economicamente valutabili, consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili direttamente o indirettamente al "gruppo ROMEO", nelle agevolazioni concesse ad amici o comunque persone direttamente riconducibili al "bacino clientelare" del MAUTONE interessati all'acquisto di appartamenti gestiti dalla ROMEO IMMOBILIARE; nel conferimento a persone segnalate dal MAUTONE di remunerativi incarichi professionali nell'ambito di appalti aggiudicati dalle imprese del ROMEO.**

In Napoli a far data dal 2005 con condotta tuttora in atto.

**ROMEO Alfredo, MAZZUCCO Vincenzo**

L) del delitto di cui agli artt. 110, 81 cpv., 319, 319 bis, 321 cod. pen. perché, in concorso tra loro, con pluralità di azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, in tempi diversi e in violazione delle medesime disposizioni di legge, il MAZZUCCO, in qualità di Tenente Colonnello della G.d.F. in servizio presso il C.O. DIA di Napoli, per compiere e aver compiuto atti contrari ai doveri di ufficio, consistiti nell'informarsi e comunicare a ROMEO Alfredo l'esistenza e i contenuti di attività investigative compiute nei confronti di questi e di altre persone legate al "gruppo ROMEO", nonché nello spendere il suo ruolo e la sua funzione anche al fine di consentire alle imprese riconducibili direttamente o indirettamente a ROMEO Alfredo l'aggiudicazione di appalti pubblici banditi dalle più diverse amministrazioni pubbliche, riceveva da questi o, comunque, accettava la promessa di ricevere, per sé o per altri, denaro o altre utilità economicamente valutabili, consistite nell'assunzione di manodopera da lui segnalata presso ditte riconducibili direttamente o indirettamente al "gruppo ROMEO"; nella sottoscrizione, da parte di ROMEO Alfredo, di contratti e polizze assicurative di vario contenuto trattate dalla moglie del MAZZUCCO; nel conferimento a persone segnalate dal MAZZUCCO di incarichi professionali nell'ambito delle imprese del gruppo ROMEO.

In Napoli a far data dal 2005 con condotta tuttora in atto.



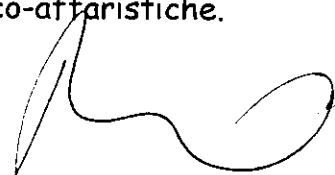
Ragioni di chiarezza espositiva impongono una premessa di carattere generale su quanto emerge dagli elementi di prova posti a fondamento della richiesta cautelare in esame.

Pur rifuggendo da facili suggestioni socio - politiche e da astratte e teoriche postulazioni di principio, l'esame del coacervo indiziario a sostegno della richiesta, consente di individuare una precisa compagine soggettiva che, metodicamente, cooperava, in differenti settori della pubblica amministrazione al precipuo scopo di garantire ad un unico imprenditore ( nel caso di specie Romeo Alfredo) e/o alle società e imprese a quest'ultimo riconducibili, l'aggiudicazione di appalti milionari di opere che enti pubblici ( quali il Comune o la Provincia), napoletani e campani, avevano deliberato o bandito.

Dalla imponente opera investigativa - come rielaborata dai Pm - è agevole desumere che numerosi personaggi, anche investiti di cariche istituzionali, abbiano posto in essere, reiteratamente e per un congruo periodo di tempo, una congerie di illeciti funzionale ad assicurare, indebitamente, ad un medesimo imprenditore l'aggiudicazione di gare ed appalti pubblici.

Si delinea, quindi , un vero e proprio "sistema" illecito, dai contorni surreali, per le logiche clientelari cui sembra ispirarsi, che non può non sorprendere per i metodi sfacciatamente irregolari con cui veniva esercitato e per gli scopi perseguiti, che in altro non possono identificarsi se non nella acquisizione e mantenimento di posizioni di potere e di profitti economici.

Come si avrà modo di riscontrare, il Romeo si muove in una logica di "divide et impera": non mostra di fidarsi completamente di nessuno dei suoi interlocutori politici e diversifica "imprenditorialmente" i propri investimenti politici. D'altro canto i politici, consci della portata economica del progetto, intuiscono la trasversalità intessuta dal Romeo, ma mirano a piegarla alle personali esigenze politico-affaristiche.



Nel medesimo sforzo di sintesi, va detto, per grandi linee e con le dovute approssimazioni, che lo schema attraverso il quale si perseguivano i suddetti scopi può essere descritto nel modo che segue : l'imprenditore interessato, attraverso i suoi "agganci" politici ( siano essi assessori o parlamentari) influiva ed interferiva sia nella fase "deliberativa" dell'appalto, che nella successiva fase (più propriamente tecnica ) di predisposizione del capitolato speciale d'appalto - che sarebbe poi confluito nel bando di gara - al precipuo scopo di pre-constituire uno schema contrattuale che aderiva quasi totalmente alle caratteristiche delle imprese da lui gestite o allo stesso riconducibili e che - conoscendo in anticipo - gli consentiva di premunirsi di tutti gli elementi utili a garantirsi l'aggiudicazione dell'appalto medesimo a scapito delle logiche concorrenziali che dovrebbero sottendere tutte le gare di appalto.

Ciò si rendeva possibile utilizzando la fitta rete di conoscenze e rapporti con persone inserite in ambiti istituzionali ed in posti chiave ( assessori, parlamentari, tecnici, funzionari pubblici dimostratisi, di fatto, supini ai desiderata dell'imprenditore interessato) dalle quali Romeo otteneva l'ampia e tempestiva disponibilità ad assicurare l'esito favorevole delle indicende o indette gare d'appalto e, dunque, ad asservire il bene-interesse pubblico agli interessi di un privato.

Le oggettive circostanze di fatto emergenti dagli esiti istruttori, come collocate nel contesto spazio - temporale, appaiono, invero, univocamente indicative dell'esistenza di un accordo (espresso o tacito ma pur sempre fraudolento), tra il privato imprenditore ed i preposti della pubblica amministrazione, funzionale ad orientare verso una ben precisa direzione, l'esito delle gare pubbliche, cui hanno fatto seguito concrete condotte, eziologicamente efficaci ed indispensabili per la realizzazione dell'illecito programmato in tal senso e, conseguentemente, integrative degli elementi costitutivi del reato di turbata libertà degli incanti.

E' noto che la fattispecie incriminatrice di cui all'art 353 c.p., quale reato di pericolo, si configura non solo nel momento preciso in cui la gara si svolge, ma anche durante il



complesso procedimento che porta alla gara, o al di fuori della gara medesima : l'evento del reato in parola non si configura soltanto in un danno immediato ed effettivo, ma anche in un danno mediato e potenziale ( cfr. sul punto, Cass.sez V 11/11/2003 n°561 ; sez Vi 10/7/03 n° 37337; sez VI 19/1/2000 n°4293

Ciò che, invero, assume rilievo al fine della configurabilità della fattispecie di reato de qua, è solo il fatto che il comportamento posto in essere provochi quella lesione del principio della libera concorrenza che la norma penale intende tutelare a garanzia degli interessi della Pubblica Amministrazione.

Conseguentemente, non può esservi dubbio che qualsivoglia condotta idonea a vanificare una effettiva concorrenza, privilegiando interessi o soggetti predeterminati, integri la violazione del bene protetto dalla norma di cui all'art. 353 c.p.. e solo, se, sulla base delle concrete modalità, l'azione fraudolenta, per ragioni estranee alla volontà degli agenti, non viene portata a compimento ed il bene-giuridico protetto non viene leso, deve ritenersi che si possa versare in ipotesi di tentativo di reato.

Sin d'ora appare opportuno chiarire che, nonostante - per i motivi che si avrà modo di esplicitare - la maggior parte degli appalti di opere pubbliche deliberati ( e di cui si tratterà) non siano stati aggiudicati ( non essendosi, di fatto addivenuti alla indizione della gara), non appare seriamente revocabile in dubbio che, le condotte nitidamente emergenti dalle intercettazioni telefoniche e dalla documentazione di supporto, evidenzino il superamento della mera fase della ideazione e della preparazione e che - attese le concrete modalità dell'azione ed il complessivo comportamento degli agenti - le stesse siano causalmente sufficienti al perseguimento dell'illecito risultato, dovendosi attribuire, ai fini della configurazione del reato-fine, una valenza risolutiva alla connotazione degli atti sotto il profilo della loro efficienza causale e cioè della loro capacità a raggiungere lo scopo cui sono diretti.



Nel caso di specie, le inequivoche condotte che verranno esaminate, rappresentano passaggi imprescindibili dell'iter procedimentale necessario alla realizzazione dell'illecito programmato.

Si avrà modo di osservare, infatti, come all'accordo fraudolento tra gli indagati ( o taluni di essi) , abbia fatto seguito, quale concreta ( univoca ed incisiva) attività idonea al perseguimento dello scopo ed alla lesione del bene giuridico protetto dalla norma, la divulgazione, in un'unica direzione, di notizie segrete o riservate, la ( illegittima) partecipazione dell'imprenditore interessato a concorrere alla gara d'appalto, alla fase deliberativa, alla redazione del capitolato speciale ( atto interno alla pubblica amministrazione) ed, al contempo, la predisposizione da parte dello stesso di tutta la documentazione necessaria alla partecipazione alle indicende gare, coerentemente a quanto disposto nel capitolato alla cui redazione ha contribuito.

Lampante il circolo vizioso posto in essere che, funzionale com'è alla realizzazione di preciso disegno criminoso, non può che indurre una valutazione in termini di illiceità di tali attività, attesa la loro univoca finalizzazione a garantire ad un beneficiario prestabilito l'aggiudicazione della gara.

Conseguentemente , anche laddove tali peculiari condotte non si siano ulteriormente evolute - per l'intervento di causali esterne che hanno impedito l'indizione e/o la celebrazione della gara - le concrete condotte poste in essere dai singoli indagati non possono non assurgere a dignità di illecita turbativa.

Per meglio comprendere le vicende de quibus, se per un verso non è necessario ripercorrere sinotticamente l'iter amministrativo necessario all'espletamento delle procedure relative ai pubblici appalti, occorre, quantomeno, rammentare che, nell'ambito di tale iter, particolare rilevanza assume il progetto dell'opera ( che può provenire da tecnici dell'amministrazione o anche da privati o concessionari) che deve essere approvato dagli organi amministrativi competenti affinché diventi progetto proprio di quella determinata pubblica amministrazione. Solo dopo tale fase è possibile





progettare ( con atti che dovrebbero essere interni alla P.A.) il contratto, ovvero individuare l'oggetto e le condizioni in base alle quali l'amministrazione pubblica intende contrattare con i terzi.

Ciò avviene attraverso la predisposizione del capitolato speciale d'appalto che racchiude in se,tra l'altro, il progetto dell'opera, i pareri dell'organo tecnico, gli obblighi delle parti, gli atti contenenti la determinazione delle modalità di scelta del contraente, la disciplina della gara, in altri termini il contenuto del contratto che andrà a stipularsi a seguito dell'aggiudicazione.

Prescindendo, per il momento, da più approfondite valutazioni sui reati oggetto delle singole contestazioni, è opportuno precisare che, le interferenze e le attività ( illecite) funzionali alla aggiudicazione dei singoli appalti, poste in essere dall'imprenditore ( Romeo) e dalla compagine soggettiva che con il primo cooperava ( e che si andrà ad individuare nel dettaglio), sono state poste in essere sia nella fase di approvazione del progetto che in quella più propriamente tecnica ove, in particolare, Alfredo Romeo, avvalendosi della complicità e disponibilità - oltre che di capaci e fidati collaboratori - di pubblici funzionari e rappresentanti politici locali e nazionali, interviene per pianificare i punti nevralgici vuoi, della qualificazione dell'appalto, vuoi del capitolato speciale, vuoi del bando di gara, per far sì che quest'ultimo si atteggi come una sorta di " chiamata diretta" all'appalto, a scapito, evidentemente, dei principi di trasparenza e di libera concorrenza che dovrebbero sottendere qualsivoglia gara pubblica.

Può asserirsi, dunque, ( e si ribadirà) che, sia per quanto testè evidenziato, sia perché nel corso del procedimento amministrativo sono state poste in essere condotte in palese violazione del segreto d'ufficio, gli atti amministrativi prodromici alla indizione delle gare di appalto sono geneticamente illeciti in quanto, progettati ed architettati in funzione dell'interesse di un singolo soggetto che - con l'assidua e consapevole collaborazione di politici, pubblici funzionari, incaricati di pubblico servizio - si



adoperava per assicurarsi la garanzia dell'aggiudicazione, sbaragliando, da subito ogni possibile, eventuale concorrente.

L'intera procedura, dunque, le singole delibere sono illecite già prima di essere adottate, nella misura in cui vengono materialmente predisposte dallo stesso ( o con la collaborazione dello stesso) soggetto (privato) che dovrà partecipare alla gara; preordinate al fine di consentire l'aggiudicazione della gara all'imprenditore pre-scelto nonché - come di dirà -, al fine di alimentare il circuito di sistematica corruzione vigente, laddove i corrispettivi elergiti dal privato sono rappresentati dall'assunzione di persone contigue ai pubblici amministratori, in agevolazioni di diverso tipo, in sponsorizzazioni politiche.

Avvalora siffatta ricostruzione la riconducibilità di talune condotte - dei pubblici amministratori e funzionari, che hanno preso parte all'iter amministrativo relativo ai singoli appalti - nell'ambito della fattispecie di cui all'art 326 c.p. che, posta anch'essa a tutela del buon andamento della pubblica amministrazione, sanziona penalmente la violazione dell'obbligo di rispettare il segreto di ufficio.

Al riguardo si osserva che secondo la più recente interpretazione giurisprudenziale e dottrina, la fattispecie in parola sanziona non solo l'attività di divulgazione di informazioni sottratte all'accesso ( atti segreti), ma anche quella avente ad oggetto notizie "accessibili" fornite a coloro che non hanno diritto a riceverle senza, peraltro, che occorra dimostrare che la divulgazione della notizia sia suscettibile di arrecare danno alla medesima pubblica amministrazione.

Ciò in quanto si ritiene che il segreto di ufficio integri uno strumento di protezione di interessi collegati a valori costituzionalmente protetti, da tutelare anche a detrimento della esigenza di conoscibilità e del principio della pubblicità dell'operato dei pubblici poteri.

Si è sostenuto, in particolare, che, sia per i pubblici impiegati che per gli amministratori ed il personale degli enti locali, " *..il dovere di segretezza.. costituisce il presupposto necessario del reato di cui all'art. 326 c.p., nel quale, pertanto, la*



*nozione di "notizie di ufficio, le quali debbano rimanere segrete" assume il significato non soltanto di informazioni in ogni tempo e nei confronti di chiunque sottratte alla divulgazione, ma anche il significato, relativo e non assoluto, di informazioni per le quali, ancorché la diffusione ne debba conseguire in un momento successivo, attualmente sussiste divieto di pubblicità nei confronti di soggetti determinati e al di fuori delle modalità ammesse dalle norme sul diritto di accesso. (cfr, Cass. N° 7483 del 4/3/1998).*

A tali principi, pertanto, appare doveroso attenersi nell'interpretazione della norma incriminatrice, con la conseguenza che deve ritenersi integrato (anche) il reato di cui all'art 326 c.p., allorchè, nel corso dei procedimenti amministrativi funzionali alla deliberazione di appalti pubblici, il pubblico ufficiale divulghi informazioni relative al procedimento in fieri (nella fase in cui la volontà della P.A. ancora non si era manifestata), ancorché la diffusione ne debba conseguire in un momento successivo ovvero all'esito del procedimento ad evidenza pubblica della gara d'appalto.

La qual cosa appare viepiù evidente laddove (come accaduto nel caso di specie) il divieto di pubblicità degli atti interni sia stato violato per avvantaggiare il privato interessato all'esito del procedimento, e/o per consentirgli di interferire sull'iter amministrativo influenzandone l'esito.

Quanto sin qui descritto per large linee si desume dal compendio indiziaro esaminato costituito, prevalentemente, dalle intercettazioni telefoniche e dalla documentazione di riscontro cui si aggiunge - per quel concerne l'appalto cd. " Global Service" relativo alle strade cittadine del Comune di Napoli - la relazione di consulenza redatta prof.. Ciro Faella, ordinario presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Salerno, titolare della cattedra di Ingegneria Strutturale, che ha analizzato gran parte della documentazione e delle delibere che hanno caratterizzato la progressione procedimentale di detto appalto rilevando numerose anomalie.

In tema di intercettazioni telefonica una digressione si rende necessaria, apparendo opportuno, preliminarmente precisare che, in fase cautelare, ai fini dell'adozione di



una misura cautelare personale, le risultanze delle intercettazioni telefoniche possono fondare il giudizio di gravità indiziaria, rappresentando fonti dirette di prova (anche) della colpevolezza dell'indagato, che, peraltro, non abbisognano di elementi esterni a riscontro sempre che esse siano affidabili, provengano dagli indagati, siano numerose e dal contenuto costantemente pregnante, nel senso del riferimento ad attività illecite e non di difficile interpretazione (cfr. Cass. Pen., Sez. VI, 22.9.1992, Delle Femmine; Cass. Pen., Sez. V, 22.12.1999, n. 6350, Cannavò).

Il valore quasi assorbente che le intercettazioni telefoniche assumono in questo procedimento in ordine alla sussistenza dei gravi indizi di colpevolezza, impone di soffermarsi brevemente sulle regole poste dalla evoluzione della giurisprudenza di legittimità a presidio della utilizzabilità dei risultati delle intercettazioni per l'emissione di una misura cautelare ai sensi e per gli effetti dell'art. 273, co. 1, c.p.p.

A tal fine, in generale, occorre: 1) che il mezzo di ricerca della prova sia stato legittimamente autorizzato e che siano conoscibili i dati identificativi delle utenze intercettate (cfr. Cass. Pen., 30.4.1990, Mancuso, in DPP 00, 848); 2) che il P.M. abbia presentato semplici trascrizioni sommarie o semplici riferimenti riassuntivi delle conversazioni censurate, giusto il disposto dell'art. 268, co. 2, c.p.p., senza che sia necessaria la materiale allegazione dei verbali delle operazioni di intercettazione e delle registrazioni nella loro integralità (cfr. Cass. Pen., Sez. VI, 18.3.1998 - 16.7.1998, n. 985, in CP 99, 2913; Cass. Pen., Sez. VI, 21.1.1999 - 23.3.1999, n. 208, in CP 00, 1714; Cass. Pen., Sez. I, 26.11.1998 - 18.1.1998, n. 5903, in CP 00, 427).

Tali oneri, nel caso di specie, risultano adempiuti dal P.M. con la produzione dei decreti autorizzativi delle intercettazioni, di quelli autorizzativi delle proroghe e del differimento del deposito e con i numerosi allegati di cui si è fatta menzione in precedenza.

Nel corso dell'attività di captazione, sono state intercettate, tra le altre, conversazioni con parlamentari (indagati in tale procedimento), parimenti utilizzabili in



tale sede trattandosi di mere intercettazioni indirette ( ovvero casuali o fortuite) rispetto alle quali - a seguito della dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art 6 commi 2,5 e 6 della L20/6/2003 n 140 - non si pone un problema di preventiva o successiva autorizzazione alla utilizzazione "erga alios" , ferma restando la necessità di inoltrare tale richiesta alla camera competente ai fini della utilizzazione di siffatta fonte di prova nei confronti del parlamentare interessato [cfr. *Corte costituzionale, 23 novembre 2007, n. 390*: "È costituzionalmente illegittimo l'art. 6, commi 2, 5 e 6, l. 20 giugno 2003 n. 140 (Disposizioni per l'attuazione dell'art. 68 cost. nonché in materia di processi penali nei confronti delle alte cariche dello Stato), nella parte in cui stabilisce che la disciplina ivi prevista si applichi anche nei casi in cui le intercettazioni debbano essere utilizzate nei confronti di soggetti diversi dal membro del Parlamento, le cui conversazioni o comunicazioni sono state intercettate ]

In particolare, la Corte Costituzionale - superando l'apparente discrasia tra i campi di applicazione degli art 4 ( che impone una autorizzazione preventiva per il parlamentare destinatario dell'atto investigativo) e 6 ( che prevede una autorizzazione successiva condizionante unicamente l'utilizzazione processuale delle intercettazioni indirette) della legge n° 140/03 -, premesso che la disciplina delle intercettazioni indirette delineata dall'art 6 anzidetto non è riconducibile alla previsione dell'art 68 comma 3° Cost., ha, in estrema sintesi, sancito

- a) che l'intercettazione cd " casuale o fortuita" è legittimamente eseguita;
- b) che per il parlamentare coinvolto ( e solo per costui) viene attribuito alla Camera un sindacato non sull'espletamento del mezzo di ricerca della prova ma sulla gestione processuale di una prova già formata;
- c) che resta impregiudicato il profilo della disciplina circa l'utilizzabilità o meno delle intercettazioni de qua nei confronti del parlamentare;
- d) che non può impedirsi l'uso delle intercettazioni fortuite nei confronti dei terzi ( che, diversamente beneficerebbero di una immunità non prevista) rispetto ai



quali non sussiste alcun obbligo dell'autorità giudiziaria procedente a munirsi della autorizzazione.

Orbene, alla luce di tale vincolante orientamento (intervenuto in un caso assolutamente simile in cui il parlamentare indirettamente intercettato era coindagato con i suoi interlocutori per alcuni delitti di turbativa d'asta), non pare dubbio che le predette conversazioni possano essere utilizzate, in questa sede, contro gli indagati destinatari della richiesta cautelare che non rivestano la qualifica di parlamentare.

Dalla medesima sentenza, come detto, si ricava *a contrario* che in casi simili a quello in esame, per un qualsivoglia utilizzo delle predette conversazioni ( legittimamente acquisite) nei confronti dei parlamentari, occorrerà il rispetto della procedura di cui all'art. 6 della legge succitata, che prescrive al Gip, "qualora ritenga necessario utilizzare le conversazioni intercettate " , di richiedere, previa audizione delle parti nei termini e nei modi di cui all'art 268 comma 6 c.p.p., l'autorizzazione alle Camere.

Conseguentemente, rispetto agli indagati Bocchino Italo e Lusetti Renzo, - attesa la loro qualità di deputati della Repubblica - allo stato, non può darsi corso all'esame della richiesta coercitiva avanzata dai pp.mm. nei loro confronti, non potendosi effettuare in questa sede alcuna valutazione circa la sussistenza o meno, a loro carico, di profili di gravità indiziaria, essendo inibito qualsivoglia utilizzo delle predette conversazioni nei confronti di costoro.

Si impone, dunque, la separazione delle relative posizioni processuali e l'attivazione della specifica procedura prescritta dal disposto di cui all'art 6 comma 2° L 140/03.

Ovviamente le conversazioni che vedono quali interlocutori uno dei due suddetti parlamentari, contenendo elementi di significativo rilievo per valutare la posizione degli altri destinatari della presente richiesta, dovranno essere riportate in questa sede unicamente al fine di individuare ed analizzare gli elementi indizianti a carico dei coindagati.



§ Passando alla analisi delle contestazioni sollevate, ed , in primis, al delitto di associazione a delinquere sub capo a) - contestato al Romeo ed suoi stretti collaboratori ( Grittani Paola e Russo Guido) nonchè a taluni politici, locali e nazionali e funzionari pubblici - è indubbio che quanto emerge dal materiale intercettizio - in aderenza al paradigma della disposizione di cui all'art 416 c.p. - rivela l'esistenza ( almeno tra taluni degli attuali indagati) di un accordo e di una precisa e permanente organizzazione (nella quale i singoli associati divengono - ciascuno nell'ambito dei propri compiti assunti od affidati - parti di un tutto, con il fine di commettere una serie indeterminata di delitti ) che, mutando solo apparentemente e mantenendo, nella sostanza, intatta la sua struttura, era funzionale al perseguimento degli scopi (illeciti) del suo primo referente individuabile nel Romeo.

E' appena il caso di precisare, che già per il considerevole numero di reati fine concretamente commessi ( o che ci si accingeva a commettere) e per quello indeterminato che il gruppo avrebbe potuto compiere, non è possibile ricondurre gli stessi ad un'ipotesi di concorso sia pure continuato in quegli stessi delitti.

Le caratteristiche del gruppo, che verranno di qui a poco evidenziate, la sua operatività, il modus procedendi adoperato, depongono chiaramente per la configurazione della fattispecie associativa, ove si consideri che le emergenze istruttorie mostrano come gli indagati, cui si ritiene ascrivibile in concreto il reato in parola, nella prospettiva di una serie indeterminata di delitti, abbiano ( o si siano nei fatti) ripartiti ruoli da svolgere in occasione dei singoli episodi, ma sempre facendo leva, ai fini del conseguimento dell'obiettivo, sulla forza scaturente dalla consapevolezza della presenza del gruppo, dall'unicità del complesso sistema illecito (ideato e realizzato dal ROMEO in funzione dei suoi interessi economici) all'interno del quale interagiscono i protagonisti delle singole vicende contestate in un'ottica di contiguità, stabile comunanza e reciprocità di interessi, che consente di ritenere gli



stessi componenti di una struttura organizzata, unitaria, in cui l'illiceità di singole condotte diviene "sistema" programmatico d'azione, struttura operativa permanente, in senso tecnico-giuridico associazione per delinquere

Siffatta ricostruzione è coerente ai criteri più volte affermati dalla Corte Suprema, secondo la quale, per potersi ritenere sussistente un'associazione per delinquere, occorre un accordo, (anche tacito) tra più persone, di carattere generale e tendenzialmente continuativo, per l'attuazione di un programma delinquenziale, affidato ad una organizzazione che si dimostra stabile, munita di attività e di mezzi, nella quale il vincolo associativo tra i partecipanti sussiste e permane anche indipendentemente ed al di fuori dell'effettiva commissione dei singoli reati programmati, che, come si sa, non è richiesta per la configurabilità del reato (cfr. Cassazione penale, Sez. 5, Sentenza n. 42635 del 04/10/2004; Sez. 5, Sentenza n. 10076 del 24/09/1998 e Sez. 3, Sentenza n. 15491 del 15/10/1990)).

Si avrà modo di constatare come Alfredo ROMEO, in occasione di ogni appalto a cui è interessato, sia sul territorio comunale che provinciale, si avvalga dello stesso modus operandi, ovvero di metodi e criteri operativi (verosimilmente ideati e organizzati da anni) cui aderiscono - nell'evidente prospettiva di un tornaconto personale, economico o politico che dir si voglia - uno stabile gruppo di pubblici funzionari, assessori, consiglieri, a lui legati e che nel suo esclusivo interesse, nello specifico settore si muovono.

Nel caso di specie, ovviamente, non ci si trova al cospetto di un contesto associativo in cui i singoli partecipi si ripartiscono i proventi dell'attività delittuosa - come accade allorchè i reati fine sono funzionali al perseguimento di una scopo "stricto sensu" patrimoniale - bensì di un contesto associativo che - riproducendo mai sopite logiche clientelari - realizza un' utilità, solo apparentemente impalpabile ( economicamente), rappresentata dalla possibilità di acquisire " favori", posti di poteri, dalla acquisizione concreta degli stessi, dal caldeggiare ed ottenere assunzioni per terzi che, a loro volta, verosimilmente, forniranno supporti elettorali, il tutto sulla base di una





reciprocità, di un "do ut des", che nutre una pernicioso circolarità in dispregio del reale interesse pubblico.

Procedendo all'esame dei singoli episodi delittuosi e riservandosi di ritornare sulla contestazione associativa allorchè si tratterà di valutare il quadro indiziaro ravvisabile per ciascuno degli indagati ( ovvero i gravi indizi di colpevolezza), occorre evidenziare, quanto alla genesi, che l'indagine nasce nell'ambito di un procedimento penale avviato dalla Procura della Repubblica di S. Maria C.V. (proc. N. 9071/06 RGNR) avente ad oggetto illeciti rapporti di taluni componenti dell'amministrazione comunale di Orta di Atella e dei relativi organi con imprenditori a vario titolo interessati al rilascio di concessioni e autorizzazioni in materia urbanistica.

Il personaggio centrale di quella attività di indagine era BRANCACCIO Angelo, ex sindaco di quel comune e principale protagonista di tutti i rapporti illeciti accertati attraverso la suddetta attività investigativa (cfr. o.c.c.c. 7.5.2007 emessa a carico di BRANCACCIO e altri dall'a.g. sammaritana, allegata in atti).

Dalle intercettazioni delle utenze in uso al BRANCACCIO emergevano i rapporti del medesimo con imprenditori nell'area atellana, tra cui LAMPITELLI Gaetano (n. a Succivo il 15.1.1960), titolare dell'impresa edile CO.GE.LA.

Il LAMPITELLI, le cui utenze venivano sottoposte ad intercettazione, risultava legato da rapporti di affari e di amicizia con CIRINO POMICINO Luigi.

Anche le utenze di quest'ultimo venivano dunque sottoposte ad attività di captazione, essendosi lo stesso attivato nell'aggiudicazione di un appalto del valore di oltre 1.000.000,00 di euro in favore del LAMPITELLI, presso il "polo della qualità" di Marcianise.

Da tale ultima attività emergeva che il POMICINO, dovendo trasferire la sua azienda da Arzano ad altro luogo più confacente alle esigenze produttive, contattava vari soggetti affinché questi si adoperassero ad individuare siti alternativi, ad uso agricolo, in quanto, a suo dire, sarebbe stato in grado di regolarizzare la diversa destinazione



urbanistica.

A questi fini, il POMICINO si rivolgeva tra gli altri anche a ROMEO Alfredo.

Si attivavano, pertanto, ulteriori attività di captazioni anche sulle utenze in uso a quest'ultimo.

Dalle attività di intercettazioni a carico del ROMEO, nascevano tre filoni investigativi: il primo, come rassegnato nella nota informativa n. 444/9-3-2007 del 3.4.2008 del N.I. del Comando Provinciale CC. di Caserta, tuttora in corso innanzi all'a.g. di S.M.C.V.; il secondo trasmesso per competenza all'a.g. di Roma, in ragione del coinvolgimento, oltre che del ROMEO stesso, anche di appartenenti all'ordine giudiziario del distretto di Napoli; un terzo - che è quello oggetto di analisi - avente ad oggetto i rapporti dell'imprenditore con diversi amministratori napoletani e campani e politici di livello nazionale, finalizzati alla illecita e sistematica aggiudicazione di appalti di servizi pubblici, che, a seguito di ulteriore stralcio, veniva trasmesso per competenza all'a.g. di Napoli in ragione del luogo dei commessi delitti.

Il suddetto fascicolo, così trasmesso, veniva riunito al presente procedimento, in quanto dalle attività di intercettazione sulle utenze in uso al provveditore alle opere pubbliche di Napoli, MAUTONE Mario, che erano contestualmente in corso da parte del C.O. D.I.A. di Napoli, emergevano contatti telefonici tra il detto pubblico funzionario e lo stesso Alfredo ROMEO, attraverso cui si udivano i due elaborare, nell'esclusivo interesse dell'imprenditore, i prezzi relativi all'appalto, prossimo ad essere indetto dal comune di Napoli, nel settore della manutenzione delle strade cittadine; appalto che già aveva costituito oggetto, nei mesi precedenti, di larga parte delle conversazioni intercettate dall'a.g. sammaritana sulle utenze del ROMEO.

Ed infatti, dall'analisi delle conversazioni intercettate nell'ambito del procedimento della Autorità Giudiziaria di S.M.C.V. emergeva un quadro allarmante di commistione, in relazione ad una pluralità di appalti che analiticamente si approfondiranno nel prosieguo della presente trattazione e che, schematicamente, possono essere indicati come:



- Global Service Comune di Napoli ( capo b)
- Global Service Provincia Di Napoli ( capo c)
- Manutenzione degli edifici scolastici e refezione ( Comune di Napoli) ( capo d)
- Fornitura Combustibile da riscaldamento nelle scuole della Provincia di Napoli (capo E)

#### § Appalto Global Service Comune di Napoli

Riservando l'analisi del reato associativo all'esito dell'analisi dei singoli reati fine, va detto che, vicenda emblematica può essere considerata quella relativa all'appalto denominato " Global service" Città di Napoli per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle principali strade di Napoli della durata di nove anni ( e del valore di oltre 300.000.000 di euro) che prende le mosse dal progetto che Giorgio Nugnes, (assessore alla Protezione Civile - Difesa del Suolo, Manutenzione ordinaria e straordinaria strade, difesa del suolo, fognature, servizio idrico, sottosuolo, protezione civile, sicurezza, abitativa), propone al Consiglio Comunale di Napoli per l'affidamento della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade di Napoli e dei servizi ad esse connessi ( illuminazione, verde pubblico et similia) con un'unica gara d'appalto e ad un unico soggetto ( impresa o consorzio di imprese)

L'obiettivo è la programmazione, sistematica ed lungo termine, della manutenzione stradale, tesa ad evitare interventi frammentari, estemporanei e parcellizzati di singole imprese scelte ed individuate , in occasione delle singole emergenze

Si tratta, peraltro, di modalità programmatica, già sperimentata in altri comuni d'Italia e nota all'imprenditore Alfredo Romeo, il quale , come si vedrà di qui a poco, consapevole, sin dalla genesi, del progetto, si attiva pervicacemente nel collaborare con l'assessore Nugnes, nelle varie fasi del procedimento ( da quella ideativa e meramente progettuale a quella esecutiva), all'evidente scopo di acquisire "privilegi" per l'aggiudicazione dell'appalto.

Di seguito si ricostruirà - riportando le conversazioni maggiormente rilevanti - l'intera



vicenda ,sin dalle fasi preparatorie, che può temporalmente collocarsi in un periodo compreso tra il marzo 2007 ed il febbraio 2008, pur non mancando di evidenziare che, attualmente, la pubblicazione del bando di gara è sospesa, verosimilmente anche a seguito della fuga di notizie relativa all'indagine in esame che formerà oggetto di analitica valutazione nel prosieguo.

La prima conversazione di interesse investigativo relativo al suddetto appalto è quella del 4.3.2007, intercorrente tra il ROMEO e l'assessore NUGNES, e si colloca nella fase in cui quest'ultimo - avendo già ottenuto il "via libera" dalla Giunta Comunale - deve presentare il progetto in Consiglio Comunale.

Al riguardo deve evidenziarsi che - sulla base di uno studio per la gestione del patrimonio stradale, commissionato, sin dall'aprile 2005, dal Comune di Napoli ( in tal caso su indicazione dell'assessore Cardillo) all'ARPA ( Agenzia per la ricerca e produzione avanzata Università degli studi di Napoli Federico II, presieduta da Guido Russo), la Giunta comunale, in data 1/3/2006, era stata formalmente investita della questione, decidendola nel senso voluto dal NUGNES.

Ed invero con delibera n. 744 del 1^3.2007, la Giunta, su proposta del NUGNES deliberava all'unanimità di proporre al Consiglio comunale di approvare le linee guida caratteristiche del Global-service, così come descritte nella relazione finale inerente agli appalti di lavori e servizi integrati, per il patrimonio stradale cittadino, redatta - per conto dell'Ente Comunale - dall'ARPA- ed a firma di **Guido RUSSO** (personaggio che, come vedremo, rivestirà la doppia veste di consulente per conto dell'ente pubblico e di dipendente occulto del ROMEO, nel cui interesse già si era mosso e continuerà a muoversi) , (cfr. allegati n.2,5 e 9 alla nota informativa del C.O. DIA di Napoli, n. 899 del 14.4.2008).

Ciò detto, non sfuggiranno, neanche ad una superficiale lettura, termini e i toni confidenziali adoperati dai due interlocutori che, in una sorta di professione di



reciproca fedeltà, indugiano sul "valore" e l'importanza della loro amicizia, dando immediato conto dello stretto rapporto che li lega e della convergenza dei rispettivi scopi.

(RIT 271/07 Progressivo n°: 12 Data : 04/03/2007 Ora : 10:20:43 Durata : 0:07:28)

"omissis"

GIORGIO: una sensazione che Melli...? se ne va pure lui, va bene poi da vicino ti spiego, tu un amico tieni

ROMEO: eh Giorgio ma noi c'è la dobbiamo tenere stretta questa amicizia perché sennò questi ci fanno, perché...

GIORGIO: no

ROMEO: ho avuto anch'io la sensazione che un pò Mell.....

GIORGIO: si, si, no il problema sai qual'è?, che questo è il più grande provvedimento di questa consiliatura, allora dice, arriva questo fresco, fresco, ragazzino, ragazzino, e ci frega a tutti quanti, insomma

ROMEO: eh però non hanno capito, perché quelli appartengono alla solita parrocchia delle lobby amministrative locali

GIORGIO: eh, eh

ROMEO: e quelli, tieni conto, io poi te lo voglio dire, perché anche il mio professore, il mio avvocato ha detto, stai attento, perché quelli, come Riccardo no, come Marone

GIORGIO: eh

ROMEO: quelli rispondono, poi con queste lobby rispondono a 1500 indirizzi

GIORGIO: lo so, lo so

ROMEO: perché io ho chiesto parere al mio avvocato, ho detto ma tu ti fidi, ha detto il mio avvocato, ha detto guarda questo risponde a 1500 logiche

GIORGIO: Alfredo, comunque lo scoglio più grosso era in Giunta

ROMEO: però Giorgio teniamo gli occhi aperti perché questi non tengono le palle per promuovere niente di meglio di quello che oggi attualmente c'è sul campo

GIORGIO: e vogliono solo ostacolare gli altri  
 ROMEO: e vogliono ostacolare gli altri, ovvero azzuppare nell'orto degli altri  
 GIORGIO: eh, eh  
 ROMEO: perché le palle per mettere in piedi una cosa che tiene una decima parte di quella roba lì non c'è l'hanno neanche  
 GIORGIO: va bene  
 ROMEO: allora bisogna stare con gli occhi aperti  
 GIORGIO: sto facendo un sopralluogo  
 ROMEO: e vai, vai non ti preoccupare io sto in giro qua  
 GIORGIO: ciao  
 ROMEO: ciao

La conversazione, chiara al punto da non necessitare di particolari commenti, evidenzia le preoccupazioni del ROMEO che temendo cordate o ostacoli frapponibili da parte di potenziali concorrenti ( che potrebbero "azzuppare nell'orto altrui") "sponsorizzati" da altri componenti dell'amministrazione cittadina, viene rassicurato dal suo fiero interlocutore che ha già superato - e lo rimarca come successo politico - lo "scoglio" della Giunta.

La Giunta comunale approverà solo il successivo 24.3.2006, con delibera n. 1894, la variazione al bilancio pluriennale 2006/2008 in cui sarà inserito il maggior importo (pari a 396.000.000,00 di euro) destinato all'esecuzione del faraonico progetto "pro ROMEO".

Nelle more,ciò che ancora doveva essere superato era un ostacolo prettamente tecnico - giuridico, dovendo l'ente pubblico stabilire se l'appalto in questione doveva essere qualificato come appalto "di opere", ovvero appalto "di servizi", o meglio, se si fosse al cospetto di un appalto con prevalenza funzionale di prestazioni di opere ovvero di servizi.

Siffatto nodo sollecita l'attenzione dell'imprenditore interessato non solo e non tanto in quanto l'opzione per l'una o per l'altra determina una diversa disciplina normativa da



applicare, quanto, piuttosto perchè, l'eventuale opzione per la "prevalenza delle opere", determinerebbe l'esclusione dalla gara delle imprese riconducibili al gruppo ROMEO che, operando nel settore dei servizi, non potrebbero essere destinatarie della gestione di un appalto globale in cui la prevalenza è segnata dai lavori e dalle opere.

E' proprio ROMEO, infatti, che - consapevole di tale rischio - sollecita, innanzitutto, l'assessore NUGNES ad adoperarsi affinché l'appalto venga qualificato come appalto di servizi, rimarcando il dato che, diversamente, egli, con le sue imprese non potrebbe nemmeno partecipare ("...se non fosse così io non posso partecipare, hai capito!..." cfr conv.n° 333 del 14/3/07) attivandosi, peraltro su differenti ed alternativi fronti, al medesimo scopo.

Su tale specifico punto, peraltro, vi era stato, anche un intervento dell'Acen (Associazione imprenditori edili napoletani) che, oltre a stilare una relazione, aveva posto all'attenzione dei rappresentanti politici napoletani la questione della qualificazione dell'appalto e che, portatrice di un interesse opposto a quello del Romeo, costituisce la più temibile concorrente di quest'ultimo.

Di qui a breve, infatti, si avrà modo di commentare alcune conversazioni intercettate nel corso delle quali emerge chiaramente la volontà del Romeo di tacitare la voce concorrente dell' Acen e le modalità con le quali l'imprenditore riesce a perseguire il suo scopo.

La successiva conversazione di interesse è quella del 13.3.2007, nel corso della quale Romeo, conversando con l'amico assessore e riagganciandosi ad un'intervista apparsa su un quotidiano economico a tiratura nazionale ( Sole 24 ore edilizia e territorio in cui è pubblicata un'intervista del presidente dell'Acen) , detta letteralmente al NUGNES la "linea" che questi deve seguire, evidenziandogli a più riprese che deve insistere sulla "prevalenza dei servizi"

RIT 271/07 Progressivo n°: 293 Data : 13/03/2007 Ora : 12:48:55

Durata : 0:02:51. ROMEO con Nugnes

...omissis non rilevante

ROMEO: si però fa queste precisazioni sulla...

GIORGIO: ma va buono..

ROMEO: sulla prevalenza, la prevalenza sono servizi, non sono lavori

GIORGIO: va buono

ROMEO: se no si fa un'altra cosa

GIORGIO: va bene non ti preoccupare

ROMEO: e no però queste battute, questo qui che fa queste battute così...sono disorientanti dal punto di vista del mercato nazionale, perché non avrebbe senso se fosse ...prevalenza lavori

GIORGIO: si ma è cambiato.....lui si rifà ancora al 109

ROMEO: infatti, infatti sarebbe 109, e non sarebbe più 163

GIORGIO: 163

ROMEO: la prevalenza è la 163 per questo tipo di appalti e servizi

GIORGIO: si infatti

ROMEO: e no però quella frasetta ...tu lì hai fatto il furbo

GIORGIO: chi?

ROMEO: per quella frasetta viene fuori...da questo mondo, perché questo continua ad insistere su questo giochetto d... facendo confusione tra lavori e servizi

GIORGIO: porta una tesi che lui ha sempre portato dal primo momento, non ti scordare che mi hanno scritto una lettera quest...cinque mesi fa insomma

ROMEO: si, ma l'appalto misto anche Roma è un appalto misto servizi e lavori

GIORGIO: si, e ma quale è il problema scusa

ROMEO: il problema è che è un appalto di servizio

GIORGIO: beh!...io lo so, è lui che non lo sa

ROMEO: ah... ok

GIORGIO: va bene?

omissis non rilevante

Superfluo rimarcare la malcelata attività persuasiva posta in essere dal Romeo con il



suo interlocutore per soppesarne l'effettivo orientamento sullo specifico argomento della natura dell'appalto sul quale, nonostante la sicumera ostentata dal Nugnes (GIORGIO: beh!...io lo so è lui che non lo sa..) il primo non si sente particolarmente tranquillo tanto vero che ne discute nei giorni successivi con la sua fidata collaboratrice ( Grittani Paola), chiedendo altresì, il sostegno politico ed il supporto tecnico- giuridico di un assessore che, più di altri ( non foss'altro in quanto accorsato avvocato amministrativista ) ha competenza nel settore, vale a dire l'assessore Felice Laudadio.

Prima di passare in rassegna le conversazioni telefoniche sull'argomento in parola tra Romeo, Nugnes, Grittani e Laudadio, è necessario rilevare che Paola GRITTANI - fedele collaboratrice Romeo, al pari di quest'ultimo protagonista attiva di tutte le vicende delittuose che concernono gli appalti pubblici - in virtù delle sue doti professionali e capacità tecnico- organizzative, condividendo in maniera quasi viscerale gli interessi e gli obiettivi del Romeo, pianifica con quest'ultimo ogni strategia aziendale programmando iniziative, suggerendo e sollecitando cautele e tattiche alternative finalizzate al perseguimento degli interessi del primo e a prevenire o fronteggiare eventuali problemi, prospettando soluzioni per uscire da stati di sostanziale impasse, sollecitando attenzione e " giochi d'astuzia", proponendo tatticismi e strategie.

Il costante contatto telefonico tra i due ed il confronto inerente a qualsiasi dettaglio del procedimento cui di volta in volta erano interessati, ha consentito di ricostruire in maniere ancora più chiara la metodologia adoperata per il perseguimento degli illeciti scopi.

Tornando al contenuto delle conversazioni captate i giorni successivi, ed in particolare a quelle dalle quali emerge che obiettivo perseguito dal Romeo è quello che si addivenga non solo all'approvazione del progetto ma anche, e soprattutto - per i motivi evidenziati e che Romeo non esiterà a rappresentare con estrema chiarezza -, alla



qualificazione dell'appalto come appalto a prevalenza di servizi, vengono in rilievo, innanzitutto, le conversazioni tra Romeo e la sua fidata collaboratrice, nonché quella tra Romeo e l'assessore Laudadio.

Nelle conversazioni che di seguito si riportano, Romeo, nel commentare con la Grittani un'intervista al presidente dell'ACEN apparsa sulla rivista "edilizia e territorio" ed avente ad oggetto l'appalto in questione, si mostra particolarmente preoccupato ricevendo rassicurazioni dall'interlocutrice che gli consiglia di "giocare di tattica.....giocare d'astuzia", anche al fine di evitare che qualche loro avversario, per ripicca, faccia inserire nel documento principale del bando, l'importo dei lavori, rendendo visibile la prevalenza dei lavori sui servizi, che pregiudicherebbe la buona riuscita del loro piano d'azione

RIT 271/07 Progressivo n°: 319 Data : 14/03/2007 Ora : 09:19:01 Durata : 0:02:13. Romeo con Paola Grittani.

PAOLA: pronto

ROMEO: si

PAOLA: allor...(incomprensibile)

ROMEO: no adesso sto aspettando il taxi, sto da questa mattina al telefono

PAOLA: ah, ma su Roma?

ROMEO: no su Napoli per questa cosa....., tu hai visto su edilizia e territorio quella dichiarazione che ha fatto il Presidente dell'Acen

PAOLA: si si l'ho letta, ma perché ci sono state ripercussioni ...sei preoccupato?

ROMEO: è sì perché stanno ribattendo, secondo me su questo vogliono fare il blitz capito?

PAOLA: infatti, secondo me, comunque Alfredo bisogna pensarci su questa cosa, secondo me si deve giocare di tattica

ROMEO: ma l'unico modo...

PAOLA: perché loro .....

ROMEO: l'unica cosa che possiamo fare è prenderci quella cosa

NO

PAOLA: infatti infatti, perché poi se volessero proprio fare la cazzimma pura, loro potrebbero inserire nel documento principe ...la cifra da fare i lavori

ROMEO: (parla con il taxi), hai capito è per questo...

omissis non rilevante

PAOLA: ..., comunque...

ROMEO: lì hai capito adesso vogliono in qualche modo far sparire quella relazione, perché è la rel.....

PAOLA: pronto?

ROMEO: è la relazione, vogliono (termina la conversazione)

RIT 271/07 Progressivo n°: 321 Data: 14/03/2007 Ora: 09:22:16 Durata: 0:02:14. Romeo  
con Paola Grittani

PAOLA: si ti ho perso

ROMEO: si stanno ponendo il problema di non far riferimento a quella relazione, perché quella relazione inchioda il concetto della prevalenza

PAOLA: eh, eh!

ROMEO: hai capito?

PAOLA: l'ho capito, l'ho capito, comunque io ieri sera quando ho finito di parlare con te, sono stata altre due ore al telefonino con la Romano, sia per il fatto ....che ti deve a te ...che insomma a noi ci serve per il 30 di marzo la dobbiamo avere, e Lei, va bene ha detto che si è attivata e che.....le ho detto ma ora al di là di tutto ci sta qualcosa di papabile, e ha detto che ce ne sarebbero tre, perché....e quindi ha detto non ti preoccupare che io sto facendo solo questo e poi sono rimasta con Lei pure ho approfondito anche la questione quella legata all'OSEDUAL alla Palma, e quindi ora.....mi vado a prendere il contratto della Palma, mi prendo il progetto di Sarubbio e poi con Petrucelli e poi con il dott. Trombetta vediamo di risolvere pure quest'altra cosa, io gli ho detto guarda Emi io ti chiamerò domani ti chiamerò quattrocento volte al giorno perché tu ce la devi portare in causa

ROMEO: va bene

PAOLA: va bene



omissis non rilevante

PAOLA: secondo me va studiata una tattica per incominciare anche a...giocare di astuzia con l'altro mondo

ROMEO: infatti

PAOLA: anche perché, secondo me io da quello

ROMEO:(incomprensibile)

PAOLA: ...di Piovra, anche se io sono convinta che prima o poi, perciò è meglio che giochi tu di anticipo e trai le condizioni per interfacciarti con questi, che poi alla fine ce li obbligano hai capito? cerchiamo di metterci noi a riparo da questa cosa

ROMEO:vediamo, vediamo

PAOLA: lavoriamoci senza che uno....perché secondo me ormai l'intenzione anche di questi è quella

ROMEO:uh. uh

Chiaro il riferimento alla tanto odiata relazione dell'Acen - di cui si prospetta la soppressione (li hai capito adesso vogliono in qualche modo far sparire quella relazione, perché è la rel.....) - ; altamente sospetta la sollecitazione mossa dalla Grittani a "giocare d'anticipo" per creare terreno fertile per un confronto che - secondo la non peregrina interpretazione della pubblica accusa -potrebbe alludere a meccanismi corruttivi di quelle lobby ostili delle quali il Romeo discuteva nella precedente conversazione con il Nugnes. (cfr. prima conv. del 13.3.2007 con NUGNES).

Qui di seguito la conversazione con l'assessore, Felice LAUDADIO ( come detto esperto amministrativista) cui il Romeo si rivolge per ottenere una "copertura giuridica" ( termine espressamente utilizzato dal Romeo nel corso della conversazione con l'assessore Nugnes) al progetto in atto, atteso che il primo era a conoscenza dell'adozione di analoga qualificazione per una medesima tipologia di appalto al Comune di Roma nonché, evidentemente, in quanto assessore all'edilizia ed al controllo dei



contratti ed appalti.

Siffatta conversazione è precorsa da quella dello stesso Romeo con il Nugnes, nel corso della quale si affronta sempre il medesimo problema della qualificazione dell'appalto, che - come anticipato - è nodo cruciale dalla cui soluzione dipende la possibilità o meno per il Romeo di partecipare alla futura gara.

Vale solo la pena rimarcare e ribadire - onde evitare la subdola fallacia che può indurre la circolarità dei dialoghi e la sostanziale ripetitività degli stessi - quanto evidenti siano gli aspetti di antigiuridicità che possono cogliersi nel fatto stesso che un imprenditore interessato al progetto dialoghi amicamente, e senza infingimenti di sorta, con gli assessori contestualmente coinvolti nella deliberazione del progetto medesimo, dispensando consigli strategici (quando non si tratti di vere e proprie direttive), di differente natura onde univocamente orientare l'operato di costoro.

Allorchè poi, dal tenore dei dialoghi in esame, è agevole cogliere la pressione svolta dall'imprenditore interessato affinché il progetto venga deliberato con specifiche qualificazioni che ridondano a favore del primo, non può revocarsi in dubbio la sussistenza dell'illecito profilo evocato sopra.

Progressivo n°: 333 Data : 14/03/2007 Ora : 11:41:33 Durata : 0:03:14 in entrata dall'utenza fissa n.0817950001 in uso a Giorgio.

...OMISSIS...

Giorgio: ...Ti dai un'occhiata all'art.14 del 163 comma 3-4-5 no i comma 3 e 4 dell'art.14 e l'articolo 15 qualificazione dei contratti misti e 14 e contratti misti. Legge gli articoli e commi del bando. L'oggetto principale del contratto è costituito dai lavori se l'importo dei lavori assume rilievo del 50%, quindi in questo caso T.U. (nдр: Continua a leggere gli articoli. Commentano l'art.15 e Giorgio alla fine dice):

Giorgio: QUINDI SECONDO ME QUESTA COSA VA PROPRIO BENE.



- Alfredo: Scusami, io ti voglio dire che la qualificazione giuridica dell'appalto negli appalti misti ai sensi della 163 art.14 è la qualificazione che dà l'amministrazione nell'andare ad individuare l'appalto di servizi o un appalto di opere.
- Giorgio: Però, ..siccome...
- Alfredo: Là dà l'amministrazione, il principio ...
- Giorgio: Il principio non è quello dei lavori ma a noi quello che interessa di più sono i servizi.
- Alfredo: Allora, scusami, fammi dire il principio non è quello della prevalenza economica ma della prevalenza funzionale.
- Giorgio: Ho capito!
- Alfredo: E quindi i lavori sono accessori...
- Giorgio: Anche se i servizi, da un punto di vista economico, sono...
- Alfredo: Inferiori.
- Giorgio: Sono di una mole inferiore rispetto ai lavori, quindi li possiamo considerare accessori i lavori perché diamo prevalenza ai servizi.
- Alfredo: Esatto! questo è il ragionamento....No, però questo ragionamento è stato avallato dalla comunità europea a Bruxelles sulla qualificazione giuridica..
- Giorgio: C'è il direttore che mi sta cercando proprio per questo, ti chiamo dopo.
- Alfredo: Ma sentitevi con l'avvocatura, con l'avvocato Laudadio.
- Giorgio: va bene, ciao.
- Alfredo: Sentitevi perché questo è pane quotidiano per lui.
- Giorgio: Ma figurati, io non tengo proprio nessun problema. Il problema è... CHE VOLEVO UNA COPERTURA GIURIDICA.
- Alfredo: No, SE NON FOSSE COSI IO NON POSSO PARTECIPARE HAI CAPITO!?
- Giorgio: Statte buono!
- Alfredo: Ciao.

Non v'è chi non colga che il parere chiesto dall'amministratore pubblico e rilasciato dall'imprenditore deciso ad aggiudicarsi l'indicenda gara d'appalto - che non si sottrae



dal suggerire anche l'assessore cui rivolgersi per il corretto inquadramento del profilo giuridico da affrontare ( secondo una prospettiva ed una interpretazione finalisticamente orientata al perseguimento del suo obiettivo diversamente non raggiungibile) - compendia in sé l'antitesi del corretto funzionamento di una qualsivoglia pubblica amministrazione, rinnegando l'interesse pubblicistico (inteso in termini di economicità, trasparenza, funzionalità e effettivo perseguimento dell'interesse pubblico) che dovrebbe sottendere quella approvazione e, in genere l'operato della pubblica amministrazione.

I medesimi aspetti antitetici trapelano nella conversazione che il Romeo intrattiene direttamente ( e dopo aver sollecitato l'assessore Nugnes a rivolgersi allo stesso) con l'assessore Laudadio nel corso della quale - oltre e al di là degli aspetti tecnici e dei precedenti giurisdizionali - evidente è la sollecitazione rivoltagli ad offrire al Nugnes ( tenendo, peraltro, quest'ultimo all'oscuro sui rapporti esistenti tra loro) argomentazioni di carattere giuridico utili a rendere maggiormente efficaci ed incisivi gli interventi assembleari ( o quelli prodromici a questi) funzionali ad una approvazione del progetto nei modi voluti.

Appare ultroneo soffermarsi sulle motivazioni sottese all'esigenza manifestata dal Romeo di far sì che l'un rappresentante politico non sappia dei paralleli rapporti intrattenuti con l'altro, essendo siffatto atteggiamento "diplomatico", da un lato, utile nutrimento dell'egocentrismo politico dell'assessore tenuto all'oscuro - che continuerà a sentirsi tutore unico del primario interesse dell'imprenditore protetto operando ( rectius: continuando ad operare) con maggiore caparbia ed efficacia - dall'altro funzionale allo stesso Romeo ad esercitare un controllo diretto sull' operato del singolo che, anziché interloquire con il collega, continua a far capo unicamente a lui.

Progressivo n°: 342 Data : 14/03/2007 Ora : 12:07:56 Durata : 0:05:54 in entrata  
dall'utenza cellulare n.3357078467 in uso a Felice.

...OMISSIS...



- Alfredo: ...Ti volevo solo informare che continuo a ricevere telefonate, adesso mi ha chiamato Nugnes che voleva un consiglio sulla 163 art.14 3 15 e mi chiedeva Roma come avevo fatto, io gli ho spiegato, però lui non è un avvocato, quindi ho capito che era imbarazzato a capire ed ha detto che andava adesso in riunione con il direttore generale. Ti ho voluto informare perché ho detto, va bene, magari senza che tu dica che ci siamo sentiti, FAI IN MODO DI COME FARE PER... CHE NE SO ARRIVARE AL DIRETTORE GENERALE O NUGNES E DIRE: sento dire queste cose dal mercato ecc., guardate le cose stanno in questo modo.
- Felice: Certo, certo, certo non ti preoccupare, io ho fatto fare... se tu mi mandi...
- Alfredo: Io ho mandato a prendermi dal Comune adesso tutto l'incartamento e siccome è un volume molto grosso, io domani te lo faccio arrivare al tuo studio.
- Felice: Ecco, fammelo arrivare allo studio.
- Alfredo: Perché è un volume enorme, perché il comune è inte...ha parlato con Bruxelles, quindi c'è una comunicazione epistolare molto lunga dove Bruxelles da una parte gli fa la censura sulla concessione, sull'istituto della concessione e dall'altra parte...
- Felice: ...la guardano con grande favore.
- Alfredo: Dall'altra parte vanno invece a qualificare l'appalto come un appalto di servizi.
- Felice: Ma Infatti, guarda adesso stamattina ho fatto fare anche una ricerca su quest'Istituto e ci sono dei precedenti della corte di giustizia e una sentenza sul consiglio di stato nel senso di appalti di servizi.
- Alfredo: No, ma abbiamo anche una sentenza del tribunale di Napoli sulla nostra convenzione e la gestione del patrimonio immobiliare.
- Felice: E che può essere..inc.
- Alfredo: Che anche quella qualifica l'appalto come un appalto di servizi e tieni conto che anche lì, io cioè 4 milioni di euro di servizi 18 milioni di euro di lavori. Si accavallano le voci....Nella sentenza il giudice va a qualificare la prevalenza





del servizio perché funzionale e qualifica i lavori come accessori alla prestazione principale che sono i servizi.

Felice: No, no ma infatti come dire, mi sono fatto un'idea.

Alfredo: No, ti ho voluto chiamare perché siccome Nugnes mi ha chiamato e chiedeva questi consigli...

Felice: Adesso lo chiamo...

Alfredo: Vedi tu come inserirti **senza dire che ci siamo sentiti.**

Felice: Siccome che c'è anche il consigliere Siola che è molto attento su questi problemi, mi ha sollevato questo problema ora io chiamo Nugnes...

Alfredo: Eh,eh,eh.e ADESSO CREDO CHE STIA PARLANDO CON IL DIRETTORE

Felice: E' del mio partito, quindi gli devo massima attenzione gli ho chiarito che giuridicamente ora il problema politico è un problema che io in questa veste non entro anche perché ho votato l'atto di indirizzo, ed una volta che voto, siccome non sono ubriaco, non ero ubriaco e l'ho fatto gli ho chiarito, gli farò un appunto di riflessione giuridica sull'argomento.

Alfredo: Uh.uh..va bene, quindi..

Felice: Quindi, ora di seguito a questa cosa per un'analisi imparziale, serena della vicenda chiamo, chiamo Giorgio.

Alfredo: Magari dicendo che hai avuto notizia dai tuoi consiglieri.

Felice: E la verità io l'ho avuto proprio da Ciro Fiola stamattina.

Alfredo: In modo che si tranquillizza, perché mi ha chiamato già un paio di volte per dirmi questa cosa, mi ha detto che poi lui ne parlava con il direttore generale però io so che il direttore generale non è molto ferrato in questa materia insomma.

Felice: Ma lui il diritto amministrativo lo conosce come io conosco la biologia molecolare.

Alfredo: Infatti, infatti. Ti ho voluto chiamare in fretta per evitare che poi tra di loro si impasticciano io poi non ho saputo dire chiedete consiglio al vostro avvocato, tenete un.. migliore professore.. perché altrimenti si insospettivano.

Felice: No, per carità, anzi io ormai quando arrivo là mi spoglio come quando Machiavelli si spogliava quando ...dalle sue vesti i frequentatori delle osterie si metteva a studiare...



- Alfredo: Però la motivazione che i tuoi consiglieri...
- Felice: No, mi hanno chiamato , mi ha chiamato on De Masi con il quale parlai ieri sera e gli chiari , siccome è un avvocato a... ha studiato ha fatto studio con me e si è convinto subito. Stamattina mi ha chiamato Siola io gli ho detto, ho chiamato allo studio ho detto guarda si tratta insomma di...inc...
- Alfredo: Allora questa motivazione può essere utile per dire a Nugnes, guarda mi ha chiamato anche Siola su quest'argomento, io cioè le idee chiare guarda che è così, stai tranquillo perché giuridicamente è così.
- Felice: Assolutamente.
- Alfredo: Ti ringrazio, se mi puoi dare un'informativa te ne sono grato.
- Felice: D'accordo ci sentiamo presto. Ciao.
- Alfredo: Ciao.

Dalla conversazione riportata, al di là degli aspetti tecnici affrontati e delle valutazioni di merito sulla correttezza della qualificazione dell'appalto, affiora, tangibile, l'interesse del Romeo a che la " copertura giuridica" - offerta dall' insigne avvocato amministrativista sollecitato all'uopo ed avallata, anche, da talune pronunce giurisdizionali ( che egli menziona all'assessore-giurista) - risolva definitivamente la questione in parola senza, peraltro, alimentare i " sospetti" che inevitabilmente induce l'insistente interessamento del Romeo, la partecipazione attiva di costui ed i tatticismi sottostanti che, peraltro, è agevole intravedere anche nella conversazione immediatamente successiva ove, con una tempestività degna di un fidato collaboratore, l'assessore Nugnes renderà edotto il Romeo dell'esito del colloquio - da quest'ultimo sollecitato ( si ribadisce) - con il Laudadio, chiedendo al suo interlocutore di trasmettergli la documentazione giuridica di (ulteriore) supporto.

Progressivo n°: 346 Data : 14/03/2007 Ora : 12:31:10 Durata : 0:01:57 in entrata dall'utenza cellulare n.393357683215 in uso a Giorgio.



- Giorgio: Ho sentito anche Felice, tutto a posto!
- Alfredo: no, volevo a maggior ragione darti un elemento.
- Giorgio: Ma ci hai parlato tu con Felice?
- Alfredo: No, no, non ho parlato con Felice io. Volevo darti un elemento a maggior tranquillità. In fase precaria al comune di Roma c'è stato un ricorso di un signore alla comunità europea.
- Giorgio: fammi avere le carte.
- Alfredo: la comunità europea si è espressa censurando la concessione e approvando la qualificazione giuridica dell'appalto con un appalto di servizi come prestazione principale.
- Giorgio: D'accordo, anche se i lavori erano prevalenti.
- Alfredo: Anche se i lavori erano DTU. Come tu sai a Roma sono 300 milioni su tutto.
- Giorgio: perché là il costo dei servizi pare che sia intorno al 20%.
- Alfredo: Esattamente, bravo.
- Giorgio: va buono.
- Alfredo: Dopo di che ti dico a maggior ragione che c'è un'altra sentenza del tribunale di Napoli sull'appalto della gestione del patrimonio immobiliare, dove i servizi sono tre milioni, le opere sono 18 milioni, anche lì...
- Giorgio: me li fai avere, me li fai avere...
- Alfredo: la sentenza del tribunale di Napoli dice che...
- Giorgio: me li fai avere?
- Alfredo: Sì, come no! hai risolto?
- Giorgio: Sì, ma non è un problema, perché domani mi riunisco con l'ACEN hai capito?
- Alfredo: Eh, ma quello, hai capito perché ti pongono su quell'altro piano?
- Giorgio: Sì.
- Alfredo: Io mi chiedo una cosa scusami...
- Giorgio: uhè Alfredo sto facendo una riunione con i capi gruppo.
- Alfredo: Va bene, ma a te è chiaro tutto?
- Giorgio: Ciao, ciao.
- Alfredo: Ciao, un abbraccio.



A partire dal giorno successivo (15 marzo 2007), per la prima volta emerge, dalle conversazioni telefoniche intrattenute dal Romeo, il riferimento esplicito allo studio di fattibilità sulla gestione del patrimonio statale, redatto dall'ARPA (Agenzia per la ricerca e la produzione avanzata, collegata all'Univ. Federico II., e di cui si è avvalso l'Ente Comunale nella fase progettuale dell'appalto Global Service) e sottoscritto dal suo estensore **prof. Guido Russo**.

Quest'ultimo - che, come si avrà modo di verificare, coopera intensamente, sebbene in maniera occulta, con il Romeo e le società ad esso riconducibili - nella vicenda delittuosa in esame (come in tutte quelle che verranno esaminate nel prosieguo) assume un ruolo fondamentale nell'economia valutativa delle vicende sub iudice, rivestendo, in esplicitazione di un palese conflitto d'interesse, la duplice veste di referente esterno della pubblica amministrazione e tutore, di fatto, degli interessi del Romeo.

L'ing. Russo, supino come si dimostra ai desiderata del Romeo, rende quanto mai evidente la valenza non solo, lato sensu, antiggiuridica del suo operato ma, contestualmente, illecita delle condotte cui concorre laddove influenza la stesura del capitolato e del bando di gara (grazie anche alla collaborazione del soggetto istituzionalmente responsabile della regolarità dell'appalto ovvero il Responsabile Unico Procedimento Ing. **Vincenzo SALZANO**), si adopera per far acquisire tutta la documentazione necessaria per la partecipazione al bando di gara della Società Romeo, fornisce consigli strategici per non indurre sospetti sul loro comune operato.

D'altra parte, ex se, il fatto che lo studio di fattibilità citato fosse stato sottoscritto da un soggetto che vedremo agire nell'esclusivo interesse del Romeo nutre - al punto da renderlo più che concreto - il sospetto che già lo studio di settore in parola, fosse strumentale ed aderente agli interessi del "gruppo ROMEO".

Se a ciò si aggiunge che, sulla base di tale relazione, l'assessore Nugnes - i cui rapporti con il Romeo già appaiono sufficientemente eloquenti e significativi del sistema illecito in esame -, ebbe a sottoporre alla Giunta Comunale la proposta di progetto da avanzare



al Consiglio Comunale, viepiù legittima appare l'inferenza logica in base alla quale, sin dalla fase progettuale, vi fosse un accordo funzionale alla approvazione di un appalto milionario a favore del Romeo.

Al riguardo sarà sufficiente la lettura del verbale della Giunta comunale del 1-03-06 - avente ad oggetto la proposta al Consiglio dell'Assessore Giorgio Nugnes in relazione al Global Service per la manutenzione del patrimonio stradale del comune di Napoli, laddove l'assessore Nugnes testualmente asserisce : *" che l'ARPA - Agenzia per la Ricerca e la Produzione Avanzata - Università di Napoli Federico II, su incarico dell'Amministrazione comunale ha elaborato, nelle forme canoniche, lo studio del "global service" per la viabilità principale, confermando che il menzionato affidamento in " Global-Service" rappresenta quanto di meglio offra il mercato per soddisfare l'omnicomprensivo concetto di valorizzazione del patrimonio stradale".( cfr pag 3 verbale Giunta Comunale 1/3/06).*

D'altra parte che il Romeo fosse avvezzo ad a siffatte modalità operative allorché interessato all'aggiudicazione di appalti di opere pubbliche, è agevole dedurre da un precedente che ha formato oggetto di valutazione da parte del TAR Lazio, adito da uno dei uno dei consorzi non aggiudicatari di una gara d'appalto - indetta dal Comune di Roma e vinta da un consorzio d'impresa facenti capo al gruppo Romeo - che lamentava, tra l'altro, la violazione delle regole di tutela della par condicio e di trasparenza della gara, attesa la posizione in cui si era venuto a trovare uno dei professionisti che, avendo operato quale componente della società cui il Comune di Roma aveva commissionato lo studio di settore per la gestione del patrimonio stradale cittadino, era successivamente entrato a far parte del C.d.A. di una delle società mandanti partecipanti all'ATI avente come capogruppo proprio la ROMEO GESTIONI S.p.a. ( ATI che si era aggiudicata la gara).

Con sentenza del 11.5.2007, il Giudice Amministrativo, accogliendo il ricorso, ha ritenuto sussistente il dedotto "conflitto di interessi", rilevando, peraltro, come siffatto conflitto giammai deve verificarsi in materia di appalti pubblici ivi operando



un divieto funzionale ad evitare che situazioni personali di collegamento con la fase di predisposizione degli atti di gara, consentano di attribuire a colui che la curi, se partecipante poi alla procedura stessa, flussi informativi privilegiati, se non addirittura la conformazione della gara in modo a sé favorevole, in violazione quindi delle regole di tutela della par condicio e della trasparenza delle gare stesse.

Si tratta di ipotesi, continua la sentenza, idonee ad influenzare o pregiudicare ex se i valori costituzionali di legalità, imparzialità ed efficacia che conformano l'azione amministrativa. (cfr. par. 6.2 della sentenza allegata in atti)

Benchè il Consiglio di Stato, con decisione del 15.1.2008, abbia successivamente annullato la sentenza richiamata, è opportuno evidenziare che il giudice superiore - giammai intaccando i concetti appena riportati - è intervenuto unicamente escludendo l'operatività di una presunzione assoluta di conflitto d'interessi, pur ritenuta dal giudice di prime cure, ritenendo, per contro, necessaria una valutazione sulla sussistenza di seri, precisi e concordanti indizi che il partecipe alla gara ( o un soggetto a questo collegato) abbia rivestito tanta parte nell'indirizzo delle scelte dell'amministrazione o ne abbia ricevuto un flusso di informazioni riservate da falsare la concorrenza, concludendo che, in quel caso, tale prova era mancata.

Tanto è apparso opportuno riportare al fine di rimarcare - con dati documentali relativi al pregresso - il modus procedendi dell'imprenditore e l'illecito "sistema" cui ricorreva per acquisire, quantomeno, posizioni di privilegio nell'aggiudicazione degli appalti di opere pubbliche.

Nel caso di specie - per quel che concerne, in particolare il Global Service Comune di Napoli e, come si dirà, gli ulteriori appalti oggetto delle successive contestazioni - sono tali è tante le figure soggettive che determinano, in concreto, l'inverarsi di situazioni di incompatibilità di gravità tale da comprovare, non solo l'esistenza di un conflitto d'interesse e della marchiana violazione dei principi costituzionali di legalità, imparzialità e trasparenza che dovrebbero sottendere l'operato della pubblica amministrazione, ma anche l'illiceità delle condotte sussumibili nelle ipotesi di reato in



concreto contestate.

La lettura delle conversazioni che qui di seguito si riportano, oltre a ridondare a favore della prospettazione accusatoria laddove configura una vera e propria organizzazione funzionale a garantire l'aggiudicazione di appalti di opere pubbliche a favore delle società e imprese riconducibili al Romeo, evidenziano - con gravità indiziaria tale da non indurre in equivoco sulla sussistenza dei requisiti di legge legittimanti l'adozione della misura cautelare - il ruolo altamente rilevante assunto dal prof Guido Russo che - unitamente al Romeo ed alla Grittani - dopo aver redatto lo studio di settore, si muoverà nell'esclusivo interesse del Romeo ponendosi in contatto, anche attraverso quest'ultimo ed il Nugnes, con il funzionario comunale - preposto alla redazione del capitolato e del bando di gara - indicato come RUP ( responsabile unico del procedimento Salzano Vincenzo) con il quale collaborerà, per la predisposizione dei documenti di gara, sotto la diretta supervisione del Romeo medesimo che, in tal modo - da futuro concorrente - prende parte alla formulazione delle "regole del gioco" dimodochè queste aderiscano perfettamente alle peculiarità delle sue imprese.

Procedendo con ordine, nel riportare il seguito delle conversazioni intercettate, dovrà soffermarsi l'attenzione su quelle - antecedenti la seduta del Consiglio comunale fissata, per il 24/3/07. per l'approvazione del " Global Service"- aventi ad oggetto un ulteriore " scoglio" che deve essere superato politicamente, rappresentato dalla prevista riunione della Commissione consiliare per la manutenzione stradale e dell'arredo urbano, cui avrebbe dovuto partecipare le rappresentanze dell' ( invisa) Acen e dell'Arpa ( presieduta da Russo).

Dal tenore delle conversazioni è palese che per il Romeo siffatto contraddittorio può nascondere insidie ; che, all'esito dello stesso, potrebbe essere redatto qualche documento in cui siano evidenziate incongruenze tecniche in merito alla disciplina del redigendo contratto di appalto e/o inseriti dati, elementi o condizioni a lui non



favorevoli. Altrettanto chiaramente, dal materiale intercettizio emerge la volontà di boicottare, con la collaborazione dei soliti Grittani e Nugnes nonché del prof. Russo e, come vedremo anche dell' assessore Di Mezza Ferdinando, la prevista riunione.

RIT 271/07 Progressivo n°: 379 Data : 15/03/2007 Ora : 13:29:16 Durata : 0:09:26.  
Romeo conversa con Paola Grittani.

Così Romeo conversa con Paola Grittani

"omissis "

segue integrale:

PAOLA : se l'università risponde così diciamo.....alla persona di cui stiamo parlando, non è che poi viene mandato il messaggio all'ufficio tecnico?

ROMEO: no l'ufficio tecnico, i suoi uffici?

PAOLA: eh, eh , e quindi voglio dire se poi invece...

ROMEO: no no va bene ma lui lo sa, che lui si sente costantemente con l'ingegnere, e con l'ingegnere ci parla tranquillamente, perché poi l'ingegnere ...l'assessore non sa che parla con l'ingegnere?

PAOLA: ho capito, ho capito ho capito, va bene io

ROMEO: può dire io sono disponibile non c'ho problemi, però purtroppo devo stare qui fino a sabato perché sono relatore in un convegno per l'università a nome del Rettore magari dici il nome del Rettore ....per cui...mi rendo conto che lei sta in un momento complicato se ha bisogno di contributi io glieli formalizzo

PAOLA: perfetto va bene, ok io penso che questo sia la cosa migliore, omissis non rilevante

E' chiaro che il ROMEO nel contesto di tale conversazione con la sua fedele collaboratrice, allorchè parla di Università, si riferisce al Prof. Universitario RUSSO Guido, cui, al fine di far saltare l'incontro programmato con l'A.C.E.N. innanzi alla commissione manutenzione e sicurezza urbana, intende suggerire una impossibilità a





presenziare per concomitanti impegni, quale relatore, in un convegno.

D'altra parte tale intervento strategico emerge, in maniera ancor più chiara, sia nella successiva conversazione con l'assessore Nungnes, che in quelle intrattenute sul medesimo argomento.

Ed invero ROMEO, nel medesimo giorno, parlando con il NUGNES si accerta che anche quest'ultimo - facendo propri i forti timori già esternati dall'imprenditore - aveva cercato di contattare il Prof. Russo (*"quelle persone dell'università"*), proprio al fine di scongiurare la possibilità di un incontro con l'ACEN davanti alla commissione consiliare *"per dirgli che non è il caso di accettare inviti"*.

RIT 271/07 Progressivo n°: 380 Data : 15/03/2007 Ora : 14:33:25 Durata : 0:02:39. ROMEO con NUGNES

omissis non rilevante

ROMEO: novità?

NUGNES: no, no tutto a posto, ci vediamo eventualmente domani da vicino

ROMEO: ci vediamo domani?

NUGNES: si

ROMEO: ho sentito che avevi bisogno di vederti con quelle persone dell'università lì

NUGNES: per dirgli che non è il caso di accettare inviti

ROMEO: va bene

NUGNES: ma tu l' hai sentito?

ROMEO: no ho saputo e allora, perciò ti ho chiamato questa mattina, per avere indirizzi da te

NUGNES: io l'ho chiamato, e lo vedo domani verso le quattro le cinque per dirgli di evitare

ROMEO: allora posso anche.....

NUGNES: pure tu....digli che .....

ROMEO: lui sta fuori onestamente

NUGNES: lo so sta Roma, e digli che non ci vai

ROMEO: no gli dico di dirti che non può .....



NUGNES: eh, esatto, se lo dice lui a me è meglio

ROMEO: va bene va bene

NUGNES: va bene

ROMEO: ma non è che serviva no? non serve diciamo

NUGNES: secondo me non serve

ROMEO: ah perché, tu tieni un'altra riunione domani?

NUGNES: no, la indicheranno per martedì

ROMEO: ma martedì è 27

NUGNES: eh.

ROMEO: ah in Consiglio?

NUGNES: no martedì prossimo in Commissione

ROMEO: ma martedì prossimo non è 27?

NUGNES: ma quando mai è l'altro

ROMEO: ah è l'altra settimana, non esiste proprio *Giorgione*, io credo che tu hai ragione

omissis non rilevante

Interessante notare come i due, al fine di non destare sospetti, si accordino affinché sia lo stesso RUSSO a rappresentare, formalmente, l'impossibilità a presenziare alla riunione della commissione consiliare nel corso della quale avrebbe dovuto confrontarsi con le proposte dell'ACEN.

La conversazione successiva (Progressivo n°: 431 Data : 17/03/2007 Ora : 09:53:11) è il logico sviluppo della precedente.

Come da accordi con NUGNES, il ROMEO contatta l'utenza di RUSSO e comunica alla moglie che l'appuntamento (evidentemente riferendosi alla riunione della commissione) era "stato annullato".

Subito dopo si ascolta il ROMEO parlare direttamente con Guido RUSSO.

ROMEO riferisce di aver sollecito il NUGNES ad annullare il tutto, ritenendo la contestuale presenza dell' ACEN e dell'ARPA "una stronzata tremenda".

Il RUSSO, perfettamente allineato con le posizioni del ROMEO e del NUGNES, - temendo anch'egli fortemente un pubblico contraddittorio in un contesto istituzionale nel cui ambito, evidentemente, il NUGNES ed il ROMEO non potevano esercitare un totale "controllo" - gli risponde che un confronto del genere non era auspicabile.

"Una cosa è convocare l'Università e una cosa è convocare l'ACEN " , ovvero: una cosa è convocare un soggetto pienamente partecipante del disegno criminale come il RUSSO, altra cosa dare voce a portatori di interessi apertamente contrapposti al progetto illecito.

RIT 271/07 Progressivo n°: 449 Data : 17/03/2007 Ora : 10:54:48 Durata : 0:02:21. Romeo con Russo

...omissis...

RUSSO: ho capito

ROMEO: quindi ha invitato da una parte ACEN e dall'altra parte ci sarebbe stato l'ARPA, una stronzata tremenda diciamo detto tra ...

RUSSO: non è una buona cosa però questo...ma anche....

ROMEO: infatti ho detto perché vuoi coinvolgere ?....non è proprio il caso

RUSSO: ma poi ci va anche l'ACEN?

ROMEO: poi gli ho detto a questo punto ti conviene annullare pure con ACEN

RUSSO: esatto assolutamente non ha senso con una di parte là

ROMEO: infatti infatti

RUSSO: una cosa è convocare l'università e una cosa è convocare l'ACEN

ROMEO: infatti infatti, voglio dire se noi non lo avessimo deciso secondo me sarebbe stato giusto, ma no io non vado a nessuna parte

RUSSO: ma no assolutamente

omissis non rilevante

Quello stesso giorno vengono intercettate prima una breve conversazione tra Romeo e Nuges nel corso della quale i due si accordano per incontrarsi di persona (cfr. Progressivo n°: 450 Data : 17/03/2007 Ora : 11:41:52); in serata si ascolta Romeo conversare con Paola Grittani esortandola apertamente ad acquistare - "a qualunque costo" - un'autorizzazione, della cui necessità ai suoi scopi ( per i medesimi flussi informativi privilegiati ), il primo è venuto a conoscenza e che, con altrettanta probabilità, è utile a superare eventuali ostacoli che insorgerebbero ove l'appalto venisse qualificato a prevalenza di opere, ovvero nell'ipotesi di un "frazionamento" per lotti, legittimandoli, comunque a partecipare indipendentemente dal contenuto della delibera.

D'altra parte s'è detto - e può riscontrarsi nella documentazione acquisita - erano stati prospettati e presentati interessi e progetti contrapposti dell'imprenditoria napoletana (rappresentati proprio dall'ACEN) che , almeno inizialmente, godevano di un appoggio a livello politico al punto che, approvata la delibera di giunta nr. 744/07 del 1.03.2007, si palesò la possibilità di frazionare in più lotti il servizio di manutenzione delle strade in modo da impedire l'aggiudicazione monopolistica dello stesso .

In tale contesto deve leggersi la conversazione che segue, come quelle successive ed antecedenti alla riunione prevista per la commissione consiliare in data 20/3/2007 .

Progressivo n°: 461 Data: 17/03/2007 Ora : 19:47:36 Durata : 0:04:29 in uscita verso l'utenza cellulare n.3342682475 in uso a Paola.

...OMISSIS...

Alfredo: ...Senti, Paolotta, a qualunque costo compra questa autorizzazione, perché ...

Paola: No, io credo guarda, voglio dire, che noi l'abbiamo, sicuro noi l'abbiamo, considerato che gli abbiamo dato l'ok libero sopra al prezzo, la Romano mi ha detto che ci sono tre di situazioni e quindi io gli ho detto che pensi, lei



ha detto Paola noi, una delle tre la prendiamo, quindi io ogni giorno la sto sentendo, guarda. No, noi c'è la dobbiamo prendere per la nostra tra

Alfredo: NO, A QUALUNQUE COSTO perché...

Paola: E, infatti.

Alfredo: Immagino che ci saranno un pò di casini, pasticci.

Paola: Ma tu lo immagini, lo fiuti o ci stiamo noi cioè...

Alfredo: No, no Lo fiuto, lo fiuto.

Paola: Lo fiuti?

Alfredo: Si.

Paola: Che possono fare comunque pasticci, indipendentemente dal concetto incastrato DENTRO LA DELIBERA?

Alfredo: Si, indipendentemente da quella ti possono creare qualche problema.  
Però la cosa che tu tieni tutti e due i requisiti, a quel punto dici andate a far in culo non dipende da nessuno e un'altra cosa che loro incastrano. Io adesso sto sulla linea di giocare sul fatto che noi possiamo partecipare solo nel caso di servizi ecc..., però loro al momento opportuno si giocheranno la palla di trovare il sistema loro... amministrazione per incastrarci di metterci nella condizione di...

Paola: E, ho capito!

Alfredo: Di fare, invece noi dobbiamo giocare di sorpresa se c'è l'abbiamo possiamo fare questo discorso.

Paola: Certo, certo.

Alfredo: E avere molto potere contrattuale perché se no rischiamo di fare la copia di Roma, eh Paola?

Paola: E, infatti, comunque io la Romano l'ha sto sentendo tutti i giorni ma più di una volta a giorno e lei su questo fronte mi ha tranquillizzato peraltro lei sa cioè che noi per fine *MARZO* quindi dobbiamo chiudere.



Alfredo: vedi un attimo , mettiti col pensiero perché DOBBIAMO COMPRARLA A QUALUNQUE COSTO.

Paola: E, no, no, infatti quella è una delle priorità, è in cima alla lista.

Alfredo: Va bene.

Paola: Mi dispiace comunque vederti di cattivo umore.

Alfredo: No, così.

Paola: E, lo so perché voglio dire comunque mi dispiace.

Alfredo: Va bene vedo se domani esce un pò di sole mi passa.

Paola: Me lo auguro.

Alfredo: Tu domani mattina hai...

Paola: Allora, io domani mattina fino alle 10,30 ciò ingombri, però poi resto io solo a casa, perché...dalle 11,00 in poi sono libera.

Alfredo: Va bene provo a chiamarti dopo le 11,00.

Paola: Va bene ok.

Alfredo, Ciao, buona serata.

Al riguardo è palese che il Romeo abbia subodorato la possibilità di intralci ( *"Immagino che ci saranno un pò di casini, pasticci"* ) collegati all' intervento di gruppi politici, nell'ambito dell' amministrazione comunale, interessati a favorire realtà imprenditoriali diverse o comunque ad imporre condizioni contrastanti con i loro interessi( *"..... però loro al momento opportuno si giocheranno la palla di trovare il sistema loro..... amministrazione per incastrarci di metterci nella condizione di..."* ) avvertendo, dunque, la necessità *" di giocare di anticipo."*

Tale ricostruzione appare oltremodo verosimile e coerente con quanto accadeva a livello di politica imprenditoriale, essendosi fatta strada la proposta di frazionamento in lotti dell'appalto che,infatti, ha formato oggetto delle osservazioni dell'ACEN nel corso della commissione consiliare a cui si è fatto cenno, suscitando , non a caso - da promotore del progetto e tutore degli interessi privilegiati dell'imprenditore " eletto"



- la ferma opposizione dell'assessore Giorgio Nugnes sintetizzata nel comunicato stampa del 20.3.2007 del Comune di Napoli. ( cfr i all. 8 della informativa sopraindicata).

Evidentemente si tratta di un momento particolarmente delicato, atteso il peso delle problematiche in campo e delle decisioni da assumere rispetto ai contenuti della proposta da sottoporre al Consiglio Comunale.

Conseguentemente, è più che mai necessaria un'azione sinergica delle forze politiche a disposizione dell'imprenditore che non esita ad effettuare una sorta di " chiamata alle armi" degli ulteriori assessori e politici amici che dovranno cooperare a che, con i tatticismi politici di cui ciascuno è capace - anche alla stregua del peso politico dei singoli - si elida la valenza e la risonanza della questione insorta.

Le alternative, per far fronte alla quaestio facti in parola sono - come vedremo scorrendo la conversazione intercorsa tra Romeo e l'assessore Di Mezza Ferdinando - alternativamente offerte a dalla possibilità di "boicottare" la seduta della commissione consiliare del 20/3/07, o intervenire sui singoli componenti la commissione medesima, in modo da "pilotare", verso la meta prescelta, gli interventi e le risoluzioni degli stessi.

Nelle successive conversazioni, si avrà modo di rilevare che, in tale momento storico, il Romeo non esita a chiedere condotte concrete di appoggio anche agli assessori **CARDILLO Enrico** (con delega alle Risorse Strategiche Bilancio e programmazione - economica, politica delle entrate - investimenti e mutui, controllo spesa, tributi, aziende e partecipazioni comunali, coordinamento delle attività di reperimento fondi extrabilancio, risorse comunitarie) e **DI MEZZA Ferdinando** (con delega al Patrimonio e demanio, assegnazione immobili, manutenzione degli immobili a reddito, impianti tecnologici) che vengono opportunamente e finalisticamente compulsati allo scopo anzidetto, mostrandosi non solo pienamente a conoscenza del progetto, congiuntamente perseguito da Nugnes e Romeo, ma a completa disposizione dell'imprenditore.



Medesimo atteggiamento il Romeo assumerà con i componenti dei partiti di opposizione, rivolgendosi, per tale parte, all'onorevole Italo BOCCHINO che avrà lo specifico compito - doverosamente eseguito - di tacitare i consiglieri comunali di riferimento che, come vedremo, avevano assunto una posizione ostativa all'approvazione del progetto "Global Service", con le modalità indicate dai sostenitori del "programma" Romeo.

Nella accennata conversazione tra ROMEO e DI MEZZA i due - senza necessità di premesse o preamboli sull'oggetto della conversazione, già "patrimonio comune", e senza necessità di specificazioni sui soggetti di riferimento, evidentemente noti ad entrambi - commentano le insidie che potrebbero derivare dall'audizione dell'ACEN, della quale il Di Mezza, pur non avendone contezza, non esita, apoditticamente, a bocciare sol perché recepisce il disagio e contrarietà dell'amico, mostrandosi immediatamente disponibile a cooperare, per elidere a monte il problema ed evitare che la (certa) valenza delle argomentazioni di un organismo tecnico (non adeguatamente confutabili da quello politico: "...poi, siccome quelli vanno sul piano tecnico e la commissione è politica, che vuoi che risponda? perché quelli fanno le questioni tecniche, Ferdinando no?, ) possano essere trasfuse in un verbale fruibile da qualsivoglia parte politica che voglia frapporre ostacoli al lucroso cammino intrapreso ("...E perché uno poi deve prendere, nella commissione, uno di quelli fa una dichiarazione si mette a verbale, oggi domani c'è un precedente che può creare problemi o una clausola, si impasticcia, questi sono... ma bisogna tenere ben distinto il ruolo politico da quello tecnico, se...", dirà ROMEO).

Di qui il convenire degli interlocutori, nonostante gli iniziali tentennamenti del Di Mezza ("...Il problema è che questi che l'hanno convocata e farla saltare è complicato...cioè farla saltare, è molto complicato...perché...cioè, mica è colpa dell'ACEN?"), sull'opportunità di evitare la seduta della commissione ("...ma sono d'accordo che deve saltare questa cosa!" dirà DI MEZZA).





D'altra parte, non appare azzardato asserire che valide argomentazioni tecniche, da contrapporre a quelle dell' ACEN, non ve ne fossero, tanto vero che l'unica persona in grado di sostenere il contraddittorio sarebbe stato il prof. Russo che, tuttavia - anche per evitare il sospetto di collusioni - si è ritenuto di sottrarre al confronto

Progressivo n°: 472 Data : 18/03/2007 Ora: 11:38:20 Durata : 0:18:24 in uscita verso l'utenza cellulare n:3357892179 in uso a Ferdinando DI MEZZA.

Alfredo Romeo con Ferdinando Di Mezza

Ferdinando: Pronto?

Alfredo: Ferdinando?

Ferdinando: Uhè!

Alfredo: Come stai? scusami per prima ma non ho potuto parlare!

Ferdinando: Va bene, io avevo il telefono sotto carica e stavo fuori casa e non ho sentito. Dimmi!

Alfredo: No, ti volevo dire, ma tu sai qualcosa di questa commissione consiliare che si tiene martedì dove c'è un'audizione dell'ACEN?

Ferdinando: Hanno chiamato anche l'ACEN?

Alfredo: Eh, perché è stato chiamato il prof. , il quale giustamente ha detto all'assessore io ho da fare sono occupato, avevo già impegni ecc.ecc...ma siccome me ne aveva parlato giustamente, dice ma io non posso fare, ma io che faccio mi metto a fare i confronti e compagnia bella e non era proprio il caso, diciamo che ha rinunciato, però ho saputo che in quest'audizione anche l'ACEN. Ma mi sembra inopportuno, non solo, ma non vorrei...

Ferdinando: A me non arrivano...questa è una commissione di cui a me non mi arrivano comunicazioni, questa, chi è il presidente, te l'hanno detto?

Alfredo: Ah, non lo so, non lo so, non ho idea, non so neanche da chi è composta la commissione consiliare.

Ferdinando: Giorgio non ti ha detto niente?

Alfredo: no, è Giorgio che me l'ha detto.

Ferdinando: ma dico non sai chi è , non ti ha detto chi è.

Alfredo: Si, mi ha detto una serie di nomi, ma ...

Ferdinando: Ma è Migliaccio per caso?

Alfredo: E, mi ha detto questo nome, si.

Non mi ha detto che era il presidente, ha detto che c'era Migliaccio, Schifone, Fellico ma non ti so dire quel è la commissione completa, però io gli ho detto: ma tu sei scemo? ma come è possibile che fai fare un'audizione di questo genere?, a parte che mi sembra inopportuno, che fai un'audizione ad un'associazione di categoria? ma questo può essere anche turbativa insomma , a parte questo, ho detto, tu ti sei incontrato con questi? lui mi aveva detto che si era incontrato e che gli hai già chiarito le cose. Che fanno, vengono in commissione a dire che non sono d'accordo con l'assessore? Mi sembra atipica questa cosa. Io gli ho detto: ma questo deve saltare questa cosa! lui mi ha detto: ma no, io già ho fatto, già avevo deciso i contenuti dell'atto, quindi è una cosa giusta per farla, come fa lui.

Ferdinando: Là, il problema bisognava dire: " questi che hanno per la testa?"

Alfredo: Giusta per farla no? Perché quello già mi aveva detto che era andata alla riunione un'avvocata...un certo come si chiama là Chiari...inc...

Ferdinando: ...inc...

Alfredo: Ho detto: scusa, ma tu ti fai queste riunioni così, a me mi pare inopportuno perché poi, l'amatore del contendere, deve saltare o non deve saltare il global service?, non che c'erano alternative. L'alternativa alla prevalenza del servizio, significa che non fai più questa cosa? No, come fa lui, "io già ho fatto, già è blindata, ho fatto passare già l'atto deliber... queste sono delle audizioni così"; Io gli ho detto: ma tu le devi farle saltare. No? La commissione consiliare è un organo istituzionale, tu non ne sapevi niente?

Ferdinando: No, perché ti ripeto, a me non arrivano comunicazioni, sono i presidenti che le convocano, non è che...non sapevo proprio che avevano fissato una... siccome c'è il consiglio il 27, pensavo che si andava direttamente.



- Alfredo: No, lui mi ha detto: io già sono andato ed E' GIA' PASSATO TUTTO! Poi è andato dai capi gruppi ed è già passato tutto, poi ha detto: no però questi sai come si decidono le audizioni permanenti. Cioè, io non vorrei che lui poi attraverso qualche organo collegiale, quelli fanno qualche clausoletta, fanno qualche cosa e poi si fa un pasticcio irrimediabile.
- Ferdinando: No,dice,... si mettono a ...se quelli pongono qualche problema ed il presidente sono, sono sono come sono...
- Alfredo: E sono tutto quelli..immagina tu...
- Ferdinando: Va bene adesso vedo di farti sapere qualcosa, ma sono d'accordo che deve saltare questa cosa!
- Alfredo: Ma certo, ma non è possibile, così come era giusta che quell'altro non andasse, no ti pare?
- Ferdinando: Si, sono questo sono pianamente d'accordo.
- Alfredo: Era giusto perché, infatti lui è stato corretto, intelligente mi ha informato, io ho condiviso la sua idea perché lui ha detto: io non mi fido di questa gente io non voglio essere coinvolto...quindi, perché bisogno mischiare le questioni tecniche con quelle politiche? E, giustamente ha ragione, perché questa è una questione politica non tecnica. Le questioni tecniche stanno in mano agli Uffici no?
- Ferdinando: Si, si.
- Alfredo: E perché uno poi deve prendere, nella commissione, uno di quelli fa una dichiarazione si mette a verbale, oggi domani c'è un precedente che può creare problemi o una clausola, si impasticcia, questi sono... ma bisogna tenere ben distinto il ruolo politico da quello tecnico, se...
- Ferdinando: No, anche perché una cosa è l'aula, l'aula sono solo consiglieri comunale, ma trovarsi in commissione, in audizione con gente che dice altre cose, è complicato.
- Alfredo: E che poi tu lo sai che c'è gente che dice altre cose, non è che... appena l'ho saputo ieri, l'ho detto ad Enrico (n.d.r.: Cardillo) per la verità Enrico ha detto: io non ne so proprio niente.



- Ferdinando: Lui stesso ha ragione...
- Alfredo: Pure Enrico, mi ha detto, mi ha consigliato ha detto di parlare con Ferdinando perché poi io ho una posizione delicata, pensano che io mi voglio mettere contro a coso, a Giorgio (Nugnes) ecc,....., invece Ferdinando è più laico, parlare con lui magari lui sa come parlare.
- Ferdinando: Il problema è che questi che l'hanno convocata e farla saltare è complicato...cioè farla saltare, è molto complicato...perché...cioè, mica è colpa dell'ACEN?
- Alfredo: Ma infatti, ma poi l'Acen parla con l'assessore non è che è un organo che deve essere sentito dalla commissione consiliare, ma...
- Ferdinando: No anche perché...
- Alfredo: E' un' organo di parte poi, hai capito?
- Ferdinando: Mi preoccupa poi se è quel tavolo di...coso di Migliaccio, quello è un pazzo scatenato.
- Alfredo: Quello che partito è questo Migliaccio?
- Ferdinando: E' UDEUR, ma non è quello, quello è proprio un pazzo scatenato se sapessi quante c'è ne combina, quello ti fa trovare la gente sempre...ti butta la gente addosso fa così, io ne ho fatto un paio di passaggi, io gli ho detto non vengo mai più in commissione da te, lui ha anche la funzione, si mi sa che è lui, lui ha anche la commissione manutenzione.
- Alfredo: ...bisogna che...vada deserta che ne so?
- Ferdinando: E, ma deserta o non deserta quello figurati se l'opposizione non ci va! Schifoni non ci va? quelli bastano in tre per ... la commissione.
- Alfredo: ...Pure Enrico ha detto: questo è pazzo ha detto , l'assessore è pazzo, come fa, fa una cosa del genere...
- Ferdinando: Giorgio non l'ha fatta licenziare a quello della commissione?
- Alfredo: Giorgio mi ha detto che è stato già licenziata. Quindi che ne so, lui ha la presunzione di prenderli in giro che... però non si rende conto che è un'audizione pubblica istituzionale
- Ferdinando: no, sono obbligati.



Alfredo: Se quelli stanno contro e tu devi verbalizzare qualcosa e poi te lo porti indietro no? poi, siccome quelli vanno sul piano tecnico e la commissione è politica, che vuoi che risponda? perché quelli fanno le questioni tecniche, Ferdinando no?, da quello che ne abbiamo parlato io e te.

Ferdinando: Sì

Alfredo: E le questioni tecniche non sono delle questioni dove la commissione si deve impasticciare, lì, la commissione può solo dire abbiamo deciso di andare o non andare ma non è che si può mettere a discutere dei contenuti perché i contenuti non li discute neanche l'assessore, spettano agli uffici no i contenuti tecnici.

Ferdinando: E va bene chiaro.

Alfredo: Quindi l'audizione se è politica l'audizione, va bene, siete d'accordo o non siete d'accordo a esternalizzare una cosa di questo tipo. Ma che funzioni può avere l'ACEN su questa vicenda? E siccome si sono già incontrati con Giorgio e sono andati gli avvocati e cazzi vari a fare una serie di critica, io stesso ho detto: ma chi ti ha detto a te di fare questa cosa? Perché sul piano tecnico, tu come ti difendi? e poi in mano, in bocca all'opposizione o ad altri che vogliono strumentalizzare, poi figurati diventano un mosaico.

Ferdinando: No, ma anche perché diciamo la commissione consiliare non dovrebbe entrare troppo nel merito di questi canoni.

Alfredo: No, ma certo che no.

Ferdinando: Madonna , io poi continuo ad essere del parere che questa cosa si doveva proprio evitare cazzo, perché cazzo si è dovuto fare una delibera...inc...

Alfredo: Ma infatti.

Ferdinando: Guarda io mi informo... l'Acen ...inc... farla saltare e... questo Migliaccio... se Migliaccio ...difficilmente la fa saltare, lui è personaggio...anche perché è pure pericoloso.

Alfredo: E, infatti, io non lo conosco, ma mi dicono che...



- Ferdinando: E' pure pericoloso, pericoloso. Cioè, figurati
- Alfredo: Eh, va bene, però l'ha organizzata Giorgio questa cosa no?
- Ferdinando: Può darsi che anche se l'ha presa lui, la commissione è autonoma, però Giorgio lo dovrebbe avere detto prima...però quello che dice Giorgio non mi ritorna se l'hanno licenziato l'atto, allora se l'hanno licenziato non deve continuare....
- Alfredo: Mi dice, tranquillizzandomi, "io tanto già l'ho fatta licenziare queste sono audizioni quasi a prenderli in giro", insomma a questi qua e però non lo so che pensa lui su questa cosa.
- Ferdinando: Sì, ma licenziare sai cosa significa? Là c'è un meccanismo proprio preciso istituzionale che prevede che la commissione si è pronunciata già ed ha mandato gli atti al consiglio ed inviato gli atti al consiglio, se questo è così allora non si doveva proprio diciamo farla l'audizione perché non ha senso più.
- Alfredo: Certo.
- Ferdinando: Perché la commissione l'atto l'ha licenziato perché la commissione come consiglio ha l'ordine del giorno, quando l'ha licenziato, l'ha licenziato, perché ci deve tornare? chi deve sentire?
- Alfredo: Non ti so dire.
- Ferdinando: ...Va bene, chi ti ha detto chi ci sta in quella commissione là? chi ti ha fatto i nomi di Migliaccio, di Schifone dei nostri chi ti ha fatto? come nomi?
- Alfredo: Sellico, aspetta dimmi due dei vostri.
- Ferdinando: Dei nostri chi ci stà, Palomba per caso? Zannino?
- Alfredo: E, non mi ricordo, non mi ricordo.
- Ferdinando: Cilenti no?
- Alfredo: Forse Cilenti, forse mi ha detto il nome Cilenti, ma tu vai in Ufficio lunedì, la vedi la composizione.
- Ferdinando: Si, domani, e come no! non c'è li ho con me i dati perciò. No, domani mattina, figurati, vedo subito tutto è ovvio. No, perché il

problema è di parlare un poco...i nostri, bisogna vedere anche i DS se ci stanno.

Alfredo: Eh...

Ferdinando: E... Alfredo io mi informo e te lo faccio sapere domani mattina, non è che... poi domani si tratta eventualmente di fare qualcosa.

Alfredo: Eh, eh.

Ferdinando: Qualche passaggio che lui ti dica?

Alfredo: Va bene, vedi un pò tu, io ti ho voluto informare, perché...

Ferdinando: No, ma ti ripeto a me l'unica cosa che non mi torna è il fatto che Giorgio dice sta licenziata e che c'è l'audizione perché non funziona così! se l'atto è licenziato, non si prosegue dopo con la discussione in commissione.

Alfredo: Eh, eh.

Ferdinando: Cioè, capisci? e cioè come il consiglio, come la giunta se una cosa è all'ordine del giorno una volta che l'hai affrontata ed hai dato il parere, perché la commissione dà il parere? Se l'hai dato l'hai dato, non è che ci torni.

Alfredo: Eh, eh, eh....

Ferdinando: Se invece tiene ancora audizione fai ancora audizione e cosa, significa che tu ancora non l'hai licenziata l'atto.

Alfredo: Uh, certo, certo.

Ferdinando: Se come dici tu poi all'allegato all'atto viene fuori registrato qualche posizione, qualcosa ecc....effettivamente...

Alfredo: Imbarazzi tutto! imbarazzi tutti, anche perché sono di tipo giuridico tecnico diciamo, che cazzo di significato ha?

Ferdinando: No, ma poi registrare formalmente una posizione, non è una cosa opportuna... uffà.... va bene Alfredo, domani mattina ti faccio sapere, sì, sì anche per loro non sarebbe opportuno.

Alfredo: No, no, assolutamente, assolutamente, perciò mi sembra proprio inopportuno totalmente, questa è una categoria di parte non è una... cioè condizionare una decisione politica o strategica mi sembra

atipico, ma non nelle sedi istituzionali diciamo, è come se tu facessi una commissione consiliare sull'immissione del patrimonio e inviti L'ACEN e ti dice devi vendere quello, quello e quell'altro e che cazzo vuol dire?

Ferdinando: E' chiaro, madonna che casino.. bha, va bene io torno a pensare che si è fatta una cavolata con questa cosa a portarla qui, non capisco quando l'anno scorso nella relazione bilancio avevamo detto che si faceva la GLOBAL SERVICE.

Alfredo: Ma poi c'è una decisione del consiglio comunale precedente che si in direzione del global service, quindi non può essere mai una cosa diversa.

Ferdinando: Tu non so adesso, adesso proprio la legge sugli enti locali prevede proprio che il fitto, cosa che abbiamo fatto ha fatto proprio cambio di mandato, cioè la de preseduta di consiglio si è approvato il programma di mandato del sindaco, in cui sulle questioni proprio diciamo queste qua al primo posto c'era la global service stradale.

Alfredo: Infatti, infatti.

Ferdinando: Va buono, ci sentiamo domani io domani mattina vedo subito di capire un poco come stanno le cose...

Alfredo: Poi vedi anche i tuoi che stanno là dentro.

Ferdinando: Esatto, esatto perché là bisogna capire di chi è...

Alfredo: L'ideale sarebbe che andasse....

Ferdinando: E lo so, lo so...voglio vedere anche l'opposizione chi,anche per capire che tipo di situazione si può creare, dentro ci sta qualcuno tipo Varriale o qualcun'altro.

Alfredo: E, Varriale, Varriale, mi ha detto, Varriale.

Ferdinando: Varriale di Forza Italia?

Alfredo: Sì, sì.

Ferdinando: Ahè è...lunga pausa...

Alfredo: Sì mi ha detto questo nome





Ferdinando: No, perché quello è uno siccome lui fa il commercialista, ha fatto pure l'assessore durante la prima repubblica, quindi è uno che su queste cose si mette a rompere le scatole, allora mentre in consiglio io l'ho fatto una chiacchierata sull'er...inc...si è messo a parlare della delibera che teneva disponibile senza rendersi conto che stavamo facendo un'osservazione all'erpe, scusa gli ho detto: ma quale delibera ti sei letto? Infatti lui si alzò per andarsene e fece una figura di niente... RIDE... però quello va a finire che se vuole rompere le scatole... non è stupido, cioè è uno che conosce i meccanismi capito?

Alfredo: Certo.

Ferdinando: va buono, va buono, Alfredo e...

Alfredo: Mi fai sapere tu domani mattina

Ferdinando: Domani mattina, domani mattina. e tieni presenti che proprio alle 9,00 ci sta questo...inc... appena finisce la riunione comunque faccio già prepararmi le carte domani mattina dai miei, in modo che... ci vediamo verso le 10,30 quando finisce la riunione.

Alfredo: D'accordo, buona domenica

Ferdinando: Ciao.

Dopo la premessa fatta sul contenuto della riportata conversazione, appare opportuno unicamente sottolineare i toni più che confidenziali adoperati che, in uno alla totale convergenza di opinioni sulla inopportunità della seduta della commissione alla presenza dell'Acen, sulle insidie che ne potrebbero derivare (nonostante le rassicurazioni del Nugnes, sul carattere meramente formale dell'incontro) - ed alla totale disponibilità manifestata dal Di Mezza a collaborare con il Romeo - o nel senso di far saltare la seduta, o per avvicinare i componenti la commissione - sono certamente sintomatici della abitudine dei rapporti tra i due protagonisti e della non occasionalità di tal tipo di dialoghi e strategie che, nel caso di specie, incidono in una fase delicata dell'iter amministrativo quale quella della qualificazione dell'appalto.

Analoghi i toni ed il tenore della conversazione intrattenuta, a distanza di circa mezz'ora, dal Romeo con l'onorevole Italo Bocchino sul medesimo tema.

Progressivo n°: 473 Data : 18/03/2007 Ora : 11:56:48 Durata : 0:04:22 in uscita verso l'utenza cellulare n.393356507029

Bocchino: Alfredo!

Alfredo: E no solo per darti quest'informazione che poteva essere utile per quella cosa, che è l' Acen che cerca di strumentalizzare

Bocchino: No, non ti preoccupare perché domani sera c'è una riunione con tutti a cui viene spiegato qual è la tesi da sostenere.

Alfredo: Eh.

Bocchino: Comunque le condizioni sono due e non è uno solo.

Alfredo: Ah, ho capito!

Bocchino: C'è anche NONNO!

Alfredo: Eh!, eh, eh.

Bocchino: Tutto a posto!

Alfredo: Anche su quello?

Bocchino: Si , si, tranquillissimo.

Alfredo: No, però la posizione che bisogna dirgli che verrà l'ACEN a strumentalizzare.

Bocchino: va bene, stai tranquillo.

Alfredo: E, quindi, diciamo, contrastare la posizione dell'ACEN hai capito?

Bocchino: Stai tranquillo.

Alfredo: Perché ne faranno una questione tecnica di strumentalizzazione quindi non so se loro sono preparati magari pensano che è la stessa cosa, invece non è così.

Bocchino: Io li.. saranno allertati, caso mai chiedono un rinvio e poi si preparano tecnicamente.

Alfredo: Uh.

Bocchino: capito?

- Alfredo: No, l'importante che là il problema è questo: CHE GLOBAL SERVICE È SERVIZIO.
- Bocchino: Stai tranquillo!
- Alfredo: INVECE QUELLI LA VOGLIONO FAR PASSARE COME OPERA, HAI CAPITO?
- Bocchino: Perché la vogliono far passare come opera?
- Alfredo: Perché pensano che facendola passare come opera loro diventano loro i protagonisti di questa cosa.
- Bocchino: Certo.
- Alfredo: Invece Bruxelles si è espressa in materia, la comunità europea si è espressa in materia, il consiglio di stato si è espresso in materia nel qualificarlo servizio, oltretutto se non fosse servizio non sarebbe GLOBAL SERVICE.
- Bocchino: Certo.
- Alfredo: Ti pare?
- Bocchino: Va bene.
- Alfredo: E quindi loro vogliono strumentalizzare questa cosa...
- Bocchino: Cioè, perché conviene se è un'opera?
- Alfredo: Perché in realtà comandano loro!
- Bocchino: Perché, perché si fa una gara come un'opera.
- Alfredo: Si fa una gara come ..come un'opera ma non funziona più il Global service, non è più global service.
- Bocchino: Certo!
- Alfredo: Però, l'amministrazione parte proprio dal presupposto così come è partita anche Roma, proprio perché non ha funzionato fino ad adesso, sai tutti i 18 lotti tutti deserti, basta il 40% e compagnia e bella si va in direzione di un modello nuovo che è un modello orientato dal servizio. E' integrazione tra servizio ed opera.
- Bocchino: Certo, è chiaro.
- Alfredo: Invece, l'Acen continua ad insistere che è un'opera per continuare a fare questi lotti, lotticelli e compagnia bella
- Bocchino: (n.d.r.: L'interlocutore parla con altra persona scusandosi con Alfredo in quanto sta presiedendo un congresso)...E quindi mi sembra molto chiaro chiaro...

- Alfredo: No, va informato per dire guardate...
- Bocchino: E' chiaro se diventa un'opera un costruttore che partecipa ha più punteggi di un signore che non fa il costruttore, cioè questo è il loro punto mi sembra di capire.
- Alfredo: No, questo sarebbe la parte nobile diciamo, il problema che i costruttori sono a valle del processo nel momento che global service.
- Bocchino: Certo, loro si vogliono mettere a monte.
- Alfredo: Esattamente.
- Bocchino: Va bene, ok.
- Alfredo: Quindi, il problema è che in questa commissione a strumentalizzare la posizione...
- Bocchino: no, bisogna tenere le posizioni giuste, dobbiamo rispettare quella che è la decisione dell'Europa, cioè che si tratta di un servizio e non di un'opera, non avrebbe ragione di esistere il global service...
- Alfredo: No, bisogna annullare questa cosa e fare un'altra cosa.
- Bocchino: Il global service è proprio lo strumento che mettendosi a monte di tutte le opere garantisce la trasparenza delle operazioni e l'abbassamento dei costi.
- Alfredo: In una logica di risultato.
- Bocchino: E certo.
- Alfredo: Perché l'opera è un'altra cosa, cioè global service, quella è una prestazione di risultato.
- Bocchino: Va bene!
- Alfredo: tu mi devi garantire che la strada funzioni, insomma.
- Uomo: Ok.
- Alfredo: Gliela fai prima di... che martedì vanno questi...
- Bocchino: Sicuro, sicuro.
- Alfredo: Perché loro andranno, si troveranno di fronte a questa audizione dell'ACEN  
...
- Bocchino: stai tranquillissimo.
- Alfredo: Tu sei tranquillo con le persone?
- Bocchino: Si, si!



Alfredo: Anche su quell'altro signore, questo Nonno diciamo?

Bocchino: Meglio ancora!

Alfredo: Ah, va bene!

Bocchino: va bene!

Alfredo: Mi raccomando!

Bocchino: Ok, ciao.

Appare superfluo qualsivoglia commento sulla conversazione riportata attesa l'evidenza dei contenuti e delle dinamiche in corso tra l'imprenditore interessato a partecipare alla gara ed il politico - questa volta di caratura nazionale - compulsato per intervenire ad indirizzare l'operato politico dei consiglieri comunale appartenenti al suo schieramento ( Bocchino :".... non ti preoccupare perché domani sera c'è una riunione con tutti a cui viene spiegato qual è la tesi da sostenere)

Non v'è chi non veda come Romeo, avvedutosi che il suo interlocutore non avesse centrato la specificità del problema trattato, ("....Perché la vogliono far passare come opera?... Cioè, perché conviene se è un'opera?"), lo incalza in merito alle sue prospettazioni, carpandone l'interesse e suggerendo le argomentazioni tecniche, politiche e comunitarie ( rectius " coperture" di natura analoga a quelle cercate con la collaborazione del Laudadio per far sì che l'appalto venisse qualificato nei termini voluti) necessarie ad orientare l'operato dei consiglieri sui quali si deve intervenire per "garantire" il risultato (...bisogna tenere le posizioni giuste, dobbiamo rispettare quella che è la decisione dell'Europa, cioè che si tratta di un servizio e non di un'opera, non avrebbe ragione di esistere il global service... ) sulla base della sua suggestiva interpretazione dei problemi sul tavolo ("....No, però la posizione che bisogna dirgli che verrà l'ACEN a strumentalizzare...).

Parallellamente, per garantire la sinergia di cui necessitava e superare de plano il problema del momento, bisognava caldeggiare l'appoggio ed indirizzare la parte politica avversa a quella del Bocchino.



Di qui ( in un ottica "bipartisan"! ) la conversazione, con l'assessore Cardillo Eduardo - già nominato nel corso della conversazione con Di Mezza - con il quale vengono affrontati i medesimi aspetti tecnico-giuridici ( peraltro, in quel periodo, sub iudice essendo pendente la controversi innanzi al Tar Lazio e definita analoga questione dal Tar ligure) in ordine alla qualificazione dell'approvando appalto; rappresentate le preoccupazioni in ordine alla prossima commissione consiliare e le ragioni per cui egli tenti di farla saltare (...quella riunione domani mattina bisogna assolutamente prevenirla diciamo perché bisogna avisare) per non correre il rischio "*di non esserci*", vale a dire di non poter partecipare alla gara.

Progressivo n°: 480 Data : 19/03/2007 Ora : 08:33:04 Durata : 0:07:12

ROMEO con Enrico CARDILLO

ROMEO: Pronto?

ENRICO: Uè Alfredo, Enrico...

ROMEO: Buongiorno Enrico, come stai?

ENRICO: Non c'è male, stai già in ufficio?

ROMEO: No, no sto andando adesso...

ENRICO: Tutto a posto?

ROMEO: Tutto bene, tutto bene...no, io ti ho chiamato ieri e ti volevo ricordare...che ...l'analisi giuridica...di quella...qualificazione giuridica...

ENRICO: ma dove stai tu adesso?...stai già....

ROMEO: Io sto, sto adesso alla galleria...qui a piazza Municipio diciamo...

ENRICO: Ah, se no ti facevo passare un attimo da me..

ROMEO: Ah, no, no, sto già nel traffico, no dicevo che c'è stata..ho verificato giuridicamente che l'illuminazione pubblica, il verde e la manutenzione stradale, sono qualificati rispetto al testo unico al 113..servizio pubblico..

ENRICO: Servizio pubblico...

ROMEO: E, c'è una sentenza che proprio ieri mi hanno fatto avere da Roma che era quella che poi aveva...chiuso il cerchio della qualificazione giuridica del



servizio sull'illuminazione, il verde e manutenzione stradale..di dicembre del 2006, del TAR di Genova..

ENRICO: E perché non me la mandi stamattina?

ROMEO: E...e quindi voglio dire adesso a prescindere dall'aspetto pubblico quello che conta è che viene qualificato un servizio con molta chiarezza...

ENRICO: Da una, da una sentenza...

ROMEO: Da una sentenza del Cons...no, ho detto male TAR, Consiglio di Stato..

ENRICO: Addirittura...

ROMEO: Si, si Consiglio di Stato a camere riunite..

ENRICO: A sezioni riunite...

ROMEO: A sezioni riunite, quindi praticamente è Vangelo...e tutte e tre le attività vengono qualificate dal Consiglio di Stato un servizio pubblico...

ENRICO: Ma che dubbio c'è! ma non c'è nessun dubbio su questa...

ROMEO: E, però su questa cosa che c'è, quella riunione domani mattina bisogna assolutamente prevenirla diciamo perché bisogna avvisare...

ENRICO: Ma c'è un mare d'ignoranza in giro...

ROMEO: No, IO VADO ANCHE A SANTA LUCIA STAMATTINA PER DIRE SE CAMBIATE LE CARTE IN TAVOLA IO RISCHIO DI...DI...NON ESSERCI diciamo...

ENRICO: Esatto, esatto...

ROMEO: Questa cosa la stanno sottovalutando tutti a partire dalla FRASETTINA che non ha creato danni, però il fatto che sia stata fatta con furbizia è indicativo che qualcuno sta...(inc.) in modo diverso...

ENRICO: Sì, sì...sì...sì..

ROMEO: Poi io ti ho chiamato subito dopo ieri poi non ti ho voluto disturbare che era...

ENRICO: No, figurati io stavo qua, stavo qua tutto sono andato a dormire all'una stanotte, mi sono svegliato alle 6 e ti ho detto ho questo libro di Ghirelli che si presenta...

ROMEO: E lo hai letto?

ENRICO: Eh...eh...stanotte? e mo sto finendo di leggere poiché insomma è un bel libro, molto bello...ma bello è bello..da Turati ma proprio bello..alla storia nobile e

tempestosa, esaltante e sofferta della sinistra italiana, bella...molto bella, molto bella...quindi sto aspettando la rivoluzione...

ROMEO: Quindi ti volevo dire questo, a nulla serve che il Collegio Sindacale possa dichiararlo, qualificarlo in modo diverso è...è una sentenza del Consiglio di Stato diciamo...

ENRICO: E' vangelo appunto quello che dici tu...è certo, è certo...

ROMEO: Sono i tre servizi diciamo il verde pubblico, illuminazione e..e..manutenzione stradale..

ENRICO: E per un caffè non ci hai pensato?

ROMEO: Non ho capito scusami...

ENRICO: Potevi pure passare a pigliare un caffè ma figurati...

ROMEO: E no, mi sono poi incasinato perché ho detto mò lo chiamo stamattina perché mi sembra fondamentale anche per il suo lavoro diciamo...

ENRICO: E' ovvio, è ovvio...va buò..

ROMEO: Però devi parlare subito con il vice..perché è fondamentale che...

ENRICO: Si, si, si, si..

ROMEO: Non si facciano queste...

ENRICO: Ma tu me la mandi pure questa cosa stamattina, si?

ROMEO: Si, se vuoi stamattina io te la mando, te la mando in fax...

ENRICO: Come?, me la mandi in fax..

ROMEO: Te la mando in fax.., va bene, va bene...

ENRICO: Senti, invece voglio dire .....per il matrimonio di questo qua, questa mattina vado a vedere per questo regalo, però mi consigliavano più ....un quadro una cosa, mo vado a vedere questa mattina, poi te lo faccio sapere

ROMEO: E poi fammi sapere

ENRICO: (inc) queste cose gli piacciono

ROMEO: E' infatti

ENRICO: Vado a vedere io questa mattina, io non c'avevo proprio pensato, mi sono un pò informato per fare una cosa fatta bene al meglio, ti pare no?

ROMEO: Certo certo certo

ENRICO: Va buò, va buò...



- ROMEO: Come tu mi avevi consigliato io poi ho informato il mio assessore di questa cosa
- ENRICO: esattamente hai fatto bene hai fatto bene
- ROMEO:e anche lui dice che sono queste riunioni .....quelli sono interessi di parte non è possibile .....
- ENRICO: Hai fatto bene, hai fatto bene
- ROMEO: No questa riunione bisogna assolutamente .....vedi tu chi dei tuoi sta là
- ENRICO: Esattamente ...esattamente, senti un poco non ti preoccupare, invece come faccio poi dopo lo faccio consegnare io lo fai consegnare tu, come vuoi fare?
- ROMEO: No ..no ci penso io, lui poi è molto suscettibile,voglio.....tu, tu fammi sapere perché io poi .....domani sto su Roma pensavo anch'io no.. no sto su Roma domani, pensavo anch'io in questa direzione che tu stai dicendo è...
- ENRICO: Esattamente.... esattamente, io ci vado questa mattina per me, così lo vede pure per te questo regalo non ti preoccupare
- ROMEO: Tu vedi e poi mi fai sapere, perché ai coniugi piace molto l'arte.. diciamo
- ENRICO: Esattamente.. esattamente... esattamente, così faccio pure io per me, io poi posso fare una cosa, tu poi te lo puoi mandare a ritirare da me voglio dire tranquillamente e lo recapiti con un tuo biglietto no?...
- ROMEO: E', è
- ENRICO: Ti pare? no?
- ROMEO: Si tu fammi sapere la portata le cose
- ENRICO: Va bene me la vedo io non ti preoccupare me lo vedo io tanto lo devo prendere per me e lo prendo anche per te non ti preoccupare e poi anticipo io non ti preoccupare , senti un pò poi te lo mandi a prendere tu è...
- ROMEO: E'si, è si, è si...
- ENRICO: Va bene, va bene, va bene...
- ROMEO: Allora ti preoccupi di stamattina di essere attento su...
- ENRICO: Ci aggiorniamo, poi ci sentiamo stamattina, comunque ci dobbiamo sentire che ti mando a prendere questo coso..
- ROMEO: E' si, è si, è si...
- ENRICO: E' giusto...



- ROMEO: Va bene..
- ENRICO: Se tu vuoi può passare anche Gennaro....qualcuno dei tuoi...mi mandi anche questa sentenza..
- ROMEO: E', se la dimensione è...dimensione portatile va bene, non c'è problema...mi raccomando di questa cosa giuridica ...studiala bene...
- ENRICO: Ok, ci sentiamo più tardi...ok, fammela leggere, la voglio leggere mandamela..
- ROMEO: E' va bene...
- ENRICO: Và bene ci sentiamo dopo..
- ROMEO: daccordo...
- ENRICO: Ciao, ti abbraccio, buona giornata...
- ROMEO: Grazie, ciao.

Inutile rimarcare la sollecitazione a controllare quale dei consiglieri, dello schieramento "capeggiato" dal suo interlocutore, andrà a presenziare alla riunione consiliare di cui si discute (.....vedi tu chi dei tuoi sta là).

Nella medesima giornata - antecedente al giorno della ( pericolosa) riunione - il Romeo si aggiorna sull'operato del Di Mezza impegnatosi a individuare i nominativi dei componenti la commissione apprezzandone, ovviamente, lo scrupoloso adempimento anche "ultra petita", atteso che il Di Mezza gli riferisce di aver avuto un contatto direttamente con il presidente dell'Acen ( Prezioso) il quale, tuttavia - attesa la presenza di terzi - diplomaticamente non si era sbilanciato ("... Mi è parso.... però ci stavano anche gli altri quindi ho capito che non si è voluto esporre pure lui.")

Progressivo n°: 492      Data : 19/03/2007 Ora : 12:41:22 Durata : 0:10:57

in uscita verso l'utenza nr. 3357892179 in uso a Ferdinando DI MEZZA.

Alfredo: Ferdinando buongiorno, Alfredo



- Ferdinando: buongiorno Alfredo, io mo' quello stavo guardando, ma io ho visto che se quella commissione ..inc.. quella è presieduta.., non è quella di MIGLIACCIO, c'è anche MIGLIACCIO ma è presieduta da GIORDANO, quello di Italia dei Valori
- Alfredo: ah GIORDANO si chiama
- Ferdinando: eh perché è una commissione, e la commissione competente è la commissione Manutenzione e sicurezza urbana e arredo, sicurezza e assetto del territorio, difesa del suolo e sottosuolo, fogne, strade, giardini, impiantistica e protezione civile
- Alfredo: eh?
- Ferdinando: questa è quella che è competente, non penso che è un' altra Commissione che convocava, è senza veto l'altra commissione. Perché MIGLIACCIO è presidente della Commissione Territorio e Ambiente, che si occupa di edilizia, programma urbano, programma delle periferie, ambiente e igiene, cimiteri, edilizia sportiva. Che cazzo c'entra?
- Alfredo: e chi ci sta?
- Ferdinando: però MIGLIACCIO c'è. Per i DS ci sta BORRIELLO e SIMEONE
- Alfredo: uh uh uh
- Ferdinando: i nostri è un guaio, perché ci sta Vincenzo RUSSO e Fabio BENINCASA
- Alfredo: uh, RUSSO e BENINCASA
- Ferdinando: eh ma RUSSO è proprio pazzo, è inavvicinabile. BENINCASA è uno diciamo più moderato questo è proprio VILLARI, BENINCASA
- Alfredo: uh
- Ferdinando: poi i popolari e UDEUR ci sta MIGLIACCIO
- Alfredo: uh
- Ferdinando: per i comunisti ci sta Tonino FELLICO, va bene Tonino è persona. Poi c'è appunto il presidente GIORDANO. Poi di Forza Italia ci sta Mariano MALVANO, il fratello, c'è CIGLIANO e AMBROSINO
- Alfredo: uh
- Ferdinando: di Alleanza Nazionale NONNO
- Alfredo: no SCHIFONE? NONNO?



Ferdinando: eh, perciò ti dico, questa è la commissione quella.... eh mi sembra strano che ci sta ..inc.. e SCHIFONE. Perché SCHIFONE non ci sta in questa commissione. Almeno che di quale commissione....

Alfredo: no però questi mi aveva detto, mo che mi fai ricordare, mi ha detto il nome di BENINCASA, di NONNO, di BORRIELLO

Ferdinando: è questa la commissione competente, creare un'altra commissione che senso avrebbe? Che convocava un'altra commissione. Almeno che, perché l'unica è quella su... ma che cosa, la commissione sui i regolamenti?...Ma che c'entra gare e contratti? Ma non penso proprio, perché ci sta una commissione gare e contratti che ci sta SCHIFONE. ma mica che non l'avessero fatta insieme? Non vorrei che avessero convocato insieme la commissione?

Alfredo: no però lui non mi ha detto presidente MIGLIACCIO. Mi ha detto MIGLIACCIO ma non mi ha detto presidente.

Ferdinando: no allora è questa qua, è questa di GIORDANO

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: va bene, ma qua diciamo.. c'è gente ...Tonino, BORRIELLO, Tonino FELLICA. Ci sta AMBROSINO un pò rompiscatole. Non so ...

Alfredo: non li conosco

Ferdinando: va bene. Però io stamattina un passaggio l'ho fatto là , mi ha detto: "Allora ci vediamo, aspetto te che mi fai sapere." Quindi è stato abbastanza ... hai capito?

Alfredo: il SINDACO?

Ferdinando: no!

Alfredo: uh!

Ferdinando: ehhh... PREZIOSO!

Alfredo: ah ah ah

Ferdinando: uh

Alfredo: e che ti ha detto?

Ferdinando: "eh aspettalo che mi fai sapere se dobbiamo fare questa cosa." Mi è parso.... però ci stavano anche gli altri quindi ho capito che non si è voluto esporre pure lui.

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: stavano in cinque quindi, ci stava TUCCILLO, FIORE e chi altro c'era? TUCCILLO, FIORE, VIVARELLI (ndPM: trattasi del direttore dell'ACEN il quale parteciperà alla seduta della commissione del giorno successivo, illustrando le osservazioni critiche alla proposta del NUGNES in ordine alla gestione del patrimonio stradale)

Alfredo: e che sono stati in tre a fare questa riunione?

Ferdinando: si, no quattro: TUCCILLO, FIORE, VIVARELLI (?) e lui

Alfredo: uh uh uh e da voi chi ci stava? Ci stava il SINDACO poi chi altro?

Ferdinando: vicesindaco, LAUDADIO, io e c'era MASSA. Poi è passato un attimo Giorgio (Nugnes) ma perché gli hanno chiesto il fatto di una capitale ecc.

Alfredo: uh uh

Ferdinando: Però ti debbo dire la verità non è mai oggetto di discussione sta cosa delle strade eh .. diciamo nel ..inc..

Alfredo: ho capito

Ferdinando: normalmente in ..

Alfredo: ...quindi può anche essere una iniziativa di Giorgio?

Ferdinando: eh ..inc.. fammi guardare un attimo mi hai fatto ricordare ... hanno consegnato stamattina un documento, mi pare che non ci sta proprio ..inc.. aspetta un secondo voglio solo guardare perché subito se ne è andato ma a un certo punto quindi abbiamo un pò interrotto, fammi guardare ... parcheggi... applicazione tariffe vigenti opere pubbliche, piano regolatore progetti specifici casa, oneri di urbanizzazione costruzioni Bagnoli. Guarda non ci sta proprio le strade.

Alfredo: uh

Ferdinando: nel documento che loro stamattina ci hanno portato

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: che sui punti, perché loro ogni volta vanno per i punti i quali intendono discutere, fare il punto. Non ci sta proprio sta cosa.

Alfredo: ho capito

Ferdinando: perciò ti dico questo era opportuno che sta cosa andasse un poco ... de plano .... opportuni ..

Alfredo: ma ... Ferdinando, può anche essere un modo perché Giorgio si sta ... sta portando avanti un'idea sua diciamo

Ferdinando: eh che debbo dire. Perché è pure strano che proprio non ce l'hanno messo. Perché se proprio volevano, c'è di tutto qua dentro

Alfredo: ne avrebbero parlato

Ferdinando: eh

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: per dirti: ci sta pure la cosa dei contenitori ce l'hanno messa, per dire questa qua di cui abbiamo parlato, ci sta scritto: Contenitori edilizia comunali ...inc.. comunale.. pur non disponendo di notizie specifiche (*risponde un attimo a un altro telefono*) pur non disponendo ancora di notizie specifiche, quali riferimenti catastali, piante del ..inc.. per tali immobili il valore immesso sul mercato dovranno suscitare interesse all'acquisto ..inc.. Determinando nel contempo quale potrà essere il sistema di gestione ..inc.. funzione del bando ..inc.. tali cespiti verranno ceduti. Va bene. A proposito. Il SINDACO stamattina proprio quando si accennava a questo ha chiesto, ha detto: "Assessore, ma tu devi accelerare, quanto prima possiamo fare con qualche operazione..inc.. anche come segnale."

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: perciò ti dico vediamo di nuovo sta cosa, Piazza Dante altre che dobbiamo fare

Alfredo: ah su quello che ci siamo discussi quell'altra volta

Ferdinando: si si si lei vuole che si acceleri, e mi rendo anche conto dice queste sono le cose che possiamo fare concretamente e rapidamente, perché non acceleriamo su questo?

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: io perciò, se non vogliamo che loro ci entrino troppo dentro, sarebbe opportuno un paio di queste operazioni farle partire

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: come ti dicevo

Alfredo: va bene



Ferdinando: e poi altre cose non le vedo proprio hai capito? Non l'hanno proprio segnalato sta cosa qua

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: i parcheggi ..inc.. si è parlato di questo perché ci sta il problema di poteri straordinari

Alfredo: uh uh uh ... però hanno parlato dei contenitori

Ferdinando: no guarda debbo dire che è stato corretto su questo ..inc.. siccome l'altro giorno gli dissi: però non .. lui è stato semplicemente, ha detto: "Abbiamo sta cosa che stiamo già vedendo con l'assessore DI MEZZA, noi siamo pronti a fare delle cose anche da subito ..inc.. più il SINDACO a dire Assessore. Su questo ..inc.. possiamo smuovere, mi rendo conto che sono cose a questo punto che si possono fare da subito, quindi accelera.

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: cioè non me l'ha data neanche come una cosa oggetto di approfondimento, ha detto: vai avanti! Quando prima puoi

Alfredo: te lo ha dato per scontato diciamo

Ferdinando: esatto eh ... guarda io mo ti ho detto qual è cosa. io mo vedo anche se riesco a capirne qualche cosa in più. Diciamo... però ehh è come ti ho detto: la commissione questa è!

Alfredo: uh uh

Ferdinando: va bene Ti debbo dire di Alleanza Nazionale, ci sta NONNO che non è quello di DIODATO.

Alfredo: uh uh

Ferdinando: quello di DIODATO è SANTORO. Quest'AMBROSINO è un poco rompiscatole. Mariano MALVANO non capisce quasi niente. CIGLIANO non ci va mai, sta per i fatti suoi CIGLIANO

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: non penso che ci vada, però non lo so. Dei nostri questo RUSSO è pazzo. Questo finisce che si mette a fare qualche sparata

Alfredo: uh uh uh

Ferdinando: questo è inviccinabile. è uno di quelli che non puoi

Alfredo: no no, non sto pensando di parlare con nessuno per la verità, giusto per sapere come...

Ferdinando: capire ... però sai qual è la cosa di positivo, detto tra me e te? Questo sto GIORDANO è un altro che non capisce niente

Alfredo: uh

Ferdinando: non è uno che è in grado di governare, di gestire, sai ...

Alfredo: eh eh

Ferdinando: per cui è facile che qualcuno, come Tonino BORRIELLO che sa che significa la cosa, non dovrebbe diciamo poi avere alcun problema,

Alfredo: va bene

Ferdinando: ok

Alfredo: grazie

Ferdinando: quando vai tu a Ferrara allora?

Alfredo: non so se mercoledì o giovedì

Ferdinando: ma inizia giovedì sta cosa?

Alfredo: si parte da mercoledì praticamente

Ferdinando: ah da mercoledì

Alfredo: eh

Ferdinando: no, perché io il problema che avevo parlato con Gennaro, io il problema che debbo vedere se giovedì, perché siccome teniamo sempre, a parte che ci sta pure il consiglio fissato, il consigli ci sta venerdì mattina, però siccome tengo sempre la giunta, se tengo cose urgenti mò vedo un attimo

Alfredo: va bene, fammi sapere

Ferdinando: si.. si d'accordo. ma tu la che presenti solo il progetto della galleria?

Alfredo: si.. si e anche il polo orafo

Ferdinando: uh anche il polo orafo c'è?

Alfredo: si .si. si

Ferdinando: ah buono.. buono va bene ok ti faccio sapere ciao

Alfredo: ciao

Telefonata di analogo contenuto, sempre nella stessa giornata, intercorre nuovamente



con il CARDILLO - delegato ai medesimi adempimenti, anche da quest'ultimo doverosamente eseguiti - al quale il Romeo riporta l'indicazione ricevuta dall'amico Di Mezza, laddove quest'ultimo ha indicato in Borriello un consigliere, tecnicamente preparato ed in grado di intervenire sulla questione con cognizione di causa.

Si avrà modo di riscontrare, dalla documentazione allegata alle informative trasmesse, che proprio tale ultimo consigliere effettuerà un intervento in commissione volto al sollecitare il mondo imprenditoriale napoletano a trovare sinergie necessarie alla soluzione del problema

**Progressivo n°: 497 Data : 19/03/2007 Ora : 14:50:20 Durata : 0:01:08 in entrata dall'utenza cellulare nr. 335 7892174 in uso a Enrico CARDILLO**

Alfredo: Pronto?

Enrico: Ue Alfrè...

Alfredo: Si Enrico..

Enrico: Ciao, da me non è venuto nessuno ancora è...

Alfredo: E', si.... sta venendo Pasquale che stamattina è partito da qui verso l'una e mezzo le due, quindi viene, viene fra poco sarà da te...

Enrico: Va bè, va bè, va bè, va bè, va bè, va bè...tu non mi hai mandato questa sentenza per fax

Alfredo: Novità?, l'ho data a Gennaro, l'ho data a Pasquale

Enrico: Va bè, va bè, va bè, ok, ok.

Alfredo: Novità?

Enrico: No, no sto operando, va bè!

Alfredo: E' perché va parlato con BORRIELLO...

Enrico: Ok, va bene..

Alfredo: E' importante perché lui....

Enrico: Già fatto, già fatto, già fatto...

Alfredo: Ah già fatto?

Enrico: Si, si poi c'è anche il mio Consigliere in Commissione quindi...



- Alfredo: Ah perché1 ho visto...ah ci va apposta perché ho visto mi hanno dato l'elenco ma non ci stai...
- Enrico: Si, si ci sta Carmine SIMEONE pure in Commissione...
- Alfredo: Eh...Eh...Eh....Eh...Eh...
- Enrico: Si però io non ci parlo con Carmine....
- Alfredo: Ho capito!
- Enrico: Non ti preoccupare, va bè..
- Alfredo: Ci pensa forse BORRIELLO
- Enrico: Ok, ok..
- Alfredo: Va bene
- Enrico: Ciao.
- Alfredo: Ciao.

Dopo i frenetici colloqui della vigilia, si avrà modo di constatare che il 20.3.2007, dopo l' invisa riunione della commissione consiliare alla presenza del solo rappresentante dell'ACEN, i politici di riferimento del Romeo - che abbiamo visto interagire con quest'ultimo per orientarne il risultato - si affrettano a comunicare al loro "protetto" gli esiti della riunione.

Il primo che chiama ROMEO per rassicurarlo sul buon esito della sua "intercessione" è l'onorevole Italo BOCCHINO che, ostentato il successo conseguente allo "allineamento" dei suoi consiglieri, si propone per un incontro de visu per l'indomani.

Segue la telefonata di Romeo con Ferdinando Di Mezza, nel corso della quale i due commentano, nel dettaglio, quanto accaduto nel corso della riunione anzidetta ed, in particolare, la ufficiale posizione assunta dal direttore dell' ACEN, Diego Vivarelli von Lobstein, in ordine al frazionamento in lotti dell'appalto.

Progressivo n°: 571 Data: 20/03/2007 Ora : 14:29:49 Durata : 0:00:47 in entrata sull'utenza cellulare 335 6507029 in uso a Italo.

ROMEO: pronto, pronto

ITALO: Alfredo, Italo



ROMEO: ciao Italo  
 ITALO: tutto a posto  
 ROMEO: tutto bene?  
 ITALO: si si quelli tutti allineatissimi  
 ROMEO: uh  
 ITALO: senza problemi, domani mattina a che ora passo a trovarti?  
 ROMEO: allora... che dici alle nove e mezzo è presto per te?  
 ITALO: no alle nove e mezzo sto da te  
 ROMEO: ok  
 ITALO: un abbraccio  
 ROMEO: ciao grazie

**Progressivo n°: 579 Data : 20/03/2007 Ora : 18:30:45 Durata : 0:01:36 in entrata dall'utenza residenziale nr. 081 7950001 in uso a Ferdinando DI MEZZA.**

...OMISSIS...

Ferdinando: Senti, ti volevo dire va bè, io oggi so con la commissione lì penso che gliel'hanno già riferito

Alfredo: Sì, mi pare che si è...inc....no?

Ferdinando: Sì, l'unica cosa è che l'altro che ha fatto la commissione, dice porta la deduzione di VIVARELLI

Alfredo: Eh, eh...

Ferdinando: Dell'ACEN, che dice chiedo anche la possibilità inc..giudizio positivo sulla scelta ma chiedono la possibilità di frazionare magari in più lotti..

Alfredo: Sì...

Ferdinando: In considerazione dell'importo di cui venga distribuito in più anni...capito?

Alfredo: Sì, e va bè, questi possono dire quello che vogliono...

Ferdinando: Infatti, infatti, te lo dico giusto come...pers..comunque loro hanno fatto questa richiesta, inc...va bè niente di...non nel senso che comunque uscirà anche

sull'altra quindi questo...uscirà anche come posizione dell'ACEN, però diciamo è...puntuale ma è come dire...rivisto...

Alfredo: Se posso finire questa riunione, poi ti chiamo io

Ferdinando: Sì, sì, sì come no, figurati.

Alfredo: Ok..

Ferdinando: Va buono...

Alfredo: Ciao.

Ferdinando: Ciao.

La lettura del comunicato stampa del 20/3/2007 avente ad oggetto "Global Service le osservazioni dell'Acen" (all. 8 all'informativa del C.O. DIA del 14.4.2008) - oltre a rimarcare l'oggetto del dibattito e le differenti vedute su taluni specifici punti come l'opportunità del frazionamento in lotti dell'appalto sottolineata dal presidente dell'Acen - dà conto del contenuto del dibattito, indica i consiglieri intervenuti (tutti evocati nelle conversazioni esaminate), fa emergere l'assenza del contraddittorio con il prof. Guido RUSSO, rappresentante dell'ARPA, ma soprattutto pone in rilievo (in perfetta aderenza al contenuto degli accordi tra ROMEO, DI MEZZA, CARDILLO), per un verso, l'intervento del consigliere BORRIELLO, che invita di fatto gli imprenditori a "scendere a patti" con ROMEO ("*...consigliere Antonio Borriello che ha invitato il mondo imprenditoriale napoletano a trovare quelle sinergie che gli consentono di partecipare alla gara...*") e, per altro verso, la chiara presa di posizione dell'assessore NUGNES nel senso desiderato dal ROMEO ("*Chiudendo l'incontro, l'assessore alla difesa del suolo, Giorgio Nugnes, ha auspicato che i punti di criticità emersi arricchiscano il confronto prima della presentazione della delibera in Consiglio, ribadendo, però, di essere contrario ad ipotesi di frazionamento.*").

Superato l'ulteriore ostacolo, è la volta della presentazione della proposta in Consiglio Comunale, disposta come detto, dalla Giunta con delibera n° 744 del 26/2/2007 dopo



che la Giunta medesima, con delibera n. 1894 del 24/3/06, previa autorizzazione all'attività di gestione del patrimonio stradale attraverso la formula del global service, approva la conseguente modifica al bilancio pluriennale 2006/2008, per le annualità 2007 e 2008, per un importo complessivo di 396.000.000,00 di euro (cfr. all. 6 e 9 all'informativa DIA sopra richiamata).

In questa fase, il ROMEO - avendo, evidentemente, appreso in anticipo il contenuto di alcune proposte (a lui sfavorevoli) che l'opposizione comunale intendeva presentare per il progetto del "global service", con le modalità oramai note - ovvero compulsando gli assessori ed i politici con lui "allineati" - fronteggia l'ulteriore ostacolo chiedendo ed ottenendo rassicurazioni e garanzie ai suoi adepti.

E' agevole, invero, comprendere dalla lettura della conversazione che segue, innanzitutto, che il Romeo - appresa la proposta del consigliere Marco NONNO, in base alla quale sarebbe necessario porre quale condizione di esclusione dalla gara la circostanza che l'impresa già sia assegnataria di concessioni con la stessa amministrazione comunale -, essendo comprensibilmente intimorito dall'impatto che siffatta proposta possa avere sul suo piano strategico (essendo egli gestore dell'enorme patrimonio immobiliare del Comune di Napoli), si attiva immediatamente con l'on. Italo BOCCHINO, il quale - dopo aver garantito ed ottenuto "l'allineamento" degli appartenenti al suo partito politico presenti alla commissione consiliare del 20/3/07, compreso lo stesso NONNO (che in sede di commissione consiliare si era limitato a sottolineare l'importanza del coinvolgimento delle Municipalità, anche attraverso la partecipazione al Global Service : cfr comunicato stampa 20/3/07) - in coerenza all'appoggio già offerto, rassicura, nuovamente, il Romeo, ("...*me la vedo io , non ti preoccupare..*").

Questo l'inequivoco contenuto della conversazione che i due intrattengono:

RIT 271/07 Progressivo n°: 680 Data : 23/03/2007 Ora : 17:59:59 Durata : 0:00:41  
- in uscita sull'utenza cellulare nr. 335 6507029



ITALO: Alfredo

ROMEO: come stai Italo?

ITALO: bene, tu amico mio?

ROMEO: tutto bene grazie, senti avevo sentito che questo ...Nonno voleva fare un emendamento nel dire che chi era già concessionario non può prendere la seconda concessione ...provocazione?...

ITALO: non cred...non credo proprio

ROMEO: a parte che giuridicamnete non è possibile, ma è brutto come cosa insomma

ITALO: non credo proprio, me la vedo io non ti preoccupare

ROMEO: ok solo per informarti ciao

ITALO: ciao

Si avrà modo di notare - sfogliando i numerosi emendamenti presentati dall'opposizione nel corso della seduta consiliare del 27/3/07 ( di cui all'all. 11 dell'informativa citata) - che, sebbene presentati emendamenti di altro contenuto, guarda caso, quello paventato nel corso della conversazione riportata non è mai stato presentato.

Ciononostante nel corso della citata seduta consiliare, in cui si affronta la proposta sul "global-service" proveniente dalla Giunta, i consiglieri di A.N., compreso lo stesso NONNO, presentano un centinaio di emendamenti al progetto così come proposto dall'assessore NUGNES e deliberato dalla Giunta, che, ovviamente, tengono sulla corda il Romeo che, nel suo costume, con il sostegno degli assessori con i quali è solito interfacciarsi, viene aggiornato in tempo reale sull'andamento del consiglio comunale e rassicurato sulle possibili strategie da adottare per far fronte ai problemi che si volta in volta si frappongono al suo percorso.

Ed invero, nella conversazione telefonica che di qui a poco si riporterà, è l'assessore DI MEZZA - con il quale il Romeo indugia sovente in lunghi colloqui - che, dopo aver aggiornato l'imprenditore amico, gli fornisce una rassicurante ( seppur bieca ) lettura



politica di quanto accaduto, evidenziandogli che, al di là degli aspetti istituzionali o programmatici, apparentemente sottesi alla levata di scudi dell'opposizione, in realtà i rappresentanti dissenzienti mirano ad ottenere una controprestazione ("*...loro hanno praticamente fatto capire non lo hanno detto che loro vogliono portare a casa qualcosa ...*"), il cui contenuto può desumersi ed apprezzarsi nella conversazione del successivo 30.3.2007, ove il riferimento evidente è a subappalti in favore di imprenditori d'area.

Il fidato e, nella circostanza, imbarazzato Di mezza darà, conto al ROMEO dell'esito negativo della seduta consiliare - rinviata al 3/4/07 - e del fatto che, al cospetto della mole di emendamenti l'opzione politica, sua e dei suoi consiglieri di riferimento, è stata quella funzionale al rinvio della votazione, unica che avrebbe consentito di sedare gli animi ed eluso il rischio di bocciature o snaturamenti del progetto che stavano, comunemente, perseguendo.

La conversazione si conclude con il ROMEO che, per nulla rassicurato dalle, spesso confuse, precisazioni del DI MEZZA, si informa sul nome e sul numero degli "avversari" (i proponenti gli emendamenti) e chiede di riceversi una copia delle suddette proposte, al fine, evidentemente, di bloccarne lo sviluppo o, al limite, orientare i premurosi assessori in ordine alle risposte da offrire per superarli.

RIT 271/07 Progressivo n°: 793 Data : 27/03/2007 Ora : 19:05:31 Durata : 0:07:28.

Romeo con Ferdinando Di Mezza.

ALFREDO: Pronto? com'è andata?

FERDINANDO: Ue..va bè tu non sai già, perché!

ALFREDO: No, no non so proprio nulla, nessuno mi ha cercato...

FERDINANDO: Eh...è aggiornato al 3..

ALFREDO: E, come mai Ferdinando?

- FERDINANDO: Però ti dico che forse alla fine va bene così perché siccome...Alleanza Nazionale è rimasta in aula, mentre Forza Italia se ne sono andati..
- ALFREDO: E' uscita!
- FERDINANDO: E' uscita, questi hanno presentato 80 emendamenti...
- ALFREDO: Alleanza Nazionale!
- FERDINANDO: Appare, per dirti la verità niente di...allora diciamo, dopo varie... loro hanno praticamente fatto capire, non lo hanno detto, che loro vogliono portare a casa qualcosa questo è...SCHIFONE è intervenuto dicendo che più volte che loro vogliono svolgere un'azione costruttiva su queste cose che loro hanno sempre creduto e in quanto tale loro ritenevano necessario approfondire alcuni aspetti, alcune cose per cui avevano inc...per cui dicevano che appunto volevano, non c'era stata la possibilità di fare verifiche eccetera a cui poi uno ha detto pure la inc...Provinciale, sono cazzate però sono tutti strumentali, è inutile che...
- ALFREDO: Certo!
- FERDINANDO: Però chiaramente, e debbo dire che dato che si rischiava di....si rischiava di andare sotto a questo punto..
- ALFREDO: Addirittura?
- FERDINANDO: E perché no, andare sotto come numero, andare sotto perché non c'era con la presenza, tu stai sempre al limite quando ti manca l'opposizione eh...alla fine hanno deciso di accettare e di fare una rapida... ma ti debbo dire ho la sensazione anche più come un fatto di vittoria temporanea eh..., di fare una rapida verifica in Commissione di questi emendamenti.
- ALFREDO: Ma gli emendamenti di chi? di Alleanza Nazionale?
- FERDINANDO: Sì, sì
- ALFREDO: Ah ma perché Alleanza Nazionale ha fatto....storie?
- FERDINANDO: Sì, sì 80 emendamenti
- ALFREDO: Caspita!



- FERDINANDO: Per vedere, e se era possibile ricomporre con l'impegno che loro si impegnavano di ricomporre la cosa e di verificare...eh tieni presente che il Consiglio sul bilancio è slittato no...quindi dice ma perché scusate ci aggiorniamo al 3 non è una cosa.... una settimana.
- ALFREDO: Ma sono orientamenti orientati?
- FERDINANDO: No, alcuni sò cazzate proprio, sai veramente o punto e virgola la cosa, bisogna un pò guardarseli bene gli emendamenti è...io mò non ho manco perché poi lui venivo dalla Presidenza e si è fatta una discussione in generale sulle cose e quindi loro ad un certo punto hanno detto va béh non è che vogliamo...
- ALFREDO: Be' però mi chiedo, io non sono esperto, ma mi chiedo a che cosa serve se poi loro voteranno comunque no!
- FERDINANDO: Ma non lo so, sai perciò ti dico di guardarlo con attenzione questa cosa, capire e più che però ti dico la verità, più che guardare i singoli bisogna là che qualcuno faccia un pò il lavoro per capire loro a che cosa puntano...e perché poi è chiaro loro sanno bene, ne possono spuntare uno due di quelli..mi capisci nò?...e capire qual'è la loro...per cui da questo punto di vista potrebbe essere una cosa tranquilla e potrebbe essere anche invece...va bè si tratta di fare un pò di...come dire di...
- ALFREDO: Ma a che ora è finito?
- FERDINANDO: Eh....meno di un'ora fà..
- ALFREDO: Ah...Ah...
- FERDINANDO: Questo è...
- ALFREDO: Tanti emendamenti su un fatto deliberativo di indirizzo mi pare proprio una cosa esagerata!
- FERDINANDO: Inc..allora molto semplice la cosa, molto chiara la cosa se tu ti mettevi là a fare uno per uno e siccome noi teniamo un regolamento di merda del Comune di Napoli per cui ogni emendamento uno può parlare 10 minuti, figurati
- ALFREDO: Ah, quindi avreste fatto notte...a questo è il punto

- FERDINANDO: Ma no, è chiaro che stando questa cosa, perciò dico che si tratta quello di capire qual é il punto di caduta per loro
- ALFREDO: Ma chi era il, chi è il Capo gruppo? SCHIFONE?
- FERDINANDO: Si, si..
- ALFREDO: Ah SCHIFONE!..
- FERDINANDO: Perciò ora si tratta di fare un po', di ragionare un attimo e capire dove vogliono andare a parare..perché loro comunque hanno garantito la presenza in aula e su questo punto di vista loro sono stati corretti!
- ALFREDO: E che significa questo nel vostro gergo?
- FERDINANDO: Ma questo che significa sai...quando uno se ne esce perché chiaramente significa che....sai..
- ALFREDO: E' contro appunto...
- FERDINANDO: Esatto è contro, cacchi vostri e se tenete la forza votatelo se no...chi invece non sta in alto e sta senza emendamento è perché comunque vuole entrare nel merito e non vuole essere tagliato fuori..è ovvio nò...
- ALFREDO: Bèh, però questo non significa che tu ti approvi l'emendamento e quelli votano a favore?
- FERDINANDO: Ma, dipende...poi, dipende dal tipo...però sai nel gergo politico il problema è che si cerca sempre di portarla a casa qualcosa però si deve vendere, grazie a lui è riuscito ad inserire questa cosa a fare... capisci? è anche modo di prendere un pò di tempo e per...costringerti a...a ragionare no...normalmente
- ALFREDO: Quindi il 3 è la settimana prossima!
- FERDINANDO: Esattamentel
- ALFREDO: Ma quanti ne sono quelli di AN?
- FERDINANDO: E', 80 te lo detto...
- ALFREDO: No, i....le persone del Consiglio
- FERDINANDO: 6, 6, si
- ALFREDO: E la maggioranza, quanti ne erano i presenti, tutti?



- FERDINANDO: Ma...quasi tutti mi mancava qualcuno di...no ma la maggioranza c'è stata oggi non c'erano problemi, pero ti ripeto non era un problema di numeri i numeri ci stavano...
- ALFREDO: Di opportunità!
- FERDINANDO: E', è chiaro
- ALFREDO: Va bèh..
- FERDINANDO: Va buò..
- ALFREDO: No, speriamo che non siano stravolgenti naturalmente...
- FERDINANDO: No, ma...vengono guardati bene...dimostrano...
- ALFREDO: Ma tu riesci ad averli? se li..
- FERDINANDO: Sì, come nò..
- ALFREDO: E, puoi averli per favore così...
- FERDINANDO: Sì, come nò, è ovvio, è ovvio, è ovvio...
- ALFREDO: Magari se giovedì ci vediamo un'attimino dai mi fà piacere perché non saprei neanche a chi chiederli per la verità e mi farebbe piacere poi capire la filosofia se c'è qualche altra cosa se invece sono cose che...
- FERDINANDO: Chiaro, chiaro così ho detto...
- ALFREDO: Riesci ad averli per giovedì?
- FERDINANDO: Senz'altro come no!
- ALFREDO: Ok..
- FERDINANDO: Non c'è problema...
- ALFREDO: Ok, un abbraccio...
- FERDINANDO: Ciao.
- ALFREDO: Ciao.

Un'interpretazione di quanto accaduto nella seduta consiliare ( come realisticamente offerta dall'assessore Di Mezza) che non può che evocare un sistema di mercanteggiamento della funzione pubblica e politica, ove gli emendamenti ad un progetto non sono realmente funzionali a far sì che il progetto medesimo meglio si



attagli alle esigenze pubbliche, quanto, piuttosto, ad ottenere - a sua volta - la soddisfazione di altrettanti interessi economici che, nel caso di specie - onde attivarsi a soddisfare per perseguire l'obiettivo principale - occorre individuare con precisione. Talmente urgente e rilevante è l'esigenza di comprendere a pieno il reale significato dell'atteggiamento ostruzionistico assunto dai rappresentanti dell'opposizione che il Romeo non esita a richiedere all'amico Di Mezza la tempestiva trasmissione degli emendamenti cui hanno fatto riferimento al fine, prevedibile, di coglierne lo scopo ed attivarsi a fronteggiarlo.

Analoga richiesta il Romeo rivolge all'assessore Nugnes con il quale conversa sempre all'esito della seduta consiliare in parola.

Anche da quest'ultimo l'imprenditore - che, come notato, è attento ad evitare di rendere note ai singoli assessori con cui di volta in volta interloquisce, i contatti che intrattiene con gli altri, onde alimentare quella sorta di "iper-trofismo dell'io" che, evidentemente, egli coglie in ciascuno ed alimenta a suo vantaggio - riceve informazioni su quanto accaduto, ottenendo una ricostruzione sugli esiti, quantomeno edulcorata ("...Alla grande!..., potevamo chiudere già stasera ma...."), intellegibile alla stregua del ruolo svolto dal Nugnes ( promotore del progetto e strenuo difensore degli interessi del Romeo) all'interno del consiglio comunale, non contrastata, peraltro, dal Romeo che - pur non lasciandosi trasportare dall'inspiegabile entusiasmo manifestato dal Nugnes -, conscio delle future mosse da intraprendere, evita di frustrare la sicumera ostentata dal suo interlocutore, per valutare i propri margini di azioni venture da modularsi sull'azione "autonoma" del suo interlocutore.

Progressivo n°: 795 Data : 27/03/2007 Ora : 19:20:17 Durata : 0:03:11 in entrata dall'utenza cellulare nr. 335 6711323 in uso a Giorgio.

Alfredo: Pronto?

Giorgio: Avvocato!

Alfredo: Uhè, come stai?



Giorgio: Bene, mò abbiamo terminato..

Alfredo: E, mi dici com'è andata, che succede?

Giorgio: Alla grande!..., potevamo chiudere già stasera ma abbiamo, ne eravamo 40, Forza Italia è uscita ed è rimasta solo Alleanza Nazionale che ha presentato un centinaio di emendamenti ci siamo trasferiti in Commissione e il 3 approviamo l'atto

Alfredo: Eh!, 40, quanti sono quelli di AN?

Giorgio: Erano 5 o 6, ma li tenevano inchiodati perché hanno presentato 5 emendamenti insomma..

Alfredo: E, perché non lo avete approvato?

Giorgio: Lo approviamo il giorno 3..

Alfredo: Ah...ma qual'è stato il motivo?...

Giorgio: Abbiamo preferito non forzare perché si è stabilito un clima di collaborazione e gli stessi obiettivi del centro sinistra della maggioranza erano anche i loro..comunque ci vediamo in commissione tra venerdì e lunedì e chiudiamo...

Alfredo: ho capito, va bèh, ma questo mica significa che voi vedete ora gli emendamenti e poi loro...

Giorgio: No, sono gli emendamenti..eh...io mi auguro che loro possano, possano votare a favore insomma, perché sempre avere un voto partecipante...

Alfredo: Ma no, ma non esiste proprio, non credo che voteranno mai a favore...

Giorgio: Va buò, a noi non ce ne fotte, tanto siamo autosufficienti...inc..

Alfredo: No, per questo dico, visto che...autosufficienti, perché avete rinviato, tanto il fatto che voi analizzate gli emendamenti non vi consente di avere un voto favorevoli da AN.

Giorgio: No signore, però loro ci tenevano in br..... loro stavano in imbarazzo rispetto a Forza Italia va buò poi ci vediamo da vicino ià..

Alfredo: Capitol!...su 100 emendamenti saranno sicuramente un mare di stronzate, no?

Giorgio: No....un paio di...e Municipalità che devono aderire eh....i controlli, le penali che avevamo già previsto noi insomma...

Alfredo: Ma tu ce l'hai tutti questi emendamenti?



- Giorgio: Io tengo tutto coso...
- Alfredo: E riusciamo a vederli , giovedì io sto a Napoli...
- Giorgio: Va buò .. ci vediamo giovedì...
- Alfredo: Va bèh, insomma ti sento fiducioso...
- Giorgio: Ah...guarda statti tranquillo..
- Alfredo: Va bèh..
- Giorgio: Statti tranquillo, il Sindaco contentissimo.. ha detto..
- Alfredo: Ah si..
- Giorgio: Ha detto, come facevi a prevedere tutte le cose che sono accadute.. ?
- Alfredo: Eh, perché tu le avevi previste?
- Giorgio: Mhhh...
- Alfredo: Non avevamo parlato, quindi pensavo che tu...andavi tranquillo...
- Giorgio: Va buò, ci vediamo da vicino ià...
- Alfredo: Va bene..ok...ciao, ciao.
- Giorgio: Ciao, ciao.

Ottenuto il quadro della situazione, l'arguto imprenditore intuisce che, sic stantibus rebus, deve repentinamente intervenire su colui che più di ogni altro, ha la capacità non solo di interpretare l'operato dei consiglieri di Alleanza Nazionale che hanno proposto gli emendamenti, ma anche di intervenire su costoro per evitare che una seria opposizione all'approvazione del progetto prenda piede.

Questo il motivo per cui il Romeo, senza indugi, si rivolge non solo al solito Bocchino ma - questa volta - anche ad altro esponente di vertice di AN nella persona di Amedeo LABOCETTA.

Dalla conversazione con il BOCCHINO - già informato sul rinvio della determinante decisione - è possibile apprezzare un atteggiamento alquanto imbarazzato di quest'ultimo che - quasi mortificato per l'atteggiamento assunto dai consiglieri della sua area - cerca di ascrivere gli emendamenti anche rappresentanze politiche ulteriori rispetto a quelle di An, per poi garantire - dopo la velata smentita del suo



interlocutore - comunque il buon esito della vicenda attraverso il ritiro degli emendamenti.

Il Romeo, non contento e memore del riferimento fatto dal Di Mezza alla verosimile volontà dell'opposizione di ottenere controprestazioni che avrebbero svuotato di contenuto gli emendamenti medesimi - propone al parlamentare un'analisi congiunta degli emendamenti, in modo da entrare nel merito degli stessi ed individuare gli effettivi interessi sottesi all'ostruzionismo e le modalità per soddisfare gli interessi medesimi,

RIT 271/07 Progressivo n°: 799 Data : 27/03/2007 Ora : 20:59:37 Durata : 0:01:39 - in uscita sull'utenza cellulare nr:335 6507029

ITALO: Alfredo

ROMEO: Italo come stai?

ITALO: bene, lì se rinviato so, ho seguito tutto

ROMEO: si hanno fatto una ottantina di emendamenti, ma come mai?

ITALO: no, tutti hanno fatto una ottantina di emendamenti

ROMEO: no solo A.N., perché gli altri sono usciti

ITALO: no, gli...in realtà erano stati questi presentati prima no,

ROMEO: uh

ITALO: comunque è stato rinviato il Consiglio in modo che ritirano gli emendamenti e ...avrebbero trovato un'intesa per fare una sorta di... di comitato di sorveglianza sulla procedura etc. etc. giusto così per trovare una via di uscita politica, però è tutto a posto

ROMEO: ah ma non c'è nessuna volata a qualcuno?

ITALO: nes..no no, nessun problema



- ROMEO: quindi possiamo entrare un pò nel merito di queste cose, di questi emendamenti ?
- ITALO: come no come no come no
- ROMEO: che dici?
- ITALO: io domani ..domani vengo a ... domani mattina ti chiamato e veniamo io e quel mio amico che ti avevo detto a trovarti
- ROMEO: è, è, a che ora pensi di venire perché così mi faccio trovare ...
- ITALO: c'abbiamo un pò di problemi di organizzazione di orari, quindi io ti chiamerei domani verso ...le dieci e mezzo di mattina e...il primo pomeriggio quando tu appena sei libero un quarto d'ora veniamo
- ROMEO: quindi noi con lui possiamo anche concordare diciamo...
- ITALO: certo come no certo senz...
- ROMEO: il risultato che loro vogliono ottenere da questa cosa
- ITALO: senza nessun problema
- ROMEO: potremmo anche cercare di vederla in positivo
- ITALO: certo, ma sicuramente non c'è dubbio
- ROMEO: e, va bene
- ITALO: va bene , un abbraccio
- ROMEO: ti aspetto domani, mi raccomando
- ITALO: ciao senz'altro

Dopo circa un'ora, intercorre la telefonata tra ROMEO ed Amedeo LABOCETTA dalla quale è possibile, innanzitutto, inferire che quest'ultimo era già stato in precedenza compulsato per sondare gli orientamenti ed, eventualmente indirizzare, i consiglieri di A.N. in ordine al progetto Global Service ("...Volevo sapere quelle chiacchierate se erano andate bene ..."): evidentemente le informazioni assunte dal Romeo sul punto sono (negativamente) suggestive, attesi gli esiti della seduta





consigliare, e mirano ad ottenere interventi ulteriori e più incisivi (...ma puoi incidere puoi fare ancora un pò di cose...).

L'oggetto della conversazione, quindi, è quello "all'ordine del giorno", ovvero gli innumerevoli emendamenti presentati e in particolare di quelli promossi dal consigliere Marco NONNO la cui imprevedibilità provoca timori di una certa consistenza.

Anche in tal caso - nonostante le rassicurazioni sul carattere meramente "tecnico" della scelta di presentare tanti emendamenti e sulla bontà delle intercessioni a favore del progetto - i due concordano un appuntamento.

RIT 271/07 Progressivo n°: 805 Data : 27/03/2007 Ora : 22:05:32 Durata : 0:01:53

in uscita sull'utenza cellulare nr: 335 7683204 in uso a LABOCETTA Amedeo (A.N)

TRASCRIZIONE:

AMEDEO: Si pronto?

ALFREDO: Amedeo buonasera sono Alfredo!

AMEDEO: Si...

ALFREDO: Come stai Amedeo..

AMEDEO: molto bene, molto bene..

ALFREDO: Volevo sapere quelle chiacchierate se erano andate bene perché oggi ho saputo che...ci sono stati 80 emendamenti...una cosa del genere..

AMEDEO: Guarda...la chiacchierata che ho fatto io è andata super bene..

ALFREDO: Mh...bene..

AMEDEO: Super bene..ma credo che anche quell'altro personaggio che mi dicevi tu!..secondo me....è forma...e non sostanza

ALFREDO: E' forma, eh?..



- AMEDEO: E' forma e non sostanza...ma tu sei a Roma?
- ALFREDO: Io sono a Roma, si...
- AMEDEO: E allora domani sera possiamo pigliare un caffè...e ti..ti offro un caffè io a te..
- ALFREDO: E'...va bene...è verso le...
- AMEDEO: Ti sento male perché sto in un ristorante adesso...
- ALFREDO: Verso le 11, 11, 11 e mezzo...
- AMEDEO: Va bene, perché poi me ne devo andare in ufficio dall'altra parte di Roma...
- ALFREDO: Ecco, allora mi raggiungi tu alle 11?..
- AMEDEO: Va bene, va bene...
- ALFREDO: E così mi dai qualche consiglio, perché tu, tu hai parlato non solo con il tuo ma anche con l'altro?
- AMEDEO: Si, si domani mattina ti racconto nei particolari...
- ALFREDO: Va bè...va bè...ma puoi incidere puoi fare ancora un pò di cose...
- AMEDEO: Si, si...non ti preoccupare...
- ALFREDO: Perché... stasera non hanno deciso niente e perche c'erano 80 emendamenti di AN, pensa un pò!...
- AMEDEO: E va bè, è un fatto tecnico...
- ALFREDO: E' un fatto tecnico...ho capito..va bè allora ti aspetto domani davanti a un buon caffè Amedeo...
- AMEDEO: Va bene...
- ALFREDO: Grazie, buon appetito..
- AMEDEO: Ciao, grazie anche a tel..

Il colloquio telefonico tra i due - venuta meno la possibilità d'incontrarsi - prosegue il giorno dopo in una conversazione in cui La boccetta continua a rassicurare l'apparentemente prostrato Romeo che, onde garantirsi con certezza il risultato,



continua a pressare i politici di riferimento, sia per evitare sorprese ed intralci ulteriori ( specie dal temuto consigliere Nonno che, si rammenta, secondo le informazioni del Romeo, intendeva, presentare una sorta di clausola di esclusione ad personam ) sia per continuare a controllare eventuali posizioni a vantaggio dell'Acen.

RIT 271/07 Progressivo n°: 812 Data : 28/03/2007 Ora : 10:38:52 Durata : 0:02:52 in entrata dall'utenza cellulare nr: 335 7683204 in uso ad LABOCETTA Amedeo.

ALFREDO: Pronto?

AMEDEO: Ciao, sono Amedeo!

ALFREDO: Ciao Amedeo, come stai?..

AMEDEO: bene, grazie...no ti volevo dire che io non riesco a venire al centro perché sto in ufficio, se vogliamo vederci stasera a cena con piacere?

ALFREDO: No, io poi parto per Napoli, Amedeo!..

AMEDEO: Ah...va bene...ho capito, ho capito..

ALFREDO: E tu quando rientri su Napoli, Amedeo?

AMEDEO: Eh...eh...io venerdì me ne vado fuori per qualche giorno...

ALFREDO: Ah...ah...

AMEDEO: Però io ti volevo dire che è tutto a posto diciamo...senza che facciamo un lungo confronto, però voglio dire...non mi preoccuperei più di tanto..

ALFREDO: No, siccome io sono...conto molto più sulle tue chiacchierate perché...altre cose...

AMEDEO: E...lo so...però io ti devo dire che....nessuno si era interessato di queste cose...è questo....

ALFREDO: E, no io lo immaginavo, lo immaginavo, lo immaginavo..

AMEDEO: Però, diciamo secondo me troveranno quando andranno a fare le valutazioni in Commissione, troveranno la giusta sintesi...



- ALFREDO: Ho capito...ho capito...no, l'importante e che non sia discriminante per l'impresa che fanno già questo hai capito?...
- AMEDEO: No, no, no, assolutamente io non credo proprio che si sono...
- ALFREDO: Mh...non ci sono raccordi con l'ACEN? questa gente che...?
- AMEDEO: Penso di no...penso...
- ALFREDO: Invadente...?
- AMEDEO: Penso proprio di no!
- ALFREDO: Quindi tu hai parlato anche con il tuo vecchio amico, quello lì che ti ha seguito...i vecchi tempi diciamo..
- AMEDEO: E sì, sì però ti ripeto...ho avvertito che poi non è che si erano interessati più di tanto...e l'ho sentito subito...
- ALFREDO: Ho capito...ho capito...
- AMEDEO: Va bèh mo diventa complicato..perché..mo non posso..
- ALFREDO: Va bèh l'importante che tu, tu la vedi tranquilla diciamo...
- AMEDEO: Si, si...fra l'altro tu c'hai tanti amici pure là che hai comunque coinvolto in queste situazioni...ho visto...
- ALFREDO: Senti e tu quando rientri da fuori Amedeo?
- AMEDEO: Il 30 marzo è Sant'Amedeo, io me ne vado tre giorni a Berlino!
- ALFREDO: Ah, bella Berlino...
- AMEDEO: Eh, sì, io torno il 2..
- ALFREDO: Allora mi fai un colpo, così magari..riusciamo a prenderci un caffè insieme..
- AMEDEO: Va bene, appena torno....ti offro il caffè...ma tu a che ora parti?
- ALFREDO: Io parto alle 19 e 45 per Napoli...
- AMEDEO: Allora è possibile che nel pomeriggio io torno al centro, se sono al centro io ti chiamo, tu scendi un attimo ci prendiamo un caffè, te lo offro io con piacere...
- ALFREDO: Perfetto, perfetto..
- AMEDEO: Va bene, ok...
- ALFREDO: Ok...grazie Amedeo...
- AMEDEO: Ciao, ciao, ciao..

Il lessico adoperato, tutt'altro che criptico, rimarca, ancora una volta, la preoccupazione del Romeo di una improvvisa "cordata" pro Acen e di discriminazioni per la sua impresa ("*...l'importante e che non sia discriminante per l'impresa che fanno già questo hai capito?.....*" "*...non ci sono raccordi con l'ACEN? questa gente che..?...*"), dando ulteriormente conto del modus operandi del Romeo che, secondo le stesse parole adoperate dal Labocetta, può ed è solito avvalersi di una rete di protezione tale da incedere sicuro verso l'obiettivo (*si...fra l'altro tu c'hai tanti amici pure là che hai comunque coinvolto in queste situazioni...ho visto...*).

Ciò, ovviamente, senza nulla togliere, agli effetti del personale interessamento del Labocetta allo specifico problema alla cui soluzione si è arrivati solo grazie al suo intervento ("*...nessuno si era interessato di queste cose ... sì però ti ripeto...ho avvertito che poi non è che si erano interessati più di tanto...*").

Dopo circa 30 minuti dalla precedente conversazione - con una concentrazione tempistica che rende tangibile la perseveranza strategica dell'imprenditore - si ascolta il ROMEO che conferma all'on. BOCCHINO, l'appuntamento pomeridiano cui s'erano impegnati il giorno precedente, per "*entrare nel merito*" degli emendamenti proposti dai consiglieri comunali di A.N.

Progressivo n°: 816 Data : 28/03/2007 Ora : 11:00:08 Durata : 0:00:41 - in entrata dall'utenza cellulare nr: 335 6507029

ROMEO: pronto  
 ITALO: Alfredo, Italo  
 ROMEO: ciao come stai?  
 ITALO: bene, vogliamo fare verso le 17,00, come stai messo te?  
 ROMEO: ....si va bene forse è meglio che facciamo un pò prima 16,30  
 ITALO: ...

ROMEO: o 17,30  
 ITALO: 17,30  
 ROMEO: è ok  
 ITALO: alle 17,30 stiamo da te  
 ROMEO: ok grazie  
 ITALO: ciao ciao

Il medesimo tema viene ripreso, due giorni dopo, con l'assessore Di Mezza con il quale Romeo ( more solito ) si dilunga nella valutazione degli emendamenti dei quali, oramai, conosce i contenuti avendone, evidentemente, analizzato il merito con l'on. Bocchino. Percepibile il " sospiro di sollievo" del Romeo che - constatata, verosimilmente, l'assenza del temuto emendamento Nonno cui, infatti, non fa più cenno - legge gli ulteriori, come proposte di modifica al progetto meramente strumentali, ovvero prive di un reale contenuto che possa inficiare l'impianto tecnico complessivo del programma " Global service" sul quale le argomentazioni e gli interessi politici non dovrebbero interferire.

La comune convinzione degli interlocutori, dunque, è che siano i tecnici ad interloquire onde evitare snaturamenti del progetto.

Di qui il riferimento, nuovamente, all'assessore Felice LAUDADIO, il quale, secondo il comune sentire degli interlocutori è la persona che , grazie anche alle sue specifiche cognizioni tecnico-giuridiche, è in grado di influenzare l'operato dei "tecnici" comunali chiamati a redigere i documenti di gara (".....su questa cosa qua io adesso parlo un poco.. perché su questa cosa qua ..inc.. si fida anche molto di FELICE ; è stato in aula e quindi lui è la persona adatta come dire, per poter ... far capire quando ci sono le cose, perché lui è quello che c'ha cognizione no?").

RIT 271/07 Progressivo n°: 874 Data : 30/03/2007 Ora : 08:33:08 Durata : 0:21:06.

Tel. in uscita diretta all'ut. 335/7892179 in uso a FERDINANDO DI MEZZA



TRASCRIZIONE

ROMEO:

FERDINANDO: pronto!

ROMEO: eccomi qua...

ROMEO: no dicevo...si sta facendo un buon lavoro..no?...

FERDINANDO: si penso che il lavoro è buono...ho detto pure.....inc...Gennaro bisogna accelerare su alcune cose....ma non perché...ci sono scadenze...etc...che conviene non....conviene cercare di anticipare....capisco che siamo partiti con parecchie cose...

ROMEO: e' ..infatti....

FERDINANDO: però..sai...io sempre del parere..noi siamo sempre in una fase...questo è il primo anno di questa consiliatura...bisogna impostarle ora le cose....bisogna farle...altrimenti non riesci più a fare..

ROMEO: *(n.d.r.: Romeo scherza con l'interlocutore chiedendogli il suo apprezzamento sul suo operato in qualità di gestore)*...ma insomma...sei soddisfatto di questo gestore..o no ?...ti sta seguendo...ti da soddisfazione.....

FERDINANDO: ti dirò... devo un attimo riflettere! (ridendo).....senti un po'....per ...Gennaro mi ha detto che si è guardato quelle cose..per quanto riguarda il consiglio....

ROMEO: a noi sono apparse tutte molto strumentali....diciamo....

FERDINANDO: eh!..pure io ho guardato

ROMEO: cioè non mi pare che ci sia...cioè...ci può essere qualche piccolo tranello...ma se c'è chiarezza. .. nella strategia dell'amministrazione sono facilmente individuabili detto tra di noi....tu te le sei lette?

FERDINANDO: si me le sono guardate un po'...ma sai..voglio dire...quel fatto li...è ridicolo...due lotti..tre lotti...quattro lotti...

ROMEO: no...scartato, quello... ne saltano una cinquantina (emendamenti)...praticamente

FERDINANDO: eh!..perciò...quindi.....quello delle strade da aggiungere e togliere.va be...e quello figurati..

- ROMEO: ...quello è un fatto politico ...che è comprensibile ...diciamo....
- FERDINANDO: eh.....si vuole girare..la sua...e va bene....e quello...ma io tra l'altro...ne ho parlato anche con il sindaco..va bene...ma quella è la delibera delle municipalità...che recitava così...poi se si deve modificare quella delibera..e qual è il problema..voglio dire....inc...
- ROMEO: e certo !
- FERDINANDO: d'altronde quella fu fatta perché in quel momento...i servizi..avevano detto che quelle erano le strade su cui erano concentrati i più grossi volumi di traffico...non è che...
- ROMEO: c'è qualche altro tranello....tipo...ma quello ha un illegittimità giuridica..cioè che vogliono poi vedere gli atti di gara..
- FERDINANDO: ah..no....
- ROMEO: quello non è possibile perché quello è giuridicamente....il procedimento sta in mano al ..credo..inc...
- FERDINANDO: debbo dire che io di quello ne parlai.. già con alcuni funzionari che stavano li quel giorno...sia il vecchio che quello giovane ...si ce n'erano due..uno sugli atti di gara ed uno sui collaudi..che è proprio una cosa che non stanno ne in cielo ne in terra..la legge...non è che...
- ROMEO: infatti
- FERDINANDO: va bene...io ti dico la verità...non ho sentito dopo il sindaco..però oggi se riesco ad incrociarlo un attimo..glielo voglio perché ieri mattina..il capo gruppo di questi è andato dal sindaco...mo non so se gli ha chiesto qualcosa anche in merito a....
- ROMEO: chi è il capogruppo di questi?
- FERDINANDO: SCHIFONE !
- ROMEO: ah!...Schifone...beh...secondo me vogliono avere una posizione..di.....diciamo non d'intransigenza insomma...vogliono essere vicini al provvedimento...questa è la mia sensazione ....
- FERDINANDO: si...no...ma voglio chiedere al Sindaco...se gli ha chiesto qualcosa...mo oggi...cerco di beccarla.. per cercare di capire se gli ha detto qualcosa in merito a questo..anche per capire....se gli ha detto qualcosa...no...





- ROMEO: certo...certo..
- FERDINANDO: perché ieri mattina...stavo dal sindaco e lui entrò dopo di me perché stava aspettando di essere ricevuto...va beh...comunque..non è che...
- ROMEO: va bene...ma tu sei tranquillo Ferdinando?..
- FERDINANDO: ma penso di sì..almeno...mo...lunedì c'è questa riunione della commissione....ma ...io ...sai che dico?...lì bisogna ..con loro...non so.. questi di Forza Italia ...che faranno....questo...
- ROMEO: non possono ritornare indietro..cioè diciamo. sono usciti..non si dovrebbero presentare...immagino...
- FERDINANDO: e sai..logica questo vorrebbe...questi però sai sono un poco imprevedibili...per cui ...perché.. se sono solo questi qua che hanno presentato gli emendamenti...con questi...ho la sensazione che è come dici tu...che bene o male....probabilmente....si qualche piccola concessione..mo ci vuole..a quel punto la puoi fare sulle strade da inserire..sulle cose..tanto per portare...inc...in quel caso gliela dai e..finisce lì..non è che...va bene..guarda..bisogna anche vedere..come cacchio va a finire..perché lunedì c'è la commissione e dovrebbe fare un poco sto lavoro...

Omissis...( per l'irrilevanza del dialogo ai fini delle indagini).

- ROMEO: va bene, quindi per il resto sei tranquillo insomma, lei la vedi anche serena?
- FERDINANDO: sì.. sì.. sì però guarda,io ti dico una cosa, lei una cosa è che su questa cosa è determinata non so di mezzi, in questo senso penso che sia la cosa sia tranquilla perché...
- ROMEO: uh...uh
- FERDINANDO: lei la vuole fare, ne è convinta quindi ... a me preoccupa sempre quello che dici tu, cioè il fatto che possa essere inserito qualche piccolo elemento che però possa compromettere il quadro generale. Questa è l'unica cosa che bisogna stare attenti, questa è la cosa che può essere SCIVOLOSA poi dopo. Questo è il punto. ma se su

questo, voglio dire, si stacca ...tendi la cosa dovrebbe andare via tranquilla

ROMEO: certo

FERDINANDO: che a passare... passa guarda, non mi spaventa questo. Hai capito che voglio dire?

ROMEO: eh, però bisognerebbe avere l'attenzione, magari dei tecnici, con i tecnici

FERDINANDO: eh, eh...

ROMEO: di capire che magari qualche trucchetto, qualche sotterfugio ti blocca ... un casa...

FERDINANDO: esatto

ROMEO: capito?

FERDINANDO: si si

ROMEO: ma mi pare di capire che i tecnici erano presenti no?

FERDINANDO: si si

ROMEO: eh, forse questi vanno allertati in questo senso, no, di attenzione che , va bene, concessioni di tipo politico niente di male, ma quando vai a toccare l'architettura tecnica, attenzione ....

FERDINANDO: è chiaro è chiaro

ROMEO: si fa il gioco di qualche sfrantumato che vai a privilegiare insomma

FERDINANDO: è così, è così

ROMEO: hai capito? Quest'allarme bisognerebbe dare e poi a chi ha la competenza di capire che un'architettura tecnica non può essere stravolta dalle vicende politiche

FERDINANDO: si

ROMEO: io credo che tu poi abbia la più grossa sensibilità

FERDINANDO: ...su questa cosa qua io adesso parlo un poco.. perché su questa cosa qua ..inc.. si fida anche molto di FELICE è stato in aula e quindi lui è la persona adatta come dire, per poter ...

ROMEO: eh eh infatti



FERDINANDO: far capire quando ci sono le cose, perché lui è quello che c'ha cognizione no?

ROMEO: certo... questo sì

FERDINANDO: perché lui, chiaramente lo sa che è una cosa..

ROMEO: eh certo

FERDINANDO: va bene, lui sta a Stoccolma, dovrebbe tornare stasera, quindi..

ROMEO: uh. No però se tu in parallelo allerti....

FERDINANDO: come no!

ROMEO: ...tutte le tue cose

FERDINANDO: va bene

ROMEO: va bene Ferdinando, buona giornata

FERDINANDO: pure a te ciao.

Chiarissimo, specie se raffrontato al contenuto degli emendamenti di cui Romeo e Di Mezza discutono (allegati tutti alla informativa del 14/4/2008), il riferimento alle insidie contenute negli emendamenti esaminati che, tuttavia, non destano più preoccupazione per il Romeo che finisce con il considerarli "tranelli" - superabili, eventualmente, con qualche piccola e diplomatica concessione (inserendo, per esempio talune strade originariamente escluse), inidonea ad alterare l'impianto complessivo del programma, peraltro, caldeggiato dallo stesso Sindaco (la "lei" cui, inequivocabilmente si riferiscono gli interlocutori).

Con animo più sereno, dunque, si giunge alla seduta del consiglio comunale (del 3/4/2007) fissata per assumere una decisione sui numerosi emendamenti presentati dai consiglieri di A.N. e conclusasi con la delibera n. 13. (cfr. all. 12 della nota informativa richiamata contenente anche i verbali stenotipici redatti durante la seduta) che consacra il successo del Romeo il quale, con un sistema di capillare interazione con personaggi politici in grado di orientare la decisione a suo favore, riesce a perseguire lo scopo voluto.




Appare opportuno ribadire che dal tenore delle conversazioni, dai toni amichevoli, dalla palpabile solidarietà con la quale gli interlocutori, in tutti i momenti topici del procedimento deliberativo, si confrontano per individuare la soluzione ( tecnico,- politica) più propizia ed efficace al raggiungimento dell'obiettivo condiviso, dalla tangibile disinvoltura con la quale attivano sinergie rilevatesi utili allo scopo, è agevole evincere sia il carattere tutt'altro che occasionale dei rapporti esistenti tra i singoli personaggi , sia l'abitudine a siffatte modalità comportamentali, sia la forza e la determinazione profusa da tutti i protagonisti delle conversazioni esaminate ( ed esaminande) per soddisfare gli interessi del Romeo.

Non a caso, ogniqualvolta si supera uno degli ostacoli frappostisi, è tangibile l'entusiasmo manifestato dai politici compulsati ed accerchiati a tal fine che - con atteggiamento tra il supino ed il borioso - tentano di accreditarsi i meriti del risultato raggiunto, all'intuibile scopo di ottenere, a loro volta, privilegi, vantaggi o controprestazioni di sorta per la cooperazione offerta in un ottica sinallagmatica che non può che elidere, se non vanificare, i principi che dovrebbero sottendere l'operato della pubblica amministrazione.

Tale ultima asserzione - lungi dal rappresentare mera congettura - verrà riempita di contenuti allorché sarà analizzato l'oggetto delle conversazioni telefoniche riportate nel prosieguo che, tra l'altro, daranno conto dei reale motivi che fungono da input per i politici che si ergono a tutori degli interessi del singolo imprenditore, in un circuito clientelare che continua a sorprendere.

Ad ulteriore riprova dell'efficienza del "sistema", dell'incisività degli interventi sui consiglieri dissenzienti e della ripetitività dei comportamenti assunti dai politici coinvolti, v'è da dire che, nel corso della seduta consiliare del 3/4/07 - nonostante tutti i consiglieri di AN abbiano apertamente evidenziato che il progetto, come strutturato, avrebbe, di fatto, agevolato il percorso tendenzialmente monopolistico del Romeo (cfr verbale stenotipico della seduta consiliare di cui all'all. 12 ) - quasi



tutti gli emendamenti furono superati e/o ritirati dai proponenti, con conseguente approvazione delle linee guida caratteristiche del Global-Service, così come auspicate dal ROMEO, cui seguono le solite telefonate di reciproche congratulazioni che s'impongono, anche all'osservatore più restio, come dimostrazione di una dilagante consuetudine alla strumentalizzazione ( quando non al mercanteggiamento) della funzione pubblica .

Prima di passare a riportare le conversazioni di giubilo per il risultato ottenuto, onde dar conto di quanto chiari fossero a tutti gli interessi che s'andavano a tutelare attraverso l'approvazione delle linee guida del Global service ( giungendo a qualificare il progetto come " abito su misura" per il Romeo e persino a lanciare una scommessa - cfr intervento La Mura - sul vincitore dell'appalto, noto a tutti, a dispetto delle regole di libera concorrenza che dovrebbero presidiare qualsiasi indizione di gara pubblica) è interessante leggere gli interventi di alcuni consiglieri dell'opposizione e rilevare che, nonostante la consapevolezza e le critiche addotte, sostanzialmente depongono le armi, attraverso un formale voto sfavorevole e senza insistere sugli emendamenti di maggiore incisività rispetto alla struttura del progetto.

Questi gli stralci parziali di alcuni interventi - compiutamente riportati negli allegati alla informativa più volte richiamata - di rappresentanti dell'opposizione a commento, peraltro, di taluni degli emendamenti presentati.

*SCHIFONE: Signor Sindaco.....i, la concessione da cui si è partiti per costruire questa delibera del Global Service, parte da una valutazione sostenuta dall'università, da uno studio dell'Arpa che cerca di superare il concetto di manutenzione delle strade relative soltanto alla questione del lavoro pubblico che si fa, prego i consiglieri di ascoltare con attenzione perché, poi, anche su quell'ordine del giorno chiederemo l'appello nominale, perché è evidente che nel modo in cui, cari colleghi della maggioranza, si concepisce il Global Service, l'appalto, se si concepisce che c'è una prevalenza, il Global Service è un appalto che prevede un appalto misto, dove c'è una parte di lavori e una parte di servizi, è evidente e non sfugge a nessuno dei colleghi presenti in quest'Aula che a seconda dell'orientamento che si prende, se ci considera che sono prevalenti i lavori, scattano alcune norme, se sono prevalenti i servizi, scattano altre, se si va in una certa direzione, si premiano certe sfere di partecipazione, se si va in una certa direzione si apre la partecipazione alle spese di costruzioni napoletane, se si va in un'altra direzione, si apre l'autostrada perché qualche società di servizi napoletana possa partecipare in maniera egemone a questo appalto.*

*Ecco perché penso che i consiglieri della maggioranza, quelli che non sono stati in Commissione, non hanno avuto modo di approfondire la questione, seguono con attenzione questa discussione.*

Per arrivare a questa posizione, quella dell'Amministrazione, di impostare il Global Service come appalto misto in cui prevale il servizio rispetto alla manutenzione, rispetto ai lavori, l'Amministrazione si è servita di uno studio dell'Arpa.

Chi ha avuto la possibilità di leggere questo studio, è stato fatto molto bene, scritto in un italiano scorrevole, interessante, con termini appropriati, però, non può non aver avuto l'impressione di qualcuno che si arrampica sugli specchi, perché per quanto si possa infiorettare e si possa argomentare, si possa cercare di costruire non in termini scientifici, come uno si aspetterebbe dall'università, ma, in termini concettuali penso che sia molto difficile riuscire a sostenere che di fronte ad un appalto di 330 milioni di euro, dove per lo meno 270 sono di lavori, tra manutenzione straordinaria, per cui penso non ci sia assolutamente nessun dubbio che si tratta di lavori, lavori di manutenzione ordinaria che si stacca dalla parte dei servizi.

270 milioni circa di lavori rispetto a circa 60 milioni di servizi, si è riusciti in questo studio a dire che i lavori sono accessori rispetto ai servizi.

È come se uno dicesse che quando il falegname disegna un armadio e poi lo costruisce, la costruzione dell'armadio è accessorio rispetto al disegno, perché il disegno è il servizio e l'armadio è un accessorio, è una conseguenza, certo, senza disegno è difficile costruire un armadio, specialmente se uno vuole fare un armadio importante, bello, con qualche rifinitura, diciamo, con questa delibera, che l'attività di call center, cioè, mettere tre ragazzi a rispondere a telefono, l'attività di progettazione che, comunque, qualsiasi impresa di costruzione ha in house, l'attività di censimento delle strade è prevalente rispetto all'intervento di manutenzione effettiva per la manutenzione delle strade e delle caditoie, questo è quello che si sostiene in questo studio e quanto è stato ripreso nella delibera della Giunta Comunale di Napoli che a sua discolpa dice che la stessa cosa l'hanno fatta a Roma.

.....Sfido chiunque a dimostrare che in quest'appalto, ripeto, vede impegnati 260 milioni di lavori su 60 servizi, si possono considerare i lavori accessori rispetto ai servizi.

.....Richiamiamo l'attenzione dei consiglieri comunali di Napoli a riflettere su questi argomenti perché qua non dico che c'è un vestito fatto su misura, ma, certamente come taglia ci siamo, allora, su questo chiederemo che ci sia una discussione, un approfondimento e invitiamo l'Amministrazione a ripensarci, a dare un'apertura rispetto al mercato per permettere la partecipazione alle imprese napoletane che certamente non hanno i requisiti finanziari che sono richiesti con questo Global Service, quindi, fare in modo che i requisiti, siano rispetto al proprio settore, non rispetto al Global Service complessivamente inteso.

Che ci sia una revisione dell'impostazione della delibera fatta in modo che ci sia una prevalenza dei lavori pubblici rispetto ai servizi, su questo argomento dobbiamo fare molta attenzione, si tratta di un ordine del giorno che non impedisce a nessuno di partecipare. Apre la possibilità di partecipare a una platea più vasta, qualificata di soggetti che vogliono partecipare a questo Global Service, sul quale abbiamo detto già dall'inizio di questa discussione e sulla scelta siamo d'accordo, ma non siamo d'accordo su questo tipo di impostazione di concessione filosofica della delibera. Quindi chiediamo che sia votato questo ordine del giorno, che prevede l'applicazione dell'articolo 15 del Codice di Appalti, che prevede per ciascuna prestazione di servizi previsti dal contratto il possesso dei requisiti di soglia di qualificazione, che prevede un orientamento, un indirizzo dato all'Amministrazione di fare in modo che si consenta l'accesso alla procedura e all'esecuzione del contratto anche alle piccole e medie imprese napoletane e che i requisiti di qualificazione e capacità prescritti per la gestione dei servizi non devono essere obbligatoriamente posseduti per l'accesso alla procedura dalle imprese che eseguiranno i lavori. Soltanto con questo tipo di impostazione o se volete possiamo discutere degli accorgimenti, ma su questa strada noi diamo la possibilità alle imprese napoletane di poter partecipare in maniera più ampia e più partecipata e diamo la possibilità di fugare ogni dubbio su questo tipo di appalto che relega una questione importante per nove anni nelle mani di un solo soggetto; avremo le mani legate per nove anni, così come è successo negli appalti di Global Service precedenti.....

**SANTORO:**..... Dividere la città in lotti non significa entrare in contraddizione con la visione del Global Service; il Global Service è uno strumento, è un'impostazione. Se abbiamo immaginato di poter creare più lotti non è soltanto per andare incontro a quelle che possono essere le legittime aspirazioni delle imprese, in particolare delle imprese locali, quindi di avere la possibilità di poter accedere e sicuramente la suddivisione in lotti creerebbe più opportunità sotto questo aspetto. C'era la necessità di garantire anche che in questa prima fase di Global Service, di manutenzione delle nostre strade si possa avere la possibilità di testare l'attività dei gestori sul territorio; avendo un unico gestore innanzitutto verrebbe meno l'elemento di confronto e quindi di paragone su quella che può essere l'attività di più gestori sul territorio cittadino. Insistiamo sulla necessità di poter avere tutti gli strumenti di controllo necessari affinché il Global Service possa rispondere a quelle che sono le esigenze sicuramente; non di una parte politica, ma di tutta la città..... Noi un Global Service già lo abbiamo, è molto simile perché riguarda la gestione del patrimonio immobiliare del Comune; sapete benissimo tutti quanti quali sono le condizioni in cui tanti nostri concittadini sono costretti a vivere, in alloggi che sono a dir poco impraticabili con ordinanze dei Vigili del fuoco, dell'A.S.L., di tutti gli uffici preposti che giudicano inagibili quegli alloggi e a fronte di quelli il gestore di quel Global Service fa orecchie da mercante, se ne infischia, non interviene, non rispetta quelle che sono le priorità che vengono sollecitate dai Consigli di municipalità, da ogni Consigliere Comunale e anche dall'Assessore competente, e mi dispiace che non c'è l'Assessore Di Mezza perché avrebbe potuto confermare (n.d.P.M.: sic!) quello che dico e cioè che anche le grosse difficoltà che ha la Giunta e l'Amministrazione comunale ad interfacciarsi con il gestore del Global Service del patrimonio immobiliare. È un'esperienza che abbiamo, è una cattiva esperienza e noi abbiamo la necessità di mettere in campo tutti gli strumenti utili, affinché il Global Service della manutenzione delle strade non dia i risultati negativi che già abbiamo avuto in altri settori e anche introdurre la suddivisione in lotti della città, anche introdurre la possibilità di mettere in concorrenza e quindi di non creare un ulteriore monopolio. Oltre al Global Service del patrimonio immobiliare sapete benissimo che c'è una sorta di Global Service anche sull'esternalizzazione della gestione dei verbali della contravvenzione al codice della strada, anche lì l'Amministrazione ha deciso di esternalizzare tutto. Caro Assessore Nugnes è difficile immaginare che si voglia svoltare pagina senza avere la preoccupazione che alla fine si sta svoltando la pagina di uno stesso libro. La suddivisione in lotti può essere uno strumento di controllo ulteriore; siamo in una prima fase, è un esperimento che sta facendo l'Amministrazione Comunale sulle strade del Global Service, immaginiamo che per i primi nove anni si possano avere più gestori e nulla vieta che in futuro se questo strumento risponde alle aspettative della città, se questo strumento viene consolidato e dà risultati positivi, nessuno può impedire che in futuro ci possa essere la seconda fase e quindi successivamente un unico gestore....

**NONNO:**..... Noi abbiamo ravvisato, in queste proposte, la suddivisione in vari lotti di intervento, un modo per eliminare il grosso problema che un mega appalto venga affidato ad un unico gestore che debba, poi, necessariamente, intervenire su tutta la città, dividendo il territorio in quattro settori di intervento, settori di intervento che mettono in condizione, in questo momento, in questo caso, in questo modo, le circoscrizioni di controllare, perché l'interlocutore diretto diventa necessariamente, l'ufficio tecnico di zona, diventerebbe necessariamente, la struttura istituzionale presente sul territorio, diventerebbe, così, il cittadino il primo controllore, perché, partendo sempre dal presupposto dettato dall'esperienza di chi fa politica sul territorio, oggi giorno i cittadini riescono ad intervenire nei confronti della Romeo, in maniera marginale, se non recandosi al Centro Direzionale, bussare alla Romeo a lamentare le proprie carenze e ad evidenziare i propri disagi.

Questo è uno dei tutti motivi, ma, non posso non ricordare che nel momento in cui si è ristretto il campo ad un determinato criterio, a pochi, determinati criteri di partecipazione a questa gara d'appalto, è evidente e lampante come, poi, i richiami ad esperienze passate vengono rifatti, per questo motivo, parlava, prima, il mio Capogruppo, di un vestito fatto su misura, non so se il vestito è fatto su misura, se



la taglia è esatta, di certo so che le premesse ci sono, allora, dobbiamo cercare, per forza di cose, di fare esperienza di quello che è accaduto fino ad oggi e ad affrontare i problemi, ci vuole un po' di coraggio, Sindaco, Assessore, perché dare la possibilità materiale, poi, di intervenire concretamente i cittadini su questo argomento, ci metterà in condizione di elevare la qualità dell'intervento.

È ovvio che una città così estesa, la sua formazione geografica, morfologica, la formazione morfologica del territorio non è molto semplice da gestire, soprattutto in questo intervento, per questo motivo vi chiediamo di farlo proprio questo emendamento, perché non va a stravolgere il corpo della delibera, il senso della delibera di per se, il Global Service prevede un unico gestore, d'accordissimo, ma, dividerlo in più lotti significherebbe dare la possibilità concreta ad un gruppo di imprese, perché, togliamocelo dalla testa, i subappalti verranno comunque affidati, nel rispetto della normativa nazionale, nel rispetto delle leggi vigenti, ma, i subappalti verranno fatti, qua non posso non fare il richiamo ai recenti fatti della Galleria Principe, uno non vuole ripetere sempre le stesse cose, Galleria Principe Umberto, la Romeo vince l'appalto, non aveva neppure un operaio inquadrato alla cassa edile, questo cosa significa? Significa che la suddivisione in lotti dà, di fatto, anche se in maniera indiretta, la possibilità anche a mezzo di subappalto, alle imprese più piccole di intervenire, darebbe la possibilità ad imprese più piccole, comunque, di controllare un determinato territorio delimitato, è per questo motivo che su questo emendamento, poi, anche su quelli che affronteranno la stessa materia, non faremo mancare il nostro appoggio e chiederemo il consenso e l'appoggio anche degli altri consiglieri.

Mi auguro che su questa cosa ci sia un'apertura perché è una dimostrazione di coraggio. Grazie!

LAMURA: Signor Presidente, Signor Sindaco, Assessore Nugnes, abbiamo impostato, come Alleanza Nazionale, in particolare, dal primo momento, su questa delibera, un atteggiamento ed un comportamento lineare, chiaro, propositivo perché lo abbiamo detto più volte in quest'Aula, siamo convinti che con taluni accorgimenti che legittimamente riteniamo utili, indispensabili, questa delibera potesse meglio rispondere all'esigenza della città e di questo servizio importantissimo che è deputato a risolvere i problemi di cui abbiamo parlato in tutta la giornata, il disastro della manutenzione delle nostre strade.

.....Vado ai fatti, fino a questo momento, ordini del giorno presentati dall'opposizione e da Alleanza Nazionale, non ne sono stati approvati, sugli emendamenti siamo al secondo e non mi pare che ci sia orientamento positivo, questo emendamento in particolare ci sembra fondamentale per due ordini di motivi e non ripeto le cose che hanno anticipato gli altri colleghi.

Un regime di concorrenza che si determinerebbe tra i 4 gestori diversi in città che elimina il problema che altri colleghi hanno spiegato, di altri soggetti gestori di altri servizi comunali che vengono gestiti, come lei sa che vengono gestiti in città, allora, le voglio dire, lei ha fatto il Consigliere Comunale con me, Assessore Nugnes, quante volte abbiamo partecipato insieme a dibattiti in Consiglio Comunale contro la Romeo per la gestione poco trasparente del patrimonio immobiliare? Quante sedute di Consiglio? Quanti ordini del giorno abbiamo predisposto maggioranza e opposizione contro la gestione egemone e privatistica della Romeo?

Dall'esperienza, come diceva poco fa Marco Nonno, dalla valutazione degli errori del passato, nascono anche le considerazioni che ogni singolo Consigliere e ogni gruppo, legittimamente, può fare in questa seduta, su questo argomento, da questo scaturiscono, Assessore Nugnes, i 5 lotti previsti dal nostro emendamento, ma, un criterio che determinerebbe un meccanismo di concorrenza tra i cinque gestori per evitare che cosa, Assessore? Il monopolio, il monopolio che in questo momento, in questa città, esiste, per esempio, sull'appalto, sulla gestione del patrimonio immobiliare di questa città.

Vogliamo fare una scommessa io e lei, Assessore? Vogliamo mettere su un foglio di carta e lo consegniamo al Presidente, al Sindaco, a chi vogliamo, il nome di chi vincerà la gara? Mettiamo la data, la firma, allora, cerchiamo di essere seri.





L'ordine del giorno che avete bocciato e che ha urtato la suscettibilità del capogruppo dei DS, perché, Consigliere capogruppo, Presidente dei DS, con il Consigliere Nonno c'ero anche io, siamo scesi insieme e siamo andati a dare i volantini e sa perché? Perché legittimamente, le posizioni dei partiti possono essere espresse in quest'Aula come abbiamo fatto e anche fuori da quest'Aula. Riteniamo che sia una cosa di basso profilo non aver potuto votare quell'ordine del giorno che come lei sa, un ordine del giorno non si nega a nessuno, è un documento di indirizzo che impegna certamente l'Amministrazione, ma, laddove esistono i presupposti di legge, poi, il collega Moretto ci ha anche spiegato che nell'ambito della legge già c'eravamo perché la legge prevede questo 30 per cento di tutela dei lavoratori LSU, quindi, eravamo perfettamente dentro i canoni della legalità, Consigliere Capogruppo dei DS, perciò le dico, so cosa significa, quanto è duro dover bocciare un ordine del giorno che al di là della sua valenza, esprime posizioni che condivide anche lei, che certamente condivide anche lei e che si sarebbe potuto legittimamente sancire in quest'Aula, ribadire anche la possibilità, come raccomandazione ad un'azienda che se dovesse essere, per caso, quella che io e l'Assessore Nugnes potremmo scrivere su un foglio e riaprire tra qualche tempo, già si è trovato in quelle condizioni di dover assumere personale.....

Non può omettersi di riportare uno stralcio della replica dell'assessore Nugnes che rappresenta una sintesi del percorso fatto per addivenire all'approvazione del progetto.

**ASSESSORE NUGNES:** L'Onorevole Schifone ha dovuto fare in questi giorni di necessità virtù, d'altronde probabilmente anche lui, come tanti Consiglieri Comunali, non si è mai occupato di appalti del genere, o perlomeno se ne è occupato in senso più lato. Voglio invitare, però, Luciano Schifone a un minimo di serietà anche per le cose che ci siamo detti con pacatezza nel corso delle lunghe discussioni avute in Commissione; ieri siamo stati chiusi otto ore e sapevo che Schifone, coerentemente, avrebbe riproposto questo argomento oggi pomeriggio. Però mi stupisce e mi angustia Luciano questo tentativo di sollevare un polverone in modo anche, se non conoscessi la tua buona fede e la tua onestà intellettuale, anche pretestuoso. È brutto utilizzare certi argomenti; nessuno di noi fa il sarto all'interno di questa Amministrazione, lo voglio ribadire e alzando il tono della voce come hai fatto tu, questa Giunta, questa Amministrazione non fa vestiti a misura su nessuno, ovvero se li fa li fa rispettando le esigenze e i bisogni dei cittadini, basta vedere i giornali di oggi per capire a che punto siamo. I punti cardinali di questa Amministrazione e di questa maggioranza che sostiene questa Amministrazione sono l'onestà, la trasparenza e la correttezza negli atti e degli atti. Ti sfido a trovare una sola parola, una sola virgola all'interno di questo atto deliberativo che non sia all'interno delle leggi di Giunta in materia di appalti pubblici nel nostro paese. Voglio ribadire ancora una volta tre concetti, che sono fondamentali; molte volte facendo confusione nelle singole prerogative di ciascun organo in passato in questa città si sono prodotti guasti enormi: la Giunta Comunale propone, il Consiglio Comunale determina gli indirizzi, i servizi e gli uffici preparano gli atti di gara. A compartimenti stagni, ognuno collegati tra loro, ognuno nelle proprie precise responsabilità. L'imprenditoria locale deve essere messa in grado di partecipare? Perché? Perché no? Perché dovremmo mettere in condizione qualcuno di partecipare? Tutto quello che si può fare lo stabiliscono le leggi! L'Acen è venuta in Commissione; l'Acen rappresenta il maggiore sindacato di categoria dei costruttori partenopei, hanno espresso una serie di perplessità, sono andati via tranquilli e sereni perché hanno capito che possono partecipare. Ma la risposta più giusta a questa domanda l'ha detta un Consigliere di opposizione, ha detto: perché di dovrei mettere in condizione di partecipare? Contestate un vestito che non c'è per farne un altro per che cosa? Quello che non ha capito il Consigliere Schifone, anche se è stato attento all'intervento di Borriello, è che caro Luciano noi con il Global Service vogliamo iniziare un'altra storia, la città deve voltare pagina; è al primo punto del nostro programma e intendiamo andare avanti e rappresenterà una rivoluzione nel campo della manutenzione urbana. Vogliamo partire dai servizi e lo facciamo apertamente e la strada è un servizio pubblico a nostro avviso. La strada è un pubblico servizio per arrivare ad ottimizzare i lavori e per garantirci l'obbligo del risultato, perché



l'obbligo del risultato rispetto alla manutenzione lo si ottiene solo ed esclusivamente affidando anche i servizi oltre i lavori. Ecco perché te lo dico ad alta voce, non abbiamo nessun bisogno di nasconderci tra le pieghe di una delibera che è scarna e essenziale. Avremmo potuto anche non venire in Consiglio Comunale; tutte le altre Amministrazioni che hanno applicato il sistema del Global Service sono passate attraverso la Giunta, invece noi vogliamo renderlo un atto forte con il quale affrontare l'argomento della manutenzione negli anni e possibilmente anche negli anni successivi, garantendo anche, probabilmente, coloro i quali dovessero vincere, e mi auguro di no, le prossime elezioni. Ecco perché vogliamo far diventare prevalenti i servizi sui lavori; in questo ci confortano i pareri tecnici, i nostri Dirigenti che sono al di sopra di ogni sospetto e sono tra i più bravi, sono tra le risorse migliori che abbiamo in Campania; anche se sono poco esposti, fanno un lavoro oscuro, certosino, quotidiano ma sono il sostegno e il pilastro di questa Giunta e questa Maggioranza. L'università, attraverso la relazione dell'Arpa e le leggi vigenti. Probabilmente sei rimasto fermo al 109, al 157 e al 158, ha letto solo quello che ti interessava ma ti leggo quello che avresti dovuto leggere tu, perché nel frattempo è intervenuto questo nuovo decreto legislativo n. 163 del 2006; avrai letto sicuramente i primi comma, una parte del terzo comma, ma sarebbe utile per l'uditorio che si sapesse anche il contenuto del terzo comma: l'oggetto principale del contratto è costituito dai lavori se l'importo dei lavori assume rilievo superiore al 50%, salvo che, secondo le caratteristiche specifiche dell'appalto, i lavori abbiano carattere meramente accessorio rispetto ai servizi e alle forniture che costituiscono l'oggetto principale del contratto.

Noi te lo ribadisco ancora una volta vogliamo dare prevalenza ai servizi rispetto ai lavori.

Comma quattro: l'affidamento di un contratto misto, secondo il presente articolo, non deve avere come conseguenze il limitare o l'escludere l'applicazione delle norme comunitarie relative all'aggiudicazione dei lavori, servizi o forniture anche se non costituiscono l'oggetto principale del contratto ovvero limitare o distorcere la concorrenza.

Volevo dirti, e tu lo richiami in modo improprio, che Roma ha fatto recentemente un'esperienza analoga utilizzando il Global Service nell'ambito di una concessione, cosa che non abbiamo voluto fare la concessione, perché si perde la potestà sulle strade e anche gli indirizzi e le linee guida le stabilisce il gestore e non l'Amministrazione comunale; noi abbiamo voluto conservare tutte le nostre prerogative sulle strade. C'è una sentenza del Tar Lazio contro questo appalto, dando torto a un imprenditore della strada, un imprenditore del settore manutenzione che ricorreva nei confronti di questo appalto di servizio, così come è stato fatto a Roma. C'è una giurisprudenza ancora più recente che riguarda il Tar Liguria che dice che la prevalenza dei lavori sui servizi o viceversa la decide l'Amministrazione. Veltroni che è un Sindaco capace, quasi quanto il nostro, ha dovuto giustificare alla Comunità Europea questo tipo di approccio nei confronti di questo argomento attraverso una relazione che mi sono fatto mandare dal mio Omologo di Roma che si chiama D'Alessandro. Innanzitutto definisce la strada come servizio pubblico locale, quindi partendo da questo presupposto ti leggo solamente tre passi di questa relazione: Alla luce dell'emendazione dell'attività oggetto di affidamento è dimostrato che l'attività di manutenzione, in particolare la straordinaria è di fatto al traino e pertanto accessorio rispetto ai servizi di sorveglianza e il controllo delle strade che costituiscono tanto l'architettura su cui si fonda la complessiva procedura quanto la ragione determinante il presente affidamento. In estrema sintesi in forza di giudizio di carattere funzionale soggettivo, l'affidamento in esame si caratterizza sotto il profilo dei servizi che il privato sarà chiamato a svolgere in favore della collettività locale allo scopo di soddisfarne i bisogni. Si può senz'altro concludere che la componente lavori abbia nel caso specifico carattere accessorio, come nel nostro caso; conseguentemente non congrue e forviante il riferimento, che anche lei faceva, al peso economico che l'attività di manutenzione riveste all'interno della spesa della complessiva operazione. Noi e voi su questo punto abbiamo una concezione diametralmente opposta; noi siamo intenzionati ad andare avanti in questo senso. Grazie.

Come anticipato, all'esito delle discussioni, i consiglieri di A.N. voteranno contro



l'approvazione della proposta del NUGNES, pur limitando, secondo le indicazioni ricevute da Bocchino e Labocchetta, il numero degli emendamenti ed eliminando quelli più invisi al Romeo .

Con la delibera n° 13 si consacra il successo cui fanno seguito conversazioni dai toni soddisfatti.

Ed invero, in tarda, notte un euforico NUGNES , commenta con il Romeo il successo ottenuto, utilizzando un lessico quasi cameratesco per attribuirsi il merito esclusivo ("...Comm è bell... chi dorme e chi fatica... Eh....guagliò...si nu grand....tien nu grande amico Assessore...") ed ottenere in risposta, oltre i complimenti rituali, anche una intercessione da parte del Romeo nei confronti di un incognito "vecchio".

RIT 271/07 Progressivo n°: 994 Data : 03/04/2007 Ora : 23:49:42 Durata: 0:02:39.

in entrata dall'utenza cellulare nr. 335 7683215 in uso a Assessore NUGNES Giorgio.

ALFREDO: Com'è andata?

GIORGIO: Comm è bell... chi dorme e chi fatica...

ALFREDO: E', io sto qui a Roma...com'è andata?

GIORGIO: Tutto a posto...!

ALFREDO: Compromessi complicati?...

GIORGIO: No, no.... niente poi domani ne parliamo...

ALFREDO: A parte di quello della vigilanza, che mi hanno riferito?..

GIORGIO: No, niente...niente..

ALFREDO: Oltre a quello nient'altro...

GIORGIO: Nient'altro...

ALFREDO: Tanti affettuosi e cari complimenti...

GIORGIO: Eh....guagliò...si nu grand....tien nu grande amico Assessore...

ALFREDO: ma soprattutto capace..., ah ho parlato con il vecchio, ti devo parlare...

GIORGIO: Mi vuole bene o mi vuole male...

ALFREDO: Mi vuol male, male...(ride)..perchè ho cercato di recuperare...

GIORGIO: Eh... mai quello sai che c'è...., ma quello non lo vuole capire ma come devo fare io sono l'amico di RENZO come faccio...



- ALFREDO: ma quello il cattivello è quello, quello là...Riccardo...
- GIORGIO: E figurati se non lo sò...
- ALFREDO: Poi ti racconto che cosa gli è andato a dire...
- GIORGIO: Come?
- ALFREDO: Poi ti racconto...che cosa gli è andato a dire...
- GIORGIO: Che è andato a dire...
- ALFREDO: Cazzate...
- GIORGIO: Eh...ma su di me?...
- ALFREDO: No, no in generale ma che toccavano indirettamente...
- GIORGIO: Ah...va buò...
- ALFREDO: Comunque tutto bene?....
- GIORGIO: Tutto a posto...
- ALFREDO: Quanti voti, quanti voti?...
- GIORGIO: 37 voti...
- ALFREDO: Ottimo...complimenti, veramente complimenti...te la sei meritata tutta...
- GIORGIO: Eh, il Sindaco è contentissimo domani...se abbiamo finito mò...non c'era la stampa, domani mattina alla mezza, conferenza stampa...
- ALFREDO: Ah, quindi fate anche la conferenza stampa...
- GIORGIO: Eh, si e va bè mò si, mò si...
- ALFREDO: Va bè quindi questi di AN li ha, sono..uscite anche se...
- GIORGIO: No, insomma hanno conservato la dignità, insomma....non...quelli hanno fatto un'opposizione corretta, leale, insomma, di contenuto nel merito non di principio insomma...mh...
- ALFREDO: Forza Italia non si è presentata?
- GIORGIO: Mi dispiace...(ride)...
- ALFREDO: (ride)..tanti tanti auguri...
- GIORGIO: Va buò, ci sentiamo...
- ALFREDO: Ciao, grazie..

Il giorno successivo, 4.4.2007, è l'assessore LAUDADIO che, soddisfatto, comunica al ROMEO che è passata la linea che a questi sta più a cuore, vale a dire che si tratterà di un appalto con "prevalenza dei servizi", superando emendamenti in senso contrario proposti in consiglio comunale e compiacendosi dell'operato del Nugnes.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1000 Data : 04/04/2007 Ora : 09:41:12 Durata : 0:02:42. in uscita verso utenza nr. 3357078467 in uso a LAUDADIO Felice.

FELICE: Pronto?...

ALFREDO: Felice buongiorno...

FELICE: Buongiorno come stai Alfredo?...tutto bene?...

ALFREDO: Bene, bene, tu come stai?...

FELICE: Abbastanza bene, dopo la maratona di 14 ore ...

ALFREDO: com'è andata Felice?...

FELICE: penso bene, penso bene...c'è stato, come dire c'è stato un problema sull'osservatorio consiliare che diciamo è stato insomma previsto con relazione da parte dell'assessore ogni sei mesi sull'andamento del servizio la possibilità di estenderlo alle municipalità su richiesta delle Municipalità insomma, ma l'impianto era quella della delibera di Giunta ovviamente sono, sai, atti d'indirizzo così e poi occorrerà convertire in una imparziale scelta della procedura di ..inc... insomma è passata la linea della prevalenza dei servizi dove...

ALFREDO: quindi è stata espressamente indicata ...

FELICE: esatto, è stato rigettato...

ALFREDO: rigettato e quindi espresso ...

FELICE: con l'emendamento sulla natura della prevalenza dei lavori da ...inc.. una parziale cattiva interpretazione della normale testo unico degli ...inc... dove invece c'è un assetto dove il servizio funzionale all'obbligo di risultato e costituisce la parte più, diciamo prevalente di tutta la serie di prestazioni in termini di organizzazione di progettazione di programmazione d'indagini,

insomma, è un lavoro niente, niente male la gestione di una situazione disastrosa come quella...

ALFREDO: è una cosa complessissima tutti adesso stanno pensando solo alla opportunità intermedia affare, però, ..inc.. è una bella rognà insomma ...

FELICE: perchè io diciamo chi la vince non è che si prende un ...inc.. ex legge 219 che se effettivamente poi come ...inc...inc... riportarlo poi ad una ..inc...insomma...

ALFREDO: o c'è chi la vince...

CADE LA LINEA.-

RIT 271/07 Progressivo n°: 1001 Data : 04/04/2007 Ora : 09:44:21 Durata : 0:02:41. in entrata dall'utenza nr.3357078467 in uso a LAUDADIO Felice

Riprende la conversazione precedente

ALFREDO: pronto?...

FELICE: è caduta la linea...

ALFREDO: si ...

FELICE: in ...inc... è stato molto abile Giorgio molto bravo insomma poi è passato l'emendamento De Masi sul tema dell'Osservatorio insomma ...

ALFREDO: dovete stare molto attenti a trovarvi un gestore con le palle ...

FELICE: e devono fare una gara seria ...

ALFREDO: una gara seria...

FELICE: una gara seria una procedura ...

ALFREDO: ma anche perchè no io adesso sta mattina consegneremo la Centrale di Governo al Comune di Roma...

FELICE: eh...

ALFREDO: eh davvero è il primo esempio a livello europeo non ce ne sono dei prototipi simili ...

FELICE: infatti ... Roma è stata come dire ...inc.. c'è Forza Italia che ha detto che fa ricorso al TAR, ma facesse quello che vuole ...

ALFREDO: embè facesse ricorso ...



- FELICE: facesse ricorso ...inc... mi pare ...che non ci siano ..inc...
- ALFREDO: Felice ti vedo volentieri per scambiarci gli auguri di Pasqua, riesco a farlo?...
- FELICE: Oggi purtroppo oggi io non posso venire a Roma perchè ho dei problemi qui e poi domani mattina mia moglie mi ha costretto diciamo a ...inc... partire domani mattina... però appena rientro lunedì pomeriggio, Martedì come sei...
- ALFREDO: no, io martedì penso di rimanere a Napoli anche io ...
- FELICE: se ci sentiamo, e ci vediamo martedì, perchè anche sul tema della casa io vorrei la prossima settimana...
- ALFREDO: certo...
- FELICE: fare questo incontro con il Cresme... perchè il tema casa, io glielo dissi al Sindaco ...inc... i caratteri dell'urgenza, nel prevenire l'emergenze insomma ....
- ALFREDO: va bene...
- FELICE: lei è d'accordo, ha detto ma io avevo avviato, dico sì però occorre ora una spinta perchè se no gli architetti si ...inc..abbiamo bisogno invece di una azione Pragmatica, coerente e ..inc..
- ALFREDO: io in una funzione di servente dell'amministrazione....
- FELICE: no, no, no, ...
- ALFREDO: considerami vicino...
- FELICE: no, ma infatti ma tu hai poi come dire il ruolo di gestione dei immensi patrimoni come quelli di Carlo Quinto non tramonta mai...
- ALFREDO: ...(risatina...) riposati Felice ci vediamo subito dopo
- FELICE: auguri di Buona Pasqua a te ed ai tuoi cari...
- ALFREDO: altrettanto, grazie, ciao .-

Lo stesso giorno ROMEO conversa con NUGNES che aggiorna il primo sulla conferenza stampa tenutasi dopo la delibera ed, in particolare, sul trattamento "riservato" dal sindaco all'assessore CARDILLO cui non è stato consentito di sedersi al tavolo della conferenza in quanto giunto alla seduta del consiglio comunale del giorno precedente in notevole ritardo ( ovvero verso le 23,00).

Progressivo n°: 1008 Data : 04/04/2007 Ora : 14:07:57 Durata : 0:03:07 In entrata dall'utenza nr.3357683215 in uso all' Ass. Comunale Giorgio NUGNES

Alfredo: pronto

Giorgio: ti voglio solo dire una cosa

Alfredo: dimmi

Giorgio: **il sindaco non ha consentito a CARDILLO di sedersi dietro il tavolo per la conferenza stampa**

Alfredo: davvero dici?

Giorgio: eh

Alfredo: cazzo

Giorgio: perché prima di andare dentro sono venuti, sai, il capo della segreteria , siamo pronti e già si sono seduti CARDILLO, MADARO, DI MEZZA dietro al tavolo. Ha detto: CARDILLO no, si deve sedere dove è stato fino adesso. Perché ieri sera, quell'uomo di merda si presento alle 11 in consiglio comunale

Alfredo: ma non è venuto neanche in consiglio comunale?

Giorgio: no, è venuto alle 11 ieri sera quando già ....

Alfredo: eh va bene .... questa è vigliaccheria se mi consenti il termine da amico.

Giorgio: infatti stavamo seduti solamente io e LAUDADIO e avrebbe dovuto esserci anche SANTANGELO che era stato pigliato da un altro problema e non è potuto venire.

Alfredo: uh uh

Giorgio: perchè io ho detto che dovevano starci SANTANGELO e LAUDADIO

Alfredo: uh uh

Giorgio: no, per dirti, lo hanno notato tutti

Alfredo: eh va bene, questo è un pò vigliaccheria, dai onestamente

Giorgio: poi una faccia tosta enorme, tu ti presenti dietro al tavolo

Alfredo: no, poi non vieni più, non partecipi alla giunta

Giorgio: non vieni in giunta

Alfredo: non partecipa al consiglio comunale e poi ti vuoi mettere a fare la conferenza stampa, ma io sono d'accordo con il sindaco



- Giorgio: l'altro ieri sera, ha diffuso clandestinamente l'elenco delle nomine dei dirigenti facendo scatenare la rivoluzione la sera prima del consiglio comunale
- Alfredo: uh, no sono d'accordo con il sindaco sono d'accordo con il sindaco;
- Giorgio: è proprio una chiavica, un uomo di merda
- Alfredo: anche io ho avuto un mio piccolo successo stamattina
- Giorgio: che cosa è successo?
- Alfredo: ho avuto il collaudo stamattina del sistema informativo della centrale di governo e del censimento eseguito
- Giorgio: eh
- Alfredo: di Roma collaudo ufficiale tutta la dirigenza del comune di Roma in testa l'assessore con il sindaco che ha previsto una conferenza stampa dal 20 di aprile, dopo Pasqua, per dire a tutto il mondo che la cosa sta funzionando
- Giorgio: va bene
- Alfredo: e questo è un bel risultato perchè è un collaudo tecnico importante
- Giorgio: va bene
- Alfredo: mi dispiace questa cosa di questo qua però condivido la posizione del sindaco, la condivido totalmente
- Giorgio: ha fatto bene
- Alfredo: come è andata la conferenza stampa?
- Giorgio: molto bene, ho parlato solo io
- Alfredo: c'erano molti giornali?
- Giorgio: no ci stavano un centinaio di persone
- Alfredo: hanno fatto domande provocatorie, la stampa?
- Giorgio: no nessuna domanda. Va bene?
- Alfredo: In bocca al lupo amico mio, STAI LAVORANDO ALLA GRANDE
- Giorgio: ci vediamo
- Alfredo: ciao.

Due giorni dopo si ascoltano Bocchino e Romeo commentare l'esito della seduta consiliare.

Progressivo n°: 1064 Data : 06/04/2007 Ora : 15:06:24 Durata : 0:00:56 - in uscita dall'utenza cellulare nr: 335 6507029

ITALO: Alfredo

ROMEO: come stai Italo?

ITALO: bene, volevo salutarti, è andato tutto bene no? hai visto

ROMEO: eh si eh si eh si

ITALO: si si si si, no...ma ti avevo detto che insomma... la persona è seria nella sua particolarità

ROMEO: uh uh uh

ITALO: quindi poi ormai...siamo una cosa...quindi

ROMEO: ah si

ITALO: si si

ROMEO: consolidata un soldalizio

ITALO: no no, si si proprio ...una cosa...solida una fusione dei due gruppi quindi...non avrebbe...potuto fare altrimenti, comunque tutto bene sono contento

ROMEO: dove vai a Pasqua ?

ITALO: io sto a Rivisondoli tranquillo, tu cosa fai?

ROMEO: no sto a Napoli non vado a Napoli

ITALO: a Napoli, pure io non mi muovo, vengo giù martedì mercoledì, caso mai ti chiamo ti vengo a trovare

ROMEO: e dai, mi fa piacere

ITALO: un abbraccio amico mio

ROMEO: ciao Italo grazie

Innegabile la suggestione che induce il riferimento al "sodalizio" ed alla sostanziale convergenza dei fini sostenuti dalla fusione dei due gruppi.

Quella che segue - a distanza di meno di un'ora dalla precedente conversazione tra il Nugnes ed il Romeo - è una tra le prime conversazioni in cui - nell'ottica sinallagmatica cui s'è fatto cenno sopra -, intascato il successo e la conseguente posizione creditoria,



l'assessore Nugnes avanza una richiesta di sponsorizzazione politica al Romeo per incarichi di maggiore prestigio da ricevere, verosimilmente dall'on. Rutelli.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1011 Data : 04/04/2007 Ora : 15:56:43 Durata : 0:03:20. in entrata dall'utenza nr. 0817950001 in uso all'ass. comunale Giorgio NUGNES

Trascrizione

Alfredo: pronto

Giorgio: avvocato?

Alfredo: si

Giorgio: ti posso rubare due minuti?

Alfredo: volentieri dimmi

Giorgio: no, stamattina mi ha chiamato Renzo

Alfredo: eh, adesso l'ho lasciato

Giorgio: ah, mi ha detto che voleva fare una chiacchierata pure con te, prima io ho detto ho parlato con Alfredo, insomma eventualmente per vederci con RUTELLI

Alfredo: si

Giorgio: circa la vicenda, successivo congresso così... lui si rende conto dice: "Sarebbe utile che tu ci venissi a dare una mano a Roma." Perché, giustamente, l'ho fatto riflettere, con 4 ministri, vicepresidente del consiglio e il segretario del partito, insomma, questi si sono fatti scippare il partito da sotto. Insomma a stento arrivano al 30%

Alfredo: no no, ma poi ci siamo fermati ti ha fatto anche i complimenti, abbiamo confrontato questa cosa tua che stai facendo su Napoli, su altre cose che lui non è riuscito a portare a casa ... e lui spesso mi ha detto: "ma quello non è Giorgio ma quello non è Giorgio quell'altro non è Giorgio ecc ecc." No, non mi ha detto questa cosa, mi ha detto: "Dobbiamo parlare con Francesco."

Giorgio: eh. Dobbiamo parlare con Francesco.

Alfredo: lui mi ha detto: "Dobbiamo parlare con Francesco." Però non mi ha detto ...

Giorgio: intendeva dire questo...

Alfredo: ...non mi ha detto di te insomma.



Giorgio: no, siamo rimasti che dopo Pasqua, insieme parliamo con Francesco per vedere un attimo io, pure, che devo fare. Insomma perchè, sinceramente preferisco questo percorso qua anzichè buttarmi in mezzo alle regionali qua. Perchè se devo fare l'amministratore non mi posso mettere a fare i voti per la Regione insomma. Ti pare?

Alfredo: certo

Giorgio: quindi è utile tracciarsi un altro percorso che sia più agevole

Alfredo: va bene, noi domani ci facciamo... perchè io ho appuntamento telefonico stasera che mi deve far sapere una cosa. Alle 19 con lui. Gli ho detto che domani stavo a Napoli e poi siamo rimasti che dopo Pasqua ci rivediamo giovedì e...

Giorgio: dopo Pasqua

Alfredo: ci vediamo a Roma insieme

Giorgio: ok

Alfredo: eh?

Giorgio: va bene

Alfredo: noi ci vediamo domani. Tu a che ora stai comodo domani?

Giorgio: ma in serata, per te va bene?

Alfredo: si si in serata va bene

Giorgio: verso le sette, le otto insomma, in serata più tranquilla. Mi concedo 48 ore di riposo e poi già i tecnici miei stanno già faticando

Alfredo: uh uh uh

Giorgio: li ho messi già alla ricerca

Alfredo: uh

Giorgio: va bene?

Alfredo: ci facciamo un punto anche con

Giorgio: eh eh d'accordo

Alfredo: devo spostare un appuntamento che avevo preso alle 12 con quel signore lì di Napoli quello che c'ha il blasone hai capito no?

Giorgio: ho capito

Alfredo: che tenevo alle 12, però non tengo, il chiattono, non tengo il numero di cellulare

Giorgio: aspetta, quello mi ha chiamato proprio 5 minuti fa

Alfredo: glielo vuoi dire tu se mi se lo spostiamo  
Giorgio: e a che ora lo devi spostare?  
Alfredo: lo spostiamo ne pomeriggio alle 17  
Giorgio: alle 17?  
Alfredo: eh  
Giorgio: va bene  
Alfredo: ci pensi tu?  
Giorgio: si si ci penso io  
Alfredo: eh dammi conferma se no non voglio fare brutta figura, perchè io ho detto anche a Renzo quel disegno che avevamo ipotizzato io e te hai capito?  
Giorgio: ok  
Alfredo: ciao

Dalla lettura di conversazioni successive si comprende che il "Renzo" cui fanno riferimento gli interlocutori è Renzo Lusetti - all'epoca parlamentare della Margherita e Segretario di Presidenza della Camera dei Deputati - con il quale, entrambi, hanno appena avuto un contatto, e per il tramite del quale devono concordare un incontro con Francesco Rutelli funzionale ad individuare nuove strategie politiche e consentire al Nugnes - che predilige un percorso differente rispetto a quello della partecipazione alle elezioni Regionali - di individuare il percorso che dovrà seguire.

Ulteriori conversazioni dello stesso tenore rimarcheranno la logica di scambio attiva tra l'imprenditore, i politici ed i funzionari pubblici che si avvicenderanno nelle conversazioni che saranno riportate.

Prima di addentrarsi nella valutazione delle condotte poste in essere dai protagonisti della vicenda in esame dopo la fase deliberativa dell'appalto, appare opportuno riportare alcune delle valutazioni operate dal Ct prof Faiella in ordine alla Relazione-Arpa, sottoscritta dal prof Guido Russo che ha formato lo schema di riferimento cui si sono riportati gli assessori proponenti il progetto - nello specifico l'assessore



Nugnes - sia nella fase deliberativa che nella analizzanda fase di redazione del capitolato d'appalto .

In particolare il suddetto consulente - cui era stato conferito l'incarico di valutare se le procedure delle gare di appalto ( in particolare quella del Global service comune di Napoli) "... siano state espletate nel rispetto della legge in materia e condizionate o meno da un preventivo accordo tra gli amministratori delegati alle suddette procedure e soggetti potenzialmente interessati - nell'esaminare la nota Arpa del 23/3/06 con allegata "Relazione per l'indizione di una gara per la gestione innovativa del patrimonio stradale" ha rilevato plurime anomalie ed incongruenze evidenziando, testualmente quanto segue :

*"Il doc. n. 11 contiene una iniziale disamina delle caratteristiche della rete viaria cittadina evidenziando tra l'altro il cattivo stato di conservazione, la pericolosità con un notevole onere di risarcimento danni (1 milione di euro annui in media) ed assicurativo (3 milioni di Euro in media), l'assenza di una pianificazione di interventi (manutenzione programmata ), la frammentarietà degli interventi affidati con il criterio del massimo ribasso. Sulla base descritta si innesta la soluzione prospettata che consisterebbe nella centralizzazione ed esternalizzazione del processo operativo, ritenendosi che occorra <cambiare radicalmente metodo ed introdurre forme gestionali innovative, affidando a terzi non il compito riduttivo di eseguire singoli interventi manutentivi, ma la complessiva gestione per la gestione della manutenzione stradale>.*

*La filosofia della proposta, certamente degna di interesse, manca di una disamina "a contrario" delle ragioni per le quali le innovazioni suggerite non possono essere attuate da chi ha da sempre gestito il servizio. Questa analisi completerebbe da un punto di vista logico la consulenza in quanto l'elencazione dei problemi non esaurisce le possibilità di intervento che sono almeno due: rafforzare, riorganizzare, motivare, i servizi interni alla amministrazione ovvero esternalizzare, come unicamente è stato proposto. La obiezione immediata a quanto osservato, ovvero che il risultato della attuale gestione sarebbe deludente, come ampiamente sostenuto nella relazione di consulenza ARPA, non sembra fondata o quantomeno esaustiva perché esclude la possibilità che gli organismi amministrativi possano essere riformati e migliorare, magari con l'aiuto di un Ente esterno finalizzato solo alla rifunzionalizzazione del servizio.*

*Tale osservazione, di carattere "politico", serve solo a manifestare il dubbio che emerge in chi legge la relazione in oggetto di un orientamento preconcipito, di carattere apodittico, che non ha basi logiche se non quella della pretesa*



**"innovatività" di quanto proposto, innovatività assunta come valore autoreferenziale.**

*Proseguendo nella analisi del documento si osserva che viene suggerito <l'affidamento congiunto di una pluralità di attività (sia lavori che servizi) finalizzate al recupero di efficienza e funzionalità del patrimonio stradale comunale, e con evidenti economie sulla successiva gestione contrattuale, in quanto il Comune ha un solo interlocutore-chiamato a gestire il servizio in maniera unitaria...>. Questo spiega la scelta di un servizio integrato, della manutenzione come prestazione accessoria che <non vale a mutare la natura dell'appalto misto da servizi a lavori>.*

*A questo punto si argomenta sul concetto di accessorietà dei lavori di manutenzione (non si fa differenza in questa fase tra ordinari e straordinari) citando la direttiva unificata 18/2004CE che all'art. 14 contiene quanto poi ripreso nell'art. 14 comma 3 del D.Lgs.163/06: 3, ovvero che <l'oggetto principale del contratto è costituito dai lavori, e conseguentemente un contratto pubblico è considerato "appalto pubblico di lavori" se l'importo dei lavori costituisce più del 50% del prezzo base, salvo che, secondo le caratteristiche specifiche dell'appalto, i lavori abbiano rilievo meramente accessorio rispetto ai servizi, che costituiscono l'oggetto principale del contratto>.*

*Il resto ruota intorno al concetto di accessorietà dei lavori rispetto ai servizi. Le valutazioni che sostengono l'assunto, ovvero che i lavori abbiano un rilievo meramente accessorio rispetto ai servizi, appaiono deboli in quanto, se è vero che la finalità dei lavori è indicata dalla programmazione e la loro natura è indicata dalla progettazione, entrambi momenti che possono essere classificati come servizi, è altresì vero che ogni <lavoro> deve essere programmato e progettato. Se si ritenesse che le opere connesse alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, anche se di importo nettamente prevalente rispetto ai servizi, debbano essere assimilati a servizi, si dovrebbe di conseguenza ritenere che ogni lavoro è assimilabile a servizio in quanto programmato e progettato. Paradossalmente il ponte sullo stretto di Messina (che prima o poi si farà), in quanto funzionale ed accessorio rispetto al servizio costituito dall'insieme delle attività atte a garantire la possibilità di attraversare con treni ed auto lo Stretto, dovrebbe essere classificato come servizio e la sua costruzione affidata ad una società di traghettiatori. Questo errore logico, sembra dipendere da un abbaglio proprio di chi, all'interno di una grotta con una frattura sulla volta di forma triangolare che mostri il cielo, pensi che l'universo abbia forma triangolare.*

*Tuttavia è importante non fermarsi ad una questione terminologica di classificazione, ma interpretare le ragioni che hanno indotto il legislatore a proporre una regola che, accanto alla prevalenza economica (imp. servizi > imp. lavori), assume la <accessorietà dei lavori> come criterio non quantitativo di classificazione dell'appalto (servizi o lavori). A parere dello scrivente la accessorietà non può essere definita da un criterio di priorità logica che potrebbe privilegiare alternativamente l'uno o l'altro dei momenti*



su basi ideologiche, ma sulla base di considerazioni inerenti la qualità del risultato ottenibile o il costo dell'insieme [Servizi+Lavori].

E' evidente che tali considerazioni non hanno senso se non sulla base di un accertato elevato grado di complementarietà delle due attività. Ovvero, guardando il problema dal lato dei Lavori, non può essere assunta accessoria una attività (i lavori) la cui esecuzione interagisce con i servizi solo a monte ed a valle della esecuzione stessa. D'altra parte in che cosa si avvantaggiano i Servizi dall'essere i lavori commessi alla stessa società che gestisce i servizi o ad una ditta associata?

Sembrerebbe di poco o nulla. Infatti è compito dei servizi programmare i lavori, progettare i lavori, controllare la rispondenza tra quanto programmato-progettato e quanto eseguito, controllare l'efficacia degli interventi rispetto alle finalità generali del servizio, ma non vi è una interazione tra lavori e servizi se i primi sono stati attentamente programmati e progettati. Paradossalmente la più rilevante interazione tra lavori e servizi, il controllo della efficacia della programmazione-progettazione, è completamente al di fuori del campo di esecuzione dei lavori.

In via subordinata va dimostrato che il modello proposto (Appalto misto con prevalenza di servizi) sia preferibile rispetto ad altri possibili che prevedano una distinzione tra (Appalto di servizi + Appalto/i di lavori) o (Appalto di lavori con servizi associati). Al riguardo gli elementi addotti a sostegno della opzione proposta sembrano non convincenti. Si argomenta che la "mera eventualità" che caratterizza sia i lavori di manutenzione ordinaria che straordinaria possa determinare la necessità di una molteplicità di appalti con maggiori costi conseguenti. Ma una accurata opera di programmazione e di progettazione può trasformare l'eventuale in necessario e contenere i costi di gara. D'altra parte la aggregazione dei lavori ai servizi determina una quantificazione degli stessi di larga massima, che non privilegia l'amministrazione, tenuta a corrispondere canoni fissi per lavori potenzialmente inferiori a quelli previsti, tenuta invece a pagare lavori eccedenti quelli previsti all'interno del canone. Inoltre se si deve convenire che i costi di più gare in più anni siano maggiori di quelli di una gara sola a parità di importo complessivo, non si può ignorare che la particolarità della gara nella ipotesi di appalto misto, richiedendo qualificazioni fortemente diversificate e complesse, comporti una drastica riduzione del numero di potenziali concorrenti con ribassi minori, che certamente vanificano l'economia dovuta alla riduzione del numero degli appalti. La questione è complessa e non sembra possa essere liquidata con affermazioni di principio non suffragate da indagini economiche oggettive.

In estrema sintesi il requisito quantitativo di classificazione di un appalto, di fatto misto, che preveda servizi e lavori, non richiede spiegazioni ma solo una adeguata valutazione dei due termini di confronto; diversamente il criterio qualitativo (mera accessorietà dei lavori rispetto ai servizi), richiede altresì una giustificazione che non può fermarsi alla affermazione apodittica che i lavori sono secondari rispetto ai servizi, spiegando tra l'altro il grado di dipendenza funzionale tra servizi e lavori





che dovrebbe risultare diversa da quella ordinaria della sequenza -programmazione- -progettazione- -esecuzione di lavori-, e spiegando inoltre la convenienza dell'amministrazione, che dovrebbe coincidere con la convenienza della città, a riconoscere tale accessorietà.

L'esame delle previsioni economiche dei lavori di manutenzione ordinaria assimilati a servizi, e quindi pagati a canone, evidenzia la delicatezza del problema. La previsione del canone è basata su quantità di lavori predeterminati, quantità il cui superamento determina pagamenti della amministrazione extra canone mentre non è previsto alcun risparmio dell'amministrazione nella ipotesi di lavori inferiori al previsto. Una tale impostazione richiederebbe che la quantificazione fosse fatta con criteri altamente prudenziali attraverso la quantificazione della fascia di variazione prevedibile tra minimi e massimi per le singole categorie di lavori. Ma non sembra dagli atti disponibili che questo sia stato fatto, ma ci si è limitati ad una quantificazione di massima anche se la dizione è inspiegabilmente ambigua. Si afferma infatti: <I totali rappresentano un tetto massimo, sui 9 anni, oltre il quale gli interventi sono comunque compensati a misura>. Si dovrebbe intendere che le quantità individuate rappresentano insieme il minimo dei lavori prevedibili ed il tetto massimo dei lavori che l'impresa aggiudicataria è obbligata ad eseguire, mentre eventuali maggiori quantità verranno pagate a parte su fondi da reperire. Infatti fissare una soglia per ogni tipo di lavori ha senso solo se le quantità indicate sono le minime prevedibili, e ciò in base ad uno studio approfondito, ovvero di un progetto almeno preliminare. In mancanza di ciò la quantificazione è a tutto vantaggio dell'impresa aggiudicataria che eseguirebbe in alcuni casi meno lavori del previsto, ma questi gli verrebbero pagati per intero in quanto coperti dal canone, in altri casi eseguirebbe maggiori lavori del previsto che verrebbero coperti da somme extra canone.

Per esemplificare la difficoltà di fare previsioni di spesa che abbiano senso compiuto, si osserva una serie di previsioni concatenate e probabilmente contraddittorie:

Superficie stimata delle strade con pavimentazione bituminosa 1.795.200 mq

Superficie su cui si pensa di eseguire manutenzione a canone 1.300.000 mq

(l'intervento sui primi 300.000 mq, più ammalorati, è previsto nei primi 4 anni)

Superficie manutenzione extra canone con sostituzione strato usura di 10 cm  
800.000 mq

Superficie manutenzione extra canone con sostituzione strato usura di 24 cm  
300.000 mq

Superficie manutenzione extra canone con sostituzione strato usura di 64 cm  
180.000 mq

Gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sopra elencati sono di vario rilievo ma tutti finalizzati ad ottenere un fondo stradale privo di ammaloramenti.

*Gli interventi extra canone di tre tipi riguardano nel complesso 1280 mq per cui, assumendo ragionevolmente che non si debbano eseguire nei nove anni coperti dal Servizio interventi di manutenzione ordinaria su strade per le quali sono previsti interventi di manutenzione straordinaria, si deve ritenere che gli interventi di manutenzione ordinaria non possano essere estesi a più di 515.200 mq (1.795.200-1280.000) e non a 1.300.000 mq, con un risparmio in previsione sulla quota a canone pari a  $784.800 \cdot 10 \text{ €/mq} = \text{€ } 7.848.000$  (circa otto milioni di euro).*

*Altro caso è la valutazione delle riparazione delle buche che si aprono nella pavimentazione. Tale valutazione è stata fatta estrapolando il numero di buche di novembre e dicembre di un certo anno, moltiplicando il numero osservato per 5. Essendo i mesi 12, si è ritenuto che la media mensile dei buchi nella pavimentazione sia quasi costante nell'anno. Ma se si ritiene che le buche si aprono prevalentemente nei periodo piovosi, il fattore di amplificazione potrebbe essere anche diverso e molto inferiore (2-3 anziché 5) comunque da mettere in relazione con i mm di pioggia caduti nei due mesi osservati rispetto all'anno intero.*

*Tali esempi evidenziano che non è facile fare previsioni attendibili sulla entità dei lavori da mettere a canone e pertanto non sembra così scontata la soluzione del Global Service inclusivo dei lavori di manutenzione ordinaria. Comunque certamente non nella forma ipotizzata.*

I termini decisi con cui si è espresso il Ct nella valutazione di tale documento - come degli altri analizzati che, per ragioni di sintesi, si omette di riportare - non necessitano di commenti particolari, trapelando, evidentemente, dalla stessa terminologia adoperata ed il costante riferimento a valutazioni "apodittiche", "ambigue", o comunque lontane (a parere del Ct) dalla realtà dei fatti, quantomeno un sospetto di una architettura a vantaggio dell'imprenditore, e non, certo, della pubblica amministrazione, il cui interesse parrebbe non essere, (come dovrebbe), privilegiato, specie sotto il profilo economico.

Sebbene consapevoli che si tratta di pareri e argomentazioni che, recando in sé un margine di discrezionalità, sono suscettibili di differente lettura, cionondimeno, per la valutazione indiziaria che s'impone in tale fase, si ritiene opportuno non sottacere l'esistenza di tale chiave di lettura, peraltro in linea con il chiaro tenore di talune conversazioni intercettate, con "gli appunti" mossi da alcuni consiglieri in sede di deliberazione finale e con le perplessità e rimostranze dei rappresentanti Acen.



Riprendendo il solco argomentativo del Global Service città di Napoli deve evidenziarsi che - superata la fase della deliberazione politica - l'attenzione di Romeo e dei suoi fedeli si appunta sulla fase esecutiva e sulle problematiche di ordine prettamente tecnico.

Come si avrà modo di constatare, con le stesse modalità viste utilizzare per superare gli ostacoli insorti in sede deliberativa, il Romeo, attraverso il suo circuito soggettivo di supporto, avvicina ( e si avvale) dei pubblici funzionari preposti alle singole fasi dell'iter procedurale funzionale all'obiettivo finale del pubblico incanto, dimodochè possa controllare che venga confezionato ad arte quell' "abito su misura" - evocato da più consiglieri dell'opposizione nel corso della seduta del 3/4/07 - che gli consente, senza rischi e senza seria concorrenza, di aggiudicarsi l'indicenda gara.

In particolare, attraverso le modalità operative già viste e prestando particolare attenzione a che tutto abbia una parvenza di legalità , il Romeo - ricevuti tutti gli atti preliminari alla redazione del bando di gara - concorderà con l'assessore amico ( nel caso specifico il Nugnes) e con altri fidati collaboratori ( in primis il prof Russo e la Grittani) i punti fondamentali del bando di gara ( documento sul quale interverrà direttamente) provvedendo, al contempo, ad apportare modifiche strategiche a suo favore, ad inserimenti di certificazioni ed attestazioni per i consorzi di impresa (creati ad hoc e capeggiati dal suo gruppo), onde consentire la partecipazione alla gara e garantire l'aggiudicazione.

Anticipando, in parte, le valutazioni che si fondano sulla lettura complessiva del coacervo indiziario, si rileva che - tenuto conto di quanto detto in premessa sulla fattispecie delittuosa in contestazione - dal materiale intercettizio è agevole inferire elementi che consentono di sussumere le singole condotte nell'ambito della fattispecie di cui all'art. 353 c.p.p..



Risulta, invero, di palmare evidenza che Romeo - con l'assidua collaborazione sia della Grittani Paola che del prof Guido Russo ( la cui duplice funzione è già stata evidenziata e che prenderà maggiormente corpo nel prosieguo allorchè lo si vedrà operare alle dirette dipendenze dell'imprenditore e presso gli uffici di costui) - partecipa di fatto alla redazione del capitolato speciale e del bando di gara venendo in tal modo a conoscenza anticipatamente di tutti i requisiti tecnici necessari alla partecipazione alla gara d'appalto di cui si discute, dando, peraltro, direttamente o indirettamente, indicazioni precise sul contenuto del capitolato speciale ( che è uno degli atti più importanti nel procedimento funzionale all'indizione di una gara d'appalto), rescindendo , ab origine - con la consapevole partecipazione di funzionari e politici collusi - i principi che dovrebbero governare le gare d'appalto.

Non v'è chi non veda come le condotte che si andranno qui di seguito ad esporre sono non solo idonee ( ed univocamente dirette) alla turbativa d'asta, ma - intervenendo nella fase ( che dovrebbe essere interna alla pubblica amministrazione) di predisposizione delle condizioni contrattuali ( ivi comprese le modalità di scelta del contraente, la disciplina, gli atti relativi al bando di gara) - oggettivamente incidenti sul complesso procedimento che conduce alla gara e funzionali anche a garantire il principio della libera concorrenza che è il bene giuridico tutelato dalla norma richiamata e posto a garanzia degli interessi della pubblica amministrazione.

Nella fase esecutiva, che andremo ad esaminare, vedremo il Romeo intervenire, con gli ormai noti metodi ed avvalendosi della collaborazione della pervicace Paola Grittani ( la cui competenza nella predisposizione dei documenti di gara è agevole apprezzare), sul Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.), ing. Vincenzo SALZANO, compulsandolo, consegnandogli la documentazione necessaria su cui avrebbe dovuto sviluppare la linea da dare ai documenti di gara, e mettendolo in contatto direttamente con il prof. Guido RUSSO che, dopo aver personalmente redatto, nell'(apparente)interesse dell'Ente Comune, lo studio di settore di cui si è servita l'amministrazione per avviare la



procedura del Global service - contro ogni regola di trasparenza e lealtà nei confronti dell'ente pubblico per cui ha operato - diventa braccio operativo del papabile aggiudicatario Romeo, nella fase di predisposizione della documentazione necessaria alla pubblicazione del capitolato speciale e del bando di gara ( lex specialis del procedimento dei pubblici incanti con la precipua funzione di rendere noto l'oggetto e le condizioni del contratto che la P.A. intende stipulare).

Anche in questo caso, come già visto per le approvazioni in Commissione Consiliare e in Consiglio Comunale, le conversazioni intercettate non lasciano adito a dubbi di sorta circa il reale scopo che perseguono tutti gli interlocutori e tutti coloro che sono coinvolti nel progetto.

La prima conversazione di interesse è quella che intercorre, il giorno 8.4.2007, tra ROMEO e il prof. RUSSO, nel corso della quale il ROMEO non solo sollecita il professore ad entrare in contatto con il RUP ("...professore poi quando rientra bisogna che lei prenda contatti con quell'ingegnere ...perché quello ha detto è pronto, io so che lui ha avuto anche indirizzi in questo senso ...") ma gli prospetta la possibilità di intervenire - sulla falsariga della pratica in corso presso il Comune di Napoli - con le sue competenze tecniche, sull'analogo bando che la Provincia di Napoli sta preparando per la gestione del patrimonio stradale provinciale.

Effettivamente - come vedremo allorchè si riporteranno le acquisizioni probatorie relative al cd " Global Service" Provincia di Napoli - l'Ente Provincia abbraccia il medesimo progetto deliberato dal Comune di Napoli, con un bando che, peraltro, viene pubblicato prima di quello comunale e "confezionato" con le medesime modalità ed al medesimo scopo di soddisfare le aspettative del ROMEO.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1091 Data : 08/04/2007 Ora : 11:49:30 Durata :  
0:11:10.

ROMEO con RUSSO

ROMEO: ah professore poi quando rientra bisogna che lei prenda contatti con

quell'ingegnere

RUSSO: con?

ROMEO: con quell'ingegnere

RUSSO: si si va bene

ROMEO: perché quello ha detto è pronto, io so che lui ha avuto anche indirizzi in questo senso

RUSSO: perfetto, perfetto

omissis

ROMEO: e poi bisogna io ho detto già bisogna approntare quello lì della Provincia, non so se glielo ha già detto la....

RUSSO: si si come no gli ho dato certi dati

ROMEO: perché quello mo bisogna approntarlo, io direi ci muoviamo un pò su due posizioni, canone 1 e misura

RUSSO: si si

ROMEO: con questo sistema, facendo sparire il più possibile l'attività di manutenzione anche lì, quella ordinaria quella ordinaria

RUSSO: certo

ROMEO: perché effettivamente quelli fanno fatica a comprenderla

RUSSO: questo lo abbiamo visto, l'amministrazione non lo comprende allora poi è un problema

ROMEO: allora è meglio posizionarci un pò come Napoli un canone pronto intervento sorveglianza e un'altra cosa poi quella misura

RUSSO: va bene

Omissis non rilevante

Non sembra necessario aggiungere commenti ulteriori ad un colloquio dal quale chiaramente si apprezza il ruolo, quasi subalterno, del prof Guido Russo che riceve precise direttive dal Romeo, sia in ordine ai contatti da prendere con il Rup, sia in ordine alle modalità di predisposizione del bando della Provincia di Napoli.

Parallelamente - ed in una prospettiva solo apparentemente fisiologica, vista la

successiva sollecitazione dell'assessore al Rup di far controllare il suo operato al professore Russo ( cfr conv 497 del 13/4/07) - l'ingegnere SALZANO viene sollecitato poi dal NUGNES ad approntare la documentazione, nel totale rispetto degli indirizzi forniti dal consiglio comunale

RIT 506/07 Progressivo n°: 255 Data : 10/04/2007 Ora : 11:40:36 Durata : 0:01:46.

NUGNES con l'ing. SALZANO Vincenzo (Enzo)

omissis non utile

NUGNES: ingegnere dobbiamo incominciare a lavorare, il Sindaco ci ha dato 20 giorni di tempo per mettere in piedi le carte per la comunità europea

ENZO: va bene va bene io ne stavo parlando con i miei questa mattina

NUGNES: chi la seguiva la cosa l'architetto?

ENZO: l'architetto ...(inc) l'architetto Natale adesso ne stavo parlando con loro

NUGNES: però noi dobbiamo rispettare gli indirizzi del Consiglio

ENZO: certo certo

NUGNES: va bene caso mai ci vediamo un attimo tra oggi e domani mattina e incominciamo a partire

ENZO: va bene d'accordo

L'intersecazione tangibile tra i percorsi intrapresi, allo scopo più volte evidenziato, si verifica allorchè si registrano gli interventi del ROMEO , tramite il prof. RUSSO, sull'ing. SALZANO che, quale funzionario pubblico preposto, nella qualità di Responsabile Unico del Procedimento, alla redazione del bando ( si ribadisce, atto interno alla P.A. che, attesa la funzione, deve rimaner segreto), giammai dovrebbe aver contatti con l'imprenditore potenziale concorrente, viepiù se tali contatti sono funzionali ad ottenere ( ed accettare) direttive sulla predisposizione del bando di gara.

All'esito della lettura delle conversazioni che seguono non pare possano residuare



dubbi di sorta in ordine all'articolato sistema di cui si avvale il Romeo per il perseguimento dei suoi scopi e, nello specifico, per aggiudicarsi la gara d'appalto

Dopo la sollecitazione rivolta al prof Russo affinché contattasse l'ingegnere Salzano, risulta (anche alla stregua dei tabulati delle utenze telefoniche in uso al RUSSO) che l'indicazione è stata seguita, anche se infruttuosamente, atteso che - come emerge dalla voce di una agitata Grittani - il Salzano risulta non raggiungibile sull'utenza cellulare, Romeo e la sua fedele collaboratrice convengono sull'opportunità di fornire al professore anche l'utenza fissa del Salzano - di cui, ovviamente, sono in possesso - in modo da agevolare il contatto tra i due che, evidentemente, interessa molto al Romeo.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1154 Data : 10/04/2007 Ora : 16:50:29 Durata :  
0:04:34. ROMEO con GRITTANI Paola

omissis

PAOLA: infatti, poi ho risentito nuovamente RUSSO, allora lui ha già telefonato all'ingegnere, ma ha il telefonino staccato; quindi ho detto riprova in continuazione, secondo me forse è il caso però di chiamare alla persona che collabora con lui e dire che in qualche modo questo deve tenerlo acceso questo telefonino

ROMEO: ma come faccio?

PAOLA: ho capito però lui ha provato, io ho detto richiama domani richiama sempre perché è importante

ROMEO: non c'ha quello di casa?

PAOLA: non ce l'ha, lui lo chiama sempre sul telefonino, però ...

ROMEO: lui tempo fa tempo fa mi pare che mi diede un numero di...

PAOLA: di casa

ROMEO: un altro numero, io dovrei averlo

PAOLA: va bene io dico a lui al limite di provarlo a chiamare a casa se non riesce da qui



a giovedì che rientra in contatto con lui

ROMEO: e si e si

omissis

A riprova che l'ingegnere che intendono contattare sia proprio il R.U.P. Vincenzo SALZANO, sarà sufficiente evidenziare che, nella conversazione successiva, il ROMEO, detta alla GRITTANI due numeri di utenza cellulare,( 335-7257100 e 335-1807850) il primo dei quali è quello utilizzato dal Nugnes per contattare il Salzano nella telefonata sopra riportata mentre il secondo risulta intestato allo stesso SALZANO.

D'altra parte, ad ulteriore dimostrazione che il Romeo ed il Nugnes tengono a che il Rup sia in contatto con il prof Russo, sovviene la telefonata tra Nugnes e Salzano, nel corso della quale il primo "invita" l'ingegnere a prendere contatti con il prof RUSSO affinché questi potesse "*dare un occhio*" al lavoro già avviato.

RIT 506/07 Progressivo n°: 497 Data : 13/04/2007 Ora : 17:33:29 Durata : 0:02:08

NUGNES con SALZANO

omissis non utile

NUGNES: **ingegnere stiamo incominciando a scrivere qualcosa là?**

SALZANO: **si si già stiamo lavorando**

NUGNES: **mi raccomando voglio vedere qualcosa al più presto così sono più tranquillo**

SALZANO: **va bene**

NUGNES: **con il professore avete preso contatti?**

SALZANO: **no, ci sentimmo l'altro giorno ci sentimmo e.....credo che stava ancora a Riccione, credo che gli faccio un colpo di telefono domani**

NUGNES: **va bene facciamo dare un occhio giusto per.....**

SALZANO: **d'accordo**

NUGNES: **d'accordo**

si salutano

Riemerge, inequivocabilmente, la circolarità dei rapporti tra i vari partecipi al programma ( illecito) che, pur con componenti soggettive in parte diverse, mira a perseguire l' obiettivo "aggiudicazione Romeo", attraverso condotte che - in un crescendo di valenza illecita che incrementa man mano che si stringe il cerchio attorno ai documenti di gara - appaiono marcatamente funzionali all'illecito scopo di favorire il Romeo.

Paradigmatica, per la fase ( esecutiva) in esame, la conversazione telefonica intercorsa tra Romeo Alfredo e Grittani Paola nel corso della quale i due - con una disinvoltura che rasenta la scaltrezza - mettono a punto la strategia da adoperare per far sì che il Rup, ing Salzano, nello stilare il capitolato di gara ed il disciplinare da allegare al bando, non si discosti di una virgola dalle indicazioni fornite dal Romeo, tramite il prof Russo, e sottoponga al suo attento controllo qualsiasi variazione alla documentazione che intenda apportare. ("...*promettimi che tu non fai uscire fuori una carta se non abbiamo concordato le correzioni ... si deve far fare la promessa qualsiasi cosa concordiamo, anche le criticità, però non mi devi far trovare davanti al fatto compiuto, MI DEVI DARE LA POSSIBILITÀ A DUE MANI, questo gli deve dire ...."*)).

Appare superfluo qualsivoglia ulteriore precisazione in ordine allo scopo che attraverso la diretta partecipazione alla redazione del capitolato di gara il Romeo persegue, nonché qualsiasi commento sul carattere palesemente illecito del proposito che emerge dalle sue parole e della realizzazione dello stesso .

Non possono pertanto che condividersi le argomentazioni, sullo specifico punto, articolate dai Pm nella richiesta in esame, laddove mettono in risalto che, nel caso di specie non si è al cospetto di una attività prodromica alla emanazione di un atto amministrativo illegittimo o di atti amministrativi illegittimi ex se, quanto, piuttosto, - attesa anche l'apparente conformità alla legge degli atti procedurali posti in essere - di un procedimento amministrativo e di un'attività amministrativa illegittima ab origine, posta in essere - sin nella fase progettuale - in palese dispregio dei principi



fondamentali che dovrebbero sottendere l'operato della pubblica amministrazione e funzionale al perseguimento degli scopi del singolo e determinato privato imprenditore in violazione delle elementari regole della libera concorrenza.

Nella fase in esame l'ingerenza nell'attività (che dovrebbe essere) tipica e di esclusivo appannaggio della pubblica amministrazione, si concretizza nel capillare controllo dell'operato del (vedremo compiacente) Rup, posto in essere con il contributo essenziale del RUSSO che - dopo aver redatto lo studio di settore ed individuato (su delega dell'Ente Comune), i criteri di aggiudicazione, e la fissazione dei requisiti tecnico-economico-finanziari e giuridici dei concorrenti - si presta a fornire un ulteriore contributo alla materiale redazione del capitolato e del disciplinare della gara di appalto, che formalmente sarebbero stati firmati dal SALZANO, coadiuvando, peraltro, la Grittani nella contestuale predisposizioni dei documenti che saranno necessari per la partecipazione alla gara.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1363 Data : 14/04/2007 Ora : 18:28:49 Durata : 0:22:36.

ROMEO con GRITTANI Paola.

omissis non rilevante.

ROMEO: senti poi fai attenzione come gestisce il prof. lunedì mattina alle 9 quell'appuntamento

PAOLA: no noi....

ROMEO: devi dirgli... guarda lavoriamo insieme però promettimi, fagli fare questa promessa, promettimi che tu non fai uscire fuori una carta se non abbiamo concordato le correzioni

PAOLA: ok quindi, questa è una cosa. Poi volevo essere certa ....lui può consegnare...lui ti fa fare la promessa da questo. ma lui ...ma noi possiamo consegnare quella roba sull.....quella documentazione lunedì?

ROMEO: si, Paola, consegnala! Se l'hai vista tu ....io avevo detto di monitorarla sul piano commerciale, se tu hai fatto togliere il più possibile fagliela consegnare

PAOLA: noi abbiamo levato tutto quello che era possibile levare tutto quello che era superfluo l'abbiamo levato a meno che poi non ce lo rimettano però noi lo abbiamo levato e lì dove noi dovevamo far quadrare i conti abbiamo aumentato il prezzo unitario perché abbiamo ridotto le quantità però abbiamo aumento il prezzo unitario

ROMEO: però digli guarda...ingegnere facciamo insieme però poi concordiamo tutte le modifiche etc. però poi non farmi trovare la sorpresa che esce una cosa diversa che concordiamo insieme

PAOLA: va bene non ti preoccupare io tanto con lui mi vedo .

ROMEO: e poi su questo, al momento opportuno, bisogna ritarare il gruppo di lavoro per lavorare su quella roba

PAOLA: certo certo, va bene noi non abbiamo mai smesso perché intanto Mattera e company stanno andando avanti su tutto quello che (inc.) che poi ci servirà come allegati e come parte...non è scena, però poi si deve mettere subito ...

ROMEO: Guglielmi non è stato più coinvolto sul progetto?

PAOLA: no. Lui sul progetto non è stato coinvolto, però Russo ha letto il documento dei processi e ha detto che a lui è piaciuto moltissimo il documento anche se poi a me Russo mi ha detto Paola lui lo ha fatto ed è ottimo noi ne dobbiamo prendere spunto per i progetti però dice che lo ha fatto anche a due mani con MORMILE e l'altro e con RINALDI

ROMEO: quello lì deve parlare con Petrucelli perché Petrucelli sta guidando quel....

PAOLA: quello dei processi mo è Petrucelli, però è piaciuto molto perché ha dato un sacco di spunti nuovi che noi non avevamo propria idea

ROMEO: ma noi su quello dobbiamo....far mettere il valore aggiunto, perché io ho visto pure il piano che ha fatto CRISPINO anche quello io non so se RUSSO ce l'ha, però se lo deve far dare da...sicuramente lo ha visto lui il piano che ha fatto CRISPINO per ...

PAOLA: le strade

ROMEO: la straordinaria

PAOLA: la straordinaria si

ROMEO: anche quello va..., insomma non è che mi è piaciuto molto come metodo, però

anche quello va processato anche su quello va creato il processo

PAOLA: lunedì viene (inc.)

ROMEO: ah avete visto i criteri di aggiudicazione ?

PAOLA: della parte nostra?

ROMEO: della parte strade

PAOLA: sulla parte l'abbiamo vista, però RUSSO ha detto che lui su questi qua....si sente....dice io non li toccherei questa parte qua perché io poi me li voglio giocare tutti sulla parte progettuale

ROMEO: no i criteri di aggiudicazione vuole lasciare quelli che c'erano?

PAOLA: vole lasciare quelli che c'erano lui , perché lui ha detto questi sono a noi....

ROMEO: favorevoli

PAOLA: sono a noi favorevoli però poi rispetto a (inc.) a Roma (ndPM: che pure si sono aggiudicati), noi abbiamo più chance e più cose concrete da dire perché ora ce la stiamo facendo l'esperienza

ROMEO: va bene

PAOLA: quindi non li ha voluti ....non li ha voluti toccare, anche perché ha detto io non voglio nemmeno stravolgere, dare a lui...puntare sulle cose che ci siamo dette

ROMEO: e si altrimenti si insospettisce e incomincia a cambiare le cose

PAOLA: infatti

ROMEO: lui si starà attento probabilmente... spero spero che sia particolarmente attento sui requisiti di ammissione

PAOLA: no va bene là noi dobbiamo monitorarlo assolutamente

ROMEO: perché lui deve rimanere

PAOLA: lui (nдр: Russo) si deve far dir...si deve far fare la promessa qualsiasi cosa concordiamo, anche le criticità, però non mi devi far trovare davanti al fatto compiuto, MI DEVI DARE LA POSSIBILITÀ A DUE MANI, questo gli deve dire

ROMEO: tieni conto che lì non abbiamo l'OG3

PAOLA: io lunedì c'ho anche la risposta della Romano (n.d.P.M.: persona incaricata di



acquistare una delle attestazioni di qualificazione rilasciate da una S.O.A. necessaria ai fini della partecipazione alla gara di appalto: cfr. conv. n. 316 del 14.3.2007 e n. 416 del 17.3.2007) quella definitiva

ROMEIO: quindi io là sento in dubbio ...il prof. , fai mantenere il principio di quello che c'è adesso

PAOLA: si certo

ROMEIO: l'OG (inc)

PAOLA: io a lui (Russo) gliel'ho detto il fatto che noi non siamo ancora sicuri dell'VIII

ROMEIO: no a lui dici tutto il contrario che non ce lo hai proprio

PAOLA: va bene

ROMEIO: che non lo avrai mai

PAOLA: non l'abbiamo proprio, deve rimanere la IV il principio sulla IV

ROMEIO: esatto, poi se ce l'abbiamo meglio

PAOLA: poi lui ha inserito su più parte su più parti sulla parte diciamo di documento tecnico, quello (inc) il concetto proprio della differenza tra il pronto intervento come concetto proprio di eliminazione del pericolo e basta che non ha niente a che vedere poi con l'intervento perché l'intervento va fatto quando si parla di straordinaria

ROMEIO: certo quindi anziché fare una differenza sulla manutenzione ordinaria e manutenzione straordinaria fa la differenza fra pronto intervento e manutenzione, che manutenzione si intende la straordinaria

PAOLA: infatti lui così...

ROMEIO: si intende quella misura lasciamo dire

PAOLA: però l'impalcatura di Na ..(inc) canone e extracanone a canone (inc) dentro ti ricordi (inc) del pronto intervento però lui ha ridotto al minimo l'ordinario e ha specificato bene il concetto del pronto intervento perché ha detto così evitiamo pure la stessa confusione che si è creato con la CONTI (ndPM: arch. di Roma Global Service comune di Roma)

ROMEIO: certo

PAOLA: quindi su questo lui l'ha inserito su più punti , e poi c'era una cosa che noi



non abbiamo messo e lui ha detto speriamo che comunque quel comunicato stampa che tu gli hai dato che poi erano gli emendamenti, se ti ricordi c'è un rigo nel quale...

ROMEO: no è stato bocciato quel rigo della progettazione direzione lavori?

PAOLA: no quella parte là , no quella no, c'è quel passaggio dove loro dicono che deve tecnico l'ingegnere come emendamento deve seguire la responsabilità a pieno dell'assuntore e quindi

ROMEO: ah si no quello no

PAOLA: completamente mal levato

ROMEO: no quello sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio

PAOLA: in verità il prof. ha detto noi lo dobbiamo mettere, no ho detto non metter proprio niente perché noi lo abbiamo detto già in premessa perché poi lui la premessa l'ha integrata con quell'altro pezzo che tu gli avevi dato di quell'altra persona

ROMEO: ah ah ah

PAOLA: allora ho detto, noi già l'abbiamo detto in maniera chiara

ROMEO: ah quello della Provincia?

PAOLA: no, lui ha inserito quel pezzo di quell'altra persona che poi è vicina al nostro concetto quella persona che tu avevi incontrata e poi ti aveva dato quel documento sempre del Comune

ROMEO: ah ah

PAOLA: dove dice la questione del risultato della cosa...quindi lui l'ha inserito della prestazione quello che deve assicurare la prestazione finale come ....te lo ricordi, hai capito di cosa sto parlando?

ROMEO: no, non fa niente

PAOLA: quindi ho detto è già inserito quindi non mettiamo altro si capisce basta non lo mettiamo lascia perdere questa cosa

ROMEO: digli che deve inserire il concetto sempre nei limiti degli stanziamenti di bilancio

PAOLA: quello noi già l'abbiamo inserito quello noi l'abbiamo messo in tutte le parti del documento lo facemmo quando ci lavorò pure MANNA

- ROMEO: andava messo io glielo dissi che andava messo
- PAOLA: no
- ROMEO: concetti soprattutto nel capitolato
- PAOLA: no ma noi questi concetti sono già messi tutti nel capitolato, l'unica cosa che lui ad un certo punto avuto un dubbio se metterlo o meno ma io ho detto lascia stare questa cosa di questo comunicato di questi emendamenti della delibera che dicevano che veniva che l'amministrazione veniva (inc)
- ROMEO: no
- PAOLA: io ho detto lascia perdere questo non lo inseriamo
- ROMEO: no, non può essere (inc) se non nei limiti degli stanziamenti, anche perché il fabbisogno viene il fabbisogno manutentivo viene individuato a valle del censimento
- PAOLA: certo e questo come l'abbiamo noi impostato
- ROMEO: questo l'avete impostato così?
- PAOLA: si noi l'abbiamo impostato sin dall'inizio così però io ribadisco quello che loro avevano scritto in quella cosa che tu gli avevi dato, diciamo quegli emendamenti quella delib... nella delibera diciamo
- ROMEO: si si ho capito quello
- PAOLA: però loro non si riferivano agli stanziamenti erano..
- ROMEO: no ma erano ...è scontato che è nei limiti degli stanziamenti di bilancio, nel momento in cui metti un limite in assenza del censimento è chiaro che è nei limiti di quello stanziamento
- PAOLA: si lui anche su questa parte qui del censimento ha specificato (inc) dopo solo il censimento
- ROMEO: certo
- PAOLA: questo lo ha specificato lo ha specificato meglio lo ha chiarito meglio, era già scritto
- ROMEO: come a Roma dopo il censimento esce fuori un bisogno di 550 milioni, che fai mica ti garantisco tutto
- PAOLA: certo
- omissis non rilevante





PAOLA: ah un'altra cosa poi io ti posso dare un consiglio? alle nove noi teniamo l'appuntamento, io con lui (ndPM: prof. Russo) mi vedrò alle 8,30; tu perché, se ce la fai, intorno alle 8,15...?

ROMEO: lo chiamo?

PAOLA: gli fai uno squillo a lui, che in maniera soft gli dai quei due o tre principi perché pure al prof. parlare con te pure gli fa bene

ROMEO: va bene alle 8,00 lo faccio

PAOLA: lui figurati.....e fallo su questo è importante perché lui ora mi ha chiamato perché voleva sapere se io ti avevo trasferito tutte le informazioni che lui mi aveva dato, anche perché lui dice io preferisco ....perché lui prima per esempio mi ha detto leggi la posta elettronica perché lui per telefono si frega di paura quindi non parla

omissis

ROMEO: fatti anche tu un punto sul tuo programma di lavoro così ne tieni molto anche tu da.... smarcarti

PAOLA: va bene comunque io c'ho la mia agenda punto punto...

omissis

La lettura integrale della conversazione consente di comprendere le convergenze strategiche del trio Romeo- Grittani - Russo, la sintonia operativa, il legame fiduciario esistente, in particolare, tra la volitiva e determinata Grittani ( che già abbiamo visto dare consigli strategici particolarmente incisivi anche nella fase deliberativa del progetto) ed il Romeo che, in esplicazione di consolidate abitudini, affida alla prima l'attività di acquisizione e predisposizione della documentazione necessaria alla partecipazione alla gara d'appalto in parola ( ed a quelle ulteriori che, evidentemente, segue parallelamente), delegandole il controllo sull'operato del Russo nonchè il fondamentale ruolo di intermediaria tra quest'ultimo ed il Romeo.

La Grittani si mostra perfettamente consapevole delle modalità con le quali il Romeo "concorre" agli appalti chiedendogli informazioni sulle verifiche operate dal primo sui criteri di aggiudicazione ( "... avete visto i criteri di aggiudicazione?"), comunicandogli,



a sua volta, le posizioni assunte dal Russo sui singoli punti da trattare ( *"... però Russo ha detto che lui su questi qua si sente... dice non li toccherei perché poi me li voglio giocare tutti sulla parte progettuale..."*), rassicurando il capo sulla bontà delle risoluzioni del Russo , attento com'è a curare gli interessi del Romeo ( ROMEO: *no i criteri di aggiudicazione vuole lasciare quelli che c'erano?* PAOLA: *vole lasciare quelli che c'erano lui , perché lui ha detto questi sono a noi....* ROMEO: *favorevoli* PAOLA: *sono a noi favorevoli...*), senza destare sospetti di sorta su chicchessia ( nel caso di specie sembra chiaro il riferimento al Salzano *"...quindi non li ha voluti ....non li ha voluti toccare, anche perché ha detto io non voglio nemmeno stravolgere, dare a lui...puntare sulle cose che ci siamo dette ..... altrimenti si insospettisce e comincia a cambiare le cose)*

Il costante uso del pronome "noi" rende tangibile la peculiarità del legame esistente e la fungibilità dei ruoli, tale da lasciar supporre l'esistenza di una società, di una comunione d'intenti, sintetizzabile evocando un' efficace espressione ( *"..oramai siamo una cosa sola..."*) di soddisfazione adoperata allorchè s'era ottenuto il risultato auspicato nel corso della fase deliberativa.

Nel corso del colloquio non potrà sfuggire come, sovente, gli interlocutori operano minuziose verifiche sulla corrispondenza tra quanto si sta riportando nel capitolato e le indicazioni da loro fornite tramite il prof Russo (.....*in verità il prof. ha detto noi lo dobbiamo mettere, no ho detto non metter proprio niente perché noi lo abbiamo detto già in premessa perché poi lui la premessa l'ha integrata con quell'altro pezzo che tu gli avevi dato di quell'altra persona.....si noi l'abbiamo impostato sin dall'inizio così però io ribadisco quello che loro avevano scritto in quella cosa che tu gli avevi dato*) a conferma del fatto che alla formazione di tale fondamentale documento di gara, sta prendendo parte anche il Romeo in stridente contrasto - come reiteratamente evidenziato - con qualsivoglia principio funzionale al regolare andamento dell'attività della pubblica amministrazione ed a garanzia della libera ed imparziale concorrenza.

Del pari non potrà sottovalutarsi come, nella parte finale del dialogo, dalle le cautele lessicali adoperate dagli interlocutori - laddove, per esempio non fanno riferimento al



nome di una persona che ha curato loro interessi ("...ha inserito quel pezzo di quell'altra persona che poi è vicina al nostro concetto quella persona che tu avevi incontrata e poi ti aveva dato quel documento sempre del Comune ... te lo ricordi, hai capito di cosa sto parlando?...") e dall'invito rivolto dalla Grittani al Romeo di incontrarsi di persona con il prof Russo ("...perché lui per telefono si frega di paura quindi non parla ..."), può trarsi un ulteriore spunto valutativo in ordine alla consapevolezza dei tre sul carattere illecito della attività che stanno ponendo in essere.

Di seguito verranno riportate una serie di conversazioni nelle quali - sulla scia di quella testè analizzata - gli interlocutori continuano a confrontarsi sui singoli profili tecnici inseriti e da inserire nel bando di gara.

I protagonisti sono sempre i soggetti interessati a che tale documento venga redatto con modalità tali da non far correre rischi "all' eletto" e da essere anche giuridicamente inoppugnabile.

E' agevole notare - dalla insistenza dei confronti e dalla specificità dei problemi affrontati - come su qualunque punto o cavillo si accentra l'attenzione dei protagonisti che, scientificamente, seguono l'evolversi della procedura con le modalità evidenziate ovvero tenendo, tramite il prof Russo - punto di snodo della complessiva fase - sotto costante controllo, l'operato del Rup ing Salzano del quale, quasi sino alla fine, il Romeo non si fida completamente.

Fondamentale il ruolo svolto, anche in tale specifica fase dall'assessore Nugnes che, relazionandosi, al momento opportuno, sia con il Romeo che con il Russo ed il Salzano, coadiuva l'amico imprenditore nel perseguimento dell'obiettivo comune, ab origine condiviso, compulsando quest'ultimo a tenersi in stretto contatto con il Russo.

Al riguardo si ritiene opportuno rilevare che se, astrattamente, le sollecitazioni in tal senso rivolte al Salzano possono leggersi alla luce della funzione di consulente della pubblica amministrazione svolta dal prof Russo anche in ordine ai criteri generali di aggiudicazione, in concreto siffatta ricostruzione perde la sua valenza alla luce sia



delle parallele sollecitazioni nel medesimo senso rivolte dal Romeo ( quale imprenditore interessato all'aggiudicazione della gara) al predetto prof Russo, sia del costante confronto sui profili tecnici relativi al bando di gara che, ciclicamente, avviene tra l'assessore Nugnes ed il privato imprenditore.

Ritorna la "circolarità", più volte evocata, funzionale a stringere in un unico insieme tutti coloro che assumono una funzione decisiva nel procedimento amministrativo finalizzato all'indizione della gara d'appalto per garantire che la "corsa" proceda nei binari precostituiti.

La conversazione che segue vede nuovamente interagire ROMEO e GRITTANI Paola la quale, come al solito - e come continuerà a fare - aggiorna il primo sui ritardi nella procedura in ragione degli interventi delle Municipalità - che pretendono l'inserimento di un maggior numero di strade nell'approvando appalto - comunicandogli, altresì le considerazioni fatte dal prof. RUSSO in merito a determinate voci del capitolato.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1387 Data : 16/04/2007 Ora : 11:10:38 Durata: 0:05:26.

ROMEO con Paola

omissis

PAOLA: si è una sintesi, no secondo me (inc) nel senso che da una parte è positiva e da una parte è un pò negativa, perché i tempi si allungano cioè prima di metà luglio non si fa niente

ROMEO: ah si

PAOLA: si

ROMEO: come mai questa data così lunga?

PAOLA: lunga perché sono legati 90 giorni che sono stati dati ....al personale tecnico per poter ...insomma nel documento di delibera per poter poi incontrare tutti i Municipi, in merito all'incontro di tutti i Municipi i quali devono essere informati di questa attività che sta per partire deve essere integrato tutti gli elenchi delle strade perché quelli non sono sufficienti dopodiché il Consiglio Comunale a luglio si deve riunire perché deve rendere

una ...riunione per andare a definire nuovamente la grande viabilità e quindi questo diciamo da un lato diciamo porterebbe addirittura aumentare la superficie in metri quadrati (n.d.P.M.: questo è l'aspetto positivo), dopodiché diciamo tolta la parte tecnica tutta questa cosa qua dice .....lui è preoccupato perché ha paura che l'importo a canone sia molto basso per quello che invece ha intenzione di chiedere all'amministrazione, allora, ha detto, io, alla luce di questo elenco, ha detto di vedersi in maniera puntuale perché dobbiamo cercare pur preservando quelle attività indispensabili che non ne vuole far a meno l'amministrazione però cerchiamo di ridurre ai minimi termini e di vedere di spostare tutto

ROMEO: ma a lui gliel' ha data la sua bozza?

PAOLA: gliel'abbiamo data tutta si anche se poi chiaramente alla luce di questi nuovi elenchi di queste strade quello poi andrà di comunque modificato, e poi ha detto che i due documenti principi diciamo bando e disciplinare ha detto che al momento fino ad oggi nessuno se ne frega più....nessuno mi ha chiesto di prenderne visione, non lo vogliono vedere, ha detto che è una responsabilità mia ha detto che si potrebbe verificare qualche problema quando poi io dovrò consegnare tutto all'ufficio ....di competenza

ROMEO: e poi dopo se ne parla

PAOLA: e questo se ne parla, poi ....ha detto che, poi io nella nota poi lei lo leggerà, l'unica cosa ha detto che lui e il suo Dirigente vogliono venire a vedere la centrale operativa a Roma

ROMEO: va bene

PAOLA: la vogliono però lui ha detto che se pero viene il suo dirigente chiaramente il prof. non può presenziare

ROMEO: non c'è dubbio

PAOLA: non c'è dubbio infatti, però l'unica cosa che a me non mi piace tanto però lui ha insistito e lo scritto per quanto riguarda lui la centrale operativa deve stare nei locali che verranno messi da lui ad hoc al comune perché lui in qualità di responsabile (n.d.r.: ing. SALZANO) deve costituire una sala dei locali a disposizione dove verranno messi sia la centrale operativa

delle strade che quella dell'illuminazione, poi con personale chiaramente e tecnologia del gestore solo che devono stare (inc) e poi ha detto che allo scader del contratto dopo due (forse) deve diventare di proprietà dell'amministrazione

ROMEO: eh...

PAOLA: infatti io detto guarda lui ha insistito proprio (inc.) che vuole fare che poi, diceva il prof., io poi ho detto poi vediamo ..il controllo no lui ha detto io questo lo voglio fare capisco, (inc)

ROMEO: a che cazzo serve

PAOLA: infatti io ho detto (inc.) il prof. ha detto io lo so ho capito però questo che io non transigo, per una cosa mia ha detto poi vediamo io non la vedo una cosa però ha detto questa è proprio una mia necessità, io ti dico che ho già fatto richiesta per averla questi (inc)

ROMEO: per avere?

PAOLA: questi locali dove (inc) la centrale operativa

ROMEO: ho capito

PAOLA: e poi ha detto comunque che venerdì mattina se riesc.....perché lui si andava a ritirare la Delibera, perché non era pronta fino a venerdì e questo è vero perché noi abbiamo visto anche l'architetto, perché mentre a questa Delibera ci sono degli emendamenti e poi lui entro venerdì se ce la fa ad avere tutto questo elenco di strade si potrebbe rivedere nuovamente venerdì mattina

ROMEO: va bene mi leggo l'appunto e poi magari ...lo ripassiamo insieme

PAOLA: lo ripassiamo insieme, poi un'altra cosa l'avv. Ferola si è sentito e ha detto che per lui va bene ha detto quindi tutto a posto e poi se c'è necessità la contatta

Nella conversazione successiva, intercorrente, questa volta tra NUGNES e SALZANO, non a caso - atteso quanto sopra rilevato sulla unitarietà delle modalità operative e degli intenti - gli interlocutori affrontano gli stessi temi oggetto della precedente conversazione tra ROMEO e GRITTANI, ed il Nugnes - analogamente al Romeo che ha esortato il suo referente tecnico ( prof Guido Russo) a contattare il Rup - esorta il

referente amministrativo (ing Salzano) a redigere il bando confrontandosi con il prof Russo.

RIT 506/07 Progressivo n°: 674 Data : 17/04/2007 Ora : 12:00:57 Durata : 0:01:38. NUGNES con SALZANO

- NUGNES: a cosa state?
- SALZANO: ci stiamo lavorando
- NUGNES: questa mattina siamo anche sul SOLE 24 quindi
- SALZANO: 24, questo non l'ho letto
- NUGNES: questa mattina
- SALZANO: stiamo facendo il controllo del...dell'elenco delle strade
- NUGNES: si
- SALZANO: quindi diciamo siamo a buon punto praticamente
- NUGNES: *ingegnere*, però incominciamo a scrivere il bando che questo c'abbiamo 90 giorni di tempo per farla questa qua il controllo delle strade, poi dobbiamo coinvolgere anche questi quattro scemi qua, però adesso dobbiamo scrivere il bando
- SALZANO: va bene d'accordo d'accordo
- NUGNES: va bene, quando mi fate vedere qualcosa?
- SALZANO: adesso ci vediamo in questi giorni e ne parliamo
- NUGNES: avete sentito il professore?
- SALZANO: mi sono sentito ieri mattina, ieri mattina, lui mi ha dato la sua disponibilità per l'aspetto tecnico in effetti e quindi
- NUGNES: e si facciamoci dare un occhio
- SALZANO: d'accordo

Dopo le rispettive analoghe indicazioni ai referenti, Romeo e Nugnes, fanno velocemente il punto della situazione sul problema delle municipalità cui s'è fatto cenno sopra, ed il primo informa l'amico sulla chiusura del bilancio (concordata con il Cardillo, il "corto" di cui alla conversazione) che andrà in Consiglio il 30 aprile, ricevendo, in



cambio, informazioni su un prossimo incontro con Francesco Rutelli al quale, come s'è visto sopra, il Nugnes è interessato per la propria progressione in carriera.

Progressivo n°: 1454 Data : 17/04/2007 Ora : 22:08:06 Durata : 0:03:05 telefonata in entrata dall'utenza nr. 3383262293 in uso all'assessore Giorgio NUGNES

ROMEO: pronto?

NUGNES: avvcocatissimo!!

ROMEO: uhe! Carissimo, come stai?

NUGNES: (inc)

ROMEO: tutto bene?

NUGNES: si, si abbiamo chiuso il bilancio mò (inc) in macchina...

ROMEO: quando va in Consiglio?

NUGNES: il 30

ROMEO: ah, ah... bene, bene...

NUGNES: il 30...aprile

ROMEO: le tue cose te le sei guardate naturalmente...

NUGNES: eh si, ci mancherebbe altro...

ROMEO: se no questi i furbi eh, eh

NUGNES: ho fatto uscire anche i soldi per il corso Umberto

ROMEO: i tuoi colleghi fanno i furbi

NUGNES: tengo un casino tra me e i sovrintendenti sui sanpietrini

ROMEO: uh uh, ma pure le Municipalità avete risolto?

NUGNES: si, si, si...

ROMEO: e quanto gli date alle Municipalità?

NUGNES: e.. gli diamo 6 milioni

ROMEO: a tut... a tutte quante?

NUGNES: solo per la straordinaria 6 milioni

ROMEO: ah.. ah.. ah

NUGNES: poi l'ordinaria sarà più o meno...altrettanto

ROMEO: ah, ho capito, senti poi hai parlato con il corto poi?



- NUGNES: no, mi ha chiamato questa sera, prima di andare in Giunta...per concordare prima con me le cose insomma
- ROMEO: ah va bene almeno si è comportato bene no?
- NUGNES: si si, su altre cose non su...
- ROMEO: ah, ah, ah
- NUGNES: va bene, tu che fai domani a Roma giovedì
- ROMEO: io, io, pensavo di vederti a Roma magari...giovedì pomeriggio ...
- NUGNES: è..?.....
- ROMEO: perché ho avuto un invito di Francesco (ndpm: RUTELLI) ...di suo pugno
- NUGNES: e vai?
- ROMEO: al congresso per venerdì
- NUGNES: è....
- ROMEO: e quindi non vorrei mancare per la verità
- NUGNES: va bene quindi...
- ROMEO: quindi pensavo ...che ne so ci prendevamo un caffè qui a Roma giovedì
- NUGNES: è giovedì dovrei venire perché Renzo fa quella riunione ...prima del congresso la...
- ROMEO: è....
- NUGNES: quindi dovrei venire, e poi venerdì io...venerdì sera siccome c'è Giunta per approvare il bilancio
- ROMEO: è.....
- NUGNES: perché questa sera abbiamo fatto **Giunta informale**, venerdì sera dovrei tornare un'ora a Napoli e poi tornare a Roma
- ROMEO: ho capito
- NUGNES: hai capito? comunque giovedì insomma sto là
- ROMEO: va bene
- NUGNES: va buono
- ROMEO: fai buone cose
- NUGNES: (inc) sul sole 24 ore poi? (ndPM: da collegare alla precedente conversazione tra NUGNES e SALZANO)
- ROMEO: si si molto buono, però c'è quello ...quello continua a fare il fetente però
- NUGNES: che cosa ti debbo dire quello è una chiavica

ROMEO: è, è, è...  
 NUGNES: va bene  
 ROMEO: ok  
 NUGNES: va bene  
 ROMEO: ciao Giorgio buona serata

Qualche giorno dopo, evidentemente all'esito dell'incontro ( cui s'è fatto cenno nella precedente conversazione) tra Romeo e F. Rutelli, il primo non esita a comunicare al Nugnes l'efficacia della sponsorizzazione operata a suo favore per fargli ottenere - come promessogli ( cfr conv n° 1011 del 4/4/07) - incarichi politici di maggiore prestigio. Nel riportargli l'andamento del colloqui con l'on Rutelli il Romeo non omette di riferire al Nugnes i termini enfatici adoperati per descrivere la valenza politica del suo amico assessore, la disponibilità manifestata ed il contributo offertogli a Napoli, per caldeggiare il risultato.

La conversazione offre, nuovamente, lo spunto per rimarcare l'ottica "sinallagmatica" in cui agiscono i protagonisti della vicenda in esame, la tipologia di controprestazione che il potente Romeo è in grado di assicurare ai politici collusi che lo coadiuvano nel perseguimento dei suoi lucrosi obiettivi.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1621 Data : 22/04/2007 Ora : 11:11:20 Durata : 0:05:15  
 telefonata in entrata dall'utenza nr. 3357683215 in uso all'assessore NUGNES Giorgio.

#### TRASCRIZIONE

ROMEO: ti ho fatto una buona piazza...  
 ROMEO: pronto?  
 NUGNES: avvocato!  
 ROMEO: buongiorno, buongiorno...  
 NUGNES: buongiorno a voi, avete fatto le ore piccole?  
 ROMEO: infatti da poco mi sono svegliato, ho trovato la il tuo...la tua telefonata



omissis non rilevante poiché parlano di fatti privati

NUGNES: ma con chi hai parlato? con Francesco?

ROMEO: con Francesco, ma.... va bene naturalmente non ho potuto essere  
....determinate, però ....gli ho detto le cose mie napoletane come stavano  
andando ....chi era .....e come mi stavano aiutando, ha voluto sapere se  
il tuo capo (ndPM: il sindaco di Napoli) ...era disponibile con me oppure se  
era...(inc), invece gli ho detto no, no, è estr...estremamente, quindi ha voluto  
sapere come lei in modo particolare, si atteggiava alle vicende ....

NUGNES: ho capito

ROMEO: amministrative...ed io ho detto anzi questa parte di legislatura stava  
camminando in modo più concreto più spedita anche grazie ...qualche  
inserimento di qualità

NUGNES: uh

ROMEO: ah..si, si, ho capito giovane giovane sveglio

NUGNES: uh

ROMEO: insomma ha fatto questa battuta giovane sveglio ma....credo che ti conosca  
bene insomma

NUGNES: si si si

ROMEO: e punto, mi sono fermato lì, poi siamo rimasti che ci saremmo visti perchè poi io  
gli ho detto pure questa ipotesi di....di mancanza di ....concretezza a livello  
centrale

NUGNES: è

ROMEO: di capacità di gestione, ed io gli ho detto io c'ho una idea .....ragioniamone  
un attimo .....allora siccome avevo parlato di un giovane di qualità

NUGNES: uh

ROMEO: c'ho qualche idea ...ma, ha detto stai pensando a già a qualcuno ? ho detto si  
però parliamone con calma perché poi là stavamo tra una fetta di torta ....e  
altre cose, ma credo che ...diciamo .....ho fatto un lavoro di.... di.... io poi  
non ho voluto dire se Renzo (LUSETTI) ti ha parlato se non te ne aveva  
parlato etc., però credo che lui ha fatto già riferimento



- NUGENS: però bisogna .....bisogna tornarci insomma
- ROMEO: voglio fare un passaggio con Renzo ma...cercando di non non ingelosirlo
- NUGENS: uh
- ROMEO: perché non vorrei che poi lui ....si pensasse
- NUGENS: no no Renzo no Renzo no Renzo è più probabile .....
- ROMEO: è più probabile?
- NUGENS: è più probabile Donato che si.....
- ROMEO: no e poi Donato ...lui mi ha detto di dirgli una cosa
- NUGENS: uh
- ROMEO: e lunedì vedo Donato, una cosa personale di Donato mi ha raccomandato Donato ha detto.....
- NUGENS: ho capito ho capito
- ROMEO: dagli una mano su una cosa, e quindi lunedì mi vedo con Donato
- NUGENS: ho capito
- ROMEO: una cosa di Donato personale diciamo
- NUGENS: e va bene va bene non la voglio nemmeno .....capire figurati
- ROMEO: va bene sai le solite cose, poi con te non .....(inc) insomma, esigenze personali .....
- NUGENS: uh va bene, senti .....
- ROMEO: logistiche, logistiche
- NUGNES: ho capito ho capito, rimani a Roma?
- ROMEO: si si, ma rimango a Roma e sto pure lunedì qua
- NUGNES: ho capito
- ROMEO: ma tu cosa fai? durante la giornata non tieni tre minuti per prenderci un caffè, giusto per stare un pò insieme
- NUGNES: tu stai in ufficio?
- ROMEO: no io sto a casa adesso
- NUGNES: no...io adesso sto andando al congresso, perché parla il Sindaco questa mattina, non si dovrebbe votare perché insomma...pare che abbiano accontentati i cosi... qua i parisiiani
- ROMEO: uh
- NUGNES: quindi non si dovrebbe votare, caso mai ti chiamo più tardi



ROMEO: caso mai...io ho promesso a Francesco di portarlo colazione  
 NUGNES: oggi?  
 ROMEO: è  
 NUGNES: Francesco mio figlio  
 ROMEO: ah avevo capito...  
 NUGNES: ehehehehe  
 ROMEO: quindi caso mai se ti vuoi aggregare vuoi stare in compagnia  
 NUGNES: ti faccio un colpo di telefono verso le 13,30  
 ROMEO: valuta tu insomma  
 NUGNES: va buono  
 ROMEO: ok  
 NUGNES: ok, ciao Alfredo  
 ROMEO: così ti spiego meglio da vicino insomma  
 NUGNES: va bene

Trapela, in maniera chiara, la soddisfazione del Nugnes per le espressioni adoperate dal Romeo nel colloquio in parola e l'affidamento che rivolge alle tattiche diplomatiche che impongono di affrontare con gradualità e passo felpato ("...gli ho detto io c'ho una idea .....ragioniamone un attimo .....allora siccome avevo parlato di un giovane di qualità .....c'ho qualche idea ...ma, ha detto stai pensando a già a qualcuno ? ho detto si però parliamone con calma ) la sponsorizzazione di un personaggio politico a livello centrale.

Nelle telefonate che seguono, tra ROMEO e GRITTANI, si affrontano gli oramai i consueti aspetti tecnico formali sulla predisposizione dei documenti di gara ed emerge, in maniere sempre più evidente, il ruolo decisivo che riveste il prof. Guido RUSSO che, come più volte evidenziato, procede sul duplice fronte ovvero per un verso si adopera quale incaricato del Comune di Napoli - unitamente al RUP l'ing. SALZANO - alla stesura del progetto preliminare da presentare per il bando di gara prossimo ad essere pubblicato e, per l'altro, contribuisce alla realizzazione dei

"progetti" del ROMEO, collaborando con il suo staff tecnico.

Progressivo n°: 1906 Data : 02/05/2007 Ora : 19:54:56 Durata : 0:04:33 telefonata in entrata dall'utenza nr. 3342682475 in uso a GRITTANI Paola  
omissis

PAOLA: è venuto NUZZOLO, che ha incontrato la MOSELLI

ROMEO: come è andata?

PAOLA: è andata molto bene, comunque lui è rimasto, infatti secondo me poi siamo stati bravi, abbiamo fatto un gioco con MOSELLI, perché io ho detto ...è rimasto che lui sulla base delle richieste che gli ha fatto ....diciamo Guido (RUSSO), lui ha detto che entro venerdì ci dava un indice dettagliato di come lui intende sviluppare questo, in modo che poi ..MOSELLI ce lo fa vedere a noi se abbiamo l'ok diciamo di sì, e poi lui formalizzerà l'offerta

ROMEO: ah, dopo ...dopo fa l'offerta economica?

PAOLA: dopo fa l'offerta, però lui ha detto io voglio essere certo capito se l'indice di quello che vado a sviluppare è quello che volete voi

ROMEO: va bene va bene

PAOLA: questa parte, poi ho lavorato....

omissis

ROMEO: hai lavorato su quel documento che ti ho mandato?

PAOLA: sul documento che mi hai mandato quello là:....? principe quello là di questa mattina ? o quello ....si c'ho lavorato io

ROMEO: va bene, Provincia

PAOLA: si si c'ho lavorato però ho detto al professore (RUSSO) che.....poi lo vediamo insieme no? e che lunedì te lo dobbiamo consegnare

ROMEO: mi chiami domani mattina verso le otto

PAOLA: è, va bene

ROMEO: così facciamo un punto in prima mattina

omissis non rilevante

Anche la conversazione del giorno successivo verte sui medesimi argomenti.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1939 Data : 03/05/2007 Ora : 12:30:11 Durata : 0:05:57. ROMEO con Paola

omissis non rilevante

PAOLA: sulla parte di quel documento, io l'ho chiuso, ho lavorato e però dottore poi ne parliamo domani, perché in merito alle certificazioni .....noi le dobbiamo mettere all'inizio del documento principale, io non me le posso portare come parte....c'ho pensato perché noi teniamo il problema del consorzio

ROMEO: ah ho capito

PAOLA: ha capito, quindi se qualcuno poi ...poi domani glielo spiego. Quindi io le ho levate , l'ho chiuso però domani con Guido (RUSSO) me lo vedo. Quindi rimane da fare quella valutazione che lei diceva di accorpate, quello me lo voglio vedere con lui, perché lui ci fece un ragionamento abbastanza ...convinto su quella cosa

omissis non rilevante

Continua l'opera della solerte GRITTANI che, unitamente al Russo, apporta modifiche e/o aggiunge certificazioni e attestazioni al documento da presentare in aderenza, peraltro ai documenti di gara sui quali si adoperano i tecnici del comune, tenendo sempre costantemente aggiornato il suo capo sull'andamento della stesura del bando.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2228 Data : 12/05/2007 Ora : 20:11:47 Durata : 0:32:54.

ROMEO conversa con la GRITTANI relativamente al lavoro che il Prof. RUSSO deve svolgere per il Global Service.

Omissis

PAOLA: lui torna mercoledì a Napoli perché lunedì e martedì...

ROMEO: si lunedì e martedì sta con me

PAOLA: quindi qualsiasi

Omissis

PAOLA: quindi ti dicevo tutti...diciamo anche gli (inc.) che vengono dal mondo universitario comunque lui materialmente non li può vedere prima di mercoledì però si deve sentire, appare evidente.

La conversazione successiva, del 13.5.2007 - sempre sulla falsariga delle precedenti, contiene un ulteriore riferimento ai criteri di aggiudicazione, ai grafici stradali e ad altri argomenti analoghi, sopportando quanto sin qui detto sulla compartecipazione del Romeo e del suo staff alla redazione di tutti i documenti di gara.

Nella parte finale i due riprendono il discorso relativo all'acquisto di società aventi i requisiti tecnico-operativo necessari (cd. certificazioni SOA) per la partecipazione alla (e l'aggiudicazione della) futura gara.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2237 Data : 13/05/2007 Ora : 11:57:41 Durata : 0:18:45

ROMEO con Paola

omissis non rilevante

ROMEO: sulle strade Napoli non avete fatto nessun passo avanti?

PAOLA: no io sono rimasta, voglio dire adesso devo sentire il prof. perché poi noi per fare il passo avanti dobbiamo avere l'aut aut dal collega, io non ho proprio sentito oggi a Guido (RUSSO), voglio sentire....., perché lui si dovrebbe prendere le carte

ROMEO: si

PAOLA: per veder questo (il R.U.P. SALZANO) cosa ha toccato e che cosa già fatto

ROMEO: però noi avevamo detto che toccava già l'indice, iniziamo a preparare insomma

PAOLA: si di fatto noi l'indice non l'abbiamo fatto, ci stiamo muovendo su quel



lavoro che Guido stava facendo continuare a fare ai ragazzi sulla parte prettamente tecnica ho parlato con lui....

ROMEO: quindi stanno continuando a lavorare LIUNI

PAOLA: sta lavorando LIUNI sta lavorando ancora MATTERA anche se ora per il momento si è sospeso un attimo e quell'altro ragazzo

ROMEO: tutto sul processo diciamo

PAOLA: sui processi e sull.... sui processi e procedure, procedure e processi, e poi ho parlato con Guido lui invece per quanto riguarda la parte del professore NUZZOLO lui vuole .....ha detto la mia idea è quella comunque di fargli fare comunque 10 progetti non 3 , quindi l'incarico prevederebbe in luogo di 30 giorni 50 giorni, però ha detto parla un attimo con l'avvocato, poi per il resto si trova lui gli vuole togliere soltanto la parte del grafico stradale ha detto quello noi l'abbiamo e non ci interessa, altrimenti se lo vende al doppio e ci fa pagare una cosa che noi già teniamo, io avevo detto a Guido perché non partiamo con 3? Vediamo quello che ci consegna e poi facciamo una valutazione

ROMEO: ma le procedura dei processi, nei criteri, ci stanno sono in asta?

PAOLA: nelle nostre carte, nelle nostre carte, perché quello dovrebbe essere il nostro pezzo forte, e speriamo che non hanno alterato nulla, ma io credo che quella parte là non viene toccata

ROMEO: va bene lui lo chiamava lunedì no?

PAOLA: si lui

ROMEO: fatti una agenda delle cose che ci siamo detti

omissis

ROMEO: senti OG10 sai se poi ha perfezionato ti informi lunedì?

PAOLA: che cosa?

ROMEO: l'OG10

PAOLA: è l'OG10 l'abbiamo pr.....allora FROIO, si noi l'abbiamo perfezionato nel senso nel senso che FROIO venerdì è stato in Sardegna ha visto le carte di questa società che quella poi è una piccola società una società individuale , ha chiamato

alla ROMANO e ha detto che non ci sono problemi di sorta e quindi dobbiamo solo procedere ad andare avanti quella lì piccolina di 20.000, no quella ce la prendiamo

ROMEO: ma verifica se abbiamo chiuso e perfezionata la cosa

PAOLA: no, ah si, no no, l'ho sentita, l'ho sentita venerdì, la ROMANO che mi ha chiamato e poi gli ho detto che lunedì ci dobbiamo sentire per quell'altra che mi preoccupa di più quella l'OG3

ROMEO: fatti un aggiornamento generale

PAOLA: va bene così mi faccio dire anche la data del notaio così fissiamo pure con il dottore Trombetta proprio l'atto.

si salutano

Del tutto analoghe i contenuti della conversazione del 15.5.2007.

La donna riferisce che non ci sono novità per quanto riguarda le certificazioni che intendono acquistare, accennando nuovamente al NUZZOLO e all'incarico a lui affidato della redazione delle progettazioni.

Il tratto interessante della presente conversazione è quello finale, in cui la donna fa cenno ad una persona (verosimilmente il RUP o altro tecnico comunale incaricato della redazione dei documenti di gara), che ha telefonato per assicurare che le variazioni apportate dallo staff del ROMEO erano state convincenti e che, per questo, sarebbero state inserite nei documenti di gara.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2302 Data : 15/05/2007 Ora : 17:48:26 Durata : 0:14:39. ROMEO con Paola

omissis

PAOLA: poi per quanto riguarda...ho sentito la ROMANO, va bene sull'OG3 non ci sta niente di nuovo sull'OG10 FROIO ha detto che è andato in Sardegna si è incontrato con l'azienda sta aspettando il bilancio l'ultimo bilancio di questa

azienda appena lo riceve ci faceva la ROMANO chiudeva il cerchio con me per fissare l'appuntamento con il notaio e procedere avanti per l'acquisizione di questa piccola dell'OG10, però FROIO è tranquillo.

omissis non rilevante

PAOLA: poi un'altra cosa NUZZOLO dobbiamo procedere? perché lui sta chiamando, allora io l'idea sulla cosa ...ho sentito RUSSO, però che dobbiamo fare?

ROMEO: fammi saper quale sono le idee che vogliamo fare

PAOLA: io ce l'ho

ROMEO: che ipotizzate?

PAOLA: noi ipotizziamo, io ho detto a RUSSO che per me gli farei fare 3 progetti e non 10 anche perché 10 lui richiede più giorni e poi il primo punto della sua proposta io posso mandare anche l'indice che ci ha mandato NUZZOLO per dire... se ...lui oggi ci ha chiamato (inc), ci convince abbiamo apportato queste variazioni

ROMEO: allora mandamelo e poi più tardi decidiamo, io me lo leggo e se tu non scappi come ieri possiamo decidere

omissis

Nonostante l'alacre lavoro condotto, l'acquisizione dei documenti, il ROMEO e la GRITTANI, manifestano, con enfasi, preoccupazione per gli esiti non avendo ancora a disposizione tutte le necessarie autorizzazioni e certificazioni ( SOA, OG10 OG3) per poter aggiudicarsi con tranquillità la gara, per cui è necessario sollecitare in maniera più insistente la ROMANO - altra dipendente - la cui lentezza nell'individuazione delle imprese in grado di consentire di ottenere la detta documentazione fa irritare fortemente i due sodali.

Progressivo n°: 2403 Data : 18/05/2007 Ora : 09:46:32 Durata : 0:13:06

ROMEO con Grittani Paola

omissi non rilevante

ROMEO: senti volevo dirti un'altra cosa io ho avuto ieri sera tardi quelle cartacce dell'ingegnere lì

PAOLA: si si

ROMEO: lì guarda che se non .....vedi con Romano, **SIAMO SPACCIATI**

PAOLA: ma io....

ROMEO: questa mattina te la do questa cosa

PAOLA: me la dai, guarda che io alla Romano la sto sentendo proprio veramente

ROMEO: però non è possibile

PAOLA: ma non è possibile

ROMEO: che questa non riesce, vediamo di trovare una soluzione alternativa vediamo di.....

PAOLA: io...

ROMEO: inventarci qualche altra cosa, questa mattina chiamiamola ci parlo io

PAOLA: magari la chiamiamo ce la convochiamo

ROMEO: no ci parlo un attimo io e dico guarda se non ce la fai lascia perdere

PAOLA: va bene certo

ROMEO: e mi svincolo, perché è passato circa un anno e non c'è riuscita

PAOLA: è passata circa un anno è passato circa un anno, perché lei sostiene che nel mercato italiano non ci stanno non ci sono,

ROMEO: io inizio a sospettare che c'è qualcosa che non va

PAOLA: Alfredo se noi troviamo un canale alternativo che ci può portare

ROMEO: io non ce l'ho, però bisogna che ci attiviamo

PAOLA: che ci attiviamo, va bene adesso in ufficio ci vediamo tutte queste cose

ROMEO: SE NO SIAMO SPACCIATI, ABBIAMO LAVORATO A VUOTO

PAOLA: ho capito

Sulle medesime tematiche continuano a confrontarsi Romeo e l'assessore Nugnes che, tra conversazioni telefoniche ed incontri de visu, s'interfacciano costantemente per evitare sbavature o sia pur minime contraddizioni, mostrando, il Nugnes una particolare premura nel tenere aggiornato il Romeo su qualunque decisione che



interviene a livello amministrativo sollecitandone, tra l'altro, le direttive ( "...TU PREPARATI LE INDICAZIONI")

RIT 607/07 Progressivo n°: 401 Data : 13/05/2007 Ora : 22:45:15 Durata : 0:05:03

ROMEO con Nugnes

si salutano

NUGNES: stavo un pò leggendo

ROMEO: allora novità?

NUGNES: novità nulla, mi hanno dato queste cose queste carte quando è.....mercoledì ce le guardiamo un attimo

ROMEO: tu non vieni a Roma

NUGNES: no ma se tu tieni fretta di averle io domani ...ma non è meglio che ce le vediamo un attimo?

ROMEO: no no è meglio, meglio, è meglio che ce le vediamo io e te

NUGNES: ti pare o no?

ROMEO: si si si.

NUGNES: io ho ho visto insomma già so dove.....

ROMEO: quali sono i punti

NUGNES: è quale sono i punti insomma, poi magari ce li guardiamo un attimo da vicino

ROMEO: domani c'è questa cosa del.....che si fanno gli esecutivi

omissis non rilevante

RIT 271/07 Progressivo n°: 2509 Data : 22/05/2007 Ora : 14:11:16 Durata : 0:01:46

ROMEO con Nugnes

NUGNES: avvocato

ROMEO: uhe

NUGNES: allora io domani sto a Roma alle 11,00

ROMEO: vuoi passare da me?

NUGNES: eh, ma tu ti sei guardato quell'elenco?



ROMEO: si si, sto lavorando, sto lavorando assiduamente per la verità

NUGNES: domani mi puoi dare anche notizie? se no ci vediamo fine settimana  
insomma

ROMEO: no domani ho paura che non ce la faccio a darti tutto in modo esaustivo

NUGNES: ah, va bene però....

ROMEO: tanto tu un paio di giorni ce li hai o no?

NUGNES: ho capito però

ROMEO: mercoledì, venerdì dai venerdì riesco a chiudere tutto

NUGNES: TU PREPARATI LE INDICAZIONI

omissis non rilevante

Non mancano, in questa fase - nonostante i timori del prof Guido Russo di parlare al telefono di cose così scottanti - conversazioni telefoniche tra il Romeo ed il predetto prof Russo, che commentano la bozza dei documenti redatti dal Rup e pervenuti al Romeo.

Le stesse si collocano in una fase, come quella che si sta analizzando, in cui l'attività di predisposizione della documentazione e contestuale controllo dei funzionari preposti per la pubblica amministrazione alla redazione del bando di gara, rende particolarmente teso il Romeo che - come ogni ambizioso regista che ripone aspettative particolare nell'opera in corso - nelle battute finali manifesta l'ansia del risultato, incalzando maggiormente i suoi "sottoposti" per far sì che, con maggior solerzia, si adoperino affinché tutto si svolga secondo i suoi piani evitando di vanificare l'attività svolta sino a quel momento.

Nelle conversazioni che seguono il Romeo - documenti alla mano - affronta con il Russo tutti gli aspetti tecnici della indicenda gara, manifestando apertamente le sue perplessità - per le implicazioni negative che possono avere su di lui - su taluni punti che, così come schematicamente riportati nella richiesta del Pm, possono sintetizzarsi come segue:

- nell'affidamento della direzione dei lavori al committente piuttosto



che al gestore;

- nell'inserimento, in maniera confusionaria, all'interno della cd. "Centrale di Governo", delle voci di "pronto intervento" e di "manutenzione ordinaria";
- nella previsione di interventi delle Municipalità per le strade secondarie e per la relativa manutenzione.

Si intuiscono le ragioni per le quali quei passaggi non soddisfino l'imprenditore:

- la direzione dei lavori all'ente piuttosto che all'impresa determinerebbe uno stravolgimento dell'impianto programmatico da sempre perseguito dal ROMEO, che ha sempre e in ogni sede operato affinché passasse il concetto di "risultato"; ma soprattutto una simile soluzione toglierebbe all'impresa, per affidarla all'ente pubblico, la decisiva verifica dello stato di avanzamento dei lavori e delle connesse liquidazioni e, in generale, il controllo della gestione del servizio;
- la confusione tra "manutenzione ordinaria" e "pronto intervento" determinerebbe l'impossibilità di poter modulare nel senso da lui voluto il futuro appalto quale "appalto a prevalenza di servizi", su cui il ROMEO ha puntato fin dalla genesi del piano criminale (cfr. le conversazioni tra lo stesso e la GRITTANI in cui si discute proprio delle due voci in questione), con evidenti ripercussioni in termini di potenziale impugnazioni da parte di altri concorrenti;
- l'intervento delle Municipalità toglierebbe parte del potere al gestore sulla manutenzione delle strade secondarie.

I punti critici, insomma, sono tutti a svantaggio dell'impresa che, in previsione, si aggiudicherà la gara.

Comprensibile, dunque, il disappunto che, come vedremo, il Romeo manifesterà ripetutamente ritenendosi, a priori, il destinatario di quell'appalto.

Di qui la necessità di creare un elenco di tutti i punti critici individuati dallo studio della bozza predisposta dal Rup da sottoporre a chi di dovere (vale a dire al Nugnes,



quale "superiore gerarchico" del Rup) che, con cognizione di causa, andrà ad indirizzare l'operato di quest'ultimo, onde ottenere un documento di gara che non solo gli consenta di partecipare e aggiudicarsi la gara ma che sia anche inoppugnabile.

Queste le priorità che il Romeo indica ad un prono prof Russo che deve far sì che il Salzano rediga i documenti nel senso da lui voluto ( *"...però io adesso per dialogare a mio livello ho bisogno di un appunto che non è quello che... non è solo quello che mi ha preparato MANNA, ho bisogno di un appunto diciamo di tutti i punti critici che ho individuato lì dentro e che dà alla mia persona (leggasi NUGNES) il quale gli pone una serie di problemi; magari non gli dà la soluzione, ma gli dice guarda che qua così così così, guarda che così così così, la soluzione poi gliela dà lei organizzandosi lavorando sul...sul suo sulla sua bozza, però io ho la sensazione che NOI DOBBIAMO AGIRE, PROFESSORE, SE NO VA A FINIRE CHE QUA CI RITROVIAMO UNA COSA SUPER IMPUGNABILE..."*) coerentemente con quanto dallo stesso Romeo asserito all'inizio di quella che si è indicata come fase esecutiva del Global Service, laddove l'imprenditore manifestò apertamente alla sua collaboratrice l'intenzione che il capitolato speciale ed il bando fossero redatti "a due mani".

RIT 271/07 Progressivo n°: 2467 Data : 20/05/2007 Ora : 10:54:00 Durata : 0:04:39

ROMEO con RUSSO

si salutano

ROMEO: io mi sono visto tutto quel documentaccio del ...che ha dato a quel signore l'ingegnere ( ndr:l'ing. SALZANO). Secondo me noi dobbiamo fare un elaborato di...smarcatura punto punto, perché...va bene che ho visto molto...è una bozza molto...però c'è un sacco di confusione, c'è la direzione lavoro che scelgono loro

RUSSO: si questo l'ho vista

ROMEO: ma se scelgono la direzione lavori che cacchio di Global Service è, cioè non c'è nessuna responsabilità sulla fatt...fattura dei lavori, non c'è nessuna responsabilità sul risultato capisce?

RUSSO: si si lo so lo so, però ripeto il problema lì è stato preso uno dei documenti attuali delle ultime cose, e su quello è stato messo il



pezzo...il contributo nostro, ha capito?, perciò ci sono tutte queste cose qui

ROMEO: non è possibile che la direzione lavori sia loro, mai poi tutte le...tutte le spese, c'è tutto quel meccanismo di coinvolgimento del responsabile del .....

RUSSO: lo so, lo so

ROMEO: ma quella secondo me va .....quello si riperde così

RUSSO: (inc.) perciò capisco il fatto dei tempi (inc.)

ROMEO: ma adesso si sta riperdendo, si sta riperdento in questa cosa. Poi un'altra cosa importante la centrale di governo c'ha tutto dentro pronto intervento, manutenzione ordinaria e compagnia bel...senza nessuna limitazione.

Intanto gli porrei il problema che quella roba poi non viene imputata su ...sul capitolo del.... degli investimenti, perché se deve essere imputata sul capitolo degli investimenti in qualche modo deve toccare anche i duecentoventi mi....., duecentoventi euro lì

RUSSO: certo certo

ROMEO: perché se no lì non funziona e in più dentro hanno fatto una confusione, perché c'hanno messo nella centrale di governo anche le future adesioni del.....dei Municipi

RUSSO: è

ROMEO: quindi, che cosa succede? che comprende anche la manutenzione ordinaria di tutta la viabilità secondaria, è un casino, come è scritto è un casino, significherebbe il pronto intervento, la manutenzione ordinaria di tutta la viabilità

RUSSO: questo chiaramente è scritto solo male voglio dire, io come dicevo là (inc.) ci vuole una giornata vicino a (inc.) e vedere

ROMEO: io direi una cosa, direi, io le avevo detto di simulare che lei non lo conosce, però forse, non è corretto, dirgli la verità in modo che..non abbiamo equivoci, ha capito?

RUSSO: si si, queste cose qui sono meno gravi comunque lavorando si cambiano capito, sono quei due o tre punti veramente ....

ROMEO: la mia preoccupazioe sa quale è che rimanendo fermi 110 euro e i 220 euro



non ci ritroviamo più

RUSSO: ma questo lo so però purtroppo quel...quei testi di riferimento diciamo approvati condizionano molto là, quindi là

ROMEO: mi rendo conto quello sta scritto ..i testi approvati dice ....stanziamento su quello corrente e stanziamento su quell'investimento; però così come è a Roma, diciamo, l'ordinaria potrebbe essere imputata sulla straordinaria quindi ci potrebbe essere ancora spazio

(si interrompe la telefonata)

Così continuano:

RIT 607/07 Progressivo n°: 486 Data : 20/05/2007 Ora : 11:01:43 Durata : 0:14:00.

ROMEO con RUSSO

RUSSO: eccomi

ROMEO: allora professore, no dicevo quindi la situazione secondo me andrebbe proprio schematizzata e sciolti i punti strategici di questa cosa quindi io immagino che lei si debba fare una questione intelligente e metter in fila diciamo i punti che di.....incoerenza di tutto questo che sono i punti quadro che non si possono risolvere con la furbizia delle tre righe in più o in meno, si debbono risolvere affrontandolo e dicendo guarda ti voglio chiarire questo:  
la direzione lavori nel momento in cui te la tieni tu vai a deresponsabilizzare il gestore, ed è un fatto importante perché lui poi carica tutto il processo assicurativo, da una parte dice che bisogna subentrare nelle assicurazioni del Comune, ma dall'altra parte poi dice che le spese sono a carico del gestore, non so se ha notato

RUSSO: certo, io lo metto solo (inc.)

ROMEO: per esempio lui dice che il gestore deve subentrare nelle polizze del Comune, però poi dice che tutte le spese sono a carico del gestore, poi il canone tutte le spese sono a carico del gestore e quindi che fa ....tu non sai quando spendi, poi c'è il canone che dice che va rivalutato d'Istat meno 3 punti ogni tre anni è un meccanismo, non solo ma per come sistema il pagamento dei tre mesi quei soldi si incassa diciamo una rata si incassa

all'ottavo mese, per come sta impostato, ciò voglio dire ci sta una serie di incoerenze .....dove lui (ing. SALZANO) ha perso proprio il filo.

RUSSO: io ho detto, qua c'è una prima fascia di problematica che sono (inc.)poi tutta questa seconda fase che mi dice, deriva dal fatto che loro hanno preso un loro documento e c'hanno innestato i pezzi sopra, per cui la struttura è quella degli attuali documenti che c'hanno in genere

ROMEO: però io adesso per dialogare a mio livello ho bisogno di un appunto che non è quello che non è solo quello che mi ha preparato MANNA, ho bisogno di un appunto diciamo di tutti i punti critici che ho individuato lì dentro e che dò alla mia persona (leggasi NUGNES) il quale gli pone una serie di problemi; magari non gli dò la soluzione, ma gli dice guarda che qua così così così, guarda che così così così, la soluzione poi gliela dà lei organizzandosi lavorando sul...sul suo sulla sua bozza, però io ho la sensazione che NOI DOBBIAMO A GIRE, PROFESSORE, SE NO VA A FINIRE CHE QUA CI RITROVIAMO UNA COSA SUPER IMPUGNABILE

RUSSO: è ma (inc) comunque tutta questa cosa è ingarbugliata enormemente come spesso accade in questa situazione, io mo mi devo vedere devo stare quattro cinque ore con quella persona e vedere tutte queste cose

ROMEO: ma non basta credo oltre a quattro cinque ore due o tre giorni, riconquistare il rapporto fiduciario e dire senti tieni pazienza io ti voglio bene capisco l'esigenza di riscrivere, perché la condivido anch'io, però diamo una coerenza a tutta questa cosa quindi iniziamo ad inchiodare i punti chiavi che sono questi sei punti la direzione lavoro le assicurazioni, i pagamenti, queste cose qua, allora inchiodiamoli poi dopo ti scrivi tu te li scrivo io, cioè non ha importanza, però i punti di...sostanza diciamo bisogna andarli a chiarire perché se no tu vai a scorenziare tutto

RUSSO: d'accordo

ROMEO: si fa una riflessione su che metodo noi dobbiamo adottare per poter risolvere questa cosa, anche perché io l'ho chiamata perché poi io lunedì non la vedo lei sta a Roma

RUSSO: si

- ROMEO: e quindi io la vedrò martedì a Roma a questo punto, quindi se lei ci lavora un pò e pensa lei al metodo, ma un metodo che consente anche al mio livello di far ragionare perché così se vado così è come se andasse tutto bene
- RUSSO: si però io non ce l'ho il documento quindi
- ROMEO: ah che peccato
- RUSSO: non posso (inc), va bene domani prima di partire passo a prenderlo va bene?
- ROMEO: allora io arrivo in ufficio, credo che la dr.ssa se ne sia tenuta una copia non vorrei che avesse dato direttamente tutta la copia originale a me
- RUSSO: mo verifico questo
- ROMEO: perché se non l'ha data, se la tengo io a questo punto troviamo il modo...perché lei a che ora pensa di partire alle undici?
- RUSSO: penso di passare da lei alle dieci meno un quarto
- ROMEO: ah va bene allora io a quell'ora ci sto sicuramente
- RUSSO: va bene
- ROMEO: però si fa un ragionamento di metodo così noi siamo pronti pure ...però credo che non basta MANNA lì credo che i punti....
- RUSSO: ho capito
- ROMEO: i punti sono di sostanza se lo deve leggere lei e fare l'analisi...tenga conto che io mercoledì mi vedo con questo signore
- RUSSO: ho capito va bene
- omissis non rilevante
- ROMEO: la cosa che mi preoccupa di più è questo documento che ho avuto, è vero che lui ha detto, a lei l'ha tranquillizzata dice che sono un poco di cose mischiate insomma, però però
- RUSSO: lui me lo ha detto prima , però ci sono ..ci sono un paio di problemi grandi e una decina di problemi medi ecco questa è la cosa
- ROMEO: ma soprattutto ci sono delle assunzioni che sono stonante ...delle assunzioni che stonano diciamo, e che possono stonare tutti gli altri due atti. Poi dopo, insomma ci pensi un attimo, il metodo, professore, stiamo molto impegnati su questa cosa...

10

- RUSSO: delicata
- ROMEO: NON È GIUSTO CHE DOPO TANTO LAVORO POI SCASSIAMO TUTTO, in una cosa dove non si ritrova nessuno e che poi non funziona per la città peraltro
- RUSSO: certo
- ROMEO: perché quello inzippa inzippa dentro si prende la direzione lavoro, si prende quello si prende....dice va bene allora vuoi continuare a fare quello che stai facendo adesso a quel punto si innesca un meccanismo a fottere reciprocamente
- RUSSO: certo
- ROMEO: non ho dubbi che scatteranno, conoscendo, se dovessimo essere noi conoscendo noi scattano un mare di lettere di deresponsabilizzazione
- RUSSO: certo.. certo
- ROMEO: se invece ha un senso proprio perché è indivisibile
- RUSSO: va bene
- omissis
- ROMEO: peraltro si ricordi che sulla questione prog.....la direzione, era previsto pure un emendamento che tant'è vero che poi è stato bocciato RUSSO: uh
- ROMEO: quindi o è la vecchia versione oppure è una forzatura che vuole fare lui personalmente
- RUSSO: no c'erano altri documenti
- si salutano

Come al solito è il Romeo che dà le imbeccate al tecnico prof Russo, indicandogli i punti critici da sviluppare e le modalità con le quali far comprendere al Salzano come intervenire per evitare incoerenze e guazzabugli.

L'informatissimo Romeo non dimentica di rammentare al Russo neanche che l'emendamento originariamente presentato sulla direzione dei lavori è stato bocciato e non sia stato riportato nella delibera n° 13 del 3/4/2007.

Sul punto, alla stregua della documentazione allegata alla informativa 14/4/2008 ( cfr

all.12), potrà controllarsi che effettivamente un emendamento di tal fatta (in cui si stabiliva che *"La direzione dei lavori ...per le manutenzioni straordinarie potrà essere affidata a tecnico di fiducia dell'A.C. e i compensi posti a carico della ditta aggiudicataria ed inoltre istituire una task force preposta al controllo..."*) era stato presentato da un gruppo misto di consiglieri di maggioranza, per poi scomparire in sede di delibera definitiva.

E' appena il caso di evidenziare - anticipando quanto poi si dirà nell'analizzare i documenti via via acquisiti, nel Capitolato Speciale d'Appalto licenziato dall'ing SALZANO e allegato alla delibera consiliare del 31.1.2008 - che la direzione dei lavori, in seguito viene affidata, in adesione ai desiderata del Romeo *"al Responsabile Tecnico dei lavori...nominato dal Gestore"* (cfr. p. 41 del Capitolato Speciale d'Appalto).

Riprendendo l'analisi delle conversazioni aventi ad oggetto la documentazione e tenendo nella debita considerazione che il Romeo, in quegli stessi, giorni si è incontrato con l'assessore Nugnes (come da accordi di cui alla conversazione sopra riportata) per esaminare la bozza-Salzano, vengono in luce ulteriori conversazioni tra il Romeo e la Grittani nelle quale riaffiora, imponente, la sofisticata manovra funzionale a che il Rup si adegui alle sue direttive plasmando la documentazione di gara in corso di redazione.

Come già detto e come si confermerà nel prosieguo la manovra vede coinvolto in prima persona il prof Russo che, compulsato di volta in volta dalla Grittani e dal Romeo, viene istruito sulle modalità con le quali approcciare il Salzano e sui contenuti delle rettifiche da apportare o delle integrazioni da effettuare.

Leggendo la conversazione è evidente la determinazione con la quale Paola Grittani, senza indugi di sorta comunica al suo capo l'intenzione di esortare con veemenza il Russo affinché giunga "preparato" all'incontro con lei, in modo da individuare in maniera definitiva le correzioni da apportare al documento che dovrà essere

consegnato al Salzano ("...allora domani con lui (RUSSO) due ore voglio fare soltanto questo cioè chiudere finirlo e consegnarlo a te in modo che te lo puoi gestire di conseguenza indipendentemente dal lavoro che poi farà lui (RUSSO) venerdì con quell'altro (: SALZANO)...").

Solo di fronte alle successive condotte di quest'ultimo il trio Romeo Russo Grittani, sarà in grado di "saggiare" l'affidabilità di quest'ultimo. (poi verificiamo se questo è affidabile, mo' è il momento giusto ...)

Progressivo n°: 2560 Data : 23/05/2007 Ora : 18:06:34 Durata : 0:15:46

omissis non rilevante

ROMEO: io sono rimasta per domani mattina con il professore che ci vediamo presto in Romeo alle 8,15, lavoriamo fino io ...sto fino alle 10,30 alle 11,00, però lavoriamo solo su quel brogliac...quel documento che poi dobbiamo consegnare a te per quanto riguarda diciamo la parte...Napoli

omissis non rilevante

ROMEO: scusa per chiudere Ferola, ma ti ha data la motivazione giusta che tu hai finito

GRITTANI: allora mi ha dato la motivazione che io ora domani voglio dire recepisco dentro al documento

ROMEO: ma il documento lo ha implementato di più ?

GRITTANI: allora il documento io l'ho implementato ...no, io me lo sono letto peraltro mi sono vista anche quella cosa che tu dicevi, ma ci stava la motivazione , no io ora sulla parte mia non avevo ....non ho implementato altrove, però ho detto a Guido (RUSSO) questa sera a casa cerca di implementarla nella parte più tecnica dove...perché lui mi ha fatto fare pure un lavoro a nitroso sull'atto Deliberativo, però io ho detto a noi non interessa quello che sta scritto sulla Delibera, voglio dire fino ad un certo punto, andiamo per la parte nostra e vedi tu la parte prettamente tecnica se conviene o

non conviene metterla; quindi ho detto per cortesia vieni preparato domani e vediamo di ...integrarlo quindi questa è la cosa che ho fatto; allora domani con lui due ore voglio fare soltanto questo cioè chiudere finirlo e consegnarlo a te in modo che te lo puoi gestire di conseguenza indipendentemente dal lavoro che poi farà lui venerdì con quell'altro,

ROMEO: si perché questo lo può solamente aiutare hai capito?

GRITTANI: si questo lo può solo

ROMEO: poi verifichiamo se questo è affidabile, mo' è il momento giusto

GRITTANI: si bravo bravo infatti

ROMEO: perciò dico noi mettiamo il più possibile adesso in questo documento

GRITTANI: noi ....però dobb...io dal mio...da quel....noi dobbiamo mettere il più possibile sempre rispettando la guida del documento che hai ricevuto tu; non ci possiamo andare a mettere a mettere (inc.)

ROMEO: certo certo

GRITTANI: quello che ho detto pure a Guido, perché ho detto è inutile che noi ci andiamo a soffermare su cose che non sono state ancora messe, soffermiamoci sulle cose loro, togliendo oppure integrando delle cose, dove il documento principe è lo studio fatto

ROMEO: certo certo, ROMANO

GRITTANI: quindi questo è sulla parte..... Napoli. Sulla parte Latina?

ROMEO: no ROMANO ROMANO mi devi dire

La conversazione prosegue con i due che, riferendosi alla ROMANO, accennano all'acquisto di una società in possesso di particolari certificazioni e attestati SOA (cfr. conv. precedenti). In particolare, la GRITTANI riferisce che:

- è stata trovata una società greca disponibile a cedere un ramo di azienda, ma per problemi burocratici ci sono delle difficoltà di cessione, inoltre le SOA sono soggettive e non oggettive, per cui il greco ha dato mandato ad un avvocato appellandosi al diritto comunitario;
- sembra che ci sia una società siciliana che potrebbe possedere ciò che interessa



loro;

- nell'ambiente romano ci sarebbe un grosso sub-appaltatore che avrebbe o la VI o la VII (categoria di lavori)

Dalle successive conversazioni si evince che dopo l'incontro-studio prof-Russo Grittani, messo evidentemente a punto il documento da consegnare al Salzano, il primo aveva fissato un appuntamento con il Salzano disatteso da quest'ultimo.

Un prostrato Russo si affretta a comunicare l'inconveniente al Romeo dopo averne parlato con la Grittani.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2614 Data : 02/06/2007 Ora : 12:10:07 Durata : 0:01:31. ROMEO con Russo

RUSSO: pronto

ROMEO: professore buon giorno

RUSSO: buon giorno

ROMEO: è occupato?

RUSSO: no.. no dica

ROMEO: ha fatto quella riunione?

RUSSO: eh no, io ho parlato poco fa con la GRITTANI e gli ho detto...io ho aspettato due ore là per la strada, l'ho chiamato lui non risponde al telefono quindi mo ...mo sto facendo la spesa vediamo se mi risponde più tardi ma ho chiamato dieci volte...

ROMEO: ah ma non si è presentato all'appuntamento?

RUSSO: è esatto, Dio mio, ma quello lo aveva preso insieme a Paola ...e c'erano pure lei presente ...almeno per sabato mattina non ti preoccupare al solito posto ...ho aspettato due ore là, non risponde ma non lo so se c'ha qualche contrattempo ma normalmente ci sentiamo sempre

ROMEO: ma dove ?...al suo ...ufficio al...

RUSSO: proprio ...no...

ROMEO: al Consorzio

RUSSO: via Arenella, Piazza Arenella

ROMEO: ah a piazza Arenella, ah ho capito perché lui abita da quelli parti forse?

RUSSO: eh, vien...mi sembra che c'ha la mamma spesso ci siamo visti il sabato per prendere un caffè eh...va bene non lo so se c'ha qualche contrattempo ...anche perché sono rimasto due ore ...va bene

ROMEO: ho capito, lo senta un attimo dopo...

RUSSO: ma l'ho chiamato già ma non mi risponde non so perché.

ROMEO: uh.. uh.. uh

RUSSO: va bene... proviamo più tardi

ROMEO: se lo rintraccia

RUSSO: ci sentiamo più tardi...

ROMEO: eh...mi fa piacere...

RUSSO: certo.. certo

ROMEO: va bene

RUSSO: ok

ROMEO: arrivederci professore.

I reali commenti sulla condotta assunta dal Salzano il Romeo li riserva alla successiva conversazione con la fedele Grittani con la quale non esita ad epitetare con modi poco ortodossi il Rup.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2624 Data : 02/06/2007 Ora : 12:51:33 Durata : 0:02:02. ROMEO con Grittani

ROMEO dice che ha parlato con il prof., il quale gli ha detto che Salzano non si è presentato; poi aggiunge che quel personaggio, nella serata del giorno prima, gli ha dato il documento

GRITTANI: pronto...

ROMEO: buon giorno ... buon giorno non rispondi

GRITTANI: io sto facendo..no io sto facendo la spesa con mio marito adesso sono uscita un attimo, però io ti volevo dire io non so se tu hai sentito Guido ?

ROMEO: si, ho parlato con il prof, e mi ha detto che quello non si è presentato

GRITTANI: non si è presentato, infatti, io per questo volevo...ti avrei chiamato perché sono rimasto con lui che lui ha detto va bene non lo chiamare ancora al dottore può darsi che fino

all'una e mezza alle due questo si presenta, però la cosa che ha detto Guido che lo sta pure chiamando da un sacco di tempo e quello non risponde manco al cellulare

ROMEO: eh ma infatti ma questo è proprio sfrantumato

GRITTANI: eh, va bene, però voglio dire è pure strano.

ROMEO: queste cose non le deve fare

GRITTANI: infatti, ho detto, però Guido bello personaggio che è questo, per lui...io per questo sono rimasta con lui..., lui ha detto tieni il telefonino acceso perché io, fino alle due e un quarto ti chiamo

ROMEO: uh, perché quel personaggio che ieri sera mi ha detto che gli ha dato esattamente il documento... *(Inc...le voci si sovrappongono)*

GRITTANI: eh, eh, eh, me lo ha detto anche Guido a me questa mattina per questo lui ha detto...però io ho detto allora lo avverto io al dottore, lui ha detto non lo chiamare ancora, aspetta che ti chiamo io, io comunque in un modo o in un altro se lui mi dovesse chiamare io ti avverto

ROMEO: uh..uh

GRITTANI: adesso non posso parlare perché sto facendo la spesa

ROMEO: va bene, va bene...

la conversazione prosegue su argomenti personali.

Il successivo 3.6.2007 si ascolta ROMEO dialogare con RUSSO (RIT 271/07 Progressivo n°: 2632) circa l'incontro che avrebbe dovuto avere con il SALZANO.

Il professore conferma le difficoltà incontrate per rintracciare telefonicamente quest'ultimo, accennando ad un prossimo incontro fissato per il giorno successivo (lunedì, 4.6.2007).

Ovviamente, nella data fissata per il nuovo incontro, puntuale il ROMEO si informa sull'esito, apprendendo, con un pizzico di disappunto, che vi era stato un malinteso per effetto del quale il SALZANO non aveva ancora "fatto niente", chiaramente alludendo al pubblicando bando per il global-service delle strade cittadine.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2655 Data : 04/06/2007 Ora : 08:48:06 Durata : 0:01:11  
 telefonata entrante dall'utenza nr.3293175598 in uso a Russo Guido

ROMEO: pronto

RUSSO: avvocato dica

ROMEO: professore buon giorno volevo sapere se era riuscito a parlare con quello sfrantumato?

RUSSO: si, si, si, sono riuscito a parlare questa mattina proprio un quarto d'ora fa, comunque lui ha detto che, ...una sciocchezza, ha detto che pensava che era sabato prossimo cioè che prendevamo un appuntamento fra quindici giorni, ma comunque..., dice anche perche io non ho fatto niente, quindi era sicuramente l'altro sabato. Ho detto va bene se è questo vediamo di anticipare anche...dice va bene ma io devo ancora fare niente facciamo venerdì, e sentiamoci in questi giorni dico va bé..

ROMEO: ho capito, non ha fatto ancora niente diciamo

RUSSO: è oh Dio...

ROMEO: neanche noi possiamo aver avuto indirizzi dal...

RUSSO: no, però dice sentiamo in questi giorni, stava con qualcuno

ROMEO: ah ho capito ho capito ho capito

RUSSO: non so se stava proprio con quella persona o no

ROMEO: ah ho capito, va bene noi ci vediamo più tardi in ufficio

RUSSO: va bene d'accordo

ROMEO: arrivederci grazie

L'appuntamento tra il Russo ed il Salzano viene, dunque, rinviato anche per le inadempienze del Rup rispetto al quale il Romeo cerca di apprendere se lo stesso abbia avuto o meno direttive dalla persona (viene da pensare al Nugnes che di solito assume questo compito) con la quale, peraltro, probabilmente, al Salzano si trovava durante il colloquio con il Russo.

Dall'informativa allegata si ricava, peraltro, a conferma che la persona ("*lo sfrantumato*") di cui discutono Romeo e Russo sia proprio l'ing. SALZANO, che dal

tabulato dell'utenza 335/7257100 in uso a questi, risultano, a quella data, tre contatti, uno alle ore 8.46 e due alle ore 8.47, con l'utenza in uso al RUSSO.

Vale la pena aggiungere, a conferma del fatto che il prof. RUSSO lavori alacremente insieme allo staff tecnico del ROMEO di cui fa parte anche tal PETRUCELLI che in una conversazione riferisce al suo capo di aver lavorato con il Russo (RIT 271/01 Progressivo n°: 2737 Data : 07/06/2007 Ora : 15:28:18 Durata : 0:04:39. ROMEO con Petrucelli

omissis non rilevante

PETRUCELLI: ho più di una cosa da farle vedere, nel senso che discorso strade lo chiuderò questa sera con RUSSO ho già in mano una bozza lavorata

omissis non rilevante)

Parallelamente continuano i contatti e gli incontri tra Nugnes e Romeo

RIT 271/07 Progressivo n°: 2801 Data : 09/06/2007 Ora : 19:23:30 Durata : 0:00:52

omissis non rilevante

ROMEO: come è andato il tuo lavoro ?

NUGNES: tutto a posto tutto a posto

ROMEO: bene?

NUGNES: noi lavoriamo bene!

ROMEO: ti aspetto domani mattina ?

NUGNES: ci vediamo domani mattina

Si vedono verso le undici da Romeo dell'indomani

Dalla conversazione che segue emerge, che l'incontro tra il prof Russo ed il Rup, tanto caldeggiato dal Romeo, si è avuto.

Ovviamente, a seguito di tale incontro, il Russo deve prodigarsi in diffuse spiegazioni nei confronti del Romeo interessato a conoscere - nel suo stile - i minimi particolari del colloquio, essendo, quello trattato, un argomento che coinvolge in maniera diretta i suoi interessi.



Si avrà modo, dunque, di ascoltare un soddisfatto Russo che esordisce evidenziando la sostanziale utilità dell'incontro rispetto ai fini perseguiti dal Romeo, avendo il Salzano ratificato il documento, predisposto dal Russo ( "*...bene poiché quello (Ing. Salzano) non ha tolto un rigo di come l'avevo scritto*") e consegnatoli, con alta probabilità - atteso il tenore delle conversazioni già esaminate - dall'assessore Nugnes con l'invito di tenerne conto (*lo ha avuto con l'indicazione di tenerne conto o lo ha avuto.....*)

Sullo specifico punto indugia, orgoglioso, il prof Russo, che tiene a precisare al suo interlocutore che il Salzano si è reso perfettamente conto del fatto che il documento ( benché consegnatogli dal Nugnes) era stato redatto da lui ("*...lui stesso ha detto: "Guido ho capito che lo hai fatto tu....."era preciso non poteva essere materia sud*") completo com'era in ogni punto, e che, diplomaticamente, ha omesso di comunicare la sua consapevolezza ( Romeo :*....ma all'uomo che glielo ha dato (NUGNES) mica glielo ha detto?* Russo :*ah, assolutamente no no no*).

Sino a tale parte della conversazione è comprensibile la soddisfazione del Russo per l'opera meritoria svolta nei confronti del Salzano, non solo e non tanto per gli apprezzamenti rivolti al suo lavoro, quanto, piuttosto, per gli effetti positivi che tale ratifica induce sull'obiettivo perseguito dal Romeo, anche attraverso la sua opera di redattore della bozza e di trait d'union tra il Romeo ed il Rup che non esita a sollecitare direttamente e apertamente il RUSSO a passargli tutta la documentazione necessaria affinché possa redigere il documento ufficiale nel senso da lui voluto ovvero che sia lo stesso RUSSO a proporsi di redigere personalmente quel documento specie nella parte con i maggiori punti di criticità.

Altrettanto ovvia la soddisfazione del Romeo, che trapela evidente, benché su taluni aspetti tecnici non condivide le posizioni del Rup così come prospettategli dal Russo ed incita quest'ultimo ad insistere per evitare di minare alla base la "riuscita dell'operazione "

La conversazione tra Romeo ed il prof. Russo - particolarmente significativa nel rappresentare nuovamente il modus operandi dei concorrenti per garantirsi

l'aggiudicazione della gara - continua e si districa in una verifica puntuale sulla corrispondenza tra quanto da "loro proposto" nei documenti consegnati e quanto accolto o condiviso dall'ing. Salzano nel redigendo documento ufficiale.

Il risultato di tale confronto, così come afferma un sempre più soddisfatto professore man mano che analizza le varie questioni, è sempre a loro favorevole. Per usare le stesse parole del RUSSO: "insomma tutti i punti che abbiamo messo, li sono"

RIT 271/07 Progressivo n°: 2841 Data : 12/06/2007 Ora : 14:49:32 Durata : 0:16:58. ROMEO con Grittani e poi con Russo

GRITTANI: uhe dottore

ROMEO: dottoressa buona sera

GRITTANI: come sta?

ROMEO: bene bene, lei?

GRITTANI: bene, io in questo istante mi sono affacciata alla porta del professore che è arrivato perché ci deve .....per l'appuntamento di oggi, io non so ancora.....si è visto

ROMEO: come è andata?

GRITTANI: vuole che glielo passi al prof ?

ROMEO: si me lo passi

RUSSO: pronto avvocato

ROMEO: professore come è andata?

RUSSO: si bene, no tranquillo debbo dire lui onestamente erano esattamente quelli, cioè non ha fatto nulla nel modo più assoluto nemmeno un rigo, però mi ha detto che ha avuto dall'altro amico (ndr NUGNES) quel documento nostro di cinque sei pagine

ROMEO: ah lo ha avuto ?

RUSSO: si si

ROMEO: lo ha avuto con l'indicazione di tenerne conto o lo ha avuto.....



- RUSSO: si si si
- ROMEO: ah ah
- RUSSO: ma lui stesso ha detto: "Guido ho capito che lo hai fatto tu"
- ROMEO: eh, eh
- RUSSO: "era preciso non poteva essere materia sua" (inc) a pagina queste parole ....., allora io a questo punto gli ho dato anche quello più completo perché lei se si ricorda noi avevamo fatto (inc)
- ROMEO: (inc) bravo, bravo!
- RUSSO: va bene, lui., comunque (inc) comunque lui veramente non ha fatto ancora (inc), niente sul documento, mo ho detto lo facciamo ... applica (inc) che ti ho detto comunque rivediamoci, comunque ci troviamo quelle cose, lui queste le recepisce tutto, c'erano le due problematiche che lui dice non sa come uscirne perché c'è una Delibera che dice chiaramente cosa fare che riguarda i costi dei (inc) lavori e i costi (inc)
- ROMEO: no, non c'è, non c'è, i costi della direzione lavori non c'è
- RUSSO: e lo so, lui dice però c'è scritto che questo e qualunque altra., diciamo che quell'appalto ...ho sbagliato, che l'importo comprende tutte le cose, comunque lui dice che non sa come uscire da questa cosa
- ROMEO: ma non può contenere i costi professionali però, sarebbe anti ...illegittimo
- RUSSO: lo so ma quello il problema che c'ha a Roma capito? comunque il problema poi ha detto ci pensa dopo, poi anche questo, queste carte che circolano, lui ha visto... si è fatto dare da quelli di Roma stesso quel documento (inc), va bene invece la cosa più grave ...
- ROMEO: però è un fatto di soldi però
- RUSSO: infatti
- ROMEO: quello vuole fare come Venezia come Bari come Roma, però è sempre un fatto di soldi
- RUSSO: lui però questo lo ha chiaro quel fatto dei soldi perché dice che vede sempre più difficile mettere cose nella parte di manutenzione ordinaria perché comunque questi sarebbero servizi cioè uno può anche dire





stanno compresi e poi scorpora altre cose, però rifacendosi anche lui come stava facendo i conti, dice qua sulla parte manutenzione ordinaria c'è poco e niente

ROMEO: quindi la deve mettere tutta a misura

RUSSO: esatto, le assicurazione ha fatto pure lui il conto, dice ma non è vero come dicevano, quello già ora immerso nel totale con una franchigia altissima pagano 2 milioni di euro, ma ne diventeranno 3 senz'altro

ROMEO: infatti infatti

RUSSO: va bene questa è una cosa, invece un'altra cosa buona il giorno 20, lui viene con me a Roma

ROMEO: ma informalmente?

RUSSO: si si così amichevolmente

ROMEO: però si viene .....ma..... la condizione è che deve fare le carte come si deve perché se no noi facciamo solo il gioco suo che ci scopriamo, lui poi mette un sacco di cose là dentro

RUSSO: no lui però su quello non lo sta ancora facendo cioè rimane...lui dottore sta ancora molto lavorando anche troppo voglio dire che glielo ho detto pure però molto sulla parte tecnica cioè quello la parte tecnica mi è arrivato già a 500 pagine

ROMEO: a cosa gli serve?

RUSSO: anche...tutte ...glielo ho detto la situazione di ogni strada l'elenco di ogni strada, quanti metri quadri quadri di giardino ci sono quante aiuole quante cose...., perché dice deve essere chiara tutta la consistenza perché in base a questi poi posso dire cosa è compresa e cosa no, perché dice che tutto il resto .....ormai ha capito che la direzione lavori va fatta (inc) chiaro, che l'appalto dei servizi gli ho fatto vedere la Legge è chiara, insomma tutti i punti che abbiamo messo, lì sono...

ROMEO: lui li ha capiti diciamo

RUSSO: si si, però io lo vedo molto preoccupato ancora ora sulla parte tecnica  
(inc)

ROMEO: ho capito



- RUSSO: lui, ripeto sta ancora lavorando perciò non ha fatto queste altre cose, mi ha detto che si è visto con quell'altro.....
- ROMEO: è
- RUSSO: geometra diciamo no
- ROMEO: ah si
- RUSSO: ingegnere, cosa è insomma, AGOSTINO
- ROMEO: è geometra mi pare
- RUSSO: è geometra, per la parte..., lo sa che già ...lo conosciamo,
- ROMEO: ah quindi lo sa che lo conosciamo?
- RUSSO: e si
- ROMEO: ah ho capito
- RUSSO: io gli ho detto ti faccio io questo lavoro sulla parte dell'elenco prezzi
- ROMEO: ah ah, eh eh
- RUSSO: lui pure .....anche questo diciamo c'ha una via di fuga perché ha detto io posso sempre dire c'è il mio elenco allegato, però lui insiste che gli hanno ridetto anche sabato mattina (inc) che si era vista con il suo assessore che deve per forza mettere l'elenco prezzi 90 meno il 5%, allora lui ha detto ...che si è anche scocciato perché ha detto questo....io ho (inc) dirigente ho il diritto di ...diciamo di allegare il mio elenco prezzi, allora faccio il mio elenco prezzo
- ROMEO: ma si non deve mollare su questo SE NO ATTACCA LE FONDAMENTA DELLA RIUSCITA DELL'OPERAZIONE
- RUSSO: no lo sa bene lui dice.....il motivo per cui le varie gare erano deserte è questo
- ROMEO: infatti infatti
- RUSSO: ottiene nulla, ma credo.....non ho capito questo perché, perché (inc) non si vogliono mai nessuno prendere questa responsabilità capito qual è?
- ROMEO: mi fa piacere professore se ...se quello (NUGNES) gli ha dato il documento e lui lo ha recepito totalmente
- RUSSO: si si si
- ROMEO: naturalmente lui ( SALZANO) ha fatto finta di non sapere niente,

no?

RUSSO: no no, lo ha detto che ha capito

ROMEO: ah glielo ha detto ?

RUSSO: si si si , lo ha detto, io ho capito che quel documento che mi ha dato sicuramente lo avevi scritto tu perché c'erano cose ...

ROMEO: ma all'uomo che glielo ha dato (NUGNES) mica glielo ha detto?

RUSSO: ah, assolutamente no no no

ROMEO: ah no?

RUSSO: no

ROMEO: ho capito ho capito

RUSSO: Comunque in ogni caso il 20 ci dobbiamo rivedere per fare queste ... diciamo il documento alla mano

ROMEO: ma lei non si è candidato lei a scriverlo e poi (inc)

RUSSO: lo vuole fare lui lo vuole fare lui, ha detto che deve essere chiaro che è roba loro dice che anche che ci stanno degli errori non fa niente

ROMEO: ah ah, quindi lui adesso lo emenda rispetto a quel documento che gli ha dato quella persona

RUSSO: quello che gli ha dato e degli altri pezzi che devo scrivere, in particolare l'elenco prezzo

ROMEO: ho capito, ma quegli altri pezzi, quegli altri pezzi che riguardavano la taratura dell'ordinaria, si ricorda che lei mi disse...?

RUSSO: si ce li (inc) gliel'ho ridati questi

ROMEO: ah, ma quelle quantità sono ....modeste professore?

RUSSO: eh si però lui quelle ha perplessità perché dice proprio questo secondo lui dimostra il fatto che se non si fa prima bene questo calcolo sulla consistenza e sui metri quadri, perché adesso la superficie proprio oggetto della gestione è aumentata a 5 milioni e 8 , però lui dice dobbiamo vedere quant'è l'altra che è diversa strada per marciapiede

ROMEO: ho capito ho capito

RUSSO: e quindi.....e questo ancora non l'ha calcolato perciò dice ho bisogno avere

tutte queste.....

ROMEO: però mantenga fede al principio che l'ordinaria che l'ordinaria la deve buttare su quella misura

RUSSO: si si queste cose.....per forza non c'è assolutamente

ROMEO: però non c'è spazio lì

RUSSO: non c'è assolutamente (inc)

ROMEO: io comunque a quell'altro amico lo avevo quasi convinto sull'incontro delle assicurazioni

RUSSO: allora su questo, io varie cose glielo dico poi da vicino e le scriviamo, su questo .....lui ha trovato una via ....di uscita che pure mi sembra .....ragionevole

ROMEO: ah si

RUSSO: diciamo sono a rimborso tutte le variazioni rispetto a quanto già spende il Comune

ROMEO: è.....

RUSSO: però questo è più vicino alla....., perché l'importante è metterlo nel conto (inc) perché se noi sappiamo ora ora loro spendono 2 su questo no?

ROMEO: certo, ma quelli non tengono i soldi sufficienti perché se no la centrale di governo viene proprio per modesta

RUSSO: la devono liberare, il problema suo è che così diventa povera non tanto la centrale di governo, ma la manutenzione ordinaria

ROMEO: secondo me lei deve fare in modo da farla diventare povera quella

RUSSO: però lui questo lo teme, perché dice questo se ne accorgono anche quando lo va a dare al suo capo e dice alla fine di tutti questi soldi poi qualunque cosa a misura hai capito, lui dice per questo che temo queste cose perciò sto affrettando affrettando voglio capire bene la consistenza

ROMEO: e come è rimasto con il suo capo?

RUSSO: che gli deve fare degli aggiornamenti, ma lui ha detto che a giugno non gli vuole dare nessun aggiornamento, lui è dell'idea che vuole consegnare le cose proprio alla fine di luglio dottore, dopo il Consiglio

ROMEO: alla fine di luglio?



- RUSSO: si ma dopo il Consiglio
- ROMEO: e quando pensa di andare avanti ad Agosto?
- RUSSO: no lui a fine luglio ma proprio 28, 29 luglio li consegna all'ufficio gara questo è
- ROMEO: ho capito ho capito
- RUSSO: il che vuol dire che viene pubblicata i primi di settembre, perché non credo proprio che l'ufficio contratti si metta a fare le cose il 5, 6 di agosto, però via non lo so
- ROMEO: va bene va bene
- RUSSO: (inc) anche perché ha paura e che dice così si calmano un pò le acque (inc) varie cose, invece è d'accordo pure su quell'altro fatto delle.....SOA
- ROMEO: ah si?
- RUSSO: si si
- ROMEO: ah glielo ha detto lui o glielo ha detto lei?
- RUSSO: si si, no gli ho detto c'era questo problema, lui ha detto innanzitutto dobbiamo vedere per anno perché allora dice l'appalto fosse di 20 anni allora che facciamo ci vuole la SOA di 500 miliardi
- ROMEO: è, è
- RUSSO: e quindi dobbiamo vedere per anno, nell'arco di un anno, visto che comunque faremmo una ventina e rotti milioni di euro uno può dire che c'è
- ROMEO: (inc)
- RUSSO: (in) l'altro quinto per dire, ripeto comunque non c'è bisogno di mettere un...(inc) dipende dalla dimensione dei cantieri, però i cantieri onestamente siamo un pò al limite sui (inc), comunque voglio dire il problema ce l'ha, il problema è anche .....in questo ci aiuta una cosa dottore, perché la sentenza Tar Roma dice pure che c'erano requisiti troppo restrittivi, allora lui dice in base a questo voglio allargare voglio abbassare (inc) se no veramente non partecipa nessuno, capito?
- ROMEO: (inc) lei lo aveva anche messo, questo concetto, lo aveva messo anche



in quei documenti che ...

- RUSSO: certo certo
- ROMEO: mi ha dato il suo capo (NUGNES) diciamo
- RUSSO: (inc)
- ROMEO: dove sta scritto che per cantieri (nc)
- RUSSO: (inc) si dice anche se fosse un anno è molto di meno, ma comunque gli va bene perché....
- ROMEO: ma per un anno no (inc) diventa illimitata l'importo annuo
- RUSSO: perché non so quant'è
- ROMEO: no no no, per un anno diventa circa (inc) deve fare per cantieri
- RUSSO: Eh, però il documento che gli abbiamo dato è così, ripeto, lui dice anche se qualcuno obietta, perché lui su questo versione (inc) lui ha paura che l'ufficio contratti (inc), perché dice nel bando come bando non è di sua pertinenza il bando sulla gazzetta, allora se questi ci mettono le mani lui non ci pur far niente, però se io gli motivo dicendo che la prima battuta è come abbiamo scritto, poi eventualmente una seconda battuta puoi allargare dicendo tipo terzo e quarto, dobbiamo pure calcore un momento questo capito?
- ROMEO: non mi ricordo io se era la quarta, era già la quarta professore
- RUSSO: si dottore ma il problema è separare le categorie SOA per mandatario e mandante questo è il discorso
- ROMEO: (inc)
- RUSSO: però mettendo valore uguale, (inc) differente, invece no deve fare mandante più alto, capito?, perché noi abbiamo messo quarta-seconda, il problema forse che si deve fare quarta-quinta o cose del genere
- ROMEO: va bene comunque
- RUSSO: (inc) quindi qualche lavoro
- ROMEO: si ma la media è 2 milioni e mezzo professore
- RUSSO: va bene dottore .....non è proprio così, l'abbiamo noi spezzata alle due su questo non è molto...non si legga molto, il problema...va bene così per noi questo è chiaro, però lui dice se mi obiettano io non posso dire... per

- esempio noi abbiamo una via in due parti e quelli dicono perché l'hai spezzata l'hai spezzata tu cioè è artificiosa, allora lui dice io che cosa devo dire in subordine? capito?.....perché c'erano le vie che facevano 5
- ROMEO: va bene ma perché avete parlato di questo?
- RUSSO: ?
- ROMEO :ma perché avete parlato di questo?
- RUSSO: dottore il problema è vedere tutti questi documenti che lui deve finire, perché in quel documento nostro c'era questo concetto della divisione ...dei lavori capito?
- ROMEO: ma (inc)
- RUSSO: pronto?
- ROMEO: si si
- RUSSO: non la sento più dottore
- ROMEO: no dicevo è lì che ha posto questa questione?
- RUSSO: la questione dei requisiti, mi ha chiesto pure se noi stiamo già con qualcuno
- ROMEO: è
- RUSSO: perché naturale la cosa è partita .....dice: siete con qualcuno? perché poi il problema dice i lavori, per me più bassa è la qualifica meglio è, perché si apre, però è anche vero che troppo bassa non si può mettere e, quindi, siete con qualcuno che c'ha una categoria più alta? Io non gli ho manco detto quale noi abbiamo, è
- ROMEO: non glielo diciamo, non glielo diciamo questo, no ma noi dobbiamo dire che deve essere il più basso possibile per allargare la competizione
- RUSSO: infatti lui su questo ci crede molto perché ha paura che poi arrivino una o due offerte diciamo
- ROMEO: allora (inc) più piccola così
- RUSSO: va bene, però dice preparatemi un'alternativa ecco se qualcuno .....(inc) gli fa storie, però in ogni caso lui (inc) non l'ha dato ancora perché dice proprio su questo quelli si buttano sopra e non mi so difendere non si può difendere, quindi lui non l'ha data;

ROMEO: va bene va bene

RUSSO: anche se poi voglio dire ad un certo punto dovrà pur uscire questo documento

ROMEO: certo

RUSSO: io lo vedo tranquillo su queste cose, più preoccupato sulla parte tecnica dottore, perché ripeto lui dice io devo per forza dare un quadro della consistenza dire esattamente quant'è e quantificare a valle il lavoro, poi delle cose irrisolvibili l'elenco prezzo al limite pure che mi stringono io dico che c'ho il mio elenco prezzo e questo è possibile in ogni capitolato. Pure la gara calore Napoli teneva il proprio elenco prezzi non è che è vietato anzi, uno o porta quello del comune (inc) sul Comune o fa il proprio elenco prezzi

ROMEO: ho capito

RUSSO: comunque va bene .... su questo sono più tranquillo il documento lo ha avuto, sta lavorando etc. però rimane (inc) questo per essere proprio ....era evidente proprio, ha capito? Lui questo mese non vuole farlo proprio dottore, mi ha messo dopo il 18 di luglio, quando c'è il Consiglio era 18 pare che scade quella....i 90 giorni che gli erano stati dati per consegnare quella nuova lista delle strade si ricorda?

ROMEO: si si

RUSSO: tutto questo perché lui ha molte pressioni siamo stati due ore a parlare c'ha molte pressioni per allargare vari (inc) quindi c'ha pressioni (inc) però chiaramente (inc) ma anche mettendo a misura però lui non ce la fa lo stesso (inc) io credo che ha ancora difficoltà....diciamo non tanto in queste cose qui nella.....ripeto secondo me si si sposta un pò più avanti il problema in cui alla fine bisogna fare delle scelte e lui sta cercando di spostarle pian piano facendo delle scelte una alla volta (inc) il problema (inc) che deve essere .....

ROMEO: su questo ha capito almeno su prestazione

RUSSO: si si si sul fatto che la direzione lavori a carico dell'appaltatore l'ha capito, insomma tutte queste cose che abbiamo scritte, si. I problemi



rispetto ai documenti nostri sono problemi a) di quanto fare a ordinare quanto fare no, anche quella tabella che abbiamo messa però dottore vanno rapportate a questi metri quadri (inc) metri quadri non cambiano più, cioè non ha più senso quei numeri chiaro?

ROMEO: va bene va bene poi ne parliamo meglio quando arrivo a Napoli giovedì, mi passa la dottoressa

GRITTANI: si dottore

ROMEO: Paola intervistatelo in modo molto analitico perché non mi ha fatto capire niente, c'ha una confusione mentale in testa

GRITTANI: va bene

ROMEO: fagli sempre la domanda: ma questo chi l'ha detto? lo hai detto tu o lo ha detto lui? Questo perché non si capisce, perché poi parla di requisiti, parla di tutte queste altre cose, anche perché voglio capire se questo c'ha in testa qualcosa hai capito?

GRITTANI: ho capito

ROMEO: questo intendo dire l'ingegnere (SALZANO)

GRITTANI: si si ho capito

ROMEO: fammi tu uno schemino in modo che quando ci vediamo ne parli mo

GRITTANI: va bene

Non può sfuggire come, nel corso della conversazione, laddove gli interlocutori affrontano problematiche tecniche che non vedono d'accordo il Romeo, lo scaltro ed ostinato imprenditore s'inserisce con sue insistenti proposte e non si astiene neanche dall' invitare il Russo a proporsi per la redazione della documentazione ufficiale della gara, apprendendo che ciò non era stato possibile (*"...ma lei non si è candidato lei a scriverlo e poi (inc) ; RUSSO:lo vuole fare lui lo vuole fare lui, ha detto che deve essere chiaro che è roba loro dice che anche che ci stanno degli errori non fa niente\_*) ; ciononostante non demorde e continua a dare indicazioni su quanto deve essere inserito e sulle sponde dialettiche da adoperare per fare in modo che il Salzano si muova in aderenza ai suoi interessi.



All'esito della conversazione si nota uno scettico Romeo che, non contento delle spiegazioni offerte dal prof Russo, sollecita la sua fidata collaboratrice ad "intervistare" il professore redigendo, al contempo, uno schema che gli consenta di comprendere quali siano le reali posizioni del Salzano

*(... "Paola intervistatelo in modo molto analitico perché non mi ha fatto capire niente, c'ha una confusione mentale in testa .... fagli sempre la domanda: ma questo chi l'ha detto? lo hai detto tu o lo ha detto lui? Questo perché non si capisce, perché poi parla di requisiti, parla di tutte queste altre cose, anche perché voglio capire se questo c'ha in testa qualcosa hai capito? ).*

Nella conversazione che segue vedremo con quale scrupolosità la Grittani abbia adempiuto al compito affidatole .

Altro passaggio di rilievo della conversazione sia ha laddove gli interlocutori affrontano il problema dell'elenco prezzi che - come vedremo nel prosieguo sarà un altro degli aspetti su cui il ROMEO è costretto ad intervenire perché non soddisfacente alle proprie aspettative economiche.

In seguito si avrà modo di vedere come proprio le citate tariffe del '90 erano state proposte in prima battuta dal Provveditorato alla OO.PP. al Comune che richiedeva una indicazione sul punto.

Ad ulteriore chiarimento delle dinamiche seguite e delle strategie realizzate ecco ancora la conversazione che segue, tra ROMEO e la fedele collaboratrice.

I due commentando sia la telefonata precedente sia l'incontro personale della GRITTANI con il prof. RUSSO, pianificano in maniera analitica ogni ulteriore intervento e aggiustamento da approntare, non solo per l'aggiudicazione della gara, ma anche per pilotare scelte che li avvantaggino il più possibile sul tornaconto economico che ne deriverà.

D'altronde tale è la finalità che, sin dall'inizio dell'"operazione", Romeo intende perseguire e, con studiati e scanditi movimenti strategici, sta portando avanti per



addivenire, con la partecipazione alla redazione del bando , all'aggiudicazione della gara e, con opportune "modifiche" ed i giusti interventi, alla quantificazione del guadagno.

Questi come più volte evidenziato gli obiettivi finali di ROMEO e dei suoi "fedeli" collaboratori e "amici" che apertamente, nel corso delle conversazioni, non esitano a prevedere di intervenire direttamente nella redazione della documentazione di gara operando sui file del Salzano ("*.....dice Guido io adesso lo vorrei rincontrare mi vorrei far dare diciamo il file del brogliaccio suo e gli vorrei dire che le scrivo io tutto te*")

RIT 845/07 Progressivo n°: 20 Data : 12/06/2007 Ora : 18:34:35 Durata : 0:11:36

ROMEO con GRITTANI

ROMEO: dammi un aggiornamento dai

GRITTANI: io peraltro ho parlato con il prof. e ho approfondito, però ho messo anche in pulito il documento su tutti gli argomenti, va bene lui si sente abbastanza sicuro, tranquillo gli argomenti alla fine sono stati quelli che lui ha trasferito, io poi ho cercato.....praticamente l'ho interrogato per dire ma questo lo hai detto tu? lo ha detti lui? , lui ha detto che l'ha sempre detto lui, che lui ha ascoltato più che dire che suggerire queste cose, peraltro lui ha detto forse al discorso legato al discorso della assicurazione dice che l'idea che è venuta all'ingegnere a lui piace e si potrebbe in qualche modo valutare la cosa perché lui alcune cose ha detto scrivetemele VOI e poi me le dai, peraltro poi a noi ci stava ....va bene poi io l'ho fatto tutto dettagliato infatti in un primo momento glielo volevo mandare su Roma il documento per fare questa cartella, però non so se è opportuno

ROMEO: ma si ma si, vedi di correggere quella parola immobiliare

GRITTANI: è lui ha condiviso tutta quella parte e ha detto io sono completamente d'accordo con voi, ci sta però quella questione ora in pratica della

assicurazione e della direzione lavori che diventerebbe la cosa a livello un pochino più delicata, ma a livello di soldi più che altro, sulla parte delle SOA, va bene lui ha detto che lui addirittura nella sua testa non pensa proprio alla mandataria che può avere quella categoria, perché per lui è la centrale di governo

ROMEO: quindi quella categoria non la deve avere la mandataria?

GRITTANI: no lui dice che la deve avere le devono avere le mandanti ma non quella li alta, comunque dice che in funzione dei lavori chiaramente per legge la devono avere , però poi secondo, diciamo, Guido (RUSSO) la domanda..... che lui gli ha fatto, una domanda "ma poi voi con chi andate?", lui (RUSSO) ha avuto la sensazione che fosse proprio pilotata questa domanda

ROMEO: ah si?

GRITTANI: si pilotata nel senso di dire come se qualcun'altro avesse detto cerca di capire insomma con chi sta, o qualcuno glielo ha detto lui e lui in qualche modo ha detto tanto voi con chi andate, ha detto poi....va bene poi Guido ha detto io non lo

ROMEO: quasi a dire tanto le mandanti porteranno l'OG (inc)

GRITTANI: si si è così, poi lui va bene ....c'è la questione che però bisogna bene capire ora il fatto tecnico proprio delle strade perché giustamente lui dice.....ah poi ha detto di dargli una mano sulla costruzione dei listini

ROMEO: eh, eh, lì ti ricordi di chiamarci l'ingegnere (inc)

GRITTANI: gliel'ho detto

ROMEO: però lo dobbiamo chiamare io e te Paola

GRITTANI: no lo chiamiamo noi e lo convochiamo qua

ROMEO: lo convochiamo io e te e voglio che parli con te e poi tu organizzi tutte queste cose, perché lui ha tirato fuori che quell'altro geometra che noi lo conoscevamo

GRITTANI: si si l'ha detto questo, perché lui ....quello praticamente gli ha chiesto una mano perché lui dice che ora deve fare proprio con numeri alla mano, capire esattamente che cosa va a finire dentro al

calderone dell'ordinaria, perché lui è convinto che la coperta è corta

ROMEO: è così

GRITTANI: è così è così, e poi ha detto io comunque devo evitare che vengano utilizzati sicuramente i listini prezziari 90, perché lì sono proprio fuori di testa, ma ha detto purtroppo là il Comune è rigido, però io voglio adottare come fanno gli altri miei colleghi che si fanno loro un listino e che diventa proprio un listino di contratto, per lui ha detto tutto quello che però non entra, perché con listino alla mano chiaramente le quantità vanno riviste, ma anche lì va spostato sulla misura, e poi la direzione lavori ha detto che bisogna capire, perché lui dice che va bene il rimborso però è comunque sta nei 220 milioni

ROMEO: va bene

GRITTANI: però è sempre quello vuol dire che invece di .....va bene voglio dire poi lo vediamo insieme , però lui ha detto a me va bene questo però comunque stanno dentro agli importi è sempre l'importo

ROMEO: la direzione lavori e progettazione

GRITTANI: è però li prendiamo sempre da quei soldi

ROMEO: va bene però .....

GRITTANI: hai capito quello .....

ROMEO: l'importante è che sia a rimborso però oh!

GRITTANI: e si si , ha detto però deve essere compresa dentro a quella somma

ROMEO: non è poco, non è poco Paola, ma tu ti sei segnata tutti questi appunti?

GRITTANI: come! ho fatto tutto uno schema tutto pulito pulito, punto punto

ROMEO: quindi mo il prof che deve fare? deve prendere questa roba?

GRITTANI: allora .....allora la prossima riunione è il 20, l'obiettivo è questo, prima lui vuole venire a Roma da noi, allora però ....il prof. mi ha detto se l'avvocato è contrario a questo punto il 20 dovremmo incominciare a mettere a lavorare su questi documenti perché lui più volte ha detto che lui non vuole ....vuole rimandare la parte vuole completare la parte tecnica, perché è quello che interessa

ROMEO: io dico di sì a Roma che però non sia un boomerang verso di noi hai

capito?

GRITTANI: eh...infatti infatti, anche perché poi questo lo dobbiamo valutare bene però, perché io ho avuto la sensazione perché quello poi ....quello Guido dal punto di vista ....è un pò ingenuo, io ho la sensazione che quando gli fa comodo prendono spunto da Roma, quando non gli fa comodo non prendono spunto da Roma

ROMEO: infatti infatti

GRITTANI: allora io per questo voglio...

ROMEO: però magari viene vede le cose poi diventa più esigente nella cosa poi magari (inc) all'occorrenza come muoversi e che ne sappiamo?

GRITTANI: no infatti

ROMEO: perciò valutiamola bene questa cosa

GRITTANI: valutiamola bene questa cosa, comunque una cosa che io sono d'accordo con Guido, però ho detto Guido guarda che però sta tutto nelle tue mani, perché dice Guido io adesso lo vorrei rincontrare mi vorrei far dare diciamo il file del brogliaccio suo e gli vorrei dire che le scrivo io tutto te lo sc..... non ti preoccupare quella parte là ti do una mano fattiva te la scrivo

ROMEO: no anche ...però mi pare una cosa che è certa che ha ricevuto lo stesso documento nostro

GRITTANI: lo ha ricevuto lo ha ricevuto e gli ha detto pure .....gli ha confermato e ha detto che io appena l'ho visto ho capito che non era materia sua e che quindi ci stavi tu dietro; questo lo ha detto

ROMEO: ho capito

GRITTANI: questo ha detto, l'ha condiviso, poi alcune cose tipo il protocollo di legalità di subappalto ha detto no ha detto quelle erano cazzate lo so ma sono d'accordo con voi condivido in pieno, però lui.....

ROMEO: quindi almeno quella là la deve recepire però

GRITTANI: si ...lui ha detto che le recepisce ed è d'accordo, però ora l'idea di GUIDO è dire io me lo voglio far dare, io mi voglio far dare il file da lui così ce lo scriviamo noi così siamo più tranquilli

ROMEO: e deve inserirgli anche tutte quelle altre cose, però devi fargli il lavaggio del cervello, deve ridurre le attività di manutenzione ordinaria.

GRITTANI: lui lo vuole fare questo

ROMEO: perché i soldi non ci stanno

GRITTANI: no lui lo vuole fare, lo ha detto, perciò perciò lui ha detto, avrebbe detto a Guido io per questo voglio continuare a lavorare sulla parte prettamente tecnica, perché a me tutta questa roba qua, dopo viene va bene però per me non è tanto importante per me è importante andare a capire bene sulla base dei listini che andiamo a costruire quantità per prezzo unitario se ce la facciamo o non ce la facciamo, se non ce la facciamo tutto il resto va spostato a misura, quindi io devo essere certo di questo, perché non voglio che nessuno

ROMEO: deve stabilirlo come fatto di principio che tutta la manutenzione ordinaria deve andare a misura magari su piani

GRITTANI: infatti io su questa cosa qua

ROMEO: magari su piani deve dire che la manutenzione ordinaria si fa con piani che vengono autorizzati ma che vengono computati a misura e quindi tu tieni due prezzi, il canone 1 e i prezzari da ribassare sulla sulla straordinaria

GRITTANI: quindi noi secondo me ora prima del 20 dobbiamo decidere un attimo....diciamo la strategia da fare ....parlarne anche bene con Guido, perché noi dovremmo...quello che io ho detto a lui ho detto si Guido io sono d'accordo con te però tu lo dici sempre ma alla fine lui comunque per motivi suoi, ora io dico nel bene o ne male lui le carte ...non ha messo mano alle carte, non le scrive, non le vuole scrivere perché ha detto che vuole arrivare alla fine, non si fida di tutto il resto, però visto che c'ha un rapporto di amicizia stretto, tu glielo dici caro mio mi vuoi dare queste carte? mo te le scr.....ti do io una mano proprio dal punto di vista amichevole e però lavoriamoci noi perché altrimenti noi non le vediamo mai queste carte, cioè io comunque sono sempre dell'idea che a chiacchiere si dice tutto ma per noi la conferma è quello che sta messo nero su



bianco.

ROMEO: certo.

GRITTANI: noi ad oggi lui (inc) tesi che vuole finire la parte tecnica che lui condivide che ha detto a noi di stare tranquilli che lui con noi ...insomma si fida che condivide...ha pure fatto il passaggio sottolineato con il geometra, però ha detto per il momento quello che a me mi interessa è capire bene con questi soldi quello che si può fare e quello che non si può fare, poi tant'è vero che ha aggiunto un'altra cosa dice che nella Delibera ci sta una stronzata enorme quanto una casa il fatto del (inc) dei sottoservizi delle vie aeree.

ROMEO: Eh!

GRITTANI: lui ha detto io per me quelle non le prendo proprio in considerazione perché è una cosa che non sta né in cielo né in terra

ROMEO: ho capito, va bene comunque fatti un appunto e quando rientro ci con...(inc) una riunione con lui e vediamo un pò di capire

GRITTANI: va bene va bene ok

Nelle telefonate intercettate nei giorni successivi continuano le discettazioni sulle medesime tematiche sin'ora trattate con un metodo che, metaforicamente, evoca un sistema di vasi comunicanti, ove il medesimo argomento viene affrontato dalla Grittani prima con il prof Russo - da cui riceve gli "aggiornamenti" in ordine alla compilazione dei documenti di gara e agli incontri programmati con l'ingegnere SALZANO (anche per visitare la "Centrale di Governo" del global service di Roma) dal quale il primo deve ricevere i files su cui lo stesso sta lavorando- e poi con il Romeo al quale viene sempre fatto un resoconto e dal quale si ricevono ulteriori direttive.

In particolare dalla conversazione n°: 154 (Data : 19/06/2007 Ora : 19:06:37 ) la GRITTANI dopo essere stata aggiornata dal professore sui contatti con l'ingegnere, non dimentica di ricordare al suo interlocutore di farsi dare il "file" dall'ingegnere apprendendo dal Russo che quella persona ha disdetto il viaggio a Roma,





aggiunge che, comunque, si vedranno venerdì successivo.

Le notizie apprese vengono immediatamente riferite a Romeo con le conversazioni che seguono, nelle quali la Grittani si sofferma anche sull'affidabilità dell'ingegnere che, a parere del professore, non è in discussione, essendosi sempre dimostrato disponibile nei loro confronti ed avendo, peraltro, ben compreso che la redazione della documentazione dovrà avvenire sempre in maniera concordata e che la prudenza adottata nel consegnare le carte solo all'ultimo momento è dettata solo dal fatto che non si fida "*...dei suoi personaggi*".

Traspare, quindi, anche in questo colloquio, in termini inequivocabili, il grado di complicità che lega i soggetti in causa (ivi compreso il Salzano) e la conoscenza delle finalità della loro opera in ogni momento della vicenda in cui essa si concretizza in atti. Sullo specifico punto - attesa anche la ripetitività delle argomentazioni - si riportano gli stralci delle conversazioni - utili ad ulteriore supporto della ricostruzione in fieri ed onde evidenziare l'affanno con il quale i protagonisti stanno operando - ed i condivisibili commenti così come alla richiesta del Pm.

**RIT 845/07 Progressivo n°: 156 Data : 19/06/2007 Ora : 19:46:33 Durata : 0:01:10. GRITTANI con Romeo**

**Trascrizione riassuntiva della p.g.:** Grittani aggiorna tempestivamente Romeo, riferendogli che Russo sarebbe dovuto andare a Roma poiché aveva preso l'appuntamento con Di Napoli per lavorare sulle strade, ma per sopravvenuti motivi di lavoro quest'ultimo ha disdetto.

**RIT 845/07 Progressivo n°: 157 Data : 19/06/2007 Ora : 19:53:33 Durata : 0:15:50. GRITTANI con Romeo**

**Trascrizione riassuntiva della p.g.:** Grittani ribadisce che quello (l'ingegnere) l'indomani non va, ma sono rimasti d'accordo che si sentono giovedì per

l'appuntamento di venerdì in modo che continuano il lavoro; all'uopo il professore ha chiesto all'ing. se gli aveva preparato il file per apportargli le modifiche, e quello gli ha risposto di sì e glielo darà.

omissis non rilevante

GRITTANI: adesso vediamo venerdì, e poi secondo me venerdì poi ci facciamo un'idea perché se venerdì lo manda pure le calende greche secondo me lo prende per il culo, io non vorrei che lui (SALZANO) ci fa trovare a noi davanti al fatto compiuto il giorno prima che li consegna. Lui (RUSSO) non è di questo parere ....lui (RUSSO) dice che non è vero che è così...che lui (SALZANO)... li vuole portare all'ultimo momento perché non si fida dei suoi personaggi, però dice che nei confronti nostri lui (RUSSO) lo vede leale ed è cosciente che lui (SALZANO) queste cose le farà a due mani con NOI, a lui lo vedo sempre dello stesso atteggiamento non è mai traballante su questo, sul giudizio che esprime nei confronti di questa persona.

omissis non rilevante

Continua la frenetica e costante attività informativa della Grittani che "assedia" il Prof. Russo nel delicato momento storico in cui è in via di ultimazione la redazione del progetto e non si può, evidentemente, correre il rischio che qualcosa possa sfuggire. Questo d'altronde è il ruolo che il ROMEO le ha affidato e, secondo le precise direttive del suo datore di lavoro, ella controlla costantemente e puntualmente ("...fatti una agenda delle cose che ci siamo detti..." le raccomanda in maniera quasi ossessiva il ROMEO) tutti i soggetti coinvolti nella redazione dei documenti, verificando le loro iniziative, affinché non si metta a rischio la riuscita dell'operazione.

RIT 845/07 Progressivo n°: 169 Data : 20/06/2007 Ora : 13:10:51 Durata: 0:05:01.

GRITTANI con RUSSO

omissis non inerente

al punto 2.00

RUSSO: poi cosa ti volevo dire...



GRITTANI: l'amico tuo lo hai sentito? Gliel'hai detto che giovedì, ti senti per venerdì ?

RUSSO: si gli ho detto a Romeo che mi prendo tre giorni di ferie, va beh

GRITTANI: eh, va bene, che ha detto?

RUSSO: non c'è problema.... c'è l'anniversario del matrimonio perciò non voglio venire..

omissis non rilevante..parlano dei loro anniversari di matrimonio

RUSSO: mi ha detto Antonello Esposito che ha ancora delle cose..carte ordini etc..  
ed io gli ho detto di mandarle a te.

Il Prof. Russo e Paola Grittani poi conversano in merito ai lavori di impiantistica in atto presso l'albergo ed in particolare accennano all'Ing. Iaccarino ed a Corrado RINALDI, impegnati per questi lavori.

RIT 845/07 Progressivo n°: 172 Data : 20/06/2007 Ora : 14:56:57 Durata : 0:02:52. GRITTANI con RUSSO

Trascrizione riassuntiva della p.g.: GRITTANI chiede come l'ha presa ROMEO e RUSSO riferisce che il commento è stato che quello è uno scombinato ma sono tranquilli e che venerdì o massimo lunedì, quello gli darà tutti i documenti

RIT 845/07 Progressivo n°: 188 Data : 20/06/2007 Ora : 19:42:38 Durata : 0:09:43. GRITTANI con ROMEO

Dal punto: 00.14 al punto 00.41, convenevoli.

Dal punto: 00.42

GRITTANI: allora, novità ti volevo dire che abbiamo sentito con il dr. TROMBETTA e con FROIO abbiamo parlato...va bene perché la prossima settimana andiamo avanti con quell'OG10,

112

illuminazione, giusto domani ...il dr. TROMBETTA ha detto: "avviamo tutto però giusto per ...ha detto facciamoci dare l'ok proprio formale dal dr. ROMEO" , però la cosa ha sciolto la riserva FROIO...

ROMEO: uh

GRITTANI: quindi andremo avanti. Questo è il primo punto, per quanto riguarda l'OG3 limitata l'avvocato CIANCI ha trovato questo professore che si chiama professore MASTROIANNI, che è un docente di diritto comunitario università, allora lo ha chiamato e lui ha detto va bene allora scrivetemi bene il quesito che io vi devo sciogliere, trasportatelo bene e me lo portate in portineria e poi dopo ci sentiamo. Allora io ho chiamato la Romano e gli ho detto: va bene Manuela entro domani mattina tu mettimi una paginetta proprio ...per voglio dire in maniera scientifica quello che noi dobbiamo questo approfondimento giuridico che noi dobbiamo fare, così poi lo vedo con l'avvocato CIANCI e attraverso l'avvocato CIANCI e ci facciamo arrivare questa cosa a questo professore. Intanto la cosa positiva io te lo dico, tu lo sai che ti dico tutto, sta valutando ancora la ROMANO, però ha detto che ci sono buone possibilità abbiamo trovato una "SETTIMA".

ROMEO: uh

GRITTANI: quindi io ho detto: c'è solo una questione che praticamente...questa società che c'è lì, è attestata con un'altra SOA, che è diversa dalla nostra e questi qua stanno facendo un pò di resistenza, questi della SOA.

ROMEO: scusa un attimo

*(ROMEO Alfredo risponde ad un altro telefono e parla in sottofonco con alatra persona dal punto 02.16 al punto 04.56 )...omissis...*

ROMEO: pronto

GRITTANI: ti dicevo quindi questo è per la...settimana, ci sta facendo un pò di resistenza ...proprio la SOA, però io ho detto alla ROMANO: guarda tu vai avanti vediamo questi che cosa vogliono in cambio, perché secondo me vogliono essere pagati, vogliono... hanno paura di perdere il cliente e vogliono qualcosa di soldi insomma, alla fine.pPrò io ho detto così, io sono

rimasta con lei che ci sentiamo tutti i giorni perché io poi domani...poi mettimo in moto anche quella della società Greca e vediamo. Poi abbiamo, per quanto riguarda CONSIP, abbiamo sentito stamattina l'avvocata. Allora lei ha detto.. pronto?

ROMEO: si si sono qua.

GRITTANI: ah! Ha detto che domani ci avrebbe mandato la lettera nella quale lei ci dice, ci comunica, che ci da, ci mette a disposizione la documentazione di MANICAM e poi ci avrebbe comunicato quando poi noi formalmente avremmo accesso a questi atti. Però secondo me noi là dobbiamo, voglio dire: ho sentito che tu l'hai detto a ..insomma .. a ..inc..

ROMEO: si si

GRITTANI: ...altrimenti questi , prima di una settimana, le carte non ce le fanno vedere

ROMEO: uh uh va bene

GRITTANI: e quindi questa, va bene, è la parte. E poi, niente, va bene, poi io ho viste queste cose del Ministero del Tesoro con il dr. TROMBETTA, sempre pre quella questione di SERAFINI, perché poi CALO' mi ha dato la nota e mi ha detto dove ci sono un po' i problemi . Però, in linea generale, va bene ma io penso che a te questo non ti sfugge, noi dobbiamo essere coperti sul Tesoro assolutamente, perché la gente che sta sul Tesoro è completamente inaffidabile, cioè l'azienda è esposta.

ROMEO: uh uh

GRITTANI: perché oggi ci sono stati altri problemi. Mentre stavo con TROMBETTA è arrivato PETRUCCELLI e pare che teniamo un po' di problemi con questi tecnici che dicono una cosa, il contrario di tutto. Domani ci stanno le verifiche ispettive all'ASL, insomma è completamente una barca scordata, il Ministero del Tesoro.

ROMEO: uh uh

GRITTANI: dobbiamo un attimo intervenire in maniera, perché guarda, altrimenti l'azienda non è tutelata, è allo sbando completo

ROMEO: uh uh

GRITTANI: e quindi va bene, ora così domani rispondiamo con questa cosa e va bene, per altro poi anche con BORRELLI bisogna fare un punto, perché pare che noi, al di là dei soldi che loro ci devono dare, noi teneiamo un sacco di lavoro fatto e non fatturato.

ROMEO: uh

GRITTANI: là si deve andare a fare proprio un "audit", che te lo piglia, fa proprio far uscire con il calzino, sia approvvigionamento sia contratti sia crediti sia fatturazione..

ROMEO: fai una scheda, fai un

GRITTANI: .. eh con Stefano PETRUCELLI, perché quelle, adesso, le informazioni sono tra il ... ce le mettiamo a fare io e Stefano e poi...

ROMEO: fai una scheda e dici a PETRUCELLI di inserire tra le priorità, nell'ordine di servizio che sta chiudendo e così lo mandiamo a in ditta subito..

GRITTANI: si si lo so, infatti noi poi con Stefano abbiamo anche visto, sempre con l'ordine CONSIP, nel servizio abbiamo visto anche il ruolo che posso fare io all'interno, abbiamo fatto, tracciato il processo con Stefano. Io c'ho chiesto solo .. ho detto: Stefano chiaramente a me mi devi sempre tutelare sulla riservatezza. Quindi il mio nome sugli ordini di servizio non va citato. Io questo gli ho detto. Ho mantenuto sempre il nostro principio . Però abbiamo inchiodato dove io posso intervenire, come supportarlo, come entrare nel processo. Va bene, quindi poi, se tu condividi, andremo avanti in questo modo e niente, questo ho fatto. Ho sentito RUSSO più volte, mi ha confermato che venerdì si vede con la persona, e che dovremmo avere proprio anche il documento, però poi ha detto ci dobbiamo mettere a due mani a farlo

ROMEO: si però non ti aveva detto che lui un file già l'aveva ricevuto, che è quel file che noi avevamo già

GRITTANI: si si, no no no, si lo so, questo me lo ha detto questa mattina lui, però io ho detto questa è carta straccia, noi dobbiamo avere la parte finale

ROMEO: uh certo

GRITTANI: e lui per questo ha detto che venerdì glielo dava, e poi ...va bene. Ho mandato quella cosa del tabellone perché noi tra domani e dopodomani ho detto a RUSSO : noi dobbiamo mandare le carte a FEROLA

ROMEO: uh uh

GRITTANI: e quindi quel tabellone a te ho mandato. Perché lui ha chiamato e mi ha detto: fai questi due ..

ROMEO: si ma va completato, se lo senti devi dire che deve sentirsi con DI NAPOLI perché FEROLA mi ha dato delle prescrizioni di come vuole quella roba

GRITTANI: ah eh, allora domani mattina lo faccio chiamare a DI NAPOLI , quando appena viene il professore, perché io ho detto al professore che noi domani sera lo dobbiamo chiudere il documento di FEROLA perché glielo dobbiamo mandare

ROMEO: uh uh



GRITTANI: anche perché domani è il 21, insomma se FEROLA ha bisogno di ulteriori , non ci riduciamo all'ultimo momento

ROMEO: certo

GRITTANI: e niente, questo è

ROMEO: va bene, sul Tesoro fai una scheda, in modo che

GRITTANI: domani la faccio, ce l'ho io chiara, quindi mettiamo tutti i punti

ROMEO: però deve andare IACCARINO a fare un audit lui

GRITTANI: eh lo so

ROMEO: e deve iniziare a prendere le cose ..inc..

GRITTANI: bravo bravo

ROMEO: perché PETRUCELLI non la può controllare da..

GRITTANI: no, ma noi la mettiamo, noi facciamo la scheda e poi tutti questi adempimenti con ..inc.. lo mettiamo in testa a IACCARINO che devi attivare tu e c'ha priorità immediata

ROMEO: si si

GRITTANI: stai parlando con me o con un altro?

ROMEO: si sto parlando con te

GRITTANI: ah no, pensavo fosse entrato qualcuno. Va bene, queste sono le novità.

ROMEO: va bene

GRITTANI: allora ci vediamo domani

L'importante incontro che il professore RUSSO deve avere con l'ingegnere SALZANO e ottenere da quest'ultimo la documentazione completa è fissato per il pomeriggio del 22 giugno 2007. S'impone, quindi, la necessità di un tempestivo incontro a tre tra Romeo, Grittani e Russo, per controllare ogni punto preparato. Tanto emerge dalla conversazione che segue tra Grittani e Romeo.

**RIT 845/07 Progressivo n°: 207 Data : 22/06/2007 Ora : 08:48:45**

**Durata : 0:08:47.**

**GRITTANI con Romeo**

Conversano Paola Grittani ed Alfredo Romeo

ROMEO: pronto!

GRITTANI: dottore mi ha cercato?...io stavo dalla dr.ssa LIUZZO (?)...il telefonino stava in sala progetti

ROMEO: si..buongiorno..

GRITTANI: buongiorno !!

- ROMEO: siccome sto a casa e sto aspettando a delle persone, adesso rompo le scatole alla dr.ssa Grittani...
- GRITTANI: eh! Io sto qua dalle 7 e mezzo e sto lavorando con la dr.ssa LIUZZO perché....
- ROMEO: che state facendo ?
- GRITTANI: allora, sono venuta dalla dott.ssa LIUZZO prima..per trasferirle quella documentazione che abbiamo avuto ieri di quell'impresa per qualificarla..e poi stiamo raccogliendo tutti gli elementi per prepararle a lei la nota in merito alla rivisitazione degli studi.
- ROMEO: eh..eh...
- GRITTANI: sul ferro e sulle opere di calcestruzzo...e poi.....
- ROMEO: eh..se lei me la prepara un attimo....
- GRITTANI: eh...infatti.. io gliela preparo...e poi per quanto riguarda quell'affidamento su via Vicaria, noi già abbiamo chiesto ...la dottoressa aveva chiesto già l'offerta a due società proprio dell'ingegnere
- ROMEO: aspetta, scusa un attimo (Romeo conversa tramite altra utenza telefonica con una terza persona e dice " Pronto....eh!...dove sei?...molto bene..ti aspetto" ) .  
Romeo e Grittani continuano a conversare.
- GRITTANI: dottore le dicevo..la dottoressa già a chiesto le offerte alle due società dell'ingegnere e però ha chiesto entro oggi alle 9.00 appuntamento con la Florida (?) Per vedere a parità di condizioni quali sono i ribassi che loro ci fanno e poi pigliamo con lei una decisione...e quindi stavo vedendo questa cosa qua.
- ROMEO: il prof. è riuscito a partire ieri?
- GRITTANI: si.. si è riuscito a partire ieri, va bene ma io non l'ho più sentito, però.....insomma ....stava in treno perché cadeva la comunicazione, però lui a mezzogiorno viene qua
- ROMEO: uh !! si..
- GRITTANI: anche perché io... peraltro ...
- ROMEO: **pare che lui ci deve fare quell'incontro**
- GRITTANI: eh... infatti.. infatti, quindi io.....
- ROMEO: io quindi questa mattina ....mi corteggi un po' perché io ho un appuntamento alle dieci..importante !
- GRITTANI: eh!
- ROMEO: spero di riuscirci a liberarmi da qui velocemente
- GRITTANI: si
- ROMEO: **e prima che lui (professore) va a quell'appuntamento vorrei smarcare uno per uno... fare un commento ..una riflessione su ognuno dei punti che lei aveva preparato**
- GRITTANI: di quei punti di quel documento, va bene, allora io magari quando finisco di parlare con lei le faccio uno squillo così vediamo prima se confermato e poi magari....se confermato però lo facciamo venire...perché lui ha detto che veniva qua a mezzogiorno quindi lui dovrebbe vederlo nel pomeriggio alla .....persona
- ROMEO: mh.. mh ...
- GRITTANI: hai capito?



ROMEO: eh..si ...è possibile

GRITTANI: non vorrei che magari ...che quello ...l'ha sentito ....dà l'appuntamento prima di mezzogiorno, magari lo chiamo e poi le faccio sapere? Le faccio uno squillo?

ROMEO: no non è un problema, ci vediamo in ufficio, altre novità?

GRITTANI: no, dottore, no ora vedo questa cosa con la dottoressa Liuccio (inc)...si preparo per lei questa nota....per lei...sui prezzi e poi voglio aspettare il professore poiché lui ha detto che poi oggi voleva lavorare con me su quei documenti a valle di quell'incontro.....

Romeo parla brevemente con una terza persona (fuori cornetta) , poi riprende a parlare con Paola Grittani.

ROMEO: per quella cosa delle multe...è partita?...no?

GRITTANI: si...si..ieri...io ho parlato pure con il professore ieri su questa cosa.....

Romeo e Grittani continuano a parlare in relazione all'appalto sulle contravvenzioni stradali. Lavoro cui collaborano il Prof. RUSSO, Petrucelli e Cicalese.

Il pomeriggio successivo, da una conversazione tra ROMEO e GRITTANI si evince che l'incontro del 22 tra il RUSSO e il SALZANO, il cui esito è stato poi riferito dal primo alla GRITTANI e al ROMEO, non è stato ampiamente soddisfacente per questi ultimi. Non bisogna dimenticare, infatti, che il ROMEO, ma soprattutto la GRITTANI, non hanno ancora ricevuto un segnale diretto dal SALZANO per la soddisfazione delle loro pretese. Non si fidano totalmente di lui, per cui chiedono continue rassicurazioni in tal senso al RUSSO, il quale non manca di rassicurarli reiteratamente sulla "lealtà" del R.U.P, sebbene il suo atteggiamento, ritenuto troppo morbido dalla decisa GRITTANI (che addirittura si "indigna" verso questo atteggiamento del professore), continui a non garantirli sull'"allineamento" del SALZANO.

"Le fissazioni" in cui spesso incorre il professore RUSSO mal si conciliano con la linea programmatica del ROMEO, che pretende che tutti coloro che sono coinvolti nel progetto "marcino" inquadrati e si muovano verso l'unico obiettivo da perseguire, costituito dagli interessi esclusivi del suo gruppo imprenditoriale.

Interessante il passaggio in cui il ROMEO accenna ancora una volta al delicato ruolo dell'assessore NUGNES, a cui sarà consegnato il documento riveduto e corretto (corredato anche da un "parere inchiodato" rilasciato da un tecnico di alta specializzazione) e alla decisiva opera di "convincimento" che egli dovrà attuare nei confronti dell'ing. SALZANO, che il ROMEO, ancora una volta non esita spregiativamente ad indicarlo come "uno sfrantumato".

Nel pianificare questi fondamentali passaggi dell'operazione, la GRITTANI ricorda a ROMEO che martedì l'ingegnere SALZANO dovrebbe consegnare il famoso "file" al RUSSO; "file" su cui loro potranno lavorare, per poi consegnare al SALZANO e monitorarne il comportamento fino al momento della definitiva consegna.

Pianificate queste strategie di massima, i due interlocutori passano poi a trattare nello specifico, alcuni aspetti della documentazione, tra cui la necessità di inserire le adeguate motivazioni giuridiche, anche perché sul piano economico il progetto avrà un impatto molto rilevante; l'opportunità, segnalata anche dal prof. Russo, di rivedere la questione della manutenzione ordinaria e straordinaria; ed infine curare l'aspetto della direzione dei lavori.

RIT 845/07 Progressivo n°: 233 Data : 23/06/2007 Ora : 20:18:42 Durata : 0:11:31.

GRITTANI con Romeo

omissis non rilevante

ROMEO: poi voglio leggermi quelle cartacce che sicuramente tu domani ci lavorerai immagino

GRITTANI: io domani ci lavorerò sicuramente

ROMEO: però lavoro in modo da dare le motivazioni, per esempio siccome ti sei indignata su quell'argomento

GRITTANI: però se tu vedi.....

ROMEO: lì secondo me ci dobbiamo mettere, io devo mettere a questo un bel parere inchiodato, quindi fattelo fare .....da MANNA, da FEROLA

GRITTANI: da FEROLA, da MANNA no, perché Luigi MANNA non credo che ne esca qualcosa di forte, secondo me deve essere essere FEROLA che deve buttare... ma io mi sono indignata, a parte con lui, va bene, ma io a volte mi indigno con il professore perché prende delle....., cioè a volte sai prende delle fissazioni, quelle cose.....

ROMEO: non riesce a gestire il rapporto con quello sfrantumato (inc.)

GRITTANI: (inc) come si chiama?.....voglio dire lo sto dicendo da una vita cioè io...per questo dico stiamo con gli occhi aperti e monitoriamo (inc)

ROMEO: per questo motivo io voglio prendere il tuo lavoro, integrarlo magari con il mio...ieri mi ponevo il punto di domanda voglio darlo a quello sfrantumato che parla con me (NUGNES), quindi tu domani fatti punto punto (inc) alle parole parole

GRITTANI: no, però noi dobbiamo fare attenzione a martedì, perché lui (SALZANO) se non cambia idea martedì darebbe il file, quindi noi.....voglio dire domani

ROMEO: ma lui non deve dimostrare di sapere

GRITTANI: appuntando tutte le cose diciamo nostre, però noi martedì avendo diciamo questo file poi noi dovremmo lavorare su questo e poi dovremmo monitorare quando lui (SALZANO) lo consegna:

ROMEO: infatti infatti

GRITTANI: e poi ci dobbiamo mettere le motivazioni giuridiche sperando che poi questo alla fine voglio dire si convinca e non faccia lo stronzo perché...capito?

ROMEO: là c'è una serie di cose che hanno un impatto sul piano economico molto forte

GRITTANI: infatti si, si infatti, va bene ma questo pure Guido (RUSSO) lo diceva in macchina

ROMEO: non poco

GRITTANI: diceva che dovevamo ritirare il tutto, però io questo personaggio sinceramente non l'ho capito, non lo so. Ieri l'ing. PISCITELLI (nдр: Dirigente del Comune di Napoli, addetto all'ufficio "Progettazione,

realizzazione e manutenzione degli edifici scolastici") mi ha detto pure, no ma quello lui (SALZANO) quest'uomo è conosciuto nell'ambiente nostro come persona seria, però io sinceramente non l'ho capito se lui sta giocando per evitare diciamo i suoi superiori o sta prendendo per il culo a tutti quanti

ROMEO: a tutti quanti

GRITTANI: hai capito?

ROMEO: metti quella parolina "immobiliare" lì che è importante

GRITTANI: si si no lo metto lo metto, ma poi dobbiamo vedere tutta la parte principale, perché diceva poi ieri sera Guido, diceva quello là la parte principale sono inchiodare bene l'ordinaria, vedere quella parte sulla straordinaria e poi la direzione lavori , però io ho detto secondo me vanno riviste anche altre cose

ROMEO: vanno riviste anche altre cose, anche le parole vanno riviste

A questo punto cessano le conversazioni aventi ad oggetto il bando di gara relativo Al Global Service essendosi interrotta ( per l'appunto nel giugno del 2007) l'attività investigativa condotta dall'autorità giudiziaria di S, Maria Capua Vetere.

Ciononostante, nel corso di una parallela attività investigativa ( proc n° 16025) sul conto del provveditore alle Opere Pubbliche della Campania e del Molise, Mautone Mario ( che ricoprì tale incarico sino al 30/8/07), nuovamente emerse la figura di Alfredo Romeo che, in un periodo in cui era evidentemente superata la fase di predisposizione dei documenti di gara, aveva accentrato la sua attenzione sulla connessa e successiva problematica dell'elenco prezzi da predisporre per le diverse voci riportate nel capitolato di gara.

Il tema ha già formato oggetto di un colloquio - pregno di contenuti - intercorso tra il Romeo , il prof Russo e la Grittani Paola ( cfr conv n°: 2841 del 12/06/2007 Ora : 14:49) in cui, nonostante a livello di pubblica amministrazione la questione verrà

affrontata solo dopo le ferie estive, i tre già facevano riferimento all'elenco dei prezzi da allegare ai documenti di gara mostrando, in tal modo, non solo dimestichezza nel settore ma una capacità imprenditoriale tale da precorrere i tempi ed arrivare "preparati" al momento in cui in sede amministrativa si sarebbe dovuto procedere alla redazione dell'elenco prezzi.

Le modalità con le quale si inciderà in tale parte del procedimento sono sostanzialmente analoghe a quelle sin'ora viste pur modificandosi, in parte, la componente soggettiva.

Si avrà modo di notare che anche ( e viepiù) rispetto alla problematica economica il Romeo - attraverso la solita rete di fidati collaboratori e "amici" - parteciperà alla redazione dell'elenco prezzi (che poi l'ing. SALZANO dovrà allegare ai documenti di gara) , attento, come sempre a coniugare i suoi interessi imprenditoriali con una parvenza di legalità.

In questa fase particolare risalto merita la figura dell'ing Mautone Mario - già provveditore alle Opere Pubbliche di Napoli ed esperto nel settore degli appalti pubblici - al quale il duo Nugnes-Romeo farà costante riferimento per definire l'elenco delle tariffe da applicare alla gara d'appalto Global Service e che finirà col mettere al servizio dell' imprenditore i suoi ex collaboratori ( arch. Salvatore Russo e geom. Muratto Nicolò).

Tutto ciò, peraltro, il Mautone fa nonostante, in quel periodo, già avesse dismesso la sua funzione in quello specifico settore e nonostante già fosse stato nominato il nuovo Provveditore alle OO.PP. ( nella persona dell'ing. Carlea) che, ovviamente, sarà totalmente bypassato, mediante la sottoscrizione ( delegata dal Mautone all'arch. Russo al pari del primo non legittimato) di un parere che ormai il Mautone non aveva più titolo per sottoscrivere e che sarà poi posto alla base delle decisioni del R.U.P. per il global service delle strade cittadine.

Farà seguito a tale meritoria (?) opera un esplicito ringraziamento rivolto al Mautone dal Romeo che, nella solita ottica di scambio, non lesinerà sulle controprestazioni



offrendo "in cambio", per la prestazione ricevuta, un "bell'incarico" all'arch. Salvatore RUSSO (longa manus del Mautone).

Procedendo con ordine e prendendo le mosse proprio dalla conversazione telefonica già richiamata, sarà sufficiente evidenziare che già nel corso di quella conversazione è evidente ( e comprensibile in un'ottica di lucro) quanto importante fosse per il Romeo la scelta sulle tariffe da applicare tanto che il mero riferimento alle " tariffe del '90", ribassate del 5% - fatto dal Salzano al Russo - lo fa infervorare al punto da sollecitare il prof Russo ad insistere per non "minare" alla radice il programma.

Altrettanto certo ( atteso il tenore di quella conversazione) è che il prof Russo, già prima dell'estate, stesse facendo una specifica pressione sul SALZANO affinché non si scegliesse l'elenco dei prezzi appena richiamato, in quanto scarsamente remunerativo per l'aggiudicatario, e che si stesse elaborando uno specifico documento per offrire al SALZANO una via di uscita rispetto alle pretese di coloro che volevano imporre quella scelta dell'elenco regionale dei prezzi del '90, attraverso una proposta alternativa, quale quella del ricorso ad un "proprio" elenco prezzi, elaborato, in via autonoma, dall'amministrazione comunale, così come già si era fatto per la "gara Calore Napoli" : "...lui dice io devo per forza dare un quadro della consistenza dire esattamente quant'è e quantificare a valle il lavoro, poi delle cose irrisolvibili l'elenco prezzo al limite pure che mi stringono io dico che c'ho il mio elenco prezzo e questo è possibile in ogni capitolato. Pure la gara calore Napoli teneva il proprio elenco prezzi non è che è vietato anzi, uno o porta quello del comune (inc) sul Comune o fa il proprio elenco prezzi..."

Nel mese di settembre del 2007, riprende l'iter procedurale per il Global Service delle strade cittadine e l'attenzione si pone proprio sull'elenco prezzi.

Già dal mese di luglio dello stesso anno il Comune di Napoli - e, per esso, l'assessore NUGNES - aveva acquisito un parere dall'allora Provveditore alle OO.PP. della



Campania, MAUTONE Mario, in ordine all'elenco dei prezzi a cui avrebbe dovuto attenersi l'amministrazione comunale.

In particolare, come emerge dall'esame del fascicolo acquisito presso il provveditorato alle OO.PP., con nota nr. 2061 del 27.7.2007 (a firma dell'Ingegnere Francesco SCHIATTARELLA) il Comune di Napoli - Direzione dei Lavori Pubblici, chiede al Provveditore alle Opere Pubbliche della Regione Campania un parere sulle tariffe da applicare per i lavori pubblici.

Apparentemente tale richiesta non ebbe seguito, atteso che - come si ribadirà in seguito - l'ing Della Cioppa, che avrebbe siglato in calce la nota (cfr. atti allegati alla nota informativa n. 125/NA/I/H3-174/ di prot.619 del 11 marzo 2008), riferiva alla pg di non aver mai dato risposta alla suddetta nota.

Per contro, tra la documentazione acquisita al Comune di Napoli, si rinveniva una formale risposta alla suddetta richiesta di parere, a firma dell'ing. Mario MAUTONE ( recante data 7.8.2007 e protocollata al comune di Napoli in data 14.9.2007 ) che in maniera inequivoca richiamava, quale tariffe applicabile, in ragione della maggiore remuneratività per l'ente pubblico, le tariffe del 1990 ribassate del 5% ( di cui si è fatto cenno nella conversazione richiamata), giacchè meno dispendiose rispetto alle più recenti tariffe regionali del 2003 asserendo, in maniera perentoria, in particolare "...non vi è dubbio che l'orientamento è per l'applicazione del richiamato prezzo edito nel 1990".

Ciononostante - trattandosi, per quanto evidenziato, di un parere non conforme o aderente alle aspettative del Romeo - vedremo in che modo i soliti protagonisti interloquiranno su tale parere, chiedendo allo stesso Mautone ( nel frattempo trasferito ad altro incarico dal 1° settembre 2007 presso la sede centrale del Ministero dei Lavori Pubblici) di intercedere per individuare modalità che consentano di superare tale parere e di escogitare una soluzione favorevole al ROMEO.

Il 26 settembre 2007, infatti viene intercettata una conversazione telefonica tra l'assessore Nugnes ed il predetto Mautone Mario nel corso della quale si discute



proprio dell'elenco pressì da applicare, del parere sottoscritto dal Mautone e dal tenore della quale si deduce il reale intento del Nugnes - immediatamente recepito dal Mautone che si mostra disponibile a collaborare - che altro non è se non quello di trovare un sistema per superare il contenuto del parere già trasmesso e di adottare tariffe ( più remunerative per il Romeo).

Si avrà modo di notare che, inizialmente, preso alla sprovvista, il Mautone si mostra sicuro della bontà del parere sottoscritto nel luglio del 2007 (*...ma scusami...io ..nella lettera sono stato molto chiaro.... io ti applico la tariffa novanta però su alcuni prezzi eccetera eccetera quella....non sono contemplati quella tariffa...*), comprendendo, un attimo dopo, che lo stesso non corrisponde alle aspettative dell'interlocutore che intende perseguire un diverso risultato.

Senza troppe esitazioni, il Mautone offre la sua disponibilità e resta in attesa di direttive (*"...mi avverti che mi mandi questa cosa in modo che io...eehh....e ti rispondo... ma dimmi in che termini...ti devo rispondere??..."*), senza nemmeno tentare di "defilarsi" sfruttando il fatto di non ricoprire più, formalmente, il ruolo di provveditore alle OO.PP. della Campania.

Ed invero, intuita l'esigenza dell'assessore - che, peraltro, nel corso della conversazione era in compagnia dell'assessore Laudadio e del Rup ing Salzano che rivolgono i loro saluti al Mautone - dopo un mero tentativo di rassicurare l'interlocutore sulla remuneratività delle tariffe del '90 (*"...se sono lavori stradali tieni presente che la tariffa 1990 è ben remunerativa per le imprese..."*) per le imprese, desiste e chiede conto dei termini in cui deve rispondere nel prossimo (precostituito) carteggio (*".....fammi prima il quesito che può darsi che dal quesito esce qualche altra cosa...poi ci sentiamo prima e poi ti rispondo..."*).

Peraltro, dopo un timido tentativo di contrastare la proposta del Nugnes di introdurre - sottoforma di adeguamento in aumento delle tariffe nel corso dei nove anni (*...se tu fai l'appalto oggi con quei prezzi non li puoi più modificare ...*) - vedremo che il





Mautone abbraccerà la " filosofia" dell'assessore, adoperandosi per far pervenire al Comune un parere in linea con le indicazioni ricevute.

Superfluo rilevare quanto siffatto atteggiamento sia in stridente contrasto con la logica di tutela del "pubblico interesse" che dovrebbe ispirare l'operato dei pubblici amministratori che dovrebbero essere pronti non certo agli obiettivi economici del privato quanto, piuttosto, al vantaggio economici per l'ente pubblico.

Questa la conversazione di interesse:

Progressivo n°: 16336 Data : 26/09/2007 Ora : 15:41:50 Durata : 0:03:54

Conversazione in entrata dall'utenza 393357683215 intestata a:  
COMUNE DI NAPOLI 80014890638 in uso a Assessore NUGNES  
Giorgio.

Conversazione tra MAUTONE Mario e l'Assessore NUGNES, che si trova insieme all'assessore LAUDADIO e all'ingegnere SALZANO.

Trascrizione

MAUTONE: pronto?

NUGNES: il dottore Mautone?

MAUTONE: ...si...

NUGNES: chiedo scusa, sono l'Assessore Nugnes, Mario come stai?

MAUTONE: uhè..ciao, come stai tu?

NUGNES: bene, bene, abbiamo bisogno di te..stò io con l'Assessore Laudadio in questo momento, che ti saluta, e l'ingegnere Salzano...

MAUTONE: ...rica...ricambia....

NUGNES: noi stiamo.....ricambia l'ingegnere Mautone (rivolgendosi ai suoi ospiti)...noi stiamo lavorando..mmhh...a questo capitolato d'appalto per il Global Service...

MAUTONE: ...si...



NUGNES: ...sai che sarà un'appalto notevole eee...330 milioni di euro per nove anni praticamente...abbiamo quasi chiuso le carte ci manca solo di stabilire qual è l'applicazione della tariffa ...

MAUTONE: si..

NUGNES: noi siamo in presenza di questa tua lettera mandata...

MAUTONE: ...io l'ho mandata...l'ho mandata a Schiattarella...

NUGNES: ...eh...l'hai mandata a Schiattarella , allora il nostro dubbio è questo qua...e...si potrebbe applicare la tariffa novanta ribassata del cinque per cento..e che poi è suscettibile di modifica..successivamente..perché l'appalto dura nove anni oppure....

MAUTONE: no, no , se tu fai l'appalto...se tu fai l'appalto oggi con quei prezzi non li puoi più modificare....ehh...

NUGNES: ...oppure....

MAUTONE: ..poi che dura nove anni ...questo è un'altro discorso...

NUGNES: ...oppure....

MAUTONE: ...questo è un'altro discorso....se dura nove anni è probabile che ..eh...

NUGNES: ...oppure fare così...come..eehh...ci ponevamo questo problema insomma...

MAUTONE: ....che....

NUGNES: ...applicare la 2003 ribassata però mettendo la clausola che questo è e questo rimane per tutti i novanta..

MAUTONE: ehh...ehh..ma che senso ha?...cioè il ragionamento non fila perchè tu dici applico oggi la 2003 e poi dico questa è questa è ...non ....e non cambio per i nove anni...oppure applichi i prezzi del novanta e lo stesso puoi dire questo è e quello è e non cambia per i nove anni...e quindi..poi dipende dal ribasso che questi faranno e dall'offerta che loro faranno, è ovvio che faranno un'offerta in rapporto alla tariffa del 1990 che sarà diversa da un'offerta che però...(inc..si accavallano le voci....)...potrebbero fare sulla tariffa...sul

- duemilaetre..quindi non può essere giustificato che dici il 2003  
 ..però non deve cambiare per nove anni....eehh...c'è...non ha senso...
- NUGNES: ....mmhh...e quindi tu che ci consigli di fare?
- MAUTONE: ma scusami...io ..nella lettera sono stato molto chiaro....  
 (...accavallano le voci...)io ti applico la tariffa novanta però su  
 alcuni prezzi eccetera eccetera quella....non sono contemplati  
 quella tariffa...
- NUGNES: ....si ma sono lavori stradali a noi...sò lavori stradali e  
 quindi...non so...nuove tecnologie non ce ne stanno insomma...
- MAUTONE: allora ti posso dire...se sono lavori stradali tieni presente che  
la tariffa 1990 è ben remunerativa per le imprese...
- NUGNES: ....ahh...allora ti posso fare un quesito scritto?
- MAUTONE: allora senti, tu puoi fare il quesito, lo mandi al  
provveditorato...
- NUGNES: ...ehh...
- MAUTONE: mi chiami e me lo dici perchè io non stò più a Napoli , non sono  
più provveditore a Napoli ma tengo la direzione generale....
- NUGNES: ..no io te la mando come....come direttore ai lavori pubblici..
- MAUTONE: ...eh...mi avverti che mi mandi questa cosa in modo che  
io...eehh...e ti rispondo...
- NUGNES: ...va buono....
- MAUTONE: e...MA DIMMI IN CHE TERMINI...TI DEVO RISPONDERE??
- NUGNES: eeeehhh.....io sarei....la vediamo....io la vedo troppo....
- MAUTONE: ....fai una cosa...fammi prima il quesito che può darsi che dal  
quesito esce qualche altra cosa...poi ci sentiamo prima e poi ti  
rispondo...
- NUGNES: ....ho capito....
- MAUTONE: va buò..??
- NUGNES: ok...ciao....ciao.....
- MAUTONE: un'abbraccio....ciao...
- NUGNES: ...ciao...grazie....ciao.

Quello stesso giorno, con nota n. 2415 a firma dell'assessore NUGNES, protocollata il giorno successivo al Provveditorato alle OO.PP., viene richiesto (nuovo e non formalmente necessario attesa la completezza del precedente ) parere in ordine, questa volta, alla "congruità di un elenco prezzi di contratto da applicare *"Global Service"* per la manutenzione delle strade di viabilità Principale del Comune di Napoli" allegando oltre ad una copia della delibera C.C. nr. 13 del 3.4.2007, un elenco prezzi unitari redatto dall'ARPA, vale dire dall'ormai noto dipendente occulto del Romeo, professor Guido RUSSO.

La successiva conversazione intercettata avviene il 12 ottobre 2007 (Progressivo n°: 17975 Data : 12/10/2007 Ora : 11:46:33 Durata : 0:00:45). NUGNES contatta il MAUTONE per preannunciargli che "è pronto con le carte", ma che prima di qualsivoglia "passo ufficiale" vorrebbe incontrarsi di persona con lui, stabilendo un appuntamento.

Qui di seguito verranno riportate ulteriori conversazioni che evidenzieranno, in maniera sufficientemente chiara non solo le modalità ( analoghe a quelle sin ora evidenziate nelle altre fase del procedimento amministrativo) con le quali verrà perseguito il solito obiettivo di soddisfare le aspettative del Romeo, ma anche il rapporto di stretta amicizia esistente tra il Mautone Mario ed il Romeo che - contestualmente e parallelamente alla attività funzionale al condizionamento del procedimento amministrativo -, nella nota ottica di reciproco scambio che attiva con i funzionari pubblici che stanno "lavorando" per lui, garantisce assunzioni e favori di differente natura.

Oltre a ciò, dai passaggi delle conversazioni telefoniche si ricava che nonostante le perplessità che verranno manifestate dal collaboratore del Mautone - geom. Muratto Nicolò investito dal primo di effettuare osservazioni e valutazioni tecniche - quest'ultimo si prodigherà e provvederà ad individuare una soluzione che consenta di



mantenere inalterato il valore totale dell'appalto ( 330milioni di euro) giustificando, al contempo, le rilevate maggiorazioni dei prezzi in ragione della durata novennale dell'appalto.

Il documento finale da inviare al Comune di Napoli verrà poi fatto firmare dall'arch Russo Salvatore cui verrà garantito ( dal "generoso" Romeo) un più prestigioso incarico.

Al termine dell'operazione seguiranno i vivi ringraziamenti sia del Romeo che del Nugnes al Mautone.

Dopo la conversazione tra Nugnes e Mautone e dopo l'appuntamento di massima fissato per concordare il "passo ufficiale", a distanza di quattro giorni, sono direttamente ROMEO e MAUTONE ad interloquire sugli anzidetti argomenti - ed, in particolare, sulla documentazione cui aveva già fatto riferimento il Nugnes - senza tralasciare di prendere un appuntamento per controllare assieme le carte e di fornire informazioni in merito ad alcune assunzioni di persone da quest'ultimo caldegiate.

Progressivo n°: 18345 Data : 16/10/2007 Ora : 10:23:36 Durata : 0:02:55

Conversazione in entrata dall'utenza 0632876- (in uso all'avvocato ROMEO)

...omissis...

avv.to Romeo: lo ha convocato il nostro capo del personale per conoscerlo, capire quale poteva essere il profilo e quale poteva essere il ruolo sul quale avviarlo. Stamattina il capo del Personale ha viaggiato insieme a me perchè siamo venuti a Roma qui insieme e mi ha riferito il profilo e mi ha riferito che c'ha un diploma, tutto sommato comprato...

Mautone: si,...si...

avv.to Romeo: ma stamattina stesso io mi attivo per individuarne ruolo, funzione e come farlo partire dignitosamente

Mautone: no, perchè il ragazzo si è spaventato...



- avv.to Romeo: no, quello ha 21 anni, io ho visto...evidentemente si aspettava subito che...
- Mautone: poi volevo dirle un'altra cosa, mi perdoni,...un architetto,...l'architetto CLERICO', ha fatto un colloquio con la dottoressa AMORE e...pare che debba poi essere richiamato ..
- avv.to Romeo: architetto CLERICO'...
- Mautone: DOMENICO
- avv.to Romeo: ci teniamo a questo ?
- Mautone: si, se no, non glielo dicevo ...(ride)
- avv.to Romeo: questo è per le attività professionali,...progettazione e direzione lavori...
- Mautone: penso di si,...come responsabile,...non so...
- avv.to Romeo: ora mi mando subito a chiamare il curriculum..lei stà bene, tutto bene ?
- ...omissis...
- avv.to Romeo: ha poi visto quegli elaborati ?
- Mautone: si,...si appena finito,...facciamo passare qualche giorno, poi ci risentiamo,...e li controllerà...
- avv.to Romeo: si,...li guardiamo un attimo insieme prima di darli. Perchè quelli poi "sono furbettini come tutti i nostri conterranei"
- Mautone: e va bene,..è ovvio
- avv.to Romeo: comunque stia tranquillo per questi ragazzi.

Il 19 successivo si ascoltano nuovamente il NUGNES e il MAUTONE discutere del medesimo argomento.

Progressivo n°: 18725 Data : 19/10/2007 Ora : 17:01:51 Durata : 0:01:13

Conversazione in uscita per l'utenza 393357683215 in intestata a:  
 COMUNE DI NAPOLI 80014890638 ed in uso a NUGNES Giorgio  
 (Assessore)

...omissis...



- Mautone: tu mi hai mandato soltanto l'analisi ...l'elenco prezzi...le quantità non ce le ho...per cui dovrei avere anche queste perchè poi l'incidenza dipende se è una piccola quantità, nasce un prezzo che...può essere un pò più alto e non fa niente...
- Nugnes: no, le quantità sono grandi ! Sono grosse !
- Mautone: e perciò io volevo le quantità
- Nugnes: si, si, ora te le faccio avere lunedì !
- Mautone: lunedì mattina così per martedì io ti dò anche la risposta
- NUGNES: però ci vediamo un attimo prima...
- Mautone: è chiaro, è chiaro....è chiaro !
- Nugnes. o.k.

Poche ore dopo - verosimilmente a seguito di un incontro con il NUGNES - il MAUTONE colloquia con il suo fidato collaboratore, Muratto Nicolò (dipendente in pensione del provveditorato alle OO.PP.), già investito del problema, messo a parte dell'obiettivo di predisporre un parere aderente alle esigenze del NUGNES e dichiaratosi completamente disponibile e supino ai dictat del suo ex capo (...*ingegnere ..ditemi voi io sono a disposizione ...*):

Si avrà modo di notare quali siano le difficoltà incontrate dal Muratto per il carattere spropositato delle richieste che, ciononostante, verranno esaudite : ancora una volta si avrà modo di constatare che, a prescindere dalla rispondenza o meno al pubblico interesse, l'obiettivo è quello di soddisfare le richieste dell'assessore ( quale portatore degli interessi del Romeo) attribuendo, come sempre, una parvenza di legalità all'operato .

Deve ribadirsi che, come emerge dalla documentazione acquisita, alla richiesta di parere inviata nel settembre 2007 al Mautone, era allegata anche la delibera del 3/4/07 e l'elenco prezzi elaborato dall'Arpa cui, evidentemente, il Muratto fa riferimento nelle sue notazioni critiche laddove valuta tale elenco del tutto sproporzionato in eccesso.



Ciononostante il Mautone, come anticipato sopra, facendo proprie le indicazioni del Nugnes ( di cui alla conv. del 26.9.2007) - originariamente contestate, indica come possibilità per far fronte alle discrasie emerse quella di rimarcare la durata novennale del contratto, invitando, nella sostanza, il suo collaboratore a redigere un parere conforme alle indicazioni sui prezzi contenute in quel documento dell'ARPA.

Progressivo n°: 18762 Data : 19/10/2007 Ora : 20:58:44 Durata : 0:06:02

tel. in entrata proveniente dall'utenza 333/6094743 in uso a Muratto.

Mario conversa con MURATTO.

MAUTONE: Pronto

MURATTO: Ingegnere!...io ho trovato una vostra telefonata

MAUTONE: Eh!...e perché volevo...mi ha chiamato NUGNES...

MURATTO: io ho guardato la situazione....sono pronto

*"omissis"*

MURATTO: ingegnere ..ditemi voi io sono a disposizione

MAUTONE: no...volevo sapere...lo sguardo che avete dato...come state...

MURATTO: ingegnere...la situazione è questa...in effetti questi...che non so chi sono..questi che hanno guardato...l'agenzia...in effetti hanno parafrasato i prezzi della Regione..aumentandoli un poco..alcuni prezzi sono esagerati..sono aumentati del 50%....rispetto a quelli della Regione....ma sono diciamo una quindicina di prezzi...però sono i prezzi dei cubetti...i prezzi...SONO PREZZI IMPORTANTI

MAUTONE: i prezzi dei cubetti...

MURATTO: sono notevolmente aumentati rispetto pure a quelli della Regione...quindi di questi dovrebbe dare una buona limata...

MAUTONE: Eh!

MURATTO: per gli altri...rispetto a quelli della Regione sono aumentati del 10 % ..insomma...ma...l'ordine di grandezza è questo..però alcuni sono esagerati...

MAUTONE: va buò..tenendo presente però...noi dobbiamo fare il ragionamento dei nove anni... (ndPM: ecco richiamato ciò che nella conversazione del 26.9.2007 il MAUTONE sosteneva che non si poteva fare)



MURATTO: si.. ma il ragionamento dei nove anni...quindi i prezzi della Regione possono andare bene...però alcuni sono troppo cari..il 50 % in più..insomma...di quelli della

Regione .eh!...mi pare un pò esagerato!

MAUTONE: va buò poi ci vediamo un momento..io gli ho detto a Nugnes che volevo le quantità...perché ho detto... che con le quantità c'è l'incidenza..perché una cosa piccolina..incide poco..

MURATTO: certamente...non stiamo a fare la questione se sono 10 mq..se sono 10.000 è diverso....poi ci sono invece dei discorsi da fare..perché poi hanno fatto dei prezzi rubricati...cioè hanno fatto prezzi di un Mq. Di pavimentazione..un mq. di questo...però dando per scontato degli spessori...come si fa in partenza che vanno a fare una buca che è 6 cm di profondità...quindi sono dei concetti ...un momentino da discutere perché l'hanno fatto.. insomma

MAUTONE: anche perché..tenendo presente le quantità..noi poi vediamo riducendole di quanto incide sul totale

MURATTO: esattamente...esattamente...io sono pronto...quindi ..ditemi voi ...io sono a disposizione..quando si vuole incontrare

MAUTONE: ha detto che lunedì ci manda i prezzi...

"omissis".

La conversazione che segue - come evidenziato nella richiesta del Pm - " offre, ancora una volta, attraverso la viva voce degli indagati, la dimostrazione inconfutabile di quali siano i reali interessi che costoro perseguono.

Si vedrà, infatti, come entrambi, che dovrebbero rallegrarsi per il fatto che i prezzi così come elaborati dall'ARPA debbano essere ridotti, apertamente manifestano il loro vivo disappunto, concordando strategie operative finalizzate, invece, a far sì che possa redigersi un parere quanto più vicino alle indicazioni contenute in quel documento, seppure esse, per alcune voci, siano superiori addirittura del 200% rispetto alle già elevate tariffe regionali del 2007 richiamate in quel documento dell'ARPA.



All'esito si avrà modo di constatare come non solo quel parere rispecchierà in pieno le indicazioni di quest'ultimo documento e quindi le aspettative del ROMEO, ma addirittura alcune voci siano state aumentate del 300% rispetto a quelle riportate nelle tariffe regionali 2007".

Progressivo n°: 19441 Data : 27/10/2007 Ora : 12:40:14 Durata : 0:01:48

TELEFONATA IN ENTRATA PROVENIENTE DALL'UTENZA 335/7683215 INTESTATA AL COMUNE DI NAPOLI ED IN USO ALL'ASSESSORE NUGNES.

Mautone: pronto

Nugnes: Mario...buongiorno!

Mautone: ciao come stai?

Nugnes: non c'è male tu?

Mautone: non c'è male..

Nugnes: senti...no..Mario volevo sapere un poco quand' è che....

Mautone: io ieri sera mi sono guardato certe altre cose ...devo fare ...su due tre voci, insomma che sono...sono alte...eh...indipendentemente adesso dal prezzo...di tariffe sia quelle della Regione che quelle del Provveditorato..che addirittura due prezzi sono stati messi di gran lunga superiori pure a quelli della regione 2007 ..insomma..

Nugnes: eh!..due tre voci solamente?...

Mautone: eh..va buò!!..ma sono i più pesanti..e quindi..i cubetti delle strade...queste cose qua..ed allora di quelle devo fare un momento un'indagine di mercato..effettivamente perché a mio avviso tutti i materiali provenienti da cave sono aumentati enormemente..quindi molto probabilmente bisogna uscire fuori da quella che è la tariffa...perché se io volessi mettere mo la tariffa pure quella della Regione dovrei tagliare del 200 % figurati !...

Nugnes: ho capito!



Mautone: allora se...un altro...uno due giorni ...insomma per martedì.....della settimana prossima ...sarò in grado di dirti come stanno le cose....

Nugnes: ok!..va bene...

Mautone: è chiaro che qualcosa si deve ridurre eh!!

Nugnes: ho capito.

Mautone: su altre voci c'è qualche riduzione...

Nugnes: va bene ...poi ci vediamo un attimo e vediamo un attimo

Mautone: si..si..ma è chiaro.. poi ne parliamo da vicino .....

si salutano.

Il 30 ottobre a parlare sono ancora il MAUTONE e l'assessore NUGNES, al quale il primo non manca di dispensare anche consigli di natura prettamente tecnica, non ben compresi dal secondo.

I due concordano di incontrarsi di persona per definire in maniera appropriata i dettagli del documento.

Progressivo n°: 19760 Data : 30/10/2007 Ora : 18:21:11

Tel. in uscita diretta all'ut. 335/7683215 in uso all' Ass.re NUGNES.

...OMISSIS...

MAUTONE: Senti, io ho finito, diciamo che ho finito questa cosa. Ti volevo dire che ho riscontrato delle imprecisioni su delle voci. Cioè che vincolo troppo nel rapporto amministrazione ed eventuale appaltatore...romano. Non lo so, ti porto un esempio, per esempio manutenzione ecc. per rappezzi da fare sulle strade per spessori di 11 cm. se non è 11 cm è 12, quelli vi possono contestare questa misura e vi creano un contenzioso insomma. Quindi io metterei quella voce con uno spazio, non so, da 10 a 15 cm per esempio, alcuni suggerimenti...

ASS. NUGNES: Mario, ci vogliamo vedere un attimo? e poi dopo ... dimmi tu quando ti posso vedere?



MAUTONE: No, io poi volevo sapere una cosa da te, io te li appunto tutte queste cose, poi che faccio ti restituisco queste carte con questi appunti, come ti vuoi regolare adesso?

...omissis...

ASS. NUGNES: Non lo so lunedì mattina se per te va bene?

MAUTONE: Eh, lunedì mattina va benissimo. Ma tu come ti vuoi regolare, tu me le hai date in via informale queste carte.

ASS. NUGNES: Eh, te le devo dare ufficialmente...

MAUTONE: Vuoi che ti faccio questo appuntino e così te le do in via ufficiosa o vuoi fare ufficialmente, non lo so, parliamoci chiaro tutto sta... io ti devo dare una mano che la cosa vada per il meglio, poi ufficiale o non ufficiale.

ASS. NUGNES: Ne volevo un attimo parlare con te da vicino.

MAUTONE: Lunedì mattina in modo stesso lunedì poi chiudiamo in un certo modo.

E' interessante notare, per incidens, e nonostante ciò oramai non sorprenda più di tanto, come gli interlocutori stiamo operando su documenti giammai formalmente trasmessi all'evidente scopo di preconstituire un parere condiviso che, solo in seguito otterrà il "crisma" della ufficialità.

Del pari non sfuggirà come il Mautone, a chiare lettere, dica al Nugnes che l'unico obiettivo che sta perseguendo è quello di collaborare al raggiungimento degli interessi suoi e, per esso, a quelli del Romeo ("...parliamoci chiaro tutto sta... io ti devo dare una mano che la cosa vada per il meglio, poi ufficiale o non ufficiale...") per cui non starà certo a soffermarsi sulle forme (!)

Lo stesso giorno si risentono nuovamente il MAUTONE ed il MURATTO, il quale sta lavorando alacremente al chiaro scopo di variare i prezzi in base alle quantità, al fine di garantire che il "totale" corrisponda comunque alle aspettative dell'aggiudicatario (*...l'appunto ve lo posso mandare, devo solamente fare un pò di conticini sugli importi, perché sui prezzi già li ho fatti ...*): la qual cosa non può che corroborare

l'ipotesi di accusa atteso che i prezzi dovrebbero essere fissi e prestabiliti, non già modulati in base al quantitativo del prodotto.

Compresa la strategia, il MURATTO acquisisce maggiore sicurezza, al punto da offrire, a sua volta, consigli al MAUTONE in ordine al mantenimento di alcuni prezzi che pure il primo intendeva leggermente ridurre.

Progressivo n°: 19803 Data : 31/10/2007 Ora : 09:28:35 Durata : 0:02:36

Tel. in uscita diretta all'utenza 333/6094743 intestata ed in uso a MURATTO Nicolò.

"omissis"

MAUTONE: poi volevo sapere una cosa.....più tardi ci possiamo sentire, mi date un poco le indicazioni di quel controllo che avete fatto....di quei prezzi..di quella voce che non andava....

MURATTO: si..si..si...allora se volete in termini quantitativi mi dovete dare un paio d'ore di tempo...

MAUTONE : si...e se mi potete mandare un appunto ...via fax..una cosa insomma...

MURATTO: l'appunto ve lo posso mandare, devo solamente fare un pò di conticini sugli importi, perché sui prezzi già li ho fatti

MAUTONE: e poi riducendo quel prezzo ..sul totale quanto incide?

MURATTO: esattamente...e questo devo fare in effetti...

MAUTONE: perché io posso...a questo punto...anziché ridurre quel prezzo dico che mediamente si devono ridurre del 2 - 3 % sull'importo complessivo.. però vedere un momento quanto incide..

MURATTO: però... ingegnere... mi permetto di osservare che forse è meglio ridurre quei prezzi perché alcuni prezzi sono proprio esagerati...mentre invece ridurre gli altri ....è un peccato..insomma...è meglio ridurre ...quelli sono una decina di prezzi complessivamente e poi eliminare proprio quella tabella di quei prezzi complessivi per rapprezzo per coso....quelli non ci azzeccano proprio...



MAUTONE: eh!..appunto..quell'altro fatto pure...lo spessore..

"omissis"

*i due continuano a parlare in relazione agli impegni di lavoro di MURATTO, in ogni caso quest'ultimo assicura che provvederà a far avere a Mario quanto richiesto.*

La conversazione che segue si pone sulla medesima scia della precedente.

Dalla stessa si trae la conferma che nonostante l'estrema onerosità (sovente sottolineata dal Muratto nel corso della conversazione) per l'ente pubblico delle tariffe così come elaborate dall'ARPA, il MAUTONE, con la collaborazione del Muratto cerca di individuare una giustificazione appropriata pur di redigere un parere aderente a quel documento (messo a disposizione del Muratto), benché il totale complessivo dei prezzi sia superiore di circa il 16% rispetto alle già onerose tariffe regionale del 2007, adottate come base di partenza dall'ARPA.

Alcune voci, rappresenta il MURATTO, sono ripetute, altre addirittura identiche; i prezzi, rileverà timidamente il Muratto, sono eccessivamente cari così come eccessiva è l'applicazione della tariffa del 2007 e inapplicabile l'argomentazione (si ribadisce suggerita dal Nugnes al Mautone) alla stregua della quale le variazioni dei prezzi in eccesso possano giustificarsi in considerazione della durata novennale dell'appalto.

Come può evincersi dalla lettura della conversazione, il MAUTONE discute avendo sotto mano un appunto redatto dallo stesso MURATTO che, a sua volta fa riferimento costante al documento che "loro" gli hanno consegnato.

A tal fine, occorre sottolineare come quella minuta (redatta dal Muratto) sia stata rinvenuta tra la documentazione acquisita presso il provveditorato alle OO.PP..

Dalla lettura della medesima è possibile conoscere quali prezzi, e in che percentuale, erano stati drasticamente aumentati, ma altresì e soprattutto quale sia, in base all'elaborato ARPA su cui aveva lavorato il MURATTO, l'aumento percentuale complessivo; esso, infatti, risulta pari al **15,66%** (quel circa 16% di cui parlava il MAUTONE).



Progressivo n°: 19824 Data : 31/10/2007 Ora : 13:26:34 Durata : 0:06:59  
 Conversazione in entrata dall'utenza 0815692001 - Provveditorato Campania

Mautone: mi hai mandato il fax,...ma io non è che posso capire un gran chè...di questo,..perchè voi mi parlate del prezzo 49...51 100 ma io cosa ne so ?

Muratto: quelli sono i prezzi dell'elenco che loro mi hanno mandato,...sono i numeri dei prezzi dell'elenco...

Mautone: e quindi non lo so,..poi dove mi dite non sono della tariffa 70 e 71, di quale tariffa ? Quella della REGIONE ?

Muratto: esatto...

Mautone: e quindi sono nuovi prezzi,...ma mancano le analisi...

Muratto: mancano le analisi di tutti i prezzi che non sono della tariffa Regionale

Mautone: quindi non ci sono le analisi ?

Muratto: assolutamente !

Mautone: poi 142 e 143 dite: appaiono identici...

Muratto: si, è lo stesso prezzo,...il 142 e 143 uno dei due va eliminato, perchè è lo stesso prezzo ed è ripetuto

Mautone: ma è la stessa voce ?

Muratto: si...come anche alla fine...ci sono altri 4/5 prezzi che sono una ripetizione

Mautone: poi leggo: importo che andrebbe detratto dalla parte, che...significa ?

Muratto: esatto, loro mi hanno mandato solo le superfici, loro mi hanno detto: i cubetti sono 960mila metri quadrati e i basolati sono 192.000. Loro mi hanno detto: pavimentazione in conglomerato, sulle quali vanno bene perchè si tratta dei prezzi della tariffa (regionale nd.r.), sui cubetti noi riteniamo che vada alto questa somma per le medie delle tre differenze, cioè là ci sono tre prezzi di cubetti, e sono cari....uno è caro di 20 euro a mq...uno è caro ecc..e anche l'altro è caro...ed io ho fatto la media, poichè io non so come sono divisi i 960mila quindi ho fatto la media dei prezzi, perchè sono tre prezzi di cubetti e sono tutti e tre cari

Mautone: quindi bisogna togliere 40 milioni di euro ?

Muratto: esattamente ! Più dieci milioni di euro dai basolati



- Mautone: quindi sono 51 ?
- Muratto: 51, che rappresenta il 16% dell'importo
- Mautone: dell'importo di 330 (milioni)
- Muratto: esattamente...ora la cosa migliore, secondo me, è che loro  
riducessero quei prezzi
- Mautone: ma ora ditemi una cosa,...se io facessi questo lavoro oggi,...dovrei  
tenere conto di questo,...di questa riduzione,...nella considerazione  
che questo prezzo stabilito oggi va a nove anni,...cioè vale anche  
tra 7/8/9 anni,...considerato che si tratta di manutenzione,...quindi di  
frammentarietà,...cioè oggi vado a fare 1000 metri,...domani  
cento...dopodomani...diecimila,...se non tengo una continuità di superficie  
ecc,...in poche parole io non ho una manovolanza fissa che mi fa i  
lavori...io li debbo tenere impegnati per nove anni
- Muratto: certo è un lavoro che si svolge nell'arco di nove anni
- Mautone: questa è la considerazione del prezzo e va bene,..in considerazione  
della valutazione del prezzo e quindi della congruità. Poi tenendo  
conto di questo,..tenendo conto dei nove anni,...tenendo conto della  
frammentarietà...non so,..qualche altra cosa...cosa possiamo  
aggiungere?
- Muratto: ingegnere tenga anche presente che si tratta di tutti prezzi del  
2007,...quindi, il discorso della durata del lavoro di 8/9 anni che  
sia, loro, deve incidere sul ribasso
- Mautone: d'accordo...incide sul ribasso, però questo del ribasso è un fatto loro. Io  
andrei a fare una valutazione poichè io non posso sapere tra 8 anni cosa  
succede, tra 8 anni,..l'indice ISTAT quanto è,..però posso mantenermi  
mediamente in quello che è stato l'incremento ISTAT negli unltimi  
8/9 anni, se vediamo un momento quanto è l'incremento negli ultimi 8  
anni...e ci possiamo considerare questo
- Muratto: ehhh...pero' questo pero' poi dovrebbe valere per tutti i prezzi...e  
non solo per quelli che sono cari...





Mautone: è chiaro, ..i cari(prezzi) si riducono e gli altri....e poi su tutto si tiene conto di questo (Inflazione presunta)...cioè io voglio fare questo. la valutazione strettamente tecnica, mantenere quello che nessuno ci puo' contestare niente, poichè questi sono i prezzi,... poi le considerazioni opportunistiche..."perchè sono 9 anni,...perchè è frammentario... questa può essere una scelta ...si considera il 10%-il 20, il 5...quello che è" Vi sembra o no ?

Muratto: allora io debbo fare una cosa,..io debbo prendere i prezzi che determinate voi,..che avete determinato voi come provveditorato...negli ultimi 8 anni. Io questo posso fare

Mautone: eh no ! Il Provveditorato gli ultimi 9 anni poi facciamo il ragionamento che la tariffa è del 90..

Muratto: no, no,..voi fate con i Isitini prezzi...

Mautone: ahh di questi...ma perchè ? Se teniamo conto di questi incrementi ISTAT ?

Muratto: ma l'Istat,..negli ultimi 8 anni posso vedere complessivamente,..nelle opere pubbliche debbo vedere se trovo qualcosa che mi dice l'ISTAT di quanto è scattata negli ultimi 8 anni

Mautone: e se domandate a GUARINO ?

Muratto: no, ora domando a GUARINO o a VERNESE, è una cosa che non so se lo posso fare domani perchè è festa domani

Mautone: no, ma così,..sommariamente se me lo dite mediamente quanto puo' essere così,...a occhio e poi andiamo a ...

Muratto: perfezionarlo

Mautone: ingegnere ora faccio questa piccola indagine e vi faccio sapere, se però ci riesco poichè considerate che è l'una e mezza e non so se qua ci stanno tutti, quello che riesco avere ve lo comunico...

Seguono saluti....

Nonostante l'estrema chiarezza dei contenuti della conversazione, non è mera suggestione il rimarcare come, nel disperato tentativo di individuare una

giustificazione tecnico-economica all'astruso parere che era in corso di preparazione, il Muratto faccia notare al suo interlocutore la contraddizione in cui si ricadrebbe allorchè si tentasse di giustificare i prezzi più cari sulla base di una "inflazione presunta" ("*...pero' questo pero' poi dovrebbe valere per tutti i prezzi...e non solo per quelli che sono cari..* ") che, per contro, dovrebbe involgere tutti i prezzi indicati; né l'evidenziare che il mero citare, da parte del Muratto, le tariffe cui ha sempre fatto riferimenti il provveditorato - ovvero quelle del '90 - faccia sobbalzare il Mautone che - fedele all'impegno assunto con il Nugnes ed il Romeo - deve ritenere quelle tariffe tamquam non esset.

E' più che evidente che le soluzioni escogitate dal MAUTONE su suggerimento dei suoi amici, pur di far in modo che l'elaborato dell'ARPA, allegato alla richiesta di parere, non venga modificato, offre una plastica dimostrazione di come egli intenda far sì che dal Provveditorato alle OO.PP. di Napoli - in cui egli (lo si ricordi) non ricopre più alcun ruolo - venga licenziato un provvedimento quanto più aderente possibile alle esigenze del futuro aggiudicatario dell'appalto.

Onde verificare, il contenuto della conversazione riportate, si trascrive il contenuto di quella minuta acquisita agli atti del provveditorato:

- documento scritto in maniera informatizzata sul quale si legge: "*quasi tutti i prezzi unitari sono desunti dal prezzario Regione Campania 2007 ad eccezione dei seguenti prezzi che risultano maggiorati come di seguito:*

<i>st 49</i>	<i>(+ 100%)</i>	<i>pulizia di cunette;</i>
<i>st 51</i>	<i>(+ 50%)</i>	<i>pulizia di pozzetti;</i>
<i>st 100</i>	<i>(+30%)</i>	<i>cordoni prefabbricati;</i>
<i>st 101</i>	<i>(+50%)</i>	<i>cordoni prefabbricati;</i>
<i>st 102</i>	<i>(+300%)</i>	<i>cordoni di pietrarsa;</i>
<i>st 103-104</i>	<i>(+30-40%)</i>	<i>cordoni vecchi di pietrarsa;</i>
<i>st 115</i>	<i>(+300%)</i>	<i>pavimentazione con vecchi silici alla romana;</i>

st 116	(+50%)	pavimentazioni in cubetti 4 x 4 x 6;
st 117	(+100%)	pavimentazioni in cubetti 8x 8x 10;
st 118	(+100%)	pavimentazioni in cubetti 10x 10x12;
st 119	+50%	lastricato di basali nuovi;
st 122	+90%	bitumatura a caldo
st 168	+120%	segnaletica orizzontale;
st 169	+120%	Id
st 170	+120%	Id
st 171	+120%	Id
st 70 -71	non sono della tariffa	
st.104-105-106-107-108- 113	non sono della tariffa e non appaiono congrui	
st.158-159-160-161-162-163-164-165-166	non sono della tariffa e non appaiono congrui	
st 142-143	Appaiono identici	
st.171-173-174-175-176-177	non sono della tariffa	(ripetitivi di quelli da 104 a 108 e vanno eliminati)

Importo che andrebbe detratto per la parte relativa alla pavimentazione in cubetti e basolati di cui sono state fornite le quantità

- cubetti di porfido (prezzi 116-117-118)
- metri quadri 960.000 per (20 +38+ 70): 3= **Euro 40.953.600,00** –
- media euro 42,66
- BASOLATO (Prezzo 119) mq 192.000 x euro 56,00 = euro **10.752.000,00**

**(Ndr.Totale) euro 51.705.600,00 pari al 15,66% dell'importo di perizia (euro 330.000.000,00 )**

Nota bene: l'elenco prezzi rubricati per categorie di opere non si ritiene utile contenendo misure prefissate per superfici e spessori.

st 170	+120%	Id
st 171	+120%	Id
st 70 e 71	non sono della tariffa	
st 104-105-106-107-108-113	non sono della tariffa e non appaiono congrui	
st.158-159-160-161-162-163-164-165-166	non sono della tariffa e non appaiono congrui	
st 142-143	appaiono identici	

st.171-173-174-175-176-177	non sono della tariffa	(ripetitivi di quelli da 104 a 108 e vanno eliminati)
----------------------------	------------------------	---

Sul documento, si rileva altresì, uno scritto a penna sul quale si legge:

***“Importo che andrebbe detratto per la parte relativa a pavimentazioni in cubetti e basolati di cui sono state fornite le quantità”***

- cubetti di porfido (prezzi 116-117-118)
- metri quadri 960.000 per (20 +38+ 70): 3= **Euro 40.953.600,00 –**
- media euro 42,66
- BASOLATO (Prezzo 119) mq 192.000 x euro 56,00 = euro **10.752.000,00**

**(Ndr.Totale) euro 51.705.600,00 pari al 15,66% dell'importo di perizia (euro 330.000.000,00 )**

Il dato numerico non deve apparire affatto secondario, specie quando si andrà a leggere il parere formale redatto dall'arch. Salvatore RUSSO in risposta al quesito avanzato il 26.9.2007 dall'assessore NUGNES .

La comparazione visiva tra le note-appunti rinvenuti nella documentazione acquisita al Provveditorato e il contenuto della conversazione, è illuminante per comprendere come le varie voci e l'aumento percentuale, fosse del tutto irragionevole e ingiustificato e che, pur di approvarlo così com'era, andavano escogitate giustificazioni formali plausibili.

<b>Dichiarazioni telefoniche del Muratto sulle anomalie riscontrate:</b>	<b>Riscontri rilevati sul documento acquisito al Provveditorato OO.PP</b>
--	---

<i>poi 142 e 143 dite: appaiono identici...si, è lo stesso prezzo,...il 142 e 143 uno dei due va eliminato, perchè è lo stesso prezzo ed è ripetuto</i>	<i>....st 142-143 appaiono identici....</i>
ci sono altri 4/5 prezzi che sono una ripetizione	<b>st. 171-172-173-174-175-176-177 non</b>



	<i>sono della tariffa (ripetitivi di quelli da 104 a 108, vanno eliminati)</i>
I cubetti sono 960mila metri quadrati	<i>mq. 960.000</i>
I basolati sono 192.000.	<i>basolato mq. 192.000</i>

Ritornando al contenuto delle intercettazioni deve rilevarsi che, il successivo 6 novembre, si registrano, alcune conversazioni telefoniche del MAUTONE, da cui è possibile evincere che Muratto ha provveduto alla stesura definitiva del parere, seguendo le indicazioni del Mautone; che quest'ultimo, prima di trasmettere ufficialmente il parere lo sottopone in visione al Nugnes; che il parere in parola verrà sottoposto alla firma dell'arch Russo Salvatore che non aveva affatto partecipato alla sua redazione.

Ciò, evidentemente, può accadere in quanto, nonostante la dismissione dell'incarico, il Mautone continua ad avere a sua disposizione funzionari attivi all'interno di quella amministrazione, i quali non disdegnano, pur di soddisfare le sue pretese, di compiere atti palesemente falsi e arbitrari in, verosimile, previsione di ottenere in cambio vantaggi di differente natura ( come quelli promessi per l'arch.Russo Salvatore).

In particolare, come riportato nella richiesta dei pp.mm, nella prima conversazione, delle ore 8.15 (Progressivo n°: 20326 Data : 06/11/2007 Ora : 08:15:11 Durata : 0:03:07), il MAUTONE telefona al MURATTO per chiedere aggiornamenti sulla documentazione. Rassicurato da quest'ultimo, in ordine al fatto che "è tutto pronto", rappresenta al medesimo che, di lì a poco, si incontrerà con l'assessore NUGNES per sottoporre a questi il documento elaborato per discuterne insieme.

Puntualmente, alle successive 9.12 (Progressivo n°: 20349 Data : 06/11/2007 Ora : 09:12:01 Durata : 0:00:28), MAUTONE Mario viene contattato dall' Assessore Nugnes che gli preannuncia che lo sta raggiungendo e che si incontreranno, di lì a cinque minuti, in Piazza Municipio a Napoli.



Dopo l'incontro con il NUGNES, il MAUTONE contatta nuovamente il MURATTO per informarlo della soddisfazione del NUGNES ("...allora io ho parlato là...va bene...come abbiamo fatto..."), del fatto che dovranno essere "concessi" tutti gli importi così come riportati nella allegazione alla richiesta di parere ("...va buò..gli diamo l'importo...") e della necessità di coinvolgere l'arch. Salvatore RUSSO (uno dei più fidati e fedeli collaboratori del MAUTONE già da quando egli operava a Napoli) per "firmare" il parere (".....e poi dopo io parlo con ...Salvatore Russo..la faccio firmare a lui..."); architetto RUSSO a cui il NUGNES ha "garantito" in cambio un prestigioso incarico per il piano "alta sorveglianza" ("...perchè poi ...diceva coso. lo vuoi..''lo vuoi l'incarico per l'alta sorveglianza''...ho detto ..va bene!").

Questo il significativo contenuto della conversazione:

Progressivo n°: 20356 Data : 06/11/2007 Ora : 09:53:21 Durata : 0:01:18

Tel. in uscita diretta all'utenza in uso a MURATTO Nicola.

MURATTO: Pronto!

MARIO: pronto!

MURATTO: Ingegneri ditemi...

MARIO: allora io ho parlato là...va bene...come abbiamo fatto ...va buò..gli diamo l'importo ...eccetera eccetera...va buò .... poi ci scrivono ufficialmente gli ho detto di scrivere al provveditorato

MURATTO: sì!

MARIO: ...e poi dopo io parlo con ...Salvatore Russo..la faccio firmare a lui...

MURATTO: va bene..

MARIO: .....perchè poi ...diceva coso lo vuoi..''lo vuoi l'incarico per l'alta sorveglianza''...ho detto ..va bene!

MURATTO: e' una cosa buona....è una cosa....perlomeno siamo sicuri che fanno qualche cosa bene...(ride)...

MARIO: va bene....e quindi la facciamo fare a lui....

MURATTO: ma....gli è andata bene così?..insomma

MARIO: si..si..si..si...

MURATTO: va bene mi fà piacere...meno male....

E puntuale arriva la telefonata a RUSSO Salvatore, con cui il MAUTONE invita questi a raggiungerlo preso un bar della zona per consumare insieme un caffè (Progressivo n°: 20358 Data : 06/11/2007 Ora : 10:06:23 Durata : 0:00:30, tel. in uscita diretta all'ut. 340/5260246 in uso a RUSSO Salvatore).

La sera di quello stesso giorno (progr. n. 20428, ore 19.38) viene intercettata una conversazione tra il MAUTONE e tal m.llo CLERICO', fratello di quell'architetto CLERICO' di cui hanno discusso nei giorni precedenti lo stesso MAUTONE e ROMEO Alfredo (v. conversazione Progressivo n°: 18345 Data : 16/10/2007 Ora : 10:23:36) in merito all'assunzione del giovane presso una delle imprese del gruppo imprenditoriale.

L'8 novembre il MAUTONE viene contattato dal NUGNES il quale vuole informazioni in ordine "ai prezzi rubricati" chiaramente alludendo al documento contabile che il MAUTONE sta predisponendo insieme al MURATTO.

Il MAUTONE non manca di assicurarlo

Progressivo n°: 20648 Data : 08/11/2007 Ora : 22:02:28, tel. in entrata proveniente dall'Ut. 335/7683215 in uso all' Ass.re NUGNES.

MAUTONE: pronto

NUGNES: Mario scusami per l'orario

MAUTONE: ciao dimmi

NUGNES: siccome sto finendo di lavorare qua ecc

MAUTONE: eh eh

NUGNES: quelli che ... ritenevamo congrui quali sono i prezzi .. l'elenco prezzi ...  
quei prezzi rubricati che cos'erano? quelli la che tu...

MAUTONE: eh quelli portano un riferimento, ma mò non ce l'ho appresso

NUGNES: uh

MAUTONE: va bene, scusa perchè che vuoi fare? Che vuoi vedere?



NUGNES: no no ,volevo sapere in effetti...

MAUTONE: tu mi devi scrivere la lettera?

NUGNES: eh! **Che cosa ritenevamo congruo e che cosa non ritenevamo congruo, insomma..per una mia riflessione...**

MAUTONE: no, io te la faccio in generale, poi .. non ti preoccupare io comunque te la scrivo dettagliatamente etc... la vediamo sempre

NUGNES: ok quindi la facciamo generale la cosa?

MAUTONE: si si, stai tranquillo.... ho capito!!

NUGNES: ok

MAUTONE: solo che... quando me la dai questa lettera?

NUGNES: te la do domani la lettera

MAUTONE: domani?

NUGNES: ok

MAUTONE: in modo tale che mi preparo anch'io..

NUGNES: ok ciao

La conversazione successiva, del 13 novembre, dimostra come il MAUTONE e il MURATTO siano ancora all'opera per elaborare il delicato parere.

Il contenuto del dialogo è estremamente significativo per comprendere anche il ruolo e la funzione dell'arch. RUSSO Salvatore: un vero e proprio strumento nelle mani del MAUTONE, che lo adopera a suo piacimento.

Progressivo n°: 21140 Data : 13/11/2007 Ora : 17:44:34 Durata : 0:02:43

Tel. in uscita diretta all'ut.333/6094743 in uso a MURATTO Nicolo'

MURATTO: ingegnere buonasera

MAUTONE: buonasera, mi ha detto AMODEO (?) che manda domani mattina

MURATTO: va bene

MAUTONE: e poi volevo dire: non parlate ancora con RUSSO con la risposta ecc. vediamo la prima noi e poi dopo ne parlate con Salvatore?

MURATTO: con Salvatore?

MAUTONE: eh



- MURATTO: ma quello non è venuto più, mi ha, io l'ho rintracciato e non è venuto proprio
- MAUTONE: no, non date retta non lo chiamate ancora, preparatelo prima, poi ce la vediamo e poi. Se no quello, se cambiamo, facciamo, si impressiona
- MURATTO: va bene, non vi preoccupate, io la tengo chiusa nell'armadio, quindi quell'altra copia, non vi preoccupate. Allora io domani quando arriva questa comunicazione io la posso portare in copia alla PARTENOPE?
- MAUTONE: perchè lui ha detto, lui mi avvisava quando la mandava
- MURATTO: quello è venuto SCOGNAMIGLIO da me
- MAUTONE: che ti ha detto?
- MURATTO: quella la cosa ha avuto un rallentamento per una lettera che ha scritto SCOGNAMIGLIO lì a Bologna, in cui ha fatto tutte le sue lamentele, che praticamente lui non doveva uscire però questo ha detto: mi sembrerebbe che sia venuta dopo a quanto quelli hanno notificato questo documento
- MAUTONE: e va bene, ma intanto ce la devono mandare questa risposta?
- MURATTO: ma probabilmente questa lettera va a rallentare un poco tutto l'iter. Ma io con SCOGNAMIGLIO ho parlato chiaro, perchè l'ingegnere GIURO (?) mi ha detto che i lavori procedono molto a rilento. Gli ho detto: SCOGNAMIGLIO guardate voi se non finite, tutto quello che si è stabilito ...No. no io vi prometto, ditelo pure all'ingegnere che io per la fine di novembre, finisco tutto. Ho detto: voi se non finite tutto quello che si è stabilito fino a mò non vale
- MAUTONE: uh
- MURATTO: quindi .. no no assicurate l'ingegnere, potete dire che io alla fine di novembre, alla pavimentazione che devo fare a quota meno due e quell'altre piccole cose, io le completo, solamente che il verde abbiamo stabilito che se lo fanno loro direttamente. Gli ho detto: va bene, il verde se se lo fa la SVEI, uno lo deve fare a noi non ci interessa. Basta che lo fa qualcuno, per essere completo.
- MAUTONE: va bene
- MURATTO: quindi questa è la situazione
- MAUTONE: va bene, allora ci sentiamo domani



Tre giorni dopo, il 16.11.2007, viene licenziato dal provveditorato alle OO.PP. della Campania e del Molise il tanto "agognato" parere (v. allegato alla scheda individuale del MAUTONE) che non può che essere rispondente - atteso il chiaro tenore delle conversazioni riportate - alle indicazioni fornite dal Nugnes e dal Romeo, recepite dal Muratto e sottoscritte dall'arch Russo Salvatore quale responsabile del procedimento (cui mai ha preso parte).

Se tutto ciò è perfettamente in linea con quanto già evidenziato nell'esaminare le fasi precedenti, deve tuttavia rimarcarsi che tale parere sia stato predisposto solo per assecondare gli interessi del Romeo, ma in totale contrasto con quello dell'agosto del 2007 (a firma di MAUTONE).

V'è da notare sin d'ora che il medesimo parere del provveditorato alle opere pubbliche, veniva rinvenuto nella documentazione acquisita presso la Provincia di Napoli, in relazione al bando di gara relativo all'omologo appalto (global service) per la gestione e manutenzione delle strade provinciali - di cui si parlerà di qui a poco

Qui di seguito si riporta il contenuto della nota del 7/8/07 a firma dell'ing Mautone (in risposta alla nota 2061 del 27/7/07 rinvenuta in copia negli atti acquisiti presso il Comune di Napoli) al fine di cogliere le contraddizioni con quella del 16/11/2007 sottoscritta dall'arch Russo (redatta dal Muratto su indicazioni del Mautone):

*" Si riscontra la nota suindicata relativa all'oggetto ed, in via preliminare si condividono le perplessità e le preoccupazioni di codesto Comune in merito all'eventualità di adozione di prezzari regionali. Infatti da una comparazione a suo tempo fatta dallo scrivente tra il prezzario regionale 2003 e quello in vigore dal 1990 (con ribasso 5%) evidenziò che i prezzi della tariffa edita dalla Regione Campania erano mediamente superiori del 30% rispetto a quelli della tariffa edita nel 1990.*

*Considerato che i lavori le cui perizie sono state redatte nel corso di questi ultimi anni con l'esecuzione di prezzi della citata tariffa 1990 sono stati appaltati con ribassi che talvolta hanno superato il 30% e sono stati regolarmente eseguiti senza dare adito a contenzioso di*



*sorta, non si comprendono i motivi per i quali dovrebbero essere applicati i prezzi, di gran lunga maggiori con conseguente lievitazione dei costi delle opere.*

*E' regola generale tener presente che il mercato degli appalti dovrebbe orientare circa l'adozione dei prezzi ed alla luce delle esperienze e dei ribassi conseguiti negli appalti di quegli ultimi tempi non vi è dubbio che l'orientamento è per l'applicazione del richiamato prezzario edito nel 1990.*

*Circa i prezzi degli impianti, che appaiono insufficienti nel prezzario 1990, perché non adeguati a nuove tecnologie e nuove normative, potrebbero essere applicati quelli della tariffa regionale, con una congrua riduzione che, in analogia alle risultanze della comparazione di cui alle premesse, dovrebbero essere non inferiori al 30%"*

Evidente la completezza e la logica del parere specie laddove argomenta sui motivi della congruità delle tariffe del 1990.

Con una virata a 360°, in data 16/11/07, con nota prot. 14092 sottoscritta dall'arch. Russo S., in risposta alla richiesta sottoscritta dal Nugnes. Rappresenta, tra l'altro, quanto segue :

*"omissis.. che i prezzi applicati sono quelli delle tariffe relativi al prezzario edito dalla Regione Campania in vigore dal 2'007...che 17 prezzi risultano maggiorati rispetto a quel prezzario, altri invece sono prezzi non contenuti in prezzari, né giustificati da analisi...Sulla scorta delle quantità di lavorazione previste..è stato possibile ricavare l'eccedenza di spesa determinata dalle tariffe dei prezzi come sopra maggiorati e quelli del prezzario 2007.*

*Tale eccedenza rappresenta il 15,66% dell'importo base d'asta.*

*In linea tecnica, riferita ad un normale appalto, i prezzi eccedenti quelli dei vigenti prezzari non sarebbero congrui...omissis.. ( seguono considerazioni tecniche basate sulla specificità del contratto pluriennale con prezzo bloccato)..*

*Conclusioni : sulla scorta di tali considerazioni..... può esprimersi parere favorevole sulla congruità dei prezzi unitari e rubricati, posti a base d'appalto..omissis "*

Lampanti le discrasie tra i pareri espressi in relazione all'appalto Global service.



Ne consegue la fondata valutazione, in termini di intrinseca contraddittorietà, dei due pareri, atteso che i parametri utilizzati erano del tutto in contrasto tra loro, non foss'altro perchè il primo era ispirato ad un criterio di economicità dell'azione della P.A.; il secondo, invece, ad un criterio esattamente opposto e di fatto tutto sbilanciato in favore della impresa aggiudicataria, cosa, peraltro, nota all'artefice del parere.

Non appare, pertanto, peregrino asserire - proprio in ragione della sostanziale illogicità sia della duplicazione dei pareri che della contraddittorietà evidenziata - che, onde fornire una formale giustificazione all'(illegittimo) operato, si provvederà ad argomentare sui motivi che hanno indotto ad una sostanziale lievitazione dei prezzi, con riferimento alla frammentarietà degli interventi sui cantieri e all'incremento del costo della vita in ragione della durata novennale del contratto.

Che si tratti di argomentazioni destituite di fondamento e strumentali a perseguire l'interesse - non della P.A - bensì del privato imprenditore si desume non solo dall'inequivoco tenore delle conversazioni ma anche da argomentazioni di carattere logico, non rientrando nella "prassi" degli appalti pubblici l'aggiudicazione a rialzo rispetto al prezzo base dell'asta e non a ribasso ed essendo la durata pluriennale dell'appalto prevista sin dalla genesi dell'appalto medesimo come peculiarità, peraltro, funzionale anche a garantire una certezza di spesa per la pubblica amministrazione, oltre che un criterio di economicità sostanziale che non esclude l'utile di impresa.

D'altra parte proprio questi ultimi erano i criteri cui si era ispirato il Mautone nel redigere il primo parere ( che argomentava sulla congruità e remuneratività delle tariffe del '90) per poi successivamente smentirsi ammettendo la possibilità di far riferimento alle più onerose tariffe del 2007 ( oltre che la possibilità di un'offerta al rialzo da parte della futura ditta aggiudicatrice) che, come chiarirà l'attuale provveditore alle Opere Pubbliche, dr. Carlea, si diede disposizione di adoperare solo a partire dal gennaio del 2008



Sovvengono, invero, ad ulteriore conferma della illegittimità della procedura seguita, le dichiarazioni rese alla pg del suddetto attuale Provveditore alle OO.PP. (immesso in carica a far data dal 1° ottobre del 2007) nonché quelle rese dall'ing. Guido DELLA CIOPPA, il cui nominativo era annotato sulla prima richiesta di parere inviata dal comune di Napoli. (cfr informativa 14/3/08 e allegati)

Il primo - escusso in relazione alla nota nr. 14092 del 16 Nov 07 indirizzata a Comune di Napoli, Assessorato Protezione Civile e recante per oggetto: "*Richiesta parere in merito alla congruità di un elenco prezzi di contratto da applicare al Global Service*" per la manutenzione delle strade di Viabilità principale del Comune di Napoli a firma del responsabile del procedimento dr. Arch. Salvatore RUSSO - pur precisando che la richiesta di (2°) parere pervenne in una data (26/9/07) in cui egli ancora non era stato nominato Provveditore e che, in ogni caso, presso il Provveditorato alle OOPP era invalsa la prassi che talune risposte venivano rilasciate direttamente dai funzionari - non ha esitato ad evidenziare che, alla data del 16/11/07, ricoprendo egli ufficialmente l'incarico di Provveditore alla OO.PP. ove ne avesse avuto contezza, avrebbe provveduto personalmente a redigere e sottoscrivere la risposta tenuto conto, in particolare della importanza degli argomenti trattati. ("*....A.D.R.:...prendo atto che la nota pur recando una data 16 novembre 2007, e pur essendo la richiesta del Comune (di Napoli) rivolta al Provveditorato in una data in cui io avevo già l'incarico di Provveditore (dal 1 ott 07) non ho mai visionato la stessa né mi è stata data contezza alcuna della sua esistenza Ritengo che la stessa nota in un normale andamento andava sottoposta alla firma e attenzione del Provveditore anche per l'importanza degli argomenti trattati...*") e dell'assenza di qualsivoglia ordine di servizio che attribuisca ai funzionari la delega alla firma.

Quanto al merito, l'ing Carlea dichiarava quanto segue: "*.... In relazione al contenuto della nota firmata dall'architetto RUSSO, pur non conoscendo l'intero contenuto inviato dal Comune di Napoli, a mio parere il criterio estimatorio parametrico utilizzato, può essere ritenuto condivisibile ad eccezione della mancata*



*indicazione dei 17 nuovi prezzi definiti maggiorati e non specificati e degli altri prezzi non contenuti in prezzario, non sostenuti da analisi e probabilmente di natura forfetaria* non omettendo di precisare che il Provveditorato ha impartito disposizioni di avvalersi del tariffario prezzi del 2007 solo dal 23 gennaio 2008 (C.T.A) e cioè in epoca successiva alla nota redatta dall'architetto RUSSO.

L'ing. DALLA CIOPPA, dal suo canto ebbe a dichiarare che, benché la lettera (prot. 2061 del 27.7.07) del Comune di Napoli assunta gli sia stata assegnata dal Provveditore MAUTONE, giammai egli ebbe a dare una risposta ( come, peraltro, si evince dalla copia del protocollo d'ufficio esibita dal Della Coppa dalla quale si ricava che a quella nota non fu data risposta cfr all. 1.); che omise di dare riscontro alla nota in parola non ritenendo di dover assumere posizioni di merito in nome dell'ufficio in un periodo in cui era vacante il posto del Provveditore; che, rispetto alla nota del 7.8.07 a firma dell'ex Prov. MAUTONE, (avente per oggetto Applicazione tariffa per i lavori pubblici e diretta al Comune di Napoli in risposta alla nota nr. 2061 del 27.7.2007) egli non aveva contezza essendo, peraltro, priva di protocollo in uscita .

Evidente, dunque, alla stregua di tali dichiarazioni che nessuno - neanche l'assegnatario della pratica (DELLA CIOPPA) - avesse avuto cognizione del primo parere espresso dal MAUTONE; che in relazione al secondo parere, il Russo Salvatore non solo, non avendo partecipato alla redazione, non avrebbe dovuto siglarlo ma lo stesso non aveva una competenza funzionale alla firma non esistendo ordine di servizio che legittimassero a tanto; che arbitrario era il ricorso alle tariffe regionale del 2007, rispetto alle quali solo nel gennaio del 2008 il Provveditore impartiva specifiche disposizioni ai funzionari di potersene avvalere.

Siffatti elementi non possono che corroborare l'impianto indiziario sin qui analizzato, da cui si trae la ragionevole certezza che, attraverso un procedimento, solo apparentemente munito del crisma della formalità e legittimità, anzi con una palese illegittimità dei singoli attori che strumentalizzano solo la formalità istituzionale, si



dissimulava un attività che, funzionale com'era al perseguimento degli scopi illeciti anzidetti, sol per questo deve sussumersi nell'ambito del penalmente rilevante e ricondursi nell'ipotesi di concorso contestata.

D'altra parte dalla viva voce dei protagonisti della vicenda in esame si traggono - ove fossero ancora necessarie - ulteriori conferme non essendo diversamente motivabili i sentiti ringraziamenti che il Romeo rivolge al Mautone per la meritoria opera svolta nel corso di una conversazione in cui, chiaramente, i due interlocutori alludono al parere del 16/11/07 ( espresso dall'arch. RUSSO ma "confezionato" in realtà dallo stesso MAUTONE e dal MURATTO) facendo espresso riferimento alle difficoltà incontrate nella redazione proprio in virtù di un precedente parere in palese contrasto con quello di seguito emesso ("...Io ho saputo che si trovano in difficoltà con un'altra nota chiesta...non so qualche mese fa..dove fu risposto in un altro modo ...") che, tuttavia, agli occhi inquisitori di terzi interessati, avrebbe potuto giustificarsi appellandosi alla genericità del primo parere ed alla specificità del secondo.

Ancora una volta emerge, imponente, la tendenza degli interessati a preconstituirsì giustificazioni formali a procedure sostanzialmente illecite in quanto funzionali a perseguire scopi contra - ius che, come si ricorderà furono, posti all'attenzione del Mautone dal Nugnes, allorché, nel settembre del 2007 ( cfr conv riportata del 26/9/07) ebbe a contattare, l'ormai ex, Provveditore, per superare il precedente parere inviato che, non conforme alle aspettative del Romeo, doveva rendersi obsoleto

Progressivo n°: 22062 Data : 23/11/2007 Ora : 12:56:10 Durata : 0:02:17

...omissis...



- Romeo: l'ho chiamata ieri perchè questi hanno apprezzato molto la cosa ...a me è piaciuto moltissimo, naturalmente come lei sa...e ora le faranno un colpo di telefono e le chiederanno conferma della...questione
- Mautone: questione di che ? Io ho saputo che si trovano in difficoltà con un'altra nota chiesta,...non so qualche mese fa..dove fu risposto in un'altro modo..
- Romeo: ma erano due cose diverse...
- Mautone: due cose diverse, perchè la prima volta fu chiesto in maniera generica quale erano i prezzi che si adottavano e noi risponderemo. Adesso era dettagliata e quindi faceva ben riferimento..
- Romeo: e questa è la risposta
- Mautone: io non vedo il senso di questo chiarimento
- Romeo: no, ma infatti anche io l'ho detto, voi avete fatto una richiesta tempo fa generica e adesso avete puntato su un oggetto preciso che è molto diverso dalla genericità..
- Mautone: poichè là ci stà qualcuno che non ....io già so chi è ..che non è d'accordo..va bene
- Romeo: no, io l'ho chiamata per preannunciarle questa cosa...E MANTENIAMO LE POSIZIONI. COMUNQUE COMPLIMENTI PERCHÈ È STATA UNA COSA...
- Mautone: io volevo mandarle anche una copia...

Anche in relazione a tale specifica fase del procedimento del Global Service imponente è l'ingerenza del privato imprenditore Alfredo Romeo che, unico inter pares, è costantemente al corrente di tutto ciò che accade in sede amministrativa, interviene con direttive precise ( come, quella di tener fermo il contenuto del parere di cui all'ultima conversazione) - che diventano impegni per amici funzionari -;

viene in possesso, anticipatamente, di tutti gli attivi amministrativi ( ivi compreso il parere del Mautone); partecipa, senza averne alcun titolo, all'elaborazione del documento di congruità dei prezzi del capitolato d'appalto " Global Service",





prodigandosi, immediatamente dopo, in manifestazioni di gratitudine, addirittura preannunciando le successive telefonate dei " tutori" politici con i quali, evidentemente, già ha commentato il successo dell'operazione

Puntuali, a distanza di qualche giorno dalla precedente conversazione, giungono i ringraziamenti da parte del NUGNES preannunciati dal ROMEO.

Ed infatti il 28.11.2007 si intercetta la seguente telefonata

Progressivo n°: 22480 Data : 28/11/2007 Ora : 14:27:34 Durata : 0:00:45

Conversazione in uscita per l'utenza 393357683215 in uso all'Ass.re NUGNES

Conversazione tra MAUTONE Mario e l'Ass.re NUGNES Giorgio il quale dice di aver sentito FRANCO (particolare che consente di identificare sia pure parzialmente, l'interlocutore di Mautone nella conversazione nr. 22464) e gli ha detto che aveva parlato con Mautone.

Mautone dice che *"è tutto risolto"* e l'Assessore ringrazia riservandosi di vedersi di persona venerdì.

In definitiva, l'esame del coacervo indiziario consente di comprendere in maniera chiara il "sistema" - che vedremo essere il medesimo per altri appalti pubblici - adottato dal Romeo per l'aggiudicazione degli appalti pubblici cui si mostrava interessato e caratterizzato, in primis, dalla fruizione della ostentata disponibilità di tutti, politici e funzionari pubblici, preposti all'esecuzione dei diversi atti del iter procedimentale e sin dalla genesi del procedimento medesimo.

Non può apparire un caso, invero, alla luce di quanto copiosamente sgorga dalla voce dei protagonisti , che sia stato il prof. Guido RUSSO - che abbiamo visto subordinato alle direttive e disposizioni del Romeo ( anche per il tramite della fidata Grittani che svolgeva anche il compito di controllore dell'operato del professore) - ad essere individuato ( su impulso degli assessori preposti allo specifico settore, DI MEZZA e NUGNES) consulente (quale presidente dell'Arpa) cui l'Ente Comune ebbe ad affidare lo studio di settore, posto, in seguito, a fondamento dell'iter procedimentale



finalizzato all'approvazione dell'appalto in Global service per la gestione del patrimonio stradale comunale; non è un caso, né appare condotta meramente occasionale, quella degli assessori competenti che si sono prodigati per soddisfare gli interessi dell'imprenditore, né la piena adesione al programma ottenuta dal Romeo - tramite l'intercessione di parlamentari - da parte dei maggiori esponenti dei partiti di maggioranza e opposizione; non può apparire un caso, o un'occasione, che il MAUTONE, con un proprio autorevole parere abbia, sostanzialmente "ratificato" i prezzi calcolati dall'ARPA, che saranno utilizzati come criterio guida nella valutazione delle offerte per l'aggiudicazione dell'appalto, nonostante si tratti di prezzi del tutto "fuori mercato" ( per dirla con il Muratto), se non addirittura voci ripetitive e superiori finanche al tariffario più oneroso del 2007.

Appare, al contrario, evidente un concorso funzionale e consapevole per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato che altro non è se non quello di far conseguire al Romeo una posizione privilegiata nell'aggiudicazione dell'appalto in parola elidendo, come più volte ripetuto, l'alea connotante la competizione pubblicistica.

Nella medesima scia della "non casualità" il 31.1.2008 viene licenziata la delibera di giunta n. 158 (v. allegato 2 della scheda di MAUTONE Mario) con cui si approva "in linea tecnica il progetto del global service e, in particolare, il capitolato speciale di appalto e i relativi allegati" , con riserva, per la parte economica relativa alla copertura finanziaria del progetto, di proporre al Consiglio Comunale le misure necessarie per detta copertura.

La lettura del documento, la cui parte tecnica è stata redatta dall'ing. SALZANO, dà l'ulteriore conferma di come alcuni dei passaggi finora esaminati, finalizzati a favorire le imprese del ROMEO, abbiano poi costituito il fulcro del documento finale di giunta approvato il 31.1.2008.

Sul punto specifico si è pronunciato anche il Ct nominato dal Pm , prof.. *Ciro Faella*, il quale, come detto. ha rilevato plurime anomalie e incongruenze, puntualmente evidenziate che - sebbene tutt'altro che peregrine non foss'altro in quanto hanno



costituito i punti di contrasto insorti nelle differenti fasi del procedimento - non verranno riportate, se non parzialmente, in tale sede sia per ragioni di sintesi sia in quanto contengono valutazioni tecniche e di politica amministrativa che, recando in se un margine di discrezionalità, nulla aggiungono al già chiaro e corposo quadro indiziario.

Ci si limita, pertanto, a riportare le conclusioni cui è pervenuto il suddetto CTU.

## CONCLUSIONI

I documenti innanzi esaminati contengono gli atti preliminari della delibera del 31/01/08 che approva in linea tecnica il progetto relativo al "Global Service" : *<Affidamento servizio di gestione integrata e valorizzazione del patrimonio immobiliare stradale relativo alla viabilità principale attraverso un appalto di servizi comprendente prestazioni accessorie di lavori, disciplinato dal D. Lgs. 163/06.>*

L'esame della documentazione tecnica, essenzialmente costituita dagli elaborati conseguenti alla consulenza specialistica chiesta all'ARPA, evidenziano una **carenza di motivazione nella scelta strategica suggerita ed adottata nella delibera del 31/01/08, una inaccettabile approssimazione nella definizione economica della previsione di spesa, una carente o assente cura dell'interesse della amministrazione.**

Non si chiarisce perché il modello di gestione proposto (esternalizzazione) sia ad esempio migliore di una rifunzionalizzazione della struttura interna.

Non si chiarisce perché sarebbe meglio per l'amministrazione accorpate in un unico appalto (Servizi - Manutenzione Ordinaria - Manutenzione Straordinaria), con una evidente forzatura in quanto non si è dimostrata la mera accessorietà dei lavori rispetto ai servizi essendo gli uni e gli altri associati da rapporti che sempre sussistono tra programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori.

Si dimensiona il canone per lavori di manutenzione ordinaria (67.5 milioni di euro in 9 anni) in assenza di un progetto almeno preliminare, sulla base di previsioni contrastanti e talora dimensionalmente scorrette. Si riserva metà del canone (34.2 milioni su 9 anni) a lavori neppure ipotizzati.

Si tutela la futura società aggiudicataria nel caso facesse lavori eccedenti la previsioni, mentre non si rinviene la simmetrica tutela dell'amministrazione nella ipotesi di lavori di manutenzione inferiori alla previsione.

Infine in relazione alla "vexata quaestio" che incombe sulla possibilità di assumere i lavori come meramente accessori rispetto ai servizi, si osserva che il discrimine tra accessorietà o meno dei lavori rispetto ai servizi non può derivare da una priorità logica (sono più importanti i servizi o i lavori) ma dalla utilità che si

ottiene, in termini di costo o di qualità del servizio, dalle due impostazioni: lavori accessori ai servizi oppure lavori separati dai servizi, servizi che ovviamente nel caso di specie devono comunque provvedere alla programmazione ed alla progettazione degli stessi, alla valutazione della efficacia delle proprie programmazioni, progettazioni ed esecuzioni. Questa analisi è stata praticamente omessa dando per scontata la accessorietà, intesa come dato imprescindibile del modello gestionale assunto.

Come accennato in premessa, il bando in parola, inopinatamente non è stato ancora pubblicato, nonostante l'interesse manifestato dagli sponsor del progetto e l'alacre lavoro sotteso all'approvazione ed alla redazione del capitolato e del bando di gara.

In assenza di motivazioni sull'arresto del procedimento, senza tema di sfociare in congetture, sarà agevole - specie allorchè si affronterà la problematica dell'inquinamento probatorio - ravvisare, una connessione tra la mancata indizione della gara d'appalto e la conoscenza, da parte di taluni degli attuali indagati dell'esistenza e del contenuto delle indagini.

Per ora basterà por mente alle modalità con le quale il trio Romeo-Russo-Grittani, coadiuvato da taluni assessori, ha preso parte all'intero iter procedimentale per l'approvazione dell'appalto Global Service Citta di Napoli, provvedendo poi, indirettamente e per il tramite di funzionari preposti, anche alla redazione di tutta la documentazione tecnica necessaria all'indizione della gara.

Il medesimo "sistema", con i medesimi ausili politici, l'anzidetto trio lo adotterà sia per l'analogo appalto deliberato in sede provinciale, sia nei successivi appalti pubblici che verranno analizzati.

Onde dar immediatamente conto dei criteri valutativi adottati ai fini della riferibilità di questo come degli altri episodi delittuosi che verranno analizzati, si rileva che il progressivo assentire ad un progetto di gara fortemente patrocinato da terzi ( nel caso di specie dall'assessore Nugnes e Romeo); il contributo offerto da ciascuno, alla qualificazione dell'appalto nei termini più conferenti all'individuato aggiudicatario; le condotte funzionali a plasmare i documenti di gara alle caratteristiche delle imprese



riconducibili al Romeo; i pareri tecnici pilotati al medesimo fine, oltre a rilevare sotto il profilo oggettivo, attestano che nessuno (tra gli assessori indagati) era ignaro né degli interessi sottesi al progetto, né del fatto che per soddisfarli occorreva strutturare l'appalto in un determinato modo.

La qual cosa induce a ritenere, ragionevolmente, sussistente un grave quadro indiziario, in ordine al concorso nel reato di turbativa d'asta (sub b) nei confronti sia del trio Romeo, Grittani, Russo - rispetto ai quali, vuoi per la consistenza ed incisività del compendio indiziario, vuoi per tutte le argomentazioni espresse nell'analizzare le singole conversazioni, appare pleonastica qualsiasi ulteriore postilla -; sia nei confronti degli assessori, Di Mezza, Cardillo e Laudadio, del Mautone, sia, infine, nei confronti dei funzionari.

Ciascuno era consapevole del fatto che si trattava di operazioni in evidente discrasia con il dovere di imparzialità e di buon andamento della pubblica amministrazione (quindi *contra ius*), di talchè è possibile porre a carico di ciascuno quantomeno una frazione della condotta di cui all'art 353 c.p., posta in essere, peraltro, con la consapevolezza che gli altri segmenti erano o sarebbero stati posti in essere dagli altri concorrenti.

La piattaforma indiziaria delineata, per quel che più specificamente attiene le posizioni dei tre assessori che, per tale capo di imputazione, sono destinatari della richiesta coercitiva, consente, innanzitutto, di individuare il momento "topico" in cui costoro - in frequente contatto con l'imprenditore, disvelandogli notizie riservate, garantendogli flussi informativi privilegiati che alimentano la capacità di interferenza politica di costui - offrono al Romeo un rilevante contributo alla realizzazione dei suoi scopi, assultamente chiari sin nella fase genetica ed agli stessi ben noti.

Laudadio, Cardillo e Di Mezza, in ragione delle specifiche competenze e capacità di interazione politica, vengono compulsati dal Romeo nella imprescindibile fase procedimentale (che dovrebbe essere interna alla PA ed eventualmente resa pubblica solo a seguito dell'emanazione delle relative delibere) deputata alla qualificazione



dell'appalto, cui, peraltro, il Romeo prestava particolare attenzione dipendendo da essa la possibilità di partecipare alla gara medesima.

In tale fase, infatti, l'attività di captazione ha consentito di intercettare il Romeo nel momento in cui chiede all'assessore Laudadio di intervenire, sul direttore generale e sull'assessore Nugnes nel corso di una riunione tra costoro, per fornir loro i supporti tecnico-giuridici che consentono di qualificare l'appalto come appalto di servizi; suggerisce all'assessore di inserirsi nel contraddittorio in corso senza far parola dei loro contatti, onde evitare l'insorgere di un clima di sospetto; ottiene dall'assessore l'intercessione richiestagli, indicandogli anche i precedenti giurisprudenziali da porre a fondamento del parere che deve esprimere sulla qualificazione dell'appalto; condivide, infine, il successo ottenuto all'esito del consiglio comunale.

D'altronde la condotta dell'assessore non è affatto occasionale.

Si avrà modo di constatare, leggendo le conversazioni intercettate in occasione del cd " piano casa", il ruolo assunto dall'assessore Laudadio nel condividere con l'imprenditore lo stato di avanzamento del progetto, conversando sul tema con il Romeo, sollecitando e partecipando ad incontri sull' argomento con Romeo e Mostacci - cui doveva essere affidato lo studio di settore che, quantomeno nella sue bozze, era sicuramente pro-Romeo ( cfr relativo paragrafo).

Allo stesso modo ed ai medesimi fini viene compulsato l'assessore Cardillo messo a parte dal Romeo - per le determinazioni che dovrà assumere in sede consiliare o che dovrà far assumere ai suoi consiglieri - non solo della problematica giuridica sottesa alla qualificazione dell'appalto ma anche del pericolo che potrebbe derivare dagli esiti della commissione consiliare in cui si dovrà svolgere il contraddittorio ACEN-ARPA.

S'è visto come siffatto scoglio viene superato anche per il contributo offerto dal Cardillo che, garantita la presenza in commissione di un suo consigliere (Simeone), assicura al Romeo la sua intercessione nei confronti del Borriello.

Successivamente si apprende dalla voce di Nugnes che vi è stata una "Giunta informale" tra i due, in cui hanno verificato congiuntamente le voci di bilancio relative



all'appalto ( cfr conv. N° 1454 del 17/4/07 tra Romeo e Nugnes " ....ah, ho capito, senti poi hai parlato con il corto poi? NUGNES: no, mi ha chiamato questa sera, prima di andare in Giunta...per concordare prima con me le cose insomma " )

L'apparente disinteresse, l'ostentato distacco che trapela dalle conversazioni tra Cardillo e Romeo, non incide sulla chiara consapevolezza di costui di concorrere a porre in essere un risultato preordinato ( ed in quanto tale antiggiuridico) a favore del pre-scelto aggiudicatario della gara.

Analogamente il Di Mezza, nel momento "critico" per l'amico Romeo- dopo essersi impegnato a far saltare la commissione - si presta a fornirgli i nominativi dei componenti la suddetta commissione consiliare cercando anche di "avvicinare" l'inviso ( al Romeo) presidente dell'Acen, senza mancare, all'esito di ogni passaggio procedimentale di rilievo, di comunicare all'imprenditore gli esiti , fornendogli anticipatamente informazioni che possono consentirgli ulteriori mosse strategiche utili al perseguimento del risultato.

Analogamente condotta il Di Mezza assume - unitamente al Laudadio - nel corso del progetto relativo al cd " Piano Casa" ove il Di Mezza coadiuva Romeo e Mostacci ( cui viene affidato dal Comune lo studio di settore) per l'andamento delle relative delibere ( sul punto si rinvia alla lettura delle conversazioni riportate nell'apposito paragrafo).

Se sol si pon mente alla qualità di pubblici ufficiali rivestita, ai doveri cui sono tenuti in ragione delle funzioni svolte, al carattere riservato che dovrebbero avere le informazioni fornite all'imprenditore interessato all'aggiudicazione della gara, alla stessa naturalezza con la quale costoro si rapportano, nell'esercizio delle loro funzioni ed in quel preciso momento storico, all'imprenditore interessato ( e pre-destinato), alle agevolazioni conseguenti a tale flusso privilegiato di informazioni, non v'è alcuna difficoltà ad individuare il carattere illecito delle condotte assunte dai predetti assessori e l'efficacia del loro contributo causale rispetto ai fini ( altrettanto illeciti) perseguiti dal Romeo.



Quanto al Mautone Mario - intervenuto, su impulso e sollecitazione dell'assessore Nugnes, nella delicata e rilevante fase della determinazione dell'elenco prezzi dell'appalto - rispetto alla evidenza del compendio indiziario esaminato non appare necessaria alcuna chiosa ulteriore alle argomentazioni già svolte di per sé sufficienti a dimostrare la consistenza del contributo prestato al Romeo - nonostante la carenza di legittimazione - e, dunque, il concorso nel reato contestatogli

Parimenti dicasi rispetto ai funzionari pubblici indagati per tale specifico appalto.

Per Muratto Nicolò e Russo Salvatore - l'uno quale materiale redattore, in stretta collaborazione con il Mautone, del parere in ordine ai parametri da utilizzare per la determinazione dei prezzi dell'approvando appalto; l'altro quale sottoscrittore del parere medesimo ( e destinatario di promesse di " promozioni") - valgano le considerazioni svolte sopra ( anche rispetto al difetto di legittimazione di costoro) in ordine all'efficienza del contributo illegittimamente fornito al Mautone e, tramite costui, al Romeo.

Altrettanto, evidente, sotto il profilo della gravità indiziaria, il ruolo ed il contributo offerto dal Rup ing Salzano lasciatosi incalzare, per la predisposizione del bando, nei modi e nei termini indicati, e che, chiaramente trapelano dalle conversazioni intercettate, sia dall'assessore Nugnes sia dal Romeo per il tramite del prof Guido Russo : stretto nella inesorabile morsa dei tre, allo stesso non potrà non ascriversi il tradimento della sua funzione di responsabile del procedimento a vantaggio dell'imprenditore con cui coopera (incrementandone le potenzialità di aggiudicazione) attraverso l'assessore ed il dipendente occulto del Romeo cui consente, addirittura, pervengano tutti i documenti di gara.

Non v'è dubbio, pertanto che quelli esposti configurino "i gravi indizi di colpevolezza" richiesti per l'adozione di una misura cautelare personale che, come è noto, non si identificano con gli indizi che rappresentano la prova logica o indiretta, idonea a fondare il giudizio di colpevolezza, essendo in questa fase sufficiente un giudizio di qualificata probabilità in ordine alla responsabilità dell'imputato" (cfr. Cass. Pen, Sez.



II, 10 gennaio 2003-16 aprile 2003, n. 18103, CED, 224395; Cass. Pen., Sez. III, 23 febbraio 1998 - 22 aprile 1998, n. 742, in RP 98, 816).

**§ Global Service Provincia di Napoli - Manutenzione ordinaria e straordinaria delle principali strade della provincia di Napoli**

Analogamente a quanto accaduto per il precedente appalto Romeo Alfredo - interessato all' appalto novennale, per un importo complessivo di € 145.478.760,00 oggetto del bando di gara n. P100/07, avente ad oggetto la procedura ristretta per l'affidamento del Global Service per la gestione e la manutenzione della rete stradale della Provincia di Napoli - attiva il medesimo iter.

In tal caso, a differenza del precedente appalto, il procedimento è giunto a conclusione con la pubblicazione del bando di gara e la presentazione delle offerte.

Ciononostante non si è addivenuti alla materiale aggiudicazione dell'appalto in quanto il Romeo, venuto a conoscenza delle indagini in corso, dopo aver partecipato alla redazione dei documenti di gara - con le modalità già viste nell'appalto cittadino - attraverso una delle sue imprese, il 25.2.2008 presenta ricorso al TAR assumendo che i criteri di ammissione erano preclusivi alla partecipazione alla gara da parte delle sue imprese.

Tutte le considerazioni svolte nella premessa e nell'analisi delle condotte poste in essere dagli indagati nell'omologo appalto comunale, valgono naturalmente anche per la presente procedura, in cui l'imprenditore, attraverso la solita rete soggettiva, si è adoperato per "blindare" il bando in favore delle proprie imprese non riuscendo a realizzare il progetto avendo appreso dell'indagine in corso.

L'analisi e la valutazione del compendio indiziario a sostegno dell'ipotesi delittuosa in esame è sicuramente agevolato dalle obiettive analogie esistenti e ravvisabili sia per quel che concerne l'oggetto dell'appalto ( strutturato sulla falsariga di quello comunale)



sia, e soprattutto, relativamente alle modalità con le quali l'imprenditore ha perseguito l'illecito scopo emergendo, chiaramente dalle conversazioni intercettate che, come per l'omologo appalto comunale, il trio Romeo, Russo, Grittani cooperano nella predisposizione del bando di gara relativo all'appalto in esame dopo aver appreso dall'assessore Nugnes, nel marzo del 2007 ( ovvero nel medesimo periodo in cui quest'ultimo stava " sponsorizzando" il cd Global Service Comune di Napoli), che l'Ente Provincia aveva intenzione di attivare la medesima procedura per le strade di sua competenza facendo, peraltro, comprendere all'amico imprenditore che avrebbe potuto intercedere a suo favore sui tecnici della Provincia.

Venendo alla ricostruzione della vicenda - naturale prosecuzione della precedente e, perciò solo, come anticipato, di più agevole lettura - vale la pena ricordare che già nel corso di talune conversazioni sopra riportate gli interlocutori, fanno cenno all'avvio di analoga procedura per le strade della Provincia di Napoli.

In particolare certamente l'assessore Nugnes nel corso delle prime conversazioni riportate (n:12 del 04/03/2007 Ora:10:20:43 e n° 62 del 05/03/2007 Ora : 19:48:34) riferisce al ROMEO che i tecnici della Provincia si erano incontrati con i tecnici del Comune di Napoli, in quanto anche quell'Ente era interessato a realizzare un analogo progetto precisandogli, altresì, di averli invitati a rivolgersi a lui per delucidazioni (....sono venuti i tecnici della Provincia a parlare con i miei tecnici, a prendersi tutte le carte, le cose ect., ect., perchè loro vogliono partire, vogliono fare la stessa cosa.....ho detto venite con me, VENITE A PARLARE CON ME, "Ò ZIO". Non preoccuparti) e garantendo ad un interlocutore interessato (Romeo" ...tutto in mano ai tecnici, ma sono persone che tu conosci? ) la conoscenza personale di costoro (...si, si, sono persone con cui ho rapporti ) nonché, nel corso della successiva telefonata, di conoscere i nominativi dei tecnici della Provincia che il Romeo era interessato ad avere (...ti sei dimenticato poi di darmi quelle coordinate della Provincia su quelle persone

*che mi avevi detto che ci avevi parlato tu) e che gli avrebbe fornito in un successivo incontro de visu.*

Sin qui è già possibile individuare le analogie evocate sia per i toni confidenziali, sia per le modalità di approccio.

Dopo qualche settimana, nel corso di una conversazione intercorsa tra Romeo ed il prof Russo Guido in cui gli interlocutori discutono delle modalità di formazione del bando relativo al più imponente appalto comunale, il primo invita il professore a predisporre anche per l'appalto della Provincia documenti simili a quelli già redatti per il comune (Progressivo n. 1091 dell'8/04/2007, ore 11:49).

L'uno e l'altro passaggio delle conversazioni non meritano commenti particolari ed ulteriori rispetto a quelli già fatti laddove si è evidenziata la solerzia dell'assessore nel mettere al corrente il Romeo di tutto quanto si decideva in sede amministrativa (per poi coadiuvarlo durante l'intero iter) e la "disponibilità" del Russo ad eseguire le disposizioni del suo capo.

Certamente la reiterazione metodologica supporta la valutazione in ordine alla esistenza di un accordo funzionale a pilotare qualunque gara pubblica cui il Romeo risulta interessato e ad interferire nel procedimento amministrativo sottostante.

Dalle conversazioni del medesimo periodo - parallelamente all'avanzamento del procedimento finalizzato all'indizione della gara di appalto per la Provincia - si apprende che il Romeo si è incontrato con il vice-presidente della Provincia (Antonio PUGLIESE), con cui, peraltro, si incontrerà anche successivamente, nei suoi uffici di Roma (cfr. conversazioni del 14.4.2007, n. 1344, e del 16.4.2007, n. 1390) e non appare mera congettura ritenere che nel corso di tali incontri i due abbiano affrontato problematiche connesse all'appalto in questione che l'ente provinciale si apprestava ad approvare.

**RIT 271/07 Progressivo n°: 293 Data : 13/03/2007 Ora : 12:48:55 Durata : 0:02:51**

ROMEO con Nugnes



ROMEO: pronto  
 GIORGIO: avvocato  
 ROMEO: si  
 GIORGIO: sono Giorgio  
 ROMEO: dimmi Gorgio  
 GIORGIO: ma poi non mi hai detto ma è venuto quello della Provincia là?  
 ROMEO: quello della provincia? si si  
 GIORGIO: il vice Presidente?  
 ROMEO: si si, mi ha parlato anche di te

Ormai superfluo far notare il "tatto" con il quale il Romeo gestisce i suoi rapporti con l'assessore, e l'attenzione che profonde per farlo sentire onnipresente nei suoi dialoghi con terzi, specie se "superiori" in grado.

Dopo i preliminari dialoghi e contatti l'imprenditore, attraverso il solito apparato di persone e mezzi, si attiva per intervenire sulla documentazione da predisporre.

Come detto il metodo è lo stesso attraverso le medesime persone e per i tramite dei funzionari preposti.

Il primo ad essere attivato, è il prof. RUSSO cui, come ripetuto, il ROMEO, nel corso della telefonata del 8/4/07, da l'incarico di approntare il documento per il Global Service della Provincia, allo stesso modo di quanto già fatto per quello comunale ("...e poi bisogna, io ho detto già, bisogna approntare quello lì della Provincia ...").

Il prof. RUSSO non manca di evidenziare che già era stato interessato in tal senso anche dalla GRITTANI a cui aveva già consegnato alcuni dati tecnici.

Il ROMEO offre dettagliate direttive anche su alcune variabili tecniche che avevano fatto sorgere una serie di problematica in altri appalti aggiudicati in altra sedi. La direttiva è di fare come già fatto con l'appalto global service del comune ("...allora è meglio posizionarci un pò come Napoli, un canone pronto intervento sorveglianza e un'altra cosa poi quella a misura ...")



Vale la pena riportare uno stralcio della citata conversazione:

RIT 271/07 Progressivo n°: 1091 Data : 08/04/2007 Ora : 11:49:30 Durata : 0:11:10

OMISSIS

- ALFREDO: e poi bisogna io ho detto già bisogna approntare quello lì della Provincia, non so se glielo ha già detto la....
- GUIDO: si si come no gli ho dato certi dati
- ALFREDO: perché quello mò bisogna approntarlo, io direi ci muoviamo un pò su due posizioni, canone 1 e misura
- GUIDO: si si
- ALFREDO: con questo sistema, facendo sparire il più possibile l'attività di manutenzione anche lì, quella ordinaria quella ordinaria
- GUIDO: certo
- ALFREDO: perché effettivamente quelli fanno fatica a comprenderla
- GUIDO: questo lo abbiamo visto l'amministrazione non lo comprende allora poi è un problema
- ALFREDO: allora è meglio posizionarci un pò come Napoli, un canone pronto intervento sorveglianza e un'altra cosa poi quella a misura
- GUIDO: va bene

Anche nella documentazione di tale appalto l'indicazione è quella di "far sparire" l'attività di manutenzione ordinaria (evidentemente non redditizia).

Le telefonate successive intercorrono tra la GRITTANI e il ROMEO, il quale "detta" le specifiche direttive affinché i documenti di gara dell'appalto provinciale vengano redatti secondo le esigenze delle proprie aziende ("...a noi ci conviene metterlo qua ...").

Per tale parte, ci si riporta, prevalentemente, alle considerazioni operate nella richiesta dei Pm, trattandosi, tra l'altro, di conversazioni che ricalcano lo stile ed i contenuti delle precedenti conversazioni intercorse tra i due suddetti sodali allorchè



si stava predisponendo la documentazione da inserire nel bando di gara del Global service Comune di Napoli.

Si ascolterà l'imprenditore (come già è capitato per l'analogo appalto comunale), dettare letteralmente alla propria collaboratrice il contenuto (virgole comprese) dei suddetti documenti.

Confermato è anche il ruolo, decisivo, del prof. Guido RUSSO e del vice presidente della Provincia.

A tal proposito è significativa la circostanza che proprio il giorno successivo all'incontro avvenuto il 16.4.2007 presso la sede romana del ROMEO, questi solleciti la GRITTANI ad accelerare i tempi di consegna delle bozze da loro predisposte ("...però il 23 fai in modo di consegnarlo eh?...").

E che vi sia un accordo di fondo anche per quanto riguarda il presente appalto, lo si arguisce agevolmente dalle stesse, sfrontate parole del ROMEO, che nel parlare con la GRITTANI apertamente confessa che i tecnici della Provincia sono in attesa delle sue indicazioni (meglio, disposizioni) al fine di licenziare ufficialmente i documenti di gara ("...ah si no quello...quelli stanno aspettando a me ...")

E' interessante notare come, nonostante sia lui e il suo staff a redigere (per usare le sue parole, "ad architettare") di fatto i documenti di gara, il ROMEO non si senta troppo soddisfatto del lavoro fino a quel momento svolto, temendo che vi sia comunque un margine di possibilità per imprese concorrenti ("...manca quella cazzimmeria....perché me lo sento ancora troppo ....troppo aperto ...").

RIT 271/07 Progressivo n°: 1148 Data : 10/04/2007 Ora : 16:05:17 Durata : 0:08:16

INTERLOCUTORI:

Romeo Alfredo con Grittani Paola

...o m i s s i s ...

- ALFREDO: per la Provincia poi?
- PAOLA: la Provincia allora io a lui non gliene ho parlato ancora perché era troppo lungo per telefono, domani pom...domani mattina ci incomincio a parlare io in modo che gli dò già una bozza avanzata e poi con lui mi metto a due mani giovedì ci facciamo un programma di lavoro e per la prossima settimana io vorrei anche chiuderlo e consegnarlo
- ALFREDO: va bene però devi raccomandargli di non essere superficiale
- PAOLA: no no infatti
- ALFREDO: su quello che dà l'ing. perché adesso non c'è più .....
- PAOLA: scans
- ALFREDO: è sì, bisogna essere una cosa chiusa diciamo
- PAOLA: infatti, ok questo glielo dico, e poi dobbiamo cercare di snellire lì dove possiamo ulteriormente snellire
- ALFREDO: perfetto, perfetto nel dire sulla parte manutentiva
- PAOLA: si si
- ALFREDO: io quando lo vedo a Roma martedì mercoledì
- PAOLA: no lui non viene a Roma viene qui direttamente giovedì, lei lo vede venerdì a lui, venerdì sta qua tutta la giornata
- ALFREDO: ah ho capito
- PAOLA: peraltro lui giovedì alle sei del pomeriggio lui voleva fare un incontro con me e con Petrucelli pure per definire, solo che gli ho detto che Petrucelli sta a Milano, allora gli ho detto facciamo tutto io e te e venerdì portiamo tutte le cose istruite e ne parliamo con Petrucelli perché...
- ALFREDO: sì perché Petrucelli è fondamentale per individuare le risorse
- PAOLA: sì però lui mi ha chiesto se Petrucelli aveva fatto tutti quei colloqui se aveva fatto uno stato di avanzamento delle attività
- ALFREDO: ma tu fatti un punto con Petrucelli
- PAOLA: è io me lo faccio un punto anche con lui così venerdì vorrei fissare .., se Petrucelli non ha già visto ...per fissare un calendario proprio con lui in modo che io tengo la battuta per tutti quanti, perché ho paura che



troppe persone ci siano una dispersione di cose

ALFREDO: e poi bisogna mettere in agenda che lui si deve fare un appuntamento con Niglio giovedì magari

PAOLA: è lui vede tutti

... omissis ...

RIT 271/07 Progressivo n°: 1445 Data : 17/04/2007 Ora : 19:54:54 Durata : 0:19:27

ALFREDO: Romeo Alfredo con Grittani Paola

... omissis ...

ALFREDO: Provincia Napoli...?

PAOLA: ...il 22, si, ci abbiamo incominciato a lavorare

ALFREDO: però il 23 fai in modo di consegnarlo eh?

PAOLA: no io te lo consegno confessato tutto voglio dire, questo è sul lato..io faccio in modo che il 23 e lo dò, anzi io te lo voglio dare pure prima secondo me io mi sono posta il 23 però te lo vorrei dare anche prima ....poi.... va bene ..... tu.. hai dato....

ALFREDO: ATER è stata pubblicata oggi ATER Latina

PAOLA: ok noi li stiamo vedendo tutti i giorni quindi..

ALFREDO: allora veditela con calma domani, perchè è stata pubblicata oggi

PAOLA: perfetto, bravissimo. per quanto riguarda invece Casoria tu avevi dato l'ok. Noi abbiamo predisposto una lettera di chiarimento che abbiamo fatto partire in merito a della documentazione di gara che loro ci dicono che esiste, non ci sta, e riguardad la parte amministrativa e poi abbiamo chiesto di avere l'elenco con le retribuzioni e la qualifica degli operai che attualmente sono presenti presso le loro strutture, perchè altrimenti noi non possiamo quantificare nulla.

ALFREDO: certo



PAOLA: e quindi questa l'abbiamo fatta partire

... omissis ...

RIT 271/07 Progressivo n°: 1622 Data : 22/04/2007 Ora : 11:26:21 Durata : 0:11:09

INTERLOCUTORI:

Romeo Alfredo con Grittani Paola

...omissis...

PAOLA: su strade Roma, ho visto che RUSSO è più ferrato sulla parte sistema informativo che lo segue meglio, l'altra parte si sente con DI NAPOLI, però secondo me nel merito di come sta andando.....a meno a me manca questo quadro

ALFREDO: ma questo bisogna fare però, perché sulle strade a (inc.) sistema informativo c'è da vedere tutta la parte della manutenzione ordinaria la manutenzione...

PAOLA: infatti la straordinaria il proget..., però noi abbiamo sentito a DI NAPOLI e quindi poi non so se PETRUCELLI te lo ha detto gli abbiamo mandato che lui.....allora lui consegna il piano il 26 aprile, quindi vuol dire...RUSSO aveva detto che se lui ce la faceva di dargli almeno una bozza addirittura il 24 quindi mercoledì

ALFREDO: là RUSSO lo deve stressare sulle scelte

PAOLA: sulle scelte però dobbiamo vedere lui cosa scrive, perché lui ha dato a Russo solo l'indice, e sull'indice già glielo abbiamo impostato in maniera diversa noi, perché abbiamo detto a noi di tutto perché una prima parte di informazioni non ci interessano perché sono che sappiamo e secondo sono cose che di fatto la Romeo ha già fatto, quindi devi dare lo stato di avanzamento dell'arte è inutile che ci metti a scrivere tutte queste cose

NO

che noi già sappiamo e siamo andati avanti, i tre punti i quali gli abbiamo chiesto il quale deve dare visibilità sono quelli che dicevi tu il pronto intervento la sorveglianza ordinaria e straordinaria unitamente poi al budget di commessa e poi come ultima analisi l'organizzazione e farci capire, ma vediamo lui cosa scrive poiché solo con il documento alla mano poi noi prossimo entrare nel merito e capire, l'unica cosa che io ho detto a Russo però non credo che lui sinceramente abbia approfondito perché non ha avuto proprio il tempo venerdì è quello di monitorare un pò DI NAPOLI perché quando lui ha mandato a RUSSO questi fil...queste cose che ti dicevo di lettere che pare abbia dato degli ultimatum a questi progettisti e.....io da quello che ho letto in cinque giorni a meno che questi siano degli speedy gonzales o.....questi hanno tutti gli elementi per poter addivenire ai progetti esecutivi, perché il progetto esecutivo vuol dire .... voglio dire fare il progetto .....cioè cose che noi materialmente andiamo a fare o questi secondo me andranno in crisi, però RUSSO si è fatto dare tutto l'incartamento ha detto Paola poi dopo con calma lunedì vediamo questa cosa, perchè poi noi.... a mia volta gli ho detto che io se ce la facciamo io per martedì vorrei chiudere anche il documento ....quello principe quello che ...di cui.... sta lavorando, lo vorrei chiudere insomma voglio dire per la prossima voglio rispettare la scadenza che tu mi hai dato

ALFREDO: quale documento?

PAOLA: quello della Provincia

ALFREDO: AH SI NO QUELLO...QUELLI STANNO ASPETTANDO A ME

PAOLA: è infatti però io noi già abbiamo fatto c'è una cosa (inc) lo dovrebbe fare , questo lo dovrebbe fare MANNA ma domani pomeriggio ci vorrei parlare perché .....il 15 marzo di quest'anno la Regio....(si interrompe la conversazione)

RIT 271/07 Progressivo n°: 1875 Data : 01/05/2007 Ora : 08:17:45 Durata : 0:55:54

10

ALFREDO: Romeo Alfredo con Grittani Paola

...omissis...

ALFREDO: tu ti sei portata i documenti della Provincia?

PAOLA: no, i miei ce li ha Guido (Russo), perché ce li avevi tu e tu li hai dati a lui, no io m...

ALFREDO: no ce li ho io, li ho fatti leggere a lui i miei appunti, ma erano appunti molto ben codificabili

PAOLA: no quella è l'unica cosa che non mi sono portata perché io poi ero rimasta con te che tu comunque avresti date le tue osservazioni a Guido e poi ne avremmo lavorato io e lui

ALFREDO: ma non ci sono riuscito...

PAOLA: io mo sono portata le altre

ALFREDO: ma se tu ti fai uno schemino in modo che.... che poi fra una mezz'ora tre quarti d'ora io esco dalla doccia

PAOLA: ma tu a memoria ti ricordi le cose che vanno riviste diciamo su quel documento?

ALFREDO: no io c'ho la mia cartellina

PAOLA: ah tu ce l'hai la tua cartellina

ALFREDO: io ce l'ho, io gli ho fatto vedere degli appunti geroglifici che lui sicuramente non ha capito, io voglio ragionare un pò con te su questo e poi fare un punto sulle altre cose.

...omissis...

RIT 271/07 Progressivo n°: 1877 Data : 01/05/2007 Ora : 12:23:34 Durata : 0:21:36.

ALFREDO: Romeo Alfredo con Grittani Paola



... omissis...

ALFREDO: poi andiamo su questo documento che tu hai organizzato in relata io cerco un attimo di mandartelo con le mie correzioni domani, però i punti sono...va bene quando tu parli di gestione valorizzazione del patrimonio stradale del sig. X , e aggiungi sempre del patrimonio, poi oggetto anziché servizi e lavori integrati Global Service poi servizi di gestione valorizzazione integrata del patrimonio stradale etc., e queste sono le correzioni, poi quando dici capacità economica, io ho pensato di mettere una volta e mezzo la base d'asta ma poi in realtà mi convinci come hai fatto tu una volta il fatturato

PAOLA: è

ALFREDO: poi scendendo giù ...dunque dall'impresa singola, dalla singola impresa designata quale mandataria, in caso di consorzio dalla impresa singola qualificata capo fila

PAOLA: anche se non è proprio corretto, noi lo mettiamo ma non è proprio corretto

ALFREDO: perché?

PAOLA: nell'ambito del consorzio non c'è una impresa qualificato capo fila, noi abbiamo sempre forzato però lo mettiamo non è tanto.....

ALFREDO: poi tu dici 70 % e 10, io direi a questo punto del 30, perché se 250 più o meno, sarà 25 milioni il 10%

PAOLA: si

ALFREDO: il 30% sarà 75 milioni

PAOLA: si

ALFREDO: mi pare che tu l'hai già raggiunto

PAOLA: l'ho raggiunto con quelli che attualmente abbiamo in casa si

ALFREDO: e quindi anziché mettere il 10 metti il 30, però...

PAOLA: va bene ci faccio io una riflessione

ALFREDO: per me sei già al 70 sei già (inc.), a proposito di questo gli altri hanno aderito? gli altri che ti ha dato l'ingegnere ?

- PAOLA: si quello che mi ha dato l'ingegnere la l'INF (forse) ha fissato appuntamento per ...uno già già l'abbiamo aderito l'abbiamo già messo dentro un altro...altri due hanno fissato appuntamento per portare i documenti
- ALFREDO: va bene
- PAOLA: ma sono tutti lì
- ALFREDO: devi fare il conto però su questa roba qui, devi prestare attenzione devi correre perché poi....
- PAOLA: noi stiamo correndo anzi proprio noi siamo proprio velocissimi abbiamo aggregati stiamo seguendo una tabella di marcia abbastanza veloce
- ALFREDO: poi qui la solita mia storia delle certificazioni di qualità
- PAOLA: si
- ALFREDO: se metterli nei criteri o metterle qua
- PAOLA: a noi ci conviene metterlo qua per come l'abbiamo impostata noi perché tagliamo un pò, però valuta tu, là noi abbiamo messa quella ambientale
- ALFREDO: è infatti
- PAOLA: che non ce l'hanno tutti
- ALFREDO: io perciò quella lì per esempio, almeno quella, quella la vorrei nei criteri
- PAOLA: e la spostiamo
- ALFREDO: sotto voce di ....lasciamola in sospenso poi....
- PAOLA: va bene tanto io la metto in rosso anche perché un'altra cosa che io voglio lasciare in sospenso un attimo per vedere come si chiude il lavoro, perché io sto facendo un altro lavoro con la dr.ssa LIUZZO e poi chiudiamo, in merito alle categorie e classifiche SOA, io quelle la che hanno aderito al consorzio sto vedendo pure se sono in possesso dell'OG1 e dell'OG11, perché c'ho in mente una cosa ma devo chiudere il cerchio
- ALFREDO: va bene
- PAOLA: quindi quella è l'ultima cosa che mi vado a rivedere
- ALFREDO: è infatti, guardatici dietro poi delle mandatarie mandanti, fai OG1, OG3, OG6 e e ti dimentichi OG11
- PAOLA: si infatti forse là me la sono dimenticata perché.....forse me la sono



- dimenticata perché l'OG11 in questo tipo di lavoro ci vuole è obbligatorio
- ALFREDO: mentre la metti sulla mandataria poi ti dimentichi qui invece.....
- PAOLA: infatti , però questo mi riservo sul lavoro che stiamo facendo perché in base ai risultati finali che ho mi faccio l'impalcatura
- ALFREDO: e qui andrebbe aggiunto ciascuna mandante o consorziata dovrà essere in possesso di tutti i certificati SOA, aggiungere praticamente i certificati SOA di tutti i certificati SOA
- PAOLA: si di tutti i certificati le categorie
- ALFREDO: tutti, cioè nel senso non è che ne può avere uno deve averli tutti e quattro
- PAOLA: tutti e quattro
- ALFREDO: ma tu stai a posto?
- PAOLA: io sto a posto
- ALFREDO: quindi tutte le imprese che hanno aderito devono avere .....ognuno di loro ...ognuno di loro c'ha tutti e quattro
- PAOLA: lo sto vedendo perché non ce l'hanno tutte quante
- ALFREDO: questo è importante
- PAOLA: questo è importante
- ALFREDO: perché se ce l'hanno tutte e quattro questo è di nuovo restrittivo
- PAOLA: infatti questo è restrittivo, però ...perciò lo sto facendo di nuovo con la LIUZZO che ho detto l'altro ieri ho detto voglio il quadro completo e gli ho dato io le categorie per vedere cosa hanno
- ALFREDO: (scrive e legge) tutti i certificati SOA e di tutti certificati SOA per le categorie per le categorie com....
- PAOLA: di riferimento
- ALFREDO: di riferimento, virgola, di riferimento, virgola , e poi mettere ...però devi stare attenta che ognuno dei nostri abbia questi quattro qui, perché sono quattro
- PAOLA: sono quattro, però io ti posso dire che già su tre stiamo all'ottanta per cento l'OG6 non ce l'hanno tutti, perciò voglio vedere perché poi l'OG6 sarebbe una secondaria non è quindi voglio avere il quadro

completo e poi decidiamo come architettare

- ALFREDO: è perché è questo che ti volevo dire, manca quella cazzimmeria...perché me lo sento ancora troppo ....troppo aperto, comunque ho fatto fino a qui poi valuta di mettere quella clausola di cui alla 163 sul superamento del punteggio tecnico quella che sta nella parte impianti
- PAOLA: si valuta un attimo però pensaci, perché io non le conosco fino in fondo la...quella che dice che se tu non superi
- ALFREDO: ma quella (inc) con la 163 quello è un fatto che dice che se tu non superi almeno un minimo di quanto loro ....di quanto diciamo ....quanto loro stabiliscono tu non passi avanti non (inc.) l'operazione soggett...ulteriori quindi c'è lo sbarramento nel progetto, questo lo faceva pure Consip, io questa cosa qua me la sono scritta la voglio valutare sinceramente se.... ci faccio un pensiero
- PAOLA: va bene
- ALFREDO: dopodiché la frase che dici per patrimonio immobiliare si intende
- PAOLA: si
- ALFREDO: tu la metti sopra all'inizio, io l'affogherei dentro ...poi aggiungerei questa cosa qui in caso di raggruppamento impresa mandataria oltre a gestire la centrale di Governo centrale di Governo integrata è l'unica responsabile delle prestazioni e nell'ipotesi in cui venga rilevato etc. tec. faccio questa correzione
- PAOLA: si
- ALFREDO: e anche questa frase qua la metterei in ultimo
- PAOLA: ho capito nell'ultima della parte delle note
- ALFREDO: è alla fine diciamo
- PAOLA: alla fine si si
- ALFREDO: ok?
- PAOLA: si
- ALFREDO: e qua ti chiudo il primo documento, sul secondo documento ..
- PAOLA: scusa un attimo prendo una penna che si è scaricata....eccomi qua
- ALFREDO: sull'oggetto della gara qua c'è diviso centrale di Governo manutenzione

ordinaria e programmata, manutenzione straordinaria, anziché fare quattro voci farne tre fare Centrale di Governo insieme al pronto intervento perché sono gli unici due canoni, perché gli altri due sono in funzione del ....del ....

PAOLA: a misura

ALFREDO: si sono a misura quindi io metterei ...proverei però valuta un attimo con il prof. questo

PAOLA: si

ALFREDO: se, siccome sono a corpo farei Centrale di Governo e pronto intervento diciamo

PAOLA: però lui io ora vado a memoria perché lo ricordo lui volutamente l'ha tenuti distinti perché se tu vai a vedere ha fatto anche due importi

ALFREDO: infatti sono due importi

PAOLA: è perché lui ha detto io voglio proprio... io lo so il ragionamento che ha fatto

ALFREDO: qual'è?

PAOLA: però lo approfondisco perché lui ha detto che voleva eliminare il problema che si è posto proprio su Roma e quindi voleva tenere due entità distinte perché poi nella parte tecnica lui ha precisato che cosa si intende per pronto intervento

ALFREDO: si si ho visto

PAOLA: ha fatto proprio un distinguo, allora lui ha detto teniamola fuori dalla parte centrale operativa però ci ritorno con lui

ALFREDO: ci ritorni e fatti dare una motivazione, dopodiché a me sta bene qui quando vai .....sulla fideiussione

PAOLA: si

ALFREDO: lì farei un pò come Roma cioè nel senso che sono obbligati a darti la fideiussione (nдр: guarda le carte) no non ci sta qua aspetta forse si

PAOLA: no qui la fideiussione è prevista ....

ALFREDO: ecco qua cauzione fideiussoria, qui dire a garanzia dell' (inc.) degli obblighi contrattuali nonché del risarcimento di tutti i danni derivanti





da eventuali inadempimenti corrente presenterà lettera di impegno di una banca o di una assicurazione a presentare fideiussioni in caso di aggiudicazione da stipularsi prima del contratto e bla bla bla

PAOLA: si si

ALFREDO: questa voce qua poi va inserita anche nel bando

PAOLA: allora questa qui ...

ALFREDO: nel bando hai messo la cauzione allora oltre alla cauzione rendiamo ancora più pesante la cosa

PAOLA: scusa un attimo questo è il motivo che a noi .....con il 163 nella cauzione provvisoria ci sta il comma lettera C che dice contestualmente al rilascio della cauzione provvisoria il documento deve contenere anche l'impegno da parte della banca che in caso di aggiudicazione rilascia la fideiussione definitiva

ALFREDO: però non lo hai messo nel bando

PAOLA: perché noi abbiamo detto che va rilasciata tutta ai sensi dell'art. 75 del 163 poi se tu leggi bene il secondo documento ci sta proprio è puntuale l'abbiamo inserita perché questa è la motivazione di Napoli  
Calore

ALFREDO: la cauzione (inc) del 2% dell'importo

PAOLA: deve essere rilasciato ai sensi ?

ALFREDO: ai sensi dell' art. 75

PAOLA: 75 del 163, l'art. 75

ALFREDO: ma questo è il 2% la cauzione

PAOLA: la cauzione provvisoria, però il 163, Alfredo, nel comma C lettera A, B, e C, dice che con il rilascio della cauzione provvisoria deve essere all'interno del documento ci deve essere la dichiarazione di impegno da parte dell'istituto bancario assicurativo che in caso di aggiudicazione che la banca si impegna a rilasciare la cauzione definitiva

ALFREDO: ma che non è il 2% ma che è il 5 %

PAOLA: che sarà il 10 ridotta al 5 però loro dicono io già in sede di partecipazione di gara



- ALFREDO: allora forse lo devi chiarire un pò questo
- PAOLA: va bene
- ALFREDO: perché proprio questo io voglio inserire ....la lettera di impegno
- PAOLA: va bene
- ALFREDO: perché tu qua
- PAOLA: (inc.) esplicitare meglio va bene
- ALFREDO: perché tu qua lo dici in sede di.... aggiudicazione prima della stipula e....
- PAOLA: va bene lo esplicitiamo meglio
- ALFREDO: va chiarito anche qui no va fatto una riserva qui
- PAOLA: va bene va bene
- ALFREDO: sulla fideiussione, ah no qua ci sta lettera di impegno di una fideiussione
- PAOLA: ci sta
- ALFREDO: a norma dell'art. 75.... rilascia garanzia fideiussoria per (inc.) del contratto di cui all'art. ....qualora l'offerente risultasse aggiudicatario
- PAOLA: ci sta perché è la legge che lo dice
- ALFREDO: l'impegno può essere incluso nella fideiussione di cui al precedente voce S purché sia formulata in forma espressa e non implicita
- PAOLA: è questa..
- ALFREDO: ah va bene lo dici qua va bene ho capito
- PAOLA: te lo avevo detto
- ALFREDO: va bene ve bene non mi ero...
- PAOLA: .....
- ALFREDO: va bene poi qua c'è.....va be sul punteggio qua più che tu leggertela adesso con tranquillità per capire un attimo tu stessa perché questo è fondamentale
- PAOLA: no no va bene certo noi su questo già .....ci abbiamo lavorato tenendo (inc.) l'ho fatto a due mani con lui li abbiamo studiati sono proprio diversi dai primi
- ALFREDO: quindi sei sicuro
- PAOLA: si l'ho fatto con lui alla luce proprio alla luce di Roma dell'esperienza Roma, però voglio dire ce li rivediamo, tanto nella lettura



generale vanno ritoccati un'altra volta, però sono diversi dagli altri documenti

ALFREDO: però....

PAOLA: sono molto più concreti

ALFREDO: però ci devi un pò ragionare qua, quello questo è il punto è il punto più importante

PAOLA: lo so

ALFREDO: poi qua se diventa uno solo pronto intervento e centrale di governo...

PAOLA: .....

ALFREDO: va accorpato

PAOLA: va bene (scrivere e legge :criteri da rivedere ok)

ALFREDO: no per renderli più.....ecco qua per esempio quando dici ....certificazioni dove tu lo dici

PAOLA: si, alla fine perché sono legati alle procedure

ALFREDO: campagne informative

PAOLA: alle procedure di qualità le camp...le certificazioni

ALFREDO: offerta tecnica offerta tecnica della manutenzione (inc.) offerta tecnica ....e dove hai messo le procedure ?

PAOLA: ci stanno den...sono buttate alla fine

ALFREDO: (inc) in funzione (inc.) piano programma manutenzione etc. amministrazione del piano sarà valutato in termini di completezza specifica ... ..proposta per garantire il recupero della valorizzazione del patrimonio stradale onde per garantire in modo tempestivo la piena efficacia (inc.) ..., parte tecnica sarà valutata in termini di corrispondenza dell'attività reale .....stradale standardizzazione dei processi

PAOLA: e qua che noi abbiamo ...quando noi parliamo di standardizzazione dei processi mentre teniamo le guide

ALFREDO: stessi tempestività procedure operative reportistiche ..., qua sta nell'offerta tecnica la manutenzione programma e non sta sulla straordinaria, tu le stai facendo per tutti le procedure

- PAOLA: io le sto facendo per la parte ordinaria e per la parte straordinaria in parte
- ALFREDO: e allora anche qui inserire procedura
- PAOLA: nella parte straordinaria
- ALFREDO: completezza e specializzazione tecnica utilizzata tecnica.... proposta per garantire ..punteggio e modalità redazione del programma..... recupero della manutenzione del patrimonio stradale e in modo tempestivo .....in termini, scriva sempre che sarà valutata in termini di rispondenza dell'attività reale esigenza manutentiva del patrimonio stradale (inc.) altresì procedure etc. etc., quindi anche qui in termini valutata
- PAOLA: reali esigenze
- ALFREDO: di
- PAOLA: procedure e standardizzazione
- ALFREDO: completezza specificazione tecnica utilizzata tecnica proposta per garantire il recupero della valorizzazione patrimonio ....onde garantire, ..... è troppo discorsivo
- PAOLA: ma quelli sono appunti io ora non c'ho il documento vedi un attimo
- ALFREDO: funzionalità dello stesso, va bene sta scritto qua
- PAOLA: sono appunti in non c'ho il documento
- ALFREDO: il punteggio verrà assegnato in funzione alle modalità del piano.....  
si interrompe la comunicazione

RIT 271/07 Progressivo n°: 1878 Data : 01/05/2007 Ora : 12:45:39 Durata : 0:30:19.

INTERLOCUTORI:

Romeo Alfredo con Grittani Paola

ALFREDO: si



- PAOLA: ma ti ho perso ma è voluta la cosa?
- ALFREDO: chissà quanto ho parlato
- PAOLA: ah, ma perché si è scaricato?
- ALFREDO: si , no non no ti sentivo più
- PAOLA: pure io pronto pronto sono rimasta alle tecniche adottate per esigenze procedure standardizzazione, poi sei morto
- ALFREDO: procedure alla capacità del concorrente di gestire i processi, no di gestire i processi
- PAOLA: eh si quella è una gestione il processo
- ALFREDO: quindi di proporre un sistema di gestione del contenzioso (inc.) una particolare efficacia nella gestione dell'(inc) nonché alla capacità del concorrente di gestire i processi operativi legate alle polizze assicurative alla gestione dei contenziosi istanze e alle proposte procedurali, gestire processi procedure operative, va bene va inserito qua procedure operative, anche qui è contenzioso, poi offerta tecnica per il pronto intervento tecnico (inc.) risoluzione dei problemi e anche il pronto intervento ce le hai le procedure?
- PAOLA: le stavo facendo
- ALFREDO: anche qui non ci stanno le procedure Paola
- PAOLA: tu segamele Alfredo segamele un attimo le cose le procedure del pronto intervento segamele un attimo poi ci ritorno con Guido
- ALFREDO: offerta tecnica dei servizi gestionali erogazione dei servizi di censimento informazione del catasto erogazione del servizio monitoraggio opzione...qui pure ce l'hai? le procedure?
- PAOLA: le procedure le stiamo facendo , quindi nella costruzione di questo argomento dove tu le leggi è perché le teniamo in casa...però tu segamele perché io questo me lo vedo con Guido
- ALFREDO: pure là centrale di Governo tu hai....va bene a parte il sistema informativo assicurazione standardizzazione specificazione dell'attività di Governo anche alla capacità di integrazione alle analisi dei processi procedure operative, delle procedure operative, supporto logistico integrato misura



sui livelli di sicurezza dimostrabili (inc.) interfacciamento con il committente e con gli altri soggetti interessati, avete scritto troppo secondo me

PAOLA: ...perché

ALFREDO: andrebbe scritto meno

PAOLA: di meno, lo vuoi ancora più secco?

ALFREDO: misurate in relazione alle modalità di erogazione del servizio all'articolazione alla standardizzazione specificazione alle attività di governo anche alla capacità di integrazione ed analisi dei processi

PAOLA: le vuoi più secche?

ALFREDO: e dei servizi, integrazione di analisi e di processi delle procedure operative utilizzate dal gestore caratteristiche e disponibilità del sistema informativo a supportare la gestione integrata misurata sui livelli di sicurezza dimostrabili garantiti reporting e modalità di interfacciamento con il committente e con gli altri soggetti interessati, embé questo è abbastanza grosso qua a centrale di governo

PAOLA: lo so però per noi là abbiamo pensato che ognuno di quello è un capitolo dove noi però teniamo concretamente da scrivere

ALFREDO: qui la centrale di governo forse anziché 20 metterei un 25

PAOLA: mettilo io con lui c'ho ragionato molto su questa cosa perché lui diceva che comunque bisogna preservare un certo equilibrio

ALFREDO: erogazione del servizio di monitoraggio flussi di traffico e qua abbiamo 12, va bene regolati un pò tu, meglio di me lo può fare lui

PAOLA: si punteggi rivedere rivedere riflessioni

ALFREDO: te lo può dire lui in (inc.) come si sente ....

PAOLA: come si sente, anche con ...diciamo la parte dei titoli diciamo così, io dico che c'è la necessità forse tua di valutare ..li facciamo più secchi

ALFREDO: vedi un attimo

PAOLA: vediamo un pò

ALFREDO: per non dire troppo agli altri, poi va bene questa qua, ma questi te le mando in fax con queste correzioni così .....bruttissime

- PAOLA: si, io me le sono segnate tutte quante però tu mandami solo ...
- ALFREDO: in modo che capisci
- PAOLA: così io vedo e capisco
- ALFREDO: invece il capitolato, qua ti faccio una serie di correzioni correzioni nella finalità dell'appalto ma nel senso di questa logica di.... non parlare mai di servizi e lavori, ma devi parlare di gestione integrata
- PAOLA: integrata
- ALFREDO: del patrimonio immobiliare stradale etc.
- PAOLA: si
- ALFREDO: poi anche qui nella finalità dell'appalto metto ...aggiudicata per garantire il raggiungimento dei risultati richiesti agendo da coordinatore ed esecutore unico dell'attività con piena decisionalità delle azioni da adottare in caso di RT con diritto di surroga nei confronti delle mandanti negligenti, poi ti faccio sempre queste correzioni, non parlo mai più tolgo verbale di consegna e metto verbale di inizio attività, poi direttore dell'appalto che sarà nominato dalla mandataria che sarà la stessa che garantisce la centrale di governo, tolgo che il direttore è reperibile 24 ore su 24 perché è sordo, il verbale di inizio a posto sempre del verbale di consegna Paola risponde ad un altro telefono
- ALFREDO: qui mi è chiaro tutto quanto ....Paola ma l'assicurazione non c'è traccia qua?
- PAOLA: allora, l'assicurazione tu dici come gestione.....
- ALFREDO: è, né nel rimborso spese ci sta...
- PAOLA: qui c'è una cosa che va approfondita perché nel documento di princ..che ci hai dato tu ci sono due cose, uno e che loro dicono in maniera chiara che citano e non citano questa parte assicurativa ma la fanno intuire, la seconda cosa e che tutte le spese sono a carico del gestore tutte e sta scritto in due righe ma sono chiarissime, infatti a questo punto Guido ha detto, cerchiamo di trovare una via di mezzo impostiamola così buttiamo dentro la centrale qualche cosa vediamo di gestircelo, questa è stata la

considerazione sua , perché in quel documento principale ci sono cinque (inc.) dedicato a questo, e che per noi diventa .....tant'è vero che

ALFREDO: no va bene mettila alla (inc.) l'assicurazione poi vediamo

PAOLA: poi tant'è vero ....ok allora

ALFREDO: negli oneri mettici anche le spese assicurative a rimborso senza mettere numero senza metter niente

PAOLA: ok ce lo affoghiamo dentro

ALFREDO: si affoghi dentro nei rimborsi spese ci stanno anche gli oneri assicurativi

PAOLA: ok

ALFREDO: ah perché messa così lui dice io non dico niente e l'assicurazione e sta a carico loro

PAOLA: è, perché là loro a differenza dei tutti gli altri documenti dicono che tutto (inc) quindi tutto è di competenza del gestore, e quindi anche quando fanno il passaggio con il contenzioso è la stessa cosa

ALFREDO: metti a rimborso l'assicurazione va

PAOLA: l'ho scritta .., magari poi la valuto con lui se metterlo dentro al paragrafo dove noi teniamo (inc)il rimborso spese qua

ALFREDO: quando parli sempre .....consegnatario dell'appalto vigilanza, togli consegnatario dell'appalto e metti solo vigilanza

PAOLA: allora consegnatario eliminare

ALFREDO: poi tu dici assicurare la disponibilità degli uffici comunali perché questi sono provinciali, tu scrivi spesso comunale

PAOLA: questo comunali

ALFREDO: forse degli uffici comunali preposti che ne so per le determine che ne so, sono Provinciali, hai capito? però non so il nesso tra la provincia ed il Comune in questo caso

PAOLA: va bene me lo sono segnato uffici Provinciali e Comunali, ok

ALFREDO: allora io ti mando solo le pagine dove ho scarabocchiato , tanto in funzione di questa chiacchierata

PAOLA: io poi capisco per altro io poi tutti i punti me li sono tutti segnati quelli la



che dobbiamo andare a vedere

ALFREDO: perfetto, adesso io a questo punto in settimana se io sto a Napoli o la settimana prossima consegnerei questa cosa, ma ci vuole la relazione qui

PAOLA: ma io ho detto tutta questa documentazione la dobbiamo dare domani...domani che cosa è, perché loro l'hanno fatta, diciamo che quella che fa Luigi Manna in effetti ci sta a loro, però io la rifarei fare a comunque a Luigi, quel documento che tu ci hai dato a noi

ALFREDO: intanto consegnerei questo diciamo

PAOLA: io direi che a noi conviene consegnare intanto questo anche perché noi ora dobbiamo giocare su due fronti perché dobbiamo bloccare in qualche modo ciò che ci sta in itinere e che dovremmo avere attraverso RINALDI

ALFREDO: certo certo

PAOLA: e poi la farei io, cioè magari dopo in un secondo tempo la farei quella di Luigi

ALFREDO: va bene tu metti in pulito questa qua ed io a questo punto la consegno, che altro....ah mi sono scordato nei criteri non abbiamo visto la certificazione, abbiamo visto la procedura....

PAOLA: no ma tu le certificazioni non le vedi perché noi avevamo detto che diciamo CHE QUELLA LÌ CHE CI VOLEVAMO GIOCARE COME SELEZIONE L'ABBIAMO MESSA NEL BANDO SE POI TU DICI SPOSTIAMOLA LE SPOSTIAMO QUINDI VA RIPARATO

ALFREDO: allora va messo tutte le certificazioni .....

PAOLA: ...quindi va bene vanno spostate diciamo, nel principale ..

ALFREDO: ogni cosa, ogni segmento magari metti sotto certificazioni adeguate

PAOLA: ma non è un pò forte ?

ALFREDO: no mettili certificazioni e/o autorizzazioni

PAOLA: ok, allora certificazione o autorizzazioni

ALFREDO: no pensiamoci


PAOLA: le scrivo

ALFREDO: le metti sotto ogni punto, oppure fai solo un punto

- PAOLA: sotto ogni punto diventa pericoloso, anche per noi diventerebbe ingestibile, perché tu tieni conto che noi tutto quello che stiamo facendo lo stiamo facendo lo stiamo preparando, poi pure noi dovremmo attivare tutta la qualità per farci certificare volutamente e che diventano poi procedure ad hoc, quindi tempi, io qui ....ci pensiamo un attimo, se poi le dobbiamo mettere genericamente le mettiamo facciamo una cosa ad hoc, mentre nel primo documento lasciamo quella generale che di fatto hanno tutti, diciamo che le specifiche ce le mettiamo come parte valutativa, cioè io ci voglio un attimo pensare su questo perché hai capito anche il fatto che per esempio noi possediamo 10 certificati qualità io ho parlato anche tante volte con Cesenaldi (forse) , quello non è che sia una cosa tanto positiva avere cinquantamila certificati
- ALFREDO: perché?
- PAOLA: perché non dai l'orientamento certo perché ne basta uno perché se l'azienda è certificata è certificata per tutto quello che fa , avere tanti certificati è anche molto disorientante cioè noi abbiamo sempre parlato che pure noi avevamo la necessità di aggregarli un pochino, allora ci voglio un attimo pensare, mi faccio una valutazione molto approfondita anche con Guido se la cosa...al limite dove siamo certi la mettiamo a qualcuno e la saltiamo a qualche altra parte
- ALFREDO: oppure....
- PAOLA: ci ragioniamo
- ALFREDO: offerta tecnica della centrale di governo nel suo complesso
- PAOLA: poiché quando dico la centrale....io dico che avere..., parliamo della centrale di governo, avere una centrale di governo certificata da BNV (inc) certificato ad oc della funzionalità della centrale di governo che ben è altra cosa avere un certificato di qualità che se tu certificato in generale..
- ALFREDO: bhé però ce la possiamo far fare
- PAOLA: perciò, io voglio vedere anche i tempi cioè ci voglio tornare voglio vedere una cosa



- ALFREDO: vedi se va bene in modo che tu togli la centrale ambiente...togli l'ambiente l'altro lo lasci come requisito quello è quello classico
- PAOLA: quello è quello classico
- ALFREDO: quello ambiente te la porti dietro .....quella vedi come te la puoi portare
- PAOLA: no proprio quella io me la posso portare in qualsiasi momento perché...
- ALFREDO: e come in quale punto ?
- PAOLA: no, devo fare...allora io devo ragionare perché se è percorribile la tua idea che per noi non è un problema, allora noi chiaramente sotto ogni segmento ci mettiamo la certificazione e poi alla fine magari anche cosa dice...abilitazione certificazioni ci metto quella ambientale ci metto i bilanci certificati un pò come aveva fatto la banca d'Italia che aveva dedicato un ...aveva dedicato nell'ambito dei criteri un ..quattro punti proprio al fatto delle certificazioni legati anche ai certificati ai bilanci certificati, è un di più e ce lo possiamo mettere, se invece a me il Petrucelli o qualcuno mi dice no...
- ALFREDO: lo puoi mettere sai dove, nella centrale di governo tutti i punti della centrale di governo nel pronto intervento nel contenzioso e basta, in questi primi tre punti
- PAOLA: contenziosi
- ALFREDO: con la logica che diciamo che quella ambientale te la giochi nella centrale di governo, e le altre sono tutte cose certificabili per esempio la centrale di governo te la fai certificare e.....
- PAOLA: e io mi dovrei.....si la centrale di governo.....si me la devo far certificare ma anche il pronto intervento perché noi il pronto intervento poi noi ce lo dovremmo far certificare ad hoc, devo parlare un attimo con Petrucelli come funziona oppure se io nell'ambito dell...
- ALFREDO: va bene parlane un attimo
- PAOLA: nell'ambito capito voglio approfondire un attimo questa cosa poi in base alle risposdenze
- ALFREDO: questa roba qui tu per ...te la mando domani però per massimo diciamo



giovedì me la dovresti far trovare

PAOLA: allora io giovedì, io per me te la metto subito in pulito, rimane solo il questi e che io a Guido lo vedo venerdì, cioè prima di venerdì non viene

ALFREDO: allora io mi fisso già l'appuntamento, aspetto che io me lo segno pure perché c'ho appuntamento con questo lunedì

PAOLA: bravo perché lui tra sabato e ..., io ce lo faccio già trovare pronto lui tra sabato e domenica se lo può leggere con tranquillità, oppure vederlo insieme a me venerdì, e poi devo sondare con Petrucelli che mi deve dare una risposta immediata sulla parte della qualità perché se poi mi dice di sì poi ci sta da fare tutto un lavoro da fare dopo la consegna ma nell'immediato

ALFREDO: allora lunedì 7 (forse dice anche 5) mi vedo con questo va bene, poi c'erano quei documenti che dobbiamo ancora stendere che riguardavano gli impianti

PAOLA: quello dovremmo sapere l'atto (inc.) noi

ALFREDO: devo sapere prima cosa fanno loro

Come accaduto nella fase di predisposizione della documentazione per il Global Service Comunale, anche per l'appalto della Provincia gli interlocutori - unitamente al Russo che verrà compulsato prevalentemente dalla Grittani con la quale ha un dialogo privilegiato - parallelamente predispongono il bando di gara e la documentazione funzionale alla iscrizione e partecipazione alla gara, decidendo, anche quali documenti inserire nel bando (*.....CHE QUELLA LÌ CHE CI VOLEVAMO GIOCARE COME SELEZIONE L'ABBIAMO MESSA NEL BANDO SE POI TU DICI SPOSTIAMOLA LE SPOSTIAMO QUINDI VA RIPARATO*).

Anche per tale appalto è possibile individuare il fondamentale ruolo assunto dalla Grittani che riceve dal Romeo precise indicazioni su come impostare i bandi e, nello specifico, quello indetto dalla Provincia, acquisendo ed attuando puntualmente le direttive di Romeo, apportando le correzioni e le modifiche alla bozza del bando di gara, di cui risulta già in possesso, di modo ch  si attagli perfettamente alle esigenze

delle società gestite dal Romeo, al fine di garantirsi ampi margini di competitività rispetto ad altri possibili concorrenti.

Anche per tale appalto l'anomalia evidente è l'imponente presenza del Romeo e dei suoi accolti nei gangli del procedimento amministrativo al quale dovrebbero essere totalmente estraneo.

La conversazione successiva dimostra che il ROMEO è venuto in possesso dei documenti su cui stanno lavorando i tecnici provinciali, e soprattutto chi sono i funzionari provinciali preposti, che vengono indicati nominativamente dallo stesso imprenditore: il DE PAOLIS, infatti, è l'ing. Antonio DE PAOLIS, dirigente coordinatore dell'area amministrativo-tecnico-manutentivo della Provincia di Napoli; il LAMBERTI è l'ing. Antonio LAMBERTI, dirigente della direzione amministrativa area programmazione e governo della rete infrastrutturale della provincia di Napoli, ma soprattutto è colui che ha sottoscritto i due documenti principali dell'appalto pubblico, il disciplinare e il bando di gara (cfr. i documenti in atti).

Il VENTRIGLIA è Massimo VENTRIGLIA, project manager della "ROMEO Gestioni", il cui biglietto da visita, con tanto di numero di cellulare vergato a mano, è stato rinvenuto all'interno della documentazione attinente al presente bando di gara acquisita presso la provincia di Napoli (cfr. all. 22 della nota informativa del 23.5.2008).

Non può trascurarsi la figura dell'ing. Giuseppe MONTANINO, tecnico della provincia, nominato R.U.P. del relativo procedimento.

Come chiarirà alla p.g. Bruno STARACE, funzionario della IV Direzione Centrale LL.PP. del Comune di Napoli, è proprio il MONTANINO uno dei tecnici della provincia che si è interfacciato con l'ing. SALZANO per chiedere consigli e delucidazioni in merito all'approvando appalto provinciale.

Così lo STARACE: "...sono però a conoscenza che l'ing. SALZANO Vincenzo ha avuto contatti con l'Ing. MONTANINO della Provincia di Napoli sia per quanto riguarda



l'appalto denominato "Global Service" sia per altre problematiche d'ufficio...". (vds. all. 1 della annotazione integrativa del 23.5.2008)

RIT 271/07 Progressivo n°: 2560 Data : 23/05/2007 Ora : 18:06:34 Durata : 0:15:46.

ROMEO Alfredo con GRITTANI Paola

...omissis...

ROMEO: la Provincia di Napoli?

GRITTANI: allora la Provincia di Napoli, allora.....VENTRIGLIA .....c'ho tutto pronto per la parte di LAMBERTI, domani ti do tutto, c'ho la scheda con tutti i numeri che abbiamo fatto con VENTRIGLIA; per quanto riguarda l'altro documento lo deve ancora prendere dice che è stato spostato insomma domani DE PAOLIS mi dovrebbe dare quel....ques....quello li dei ponti, però domani ti dò la scheda dell'OPS di LAMBERTI con tutte ...a partire da PUGLIESE a finire LAMBERTI con la quantificazione; quindi mò teniamo le due schede sia quelle di IACCARINO che quelle di VENTRIGLIA, con i due Assessorati di riferimento e con la quantificazione, abbiamo fatto questo

...omissis...

GRITTANI: è poi le due schede della Provincia che c'ho e nel senso che poi così poi tu vedi anche una connessione dei numeri

...omissis...

La successiva conversazione attesta il coinvolgimento anche di tale MINIERO, non ancora compiutamente individuato, nella presente vicenda. Approfittando di un incontro che esso MINIERO dovrà avere quel giorno con "quelli della Provincia" trova l'occasione di far giungere al ROMEO un chiaro messaggio per avere tra loro un incontro preliminare al fine di "fare un po' di strategia"



RIT 271/07 Progressivo n°: 2563 Data : 23/05/2007 Ora : 19:04:02 Durata : 0:06:43.

Romeo Alfredo con Grittani Paola

PAOLA: Pronto?

ALFREDO: Sì

PAOLA: Eccomi quà, ti volevo dire che appena ho finito di parlare con te, mi ha telefonato MINIERO, allora ha fissato l'appuntamento alle 15 martedì

ALFREDO: Dove?

PAOLA: Al monte Paschi di Siena, mi ha dato pure l'indirizzo poi domani te lo dò esattamente.

ALFREDO: Dovrebbe essere via Veneto, mi pare

PAOLA: Via del corso

ALFREDO: Via del corso, sì, va bene.

PAOLA: E poi lui mi ha detto che l'appuntamento alle 15 con quelli là della Provincia che poi se tu ritieni che vuoi fare un pò di strategia con lui prima lui da mezzogiorno sta lì

omissis

I contatti con tecnici e funzionari della Provincia proprio nel momento in cui doveva essere indetta la gara di appalto per la manutenzione delle strade della Provincia di Napoli, attesi i contenuti delle precedenti conversazioni, con elevata probabilità, prossima alla certezza, non possono che essere funzionali alla pre-disposizione delle regole di partecipazione e aggiudicazione della gara da parte del Romeo.

Sul punto il contenuto delle conversazioni è assolutamente in equivoco : dalla lettura comparata e cronologica delle stesse si evince, invero, che il ROMEO, appresa la notizia dal NUGNES dell'avvio di analogo studio da parte dei tecnici della provincia, si sia immediatamente attivato - anche tramite i tecnici provinciali il cui elenco nominativo gli è stato fornito dal Nugnes - al fine di indirizzare nel senso a lui



favorevole anche la presente procedura di gara.

Ovviamente trattandosi di conversazioni numericamente inferiori rispetto a quelle aventi ad oggetto il "global service" comunale non appare altrettanto chiaro il grado di coinvolgimento e consapevolezza dei tecnici e dei funzionari dell' Ente Provincia che molto verosimilmente si sono adoperati per favorire l'imprenditore ed i suoi accoliti.

Vi è anche da porre nel dovuto rilievo come la procedura di gara della Provincia, nonostante sia stata avviata molto tempo dopo quella comunale, sia giunta molto prima alla fase conclusiva: ciò probabilmente perché, essendo già stato predisposto un canovaccio, non si sono dovuti superare tutti gli ostacoli incontrati durante l'espletamento della procedura in sede comunale ( anche) per fare in modo che non si verificassero " deviazioni" indesiderate rispetto agli obiettivi perseguiti dal ROMEO.

Verosimilmente, nel caso di specie, per gli anzidetti motivi non v'è stata la necessità di dover compulsare i vari referenti politici per indirizzare nel proprio interesse le scelte dei consiglieri provinciali.

Riservando, comunque, al prosieguo l'analisi delle singole posizioni, appare opportuno evidenziare che nel momento in cui l'attività d'indagine subisce illecite interferenze, derivanti dal fatto che alcuni indagati acquisiscono la consapevolezza di essere sottoposti ad intercettazione (e di ciò se ne parlerà più diffusamente in apposito paragrafo), vengono registrate alcune conversazioni tra ROMEO Alfredo e GRITTANI Paola, nel corso delle quali si dà impulso, da parte di costoro, ad un'inversione di rotta nella corsa per la presentazione di offerte per l'aggiudicazione degli appalti in itinere, in ordine ai quali, i due interlocutori commentano di non possedere i requisiti richiesti dai bandi.

Cionondimeno anche per tale specifico appalto, la documentazione acquisita, in uno al contenuto delle intercettazioni ed alle valutazioni operate, anche per tale bando di gara, dal c.t.u. prof. Faella ( che, nel caso di specie ha operato una lettura congiunta delle intercettazioni e della documentazione allegata al bando di gara) corrobora l'ipotesi accusatoria laddove inquadra anche tale appalto tra quelli pre-costituiti per





soddisfare gli interessi del Romeo.

Come più volte rimarcato è l'analogia del *modus operandi* - desumibile dal tenore delle conversazioni intercettate tra i medesimi soggetti attivatisi per il bando comunale - che appare altamente significativa rispetto agli illeciti scopi perseguiti essendo, peraltro, confortata dalla documentazione acquisita presso gli uffici provinciali che ha, tra l'altro, consentito di appurare che, in ordine all'elenco prezzi dell'appalto, l'ente provinciale si era "conformata agli indirizzi adottati in sede comunale.

Come accennato, tra la documentazione rinvenuta presso la Provincia vi era anche l'ormai famigerata nota del 7.8.2007 a firma dell'ing. Mario MAUTONE che, inviata al Romeo, su sollecitazione dell'assessore NUGNES (e dello stesso ROMEO) era stata completamente modificata dal suo artefice e sottoscritta dall'arch. Salvatore RUSSO

Ebbene, anche per l'appalto provinciale si è verificato il medesimo mutamento di indirizzo: nonostante in atti vi fosse il solo parere dell'agosto 2007 relativo alle "tariffe per i lavori pubblici" (da evidenziare che si tratta della copia del documento indirizzato al Comune di Napoli), la giunta provinciale, con delibera n. 992 del 3.12.2007, approva l'applicazione delle tariffe regionali del 2007, vale a dire le stesse individuate da MAUTONE e MURATTO, per soddisfare gli interessi del ROMEO.

Nel caso di specie peraltro, a differenza di quanto accaduto con l'appalto comunale, in cui si era avvertita l'esigenza di avere almeno una "copertura formale" da parte del Provveditorato alle OO.PP., a cui veniva richiesto un nuovo parere, l'ente provinciale non avvertiva nemmeno la suddetta esigenza. Per cui, nonostante in atti fosse stata mantenuta la nota indicativa del Provveditorato dell'agosto del 2007, la giunta deliberava di adottare il tariffario regionale del 2007, quello tanto caro al ROMEO che aveva sentito l'esigenza di ringraziare personalmente il MAUTONE (v. sopra).

Vi è solo da aggiungere, e il dato è estremamente significativo, che a proporre alla giunta di adottare una delibera in tal senso è stato il vice presidente del Provincia, Antonio Pugliese, quello stesso che in avvio dell'iter della relativa pratica aveva avuto



un incontro personale con il ROMEO nella sua sede romana (v. all. 17 della nota informativa del 23.5.2008).

In data 31/12/2007, con Determinazione n. 16155 firma del dott. Antonio LAMBERTI, Dirigente dell'Area Tecnica Programmazione e Governo della Rete Infrastrutturale - Direzione Amministrativa, veniva indetta la procedura ristretta - con Bando n. P0100/2007 - per l'affidamento del servizio di Global Service per la gestione e manutenzione della rete stradale provinciale, fissando il valore complessivo dell'appalto, per l'intera durata contrattuale, in € 145.478.760,00 oltre IVA al 20% (vds. all. 6 della richiamata informativa del 23.5.2008).

Per concludere appare opportuno riportare taluni gli stralci della relazione di consulenza redatta dal prof. Faella:

*“ ESAME SPECIFICO DELLE PROBLEMATICHE EMERSE*

*Il contesto delineato dalle intercettazioni telefoniche, antecedente alla emanazione del bando in argomento, fa emergere con chiarezza il tentativo di condizionare il bando in modo da favorire l'impresa il cui titolare è Alfredo Romeo. Tale operazione ha nei riscontri telefonici una linea strategica espressa ed altre ipotizzabili dalla lettura del bando stesso. Peraltro in più punti delle intercettazioni si manifesta la volontà e la possibilità, di fatto concretizzata, di suggerire il testo di parti qualificanti del bando o di verificarne la stesura per apportarvi eventuali correzioni.*

*Il punto più rilevante della questione è la classificazione del bando predetto come Bando di Servizi o di Lavori. La alternativa viene ritenuta dai soggetti interessati di grande importanza in ordine alla possibilità di aggiudicarsi la gara da parte della Imprenditore Romeo. Infatti nel primo caso, gara per l'affidamento di Servizi, l'Impresa Romeo sarebbe favorita mentre nel secondo caso il ventaglio dei concorrenti sarebbe più ampio e quindi più agguerrita la concorrenza ed incerto l'esito della gara.*

*Naturalmente più numerosi sono in astratto gli aspetti in cui il Bando potrebbe favorire o non sfavorire l'impresa di cui si parla; ma tali aspetti non sono trattati in forma esplicita nelle comunicazioni telefoniche anche se, disponendo Romeo della possibilità di suggerire e correggere il bando, sono da ipotizzare come altamente probabili.*

*Una verifica a posteriori è in parte possibile sulla base della documentazione allegata al bando:*

*- Disciplinare di gara;*



- Progetto;
- Capitolato.

Di tali documenti si è esaminato solo quello allo stato disponibile, il Disciplinare di gara, da cui emergono due fatti salienti:

- la gara è classificata come gara per l'affidamento di Servizi ai sensi degli artt. 14 e 15 del D.Lgs. 163/06;
- i requisiti di carattere tecnico-professionale ed economico finanziari sono relativamente poco restrittivi sui servizi."

In apposito paragrafo (3.1) il ctu ha poi affrontato nel dettaglio la problematica relativa ai criteri di classificazione dell'appalto e, dopo aver riportato integralmente la normativa di riferimento (artt. 14 e 15 del D.Lgs 163/06) ha precisato :

" La attribuzione all'uno o all'altra delle categorie (lavori o servizi) è dunque disciplinata dalla prevalenza economica della categoria ovvero dalla prevalenza funzionale.

In sostanza l'appalto è classificabile come <Appalto di Servizi> se l'importo dei servizi supera il 50% del valore dell'appalto, è classificabile come <Appalto di Lavori> se l'importo dei lavori supera il 50%. Questo discrimine puramente aritmetico non risolve completamente il problema non banale della attribuzione dell'appalto all'una o all'altra categoria in quanto la stessa legge, al comma 3 dell'art. 14, dispone che, in aggiunta al caso della prevalenza economica, l'appalto debba essere considerato di Servizi anche nel caso in cui <i lavori abbiano carattere meramente accessorio rispetto ai servizi o alle forniture>.

Una dei requisiti più rilevanti che caratterizza l'impresa che concorre per ottenere l'affidamento di un contratto misto è precisato dall'art. 15 della legge citata, che prescrive: <L'operatore economico che concorre alla procedura di affidamento di un contratto misto, deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità prescritti dal presente codice per ciascuna prestazione di lavori, servizi, forniture prevista dal contratto.>

Nel caso di specie il Disciplinare di gara prevede il seguente riparto del valore dell'appalto tra quattro voci:

servizi di governo e manutentivi:	€ 46.577.079,00	32,02 %
lavori di manutenzione ordinaria:	€ 29.901.681,00	20,55 %
lavori di manutenzione straordinaria:	€ 66.500.000,00	45,71 %
servizi di ingegneria extra canone:	€ <u>2.500.000,00</u>	1,72 %

**Totale appalto: € 145.978.760,00**

*Al fine di valutare se l'appalto in argomento sia o meno da classificare come un appalto di Servizi occorre stabilire in via preliminare se la manutenzione ordinaria è classificabile come lavoro ovvero come servizio. E' generalmente accettato che sia classificabile come lavoro ogni attività rivolta a modificare la realtà fisica con l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi rivolti alla conservazione fisica e funzionale di manufatti, strutture, infrastrutture, ecc.. Al riguardo l'art. 3, comma 8 del D.Lgs. n. 163/06 definisce come "lavori" «le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione di opere. Per "opera" si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti funzione economica o tecnica.». L'attività di manutenzione è pertanto da ritenersi lavoro, a maggior ragione poi se trattasi di manutenzione programmata come viene previsto nell'art. 1.1 (Descrizione) del Disciplinare del Bando in argomento, al primo punto di descrizione dei lavori:*

*Spostare la logica manutentiva dalla attuale frammentarietà con interventi prevalentemente a "guasto" ad una logica manutentiva predittiva e preventiva attraverso la pianificazione della manutenzione»*

*Acclarato tale assunto (manutenzione=lavori), risulta evidente che la percentuale dei servizi è del 33,74 % (=32,02+1,72) mentre quella dei lavori è pari circa al doppio 66,26 % (= 20,55 %+45,71 %). Al riguardo si sottolinea che lo stesso disciplinare di gara, nel definire l'importo dei lavori, somma insieme gli importi della manutenzione ordinaria e straordinaria.*

*Resta da esaminare la possibilità logica che tali lavori possano essere considerati come aventi «un carattere meramente accessorio rispetto ai servizi». A tale riguardo sembra poco ragionevole ritenere che i lavori di costruzione di opere stradali siano accessori rispetto alla loro progettazione, così come i lavori di manutenzione della rete viaria accessori rispetto alla loro programmazione.*

*Tuttavia il Disciplinare di Gara, al punto 1.3 (Disciplina normativa dell'appalto) argomenta diversamente ritenendo che:*

*«Il presente appalto di «Global Service» è inquadrabile nell'ambito degli articoli 14 e 15 del D.Lgs. 163/06 avendo ad oggetto servizi e lavori di manutenzione, con prevalenza funzionale dei servizi. A tal proposito va osservato che :*

- i servizi di governo e manutentivi assumono un ruolo assolutamente strategico e prioritario in quanto essenziali all'organizzazione, al monitoraggio, alla programmazione, alla progettazione e alla realizzazione delle attività operative manutentive e degli eventuali lavori manutentivi ordinari e straordinari;*
- gli interventi manutentivi sia ordinari che straordinari assumono un ruolo solo eventuale e saranno effettuati solo in base alle effettive esigenze che si*



*evidenzieranno nella fase di gestione del contratto come sarà più dettagliatamente indicato nel capitolato d'appalto allegato alla lettera di invito.>*

*Tale impostazione è, a parere dello scrivente, fuorviante. Infatti non si tratta di stabilire una graduatoria di merito o di priorità logica tra i Servizi ed i Lavori, ma il grado di connessione o dipendenza funzionale in fase esecutiva tra i due momenti: momento progettuale e/o programmatico e momento esecutivo. Poiché tra questi due momenti non si osserva che una connessione ordinaria che vede le due fasi (progettazione-esecuzione nella manutenzione straordinaria; programmazione-esecuzione nella manutenzione ordinaria) chiaramente distinte, il criterio di scelta tra appalto di servizi o di lavori, non può che essere quantitativo ovvero basato sulla prevalenza quantitativa delle diverse classi di prestazioni in cui si articola l'appalto. Inoltre la considerazione nel disciplinare di gara del carattere <eventuale> dei lavori di manutenzione come motivazione di una subordinazione funzionale dei lavori ai servizi, appare non convincente. Infatti è incerto non il valore economico degli stessi, che ha subito una quantificazione quantomeno di massima, né la loro natura, che necessariamente apparterrà agli ambiti definiti nel bando di gara, ma la loro esatta definizione che non potrà avvenire prima della loro progettazione o programmazione, oggetto certamente non eventuale dell'appalto. In sintesi, trattasi certamente di lavori di categoria OG3, OS10, OS11, OS12 per un importo prossimo a quello di appalto (2/3 dell'importo totale dell'appalto) la cui esatta definizione avverrà nel corso del periodo di esecuzione dell'appalto.*

*D'altra parte se si ritenessero le due ipotesi (servizi o lavori) equivalenti, può essere di interesse il principio generale di buona amministrazione che nei casi di dubbia interpretazione debba prevalere l'interesse pubblico; interesse che nel caso di specie dovrebbe privilegiare una più ampia partecipazione alla gara, piuttosto che un artificioso restringimento ad un numero limitato di concorrenti. Una scelta diversa, che privilegi una riduzione dei concorrenti, potrebbe essere determinata dalla volontà di selezionare quei concorrenti che avessero caratteristiche più aderenti ai requisiti particolari del bando, ma questo può essere ottenuto con altri strumenti attinenti al valore tecnico dell'offerta, che incide nella fase di valutazione delle imprese partecipanti alla gara più che nella possibilità di partecipazione delle stesse "*

Al paragrafo 3.2, sono stati analizzati i requisiti di carattere tecnico professionale ed economico finanziari rapportandoli anche alle previsioni normative (art. 37 del D.Lgs. 163/06).

Sul punto si ritiene opportuno, atteso l'estremo tecnicismo dell'analisi, rinviare al contenuto della consulenza limitandosi a riportare le conclusioni cui è pervenuto il prof Faiella:

## CONCLUSIONI

*" Con riferimento al bando di gara n. P100/07 della Provincia di Napoli per la gestione e la manutenzione della rete stradale, si ritiene che la classificazione assunta (Appalto di Servizi prevalenti) sia non giustificata per la prevalenza quantitativa dei lavori, il cui importo previsto è pari ai 2/3 dell'intero importo dell'appalto, e per il fatto che la presupposta prevalenza funzionale tra servizi e lavori è riconducibile alla dipendenza tra progettazione e realizzazione per la manutenzione straordinaria ovvero tra programmazione e realizzazione nel caso di manutenzione ordinaria, dipendenza che non può far ritenere la progettazione prevalente rispetto ai lavori.*

*La conseguenza della scelta operata determina una distorsione nella gara in quanto altera la composizione dei potenziali partecipanti rispetto ad una logica in cui dovrebbe prevalere la capacità tecnico-economica dei concorrenti al fine di garantire qualità delle prestazioni, economicità, tempestività, nel rispetto di correttezza, libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, elementi espressamente citati nell'art. 2 del D. Lgs.163/06 più volte citato.*

*In estrema sintesi il meccanismo di gara nella forma proposta comporta che un appalto che prevede 96 milioni di Euro di lavori possa essere vinto da un'impresa con un fatturato annuo di 5 milioni per servizi essendo le quote rimanenti dell'appalto, nettamente preponderanti, affidabili ad imprese associate. Sembra una alterazione significativa delle regole indicate nella legge e del buon senso."*

Come anticipato, nel momento decisivo della gara, ROMEO, venuto a conoscenza delle indagini a suo carico, adotta (al chiaro fine di attenuare o elidere le ricadute giudiziarie) comportamenti del tutto antitetici rispetto a quelli tenuti fino a quel momento : dopo aver provveduto,insieme ai suoi collaboratori e con le collusioni evidenziate, a lavorare sui documenti di gara e sul bando, in data 25.2.2008, pochi giorni prima della scadenza per poter presentare le offerte per la partecipazione alla gara (da presentare entro il 7.3.2008), propone inopinatamente ricorso al TAR assumendo una serie di violazioni di legge in pregiudizio delle proprie imprese, che non avrebbero consentito alle stesse di poter partecipare alla gara, giungendo fino al



punto di contestare radicalmente la scelta per cui tanto si erano battuti ROMEO e i suoi sodali, ovvero la prevalenza funzionale dell'appalto come appalto di "servizi" piuttosto che di "opere" o "lavori" (cfr. il richiamato ricorso, in all. 25 della informativa del 23.5.2008).

Già circa venti giorni prima, del resto, si era intercettata una conversazione tra GRITTANI Paola e ROMEO Alfredo chiaramente indirizzata ad inquinare le investigazioni in corso, al punto che si decideva di interrompere le attività tecniche di captazione.

In essa i due ripercorrono tutta una serie di appalti a cui sarebbero potenzialmente interessate le imprese del gruppo, a cui peraltro - a loro dire - non potrebbero partecipare non possedendo i dovuti requisiti.

La lettura complessiva dà conto della strategia del ROMEO, il quale vuole apparire agli occhi degli organi inquirenti colui che viene a subire un voluto ostracismo da parte di diverse amministrazioni pubbliche, le quali approverebbero bandi a cui "loro" (inteso come gruppo) "non potrebbero partecipare", inserendo tra questi, non a caso, anche quello della Provincia di Napoli ("...Addirittura se la provincia. Anche la Provincia di Napoli non possiamo partecipare, vuol dire che veramente che questa é una ..... una ..... una iattura ...").

Nel relativo passaggio si fa anche riferimento all'avv. FEROLA, dell'omonimo studio legale che presenterà il ricorso al TAR.

Si raggiunge il limite del grottesco nel punto in cui il ROMEO addirittura da disposizione alla GRITTANI affinché suggerisca all'avv. FEROLA di "leggersi" il bando per verificare i margini di partecipazione delle proprie aziende, quasi a voler far pensare o credere che di quel bando egli non conoscesse nulla! ("...E gli avevo detto per favore, fammi sapere ..... analizzati il bando e fammi sapere ..... se possiamo partecipare ...")

Progressivo n°: 414 Data : 05/02/2008 Ora : 17:28:34

INTERLOCUTORI:

Romeo Alfredo con Grittani Paola

... omissis ...

ALFREDO: Senti, senti, mi fai un, un aggiornamento anche sulle gare

PAOLA: Si allora l'aggiornamento sulle gare, io proprio adesso sono, ho finito. Stamattina abbiamo fatto un punto sia con l'ingegnere Mattera e poi con il responsabile della direzione amministrazione e finanza. Allora per quanto riguarda Foggia, noi abbiamo ricevuto, proprio, un quesito dall'Amministrazione che secondo gli ultimi ..... voglio dire ..... che hanno dato delle spiegazioni e dei chiarimenti. Noi non possiamo partecipare, perché non abbiamo proprio i requisiti.

ALFREDO: Non ci abbiamo i requisiti?

PAOLA: No, non c'è l'abbiamo proprio dei requisiti sia di fatturato che di ..... di requisiti tecnici che non li abbiamo. Io infatti ho ..... me l'ha sottoposti prima l'ingegnere Mattera

ALFREDO: Una gara sulle strade non riusciamo ad avere i requisiti

PAOLA: Non abbiamo requisiti sul fatturato delle strade e poi un requisito tecnico che loro richiamano, una specialistica che noi non la teniamo, eh ..... infatti, Mattera, questa mattina abbiamo fatto una riunione con Mattera tre ore e poi questa cosa ora ne abbiamo parlato insieme a Mattera anche con l'amministratore delegato. Teniamo proprio i chiarimenti, cioè, cioè proprio sulla base di questi noi non possiamo partecipare. E quindi l'amministratore ..... ha convenuto che su Foggia, ha dato l'imputo, dice che domani, voglio dire ..... di, che stopperà tutti lavori di progettazione perché è inutile. Perché non ne abbiamo proprio la possibilità

ALFREDO: Di questi avevate già progettato, su questo.

PAOLA: Si l'avevamo già progettato peraltro aveva chiesto anche un contributo professionale a dei progettisti, però da domani l'amministratore ha dati l'imputo di bloccarci perché ..... alla luce dei chiarimenti ricevuti, non se ..... non teniamo i requisiti, non possiamo partecipare quello è il fatto

ALFREDO: Va bene, va bene.

PAOLA: Siamo rimasti un pò così



- ALFREDO: Quindi il dottore Trombetta ha detto di non ..... non vuole
- PAOLA: Il dottore trombetta, no perché ha detto che non vuole che partecipiamo. Ha messo il veto ed ha dato disposizioni a Mattera di bloccare, pure, tutte le attività di progettazione
- ALFREDO: Va bene e pure ..... e pure Mattera la pensa allo stesso modo?
- PAOLA: Eh Mattera si è dovuto fare una ragione. Sì, la pensa nel senso che fino ad ieri... noi confidavamo che l'amministrazione sulla base dei chiarimenti comunque visto che il bando era stato scritto non molto chiaro eh ci poteva chiarire, ma con oggi hanno tagliato proprio la testa al toro perché loro chiedono due requisiti specifici sulla parte di strade. Sia in termini di fatturato, che di specifiche tecniche che noi come società non abbiamo
- ALFREDO: Va bene, se il dottore Trombetta ha detto così
- PAOLA: E, no l'abbiamo fatto
- ALFREDO: Annulliamo, annulliamo
- PAOLA: Abbiamo fatto una riunione di due ore. Perché
- ALFREDO: Eh, risparmiare i soldi, però non vi mettete a progettare inutilmente
- PAOLA: No e infatti lui poi ha dato l'imput comunque di, di sanare, su quelli che, che avevamo già attivati che ci avevano dati prima anche un primo contributo, di chiudere, di ..... avvertire, di sanare ed ha dato Mattera disposizioni di chiudere comunque i lavori, di non rimanere niente appeso e ..... abbiamo fatto un investimento, pensavamo che la cosa potesse andare meglio, ma purtroppo con i chiarimenti dell'amministrazione veramente, se avevamo qualche dubbio, ora hanno tagliato proprio ..... voglio dire, hanno eliminato perché hanno inchiodato anche i periodi e non li teniamo, noi non lo teniamo quel fatturato sulle strade
- ALFREDO: Va bene
- PAOLA: E poi invece, c'era, no c'era un'altra cosa giusta per sua informativa che abbiamo fatto anche la riunione, invece con il direttore amministrativo finanze e controllo che hanno chiuso il budget per quanto riguarda Formia. Avvocato quella è una cosa che abbiamo parlato, ora abbiamo anche sottoposto al dottore Trombetta, però il dottore pure là, perché

noi dall'analisi economica non ci sono proprio le marginalità per poter partecipare. Cioè, già così a bocce ferme, abb. .... e stavamo giusto al cinquanta per cento. Siamo proprio in negativo e quindi questa cosa qua - Borrelli - ha messo il veto. Ha detto per me, come responsabile di controllo di gestione, per me non si può partecipare. Presentate il tutto al dottore Trombetta e poi all'amministratore delegato. L'amministratore delegato, pure là, ha detto che lui .....

ALFREDO: Va bene, ma l'ingegnere che, che, che è esperto in queste cose non ha detto nessuna cosa

PAOLA: E l'ingegnere, no, no, l'ingegnere condivide la tesi del dottore Borrelli. Perché l'ingegnere si era già fatto lui un'analisi proprio ..... noi abbiamo mandato le persone nostre a fare dei sopralluoghi anche sulle centrali, sulle forniture di calore e poi i dati li ha passati all'amministrazione e finanza. L'amministrazione ha elaborato sulla cosa ed è uscita fuori con un quadro negativo

ALFREDO: Va bene e quindi anche su questa non andiamo, non partecipiamo

PAOLA: Eh, no. Il Trombetta ha detto che lui non se la sente di, di partecipare a queste condizioni, ha detto perché stiamo già in perdita ..... ha detto che facciamo poi. E quindi dovrebbe, ora ha detto pure a Mattera che entro domani ma ....., si è preso un'ora di riflessione. Ha detto che domani mattina Mattera pure scioglie la riserva in modo che così possiamo pure sciogliere il gruppo di lavoro. La però avevamo pensato comunque di utilizzare tutti gli ingegneri nostri interni. Però comunque vanno avvertiti e quindi chiudiamo il processo. Lui ha detto a noi più di no che di sì, ha detto datemi un'altra ora per rifletterci e poi io domani mattina vi do la risposta definitiva

ALFREDO: Ah, quindi c'è ancora qualche possibilità che, che possiamo partecipare

PAOLA: Avvocato, io conoscendo un po' il dottore Trombetta, secondo me è più che sì. Però voglio dire, lui poi l'ultima parola spetta a lui. Io domani mattina però lui

- ALFREDO: Dopo aver parlato con il dottore Trombetta, fammi sapere se dobbiamo partecipare o meno
- PAOLA: Eh si no, eh infatti, infatti perché poi comunque anche
- ALFREDO: Sull'altra lì, la Provincia avete sciolto le riserve?
- PAOLA: Eh, eh dottore io devo ancora ..... Allora io c'ho quella, quella ..... che devo aspettare ..... mi deve chiamare l'avvocato che non mi ha ancora chiamato. Io glielo ho detto le mie perplessità io ve le ho trasferite, quali sono; però l'ultima parola spetta all'avvocato, ora l'avvocato non mi ha ancora chiamato fino ad adesso e quindi su questo non le potrei
- ALFREDO: Beh chiamatelo tu l'avvocato Ferola e cerca di capire se anche su questo perché. Addirittura se la provincia. Anche la Provincia di Napoli non possiamo partecipare, vuol dire che veramente che questa é una ..... una ..... una iattura
- PAOLA: Eh, eh lo so. Eh, eh lo so, lo so. Eh lo so, ora ve lo chiamo. Ora appena finisco di parlare con lei
- ALFREDO: Chiamo l'avvocato, chiarisca, chiarisci, chiarisci, chiarisciti con l'avvocato se abbiamo questi requisiti e poi parliamone, perché questa a me mi interessa.
- PAOLA: Eh, no, no ho capito, ho capito. Va bene ora mi sento lui, vedo lui che cosa mi dice e poi le faccio sapere e ..... magari poi al limite, non lo so, lei vuole che chiamo adesso o ci possiamo sentire domani mattina. Perché io poi mi sentirei l'avvocato, perché poi io stasera io dovrei andare un pochino prima a casa
- ALFREDO: Uhm. Come, come, come sta tuo figlio?
- PAOLA: Eh, eh..... insomma, così e così
- ALFREDO: Uhm, Uhm
- PAOLA: Bene
- ALFREDO: Va bene, va bene. Va bene e allora fai quest'ultimo approfondimento e poi sentiamoci e fammi sapere.



- PAOLA: Va bene, io al limite se posso prima che vado via, se ..... ora mi chiamo l'avvocato, poi se è così ci sentiamo stasera oppure al limite domani mattina le faccio sapere
- ALFREDO: Va bene comunque fammi un colpo di telefono
- PAOLA: Eh va bene, ci sentiamo più tardi
- ALFREDO: Dai
- PAOLA: Va bene allora ritornando - scusi un attimo - invece a Romeo Alberghi, tutti gli altri argomenti mi, voglio dire, ..... inc. ....
- ALFREDO: Facciamo una riunione con l'ingegnere Iaccarino
- PAOLA: Con l'ingegnere Iaccarino
- ALFREDO: Con la dottoressa Liuzzo, ma solo dopo che vi siete presi l'ok dell'ingegnere Sarubri
- PAOLA: E va bene e poi a questo punto mi prendo l'ok di Salubri e del professore Verde
- ALFREDO: Del direttore dei lavori, del professore Verde
- PAOLA: Va bene
- ALFREDO: Va bene
- PAOLA: Va bene d'accordo Ok.
- ALFREDO: Ci risentiamo più tardi
- PAOLA: Eh, va bene ok
- ALFREDO: Se riesci a parlare con Ferola, va bene, se no comunque .....
- PAOLA: Sì
- ALFREDO: Chiamalo, perché io avevo dato pure io l'incarico a Ferola ....
- PAOLA: Eh
- ALFREDO: La settimana a scorsa. E gli avevo detto per favore, fammi sapere ..... analizzati il bando e fammi sapere ..... se possiamo partecipare
- PAOLA: Va bene
- ALFREDO: Peraltro la non ci sta neanche il capitolato perché .....
- PAOLA: No la il capitolato non c'è, soltanto il bando ed il disciplinare punto
- ALFREDO: Quindi non possiamo fare neanche una valutazione economica di, di
- PAOLA: No, la non ci sono i numeri

12

ALFREDO: Quale è la portata della cosa

PAOLA: No avvocato, la ci stanno soltanto i ..... l'importo a base di gara suddiviso per servizi. Ed in questa fase qua, che è una procedura ristretta chiedono soltanto la, diciamo la presentazione di documentazione amministrativa e quindi noi, l'unico ragionamento e quindi l'unico ragionamento che si può fare: uno in base ai requisiti che loro hanno chiesto. E quindi là, l'avvocato Ferola ci deve sciogliere la riserva ..... perché il bando non è sta..... voglio dire, noi ..... se io leggo in maniera così, asettica il bando, io le ..... questo però è quello che dico io, poi salvo che l'avvocato non smentisce ..... noi non possiamo partecipare. Secondo me ci dovremmo mettere ..... in ATI con qualche parte, con qualcuno che poi contribuisce con i requisiti, però salvo che poi l'avvocato ..... chiaramente lui è più esperto e ci può dire sì o no. Eh, e analisi economiche non se ne possono fare perché il capitolato non ci sta

ALFREDO: Va bene, va bene

PAOLA: Va bene

ALFREDO: Ok

..... omissis .....

Progressivo n°: 416 Data : 05/02/2008 Ora : 18:44:31

Romeo con Paola Grittani

Alfredo: Pronto

PAOLA: Io sto andando via. E solo per un saluto, sto andando a casa eh ..... va bene

ALFREDO: Senti, non hai sentito, non sei riuscita a sentire con .....

PAOLA: Sì, sì, ho sentito l'avvocato Ferola, ma ho già anche relazionato al dottore Trombetta, eh niente. L'avvocato Ferola ha detto che lui ha avuto modo di studiare il bando e il bando ..... non possiamo partecipare. Questo ha ..... allora lui ha detto che sta valutando, perché il requisito al

10

punto B6, noi non lo teniamo. E quindi ha confermato, diciamo, le mie perplessità. E ha detto che però anche l'ipotesi di un raggruppamento è difficile e quindi lui pensava ad un avvalimento, però ha detto ci risentiremo nei prossimi giorni io continuo a studiare e poi ha detto che per quanto riguarda eh ..... invece il requisito legato ad ingegneria eh ..... si era accertato se l'ingegnere Mattera aveva fatto partire quel quesito di chiarimento alla Provincia perché anche lì - su come sta scritto il bando - ci sono dei problemi ai fini dei requisiti. Io ho detto, va bene allora avvocato io trasferisco questa cosa al dottore Trombetta, lui ha detto - va bene - poi nei prossimi giorni ci sentiamo oh chiamo lei, e ..... ha detto ci stiamo studiando, però così confermo i vostri dubbi

ALFREDO: Ho capito

PAOLA: Questa è la cosa

ALFREDO: Però fammi capire una cosa

PAOLA: Sì

ALFREDO: Questa è una cosa? Questa è una gara ai sensi della 163

PAOLA: Sì è una gara ai sensi della 163

ALFREDO: Eh, eh, eh il Global Service è un Global Service eh, eh, ..... e quindi è legato al servizio

PAOLA: Sì è legato al servizio. Allora, loro hanno crea..... ..... inc. ....

ALFREDO: Allora scusami se è legato al servizio, come mai, diciamo il requisito delle opere che, che è tre volte il giro d'affari lì sono circa duecentottanta milioni di euro, e c'è una contraddizione eh, eh,

PAOLA: No, è perché loro richiamano

ALFREDO: E' un bando illegittimo

PAOLA: Eh, no, no, ma perché loro richiamano l'articolo 163 dove chiedono tre volte il giro di affari, che è proprio la normativa che lo chiede, quando fa riferimento alle opere e quindi chiedono

ALFREDO: Mi rendo conto, ma siccome è un Global Service,

PAOLA: Eh

ALFREDO: Il requisito dei servizi, non può essere inferiore al requisito delle opere. Quindi evidentemente questa cosa è fatta, è fatta a posta per escludere ..... diciamo .....

PAOLA: E' orientata

ALFREDO: Ai servizi più grossa che esiste oggi nel mercato. Cioè noi, ..... inc. .... dai costruttori

PAOLA: Sì, sì ..... praticamente sì, perché anche se è un appalto ai sensi del 163 sono privilegiati più diciamo la parte, proprio le opere rispetto ai servizi. E quindi loro sono andati proprio e come se .....

ALFREDO: Ma se, ma se la prestazione

PAOLA: Per escludere i gestori. E' fatta proprio per

ALFREDO: Ma scusami, ma se la prestazione prevalente è una prestazione di gestione, cioè sono i seri..... i servizi. E la prestazione prevalente è quella che dovrebbe avere il requisito più di servizi e quello delle opere più basso

PAOLA: E' invece non è così, non hanno, il bando non è stato scritto così. Non è stato scritto così

ALFREDO: Va bene, va bene, ma non si fanno queste cose

PAOLA: Eh ho capito, ma eh ..... voglio dire è così, loro prevedono che soprattutto

ALFREDO: Questo significherebbe che nella migliore delle ipotesi

PAOLA: Uhm

ALFREDO: Noi ci dovremmo cercare di organizzare, di partecipare con i costruttori?

PAOLA: Allora su quanto riguarda, le ..... diciamo la parte legata ai lavori, ci dobbiamo per forza organizzare con i costruttori, perché sono requisiti che hanno solo loro

ALFREDO: Ma la leadership del servizio

PAOLA: Eh

ALFREDO: Quindi, nel momento in cui noi ci alleiamo con i costruttori,

PAOLA: Eh

ALFREDO: Perdiamo, diciamo la leadership, è il modello non funziona più, perché la prestazione è indivisibile

- PAOLA: Eh, ho capito avvocato. Però loro hanno preso il bando e lo hanno spacchettato in tre settori. Allora loro danno priorità ai lavori e quindi questo vuol dire che ..... se noi vogliamo partecipare ci dobbiamo alleare con i costruttori. Per quanto il requisito che parlava l'avvocato, noi
- ALFREDO: Ma neanche quello dei servizi teniamo?
- PAOLA: Non lo teniamo, no. Infatti l'avvocato parlava di, de, di che stava valutando su lato dei servizi - parlava addirittura di avvalimento- e quindi dobbiamo trovare qualcuno che ci presta i requisiti
- ALFREDO: E mica vengono con noi
- PAOLA: Eh, eh avvocato
- ALFREDO: Eh
- PAOLA: Avvocato e questa ..... inc. .... io ho detto pure al dottore Trombetta. Abbiamo parlato pure con il dottore Trombetta, un sacco di tempo. E' pure il dottore Trombetta diceva
- ALFREDO: Il dottore Trombetta che dice?
- PAOLA: Diceva; diceva il dottore Trombetta ma questo è un 163, allora che prende ..... esclude proprio chi gestisce i servizi. Ho detto dottore, si parrebbe così, perché quello così è scritto. Alla fine sono favoriti i costruttori, le opere. Perché il 163, per questo bando è stato scritto con la normativa del 163, però se lei lo legge proprio nei dettagli, i requisiti che chiedono, sono requisiti di opere ..... inc. ....
- ALFREDO: Ma la prevalenza, lo dice
- PAOLA: Loro nell'am....., allora loro lo definiscono un contratto di Global Service, quindi di servizi però poi quando si a leggere il bando, i requisiti che chiedono ai fini della gara, è ....., chiedono il requisito, la prevalente è una categoria, è la SOA OG3 illimitata e devi avere una cifra di affari pari a tre volte l'importo dei lavori a base di gara. E per quanto riguarda il fatturato loro chiedono il contratto - che lo teniamo - però quando andiamo a parlare del fatturato dei servizi, noi lo teniamo questo fatturato perché non, non c'è la facciamo con la somma. Eh, non la teniamo





- ALFREDO: Eh va bene, comunque
- PAOLA: E quindi, l'avvocato lo ha detto, ha detto pare proprio che è stato scritto, proprio per escludere i gestori
- ALFREDO: Quindi la Provincia di Napoli, fa .....
- PAOLA: Avrà pensato ai costruttori, ed avrà pensato - secondo me - a qualcuno con ..... non so chi abbia questo requisito, per cui sicuramente i gestori da soli non possono partecipare. Nel caso nostro, l'avvocato è stato esplicito con me. Ha detto, io sto studiando, però il requisito B6 prevede un avvalimento, ha detto dobbiamo incominciare a parlare con il dottore Trombetta e valutare una ipotesi di avvalimento. e per quanto riguarda il requisito di ingegneria, lui ha detto ho preparato il quesito, si è voluto accertare se Mattera lo aveva mandato, io gli ho detto che Mattera lo aveva mandato. Ha detto aspettiamo quello che ci risponde e sulla cifra d'affari, ha detto la poi, lo definiremo .....
- ALFREDO: Questo formulato bene, chi la scritto l'ingegnere?
- PAOLA: Sì, sì, sì, sì no l'ingegnere. Ah la, la, la, la l'ingegnere la, la, la, l'avvocato Ferola ha impostato, voglio dire, diciamo il quesito, Mattera la scritto, l'avvocato, voglio dire, la rivisto e poi lo ha fatto partire Mattera
- ALFREDO: Ho capito
- PAOLA: Ci siamo accordati, se era proprio quello. perché l'avvocato ha detto, ora aspettiamo loro che cosa ci, ci rispondono. Però ha detto, lo può dire al dottore Trombetta che i suoi dubbi sono legittimi, per cui il dottore deve valutare che se deve partecipare deve ragionare con ipotesi di alleanze. Perché il gestore e quindi voi, non potete partecipare. Non avete i requisiti per poter partecipare a questa gara.
- ALFREDO: E' il problema adesso sul mercato, avendo anche pochi giorni come facciamo ad allearci, dove ci ..... dove li ricerchiamo, dove li troviamo a questi qui
- PAOLA: Eh avvocato, non lo so. Io di questo ne ho parlato con il dottore TROMETTA, ho detto incominciamo a farci venire una idea, perché secondo me - voglio dire - so che, cioè al dottore Trombetta ho detto

secondo me l'idea è incominciare a vedere sul mercato ..... chi ha questi ..... qua si deve andare nell'esturage dei costruttori. Perché sono gli unici che hanno questi numeri.

ALFREDO: Questo va bene, quelli c'è .....

PAOLA: E ci massacrano di botte. E per quanto riguarda l'avvalimento sul fatturato

ALFREDO: Sui servizi

PAOLA: Eh, bisogna trovare qualcuno che è specializzato in servizi - proprio

ALFREDO: Pensavo che l'avvalimento valesse, pensavo che l'avvalimento, leggendo il bando, pensavo che l'avvalimento fosse per , per i ..... le specialistiche

PAOLA: No le specialiste, le può subappaltare lei. L'avvalimento loro lo prevedono, ma lo prevedono per tutti i segmenti, questo è. Però il fatto il proprio ..... le voglio dire e quindi è previsto per la parte anche ..... no, prevedono l'avvalimento proprio pure per la parte dei servizi, proprio per il fatturato in servizi

ALFREDO: Quindi ci si può avvalere

PAOLA: Però avvocato, dentro ai servizi ci stanno quelli che fanno le specialistiche, perché quando il bando mi scrive manutenzione - servizi manutentivi servizi segnaletica stradale. quando mi mette la parte " del rifacimento guardarail" quelle sono società specialistiche. Cioè quelle veramente sono poche che fanno questo a livello proprio nazionale

ALFREDO: Ho capito

PAOLA: Quindi l'avvalimento si fa riferimento, comunque uno deve trovare una società che abbia questi requisiti, che fa questi servizi, che mette la segnaletica sulle strade, sulle autostrade. Che fa le barriere luminose

ALFREDO: Quindi, fammi capire chi c'ha il requisito delle specialistiche potrebbe anche avere ..... godere del requisito dei servizi

PAOLA: Sì, sì, per come è scritto il bando. sì. Assolutamente sì

ALFREDO: Ho capito. Che casini hanno combinato questi

PAOLA: Si hanno combinato un casino, cioè io vo..... Il problema è perché il 163, che dal mio punto di vista è un casino

- ALFREDO: E' interpretato male, no è stato interpretato male
- PAOLA: E' stato interpretato male, perché voglio dire .....
- ALFREDO: Parla di prevalenza, prevalenza
- PAOLA: Eh, ma per loro .....
- ALFREDO: Cioè si fa un appalto di servizi, la prevalenza è dei servizi. Se si fa un appalto di opere, diciamo la prevalenza sono le opere
- PAOLA: Eh, eh, eh, dottore il titolo
- ALFREDO: Se la prevalenza è il servizio, il requisito non può essere tutto quel fatturato
- PAOLA: Eh, invece il fatturato, la fine la parte prevalente sono i ..... anche se loro definiscono un contra..... un appalto di Global Service, e quindi poi chiedono la prima parte i requisiti in servizi, poi la botta grossa la fanno i lavori
- ALFREDO: Ho capito. Eh va bene
- PAOLA: E quindi niente, eh questo è quanto. Noi possiamo ragionarci da qui a quanto vogliamo, ma .....
- ALFREDO: L'Avvocato Ferola che ha detto. Eh, Trombetta si è convinto di questo?
- PAOLA: L'avvocato Ferola ha detto, incomincia a convincere il dottore Trombetta che se vuole partecipare deve trovarsi le alleanze altrimenti, non se ne fa niente.
- ALFREDO: Ho capito
- PAOLA: E poi ha detto, poi dottoressa nei prossimi giorni io continuo, voglio dire ci ragioniamo, però la cosa è certa, ha detto, questa ..... cioè da qui non si cambia, aspettiamo ora sul requisito di ingegneria la risposta della Provincia però è sicuro, sul fatturato dei servizi, voi non lo avete, vi dovete trovare un avalimento, dovete incominciare ad ipotizzare una ipotesi di alleanza anche con ..... con chi fa le opere ..... con chi fa i lavori
- ALFREDO: Va bene ora mi chiamo anch'io l'avvocato Trombetta
- PAOLA: Eh se lo chiami pure lei, però voglio dire alla fine questo è, eh, eh, ..... mo al di là di tutto quello, il bando è questo, e poi oggi teniamo il bando ed il disciplinare. Quindi, voglio dire, loro ..... noi dobbiamo presentare una



istanza, essere invitati. L'istanza la dobbiamo impostare secondo i dettami che ci dice il bando, altrimenti ci escludono dalla gara. Quindi io ora domani, ho detto pure a Mattera, io poi domani ..... insomma verrò un pò più tardi perché c'ho il problema di mio figlio, però ho allertato anche Mattera di parlare subito con il dottore Trombetta ed incominciare ad ipotizzare, un'ipotesi, fare una griglia da presentare, vedere - insomma - un'ipotesi di alleanza. E poi il dottore Trombetta dovrà prendere una decisione, ma peraltro pure presto, perché i giorni sono veramente pochi e ci stanno una marea di documentazione da preparare

ALFREDO: Va bene, ok

PAOLA: Va bene. E va bene, eh ..... poi va bene mi sono ..... ho detto a Liuzzo di fissare a Iaccarino, di fissare un appuntamento anche con il professore Verde per vedere tutta la parte legata a Romeo Alberghi

ALFREDO: Alberghi

PAOLA: E quindi domani lo farebbero

ALFREDO: Ho capito

PAOLA: Va bene, va bene. E va bene allora avvocato ci sentiamo domani, io ora me ne vado a casa

ALFREDO: Va bene, vedi di .....

PAOLA: Poi domani o dopodomani. Io ora domani voglio dire, non ci sarò sempre, perché ..... comunque lei se ha proprio bisogno, mi rintraccia sul cellulare

ALFREDO: Va bene, d'accordo

PAOLA: Va bene: Arrivederci buona serata

ALFREDO: Ciao.

Inoltre, si riporta la seguente conversazione nel corso della quale ROMEO, disquisendo con l'avvocato FEROLA in merito alla temuta esclusione alla partecipazione del bando di gara del GLOBAL SERVICE, ventila al legale la possibilità di presentare un ricorso avverso il bando stesso:

Progressivo n°: 418 Data : 05/02/2008 Ora : 19:21:17

Romeo Alfredo con l'Avv. Ferola Raffaele

RAFFAELE: Avvocato, buonasera, come va?

ALFREDO: Eh, eh, un casino. Ho sentito adesso la, la, la dottoressa che mi ha raccontato di questi problemi sulla, sulla gara

RAFFAELE: La provincia

ALFREDO: Della provincia

RAFFAELE: Sì, sì

ALFREDO: Ma, mi, mi faccia capire un pò meglio perché ..... non vorrei che noi stessimo prendendo qualche svista, ma questa è una gara ai sensi della 163

RAFFAELE: Sì, certamente

ALFREDO: E quindi, e il ..... la prevalenza è il servizio?

RAFFAELE: Sì

ALFREDO: E, se la prevalenza è il servizio. Come mai c'è un requisito così alto che, che, che va sul giro di affari delle opere di circa trecento milioni di euro. Mentre il requisito del servizio ..... è, è, è quindici milioni.

RAFFAELE: E ora io non c'è l'ho davanti il, il bando. Quindi non sono in grado di rispondere, ma probabilmente perché loro hanno messo ..... forse hanno considerato tutto il discorso manutenzione ordinaria come servizio?

ALFREDO: Eh, eh, eh,

RAFFAELE: Eh, sta di fatto però che ..... insomma il problema che mi pare più serio per la vostra partecipazione ..... è preclusivo allo stato se non troviamo una soluzione diversa ..... è sicuramente quella del requisito B2, cioè proprio quello ..... diciamo

ALFREDO: Del servizio?

RAFFAELE: Eh, proprio quello

ALFREDO: L'hanno messo in un modo tale

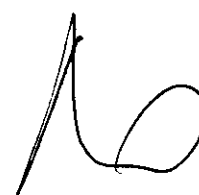
RAFFAELE: Eh



- ALFREDO: Che, che addirittura noi che siamo un'azienda di servizi, perché qualificano una cosa che tanto servizio non è
- RAFFAELE: E' certo! E quindi là dobbiamo inventarci una soluzione, perché tra l'altro hanno messo delle disposizioni sulla composizione delle ATI. Sia di tipo orizzontale, sia di tipo verticale che rendono estremamente problematico poter fare una ATI che poi riesca a fronteggiare tutti i settori.
- ALFREDO: Uhm, e quindi tutti i requisiti
- RAFFAELE: Esatto! E' dico questo anche con riferimento al discorso dei servizi di ingegneria per il quale avevamo già fatto una richiesta di chiarimento e dobbiamo vedere, se possiamo .....
- ALFREDO: Quindi questo che cosa significa che ..... insomma, in realtà da quello che io ho capito sul piano giuridico lo sbarramento è dovuto al fatto che ..... questa cosa è orientata più al mercato dei costruttori
- RAFFAELE: E probabilmente sì, Probabilmente sì. E d'altra parte lei ha visto che ci sta una ..... grande agitazione in quel settore, no. Anche quel convegno che hanno indetto
- ALFREDO: A proposito, ma poi c'è stato questo convegno?
- RAFFAELE: No, per i prossimi giorni ..... il quattordici, mi pare che ..... dove ..... non ..... un pò strumentalizzato, ma ..... anche il discorso della pronuncia del Consiglio di Stato che poi ..... tutto sommato a noi ci ha procurato forse più guai di quanto non ..... non ci abbia dato benefici, le pare?
- ALFREDO: Eh Madonna, va bene ma questi sono proprio sfrantumati, che dobbiamo fare. Cioè secondo me la categoria dei costruttori è troppo forte in questo paese
- RAFFAELE: E' probabile
- ALFREDO: Per, per recepire innovazioni ..... perché la cosa strana è che uno appalta un servizio e poi dopo i requisiti ..... non sono quelli del servizio, ma sono tutti orientati alle Opere Pubbliche
- RAFFAELE: Eh, infatti
- ALFREDO: Là dove il cuore, il cuore del Global Service è la gestione, diciamo
- RAFFAELE: Eh certo, certo



- ALFREDO: Ma quindi questo che significa che, che, che praticamente dovremmo andarci a cercare ..... una integrazione del requisito del servizio e chi, chi c'è lo da?
- RAFFAELE: Ah si, perché poi ci sono appunto tutti quei paletti che hanno messo per la costituzione delle ATI, che rendono problematica la costituzione di una ATI che soddisfi a tutte le prescrizioni.
- ALFREDO: Uhm
- RAFFAELE: E quindi forse solamente potremmo trovare una soluzione con qualche ricorso all'avvalimento, poi vediamo un attimo di approfondire l'argomento, fermo restando
- ALFREDO: Avvocato, ma noi non possiamo ricorrere avverso il bando?
- RAFFAELE: Eh, si certo che possiamo ricorrere. Dobbiamo un attimo vedere, se, se non riusciamo a trovare una soluzione, sicuramente possiamo fare questo ricorso
- ALFREDO: Uhm, Uhm, Uhm, Uhm. No perché questa storia sta diventando normale. Foggia adesso ci hanno dato i chiarimenti e noi non abbiamo i requisiti. La Provincia di Napoli, esce una gara sul Global Service e noi rimaniamo spiazzati perché non teniamo i requisiti.
- RAFFAELE: Uhm, Uhm,
- ALFREDO: Eh cioè, come se fosse un, un fronte per, per
- RAFFAELE: Per fare la guerra insomma
- ALFREDO: Eh, infatti, infatti
- RAFFAELE: Eh, eh
- ALFREDO: Va bene se le viene in mente qualche idea, me
- RAFFAELE: No, è' certo, come no, anche in questa direzione del ricorso adesso me lo ..... me lo approfondisco
- ALFREDO: Eh, se la studi e se la approfondisce un poco
- RAFFAELE: Va bene
- ALFREDO: Mi scusi avvocato, grazie molto
- RAFFAELE: Ma per carità, buona serata



ALFREDO: ..... Arrivederci, buona sera

RAFFAELE: Arrivederci

Riservando al prosieguo una più analitica valutazione delle condotte funzionali all'inquinamento probatorio, appare opportuno chiosare la presente vicenda ribadendo che la reiterazione delle modalità della condotta, funzionali al medesimo scopo di creare una posizione di vantaggio per il Romeo nell'aggiudicazione delle gare di appalto, con l'ausilio di movimenti sincronici di pubblici funzionari collusi che promuovono, alimentano e sostengono, gli ambiziosi progetti del ROMEO, non può che ulteriormente corroborare le valutazioni operate in premessa sia per quel che concerne il " sistema Romeo" sia per quel che concerne i singoli reati fine.

Per tale specifica procedura - richiamando tutto quanto evidenziato in ordine alla configurabilità del reato contestato, ancor più evidente allorchè l'imprenditore interessato all'aggiudicazione redige o contribuisce a redigere la documentazione di gara - il compendio indiziario - in uno alle inferenze ricavabili dall'identità del metodo adoperato, se consente certamente di ritenere sussistenti gravi indizi di reità nei confronti del trio Romeo- Grittani Russo, non è utile a tale scopo per i funzionari della provincia cui risulta contestato il reato in esame.

Sebbene, consolidato e chiaro il metodo con il quale Romeo interferiva nell'iter amministrativo; sebbene sia evidente che il richiamo fatto nelle conversazioni a funzionari quali Antonio De Paolis ( che dovrebbe consegnare al Romeo qualcosa attinente ai pali, nel corso della procedura propedeutica all'indizione della gara) o Lamberti Antonio ( che ha sottoscritto i documenti di gara), sia fortemente indiziante in ordine al contributo fornito da costoro a favore del Romeo - rifuggendo dalla fallacia per generalizzazione e dai sillogismi azzardati che può indurre la reiterazione di condotte del medesimo tipo e natura, si ritiene che non sussista nei confronti di tali ultimi indagati un quadro indiziario di consistenza tale da validare la richiesta coercitiva di cui sono destinatari.

A non differenti conclusioni deve pervenirsi rispetto al vice-presidente della Provincia





Antonio Pugliese nei cui confronti, per tale specifico appalto gli unici elementi indizianti sono rappresentati dalla notizia di un incontro di costui con Romeo in un momento storico in cui stava avviandosi l'iter amministrativo del *Global Service* per le strade della Provincia e dall'essere stato promotore della delibera sui prezzi sopra richiamata.

**§ L'appalto relativo all'affidamento della manutenzione e refezione scolastica.**

Si esamineranno, a questo punto, i fatti posti a fondamento della contestazione sollevata al capo d) della imputazione .

Nel medesimo arco temporale in cui si sono sviluppati gli iter procedurali relativi ai due precedenti appalti, avanza, presso l'Ente Comunale, altro progetto - questa volta sponsorizzato dall'assessore Gambale Giuseppe (assessore alla educazione, alla trasparenza e alla legalità , con competenze anche in materia di edilizia scolastica) - funzionale alla concentrazione della gestione della manutenzione e refezione scolastica in un unico soggetto economico sia esso ATI o consorzio.

Si tratta, come i precedenti, di progetto ambizioso ed apparentemente ispirato ad una logica di decentramento, efficienza ed economicità per la pubblica amministrazione, dirompente, peraltro, rispetto alla pregressa organizzazione che vedeva affidate alle singole Municipalità la gestione dei servizi di refezione.

Sino ad oggi, infatti e fino a giugno 2008, sono in vigore contratti tra le dieci Municipalità di Napoli e altrettante società vincitrici ciascuna dei lotti indicati nella gara di appalto indetta nel mese di ottobre 2007 e aggiudicati nei mesi di dicembre - gennaio 2008.

Inevitabile la ripetitività di talune argomentazioni e valutazioni, posto che l'interesse manifestato dal Romeo anche per tale progetto induce costui ad attivare i medesimi metodi di "accerchiamento" di assessori e funzionari pubblici onde far convergere le forze e capacità di ciascuno al perseguimento del suo obiettivo primario rappresentato



dall'aggiudicazione dell'appalto.

Si avrà, dunque, l'ulteriore conferma che laddove c'è la possibilità di controllare a proprio vantaggio gare, concorsi o incarichi, il Romeo attraverso la propria rete di conoscenze interviene, e lo fa sia in fase genetica che nella fase più propriamente tecnica ed esecutiva, adoperandosi, ab origine, per neutralizzare posizioni contrarie ai progetti che lo interessano, prevedibili reazione di soggetti pretermessi o che potrebbero essere danneggiati dall'attività illecita del gruppo.

Anche in tal caso, infatti si avrà modo di evidenziare che l'imprenditore - forte del potere e del carisma di cui gode in diversi settori della pubblica amministrazione - interagirà con i rappresentanti della pubblica amministrazione, siano essi assessori, funzionari preposti o tecnici dell'ente dispensando consigli per superare gli ostacoli che si frappongono e su quali debbano essere le linee programmatiche da scegliere e perseguire; dando direttive su come strutturare i documenti di gara, su come si deve modulare il singolo passaggio dell'iter procedimentale, ricevendo riscontri dai suoi disponibili referenti dai quali viene, a sua volta, costantemente informato e aggiornato in tempo reale di tutti i delicati passaggi operati, ostacoli superati e risultati raggiunti.

Anche in tal caso agevole è l'inferenza logica in base alla quale ciò fa il Romeo per perseguire - attraverso condotte penalmente rilevanti - i suoi scopi di lucro attingendo dal tessuto soggettivo di supporto che, nell'ottica clientelare sopra evocata, si mostra, per verosimili ragioni di tornaconto personale, prono ai suoi desiderata e del tutto noncurante dei principi che dovrebbero ispirare e sottendere il loro operato, trattandosi, come detto di intranei alla Pa.

Anche nel caso in esame quanto evidenziato emerge in maniera univoca dal tenore delle conversazioni che si andranno ad esaminare, non prima di rilevare che anche con riferimento a tale specifico progetto si tenterà di sostenere una prevalenza funzionale dei servizi (quelli relativi alla manutenzione scolastica) rispetto alle forniture (quelle relative alla distribuzione del cibo nelle diverse scuole cittadine),



benchè nella specie (come chiarirà Alessandro FUCITO, consigliere comunale di Napoli che non mancava di denunciare anche pubblicamente, con inequivoche interviste rilasciate ad organi di stampa locali, il progetto dell'assessore GAMBALE) l'importo da destinare alla manutenzione degli edifici scolastici fosse pari a 6 milioni euro, mentre quello da destinare alle forniture dei pasti ammontasse invece a ben 20 milioni di euro; che anche per tale progetto si supereranno - con i medesimi precostituiti accordi e attraverso direttive fissate con l'imprenditore - gli ostacoli che si frappongono all'avanzamento dell'ambizioso progetto, primo dei quali è quello relativo ai presidenti delle Municipalità, ai quali il nuovo progetto sottrarrà i poteri decisoni in ordine alla perfezione e alla manutenzione delle scuole ricadenti nel territorio di ogni singola Municipalità; anche nella specifica vicenda ci si imbatte in personaggi "pubblici", i quali, coscientemente e volontariamente si adoperano per favorire l'approvazione dei vari passaggi dell'iter procedimentale nel senso voluto dal ROMEO, con il quale costantemente si interfacciano e si ricevono le specifiche direttive.

Tra questi spicca l'assessore Gambale (sponsor del progetto) con il quale Romeo - così come visto accadere nei precedenti appalti esaminati - si tiene in costante contatto, indulgiando in conversazioni dai toni molto amichevoli, chiaramente sintomatici di un rapporto tutt'altro che occasionale ed estemporaneo - per seguire, quasi in diretta, l'iter approvativo del progetto.

Le parole compiaciute, le espressioni di soddisfazioni, i ringraziamenti e congratulazioni che reciprocamente si scambiano mostrano, al di là di ogni commento, interpretazione e valutazione, il legame che unisce i due personaggi certamente non circoscritto ad uno specifico atto o ad una determinata procedura, ma permanente e risalente, proiettato ben oltre la singola ed episodica vicenda oggetto di trattazione nel presente paragrafo.

L'altro personaggio che per la prima volta emerge è il Ten. Col. della G.d.F. Vincenzo MAZZUCCO, uno dei più alti funzionari del C.O. DIA di Napoli - ovvero della stessa p.g. che si è occupata delle attività investigative nell'ambito del presente

procedimento - il cui ruolo e la cui funzione sarà oggetto di trattazione sia in questo specifico episodio ( attese le conversazioni che costui intratterà con Romeo su argomenti di interesse come a quest'ultimo ed al Gambale) che , successivamente, nel paragrafo relativo all'inquinamento probatorio, per il rilevante "contributo" offerto da costui nel disvelare l'esistenza delle indagini in corso.

La qual cosa - attesi i rapporti che si vedranno esistere tra tale funzionario della Guardia di finanza il Romeo - non potrà che suggellare la posizione di potere raggiunta dal Romeo capace, com'è, non solo di incidere sulle determinazioni della classe politica dirigente ma anche in altri settori dell'amministrazione dello Stato e delineare il ruolo del Mazzucco all'interno del "sistema Romeo"

Passando all'analisi specifica della procedura relativa alle scuole di Napoli e ai comportamenti realizzati da ciascuno dei protagonisti, non può che soffermarsi l'attenzione sull'assessore Giuseppe GAMBALE che - quale promotore del rivoluzionario progetto - noteremo muoversi all'evidente obiettivo di addivenire all'approvazione del progetto medesimo, plasmandolo all'ormai consueto scopo di favorire l'aggiudicazione della gara di appalto ( che si sarebbe dovuta indire al termine dell'attuale contratto, vale a dire nel giugno 2008) all'ATI capeggiata da una delle imprese del ROMEO.

Fin dalla fase embrionale del progetto, si ascolta l'assessore GAMBALE riferire al Romeo le tappe del percorso ( comune) intrapreso, a cominciare dagli esiti di un preliminare colloquio con il Sindaco, Rosa RUSSO IERVOLINO, mostratasi, a dire dell'assessore, entusiasta all'ulteriore progetto di decentramento ("*...lo sai che lei è molto contenta; io sono stato un pò criptico. Lei davanti mi ha detto che poteva essere un modello che noi possiamo affidare per tutto il decentramento ...*").

RIT 271/07 Progressivo n°: 59 Data : 05/03/2007 Ora : 18:54:29 Durata : 0:02:16.

Peppe riferisce che non riesce a rintracciare Luigi

PEPPE: io ho parlato con il Sindaco



ROMEO: eh.

PEPPE: lo sai che lei è molto contenta; io sono stato un pò criptico. Lei davanti mi ha detto che poteva essere un modello che noi possiamo affidare per tutto il decentramento

ROMEO: eh

PEPPE: capito?

ROMEO: eh, ma lei non ha capito che c'ha degli assessori intelligenti

PEPPE: ma quella è scema completa (incomprensibile) non si rende conto

ROMEO: no ma tu tienila sempre...non ti far entusiasmare dal....

PEPPE: no, lo so figurati

ROMEO: magari gli piace il giocattolo lo mette in mano a quello scemo che tiene a fianco

PEPPE: non ne parliamo

omissis non rilevante

poi prendono appuntamento per le otto / nove

Non può sfuggire che, così come evidenziato nel commentare le conversazioni intercorse tra Romeo e l'assessore Nugnes, con quale garbo l'avveduto imprenditore da un lato magnifica il suo interlocutore (... eh, ma lei non ha capito che c'ha degli assessori intelligenti ) dall'altro placa entusiasmi che potrebbero rivelarsi deleteri (...no ma tu tienila sempre...non ti far entusiasmare dal....) con l'atteggiamento consapevole e prudente di chi con, professionalità, gestisce le fila di un progetto di ampio respiro ed in fase di consolidamento.

In data 12.3.2007 viene intercettata un'altra interessante tra Romeo e l'assessore Gambale dalla quale è dato cogliere le strategie adottate per tentare di superare quello che si è detto essere il primo intralcio che si frappone all'avanzamento del progetto in parola ed il reale e fattivo coinvolgimento dei funzionari pubblici chiamati in causa.

Come rilevato, nella fase genetica, occorre innanzitutto ottenere l'approvazione da

parte di tutti i presidenti delle dieci Municipalità cittadine, facendo loro sottoscrivere un documento di adesione al progetto che, successivamente, dovrà essere portato in Giunta Regionale per avviare, concretamente e formalmente, la discussione sulla proposta.

L'iniziativa viene prontamente promossa da GAMBALE Giuseppe il quale, come altri assessori per altri progetti esaminati, si muove in perfetta sinergia con il ROMEO, concordando con lui tutti i delicati passaggi dell'azione ("*... per fare sempre i passi ...*") e rendendolo edotto di qualsiasi risoluzione.

Dal dialogo emergere, altresì, che è già stato compulsato colui che rivestirà la funzione di r.u.p., vale a dire l'ing Luigi Piscitelli (Dirigente del Comune di Napoli addetto alla progettazione realizzazione e manutenzione degli edifici scolastici) e che entrambi gli interlocutori hanno già avuto contatti con quest'ultimo : a ROMEO, infatti, che rappresenta di aver già "*dato tutto all'ingegnere (PISCITELLI)*", replica prontamente un informato GAMBALE, assumendo di essere già a conoscenza del dato ("*eh, lo so, lo so me lo ha detto Luigi (ndr Ingegnere Piscitelli) questa mattina*").

Altro importante passaggio della conversazione e quello in cui Romeo e Gambale fanno riferimento all'assessore al bilancio Enrico CARDILLO che - dovendo garantire, nell'esercizio della funzione cui è preposto, la necessaria copertura finanziaria in bilancio - è già stato certamente contattato dal Romeo ( "*... no Enrico mi ha detto, ma ti conviene cose, stiamo attento all'esposizione, queste cose qua..*") e coinvolto nella vicenda nella quale, peraltro, come si avrà modo di evidenziare, assumerà un ruolo di non poco momento.

Non sfuggirà, nel corso della lettura della conversazione quanta attenzione prestino gli interlocutori a che all'esterno non trapeli la pre- costituzione di un accordo funzionale ad avvantaggiare il Romeo e che, specie nella fase embrionale, il progetto venga recepito, specie a livello politico, come modello cui ispirarsi in un più ampio programma di decentramento, relagando alla sfera conoscitiva degli artefici i reali obiettivi da perseguire e la riconducibilità del progetto agli interessi dell'imprenditore.



La sintonia tra gli interlocutori è evidente allorché convergono sulle strategie da adoperare a tal fine: al ROMEO, infatti, che afferma "...noi adesso le cose le conosciamo noi tre...", replica prontamente GAMBALE con frasi dal contenuto inequivoco: "detto tra noi.... nessuno in questa vicenda riconduce a te. ...quindi non ved...., a meno che, cioè lo sappiamo io te e lui, quindi. ...se dovesse uscire una roba del genere sappiamo da dove esce perché nessuno riconduce a te".

La conversazione si conclude - senza suscitare, oramai, sorpresa , attesa la più volte rimarcata prospettiva " sinallagmatica" cui si ispirano i protagonisti delle vicende in esame - con il riferimento del Romeo a versamenti da effettuare a "don Luigi" ovvero in favore della fondazione "a voce d'e creature", gestita da don Luigi MEROLA uno dei migliori amici del Gambale.

RIT 271/07 Progressivo n°: 276 Data : 12/03/2007 Ora : 15:34:30 Durata : 0:02:58. ROMEO con Peppe assessore

ROMEO: pronto

PEPPE: uhe Alfredo sono Peppe

ROMEO: ciao Peppe come stai?

PEPPE: bene tu come stai

ROMEO: tutto bene

PEPPE: senti, tutto procede

ROMEO: io ho dato tutto all'ingegnere

PEPPE: eh, lo so, lo so me lo ha detto Luigi (ndr Piscitelli) questa mattina (incomprensibile). Io procedo, quindi, nel senso che adesso mi incontro i Presidenti di Municipalità gli faccio sottoscrivere questo documento

ROMEO: assolutamente

PEPPE:, questo te lo volevo dire per fare sempre i passi....., tu non hai più riscontri così....insomma tutto tranquillo diciamo

ROMEO: si

PEPPE: da parte di Enrico dico

- ROMEO: no Enrico mi ha detto, ma ti conviene cose, stiamo attento all'esposizione, queste cose qua
- PEPPE: ....
- ROMEO: ma gli ho detto ma mica.....noi adesso le cose le conosciamo noi tre diciamo quindi .....(incomprensibile)
- PEPPE: detto tra noi...nessuno in questa vicenda riconduce a te
- ROMEO: infatti, infatti
- PEPPE: quindi non ved....., a meno che... Cioé lo sappiamo io te e lui, quindi
- ROMEO: infatti
- PEPPE: se dovesse uscire una roba del genere sappiamo da dove esce perché nessuno riconduce a te
- ROMEO: infatti
- PEPPE: quindi noi stiamo proprio tranquilli da questo punto di vista
- ROMEO: poi io gli ho detto vinca il migliore insomma
- PEPPE: ma noi dobbiamo costruire un modello
- ROMEO: infatti
- PEPPE: ..., allora io procedo, così. Io mi convoco i Presidenti, perché poi giovedì abbiamo una giunta informale, dove diciamo sostanzialmente approviamo ....un pò il tutto diciamo in generale, e quindi in quell'occasione porto il documento dei presidenti e dico Sindaco qua c'è il documento...anche perché non vorrei che Lei su questa scorta dice bé facciamolo anche per le altre cose
- ROMEO: ah si
- PEPPE: perché quando ho parlato con Lei, Lei mi ha detto ma questo è un modello molto interessante, potremmo farlo anche per altre vicende che decentriamo
- ROMEO: buttiamolo tutto là dentro
- PEPPE: hai capito?, io a questo ....
- ROMEO: ah dici va bene siccome il modello lo sto studiando io
- PEPPE: a maggior ragione che parliamo di un modello, siamo ancora più liberi che non ci sono ..... capito riconducibilità a cose particolari



- ROMEO: certo, certo
- PEPPE: per me è ancora più tranquilla la vicenda messa così, va bene
- ROMEO: senti dobbiamo veder quella cosa di don Luigi tu ti senti di passare da me?, come vuoi fare?
- PEPPE: come vuoi tu, come vuoi tu, io ti debbo far avere il num.... tu vuoi fare il conto corrente?, come preferisci? non mi ricordo
- ROMEO: io avevo predisposto le cose, quindi....
- PEPPE: se vuoi passo, ma tu quando ci sei oggi domani?
- ROMEO: oggi ci sono poi domani sto a Roma
- PEPPE: io ho parlato ieri con Fioroni ...magari stasera ti chiamo appena ho finito faccio un salto, ti volevo dire che ho parlato con Peppe Fioroni che ieri è stato a pranzo con noi qua al congresso, e mi ha detto fammi finire le due settimane di congresso ancora e poi ci vediamo a colazione con molto piacere
- ROMEO: va bene
- PEPPE: ok ti chiamo più tardi allora

Più che suggestive, le espressioni adoperate rappresentano plasticamente il modus operandi, le strategie e le finalità del Romeo e dei suoi accoliti, senza tema di ricostruzioni alternative idonee ad inficiare la valenza altamente indiziaria del dialogo. Non appare seriamente revocabile in dubbio che l'interesse a che il progetto assurga a modello di decentramento, nell'ambito dell'amministrazione comunale, per un verso reca concreti giovamenti agli scopi di lucro perseguiti dall'imprenditore e per l'altro allontana possibili "illazioni" in ordine a presunti favoritismi che con le sue scelte intende perseguire ("...a maggior ragione che parliamo di un modello, siamo ancora più liberi che non ci sono ..... capito riconducibilità a cose particolari ...") e che, evidentemente l'assessore Cardillo teme,

Al riguardo si ritiene che non diversa interpretazione può darsi al passaggio della conversazione in cui Romeo riferisce al Gambale l'invito alla cautela rivoltogli dal Cardillo, che teme sovraesposizioni, ricevendo in risposta dall'interlocutore (la



medesima data all'assessore al bilancio) che della cosa sono a conoscenza solo loro tre.

Per successione cronologica e per il riferimento che gli interlocutori fanno all'assessore Gambale si riporta la conversazione del 19.3.2007 intercorsa tra il Ten. Col. Vincenzo MAZZUCCO ed Alfredo ROMEO , dalla quale emerge in maniera chiarissima il rapporto di stretta amicizia esistente tra i due e tale che il primo è al corrente dei progetti dell'altro e lo coadiuva interfacciandosi direttamente con l'assessore comunale impegnato nell'approvazione del progetto e proponendogli incontri con personaggi " altolocati" della politica territoriale e nazionale.

Tanto, peraltro, emerge e viene corroborato dalle conversazioni, del medesimo tenore e sui medesimi temi, che verranno riportate nel prosieguo, sia per le connessioni soggettive evidenziate sia per rimarcare quanto solida sia la posizione di potere acquisita dal Romeo nel corso degli anni attraverso i rapporti di amicizia con rappresentanti di differenti istituzioni pubbliche.

La conversazione, si ritiene rilevante e da leggere unitamente a quelle intercettate in seguito che daranno conto di come il Mazzucco, con una subdola manovra, tenterà di deviare il corso delle indagini, ormai scoperte dall'imprenditore grazie proprio al predetto tenente colonnello.

La conversazione si collega, per contenuto, a quella precedente tra lo stesso ROMEO e il GAMBALE.

Il MAZZUCCO, a cui viene affidato il delicato incarico di controllare "l'affidabilità" del GAMBALE, mostra all'evidenza di essere pienamente consapevole di cosa si stia discutendo e quali siano gli obiettivi del ROMEO. Anche in questo dialogo si fa cenno ad un incontro con l'allora ministro alla pubblica istruzione, Giuseppe FIORONI.

RIT 271/07 Progressivo n°: 512 Data : 19/03/2007 Ora : 16:51:09 Durata : 0:02:48.  
ROMEO con Vincenzo



- Alfredo: Pronto
- Vincenzo: Uhe, Alfredo
- Alfredo: Ciao Vincenzino
- Vincenzo: Ciao. Senti ti volevo dire, io poi mi sono visto con Peppe (ndPM: GAMBALE)
- Alfredo: Eh, eh, come è andata?
- Vincenzo: No, no bene. No, È ALLINEATO E COPERTO
- Alfredo: OTTIMO, OTTIMO
- Vincenzo: Gli ho detto le cose che mi hai detto tu, senza eh, eh ..... inc. ....  
Peppe, no, statti tranquillo, sta cosa ..... e no, è motivatissimo
- Alfredo: Eh, eh, eh
- Vincenzo: Eh. Ho insistito sulla riservatezza della cosa. Ha detto, tu lo sai io già sono così ....
- Alfredo: Uh, uh,
- Vincenzo: A maggior ragione. Capito
- Alfredo: Ottimo. Va bene
- Vincenzo: Uhm. Poi dobbiamo organizzarci qualche volta per vedere ... di stare a cena insieme
- Alfredo: Eh vedi un attimo tu, dai organizza
- Vincenzo: Eh tu ..... va bene, ora questa settimana penso che ..... un pò un casino, magari
- Alfredo: Magari la prossima settimana
- Vincenzo: Eh, perchè ti sto organizzando quell'incontro là eh
- Alfredo: Ah, con il grande capo
- Vincenzo: Si
- Alfredo: Eh, eh,
- Vincenzo: Ci ho parlato, io gli ho detto ..... ha detto ora fai finire questa settimana, se non è la prossima, stiamo a pranzo insieme.
- Alfredo: Ah, bene
- Vincenzo: Penso che te lo dirà. Perché lui ti ha descritto, eh ..... per quello che sei
- Alfredo: Chi?



- Vincenzo: Peppe. Al grande capo
- Alfredo: Ah mi ha descritto male?
- Vincenzo: Ahe male, come si fa a parlare male di te?
- Alfredo: Ah ma perché si è visto con il tuo ..... con il grande capo, Peppe?
- Vincenzo: Domani viene a Napoli
- Alfredo: Eh
- Vincenzo: Il suo grande capo
- Alfredo: Ah, il suo ..... il vecchietto (ndPM: Ciriaco De Mita) ?
- Vincenzo: No
- Alfredo: No! Ah, ho capito il .....
- Vincenzo: L'altro Peppe (ndPM: allude al ministro Giuseppe FIORONI)
- Alfredo: Ho capito, ho capito, ho capito, ho capito
- Vincenzo: Eh, è con lui che deve organizzare il pranzo con te
- Alfredo: E va bene, ma ci stai pure tu?
- Vincenzo: Eh, ma non so se è opportuno. Poi valutiamo mi dici tu se è il caso oppure no
- Alfredo: Va bene
- Vincenzo: Se magari devi dire qualcosa che è meglio ..... capito? Per non mettere in imbarazzo, che cazzo ne so?
- Alfredo: Ok
- Vincenzo: Poi la valutiamo dai
- Alfredo: Va bene
- Vincenzo: Oggi è l'onomastico suo
- Alfredo: Oggi è ..... San Peppe, sì. Ha proposito ora lo chiamiamo, vai
- Vincenzo: Eh
- Alfredo: Hai ragione. Ora gli facciamo gli auguri perché lui è stato affettuoso con me
- Vincenzo: Eh. Perché domani lui viene, viene il Ministro a Napoli
- Alfredo: Uhm, uhm, uhm
- Vincenzo: Quindi ..... ci vediamo, vado pure io de..... deve presentare un libro ..... Don Luigi (Merola, ndPM)

Alfredo: Ok  
 Vincenzo: Domani pomeriggio. Va bene?  
 Alfredo: Va bene  
 Vincenzo: Ok  
 Alfredo: Statti bene  
 Vincenzo: Ciao, ciao  
 Alfredo: Ciao  
 Vincenzo: Ciao

E' evidente che, in ragione del rapporto esistente tra i due, degli altrettanto profondi rapporti che il Mazzucco intrattiene con l'assessore Gambale, il Romeo abbia chiesto all'amico di testare l'affidabilità dell'assessore e la credibilità delle posizioni assunte da quest'ultimo senza che ciò nulla tolga alla solidità del rapporto tra Gambale e Romeo il quale, anche in altre occasioni, nonostante la tangibile cordialità dei colloqui intrattenuti con i singoli assessori, ha sentito l'esigenza - da vero capo e regista attento al risultato - di verificare ed ottenere riscontri sull'effettivo "allienamento" delle sue pedine politiche.

Interessante - al fine di rimarcare l'attenzione che ciscauno dei protagonisti della vicenda mostra di avere per gli equilibri polico-amministrativi - il passaggio della telefonata in cui il MAZZUCCO si chiede se sia o meno opportuno che egli partecipi alla cena che GAMBALE intende organizzare con il ministro FIORONI ("...Eh, ma non so se è opportuno. Poi valutiamo, mi dici tu se è il caso oppure no...Se magari devi dire qualcosa che è meglio ..... capito? Per non mettere in imbarazzo, che cazzo ne so?..." ) chiedendo consigli, sul punto, al suo interlocutore.

Nella conversazione che segue emergono - in esplicitazione di quelli che sono i metodi adoperati per giungere in maniera consapevole e concordata all'obiettivo - Giuseppe GAMBALE, dopo una riunione con MANZO Antimo (collaboratore dell'assessore



CARDILLO) nel corso della quale sono stati "verificati" alcuni dati numerici (voci di bilancio e relative coperture), che evidentemente collimano con le aspettative dei correi e con l'attuazione della procedura nel senso programmato, avverte la necessità di aggiornare il ROMEO per metterlo al corrente delle difficoltà, pianificare insieme le strategie alternative ("...perchè io ho bisogno un attimo di parlarti per il bilancio ...Dobbiamo concertare un attimo un paio di mosse diciamo... ..") ed ottenerne direttive e consigli ("...chiaramente dobbiamo predisporre le cose e quindi ho bisogno di chiederti un passaggio diciamo...") nelle diverse fasi della procedura pubblica che condurrà all'approvazione finale del progetto e dei documenti di gara.

RIT 2717/07 Progressivo n°: 605 Data : 21/03/2007 Ora : 13:59:02 Durata :

0:01:04. Romeo con GAMBALE

ROMEO: pronto?...

PEPPE: Alfredo sono Peppe...

ROMEO: Ciao Peppe dimmi...

PEPPE: Come stai?...

ROMEO: Bene tu?...

PEPPE: Bene, bene, grazie, senti vogliamo tentare di vederci venerdì o su Roma tra domani, perchè io ho bisogno un attimo di parlarti per il bilancio ...

ROMEO: No, io venerdì, io domani sono a Napoli ...

PEPPE: Allora io torno domani da Roma o domani o venerdì che dici?

ROMEO: Si si per me va benissimo ...

PEPPE: Dobbiamo concertare un attimo un paio di mosse diciamo...

ROMEO: D'accordo...

PEPPE: Va bene?...

ROMEO: Che fai mi chiami tu e mi dici a che ora ci vediamo? ...

PEPPE: Si si si ti cerco io domani a domani. Ok

ROMEO: Stai facendo buone cose?...

- PEPPE:           Stiamo lavorando. Adesso però ho parlato con una lunga riunione di numeri con Antimo chiaramente dobbiamo predisporre le cose e quindi ho bisogno di chiederti un passaggio diciamo...
- ROMEO:           va bene, va bene...
- PEPPE:           va bene...ok ... un abbraccio
- ROMEO:           ciao.-

Anche la conversazione successiva, quella del 22.3.2007, assume particolare rilevanza. In essa viene in rilievo ancora una volta la particolare operosità, ai limiti della dedizione, del GAMBALE.

La conversazione inizia con un appuntamento che il GAMBALE fissa al ROMEO per portargli a conoscere il consigliere regionale, Pasquale SOMMESE, il quale dovrà verosimilmente occuparsi della medesima cosa quando transiterà in Regione, e uno dei Presidenti delle Municipalità, David LEBBRO. Di entrambi l'assessore non manca di fornire, su espressa richiesta del suo interlocutore, anche le opportune "referenze" (il SOMMESE, dice il GAMBALE, "...è persona a me molta vicina, sostiene Ciriaco è in questo momento ha in mano il ...inc.. del Partito Provinciale a Napoli ...". Il LEBBRO, alla stessa stregua, "...è presidente della Municipalità, persona sua e nostra proprio...).

L'incontro - assume il GAMBALE - si profila particolarmente delicato in quanto i rapporti tra la giunta comunale e le Municipalità vivono un momento di forte tensione dovuto alla sottrazione ai presidenti di tali organismi di alcune prerogative fino a quel momento riconosciutegli; per cui è intuibile immaginare come il GAMBALE debba mettere in campo tutto il suo potere persuasivo al fine di convincerli a sottoscrivere quel documento (relativo al concentramento della manutenzione e refezione scolastica) che gli sottrae ulteriori poteri decisori.

Ed è agevolmente intuibile perché tutto ciò debba avvenire alla presenza di ROMEO.

Un rassicurante GAMBALE non nasconde peraltro il proprio ottimismo, sebbene sia



necessario che l'imprenditore a sua volta si attivi nei confronti di CARDILLO, la cui azione è ancora poco chiara agli occhi dei due interlocutori.

RIT 271/07 Progressivo n°: 638 Data : 22/03/2007 Ora : 16:00:23 Durata : 0:02:43.

Romeo con Gambale.

ROMEO: Pronto?...

PEPPE: Alfredo?

ROMEO: si...

PEPPE: cinque e mezza sei meno un quarto come va, bene per te?...

ROMEO: cinque e mezza...

PEPPE: cinque e mezza in punto da te; io vengo in compagnia. Allora va bene?...

ROMEO: senti che incarico ha questo qui...

PEPPE: Pasquale è Consigliere Regionale e tra i più votati consiglieri ...

ROMEO: ah è Regionale si...

PEPPE: tranquillo va bene... e vediamo anche ....

ROMEO: mi dai suggerimenti, mi dici qualcosa...?

PEPPE: guarda è persona, con sincerità, è persona a me molta vicina, sostiene Ciriaco (DE MITA), e in questo momento ha in mano il ...inc.. del Partito Provinciale a Napoli ...

ROMEO: ho capito ...

PEPPE: per chiarirci diciamo ...oggi se De Mita fa il coordinatore Regionale di Napoli viene da lui e viene ...inc..

ROMEO: Lui lo sa che sono un amico del grande vecchio .?..

PEPPE: ma esattamente per questo, capito? Cioè come coso... In più viene David Lebro, che è presidente della Municipalità, persona sua e nostra proprio, anche perchè ti vogliamo dire una serie di casini che ci sono preventivi a questo casino che va in Consiglio capito?...

ROMEO: questo qui ....





- PEPPE: è in buon clima con il presidente delle municipalità...
- ROMEO: questo qui delle strade insomma ...
- PEPPE: eh...
- ROMEO: ho capito...
- PEPPE: allora anche io poichè insomma si stava usando il casinetto fermi, parliamo no, va bene...
- ROMEO: va bene...
- PEPPE: così magari mettiamo a punto un minimo di strategia anche utile alla causa...
- ROMEO: perfetto...
- PEPPE: poi parliamo un attimo invece di come affrontare questo passaggio ulteriore perchè ho parlato anche con il Sindaco oggi ...
- ROMEO: il passaggio nostro diciamo...
- PEPPE: esattamente ...
- ROMEO: che dice lei?...
- PEPPE: no, lei ha detto attenzione perchè in questo momento si aprira un casino con i Presidenti delle Municipalità ... perchè hanno fatto una riunione si sono approvate delle cose dobbiamo revocargli un provvedimento allora ha detto attenzione se no rischi di capitare in un momento pericoloso. Io da te ho bisogno di capire che vuole fare il mio collega
- ROMEO: ok ok ok ...
- PEPPE: capito perchè là dobbiamo capire se sta facendo il gioco positivo o no; io vorrei un attimo prima di muovermi confrontarmi...
- ROMEO: tieni qualche dubbio...?
- PEPPE: Antimo (ndPM: si tratta di MANZO Antimo, stretto collaboratore dell'Assessore Cardillo) mi ha fatto una stato di aggiornamento ieri allora voglio capire se lo faceva lui se lo faceva in proprio se gli ha parlato se non gli ha parlato insomma un attimo mettiamo a punto un minimo di strategia ...
- ROMEO: va bene, va bene...



PEPPE: ok?...

ROMEO: ok ...

PEPPE: un abbraccio a fra poco.-

Non desta più meraviglia, per quanto sin qui evidenziato e più volte ribadito, né il fatto che l'assessore, sponsor del progetto ( pro Romeo), metta al corrente l'imprenditore di quanto è accaduto, o sta per accadere, né che chieda ausilio al Romeo per comprendere la reale posizione del suo collega ( verosimilmente Enrico Cardillo - essendo il dialogo conseguente all'incontro con il collaboratore di quest'ultimo - il cui " atteggiamento" politico appare ambiguo agli interlocutori come si coglierà anche nel corso di altre conversazioni)

Il giorno 28.3.2007 è stata intercettata una ulteriore conversazione tra Romeo e Gambale, nella cui parte finale gli interlocutori fanno un breve accenno allo specifico appalto oggetto del presente paragrafo, colloquiando amene di ulteriori problematiche che affrontano in comune, a riscontro del consolidato rapporto esistente tra i due che spazia in differenti settori della pubblica amministrazione.

RIT 271/07 Progressivo n°: 848 Data : 28/03/2007 Ora : 21:14:14 Durata : 0:02:18.

Romeo con Peppe

PEPPE: Alfredo?... Eccomi...

ROMEO: Ciao Peppe...

PEPPE: come va?...

ROMEO: bene tu?...

PEPPE: bene tutto a posto che mi dici? ...

ROMEO: hai fatto quel.....

PEPPE: fatto quel passaggio...

ROMEO: quel passaggio ...

PEPPE: è stato gradito lui mi ha detto una parte ieri pomeriggio con il vecchio (ndr Ciriaco De Mita) ....

ROMEO: eh...

PEPPE: tutto a posto ...

ROMEO: tutto bene ...?

PEPPE: si si ...

ROMEO: gli hai spiegato le cose che ci ha detto a noi praticamente...

PEPPE: esattamente ....

ROMEO: e lui ....

PEPPE: una questione di affidabilità diciamo di ....

ROMEO: e lui ha detto che gli ha dato l'ok insomma a presentare la persona ed andare avanti ?...

PEPPE: tranquillo ...

ROMEO: ok...bene...

PEPPE: io però non so se lo riusciamo a fare domani; tu ci sei?...

ROMEO: io domani ci sono si sono a Napoli ...

PEPPE: io non so se ce le faccio perchè ho un po di casino al comune, al massimo lo facciamo lunedì se tu ci sei ancora a Napoli perchè venerdì e sabato siamo con il congresso...

ROMEO: no, no, lunedì sono a Napoli ...

PEPPE: lo facciamo lunedì magari con più calma un attimo perchè...inc...

ROMEO: quindi il vecchio ha dato l'autorizzazione a prendere contatti a fare la presentazione...

PEPPE: io però ho parlato con Pasquale; lui ha detto che aveva parlato etcetera etcetera...io vorrei parlargli anche da vicino bene al congresso hai capito perchè...

ROMEO: e si, e si, e si ...

PEPPE: mi pare una cosa diciamo urgente ma senza fretta diciamo...

ROMEO: no no no...sono d'accordo, sono d'accordo...

PEPPE: ma ieri cosa è successo in consiglio si è incasinato un poco la storia ...

ROMEO: no, non credo...

PEPPE: oggi comunque è andata molto bene con il Sindaco...

ROMEO: a e raccontami...

PEPPE: no no ho fatto, abbiamo chiuso la questione dei dirigenti delle cose quindi buono insomma mi pare propedeutico a fare il gesto ...

ROMEO: bene, bene ...



PEPPE: scusa, ti fai quel passaggio ...

ROMEO: si io in settimana in coda in questa settimana mi faccio questa cosa ...

PEPPE: ti faccio questo passaggio io mi faccio lunedì il passaggio per lui ...inc... questa storia, dopo di chè la settimana prossima prima di Pasqua ci chiudiamo questo documento, va bene?...

ROMEO: perfetto ok ...

PEPPE: ciao grazie buona serata...

ROMEO: ciao Peppe.-

Il 2.4.2007 si intercetta una telefonata in cui si ascolta l'ing. Luigi PISCITELLI - che quale RUP dovrebbe garantire la riservatezza e la tenuta degli atti del procedimento - discutere "amabilmente" con il ROMEO di appalti da approvare e di contratti-tipo che egli ha richiesto a quel tal Massimo VENTRIGLIA, project manager della "ROMEO Gestioni", già venuto in rilievo nel precedente paragrafo e il cui cui biglietto da visita, con tanto di numero di cellulare vergato a mano, è stata rinvenuto all'interno della documentazione acquisita presso la provincia di Napoli.

Ogni commento, francamente, appare del tutto superfluo.

Anche l'ing. PISCITELLI, è bene chiarirlo, non ha nessuna ragione formale per interfacciarsi con il ROMEO.

Del resto, il tenore del dialogo e la confidenzialità dei toni fanno chiaramente intendere come anche il PISCITELLI sia uno dei tanti pubblici funzionari al servizio dell'imprenditore e non del pubblico interesse tanto vero che intrattiene rapporti diretti anche con la collaboratrice del Romeo, Paola Grittani.

RIT 271/07 Progressivo n°: 949 Data : 02/04/2007 Ora : 15:39:13 Durata : 0:01:28.

Romeo con l'ing. Piscitelli Luigi

LUIGI: Avvocato?...

ROMEO: uhè Ingegnere...



- LUIGI: io mi sono fatto un quarto d'ora una chiacchierata con Ventriglia; tu mi dicesti di parlare con lui di... delle cose; mi ha spiegato un poco come funzionano le cose e poi ha detto se ha per le mani un contratto tipo me lo fa vedere pure, prima o poi. Io adesso me ne vado sono al piano di sotto qua sto al primo piano ...
- ROMEO: avete parlato con il vostro capo?...
- LUIGI: ho parlato, ho parlato delle due cose che la ...inc... autotrasporti ci ha parlato comunque...di tutto lui è d'accordo, va bene se divide così se avete pensato così va bene, dissi io è la cosa migliore di quella la...
- ROMEO: quindi ci pensate voi con quell'altro?...
- LUIGI: lui fa un incontro, prima ne facciamo una chiacchiera così ampia e oggettiva, poi io l'accompagno mi faccio una chiacchierata con lui personalmente con quello là...insomma ...
- ROMEO: va bene, va bene....
- LUIGI: va bene?.. ok ...noi ci sentiamo ...
- ROMEO: grazie Ingegnere...
- LUIGI: arrivederci...
- ROMEO: arrivederci...

Il 10.4.2007 viene intercettata una conversazione tra il ROMEO e la sua collaboratrice-sodale GRITTANI Paola, nel corso della quale i due fanno cenno ad un nuovo incontro avuto dalla donna con il funzionario comunale ing Piscitelli.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1154 Data : 10/04/2007 Ora : 16:50:29 Durata : 0:04:34. ROMEO con Paola  
omissis non rilevante

- ROMEO: con l'ing. PISCITELLI tutto a posto?
- PAOLA: si si quello, perché PISCITELLI dobbiamo.....ora in questo istante la LIUZZO sta ricevendo le due imprese, due di quelle imprese .....che abbiamo....., no quelle di PISCITELLI le incontra domani,

sta incontrando quello là, altre due imprese che facevano parte dell'elenco

ROMEO: eh eh eh

PAOLA: quelli, fratelli D'ALESSANDRO

ROMEO: uh

omissi non rilevante

Nella conversazione del 3.4.2007 il GAMBALE, com'è sua abitudine "aggiorna" il ROMEO sull'avanzamento della procedura e lo informa dell'incontro positivo avuto con due presidenti delle Municipalità cogliendo l'occasione per chiedergli - in esplicazione di quella che non ci si stancherà di indicare come l'ambito, lato sensu, corruttivo in cui operano ed agiscono coloro che interagiscono con il Romeo - una agevolazione in merito all'acquisto di un appartamento da parte di un suo collaboratore presso la "ROMEO IMMOBILIARE"

RIT 271/07 Progressivo n°: 967 Data : 03/04/2007 Ora : 12:17:47 Durata : 0:00:56. ROMEO con Peppe

ROMEO: pronto?...

PEPPE: Alfredo sono Peppe...

ROMEO: dimmi Peppe...

PEPPE: senti, ti volevo... tutto procede qua comunque...

ROMEO: si...

PEPPE: stamattina abbiamo fatto pure una prima parte con due Municipalità insomma siamo procedendo; in Consiglio sto iniziando anche la vediamo un poco... senti ieri sera mi sono dimenticato di chiederti una cosa: ho qua uno dei miei collaboratori che sta acquistando casa a Napoli si è imbattuto in una casa gestita alla Romeo un tale Catapano gliela porta a vedere...



ROMEO: si un nostro funzionario ...  
 PEPPE: un vostro, gli posso...  
 ROMEO: fa gliela vedere e dopo interveniamo ...  
 PEPPE: o.k. va bene, grazie...  
 ROMEO: se gli piace interveniamo noi...  
 PEPPE: va bene un abbraccio dopo ...

Qualche giorno dopo, intercorre tra il GAMBALE e il ROMEO un ulteriore telefonata di "aggiornamento" sul progetto relativo alla manutenzione e refezione scolastica, questa volta particolarmente ricca di contenuti, avendo il Gambale raggiunto l'accordo tra tutti i presidenti delle Municipalità, in senso favorevole al suo indirizzo operativo. Un fiero assessore indugia nei dettagli della strategia adoperata, sollecitando l'imprenditore ad intervenire sull'assessore CARDILLO (di cui gli interlocutori paiono non fidarsi), per i prossimi, necessari interventi del Consiglio Comunale, che sarà chiamato a modificare la relazione programmatica al bilancio, a cui già si era fatto cenno in precedenti conversazioni.

Fa sorridere, ma è agevole coglierne i motivi - del tutto analoghi a quelli individuati allorchè nel commentare le conversazioni tra Romeo, l'assessore Nugnes e l'assessore Laudadio, si faccia attenzione ad evitare che l'un politico sappia dell'intervento dell'altro - l'approccio suggerito dal Gambale che "autorizza" il suo amico Romeo anche a parlar male di lui con assessore Cardillo, pur di orientare, a loro vantaggio, gli interventi di quest'ultimo. ("...non lo so se pure tu volevi fare una chiamata a Enrico, non so neanche se conviene, non lo so, te lo volevo dire valuta tu, se puoi dire che so c'è questa cosa domani, mi affido a te mi raccomando fa ..inc... un poco non lo so....hai capito?...pure se devi parlare contro di me hai capito tu dici non mi fido ...si, capisci a me, facciamo il gioco delle parti, capisci quello che ti dico, come se lui è importante che sia motivato, hai capito, quindi non ci sono problemi, quindi insomma spingi, io ho detto a tutti quanti che la grande forza di



questa proposta che piu di uno mi ha detto chi può vincere....è una cosa talmente...").

Omettendo qualsivoglia commento sulla ingenuità delle strategie diplomatiche individuate per assicurarsi un comportamento del Cardillo aderente ai loro obiettivi, Gambale suggerisce tatticismi politici che il Romeo ( fingendo di non apprezzare e coglierne l'utilità), apparentemente, disattende in nome dell'amicizia e della stima che nutre nei confronti del suo amico assessore.

Nel corso della conversazione ad un ROMEO che sembra quasi stupito della estrema rapidità con cui le cose procedono in senso favorevole, il GAMBALE prontamente replica che il tutto verrà addirittura inserito nella prossima relazione programmatica al bilancio ("...certo, domani mattina sono con i dieci presidenti, non dovremmo aver sorprese perchè io ho parlato con tutti, a quel punto con l'ok loro il diciotto approveranno il Bilancio quindi all'inizio delle prossima settimana" ROMEO: "quindi tu ti pigli un ok anche formale..." PEPPE: con la loro presenza, con la presenza del Sindaco certamente..." ROMEO: "ottimo...quindi fai la cosa davanti al Sindaco diciamo...").

Nel fare accenno all'incontro con il Sindaco, il GAMBALE, soffermandosi sulla reazione (positive) del primo cittadino, compie dei riferimenti che, sintomaticamente, allarmano il ROMEO: di fronte alle domande rivoltegli da molti, circa chi "avrebbe vinto" il pubblicando appalto, il GAMBALE afferma di aver garantito che si trattava di un progetto "*...non confezionato per nessuno*" rassicurando il disorientato interlocutore che, anche tali argomentazioni erano frutto di una ben precisa strategia politica funzionale ad allontanare sospetti di privilegi di sorta.

Infine, eliminati i veli del palcoscenico politico, i due interlocutori, tornano ad affrontare, in un dialogo che torna ad essere di perfetta complicità, i dettagli della complessiva operazione che stanno conducendo in comune accordo soffermandosi sul contenuto ( già concordato), che deve darsi alla delicata relazione programmatica al bilancio: "l'indirizzo è ampissimo, nel senso che è quello che abbiamo scritto





insieme ....inc....”.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1174 Data : 10/04/2007 Ora : 20:50:02 Durata :  
0:08:58. Romeo con Peppe

ROMEO: Pronto?...

PEPPE: Eccomi Alfredo...come stai?...

ROMEO: Buone fatte ...Pasqua...

PEPPE: ho già finito e oggi pomeriggio già sto al lavoro...

ROMEO: come stai?...

PEPPE: bene un po stanco ma bene comunque sono stati giorni un poco incasinati,  
ma insomma andiamo avanti...senti io ti direi che è fatta diciamo ...

ROMEO: ah si...?

PEPPE: nel senso che siamo ad un passo. Io oggi mi sono finito di ricevere i presidenti, mi manca uno solo domani mattina, alle 10,00 ho parlato con il Sindaco stasera, Lei mi ha detto procediamo domani...

ROMEO: addirittura...

PEPPE: domani abbiamo la riunione con tutti e dieci i presidenti domani sul Bilancio, ha chiamato davanti a me ad Enrico, alle dieci ci vediamo io Lei ed Enrico, alle dieci e mezza con i Presidenti, ho parlato con Enrico dopo sono sceso da lui ho detto Enrico mi raccomando questa cosa la facciamo insieme etc etc per motivarlo e per .... domani potremo chiudere domani mattina ...

ROMEO: addirittura... cioè la inserisci nella Relazione Programmatica del Bilancio...?

PEPPE: certo! Domani mattina sono con i dieci presidenti, non dovremmo avere sorprese perchè io ho parlato con tutti, a quel punto con l'ok loro il diciotto approveranno il Bilancio quindi all'inizio delle prossima settimana ...

ROMEO: quindi tu ti pigli un ok anche formale...

PEPPE: con la loro presenza, con la presenza del Sindaco certamente...

- ROMEO: ottimo...quindi fai la cosa davanti al Sindaco diciamo...
- PEPPE: domani che ho detto non lo so la portiamo domani vuoi che ne parliamo domani mattina o facciamo un riunione a parte...ha detto Lei no, no, se vengono domani facciamo tutto domani mi ha detto...
- ROMEO: ottimo, ottimo ...
- PEPPE: quindi, te lo volevo dire, non lo so se pure tu volevi fare una chiamata a Enrico, non so neanche se conviene, non lo so, te lo volevo dire, valuta tu, se puoi dire che so c'è questa cosa domani, mi affido a te mi raccomando fa ..inc... un poco non lo so...
- ROMEO: eh eh eh eh ....
- PEPPE: hai capito?...pure se devi parlare contro di me hai capito tu dici non mi fido ....
- ROMEO: questo non lo farei, non lo farei neanche si che....
- PEPPE: si, capisci a me, facciamo il gioco delle parti, capisci quello che ti dico, come se lui è importante Che sia motivato, hai capito? Quindi, non ci sono problemi, quindi insomma spingi, io ho detto a tutti quanti che la grande forza di questa proposta che piu di uno mi ha detto chi può vincere...è una cosa talmente....
- ROMEO: a vince, chi vinci ...?
- PEPPE: la grande forza è che non è confezionato su nessuno, sono cose talmente diversi che necessitano di un grande consorzio di grandi ...inc... di grandi cose....
- ROMEO: lei ti ha fatto la domanda?...
- PEPPE: no, no assolutamente glielo fatta io glielo detto io in anticipo, gli ho detto che la grande forza e che noi stiamo tranquilli e che una cosa talmente così che nessuno può dirci, ha detto no bene no no. E' tranquilla comunque, tranquillissimo, anche con me siamo usciti a ...inc.. ci siamo fatti gli auguri coso, molto serena....
- ROMEO: ottimo, cerca di prenderti un indirizzo quanto è più ampio possibile nella relazione programmatica...

- PEPPE: L'INDIRIZZO È AMPISSIMO NEL SENSO CHE QUELLO CHE ABBIAMO SCRITTO INSIEME ....inc...
- ROMEO: infatti, infatti, ...
- PEPPE: è una nota ancora più general generica di quella che abbiamo scritto  
....
- ROMEO: certo...
- PEPPE: in cui c'è un modello di riferimento ...
- ROMEO: general generica, ma ci sono dei contenuti io mi ricordo...
- PEPPE: si cioè proprio capito, il modello, l'appalto ...inc... etc etc etc però molto ...inc...
- ROMEO: bene Peppe bene, ....
- PEPPE: facci una chiamata (ndPM: all'assessore Enrico CARDILLO), valuta tu io non lo so, sei tu che conosci molto meglio di me il personaggio, non lo so se ne vale la pena o no, tieni conto che noi domani alle dieci domani facciamo questa riunione tutti e tre che poi alle dieci e un quarto facciamo giunta veloce per un provvedimento alle dieci e mezza di portare ...inc... quindi domani si può chiudere questa storia...
- ROMEO: bene...bene ... senti ti sei sentito per fare gli auguri al vecchio (ndr Ciriaco De Mita)?
- PEPPE: sono stato, è rimasto molto contento, sono andato venerdì mattina...
- ROMEO: bene, bene...
- PEPPE: inc.. mi ha ribadito "noi abbiamo un amico in comune"; io ho fatto lo scemo e ho chiesto "chi è questo amico in comune?" "Come chi è: Alfredo!", ho detto "certo ....
- ROMEO: ah, te l'ha detto? Ti ha voluto dire che... ti ha voluto far capire che ne abbiamo parlato diciamo...
- PEPPE: si si si, me l'ha detto lui...infatti ho fatto la parte dello scemo, gli ho detto che stavo facendo questa cosa, lui era contento, no no sono stato venerdì mattina tra l'altro sono stato contento che sono andato, che mi ha fatto entrare subito, che vi era una marea di gente, no no mi ha detto

Peppe vieni vieni vieni mi ha fatto entrare subito a me quindi figurati in fila la gente che stava la consiglieri regionali ...

ROMEO: ... io poi mi sono visto è venuto giovedì quel signore ...

PEPPE: che impressione hai avuto?...

ROMEO: è venuto da solo, mi ha detto che lui poteva organizzare tutto quanto, io mi sono preso degli appunti e gli ho detto che gli facevo sapere....

PEPPE: va bene poi parliamo da vicino di questa cosa magari ci facciamo un attimo una chiacchiera, adesso...

ROMEO: perchè io a lui gli ho detto, a questo che ci siamo visti noi due, io tu e lui, l'ho detto... ho detto che tu me lo avevi fatto conoscere perchè tu volevi darmi una mano per quell'altra cosa ...

PEPPE: e che ha detto lui?...

ROMEO: bene, ho detto, lui però non stima il ragazzo ....

PEPPE: ho capito, ho capito....infatti...

ROMEO: lui mi ha detto, gli ho detto ma Peppe mi voleva dare una mano siccome questo qui non aveva capito bene i contenuti allora Peppe mi ha detto allora te lo presento così tu gli spieghi bene i contenuti, io glieli ho spiegati ed è venuto insieme a quell'altro signore che e stato molto ad ascoltare senza parlare, poi quando ce ne siamo andati la persona più anziana mi ha detto poi c'è questa cosa, bisognerebbe prestare attenzione ed io gli ho detto e si bisognerebbe prestare attenzione e così gliel'ho spiegata la cosa...

PEPPE: certo, bene, bene, bene....

ROMEO: hai capito?...però gli ho detto guarda che Peppe è amico mio quindi mi ha fatto questo appuntamento per tutelarli, siccome è di lui che mi fido ho detto io e mi fido solo di lui; è lui è un po di quello che mi guarda un pò le spalle in generale, ha ravvisato una vulnerabilità è mi ha voluto rendere partecipe, da lui non mi aspetto problemi perchè lui è quello che ...insomma tutta una serie di cose complimentose, perciò ti ho fatto la domanda se tu ti eri visto con il vecchio (ndr Ciriaco De Mita) ...



- PEPPE: anche perchè, poi ho capito anche che lui nel passaggio che c'era stato era rimasto un attimo perplesso del fatto che mi aveva trovato nei nomi di quella persona senza che lui sapesse niente hai capito no...allora ho detto voglio spiegarla anche come era successo, lui mi ha detto no per me, perchè lui mi ha detto sai, ho detto fammi capire ma questa persona sta con te è tranquilla, si si si mi ha detto però sai mentre io a te ti affiderei la gestioni di qualunque cosa, pure di casa mia mi ha detto, sai su quest'altro insomma no come dire,
- ROMEO: me l'ha detto anche a me questo...
- PEPPE: mi fido di meno, ho detto ma figurati insomma questo lo capisco mica sono nato ieri capisco con chi abbiamo a che fare...
- ROMEO: no mi ha detto anche a me la stessa cosa, non proprio così mi ha fatto un distinguo tra te e quell'altro...
- PEPPE: ma figurati...
- ROMEO: mi ha fatto un distinguo, e poi ci ha tenuto a sapere ed era contento che io l'avevo informato che tu eri corso in aiuto a me per tutelarmi su quell'altra cosa hai capito?... la cosa napoletana diciamo  
...
- PEPPE: certo, certo, certo, no no no, mi pare tranquillo ...inc...
- ROMEO: con la quale lui fa molto il tifo, naturalmente, inutile che te lo dico
- PEPPE: va bene è chiaro è normale sembra che ormai non ci sono problemi ...
- ROMEO: pare che non ci sono problemi...
- PEPPE: quindi adesso dobbiamo solo andare avanti no, no, mi è sembrato un bel segnale lui è rimasto ..inc..no ho detto per farci gli auguri perchè mi era dispiaciuto questo episodio di così no ha detto è acqua passata, no però ci tenevo a insomma è rimasto contento comunque conoscendolo ...
- ROMEO: poi ti ha fatto la battuta dell'amico comune...
- PEPPE: si si io poi ho fatto l'arte dello scemo hai capito quindi, va bene...vedi tu  
....
- ROMEO: complimenti, io mi attivo un attimo e sentiamoci, sentiamoci in questi giorni comunque sentiamoci...

- PEPPE: se hai suggerimenti o cose prima di domani mattina fammi sapere che ti aggiorno in tempo reale...
- ROMEO: ok va bene...
- PEPPE: ciao.-

La parte finale delle conversazione è un distillato del tipo di rapporto che lega i due indagati: un rapporto che, ancora una volta, viene dimostrato essere fondato su un generalizzato accordo corruttivo, in cui l'interscambio di favori (economicamente valutabili) è continuo e ininterrotto. Nella specie, si viene a conoscenza di come il ROMEO sia prodigo a tessere lodi del GAMBALE

- sia con un eminente "grande vecchio" (al verosimile fine di favorire un "salto politico" dell'assessore), che la p.g. identifica (sulla scorta anche del contenuto di altre conversazioni) in Ciriaco DE MITA, il quale - a dire dell'assessore - non ha mancato di "apprezzare" il suo "lavoro" in favore del ROMEO,
- sia nei confronti di un ignoto personaggio con cui l'imprenditore si era incontrato, rappresentandogli l'estrema affidabilità e lealtà del GAMBALE: "ho detto che tu me lo avevi fatto conoscere perche tu volevi darmi una mano per quell'altra cosa ... però gli ho detto, guarda che Peppe è amico mio, quindi mi ha fatto questo appuntamento per tutelarli, siccome è di lui che mi fido ho detto io e mi fido solo di lui; è lui è un po' di quello che mi guarda un pò le spalle in generale, ha ravvisato una vulnerabilità e mi ha voluto rendere partecipe, da lui non mi aspetto problemi perchè lui è quello che ...".

Questo è il giudizio che ROMEO ha del GAMBALE e che non manca di spendere negli incontri (pubblici e privati) che intrattiene con terze persone al fine di agevolarlo: un fido GAMBALE, disponibile a "tutto tondo", un tenace e sicuro "guarda spalle" del ROMEO, il quale non manca, in ragione di tutto ciò, di riconoscergli le dovute ricompense, comprese simboliche, quanto significative, pacche sulle spalle: "ottimo, ottimo... bene Peppe bene ...".



Il giorno successivo si ascolta il CARDILLO che, in aderenza agli accordi raggiunti con GAMBALE e in previsione dell'incontro con i presidenti delle dieci Municipalità, analizza, con il suo collaboratore MANZO Antimo, come impostare la delibera e le opportune modifiche da apportare alla relazione programmatica al bilancio.

Il MANZO non manca di rappresentare le sue perplessità e ad una soluzione troppo semplicistica proposta dal CARDILLO, che fa anche intendere come egli ritenga di dover svolgere e interpretare il proprio mandato ("...dipende da come si scrive la delibera, secondo me, o no? ..."), replica uno scettico MANZO, che non ritiene (in base alle proprie conoscenze interne) che vi sia quella unanimità dei presidenti delle Municipalità tanto pubblicizzata dal GAMBALE ("C:...no ma il presupposto è che l'accordo è di tutti e dieci i presidenti... - A: Ed io non sono convinto, ti devo dire la verità, secondo me dice una bugia ...").

RIT 508/07 Progressivo n°: 445 Data : 11/04/2007 Ora : 10:06:16 Durata : 0:02:55. CARDILLO con Antimo MANZO

C: Ueh Antimol

A: Ehm ciao Enrico, ciao...

C: Senti, no, io mo il sindaco mi vorrei vedere un po' con GAMBALE, perchè va be GAMBALE ci ha parlato ieri va be... ma lei vuole, è il fatto di quella procedura che vuole fare GAMBALE...

A: Sì, sì

C: Che è una cosa buona secondo me..

A: Sì, anche se secondo me, formalmente è un pò azzardata, perchè c'è il problema di modifica di regolamento, secondo me la mia impressione...

C: Uhm, dipende da come si scrive la delibera secondo me o no?

A: Eh, ma insomma, o sono d'accordo tutti e dieci i presidenti delle municipalità...

C: No, no ma il presupposto è che l'accordo è di tutti e dieci i presidenti...

- A: Ed io non sono convinto, ti devo dire la verità, secondo me dice una bugia
- C: Uhm..
- A: Io non sono convinto...
- C: Perchè ti hanno detto qualche cosa a te?
- A: Si...vedi quello è c'è un atto scritto, tra, cioè prima di tutto abbiamo un protocollo di intesa tra il comune di Napoli e le dieci municipalità che condividono questa procedura, poi si fa la delibera, quindi se non si fa questo passaggio, Enrico ci facciamo male, ho l'impressione, cioè ha raccolto le lamentele delle municipalità, però non ha fatto sapere quale è la proposta...
- C: Uhm, uhm., uhm..
- A: Questa è la mia impressione è poi può darsi che mi sbaglio e ovviamente
- C: Uhm, uhm..
- A: Però ho il dovere di metterti in guardia, cioè va benissimo siamo d'accordo a farlo, facciamo un bel protocollo di intesa, fra il Comune e le dieci 10 municipalità sulla procedura...
- C: Uhm, uhm
- A: Poi dopodichè si può fare la delibera
- C: Uhm, uhm, va buono...
- A: Va buono..
- C: Si poi ci dobbiamo vedere sopra da lei, perchè io vorrei vedere se slitta di qualche giorno sta cosa, forse ci conviene fissare con lui l'aggiuntiva formale e partecipanti...
- A: Embè certo, certo..
- C: Noi secondo me, dovremmo piazzare questo in uno scopo d'intesa con la guardia di Finanza hai capito per fare l'intrattieno?
- A: E va bene...
- C: Tu a questo della Guardia di Finanza non l'hai sentito ancora eh
- A: No, no non l'ho sentito proprio..
- C: Stamattina li chiamiamo...
- A: Va bene tu stai venendo qua allora?
- C: Si, si tu stai in ufficio?



- A: Io sto dalle otto e mezzo perchè ieri sera, poi mi sono accorto..
- C: **Perchè stavi in ragioneria.**
- A: Ehm mi sono accorto di una svista e quindi.. abbiamo riparato insomma
- C: Ahm un'altra cosa, che ti volevo dire, poi ci sono tutte quelle lettere che ha segnalato lui, "USCEHICH" queste cose qua l'hai viste quelle cose là?
- A: No, ora mo ho visto solamente le cose delle municipalità in questi due giorni...
- C: Uhm, uhm..
- A: Poi finita la riunione della municipalità, incominciamo a vedere tutti i quai del bilancio insomma..
- C: Uhm, uhm, va buono, va buono, ma comunque io me li voglio portare sopra perchè voglio dire anche a lei: Rosetta ma noi dobbiamo ancora a fare questa dispersione il "CEICK" dieci persone in Economia e Commercio quando abbiamo un servizio Finanzia Europea, quà qualcuno prima o poi si fa male o no?
- A: E come no! va buono a fra poco allora ciao.
- C: **Ciao...**

E' chiaro che l'assessore Cardillo intende appoggiare il progetto-Gambale : ove si trattasse di un mero sostegno politico, nulla quaestio, rientrandosi nelle fisiologiche dinamiche di tali contesti. Laddove, tuttavia - come nel caso di specie - si è al cospetto di un progetto ideato e scientemente portato avanti per consentire al Romeo di aggiudicarsi la relativa gara, deve rilevarsi l'antigiuridicità della condotta.

I dubbi espressi dal MANZO (che in realtà erano certezze, per come egli apertamente ammette nel discutere con CARDILLO) si concretizzano, nel corso della riunione indetta quel giorno da GAMBALE con i presidenti delle Municipalità, alla presenza del sindaco, uno dei presidenti, Giuseppe BALZAMO, fa ostruzionismo, manifesta perplessità, non appare convinto (a buon diritto) della bontà di "accorpare" servizi così eterogenei come la manutenzione degli edifici scolastici e la refezione, e alla fine il tanto agognato unanime accordo, addirittura formalizzato in un atto sottoscritto da tutti i presidenti, non si raggiunge ("...potevamo pure chiudere stamattina ma lo

stronzo di Peppe Balzamo si è messo di traverso ...").

Al momentaneo insuccesso politico non può che far seguito un ostentato ottimismo da parte del Gambale che il giorno precedente aveva garantito al Romeo il buon esito della procedura.

L'interpretazione che GAMBALE fornisce sugli esiti della riunione è assolutamente aderente alla sua personale ottica di "gestione" dell'interesse pubblico: egli apertamente sospetta - e riferisce al Romeo - che l'opposizione del BALZAMO sia meramente strumentale e riconducibile a più gravi interessi di natura personale ("...probabilmente forse lui ha degli interessi li sopra... sulla refezione, forse lui è preoccupato di perdere qualche cosa hai capito?...").

Motivo per cui il GAMBALE non ha ragione di ritenersi seriamente preoccupato ("...perché, capisci, non ho paura che questo sia il motivo vero della resistenza ...") riservandosi di convocare il presidente delle municipalità e comprendere quali siano i reali interessi che intendono perseguire.

Interessanti, ai nostri fini, sono anche i riferimenti che GAMBALE fa all'ing. Luigi PISCITELLI, che confermano come anche egli fosse pienamente coinvolto nell'illecito progetto, e all'assessore CARDILLO che, nel corso della riunione ha ribadito la necessità che il progetto venga inserito nella relazione programmatica al bilancio prossima all'approvazione, altrimenti mancherebbero i fondi per il necessario finanziamento.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1204 Data : 11/04/2007 Ora : 14:09:27 Durata : 0:03:08. Romeo con Peppe.

ROMEO: pronto?...

PEPPE: Alfredo sono Peppe...

ROMEO: com'è andata?...

PEPPE: parzialmente bene, cioè nel senso che potevamo pure chiudere stamattina ma lo stronzo di Peppe Balzamo si è messo di traverso...

ROMEO: ah si ...?

PEPPE: Si. Ha detto: "io condivido l'impostazione ne ho parlato con Gambale che correttamente ci ha informato io non ho nulla da dire sull'impostazione, che condivido pienamente, ho solo la perplessità che mettere insieme la manutenzione delle cose con la refezione, prendo qualche perplessità ci vorrei pensare sono cose troppe diverse etc etc, io da stamattina ...inc..". Lui questa cosa già me l'aveva detto forse io non l'avevo colta abbastanza ne parlavamo, dopo, insieme con Luigi (ndPM: l'ing. Luigi PISCITELLI), probabilmente forse lui ha degli interessi li sopra...

ROMEO: sulla refezione...

PEPPE: sulla refezione, forse lui è preoccupato di perdere qualche cosa hai capito?...

ROMEO: è possibile...

PEPPE: perché, capisci, non ho paura che questo sia il motivo vero della resistenza, che gli altri sono tutti d'accordo avrebbero firmato già stamattina il documento anche se dobbiamo un attimo rivederlo rispetto ad alcune cose che sono emerse, però l'indicazione il Sindaco, c'era anche il sindaco quindi lei l'ha data diciamo lei l'indicazione mi ha fatto stare anche a me alla riunione su questa cosa ha dato insomma ha fatto capire che lei è favorevole Quindi, diciamo che adesso è una posizione molto delicata perchè i soldi non ci stanno, la situazione è così, siamo con i piedi di piombo, però diciamo anche Enrico concludendo ha detto adesso rivedetevi con Gambale e firmiamo questo documento che per noi è propedeutico all'inserimento nella relazione, anche se devo dirti che Enrico non è che proprio da una mano in questa direzione, pure stamattina poteva essere un pò più come dire incisivo, poi li c'è una guerra interna tra i D.S. che non finisce più, quindi è anche complicato, una guerra furibonda fra di loro. Comunque, diciamo secondo me siamo al settanta per cento del percorso ecco diciamo adesso bisogna fare solo questa stretta finale



io ho fatto modificare un poco questo documento in maniera da fargli inserire dentro alcune cose che loro gli hanno chiesto diciamo da poter dire che abbiamo raccolto, sai queste cose un poco....e tra un paio di giorni entro venerdì di chiudere io voglio chiudere entro venerdì mi chiamerò Balsamo e dico fammi capire qual'è il problema e parliamone ...

ROMEO: va bene...

PEPPE: ok altre novità, niente procediamo, io spero ti ho detto dovremmo chiudere così ok...

ROMEO: speriamo bene...

PEPPE: ok ciao ciao

ROMEO: ciao grazie.-

E nella soluzione del "problema BALZAMO" viene coinvolto, personalmente dal ROMEO, anche l'ing. PISCITELLI, r.u.p., che sembra essere stato il "risolutore" della faccenda.

La conversazione ci mostra un attento e dettagliato PISCITELLI che offre un preciso e puntuale resoconto dell'incontro avuto con il recalcitrante presidente della Municipalità.

Un incontro in cui un soddisfatto PISCITELLI non ha mancato di "spendere" il proprio ruolo formale di "dirigente del settore edilizia scolastica" e soprattutto, al fine evidente di "forzare" le scelte del suo interlocutore nel senso desiderato dal ROMEO e dal GAMBALE, di collegare a tale sua funzione futuri prossimi "favori" da riconoscere, in cambio della sua condiscendenza, al BALZAMO, il quale prontamente coglie il segnale e risponde di conseguenza: *"...se tu tieni qualche esigenza, qualche cosa da fare non c'è alcun problema.. ha detto lui: io questo voglio, tu se mi dai la tua parola su questo,... questo è stato, proprio bello, papale, papale, ma proprio arrivando anche a livello proprio terra terra, diciamo, rispetto a questi fatti. Era solo questo, perché, io glielo ho detto, poiché non ho notato nelle tue osservazioni nulla di squisitamente tecnico...fammi capire quale è il problema, però sempre con la premessa che ci siamo*

*detti che prima, ho detto, che la cosa devi dire che tu non vedermi amico di nessuno, sono dirigente del servizio che sto parlando e che ti sto dicendo sto facendo un capitolato...sto facendo una cosa etc etc quindi per cui lui... va bene si è convinto".*

Di qui l'ennesima ( amara) conferma sulle modalità di gestione della cosa pubblica : l'opposizione politica ad un progetto - come visto accadere anche per il " Global service" laddove " l'ermenutica politica" individuava la vera ratio degli emendamenti presentati dai consiglieri dell'opposizione non tanto in una differente modalità di tutelare l' interesse pubblico quanto, piuttosto, nella volontà di ricavare comunque un beneficio dal progetto per la "fazione" di appartenenza - lungi dall'essere sussumibile nella fisiologica dialettica ( ideologicamente orientata) delle parti , ad altro non mira che al perseguimento di "utilità" o "profitti" per la parte rappresentata e viene tacitata attraverso la promessa di soddisfare quella determinata esigenza.

Nel caso di specie, per ottenere il necessario assenso del Balzamo sul documento d'intesa, interviene, con la promessa di una controprestazione politica, un funzionario del Comune che, peraltro, si rapporta costantemente con il ROMEO ed il suo entourage all'evidente scopo di assicurare il raggiungimento degli obiettivi programmatici perseguiti che rischiano di essere bloccati o rallentati in un momento topico della procedura, dovendosi intervenire sulla delibera di approvazione della relazione programmatica al bilancio per le necessarie modifiche.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1322 Data : 13/04/2007 Ora : 16:40:03 Durata : 0:04:50. ROMEO con Piscitelli

LUIGI: pronto?...

ROMEO: Ingegnere mi ha chiamato?...

LUIGI: ho visto però che non rispondevate ci sarà su quell'altra linea insomma, va bene già so che sapete, tutto bene insomma...

ROMEO: quindi è venuto in seguito alla vostra chiacchierata...

LUIGI: si si si si ....



ROMEO: com'è andata? Raccontatemi...

LUIGI: bene bene, come come si pensava insomma ...

ROMEO: MA VOI L'AVETE DISSUASO ?...

LUIGI: ha voluto...no no no, io gli ho dato allora mi sono presentato nella qualità che sono, gli ho detto tu non mi guardare, ho detto non guardiamo sempre le stesse cose, ho detto oggi sono quello che sta qua che sta dando un'impostazione seria è corretta ad un fatto per altro sono dieci anni sperimentato, funziona etc etc...ho detto per altro però è chiaro che non ti nascondo che sono colui che ad un certo punto quando si dovrà essere operativi ha un certo peso, per cui, se tu tieni qualche esigenza, qualche cosa da fare non c'è alcun problema, ha detto lui: "io questo voglio, tu se mi dai la tua parola su questo"... questo è stato, proprio bello papale papale ma proprio arrivando anche a livello proprio terra terra diciamo rispetto a questi fatti, era solo questo perchè io glielo ho detto poichè non ho notato nelle tue osservazioni nulla di squisitamente tecnico, fammi capire quale è il problema, però sempre con la premessa che ci siamo detti che prima, ho detto, che la cosa devi dire che tu non vedermi amico di nessuno, sono dirigente del servizio che sto parlando e che ti sto dicendo sto facendo un capitolato...sto facendo una cosa etc etc quindi per cui lui... va bene si è convinto; poi anche altre cose però che possono essere oggetto veramente di un approfondimento e cosa, ma comunque oggettive e poi dopo quando è uscito ha detto io ho firmato sulla tua parola ...

ROMEO: ho capito...

LUIGI: l'ha sentito anche Peppe ...

ROMEO: va bene...

LUIGI: ho detto va bene non ti preoccupare non c'è problema, ho detto te l'ho data la ...inc... mantengo non ti preoccupare non c'è problema...e questo è la cosa. Però è forte perchè questo che fece l'intervento pubblico, adesso avendolo omesso ovviamente se qualcuno



aveva qualche dubbio e si nascondeva dietro di lui, no, con il pretesto di dire no ma quello però è un tipo, adesso diciamo avendolo preso per prima la ...inc... si sgombra il campo insomma problemi non ce ne sono, ma se qualcuno aveva qualche perplessità adesso vedendola sola non può dire più niente deve solamente...

ROMEO: certo...

LUIGI: come dicevamo prima è essendo molto in forma, io credo che per domani se li prendono tutti quanti e adesso stiamo anche a S.Giovanni per prenderne una importante ed altresì importanti, quindi penso che la cosa si completerà per domani... e che io stavo facendo pure un'osservazione che prendete queste dieci guardate non ci sta da fare niente più...

ROMEO: infatti io glielo ho detto pure...con questo meccanismo non è che ci sia non c'è più la facoltà ci sarebbe addirittura un obbligo...

LUIGI: no ma è un obbligo, per altro devono scegliere solo un prodotto destinato a....

ROMEO: certo...

LUIGI: se il destinatario dice io voglio questo prodotto, ma chi può dire che non è vero, può dire un'altra cosa...

ROMEO: infatti ...

LUIGI: quelli sono i destinatari del prodotto che hanno voluto quel prodotto, quindi, nessuno può più ...è forte poi è impostato pure bene, io non so se ...inc... IMPOSTATA IN UNA MANIERA FORTE VERAMENTE FORTE, VERAMENTE MI PIACE...

ROMEO: no, ma agevola poi domani il percorso di chi deve aderire alla convenzione, nooo, diventa un obbligo aderire...

LUIGI: certamente...certamente diventa un obbligo, no diciamo che quando si sono prese queste ...inc.. si è spianata una strada proprio in un modo spaventoso, veramente si fatto tutto, si devono fare degli atti formali ma che sono solo tali, formali...

ROMEO: certo...



- LUIGI: contenuti ne hanno pochi...
- ROMEO: ma voi che fate, venite?...poi...
- LUIGI: sentite voi se mi dite di si io veramente lunedì me la farei una passeggiata, se lunedì ci siete, poi se non ci state....
- ROMEO: Io direi e sempre meglio Martedì...
- LUIGI: Martedì va bene?...
- ROMEO: allora Martedì...
- LUIGI: Martedì pomeriggio ovviamente no la mattina perchè la mattina ho sempre ....
- ROMEO: no, al pomeriggio alle 18,30 ...
- LUIGI: va bene, esatto, mi faccio una passeggiata là e vengo a trovarvi, d'accordo allora vengo martedì alle 18,30 ve lo fisso fin da ora ...
- ROMEO: perfetto io ho avvisato che portavate quelle altre carte...
- LUIGI: si si le porto lunedì, lunedì le porto...
- ROMEO: perfetto!...
- LUIGI: perchè dopo devo stare con ..inc.. va bene d'accordo arrivederci.
- ROMEO: arrivederci.-

Nel corso della conversazione emerge, in maniera chiarissima, l'importanza dell'assenso del Balzamo, a seguito della intercessione dell'ing Piscitelli, che consentirà, di fatto, di tracciare, indelebilmente, il futuro percorso procedimentale (che deve sfociare nel relativo bando di gara), nella prospettiva desiderata dal Romeo - che non esita ad esprimere il suo compiacimento - ("...impostata in una maniera forte veramente forte, veramente mi piace..."), facendo sì che i successivi atti da compiere diventino mere formalità procedurali ("...quando si sono prese queste ...inc.. si è spianata una strada proprio in un modo spaventoso, veramente si fatto tutto, si devono fare degli atti formali ma che sono solo tali, formali...").

Nella parte finale della conversazione Romeo e Piscitelli fissano un appuntamento per incontrarsi di persona presso gli uffici del Romeo.





Atteso l'interscambio che ci si è abituati a vedere nell'analisi complessiva della vicenda, benché ignoti i motivi di quell'incontro, è legittimo supporre che, alla importante prestazione in cui si è prodigato il Piscitelli faccia seguito una controprestazione.

Diversamente, non è dato comprendere i motivi per i quali il dirigente comunale si è profuso, (impegnandosi a contraccambiare) per far recedere il Balzano dalla sua opposizione al "progetto GAMBALE", curandosi di tenere costantemente informato il Romeo del suo operato.

Quel che è certo che, due tre giorni dopo si addivene alla formale sottoscrizione del documento di intesa da parte di tutti i presidenti delle Municipalità, cui fa seguito l'aggiornamento di rito, in tempo reale, del diretto interessato sia da parte del Piscitelli (.....*si ho sentito, ho sentito anche l'ingegnere...*...) che da parte del Gambale.

Il 15/4/2007 si ascolta, una conversazione sul tema tra il ROMEO ed un entusiasta assessore GAMBALE che - ricevuti i complimenti dal suo interlocutore, sempre prodigo e attento ad elogiare il politico di turno - , prospetta, altresì, al ROMEO la sua intenzione di presentarlo al ministro Giuseppe FIORONI (all'epoca responsabile del dicastero della Pubblica Istruzione) al verosimile scopo di indurre anche questi a "sponsorizzare" il progetto-scuole che si sta approvando a Napoli.

Di fronte ad un cauto ROMEO - che, da vero professionista della politica, incassa i successi controllando gli entusiasmi e ponendo sempre attenzione ai riverberi negativi che potrebbero derivare da una sovra-esposizione - l'interlocutore gli assicura che si tratterà di un incontro "segreto", senza identificazione all'ingresso ministero ("...se vieni con me, vieni senza, come dire, identificazione, pass, coso, roba, stiamo insieme ...").

RIT 271/07 Progressivo n°: 1372 Data : 15/04/2007 Ora : 18:25:57 Durata :  
0:03:07. ROMEO con Gambale

ROMEO: Pronto?...

- PEPPE: Alfredo sono Pepe...
- ROMEO: ciao Pepe come stai?...
- PEPPE: bene tu come stai?...
- ROMEO: bene, bene, grazie...
- PEPPE: senti due flash: il primo, io domani ho un appuntamento con Pepe Fioroni per alcune cose...
- ROMEO: Pepe...
- PEPPE: Fioroni...
- ROMEO: ah....
- PEPPE: al Ministero alle sei. Tu come stai combinato? vogliamo fare un salto insieme?
- ROMEO: fammi vedere un attimo...,
- PEPPE: se vieni con me, vieni senza, come dire, identificazione, pass, coso, roba stiamo insieme...
- ROMEO: si va bene, aspetta no alle sei no...
- PEPPE: stai incasinato...
- ROMEO: alle sette...
- PEPPE: devo verificare domani mattina per te sarebbe possibile alle sette in caso...
- ROMEO: ... alle sette, sette e mezzo...diciamo ....
- PEPPE: più tardi ...
- ROMEO: si...
- PEPPE: adesso io verifico un attimo perchè io tenevo questo mezzo appuntamento fissato da un pò perchè dovevo vedere un attimo delle cose con lui e quindi, insomma poichè lui stava al ministero eravamo rimasti così, mi ero liberato, fatto liberare dalla segretaria uno spazio, perchè io non ci avevo pensato che stai su Napoli lunedì, quindi poi hai detto che stavi su Roma e quindi adesso vediamo, senti in caso, allora se i comunque dovrei andare comunque a Roma perchè devo fare questa cosa con lui e qualche altra cosetta, in caso se è così ti raggiungo poi su Roma, tu dove stai a Roma?...

- ROMEO: Io sto a Piazzale Flaminio - Piazza del Popolo ...
- PEPPE: Piazza del Popolo, ok va bene allora magari poi ti chiamo scendiamo un attimo...
- ROMEO: o la sera...
- PEPPE: anche io non lo so se torno o no veramente ancora non ti so dire adesso vediamo, se no ci possiamo vedere pure la sera, io ti porto, domani ti dovrei portare questo bel documento...
- ROMEO: eh, o la mattina, insomma vedi un attimo io vorrei comunque ...
- PEPPE: io la mattina sto a ... devo lavorare perchè mi mancano quest'altre tre firme che devo raccogliere....
- ROMEO: io vorrei cercare comunque di vederti perchè se no io rischio di rimanere tutta la settimana qui...
- PEPPE: no, no, ti devo vedere ti devo vedere pure io; tra l'altro appunto facciamo un po' il punto sulla cosa e comunque è andata meglio di quanto io pensassi, ad un certo punto, ad un certo punto ho pensato di....
- ROMEO: si ho sentito, ho sentito anche l'ingegnere (ndr Piscitelli Luigi) ...
- PEPPE: era contento Luigi no?...
- ROMEO: molto contento, anzi per davvero ti ha fatto dei complimenti molto spassionati diciamo...
- PEPPE: è andata bene, è andata bene, poi il Sindaco pure è contento il visto di questa cosa, tutto sommato. Adesso non so Enrico come reagisce, però tutto sommato penso che lasci fare, ormai perchè non può fare diversamente....
- ROMEO: certo, certo, ...
- PEPPE: non può fare diversamente...va bene dai ci acchiappiano domani mattina allora io verifico un attimo la segreteria di Peppe di com'è la situazione e poi ci aggiorniamo.-
- ROMEO: ok..
- PEPPE: Ok, ciao.-

La conversazione prosegue con GAMBALE che rappresenta la necessità di incontrarsi di persona, dovendo egli consegnare dei documenti e per "fare il punto della cosa" alla luce dell'importante risultato raggiunto, già proiettandosi al successivo passaggio che dovrà coinvolgere l'assessore Enrico CARDILLO che, all'esito di tale documento, non potrà che conformarsi alle direttive

Ed il giorno successivo - raccolte anche le ultime tre firme che mancavano sul documento d'intesa - nuovamente il Gambale ed il Romeo interloquiscono sul risultato raggiunto con i medesimi entusiastici toni accordandosi per recarsi al ministero.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1392 Data : 16/04/2007 Ora : 12:53:24 Durata : 0:01:32. Romeo con Peppe

ROMEO: pronto?...

PEPPE: Alfredo... Peppe...

ROMEO: ciao Peppe...

PEPPE: ciao, SENTI NOI ABBIAMO CHIUSO QUA AL COMUNE, TUTTO A POSTO ...

ROMEO: OTTIMO, BRAVO,

PEPPE: abbiamo finito, abbiamo recuperato tutte le firme, quindi si procede liberamente. Senti, sette e un quarto va bene da Fioroni...?

ROMEO: sette e un quarto, va bene, va bene...

PEPPE: come vogliamo fare ci vogliamo andare insieme, ci vediamo lì ti raggiungo io, ci muoviamo, come vuoi fare?...

ROMEO: tu come sei messo?...sei con la macchina...

PEPPE: no, no, no, io per Roma mi muovo sempre con... a piedi... Taxi senza

ROMEO: allora ci vediamo lì sotto, dov'è al ministero ...

PEPPE: Trastevere...a Trastevere a viale trastevere...

ROMEO: che è Ministero della ....

PEPPE: Pubblica Istruzione

- ROMEO: Pubblica Istruzione, (scrive e ripete a voce alta Viale Trastevere Pubblica Istruzione) va bene...
- PEPPE: Senti e poi ci fermiamo poi un attimo io e te per un quarto d'ora che dici?...
- ROMEO: Allora scusa se dice che ci dobbiamo fermare per un quarto d'ora io e te, vediamoci verso le 18,30 ...
- PEPPE: a per me va benissimo ...
- ROMEO: da me, poi ci prendiamo un taxi e poi andiamo insieme...
- PEPPE: va bene dove sei tu?...
- ROMEO: Via di Villa Ruffo n.5 - Piazzale Flaminio...
- PEPPE: Piazzale Flaminio - Villa Ruffo n.5 ... va bene ok adesso me lo segno subito così me lo ricordo, va bene ok allora alle 18,30 sto da te ...
- ROMEO: D'accordo...
- PEPPE: ciao, ciao ciao
- ROMEO: ciao.-

E l'incontro avviene, e non è particolarmente breve, se è vero che, come si legge nell'informativa 14/4/2008 - alle ore 20.18 il ROMEO, contattato dal figlio, gli rappresenta di trovarsi all'interno del dicastero della pubblica istruzione, a Trastevere (cfr. conv. n. 1410 del 16/4/2007, ore 20:18:08).

Il giorno successivo, martedì 17.4.2007, si ha la conferma che, come d'accordo, l'ing. Piscitelli si reca presso gli uffici del Romeo e viene personalmente ricevuto da costui.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1433 Data : 17/04/2007 Ora : 18:06:14 Durata : 0:00:40. ROMEO con la sua collaboratrice.

- ROMEO: pronto?...
- SEGRETARIA: Avvocato la volevo avvisare che è arrivato l'ingegnere Piscitelli...
- ROMEO: sì, sì Vinacci non è ancora venuto?...



SECRETARIA: no,no Franco ancora no...  
 ROMEO: Ok ...  
 SECRETARIA: va bene, prego.-

Per successione cronologica ed in aderenza alle argomentazioni articolate sopra, si riporta una ulteriore conversazione telefonica intercorsa, in data 19 aprile 2007, tra il ROMEO e il ten col. Mazzucco Vincenzo nel corso della quale i due fanno chiaro riferimento ai "successi" ottenuti dal comune amico e che non possono non ricondursi al progetto sponsorizzato dall'assessore Gambale che, nel medesimo contesto temporale aveva ottenuto la sottoscrizione del documento dai presidenti delle Municipalità.

D'altra parte che " il nostro amico" sia il suddetto assessore si desume sia dal tenore complessivo della conversazione, sia dalla conversazione precedentemente riportata tra i medesimi interlocutori, sia dal riferimento a " quell'incontro", avvenuto due giorni prima, con il ministro Fioroni caldeggiato dallo stesso Mazzucco ( cfr conv. n°: 512 Data : 19/03/2007 Ora : 16:51:09), sia, infine da ulteriori acquisizioni indiziarie che verranno riportate in seguito che comprovano lo stretto rapporto di amicizia esistente tra Mazzucco e Gambale.

271/07 Progressivo n°: 1523 Data : 19/04/2007 Ora : 09:07:18 Durata :  
 0:06:35

TRASCRIZIONE:

Alfredo: Pronto?  
 Vincenzo: Alfredo buongiorno.  
 Alfredo: Ciao Vincenzo, come stai?  
 Vincenzo: Bene, tu?



- Alfredo: bene, bene, ho trovato la tua comunicazione, ma ieri ho avuto una giornata complicatissima.
- Vincenzo: Sì.
- Alfredo: Peraltro io stò a Roma adesso.
- Vincenzo: Ah, stai a Roma? pensavo che stavi tornando.
- Alfredo: No, no, ieri sono tornato...sono stato un giorno a Napoli, adesso stamattina sono tornato perchè ho un paio di cose da fare qui.
- Vincenzo: Uh, uh.
- Alfredo: Ti avrà detto il nostro amico che abbiamo fatto quell'incontro (ndPM: l'incontro è quello avuto al Ministero della P.I.).
- Vincenzo: Sì, lui già lo sapeva.
- Alfredo: Eh.
- Vincenzo: ha fatto la sorpresa!
- Alfredo: Devo dire che, che...bhò?insomma è uno abbast...concreto molto dinamico che ha fatto anche delle proposte...concrete sulle quali lavorare.
- Vincenzo: Uh,uh.
- Alfredo: Poi vediamo se effettivamente è così concreto diciamo. Però lui...mica stà lavorando bene, devo dire ha avuto già un buon risultato dal punto di vista operativo.
- Vincenzo: Sì, sì, no, ma infatti...
- Alfredo: Ti ha informato insomma!
- Vincenzo: Sì, no, siamo stati in conta...perchè subito dopo mi ha chiamato, mi ha avvertito.
- Alfredo: Uh, uh.
- Vincenzo: ha fatto un ottimo lavoro.
- Alfredo: Sì, credo, credo...di sì
- Vincenzo: Non ci stavo uh!
- Alfredo: Anch'io, anch'io, anch'io non pensavo, mi ha sorpreso.



- Vincenzo: Si, si, no infatti ecco perchè ho detto Alfredo ti aveva detto, va bene diglielo tu... faceva piacere, no, no, ha lavorato creando un contesto, ha fatto due cose buone.
- Alfredo: Ah, ah.
- Vincenzo: Senti, niente, adesso mi diceva se volevamo vederci, ho detto oggi lo vedo perchè lui dovrebbe stare ancora a Roma.
- Alfredo: Eh, pure io rischio di stare un paio di settimane qui senza muovermi perché c'ho tutto una serie di cose da progge... da programmare su questa commessa che sta partendo e quindi pensavo di dedicarmi un pò più a tempo pieno qui.
- Vincenzo: Uh, uh.
- Alfredo: Però, si, possiamo sempre fare, tu puoi sempre fare una scappata a Roma e ci facciamo la colazione insieme.
- Vincenzo: Si, si, come no! effe..., no, mi aveva detto una cosa, mi parla oggi, poi ha detto ti parlo da vicino.
- Alfredo: Eh!
- Vincenzo: E, quindi, perché diceva voleva organizzare una cena poi a Roma.
- Alfredo: Si, con il suo amico.
- Vincenzo: Eh.
- Alfredo: Con quello lì...di Napoli diciamo.
- Vincenzo: Uh, uh...
- Alfredo: Con il suo amico di Napoli.
- Vincenzo: Si.
- Alfredo: Perchè mi ha chiesto di fargli una cortesia che tu credo che tu già sappia.
- Vincenzo: Adesso, non so quale!
- Alfredo: Eh, di quel dipendente lì.
- Vincenzo: Ah, si, si.
- Alfredo: perchè mi ha comunicato una cosa che credo che sappia pure tu.
- Vincenzo: Eh....si.





- Alfredo: relativa a questa persona.
- Vincenzo: Sì, sì lo so (ndr: ride)
- Alfredo: (ndr: ...ride...)
- Vincenzo: E, lo so, infatti ho detto, no, pensavo al contrario.
- Alfredo: E, pure io glielo detto, ho detto per la verità, io e Vincenzo pensavamo così, però per pudore...
- Vincenzo: Ma io glielo avevo detto, guarda, pensavo, addirittura...
- Alfredo: Eh, eh, eh...mi avrebbe fatto piacere un pò di più per la verità.
- Vincenzo: No, tu non sai il fatto della moglie.
- Alfredo: Eh, lui me l'aveva detto, lui mi ha detto che sta proprio...
- Vincenzo: No, no, la moglie pensa che lui...ha un rapporto con l'amico...ride...
- Alfredo: Madonna...
- Vincenzo: No, perchè gli mandava i messa...inc...po ti spiego, guarda le risate, l'altra sera siamo andati a cena mi ha fatto morire guarda.
- Alfredo: Uh, uh.
- Vincenzo: perchè poi ho parlato pure con la moglie, ci vediamo...ride...guarda, ci dobbiamo vedere guarda, se te lo dice ci ammazziamo dalle risate.
- Alfredo: Eh, va bene allora organizziamoci a Roma dai anche indipendentemente da questo ma insomma, vediamoci un pò, perchè io rischio, adesso sabato e domenica stò qui, anche perchè stò arredando la casa di Francesco (ndr: figlio del ROMEO) e mi sto organizzando un pò con lui.
- Vincenzo: Eh...Tu dove vai a dormire tu?
- Alfredo: Adesso da Francesco.
- Vincenzo: Uh, perchè devo vedere perchè se io vengo lì poi devo ritornare la sera bhò, adesso vediamo.
- Alfredo: E, puoi dormire da me!
- Vincenzo: No, no, poi vediamo perchè se no mi devo prendere un giorno di ferie.



- Alfredo: E no, te ne dormi da me quì a casa di Francesco, io adesso l'ho arredata bene stò perdendo un sacco di tempo per... adesso gli avevo dedicato neanche un pò di tempo, adesso glielo stò dedicando, stò approfittando di questa cosa romana.
- Vincenzo: Uh, va bene, dai allora, adesso, oggi contatto Peppe poi magari ci organizziamo.
- Alfredo: Senti un attimo anche lui.
- Vincenzo: va bene.
- Alfredo: va buono!
- Vincenzo: Ok.d'accordo. Allora l'altro giorno ho visto l'ingegnere eh.
- Alfredo: Ahè, come sta andando Vincenzo?
- Vincenzo: Eh, ci siamo visti, no, no, dice il messaggio l'ha ricevuto,io sostenevo, no ha detto, no ma formalizziamo pure perchè così non...
- Alfredo: Eh...
- Vincenzo: Non c'è bisogno, no, ha detto due persone stimo a Napoli, una è lui
- Alfredo: Eh.
- Vincenzo: E, quindi mi ha dato questa responsabilità ed ha detto, no l'impegno c'è, vorrei portare... se riusciamo a chiuderla prima dell'estate.
- Alfredo: Eh, eh.
- Vincenzo: E va bene, io gli ho detto, guarda che tu mi avevi detto di formalizzare stò rapporto...
- Alfredo: Eh,eh.
- Vincenzo: va bene.
- Alfredo: Va buono, va buono...se ti ha detto così, andiamo avanti così.
- Vincenzo: No, lui prospettava, adesso te lo dico in sintesi, poi quando ci vediamo, contrariamente a quello che avevamo detto all'inizio di partire su una situazione semplice...
- Alfredo: Eh,eh.



- Vincenzo: Lui mi diceva, ma no conviene comunque realizzare, adesso,dopo decideremo per che cosa, ha detto ma tu sei, comunque un immobile che approfitti ...inc...se ti costa uno, dopo lo vendi a tre.
- Alfredo: Eh, eh,eh.
- Vincenzo: Ha detto, comunque le persone che sono disposte ad investire su quell'attività c'è ne sono tante ed è un peccato non farlo.
- Alfredo: Eh, eh.
- Vincenzo: Così anche perchè diceva che all'espresso si è fatto già un giro,...un parere su... di fare.
- Alfredo: Eh,eh...
- Vincenzo: Diventava un pò più completa come cosa, capito? Niente, va bene, questo è, infatti pure a Peppe lo devo dire che non lo sa, sono stato a Roma, va bene poi ti faccio sapere, dai.
- Alfredo: Ok.
- Vincenzo: Va bene.
- Alfredo: Ciao, Vincenzo.

Superfluo sottolineare, nuovamente, la tangibile confidenzialità esistente tra i due ( tale da includere inviti a pernottare presso l'abitazione romana del figlio del Romeo); la rassicurante consapevolezza che l'uno ( il Mazzucco) sia a conoscenza ( essendone stato debitamente informato) dei risultati raggiunti dall'altro con la fattiva cooperazione del comune amico; la condivisione emotiva dei successi ottenuti in un quadro di affinità che induce a ritenere comuni e condivisi gli interessi.

La qual cosa mal s'attaglia alle alte e delicate funzioni del Ten. Col. Mazzucco.

Ciò vale, viepiù, se, nel rileggere la parte finale della conversazione, ci si sofferma sul passo in cui appare chiaro che - sempre con in riferimento al Gambale, ROMEO rappresenta al suo interlocutore - nella certezza che costui già ne sia a conoscenza - che gli deve fare una " cortesia" ("...Perchè mi ha chiesto di fargli una cortesia che tu credo che tu già sappia...eh, di quel dipendente lì ...") con verosimile riferimento ad una prossima assunzione presso una delle sue imprese.



La conversazione si conclude con i due che discutono di affari collegati a speculazioni immobiliari.

Riprendendo l'analisi delle conversazioni più direttamente attinenti al progetto refezione e manutenzione scolastica, sovengono due ulteriori conversazioni tra GAMBALE e ROMEO che supportano ulteriormente il quadro indiziario in esame, reiterandosi quella costante comunicazione tra l'assessore e l'imprenditore sull'avanzamento dello "stato dei lavori" che può giustificarsi solo nella misura in cui si assuma come certo che i due abbiano un progetto comune da realizzare che, alla luce delle precedenti conversazioni, deve ritenersi essere quello relativo all'edilizia scolastica.

L'assessore, infatti, aggiorna l'imprenditore sulla documentazione prelevata presso il ministero sulla quale poi dovranno operare assieme le valutazioni del caso "cogliendo" l'occasione per informarsi a sua volta sulla convocazione da parte del Romeo della persona segnalatagli.

Ritorna, dunque, interscambio, che rimarca la natura sinallagmatica dei rapporti tra il pubblico ufficiale ed il privato imprenditore tanto più evidente per la contemporaneità tra prestazione e richiesta di controprestazione, per lo più corrispondente alla elargizione di posti di lavoro, finanziamenti ( come quello in favore di don Luigi Merola), "agevolazioni" connesse all'acquisto di appartamenti che le sue società gestiscono.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1582 Data : 20/04/2007 Ora : 16:11:22 Durata : 0:01:19. ROMEO con GAMBALE

ROMEO: pronto?...

PEPPE: solo un saluto, tutto bene?...

- ROMEO: si, volevo dirti che sono impedito dal convocare quella persona perchè sta in malattia in quanto si è rotto la gamba...
- PEPPE: te l'ho detto io a te ...
- ROMEO: ok, mi ero scordato ...
- PEPPE: sei grande...
- ROMEO: ok, ok ...
- PEPPE: senti ma te la sei chiamata no?...
- ROMEO: no, no, no, la volevo chiamare, ho detto al mio chiama per verificare bla bla bla ...
- PEPPE: grazie, sei grande...
- ROMEO: invece quello mi ha detto ma avvocato questo non ci sta
- PEPPE: lo so, lo so, ma è prossimo comunque, va bene... senti tutto bene io sono stato al Ministero ho preso già contatti
- ROMEO: OTTIMO...
- PEPPE: poi la settimana prossima ci mettiamo al lavoro tra il vice capo di gabinetto e l'altro responsabile delle cose...
- ROMEO: BENISSIMO, fammi sapere se vieni la settimana prossima a Roma vieni a salutare...
- PEPPE: martedì, ma tu sei sempre a Roma ormai ...stai fisso...
- ROMEO: si si ormai stò a Roma, no perchè sto facendo tutte queste cose ...
- PEPPE: ok ciao ciao ...
- ROMEO: un abbraccio...
- PEPPE: buon fine settimana...ciao ciao ciao
- ROMEO: ciao,-

E la conversazione del successivo 24.4.2008 tra i medesimi interlocutori si pone sul medesimo solco dell'aggiornamento costante e sulla altrettanto costante esigenza dell'assessore di confrontarsi con l'amico imprenditore, offrendo una ulteriore conferma alla fondatezza dell'interpretazione data alla precedente conversazione.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1689 Data : 24/04/2007 Ora : 13:04:55 Durata :



0:00:55. ROMEO con Peppe

PEPPE: eccomi, pronto,...

ROMEO: dimmi tutto...

PEPPE: ci vediamo stasera posso passare?...

ROMEO: come no, come no, ...

PEPPE: vado al Ministero alle sei a prendere un poco di carte...

ROMEO: BENE,

PEPPE: E poi passerei da te, insomma sempre una mezz'oretta penso la passo lì, dimmi tu...sette, sette e mezza otto, quando vuoi ...

ROMEO: sette, sette e mezza dai ...perchè alle otto deve stare qua...

PEPPE: sette e un quarto...ma ce le faccio, ce le faccio...

ROMEO: va bene

GIUSEPPE: anzi, io vado adesso le sei meno un quarto sono al Ministero  
...prendo queste carte e ti raggiungo...

ROMEO: d'accordo ...

PEPPE: mi pare che lì stanno procedendo quindi insomma mi pare buono, ok

...

ROMEO: ok ti aspetto...

PEPPE: ci vediamo da vicino...ciao ciao ciao

ROMEO: ciao.-

Analogo l'atteggiamento del dirigente comunale, ing. PISCITELLI, che, come una radio - cronaca, informa il Romeo sugli esiti delle riunioni ( formali ed informali) tra assessori in cui si è discusso del progetto sulla manutenzione e refezione scolastica, mettendolo sull'avviso rispetto all'ambigua condotta dell'assessore CARDILLO ( il "corto" della conversazione), nel corso delle (riservate) riunioni, ascrivibile, a dire degli interlocutori, ad una precisa volontà di voler attribuire una maggiore valenza al suo contributo in sede di approvazione alla relazione programmatica al bilancio, ("...deve trovare il sistema per venderselo, deve trovare il modo per mettersi in

evidenza, e poi ha delle sue priorità ...) che potrebbe spingerlo a qualche " tiro mancino".

RIT 271/07 Progressivo n°: 1794 Data : 27/04/2007 Ora : 20:42:44 Durata : 0:06:39. ROMEO con Piscitelli Luigi

LUIGI: Pronto?...

ROMEO: Ingegnere buonasera...

LUIGI: Avvocato, buonasera a voi, però io voglio capire chi o cosa vi trattiene, io penso forse chi, o no? ...

ROMEO: No, no, figuratevi che mia moglie, figuratevi che mia moglie si è insospettita e mi raggiunge domani mattina e sta con me a Roma perchè ha detto voglio sapere chi è questa fidanzata ...

LUIGI: si, però ha fatto l'errore di avvisarvi, perchè se veniva improvvisamente chi lo sapeva ....

ROMEO: ho detto guarda magari ci stesse una fidanzata, la fidanzata mia adesso in questo momento è il Comune di Roma ...

LUIGI: è il Comune di Roma adesso la fidanzata vostra e va bene con ventimila figli che devono nascere...

ROMEO: come state ingegnere...

LUIGI: bene, bene...

ROMEO: io ho visto il vostro amico...(ndPM: GAMBALE)

LUIGI: ah si...?

ROMEO: è venuto qua a trovarmi ...

LUIGI: immagino...

ROMEO: insieme anche al suo capo...quello capo staff...

LUIGI: ahh si si il capo staff diceva nel treno parlando abbiamo visto una bella ragazza la bella ragazza io ho capito che stava nel treno...mi sta bene vi siete fatti uno scambio ...



- ROMEO: si si ci siamo fatti uno scambio di chiacchiere, mi hanno proposto una cosa a Roma in un comune qui di Roma ma vi voglio un attimo parlare per sapere voi cose ne pensate...
- LUIGI: no, mi fa piacere incontrarvi, adesso non ci vediamo da un poco di tempo, adesso qua ognuno ha le sue gelosie ....
- ROMEO: io per la verità tra mercoledì e giovedì torno a Napoli
- LUIGI: allora quando venite perchè io chiamare continuamente mi pare essere un poco ...
- ROMEO: no, no, io tra mercoledì e giovedì vengo a Napoli e voglio fare un punto con voi perchè mi hanno detto a Napoli tutto a posto su queste cose e quelle cose vostre hanno fatto un piano di coinvolgimento di alcuni di loro sull'ordinaria quelle manutenzione ordinarie ...
- LUIGI: si si e quindi si si si ho capito ...
- ROMEO: però ho detto ne voglio parlare prima con l'ingegnere, vi hanno accennato qualche cosa? ...
- LUIGI: no, stamattina lui me ne voleva parlare poi ha avuto una telefonata è scappato un'altra parte, è stata una mattinata, quelli sono giorni più feste che giorni lavorativi, diciamo la verità...quindi non ci siamo incrociati e nei giorni lavorativi è venuto da voi, cioè quanto meno è andato a Roma ...
- ROMEO: no, io parlavo delle imprese, parlavo ...
- LUIGI: delle imprese si lui me ne ha parlato allora me ne ha parlato a pranzo giovedì prima dei giorni festivi, giovedì della settimana scorsa, poi anche io vi riferirò delle cose si abbiamo fatto lo scambio di idee sul fatto delle imprese, allora ho capito bene di che parla, va bene comunque noi vediamoci ...
- ROMEO: va bene, poi io gli ho suggerito di stare attenti adesso alle questioni di Bilancio ...
- LUIGI: infatti per il momento...
- ROMEO: perchè ho detto è vero la relazione tutte queste belle cose qua, ma stai attento che poi il corto ( l'assessore CARDILLO) non vi fa scherzi su quella roba là...





- LUIGI: e ma quello avvocato ma quello però .... ma io proprio questo vi volevo dire, l'ho anticipato al capo staff invece noi dobbiamo seguire un poco quello è perchè la riunione , io ho fatto una riunione nella quale mi pare come se non sapevano di che parlavano per un atteggiamento, però sapete quelle cose che non mi hanno convinto ve ne volevo parlare di questo fatto ...
- ROMEO: ma il corto (Cardillo ndr) a me non mi convince ...
- LUIGI: no, quello il corto tirerà il suo tiro mancino al momento ...
- ROMEO: il corto non mi convince quindi gli ho pure detto a lui (ndPM: GAMBALE) ho detto fai attenzione visto che adesso hai parlato sopra, la il corto benché fa l'amico dice di essere disponibile e compagnia bella però stai in guardia....perchè
- LUIGI: non è un amico...
- ROMEO: e uno che ....
- LUIGI: .inc...
- ROMEO: deve trovare il sistema per vendersele, deve trovare il modo per mettersi in evidenza, e poi ha delle sue priorità ...
- LUIGI: e quello il problema...quello guardo solo le priorità sue ...
- ROMEO: ha delle sue priorità...
- LUIGI: ma se è necessario quello CI manda a mare CI abbandona
- ROMEO: infatti, infatti, ...no su quello secondo me dovete formalizzare ...
- LUIGI: si infatti, e però per formalizzare noi abbiamo bisogno del suo contributo che è proprio fondamentale perchè noi ...inc.. quello ha lui in mano in questo momento la situazione perchè siamo nel momento in cui è l'unico dominus, come devo dire, solo lui può dire come dobbiamo...
- ROMEO: infatti...
- LUIGI: e se non lo vuole fare ci fa sbagliare tanto e vero che già aveva fatto una proposta e non è che abbiamo avuto una risposta certa, va bene poi vi dico esattamente
- ROMEO: però quello è il monitoraggio più importante ing...



- LUIGI:** e lo so e lo so e lo faremo e lo faremo comunque...
- ROMEO:** allora che facciamo rimaniamo d'intesa che ci vediamo tra mercoledì e giovedì su Napoli o anche venerdì ...
- LUIGI:** voi vedete dove trovate una finestra della vostra agenda e sin da ora mettetemi dentro e poi mi comunicate quando ci vediamo, però io non lo so se vi devo chiamare se...
- ROMEO:** come no...
- LUIGI:** allora senza che ho chiamato più volte come stasera, vedo che state impegnato su Roma , però io non ho problema mercoledì chiamerò in ...inc...a Napoli, se ci siete mi confermate l'appuntamento...
- ROMEO:** è certo...
- LUIGI:** va bene, allora fatevi un buon fine settimana e ci vediamo subito dopo...
- ROMEO:** ci vediamo nella settimana dopo ...
- LUIGI:** d'accordo avvocato...
- omissis

Nel corso della conversazione intrattenuta il 5.5.2007 il GAMBALE continua nella sua opera di aggiornamento sulla procedura della refezione scolastica e sugli ulteriori progetti in corso a riprova del legame "sinergico" esistente tra i due e delle cointeressenze su una pluralità di fronti ( "ti volevo fare il punto su altre due o tre cosette, positive che possiamo in qualche maniera mettere su, poi lunedì insomma dovremo ottenere questo risultato quindi" ... "...ti devo far conoscere qualche amico mio che con cui potremmo fare una...qualche sinergia importante ..." .)

RIT 271/07 Progressivo n°: 1995 Data : 05/05/2007 Ora : 10:00:08 Durata : 0:02:42. ROMEO con Gambale

- ROMEO:** Pronto?...
- PEPPE:** Alfredo buongiorno...ti ho svegliato?...



- ROMEO: no, come stai?...sono già in ufficio ...
- PEPPE: in ufficio anche oggi? mamma mia ma a Roma o a Napoli?
- ROMEO: sono a Napoli, sono a Napoli,
- PEPPE: hai festeggiato a tua moglie? l'altro giorno gli volevo fare gli auguri poi mi sono dimenticato...
- ROMEO: si ho fatto, sono stato grazia a Dio sono riuscito a tornare e ho fatto, pensa sono arrivato alle nove e mezza al ristorante direttamente...
- PEPPE: Madonna mia ...
- ROMEO: Va bene, però sono riuscito a recuperare va...
- PEPPE: va bene, va bene, senti adesso lunedì abbiamo l'approvazione del bilancio ...
- ROMEO: si, si....
- PEPPE: e poi dopo salgo a Roma, tu sei a Roma in settimana?...
- ROMEO: sono mercoledì a Roma io ...
- PEPPE: mercoledì, e ti fermi tutta ... cioè pure la mattina ci sei o pure il pomeriggio?...
- ROMEO: sono la mattina, tutto il giorno, sono mercoledì a Roma, però poi penso di rientrare su Napoli ...
- PEPPE: allora o ci vediamo a Roma mercoledì mattina in caso ..
- ROMEO: tu sei riuscito ad avere quelle carte?....
- PEPPE: non ancora, perchè non sono riuscito a beccarlo io devo vederlo di beccarlo assolutamente martedì, quindi voglio capire un poco, poi non ho capito, non ho poi quando ci vedemmo a Cinecittà lui era molto contento e disponibile, poi non l'ho preso più d'allora...
- ROMEO: ah ho capito...
- PEPPE: quindi adesso non ho capito, però non credo che ci siano problemi relativa a questa vicenda, penso che sta incasinato, lui dopo il Congresso coso....in settimana conto di vederlo, quindi mercoledì mattina, ti volevo fare il punto su altre due o tre cosette, positive che possiamo in qualche maniera mettere su, poi lunedì insomma dovremo ottenere questo risultato quindi...
- ROMEO: embè speriamo bene così poi ...



- PEPPE: no no no, andrà bene, andrà bene non ti preoccupare...
- ROMEO: ci organizziamo e vediamo un poco com'è ...
- PEPPE: va bene ...
- ROMEO: va bene, Vincenzino (ndPM: MAZZUCCO) non l'hai visto?...
- PEPPE: Ieri ci siamo visti con Vincenzo ...
- ROMEO: sta bene, tutto bene?...
- PEPPE: tutto bene, tutto bene...
- ROMEO: Tu le tue cose a casa come va?...
- PEPPE: insomma poi ti racconto...poi ti racconto, ti devo far conoscere qualche amico mio che ... con cui potremmo fare una...qualche sinergia importante ...
- ROMEO: va bene...
- PEPPE: sono diciamo sono possibilità di fare delle cose insieme insomma, va bene? ...
- ROMEO: ok, ok
- PEPPE: ciao ci vediamo mercoledì, ti chiamo martedì e ci mettiamo d'accordo ...
- ROMEO: d'accordo...
- PEPPE: ciao buon fine settimana.-
- ROMEO: ciao Peppe anche a te...
- PEPPE: ciao, ciao, ciao.-

Il 7.5.2007, il ROMEO e il PISCITELLI discutono su alcune imprese da inserire nel progetto che, comunemente stanno portando avanti senza mai trascurare il problema ulteriore e prossimo rappresentato dall' approvazione del bilancio, che costituisce il successivo passaggio proprio di quell'iter procedimentale.

Il tutto accompagnato da richieste di favori che, nello specifico, attengono a prossime elezioni nel comune di Quarto che il ROMEO che non manca di prendere in considerazione.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2045 Data : 07/05/2007 Ora : 17:11:05 Durata :



0:02:09. ROMEO con Piscitelli

LUIGI: Pronto?...

ROMEO: Ingegnere...

LUIGI: Avvocato, no sto qua giù perchè adesso ho finito di parlare con Antonio Amato, pare che la cosa insomma ...

ROMEO: è uno sveglio proprio, è uno concreto ...

LUIGI: e va oltre a quello che pensate veramente ...

ROMEO: è proprio uno concreto...

LUIGI: e penso che là solo da immaginare le cose che uno e così dare l'imput sicuramente trova le soluzioni quindi dobbiamo un poco studiare come può essere utile insomma...

ROMEO: va bene, va bene...

LUIGI: va bene, avvocato volevo chiedervi una cosa che resta nelle vostre competenze, ma in questa campagna elettorale che adesso si fa a Quarto (NA) presso i parchi nostri etc etc puoi chiedere, come dire...

ROMEO: e si e si ...

LUIGI: chi ci sta dentro insomma etc etc ..inc..perchè così ritroverei qualche vecchio amico qualcuno che gli ho fatto all'epoca anche qualche lavoro e quindi...

ROMEO: va bene, va bene...

LUIGI: posso chiamare l'architetto Pasquale? chi...

ROMEO: ma questa è un pò più operativa mi pare no...

LUIGI: si sicuramente... però penso che una cosa pure politica io penso che pure....

ROMEO: parlatene con Pasquale và...

LUIGI: adesso ne parlo un attimo con lui...d'accordo...

ROMEO: va bene...vedete quell'impresa se c'è da integrare integriamola in tempo utile ...

LUIGI: si si si le integriamo sicuramente...

ROMEO: integriamole in tempo utile ...  
 LUIGI: va bene d'accordo...  
 ROMEO: perchè mi pare che hanno imbarcato pure le altre due ...  
 LUIGI: si allora stiamo a posto no se una seria qualcun altra ve la do... sicuramente, va bene d'accordo...  
 ROMEO: ok ingegnere ...  
 LUIGI: allora ci sentiamo...  
 ROMEO: mi raccomando guardatevi le cose del bilancio perchè...  
 LUIGI: oggi stavo la ...  
 ROMEO: vedete un poco quelle cose la...  
 LUIGI: ce le guardiamo sicuramente...  
 ROMEO: ok...  
 LUIGI: d'accordo...  
 ROMEO: ..inc..  
 LUIGI: arrivederci.-

L'8.5.2007 viene portata in consiglio, per l'approvazione, la relazione programmatica al bilancio 2007.

Coerentemente alle modalità ed al tempismo più volte rimarcato, l'assessore GAMBALE informa - ad assemblea in corso - il ROMEO sull'esito dell'assemblea: il bilancio non è stato approvato, per l'ostruzionismo della opposizione su altri punti all'ordine del giorno (stanno facendo casino sull'I.C.I. e basta, MA PER IL RESTO ASSOLUTAMENTE NIENTE... TUTTO TACE...), senza che nessuno abbia eccepito nulla sul progetto relativo all'edilizia scolastica, avendo il referente "... fatto lo scemo per non andare in guerra" ovvero evitato che fosse preso in esame in sede consiliare. (PEPPE: No niente qua il Bilancio non è ancora stato approvato come sai, abbiamo fatto la maratona notturna però ancora sta in corso ...ROMEO: Ma ci sono problemi?...PEPPE: Ma l'opposizione sta facendo ostruzionismo proprio sfrenato



... ROMEO: Ma sulle cose tue?...PEPPE: No, sulle cose mie non se ne parla proprio...ROMEO: In generale, bene, bene...PEPPE: io faccio lo scemo per non andare in guerra...ROMEO: è certo, certo, ...PEPPE: non se ne è accorto nessuno ...).

Le modalità con le quali si è raggiunto l'obiettivo emergeranno dalle dichiarazioni rese dal consigliere FUCITO, che preciserà che quel progetto era stato inserito e confuso tra le migliaia di pagine e di delibere allegate alla relazione..

La conversazione termina con l'ormai solito impegno ad incontrarsi l'indomani di persona per riferirgli, tra l'altro, "*...due cose importanti di cose positive*"...

RIT 271/07 Progressivo n°: 2069 Data : 08/05/2007 Ora : 13:05:21 Durata : 0:01:42. ROMEO con Gambale

ROMEO: Pronto?...

PEPPE: Alfredo sono Peppe...

ROMEO: Ciao Peppe come stai?...

PEPPE: Stai incasinato?...

ROMEO: No, no dimmi...

PEPPE: No niente qua il Bilancio non è ancora stato approvato come sai, abbiamo fatto la maratona notturna però ancora sta in corso ...

ROMEO: Ma ci sono problemi?...

PEPPE: Ma l'opposizione sta facendo ostruzionismo proprio sfrenato ...

ROMEO: MA SULLE COSE TUE?...

PEPPE: No, sulle cose mie non se ne parla proprio...

ROMEO: In generale, bene, bene...

PEPPE: io faccio lo scemo per non andare in guerra...

ROMEO: è certo, certo, ...

PEPPE: NON SE NE È ACCORTO NESSUNO ...

ROMEO: è certo, certo, ...

PEPPE: stanno facendo casino sull'I.C.I. e basta, MA PER IL RESTO ASSOLUTAMENTE NIENTE...TUTTO TACE...

ROMEO: va bene, ci vogliamo sentire nel pomeriggio?....  
 PEPPE: ma tu domani sei a Roma?...dico bene?  
 ROMEO: io domani sono a Roma...  
 PEPPE: e se ci vedessimo domani mattina a Roma?...  
 ROMEO: a Roma ...  
 PEPPE: eh...  
 ROMEO: va bene, ...  
 PEPPE: tu a che ore stai in ufficio?...  
 ROMEO: Ma io prendo una TAV (Treno Alta Velocità) alle 08,10...  
 PEPPE: quindi diciamo...  
 ROMEO: alle 09,30 sto in ufficio ...  
 PEPPE: va bene, ti chiamo stasera magari perchè non so bene se parto ...  
 ROMEO: allora chiamami stasera...dai ...  
 PEPPE: ci acchiappiamo domani mattina a Roma comunque in caso...  
 ROMEO: va bene...  
 PEPPE: ti chiamo stasera per conferma, ti devo dire due cose importanti di cose positive ...  
 ROMEO: buone, buone...?  
 PEPPE: si si si!...Ne parliamo da vicino ...va bene ciao ...  
 ROMEO: .ciao, ciao, ciao.-

Appare opportuno - onde comprendere la strategia adoperata dal Gambale in sede consiliare per ottenere l'approvazione del progetto - riportare quanto dichiarato dal consigliere FUCITO ai pp.mm. che lo hanno ascoltato, anche con riguardo a questo specifico appalto, in data 7.3.2008 e che ha ricostruito, in maniera del tutto conforme a quanto emerso dal materiale intercettizio, l'iter procedimentale del progetto in esame.

*Adr. In un'altra delibera, l'assessore Gambale proponeva l'affidamento in gestione integrata dei servizi collegati all'edilizia scolastica; in altre parole, proponeva di affidare ad un'unica ditta o ad un'ATI sia la manutenzione degli edifici scolastici sia la*





fornitura di cibo (refezione). Si trattava di un appalto triennale del valore di 26 milioni di euro l'anno.

Prima di chiarire le ragioni per cui mi sono opposto a tale progetto, che nei giorni scorsi è stato ufficialmente revocato, devo precisare che questa idea Gambale l'aveva iniziata a coltivarla fin dal marzo del 2007, quando sottopose alla firma di tutti i presidenti delle Municipalità un protocollo a cui si accennava a questo servizio integrato. Sebbene vi fu qualche presidente, fra cui in particolare ricordo Balzamo e Principe, che sollevarono qualche ostacolo, alla fine lo sottoscrissero tutti. Questo protocollo venne inserito, insieme ad altre centinaia di atti, quale allegato alla relazione programmatica al bilancio del 2007 e sottoposta all'approvazione del Consiglio. Ho votato anch'io favorevolmente a quella relazione, ma non avevo letto tutti gli allegati ad essa, ed in particolare non avevo cognizione che ad essa fosse allegata quel protocollo, altrimenti non l'avrei votata. Devo chiarire che se non ho avuto percezione di quel protocollo ciò non fu dovuto ad una mia negligenza: per come era formato l'atto non venni messo in condizione di poter leggere quel protocollo. Si trattava di ben 1.200 pagine di relazione da leggere in 48 ore insieme a 25 delibere e al bilancio composto a sua volta di ulteriori 1.000 pagine. Del resto non fui l'unico a non aver preso cognizione di quel protocollo, giacché confrontandomi con altri colleghi, mi resi conto che nessun componente il Consiglio comunale sapeva nulla di quel documento, compreso lo stesso vice-sindaco. Gli unici che certamente conoscevano nel dettaglio quel documento ed erano consapevoli che fosse stato allegato alla relazione programmatica erano l'assessore proponente, ovvero Gambale, e i tecnici che predisposero la documentazione allegata al bilancio.

Adr. Ero contrario a quel modello di affidamento sia perché, a mio parere, un gestore unico non avrebbe garantito in maniera adeguata sia la manutenzione immobiliare delle scuole che il servizio di refezione, sia perché quel progetto sembrava favorire l'impresa ROMEO, giacché non vedevo altri concorrenti in condizione di poter acquisire quell'appalto. Il gruppo ROMEO, infatti, mi sembrava l'unico a poter sopportare i ritardi di pagamento che verosimilmente vi sarebbero stati, tenendo presente che il comune allo stato riesce a pagare i propri creditori con circa un anno di ritardo.

Devo altresì aggiungere che quel progetto destava le mie perplessità anche per un'altra ragione: si assumeva la prevalenza dei servizi rispetto alle forniture, nonostante che l'importo da destinare alla manutenzione, pari a sei milioni euro, fosse di gran lunga inferiore rispetto alla fornitura dei pasti, pari a 20 milioni. Ed inoltre trovavo anomalo che a decidere non fossero i consigli municipali, a mio parere gli unici organi competenti. Infatti, non erano sufficienti, ritengo, i pareri favorevoli dei presidenti delle municipalità espressi con la sottoscrizione di quel protocollo. Infine ritenevo che la ditta aggiudicataria non sarebbe stata in condizione di fornire pasti di qualità adeguata, in considerazione dell'elevata quantità da fornire.

Riprendendo l'esame delle conversazioni intereccettate, deve rilevarsi, innanzitutto

che, il giorno dopo la seduta consiliare anzidetta, come da accordi presi il Gambale ed il Romeo si incontrano di persona a Roma.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2094 Data : 09/05/2007 Ora : 09:36:28 Durata : 0:00:44

ROMEO con Gambale

Trascrizione riassuntiva della p.g.: Gambale dice che si trova a Trastevere al Ministero, poiché deve incontrare il direttore Generale con (inc) e poi si vedono da Romeo.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2095 Data : 09/05/2007 Ora : 10:31:35 Durata : 0:00:43. ROMEO con Gambale

ROMEO con Gambale

Trascrizione riassuntiva della p.g.: Si vedono verso le 11,30 da Romeo.

IL 4.6.2007 si intercetta un'ulteriore conversazione tra GAMBALE e ROMEO, rilevante nei contenuti ed utile ad evidenziare - ove ancora ve ne fosse bisogno - le cointeressenze esistenti, la condivisione dei mezzi e dei fini che trapelano dalle stesse locuzioni adoperate (volevo capire bene per la cosa nostra i tempi..) dall'interscambio costante di informazioni ( anche di carattere tecnico) relative al comune progetto.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2675 Data : 04/06/2007 Ora : 22:03:44 Durata:

0:05:37. ROMEO con Gambale

omissis non rilevante

GAMBALE: io l'unica cosa volevo capire bene per la cosa nostra i tempi, perché mi hann...ho capito che slittano un pò non tanto per...diciamo per la preparazione ma tanto per l'effettuazione reale, perché dice che i tempi sono lunghi per la pubblicazione

le cose ...

ROMEO: no

GAMBALE: ci vuole il tempo che ci vuole, però loro parlavano di maggio 2008, per l'inizio reale

ROMEO: per l'inizio reale ...dipende se parte ...se tu potessi mandare le cose a luglio

GAMBALE: e questo che non capisco, mo mi voglio far spiegare un pò bene da Ciro domani

ROMEO: no non mi pare che si parte a maggio .....del 2008

GAMBALE: l'importante e che noi acceleriamo i tempi poi se i tempi minimi sono quelli dice che deve stare tre mesi pubblicata poi le altre cose bo, non lo so mi voglio far spiegare

ROMEO: mi faccio un punto anche io, no lì aveva preso una cantonata il tuo uomo che parlava di appalto di opere di lavori ma invece non è così

GAMBALE: perciò voglio capire un pò bene così siamo tranquilli, e poi soprattutto mi è venuto un dubbio questa mattina, noi per impegnare il pluriennale mica abbiamo bisogno di passare in Consiglio di nuovo no?

ROMEO: no infatti questo mi ha detto l'ingegnere mi ha detto se è triennale è Giunta, se è invece è più di tre anni va in Consiglio però questa cosa non mi risulta

GAMBALE: e questo dobbiamo verificare bene

ROMEO: approfondiscila anche tu

GAMBALE: è ok ok perfetto perfetto

ROMEO: allora mercoledì tu passi da me questa cosa

GAMBALE: io domani ti chiamo comunque e vedo che mi dicono anche a Roma al Ministero e poi ti faccio sapere

ROMEO: perché.....

GAMBALE: io ho capito che lui ha molta fretta perché io poi non ti ho detto ma le notizie che mi hai dato tu, sono le stesse che mi

ha dato lui

ROMEO: in che senso

GAMBALE: rispetto alla durata del Governo

ROMEO: infatti infatti, perciò io temo, perciò ...

GAMBALE: ma lui

ROMEO: perciò ti ho predisposto questo contributo (inc.)

GAMBALE: nelle diversità che mi dava lui e sul nome di chi sarebbe il futuro, perché lui mi dava per certo invece che è il suo capo, tant'è vero che.....

ROMEO: cioè

GAMBALE: Marini

ROMEO: ah

omissis non rilevante

E' interessante notare come il ROMEO sia addentro alla macchina amministrativa, al punto da essere lui a precisare al Gambale che per gli appalti triennali è competente la Giunta, piuttosto che il Consiglio, senza mancare muovere appunti ai tecnici subordinati all'assessore che - contrariamente alle indicazioni e direttive fornite in precedenza - non hanno provveduto a sottolineare la prevalenza dei servizi rispetto ai "lavori" cui, com'è ormai noto, l'imprenditore è particolarmente interessato ("...no li aveva preso una cantonata il tuo uomo che parlava di appalto di opere di lavori ma invece non è così\_ ...").

Dalla conversazione s'apprende, altresì, che l'appalto partirà formalmente nel maggio del 2008, anche se, come quelli fino ad ora esaminati, sarà "bloccato" a seguito della conoscenza della presente indagine, da parte degli indagati con una formale revoca del progetto che - non appare un caso - è intervenuta solo successivamente alla fatidica ( per quanto si dirà in seguito) data del 31.1.2008.

Il 9 giugno 2007 GAMBALE aggiorna il ROMEO su un nuovo passaggio della procedura.



RIT 271/07 Progressivo n°: 2788 Data : 09/06/2007 Ora : 11:24:23 Durata :  
0:04:03

ROMEIO con Gambale

si salutano

GAMBALE: ti avevo cercato perché, niente, noi ormai praticamente siamo pronti da noi, ieri tra l'altro abbiamo fatto un punto perché avevano perso 5 mil. di euro all'anno

ROMEIO: cazzo proprio....

GAMBALE: infatti

ROMEIO: se li erano scordati nelle tasche

GAMBALE: io ho detto scusa ma io non mi trovo con i conti, poi ad un certo punto praticamente avevano, non li trovavamo nel bilancio perché li avevano già messi nelle quote delle municipalità

omissis non rilevante

Successivamente, (il 12 giugno), non si comprende come, ROMEIO comunica al GAMBALE di aver individuato le reali ragioni dell'ostruzionismo dell'assessore CARDILLO ( " il corto") che, piuttosto che alla già ipotizzata esigenza di maggiore "visibilità" o di un precipuo peso da attribuire al suo contributo al progetto in corso, deve collegarsi ad altri "interessi politici" coltivati dallo stesso in un altro settore (si fa accenno al progetto "Napoli Sviluppo").

RIT 271/07 Progressivo n°: 2843 Data : 12/06/2007 Ora : 16:26:44  
Durata : 0:01:17. ROMEIO con Gambale

GAMBALE: c'hai novità di ieri, ieri si sono visti non sai?

ROMEIO: no, ho poi ricostruito perché poi quel corto (l'ass. Enrico Cardillo, n.d.p.m.) faceva un pò di ostruzioni, ma ho capito che si trattava di...una serie di vicende Napoli Sviluppo poi ti racconto da vicino



GAMBALE: io sto a Roma in serata se vuoi che ti passi a trovare se no ci aggiorniamo alla settimana prossima io non ho cose particolari

ROMEO: se hai ....hai notizie su quel CONTE CONSIP me le fai sapere

GAMBALE: ma si sono sentiti ieri ?

ROMEO: ah no,...lo vedo domani il funzionario

GAMBALE: io più tardi vedo il capo, quello lì insomma lo vedo verso le sette, sette e mezzo se è così ti faccio uno squillo dopo

ROMEO: va bene ciao

Non possono mancare, anche in tale frangente, conversazioni del Romeo con la fidata Grittani inerenti anche il progetto manutenzione in corso di definitiva approvazione.

Nella conversazione del 14 giugno ROMEO conversa con la GRITTANI facendo cenno sia alla vicenda della refezione - con un chiaro riferimento all'ing. PISCITELLI - sia al parallelo progetto - coltivato con il cospicuo contributo dell'assessore Nugnes - "global service" delle strade cittadine, che vede coinvolto in prima linea il prof. Guido RUSSO citato nella conversazione che segue relativamente ad un incontro che, per disposizione precisa del Romeo, dovrà avere con l'ing Piscitelli evidentemente per approfondimenti tecnici sul primo o entrambi i progetti.

**RIT 271/07 Progressivo n°: 2946 Data : 14/06/2007 Ora : 18:23:05 Durata : 0:06:50.**

**ROMEO con Grittani**

omissis non rilevante

GRITTANI: senti ha chiamato PISCITELLI al prof, voleva un appuntamento alle 5 perché voleva prendere un pò di materiale, il prof. ha preso tempo e non ha risposto né si ne no

ROMEO: digli di vederlo lo stesso

GRITTANI: però lui chiamava per quell'altra cosa, allora io direi....io domani non vengo, direi a Guido fissati l'appuntamento per l'altra cosa?

ROMEO: si si si fissasse l'appuntamento tanto io ci sto domani

Avute precise direttive dal capo, pochi minuti dopo la GRITTANI chiama il prof. Guido RUSSO dandogli il "viatico" per l'incontro con l'ing. PISCITELLI, per parlare "anche dell'altra cosa", alludendo, molto verosimilmente, ad entrambi i progetti che in quel momento il gruppo imprenditoriale sta "trattando" con gli assessori e i tecnici comunali.

Un supino Prof Russo si attiene alle direttive anche laddove si tratta di attendere successive disposizioni in merito alla consegna o meno di certa documentazione.

Se si pon mente al fatto che, contestualmente all'approvazione del cd " progetto Gambale" il Romeo ed il suo staff stanno puntigliosamente seguendo anche tutti i profili tecnico - amministrativi del " Gloabal service" strade di Napoli e " Gloabal service" strade della Provincia, la lettura della precedente e della presente conversazione consente di consolidare la ricostruzione delle ipotesi delittuose in esame, laddove vedono il diretto e costante coinvolgimento sia della Grittani sia del RUSSO, che mette a completa disposizione del " grande capo" le sua capacità e cognizioni professionali, non per un singolo occasionale appalto ( quale quello trattato) ma per tutti i progetti cui il ROMEO mostra interesse per implementare il suo impero economico.

RIT 845/07 Progressivo n°: 53 Data : 14/06/2007 Ora : 18:28:30 Durata : 0:00:33

GRITTANI con RUSSO

RUSSO: Si!

PAOLA: Guido, sono Paola ciao scusami

RUSSO: Dimmi tutto...

PAOLA Scusami, senti Guido, allora io io ho sentito l'avvocato Romeo lui ha detto...

RUSSO: Si.

PAOLA: Se ti fissi comunque l'appuntamento con Piscitelli domani...

RUSSO: Va bene...



PAOLA: Tanto lui domani pomeriggio ci sta...

RUSSO: Ok...

PAOLA: Lui ha detto che se lo può fissare, così parlate pure dell'altro discorso, se poi lui domani decide con te... se dargli o meno qualche cosa...

RUSSO: Va bene...

PAOLA: Va bene?

RUSSO: Ok ciao..

PAOLA: Ciao grazie Guido...

Il 21 giugno, quale rappresentazione dei costanti intrecci tra i soggetti coinvolti nella vicenda, da una conversazione intercorsa tra il RUSSO e la GRITTANI, si apprende che c'è stato un (ulteriore) incontro con l'ing PISCITELLI che ha consegnato loro qualcosa (verosimilmente una parte dei documenti per il "progetto scolastico")

RIT 845/07 Progressivo n°: 200 Data : 21/06/2007 Ora : 17:43:20 Durata : 0:02:00. GRITTANI con RUSSO

RUSSO: Ueh Paoletta bellissima..

PAOLA: Come va tutto a posto, finalmente...

RUSSO: Si e sto da un ora alla stazione di Roma, oggi c'è lo sciopero..

Omissis non rilevante

PAOLA: Si, si ha detto che va bene va be tutto a posto e poi te l'ha detto che ci siamo incontrati con l'Ingegnere PISCITELLI?

RUSSO: Si, si, si...

PAOLA: Che mi ha lasciato una cosa.. e va be poi domani la vediamo...

RUSSO: Va bene ci hanno messo altre cose, ha detto Nicola, che è pronto il contratto l'UTE?

PAOLA: Allora Guido sto scrivendo ora la lettera in risposta, cioè praticamente loro ci hanno mandato una comunicazione dicendo di repertare duecentonovantamila euro 290.00,00 per gli oneri di spese,





perche per loro il 6 luglio si deve firmare il contratto io e il Dottor Trombetta e il Dottor ROMEO, hanno detto, Dottoressa abbozzi la lettera, nella quale noi diciamo che siamo pronti senza confermando la nostra disponibilità, alla sottoscrizione del contratto, però siamo ancora in attesa, di ricevere accettazione da parte dell'amministrazione dello schema, della bozza di contratto che noi abbiamo inviato delle cose che...

RUSSO: E certo perchè ancora non sappiamo qual è il contratto

PAOLA: E infatti perchè loro dicono vieni a firmare la mia, però noi diciamo no...io vengo a firmare, se tu accetti la mia bozza di contratto...

RUSSO: E certo...certo..

PAOLA: E quindi questo è lo stipendio dico non appena ci daranno ci comunicheranno formalmente che hanno accettato la nostra bozza di contratto provvederemo nell'immediato a versare i duecentonovantamila euro 290.00,00 per la stipula del contratto...

RUSSO: Va bene..

PAOLA: Va be questo qua...va be tu domani ci vediamo perchè io

RUSSO: Si, si io domani a mezzogiorno sto li dai..

PAOLA: Ok... va be, allora ci vediamo domani e facciamo sta cosa con..Nicola ok...

RUSSO: Ciao

PAOLA: Ciao, ciao un bacio

Nell'estate del 2007, l'amministrazione comunale, nella persona dell'assessore Giuseppe GAMBALE, nonostante alcune perplessità espresse dal consigliere di Rif. Comunista Alessandro FUCITO, annuncia in grande stile il varo dell'ambizioso progetto.

Questo il contenuto del comunicato stampa diffuso dall'amministrazione comunale di Napoli il 31.7.2007, la cui lettura ci riporta in pieno contenuto di tantissime



conversazioni telefoniche ( intercettate, peraltro, fino a tale data) che hanno avuto come protagonisti proprio l'assessore GAMBALE, l'ing. PISCITELLI e ROMEO Alfredo:

*Comunicato Stampa del Consiglio del 31/07/2007*

***La Commissione Scuola discute le linee generali di indirizzo sull'edilizia scolastica e i servizi alla scuola***

*La Commissione Scuola, presieduta da Alessandro Fucito (PRC), si è riunita oggi per discutere con l'Assessore all'Educazione Giuseppe Gambale e l'ing. Piscitelli, responsabile dell'edilizia scolastica, le nuove linee generali d'indirizzo relative all'edilizia scolastica e ai servizi alla scuola.*

*Introducendo i lavori, il presidente Fucito ha espresso una serie di quesiti relativi ad alcuni aspetti del nuovo percorso individuato dall'accordo tra Amministrazione centrale e Municipalità e riguardanti, in particolare, i benefici effettivi che deriveranno, in termini di qualità e risparmio dei costi, dall'affidamento ad un unico soggetto dei servizi di refezione ed edilizia scolastica. Dubbi, per Fucito, anche relativamente alle penali necessarie per punire le inadempienze contrattuali.*

*Spiegando nei dettagli le linee d'indirizzo, l'Assessore Gambale ha evidenziato che, nell'attuazione del decentramento, la scelta e la gestione nelle materie dell'edilizia scolastica, della manutenzione degli edifici e della refezione sono attribuite alle Municipalità, mentre all'Amministrazione rimane solo la funzione di indirizzo.*

*In accordo con i presidenti delle 10 Municipalità, si è scelto di accentrare in capo all'Amministrazione la gestione della gara avente ad oggetto l'erogazione di servizi e la fornitura di beni per tutte le strutture scolastiche. Sarà un unico soggetto economico - singolo, ATI o Consorzio - a fornire i servizi e i beni, che saranno scelti nell'ambito di un "catalogo" presentato dal fornitore e pagati dalle singole Municipalità con le risorse loro affidate in base al numero degli alunni, i metri quadrati delle scuole e la necessità di adeguamento degli edifici ai parametri di sicurezza. Piscitelli ha poi chiarito che le garanzie che il soggetto dovrà prestare, nonché le penali, sono previste dalla normativa europea vigente in materia di appalti di servizi. Il consigliere Parisi (Sinistra Democratica) ha chiesto chiarimenti sull'arco temporale di applicazione della procedura di appalto integrato, prevista, ha spiegato poi Gambale, per un arco iniziale di tre anni. Per il consigliere Gaetano Sannino (PDCI) il sistema individuato evidenzia i principi dell'economicità, dell'efficienza e del decentramento. Della stessa opinione anche il consigliere Nicodemo (DS) che auspica la previsione nel capitolato di tutti i modi possibili per arrivare alla fornitura di servizi ottimali e il consigliere Montemarano (Margherita) per il quale il modello integrato garantisce la razionalizzazione dei costi e la possibilità di conoscere il prezzo certo dei servizi forniti.*



*Il consigliere Ambrosino ha espresso perplessità sulla previsione di interloquire con i Presidenti di Municipalità e non con la Commissione sui contenuti del capitolato d'appalto, dubbio condiviso dal presidente Fucito. Sul punto, l'Assessore Gambale ha chiarito che il capitolato resta di competenza dei tecnici dell'Amministrazione, mentre la concertazione potrà riguardare il bando e il disciplinare di gara*

E' agevole avvedersi che il "progetto GAMBALE" per l'edilizia scolastica, fino a quando non è stato formalmente revocato - ovvero in data successiva al fatidico 31/1/2008 - è andato avanti speditamente ed in maniera del tutto conforme a quanto stabilito e voluto dal GAMBALE e dal ROMEO che hanno predisposto tutto a che l'iter procedimentale successivo fosse solo una mera formalità.

Il riscontro alla fondatezza della prospettazione accusatoria - laddove ravvisa il precipuo e parallelo obiettivo di tale progetto nel perseguimento dell'interesse di uno specifico ed individuato imprenditore - si coglie nelle stesse esternazioni del consigliere di maggioranza Fucito che manifesta delle perplessità, non solo e non tanto sul merito del progetto in parola, quanto, piuttosto, sul metodo, essendo evidente che, per come strutturato sembra essere - anche in questo caso - un abito "cucito addosso" ad Alfredo ROMEO.

Evidentemente all'interno dell'amministrazione comunale di Napoli, così come accaduto nella seduta consiliare di approvazione definitiva del progetto "Nugnes" ("global service" strade cittadine), era noto che i singoli assessori tendevano a proporre e far approvare progetti che, con modalità analoghe, erano finalizzati non certo a tutelare o perseguire l'interesse pubblico ed a garantire la libera concorrenza, ma sempre ed esclusivamente a favorire un unico imprenditore, Alfredo ROMEO.

Perlatro, nonostante i dubbi e le perplessità, anche pubblicamente espressi, nonostante la consapevolezza sulle mire monopolistiche dell'imprenditore, i progetti vengono approvati e costruiti in maniera tale da poter essere poi aggiudicati dalle imprese facenti capo quest'ultimo a dimostrazione dell'incisività e pervasività del



carisma e del potere del personaggio che attraverso le sue pedine, i suoi "delfini", riusciva a perseguire l'obiettivo.

Anche nel caso di specie - come accennato - era chiaro ai medesimi consiglieri di maggioranza quali fossero gli obiettivi reconditi del progetto.

Al riguardo è interessante leggere quanto dichiarato dal consigliere Alessandro FUCITO in una intervista rilasciata ad un quotidiano locale e pubblicata l'8.9.2007, che ebbe a suscitare sconcerto tra i protagonisti della vicenda, senza peraltro fermarli.

L'articolo in questione è stato rinvenuto all'interno della documentazione acquisita presso l'amministrazione comunale (cfr. all. 15 alla nota citata) accompagnata da una nota dell'assessore Gambale.

Il FUCITO pubblicamente denuncia il "disegno criminale", al punto che il giornalista pubblica l'articolo con il seguente, eloquente titolo: "LA DENUNCIA. L'AFFONDO DI FUCITO (PRC): "ROMEO" CANDIDATA A GESTIRE EDILIZIA E REFEZIONE SCOLASTICA".

Il contenuto dell'articolo è molto più duro e diretto: il consigliere non solo accusa l'amministrazione comunale e, in particolare, l'assessore GAMBALE di voler indire un appalto in materia scolastica chiaramente "costruito" per favorire le imprese del ROMEO, ma denuncia altresì gli ulteriori favoritismi goduti da costui in altri campi di interesse dell'amministrazione e, in particolare, negli appalti già concessi per la ristrutturazione di tre edifici confiscati ai clan camorristici campani e affidati al patrimonio dell'amministrazione comunale.

La suddetta una nota, a firma del GAMBALE contiene un chiaro invito a recedere dalla linea "pubblica" intrapresa e rappresenta lo sconcerto ed il disorientamento dell'assessore per le accuse mosse dal Fucito laddove quest'ultimo fa esplicito riferimento ad una specifica ditta che si aggiudicherà l'appalto sebbene non sia stata ancora indetta la relativa gara, non mancando di "ricordare" al consigliere comunale come anch'egli sia stato tra coloro che hanno approvato la linea programmatica del



suddetto progetto per l'edilizia scolastica, alludendo al voto favorevole da lui espresso in occasione dell'approvazione della delibera avente ad oggetto la relazione programmatica al bilancio del 2007.

A tal proposito, come detto, il consigliere, in data 7/3/08, ebbe a dichiarare ai Pm precedenti, con riguardo al suddetto articolo e alla richiamata nota del GAMBALE quanto segue

- *A.D.R. "confermo, come mi viene chiesto, che sono stato promotore, unitamente al gruppo politico di cui faccio parte (Rifondazione Comunista), di diverse denunce di carattere politico aventi ad oggetto alcune iniziative assunte con riguardo a progetti di affidamento di appalti in materia di gestione integrata dei servizi di manutenzione delle scuole cittadine, di alcuni immobili acquisiti al patrimonio comunale all'esito di provvedimenti giudiziari, nonché alla gestione delle unità immobiliare di proprietà del Comune, affidati alla società ROMEO".*
- *Adr. "In un'altra delibera, l'assessore Gambale proponeva l'affidamento in gestione integrata dei servizi collegati all'edilizia scolastica; in altre parole, proponeva di affidare ad un'unica ditta o ad un'ATI sia la manutenzione degli edifici scolastici sia la fornitura di cibo (refezione). Si trattava di un appalto triennale del valore di 26 milioni di euro l'anno. Prima di chiarire le ragioni per cui mi sono opposto a tale progetto, che nei giorni scorsi è stato ufficialmente revocato, devo precisare che questa idea Gambale l'aveva iniziata a coltivarla fin dal marzo del 2007, quando sottopose alla firma di tutti i presidenti delle Municipalità un protocollo a cui si accennava a questo servizio integrato. Sebbene vi fu qualche presidente, fra cui in particolare ricordo Balzamo e Principe, che sollevarono qualche ostacolo, alla fine lo sottoscrissero tutti. Questo protocollo venne inserito, insieme ad altre centinaia di atti, quale allegato alla relazione programmatica al bilancio del 2007 e sottoposta all'approvazione del Consiglio. Ho votato anch'io favorevolmente a quella relazione, ma non avevo letto tutti gli allegati ad essa, ed in particolare non avevo cognizione che ad essa fosse allegata quel protocollo, altrimenti non l'avrei votata. Devo chiarire che se non ho avuto percezione di quel protocollo ciò non fu dovuto ad una mia negligenza: per come era formato l'atto non venni messo in condizione di poter leggere quel protocollo. Si trattava di ben 1.200 pagine di relazione da leggere in 48 ore insieme a 25 delibere e al bilancio composto a sua volta di ulteriori 1.000 pagine. Del resto non fui l'unico a non aver preso cognizione di quel protocollo, giacchè confrontandomi con altri colleghi, mi resi conto che nessun componente il Consiglio comunale sapeva nulla di quel documento, compreso lo stesso vice-sindaco. Gli unici che certamente conoscevano nel dettaglio quel documento ed erano consapevoli che fosse stato allegato alla relazione programmatica erano l'assessore proponente, ovvero Gambale, e i tecnici che predisposero la documentazione allegata al bilancio.*



- *Adr. Ero contrario a quel modello di affidamento sia perché, a mio parere, un gestore unico non avrebbe garantito in maniera adeguata sia la manutenzione immobiliare delle scuole che il servizio di refezione, sia perché quel progetto sembrava favorire l'impresa ROMEO, giacché non vedevo altri concorrenti in condizione di poter acquisire quell'appalto. Il gruppo ROMEO, infatti, mi sembrava l'unico a poter sopportare i ritardi di pagamento che verosimilmente vi sarebbero stati, tenendo presente che il comune allo stato riesce a pagare i propri creditori con circa un anno di ritardo.  
Devo altresì aggiungere che quel progetto destava le mie perplessità anche per un'altra ragione: si assumeva la prevalenza dei servizi rispetto alle forniture, nonostante che l'importo da destinare alla manutenzione, pari a sei milioni euro, fosse di gran lunga inferiore rispetto alla fornitura dei pasti, pari a 20 milioni. Ed inoltre trovavo anomalo che a decidere non fossero i consigli municipali, a mio parere gli unici organi competenti. Infatti, non erano sufficienti, ritengo, i pareri favorevoli dei presidenti delle municipalità espressi con la sottoscrizione di quel protocollo. Infine ritenevo che la ditta aggiudicataria non sarebbe stata in condizione di fornire pasti di qualità adeguata, in considerazione dell'elevata quantità da fornire".*
- *Adr. "Il 31 luglio del 2007 si è riunita la Commissione da me presieduta per discutere con l'assessore Gambale su quella sua idea di gestore unico. In quella occasione ho espresso le mie perplessità, come emerge dal verbale di seduta che produco. Devo dire che alcuni consiglieri esterni alla commissione, che pure parteciparono alla seduta erano favorevoli all'idea di Gambale, come per esempio il consigliere Montemarano. Il 2 o 3 agosto successivo, quel progetto ha costituito oggetto di una delle circa cinquanta delibere approvate dalla Giunta. Quando sono rientrato dalle ferie, appreso il contenuto di alcune di quelle delibere, ho rilasciato l'intervista che mi è stata letta. Nei giorni successivi, Gambale mi ha scritto una lettera, indirizzata anche ad altri organi, in cui criticava il contenuto di quella intervista e mi invitava a denunciare il tutto all'A.G., non senza ricordarmi incidentalmente che in precedenza avevo espresso parere favorevole anch'io a quel provvedimento. In realtà io sono stato sempre contrario a quell'idea e Gambale lo sapeva bene. Egli, con quella affermazione, intendeva alludere al mio voto favorevole in occasione dell'approvazione del bilancio 2007 a cui era allegato quel protocollo a cui ho fatto riferimento, e di cui, come ho chiarito, non presi cognizione. A quella lettera risposi pubblicamente in occasione del successivo consiglio comunale nel corso del quale cui ribadii le mie aspre critiche a quel progetto, prospettando anche mie dimissioni.*

L'acquisizione presso l'amministrazione comunale di tutta la documentazione relativa al progetto in parola, offre una ulteriore conferma alla fondatezza della ricostruzione esposta e della interpretazione data alle conversazioni riportate.



Veniva, infatti, rinvenuto il famigerato documento di "assenso" sottoscritto" - dopo l' incisivo intervento del Piscitelli sul presidente Balzano - dai dieci presidenti delle Municipalità.

Dalla sua lettura può agevolmente constatarsi come il primo dei firmatari sia proprio quello che era apparso maggiormente recalcitrante, vale a dire il consigliere Giuseppe BALZAMO (cfr. all. 1 alla informativa del 2.4.2008).

Il detto documento di intesa veniva trasfuso all'interno della delibera di approvazione di Bilancio per l'anno 2007, nascosto - ci dirà il FUCITO - nelle pieghe del mastodontico provvedimento (inserito alle pp. 1009 e 1010 dei documenti allegati alla delibera (cfr. all. 2 della citata informativa).

Il 7 di agosto del 2007, in pieno periodo estivo (con quello che FUCITO farà intendere essere stato un vero e proprio "colpo di mano", l'ennesimo, di GAMBALE), la Giunta Comunale delibera l'approvazione, in linea tecnica e economica, del "progetto GAMBALE", che diviene esecutiva il successivo 4.10.2007 (cfr. in all. 3 della citata informativa la delibera nr. 2824, con la quale viene approvata, in linea tecnica ed economica degli atti prodotti dal Servizio P.R.M. Edifici scolastici, consistenti in relazione istruttoria, capitolato d'oneri ed elenco prezzi, per la selezione di un operatore economico con cui stipulare una convenzione avente ad oggetto l'erogazione di servizi e forniture per le strutture scolastiche comunali).

Approvato il progetto in delibera, si passa alla fase esecutiva, con il conferimento ufficiale all'ing. Luigi PISCITELLI, R.U.P., di attuazione degli indirizzi consiliari in tema di edilizia scolastica e servizi scuola (cfr. all. 4 informativa citata).

Ricevuto formalmente l'incarico, il R.U.P., ing. Luigi Piscitelli, procede alla preparazione di tutta la documentazione necessaria per la realizzazione del progetto.

Dalla documentazione acquisita e, in particolare, dal documento denominato "*Specifiche tecniche*", si può agevolmente constatare come alla stesura finale si perviene dopo la redazione di più bozze realizzate nel tempo (cfr. le date manoscritte su alcune di esse). In particolare, si nota che una delle bozze presenta all'ultima pagina



(*non numerata ma assemblata a tutto il resto*) un elenco di annotazioni ed indicazioni tra cui non può non far sorgere naturali considerazioni un diretto riferimento anche ad Alfredo ROMEO in persona. Sulla detta bozza, infatti, è riportata la dicitura "*Provincia di Napoli Patrimonio V. Avv. Romeo*" che, se letta alla luce delle innumerevoli conversazioni, in cui si ascolta un servile PISCITELLI rapportarsi ed adoperarsi costantemente con e per l'imprenditore interessato al progetto, consente inferenze logiche convergenti versus ipotesi accusatoria, confortando gli assunti relativi ad una assoluta convergenza di interessi tra soggetti che dovrebbero essere estranei l'un l'altro, nella misura in cui uno di essi, il PISCITELLI, sarà chiamato formalmente a giudicare (e prima ancora a predisporre la relativa documentazione) in ordine ad un appalto milionario a cui è potenzialmente interessato l'altro e rispetto al quale ha altissime probabilità di aggiudicazione.

Si aggiunga che all'interno di una cartellina intestata "PISCITELLI PERSONALE", rinvenuta nell'ufficio comunale del predetto Dirigente, sono stati rinvenuti atti, articoli di stampa e documentazione di vario genere riconducibile, tutta, alla persona di Alfredo ROMEO (cfr. all. 34 e ss. della informativa citata).

Ciò detto, appare da ultimo opportuno rimarcare che, dopo l'intervento pubblico del consigliere Fucito, il progetto comincia a subire un rallentamento, ma non viene mai accantonato formalmente, se è vero che ancora l'8.1.2008 il direttore della IV Direzione Centrale LL.PP., ing. SCHIATTARELLA, indirizza la nota n. 26 a propria firma al Servizio PRM Edilizia Scolastica, avente ad oggetto "PDO 2007 - Rendiconto finale obiettivo 68.1 - Avvio della procedura di Gara per l'individuazione del soggetto gestore unico" (cfr. all. 22 della citata nota informativa).

Sarà solo il 15.2.2008, a "giochi scoperti", che con nota n. 0194, l'ing. PISCITELLI e l'assessore GAMBALE comunicano il definitivo abbandono dell'obiettivo perseguito (cfr. all. 23 *ibidem*).





Anche rispetto a tale appalto pubblico valgano, per quel che concerne il profilo oggettivo del reato come contestato, le considerazioni svolte in premessa e nel contesto motivazionale di episodi delittuosi analoghi.

Certamente, anche nel caso di specie gli elementi probatori indicati consentono di ritenere sussistenti gravi indizi di colpevolezza sia per il consolidato nucleo Romeo-Grittani- Russo - che si attiva ed opera con le medesime modalità già evidenziate ed analizzate - sia per gli indagati Gambale e Piscitelli.

Nel commentare le singole conversazioni si è avuto modo di sottolineare la sostanziale complicità del Gambale e del Romeo, le evidenti cointeressenze, la costante interazione, al comune scopo di addivenire all'approvazione del progetto, cui contribuiscono entrambi con condotte di pari dignità e consistenza, centrando peraltro, l'obiettivo anche grazie all'efficiente contributo offerto dal rup ing. Piscitelli ( il cui intervento consente di addivenire alla sottoscrizione del definitiva dell'accordo con le municipalità).

Anche nel caso in esame, i costanti contatti tra gli indagati hanno consentito quel flusso privilegiato di informazioni che ha consentito al Romeo di seguire pedissequamente l'iter amministrativo, di predisporre anticipatamente strategie utili al superamento dei differenti ostacoli, di rapportarsi al momento opportuno con coloro che avrebbero potuto agevolare il percorso procedimentale, di concorrere all'elaborazione dei documenti di gara con l'ausilio del rup.

La posizione (apparentemente) defilata dell'assessore Cardillo, pur non svilendo, per quanto rimarcato, la consistenza del contributo offerto, attraverso Gambale, al medesimo illecito scopo di favorire il Romeo, non consente di ritenere raggiunta la soglia indiziaria necessaria, difettando elementi che consentano di individuare apprezzabili interferenze ed apporti concreti recati dal Cardillo nel corso del procedimento amministrativo tanto che lo stesso Gambale di duole ( "...anche se devo dirti che Enrico non è che proprio da una mano in questa direzione..")



Analogamente dicasi rispetto al Mazzucco Vincenzo nei cui confronti, per lo specifico episodio, risultano acquisite conversazioni dal contenuto piuttosto generico - se relate all'obiettivo che il Romeo unitamente al Gambale stava perseguendo - che lumeggiano certamente i rapporti tra i due indagati, ma alcun apporto offrono alla identificazione del contributo causale asseritamente offerto dal tenente colonnello nel caso di specie.

**§ Manutenzione degli impianti termici e della gestione del combustibile per il riscaldamento delle scuole della Provincia di Napoli.**

Altro progetto pubblico che ,alla stregua delle acquisizioni investigative , ha visto l'imprenditore Romeo adoperarsi, nel medesimo arco temporale e con il medesimo modus operandi, per acquisire una posizione privilegiata ai fini della aggiudicazione della relativa gara di appalto è quello concernente l'affidamento della manutenzione degli impianti termici e della gestione del combustibile per il riscaldamento delle scuole della Provincia di Napoli ( cd " progetto calore")

Si tratta di un progetto di appalto (cd. "progetto calore" per le scuole della Provincia di Napoli) del quale, il Romeo, viene messo a parte da un privato e sui cui documenti inizia ad operare - con il fattivo contributo dei soliti Russo e Grittani - per tentare di strutturarlo in coerenza alle caratteristiche delle imprese a lui riconducibili, senza tuttavia riuscirvi, trattandosi di progetto relativo alla fornitura di carburanti rispetto al quale è risultato sostanzialmente impossibile far rientrare l'oggetto dell'appalto in questione nell'ambito di una " attività intergrata di servizi pubblici", attese anche le specifiche e peculiari competenze che avrebbe dovuto avere l'ipotetico aggiudicatario. La qual cosa - atteso quanto detto in premessa in ordine al reato di turbativa d'asta e del minimum indispensabile perché possa configurarsi, quantomeno, una ipotesi di tentativo - non ha consentito ( ed oggettivamente non consente) la contestazione del reato di cui all'art 353 c.p. essendosi le condotte fermate alla fase degli atti meramente preparatori.



I fatti in esame, pertanto, sono stati sussunti dalla pubblica accusa nell'ambito delle fattispecie di cui agli artt. 323 e 326 co 1-3 c.p.p., in considerazione delle comunicazioni e consegne alla Grittani,- da parte di pubblici funzionari preposti allo stato non identificati e tramite Vallefucio - di atti pubblici che avrebbero dovuto rimanere segreti, e della approvazione di una delibera che, secondo la prospettazione accusatoria, ad altro non era finalizzata se non a favorire in via esclusiva le imprese del ROMEO e ad eludere l'eventuale intervento di imprese concorrenti.

Rispetto a tali ricostruzioni ed alla riconducibilità delle condotte nei reati come contestati, sin d'ora sin d'ora si avanzano riserve che verranno esplicitate all'esito dell'analisi del compendio indiziario.

Cionondimeno appare utile riportare gli esiti investigativi a sostegno della contestazione sub capo E), che avvalorano il quadro indiziario sin qui esaminato evidenziando, nuovamente, le collaudate strategie e modalità con le quali il Romeo "approcciava" le indicende gare di appalto.

Il contenuto delle telefonate e gli accertamenti posti in essere, dimostrano che, ROMEO Alfredo viene portato a conoscenza dell'avvio, nell'ambito del cd "progetto calore", di una procedura di appalto, la cui documentazione, in originale, verrà consegnata da VALLEFUOCO Biagio (amministratore della società "PRINCIPE Impianti e Costruzioni sas di Biagio VALLEFUOCO", con sede in Qualiano (NA) alla via Circumvallazione esterna 11 ) alla Grittani, onde apportare tutte le modifiche necessarie a far sì che il bando si attagli perfettamente alle imprese del Romeo.

Nel caso in esame, tuttavia, come accennato, gli sforzi in tal senso si rivelano vani ed il programma illecito si interrompe, nonostante, per aggirare tutti gli ostacoli, si sia ricorsi all'escamotage di avvalersi della adesione della provincia di Napoli alla convenzione che la Consip, nel settore del "facility Management di immobili ad uso ufficio", ha stipulato, per la Campania, proprio con la ROMEO GESTIONI S.p.A.

Sul punto occorrono talune puntualizzazioni.



Va, infatti, premesso che la CONSIP è una società per azioni a totale partecipazione statale, facente capo al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), che ne è l'azionista unico, ed opera al servizio esclusivo delle pubbliche amministrazioni provvedendo a realizzare ed aggiudicare gare d'appalto per conto delle amministrazioni.

Una società dunque che, sulla base di convenzioni - previa lottizzazione per aree geografiche e per settori d'intervento - predetermina l'impresa che dovrà occuparsi della fornitura e/o del servizio di interesse delle pubbliche amministrazioni.

L'adesione dell'ente pubblico alla convenzione CONSIP per uno specifico settore comporta, dunque, che l'ente pubblico "convenzionato" che abbia necessità di quel determinato servizio otterrà dalla CONSIP l'indicazione dell'impresa cui affidarlo.

Siffatti precisazioni rendono maggiormente intelleggibili quelle conversazioni dalle quali trapela l'interesse del Romeo a che la Provincia di Napoli aderisse alla convenzione CONSIP essendo egli, aggiudicatario della convenzione relativa al lotto 10 CONSIP (lotto Campania e Basilicata) della "gara per la fornitura di servizi di facility management per immobili in uso a qualsiasi titolo alle pubbliche amministrazioni adibiti prevalentemente ad uso ufficio".

La qual cosa, in uno alla rimaneggiamento dei documenti di gara, avrebbe potuto agevolare l'acquisizione anche di tale appalto che, non a caso, aveva per oggetto *".... la fornitura di servizi integrati per la gestione e la manutenzione da eseguirsi negli immobili, adibiti prevalentemente ad uso ufficio, in uso a qualsiasi titolo alle Amministrazioni. La postilla riportata dall'Ente appaltante riferiva che il requisito di prevalenza (in mq) per l'immobile o insieme di immobili oggetto dell'Ordinativo Principale di Fornitura sussisterà qualora la superficie delle aree destinate ad uso ufficio, a cui, eventualmente, accedono immobili o parti pertinenti e/o accessori ed aventi una destinazione differente dall'uso sopra descritto, siano maggiori del 50% rispetto alla superficie netto totale"*



Ciò posto, la sequenza degli eventi, così come emergono dalla lettura delle conversazioni telefoniche sotto riportate, rivelano in modo evidente l'interesse di Romeo per il progetto di gara nonché il modus operandi utilizzato dall'imprenditore, del tutto coerente agli schemi già collaudati.

Ed infatti il Romeo avvia i primi contatti "utili" con l'imprenditore VALLEFUOCO Biagio, che nel caso di specie svolgerà l'importante ruolo di *trait d'union* con il mondo politico, ovvero con PUGLIESE Antonio, Vice Presidente della Provincia di Napoli e persona di fiducia del ROMEO all'interno di quell'amministrazione che già abbiamo visto rapportarsi con l'imprenditore durante l'iter procedimentale relativo all'appalto per le strade della Provincia di Napoli.

Il Vallefucoco entrato in possesso del progetto esecutivo relativo all'appalto per la manutenzione degli impianti termici e della gestione del combustibile per il riscaldamento delle scuole della Provincia di Napoli, lo consegnerà nelle mani della fidata collaboratrice del Romeo (Grittani) che provvederà, unitamente all'ormai noto Prof. Guido Russo, a modificare e plasmare detto progetto secondo le "esigenze" e gli interessi del Romeo.

Sulla base di quanto emerge dalla informativa di reato 14/3/2008, i funzionari pubblici compiacenti, nel caso in esame, sono, oltre a PUGLIESE Antonio Vice Presidente della Provincia di Napoli, CASTALDO Michele funzionario della Provincia di Napoli in servizio presso la Direzione Progettazione e Manutenzione Edilizia scolastica III; GIANNINI Giuseppe impiegato della Provincia di Napoli in servizio presso il settore Coordinamento Area Programmazione Scolastica Dirigente Coordinatore; TARANTINO Vincenzo sempre della Provincia di Napoli ufficio Area Amm. Direzione Progettazione e Manutenzione Edilizia Scolastica.

Questa la prima conversazione.

RIT 271/07 Progressivo n°: 330 Data : 14/03/2007 Ora : 09:48:30.

Romeo con Vallefucoco



Omissis non utile all'indagine

ROMEO: **quell'appunto poi è stato gradito Vallefucoco?**

VALLEFUOCO: **è stato gradito e c'ho anche notizie per lei, lo vedo oggi pomeriggio**

ROMEO: **allora se oggi magari.....valuti lei io sto lunedì sto a Napoli**

VALLEFUOCO: **va bene**  
omissis non rilevante

ROMEO: **per questa cosa dell'appunto se ha bisogno di parlarmi io lunedì sono a Napoli e possiamo farci un punto**

VALLEFUOCO: **va benissimo**

ROMEO: **poi ho detto alla dr.ssa LIUZZO quella adesione di CONSIP ...del consorzio, vada avanti vada avanti perché sto seguendo un percorso di interesse comune**

VALLEFUOCO: **va bene d'accordo**

Nel corso della successiva conversazione, GRITTANI Paola riferiva al Romeo la presenza presso di lei di "PRINCIPE" (con tale espressione intendendo indicare Vallefucoco Biagio amministratore appunto della società Principe), che stava firmando l'adesione ( con la propria società) al Consorzio ( verosimilmente di imprese facenti capo al Romeo e convenzionate con la CONSIP) e le aveva portato anche dei documenti da recapitargli evidentemente - atteso il tenore della presente e della successiva conversazione - relativi all'appalto per gli impianti termici della Provincia ("...tu poi li apri e me li fai vedere perché dovrebbe ....essere una cosa che riguarda la Provincia ....impianti una cosa del genere )

RIT 271/07 Progressivo n°: 1154 Data : 10/04/2007 Ora : 16:50:29 Durata : 0:04:34

Romeo con Grittani

omissis non rilevante

- PAOLA: invece volevo dire un'altra cosa ci sta **PRINCIPE** che sta firmando in questo istante il Cons....l'adesione al Consorzio ha portato quei documenti
- ROMEO: eh, io pensavo affinché lui voleva darli a me, potremmo anche ...pensare che te li fai dare tu
- PAOLA: infatti io già mi sono attivata poiché lui .....ora ho detto alla dottoressa IACONE di prenderseli ora che firmava e poi di darli a me e poi io li avrei dati .....li avremmo insomma quando ci vediamo..li do io
- ROMEO: va bene, in modo che tu poi li apri e me li fai vedere perché dovrebbe ....essere una cosa che riguarda la Provincia ....impianti una cosa del genere

Nel corso della successiva conversazione telefonica ROMEO e GRITTANI Paola chiariscono - e consentono di chiarire - i termini delle questione ovvero.

Ivi, invero, si specifica

- 1) che la documentazione ricevuta da VALLEFUOCO verteva su di un progetto esecutivo denominato "Calore" ovvero in ordine ad un progetto di appalto relativo alla manutenzione degli impianti termici e della fornitura del combustibile per il riscaldamento delle scuole della Provincia di Napoli
- 2) che il predetto Vallefuoco indicava il termine di dieci giorni entro il quale l'ente appaltante avrebbe predisposto il bando di gara riferendo altresì che avrebbero dovuto fare attenzione per l'aggiudicazione dell'appalto in particolare ad un concorrente la SIRAM .
- 3) Che sempre il Vallefuoco li aveva rassicurati sul buon esito dell'operazione in quanto essendo in possesso del progetto , che tra l'altro era anche l'originale, avrebbero potuto apportare degli emendamenti nel loro esclusivo interesse tali eliminare qualsiasi concorrente nell'aggiudicazione dell'appalto in quanto la Provincia proprio sulla falsa riga di quel progetto da loro modificato avrebbe poi predisposto il bando di gara .

RIT 271/07 Progressivo n°: 1250 Data : 12/04/2007 Ora : 15:51:05 Durata :  
0:13:13.

Omissis .....

PAOLA: quella documentazione avuta da Vallefucio e....io ce l'ho e l'ho vista  
ma quella praticamente è un progetto già esecutivo, è della gestione  
del calore

ROMEO: si

PAOLA: è solo della gestione del calore, infatti dove.....pra....., io c'ho la  
relazione proprio tecnica con il progetto esecutivo lui non mi ha dato  
altro e dice che a valle di questo fra dieci giorni la Provincia avrebbe  
praticamente preparato le carte

ROMEO: si

PAOLA: però è prettamente e proprio calore e ci ha detto che il vostro  
concorrente maggiore è SIRAM là, è fornitura del calore gestione  
per il Calore per scuole

ROMEO: è simile a quella del Comune di Napoli

PAOLA: si però voglio dire là ...io la voglio far vedere un attimo al professore  
(N.P.M.ovvero Guido Russo) questa....

ROMEO: no, noi quella la possiamo trasformare .....l'obiettivo è quello di  
trasformarla a modo nostro insomma

PAOLA: lui mi ha detto a me che noi potevamo portare gli emendamenti su  
questo progetto, però quello è proprio un progetto, peraltro lui mi ha  
lasciato gli originali è stato anche un pò (inc)

ROMEO: ma è solo il progetto? ma non è.....

PAOLA: eh, no non è niente no

ROMEO: non sono gli (inc.)

PAOLA: no dice che dopo questo progetto viene presentato dopodiché l'ufficio  
della Provincia preparano loro gli atti.

ROMEO: ah





- PAOLA: hai capito è una cosa più..., poi lui ha detto poi io parlo con l'avvocato venerdì, adesso tu non lo vedi
- ROMEO: adesso glielo devo annullare l'appuntamento
- PAOLA: eh,... lo dobbiamo annullare però io lo faccio vedere pure al professore (Guido RUSSO) poi tra altro noi può essere anche utile per vedere come è lo studio,... questi come ragionano
- ROMEO: si
- PAOLA: perché questo secondo me è stato fatto dai riscaldatori, va bene quindi su questa cosa pure adesso me la vedo un attimo io con il professore e vediamo  
omissis non rilevante

Non può certo destare meraviglia, a seguito delle innumerevoli conversazioni già commentate e di quanto evidenziato sin qui, né che un (rectius "il") privato imprenditore sia in possesso degli originali di documentazione pubblica prodromica ad una gara di appalto (che, attese le funzioni, dovrebbe essere coperta da segreto, a tutela del principio di libera concorrenza), né, tantomeno, che su tale documentazione il Romeo possa apportare le modifiche (".....l'obiettivo è quello di trasformarla a modo nostro insomma") e gli emendamenti che ritiene opportuni e necessari a far sì che imprese a lui riferibili possano partecipare ed aggiudicarsi la gara ("...lui mi ha detto a me che noi potevamo portare gli emendamenti su questo progetto").

Del tutto normale, dunque - ma solo nell'ambito dell'orbita illecita nella quale sono adusi a muoversi i protagonisti - che la Grittani si appresti ad adoperarsi con il prof Guido Russo, per intervenire sulla documentazione fornita dal Vallefucoco.

Non appare peregrino, peraltro, ritenere di tale documentazione interna alla pubblica amministrazione il Vallefucoco sia venuto in possesso con la complicità di un pubblico ufficiale.

Nei giorni successivi si susseguono altre conversazioni che dimostrano come vi siano

stati degli incontri a Roma tra il Romeo, il Pugliese ed Vallefucò allo scopo di concordare i dettagli dell'operazione "CALORE".

Nella prima ROMEO interloquisce con una propria collaboratrice disponendo di annullare l'appuntamento con Vallefucò e Pugliese, ma poi chiede direttamente i numeri telefonici dei predetti per avvisarli personalmente .

**RIT 271/07 Progressivo n°: 1251 Data : 12/04/2007 Ora : 16:05:10 Durata : 0:02:33**

omissis non rilevante

ROMEO: aspetti però poi io domani siccome sto a Roma

DONNA: si

ROMEO: lei mi deve annullare l'appuntamento...con ...delle quindi..., no magari ...magari me lo chiamo un attimo io...mi ...mi... lascia i cellulari del... mi manda un fax in modo che io ce l'ho in evidenza stasera quando arrivo su Roma

DONNA: si

ROMEO: il cellulare di Vallefucò e quello di ...dell'assessore Pugliese che lei mi ha già chiamato una volta

DONNA: si Vallefucò e vuole il numero di Pugliese?

ROMEO: perfetto

DONNA: va benissimo

omissis non rilevante

Nella successiva Romeo concorda un incontro con Antonio Pugliese.

**RIT 271/07 Progressivo n°: 1344 Data : 14/04/2007 Ora : 11:48:45 Durata : 0:00:59**

ROMEO: pronto

PUGLIESE: ciao Antonio Pugliese

ROMEO: Antonio come stai?

PUGLIESE: bene bene. Senti ti volevo dire. va bene allora lunedì a mezzogiorno?

ROMEO : va benissimo, ti aspetto lunedì alle 12

PUGLIESE: d'accordo

ROMEO: grazie

PUGLIESE: tu dove stai adesso?

ROMEO: adesso sono a Roma



PUGLIESE: io sto a Fiuggi bella zona, bellissima

ROMEO: no sono rimasto a Roma

PUGLIESE: ah ah, ho capito, va bene

Saluti

L'incontro tra i due certamente avviene in data 16/4/07 a Roma presso la sede del Romeo sita alla Via Ruffo come si evince dalla conversazione tra **ROMEO** e **PUGLIESE** ( RIT 271/07 Progressivo n°: 1390 Data : 16/04/2007 Ora : 12:13:12 ) nel corso della quale Romeo fornisca indicazioni al suo interlocutore per raggiungere la sua sede.

Poche ore prima di tale incontro era stata intercettata una ulteriore interessante conversazione telefonica intercorsa tra il Romeo e la Grittani sua fidata collaboratrice il cui contenuto, evidenzia le condotte, penalmente rilevanti, cui sono adusi i protagonisti che ed appare altamente significativo per la valutazione del complessivo ( e reiterato) modus operandi.

Nella conversazione che segue, infatti, Romeo Alfredo, intende ottenere aggiornamenti dalla sua collaboratrice Grittani prima di incontrarsi con Vallefucio, dovendo, evidentemente affrontare con costui tutti i dettagli dell'operazione relativa al progetto "Calore" .

La fidata segretaria - ribadito che la documentazione in originale ricevuta altro non era se non il bando ed il capitolato di gara ( sic ! ) sul quale era necessario apportare corposi emendamenti di natura tecnica prima di essere consegnati alla Provincia - riceve dal ROMEO la precisa direttiva di analizzare, con la dovuta attenzione, i documenti, poiché erano loro che avrebbero di fatto predisposto gli atti di gara ( ... gli daremo gli emendamenti che noi vogliamo e POI FAREMO NOI GLI ATTI DI GARA DICIAMO ...) , inserendoci anche il capitolo della manutenzione, settore nel quale il gruppo Romeo poteva , come già evidenziato nella presente richiesta, vantare una notevole esperienza specifica.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1381 Data : 16/04/2007 Ora : 09:35:49 Durata : 0:09:4



omissis non rilevante

- ROMEO: senti siccome ho un appuntamento con poi con Vallefuoco che viene a Roma, su quel progetto impianti che mi dici?
- PAOLA: su quel progetto impianti è un progetto esecutivo fatto da un progettista, appunto sulla parte di centrale termiche a servizio di unità didattiche, sono solo documenti di... bando e capitolato, allora lui ce l'ha consegnato (inc.) in originale dicendo fatelo valutare voi da un vostro progettista e vedete se apportate emendamenti, ma noi quello c'è poco da fare, cioè noi dobbiamo avere le altre cose, perché lui poi a me mi ha detto se il progetto per voi va bene poi me lo ridate e poi io lo devo dare alla persona della.....Provincia che da qui a dieci giorni prepara gli atti di gara
- ROMEO: a noi il progetto ci sta bene?
- PAOLA: allora io venerdì ho detto a Mattereda, ho detto Mattereda vedilo tu, chiamati pure magari un tecnico perché quello è proprio prettamente tecnico sono tutti sulle centrali termiche, e quindi c'eravamo aggiornati oggi pomeriggio che noi praticamente potevamo fare una valutazione perché poi io ho detto leggiamocelo bene con attenzione perché ci potrebbero essere utile anche per altre cose
- ROMEO: allora io rimarrei di intesa che adesso stanno studiando il progetto tecnico gli daremo gli emendamenti che noi vogliamo e POI FAREMO NOI GLI ATTI DI GARA DICIAMO
- PAOLA: va bene, tieni conto che là e tutto.....
- ROMEO: scusa un attimo (risponde ad un altro telefono) pronto
- PAOLA: va bene questo è
- ROMEO: allora io rimango così che faremo noi gli emendamenti al progetto ma sulla base di quello prepariamo anche tutto il resto
- PAOLA: si, perché ...
- ROMEO: sappiamo l'importo a base d'asta?



- PAOLA: non ci sta l'importo non c'è niente quello è un progetto fatto da un progettista proprio di impianti termici tant'è vero che ...
- ROMEO: ma che riguarda che cosa
- PAOLA: le scuole della Provincia
- ROMEO: tutte le scuole?
- PAOLA: le scuole della provincia di Napoli così è proprio il titolo, quello mi ha dato, (inc.) progettazione di centrali termiche tanto è vero che lui a me mi disse tenete conto che il vostro concorrente è SIRAM
- ROMEO: uh ma..., però potremmo metterci anche la manutenzione dentro
- PAOLA: se lo dobbiamo lavorare noi, noi dovremmo fare tutto ex novo e di non tener conto nulla proprio delle carte che ci ha dato Vallefucio perché le carte di Vallefucio è una...è un progetto esecutivo di un impianto termico quindi noi...
- ROMEO: quindi la prima domanda è solo impianti? oppure mettiamo tutto il resto ?
- PAOLA: mettiamo tutto il resto, perché poi se mettiamo tutto il resto noi voglio dire è un discorso più ampio
- ROMEO: va bene
- PAOLA: noi rimaniamo così di intesa poi noi oggi pomeriggio ....voglio dire io avrò anche diciamo modo di avere delle risposte un pochino un pò più tecniche perché là è proprio roba tecnica tecnica tecnica, io ho detto a Mattera tu sei ingegnere chiamati qualcuno magari fai un approfondimento e dammi una bontà di questo perché pure Russo (n.P.M.da intendersi Guido Russo già citato nelle precedenti conversazioni telefoniche con il termine di Professore ) ha difficoltà
- ROMEO: va bene
- PAOLA: va bene? ok
- omissis non rilevante

La lettura offerta sopra, trova ulteriore conforto nella parte finale della conversazione, laddove la Grittani precisa che se la documentazione deve essere



emendata a loro favore è necessario redigerla ex novo, suggerendo altresì di inserire oltre che "la manutenzione" tutto il resto onde farlo diventare un progetto di più ampio respiro che non solo avrebbe consentito loro di partecipare con notevoli possibilità di aggiudicazione, ma avrebbe anche ridotto le potenzialità della temuta concorrente (SIRAM)

Le conversazioni che seguono vertono sul medesimo argomento.

**RIT 271/07 Progressivo n°: 1387 Data : 16/04/2007 Ora: 11:10:38 Durata: 0:05:26**

ROMEO: pronto

PAOLA: dottore

ROMEO: si

PAOLA: **sentate le sto mandando due fax uno in merito all'incontro e l'altro in merito alla documentazione di Vallefucio.**

ROMEO: va bene

PAOLA: va bene? e poi ne parliamo ok  
omissis non utile

Nella serata del medesimo giorno, all'esito dell'incontro anzidetto, Romeo e la sua segretaria fanno il punto della situazione.

**RIT 271/07 Progressivo n°: 1406 Data : 16/04/2007 Ora : 19:21:04 Durata : 0:06:22.**

omissis non utile

PAOLA: poi siamo entrati nel merito di Vallefucio

ROMEO: ah si

PAOLA: là l'unica cosa che dobbiamo fare, perché poi te lo dico da vicino, magari te lo scrivo (inc.), là domani andrò a riscrivere tutti quanti ex novo diciamo proprio la parte dei criteri di aggiudicazione...

ROMEO: ah perché ci stanno i criteri di.....



- PAOLA: si, si ma Alfredo la cosa del capitolato Napoli .....Napoli, cioè voglio dire
- ROMEIO: stanno nel capitolato
- PAOLA: stanno nel capitolato...perché lui che cosa ha fatto sto tizio, lo ha chiamato progetto esecutivo e poi ha allegato dietro delle tabelle che non sono altri capitolati, ha detto Guido quello per farci pagare la progettazione
- ROMEIO: uh uh
- PAOLA: hai capito, quindi noi lo abbiamo letto, va bene "ma così", ha detto Russo, "noi è inutile che partecipiamo"
- ROMEIO: no ma quello non lo ha fatto lui l'ha fatto la ditta
- PAOLA: no no sono firmati tutti da lui il responsabile
- ROMEIO: si ma li ha fatti la ditta
- PAOLA: ah si si no, lo ha fatto perché la copia .....sono delle cose assurde cioè messo così te ne voglio dire una è stato ripreso un'altra volta il concetto dei certificati legati all'API, poi cosa che noi avverremo che tu hai la valutazione massima se presenti 160 progetti esecutivi, quindi vuol dire che loro già li hanno
- ROMEIO: certo
- PAOLA: certo, quindi ha detto Russo questo non è proprio possibile tre, hanno detto se tu hai addirittura elenco e curriculum di tutti i riscaldatori
- ROMEIO: adesso ti devo salutare

Nella predetta conversazione è chiaro che gli interlocutori stanno operando sulla documentazione che verrà a costituire il bando di gara tanto vero che si fa riferimento alla necessità di riscrivere tutta la parte relativa ai criteri di aggiudicazione - anche perché vi era un'espresso riferimento ai certificati legati API - che, così come formulati, secondo il parere tecnico del "professore" ( Russo), non consentono loro di partecipara alla gara.

Nella successiva conversazione si riprendono i medesimi concetti ad "emendamenti" apportati



GRITTANI riferisce a Romeo che, unitamente a RUSSO aveva chiuso il documento apportando degli emendamenti, stravolgendo la parte dei criteri, emendando e togliendo la parte dove veniva chiesta per la partecipazione alla gara la progettazione di 50 / 60 documenti esecutivi.

Aggiungeva che solo se tali "stravolgimenti" fossero stati accettati, avrebbe potuto parteciparsi, diversamente era del tutto inutile trattandosi di una gara riferita al solo riscaldamento.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1445 Data : 17/04/2007 Ora : 19:54:54 Durata : 0:19:27

ROMEO con GRITTANI Paola

omissis non rilevante

PAOLA: per quanto riguarda quel lavoro di Vallefucio oggi ho chiuso tutto ho fatto il lavoro è già pronto l'ho visto questa sera con anche il prof. e il prof. ha detto che praticamente noi abbiamo portato tutti gli emendamenti stravolgendo diciamo la parte dei criteri, abbiamo emendato la parte del capitolato dove loro chiedeva proprio la presentazione già fatta in sede di gara di cinq...sessanta progetti esecutivi proprio con schemi funzionali che abbiamo levati però ...pronto per darlo, abbiamo cambiato anche...tutt.. di fatti poi lo vediamo insieme, l'unica cosa che io ti dico che se loro stanno in buona fede e accettano questo principio è bene, se loro non l'accettano noi è inutile voglio dire se rimangono le carte così, dal mio punto di vista ma questo anche il professore è inutile che noi possiamo partecipare a questa gara, perché è una gara di calore e soltanto calore

ROMEO: va bene

Qualche giorno dopo - verosimilmente messa a punto la documentazione - Romeo





e Grittani Paola si accordano per incontrarsi con i documenti della Provincia alla mano che necessitano della "supervisione" del capo. I due evitano di indugiare su commenti al telefono.

RIT 271/07 Progressivo n°: 1662 Data : 23/04/2007 Ora : 20:33:50 Durata : 0:04:06

**ROMEO con GRITTANI Paola**

omissis non rilevante

ROMEO: tu domani come ti sei organizzata

PAOLA: mi prendo il treno alle 8,10

ROMEO: ah alle 8,10 va bene...ci vediamo qua

omissis non rilevante

ROMEO: senti va bene, quindi tu ti rimani tutto qui tutto il giorno...pomeriggio

PAOLA: eh si, così io mi sono portata pure un pò di cose da vedere con te, perché tu mi devi sciogliere un pò di cose ...

ROMEO: infatti

PAOLA: quindi io mi sono portata per altro mi sono portata anche delle carte che voglio lasciarti perché...non vog...non si può parlare per telefono, e per altro ti voglio dire una cosa da vicino

ROMEO: eh!

PAOLA: eh,.. ci devi dare tu...come ci dobbiamo comportare non ha niente a che vedere l'ing. per capirci, però è su quell'altro ...sul documento che ti porto domani

ROMEO: eh.

PAOLA: eh,...perché ...mo non lo so insomma io te lo potrei pure dire per telefono però non lo so se...capito...se non è meglio parlarne da vicino?

ROMEO: no, no, va bene ma dico quale era l'argomento?

PAOLA: l'argomento è la Provincia

ROMEO: ah va bene va bene allora ne parliamo domani dai  
 PAOLA: e va bene ok  
 ROMEO: ne parliamo domani  
 PAOLA: va bene si perché...  
 ROMEO: senti e...va bene tu organizzati naturalmente nei migliori dei modi  
 perché da qui non ci possiamo spostare  
 PAOLA: no è no, va bene io...  
 ROMEO: quindi dobbiamo organizzare ...  
 PAOLA: va bene non ti preoccupare io mi organizzo nei migliori dei modi e...  
 omissis non rilevante

Ed ancora, a qualche giorno di distanza, **ROMEO** e **GRITTANI Paola** fanno ulteriore riferimento alla documentazione relativa agli impianti sulla quale stanno lavorando

RIT 271/07 Progressivo n°: 1878 Data: 01/05/2007 Ora :  
 12:45:39 Durata: 0:30:19

Omissis

ROMEO: allora lunedì 7 mi vedo con questo, va bene?, poi c'erano quei  
 documenti che dobbiamo ancora stendere che riguardavano gli impianti  
 PAOLA: quello dovremmo sapere l'atto (inc.) noi  
 ROMEO: devo sapere prima cosa fanno loro

Successivamente si ascolta **ROMEO** conversare direttamente con **PUGLIESE Antonio**, che, con la solerzia che caratterizza tutti i pubblici amministratori che circondano l'imprenditore, comunica al suo interlocutore che gli addetti ai lavori (personale della Provincia) avevano chiesto alla CONSIP di "quella cosa termica" ed avevano appreso che non era al momento pronta e che se ne sarebbe parlato per il mese di settembre.



ROMEO, viceversa, riferiva che il giovedì precedente aveva firmato (il contratto CONSIP), e che, pertanto, quelle persone (della Provincia) non dovevano chiedere la convenzione degli impianti, ma quella ( in Global service) degli uffici 2, nella quale era prevista la gestione degli impianti.

Pugliese, all'uopo, riferiva che quelli (verosimilmente i consiglieri della Provincia) , per l'indomani, avevano la riunione per definire e mandare in gara, ma che lui li aveva bloccati.

**RIT 271/07 Progressivo n°: 2821 Data : 11/06/2007 Ora : 14:07:41 Durata : 0:03:47**

ROMEO: pronto

PUGLIESE: ciao, Antonio PUGLIESE

ROMEO: come stai?

PUGLIESE: bene bene, senti ti volevo dire ma quella cosa termica non è ancora stata fatta .....affidata, se ne parla a settembre, e mai possibile? che stanno in difficoltà hai capito?

ROMEO: no abbiamo firmato .....giovedì

PUGLIESE: dice che venerdì hanno chiesto no dice che se ne parla a settembre c'è (inc)

ROMEO: no perché loro continu..... no loro continuano a dire la convenzione della gestione del.....solo degli impianti, invece devono dire quel .....uffici 2

PUGLIESE: degli?

ROMEO: il Global Service degli uffici, perché noi non seguiamo quella della gestione degli impianti, seguiamo quella del Global Service

PUGLIESE: e nel Global Service che cosa c'è ?

ROMEO: abbiamo firmato giovedì il contratto

PUGLIESE: e che è previsto pure.....

ROMEO: pure la gestione degli impianti



- PUGLIESE: uh...ho capito, quindi devono far riferimento a quella là Global Service 2
- ROMEIO: Global Service uffici 2
- PUGLIESE: uffici 2
- ROMEIO: che comprende tutti gli uffici degli enti territoriali
- PUGLIESE: ho capito
- ROMEIO: all'interno del quale c'è anche la gestione degli impianti, loro stanno continuando a chiedere una gara che è in corso ma che riguarda peraltro gli impianti, ma riguarda gli impianti della sanità
- PUGLIESE: ah ecco della sanità
- ROMEIO: dell'area sanità, invece questa qui è uffici 2, che è stata già firmata la convenzione, l'abbiamo firmata noi giovedì, all'interno del quale c'è il Global Service, manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, impianti, verde, pulizia ...
- PUGLIESE: aspetta un attimo che mi voglio segnare in modo così gli chiarisco un pò perché brancolano nel buio questi Dirigenti non ho capito ..... allora Global Service uffici 2, che comprende la manutenzione anche degli impianti giusto?
- ROMEIO: manutenzione ordinaria straordinaria sia edile che degli impianti, poi c'è la pulizia il verde, facchinaggio
- PUGLIESE: ho capito, mentre invece quell'altro (inc)
- ROMEIO: loro quello che chiedono loro e che anche a me risulta quello se ne parlerà a settembre ottobre
- PUGLIESE: si
- ROMEIO: ma quello è solo della gestione dell'energia, e principalmente tocca le sedi della sanità
- PUGLIESE: ho capito, va bene
- ROMEIO: tu mi confermi mercoledì?
- PUGLIESE: c'ho qualche dubbio perché ho dovuto spostare pure quest'altro perché noi stiamo in Consiglio quindi.....
- ROMEIO: ah ah



- PUGLIESE: quello là che dovevo fare questa mattina l'ho dovuta rinviare perché poi non erano pronti i conteggi ancora degli uffici non era pronta mannaggia
- ROMEIO: ho capito ho capito
- PUGLIESE: quindi, omissis non rilevante
- ROMEIO: vogliamo rinviare a Napoli a venerdì ?
- PUGLIESE: forse sarebbe preferibile, così ci aggiorniamo anche su queste altre due cose
- ROMEIO: perfetto dico alle 12 di venerdì?
- PUGLIESE: si va bene me lo segno
- ROMEIO: perfetto, se hai bisogno di altro fammi sapere perché se no ti fanno solo perdere del tempo
- PUGLIESE: si si infatti, per questo ti ho chiamato subito, perché questi domani c'hanno questa riunione per definire vole.. mandare in gara, ho detto aspetta un attimo
- ROMEIO: no basta una Determina Centrale di Adesione
- PUGLIESE: ti richiamo se ci sono problemi
- ROMEIO: grazie ciao Antonio

Nella medesima giornata PUGLIESE Antonio riferisce a Romeo di aver bloccato i funzionari della Provincia per il bando degli impianti, ma che gli stessi gli avevano sollevato il problema della fornitura del riscaldamento degli impianti che prevedeva la somministrazione di gas e/o gasolio.

Sul punto ROMEO replica dicendo che la questione sollevata non era un problema, poiché, seppur la fornitura non era prevista nella convenzione, la si poteva far rientrare con un atto aggiuntivo, dopodiché domandava se era il caso che qualcuno del suo staff chiamasse qualcuno in particolare, ma Pugliese lo rassicurava dicendogli che aveva parlato poco prima con il Dirigente Tecnico Michele CASTALDO e con il dr. GIANNINI, i quali erano d'accordo su tutto ed erano propensi.



Si noterà dalla lettura della conversazione come costantemente il Pugliese - che già nella precedente conversazione, quasi sotto dettatura, si è appuntato i riferimenti datigli dall'interlocutore - chieda al Romeo l'avallo per l'opera che sta portando avanti a suo favore ( " va bene?) riferendogli anche i nominativi di coloro che direttamente seguono da un punto di vista amministrativo e tecnico la questione degli impianti indicandoli come i referenti (l'ing. Vincenzo TARANTINO funzionario della Provincia preposto al settore della "Edilizia Scolastica" e Sorgente) escludendo il riferimento al al dirigente Antonio LAMBERTI.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2822 Data : 11/06/2007 Ora : 14:51:18 Durata : 0:02:51

ROMEO: pronto

PUGLIESE: pronto

ROMEO: si Antonio

PUGLIESE: ciao gli ho spiegato bene penso che domani quando tengono questa riunione non ci dovrebbero essere problemi, l'unica cosa che mi ponevano pure.....loro chiedono pure la fornitura poi di.....diciamo o di gasolio o di gas

ROMEO: no la fornitura del gasolio noi non è prevista, ma possiamo farlo come fatto aggiuntivo

PUGLIESE: si come fatto aggiuntivo perché eventualmente chiedono...nel senso che perché ci sono ogni scuola quindi chi è fornita di gasolio chi dal metano

ROMEO: infatti è proprio questo

PUGLIESE: ad ogni comune c'è un ....diciamo un Ente diverso che gestisce la cosa non è che c'è il monopolio quindi per esempio il gas a Casoria lo gestisce una ad Afragola un altro e tutt.....e quindi bisognerebbe assumersi poi pure l'onere della fornitura che passa

ROMEO: va bene



- PUGLIESE: va bene?
- ROMEO: va bene
- PUGLIESE: se chiedono
- ROMEO: quindi la direttiva parte diciamo
- PUGLIESE: si si per domani pomeriggio dovrebbe partire però l'importante e che se chiamano di far capire che va bene pure la fornitura ecco, va bene?
- ROMEO: vuoi che uno dei miei chiama il funzionario? una persona in particolare?
- PUGLIESE: penso che.....non ci dovrebbero essere problemi al momento anche se diciamo sia il Dirigente Tecnico che amministrativo quindi parliamo sia di Michele CASTALDO che di GIANNINI il dott. GIANNINI, gli ho parlato proprio adesso in Consiglio quindi loro sono propensi .....
- ROMEO: GIANNINI e CASTALDO ?
- PUGLIESE: si, va bene?
- ROMEO: ma quelli mi pare che uno era LAMBERTI ed un altro era....
- PUGLIESE: no questi stiamo parlando di impianti termici, che era TARANTINO
- ROMEO: ah TARANTINO
- PUGLIESE: TARANTINO si si pure TARANTINO .....il suo capo diciamo poi c'è quello là più tecnico che è SORGENTE
- ROMEO: SORGENTE
- PUGLIESE: però diciamo quello che ...questi sono i coordinatori...diciamo quelli che sovrintendono proprio
- ROMEO: ah quelli che stanno sopra diciamo
- PUGLIESE: sopra quelli ...diciamo sono i nostri referenti che noi possiamo ....parlarne un pò pure con tutti quanti
- ROMEO: ho capito
- PUGLIESE: però questo diciamo è l'input
- ROMEO: io volevo sapere se devo far scrivere per esempio anche da CONSIP no
- PUGLIESE: ma loro dovrebbero chiederlo domani hai capito?



ROMEO: a CONSIP direttamente ?  
 PUGLIESE: CONSIP si, va bene?  
 ROMEO: d'accordo,  
 PUGLIESE: poi (inc) chi cura poi il rapporto ....tecnico **SORGENTE** si chiama chi cura il rapporto con la CONSIP  
 ROMEO: ah **SORGENTE**,... **SORGENTE**, perfetto  
 PUGLIESE: va bene? poi chiamerò io domani mattina pure  
 ROMEO: ah ho capito, quindi **SORGENTE** chiamerà CONSIP. Però noi possiamo dire al NOSTRO Funzionario di parlare con **SORGENTE**  
 PUGLIESE: esatto si  
 ROMEO: va bene  
 PUGLIESE: ok  
 ROMEO: grazie Antonio

Alla fine della conversazione Romeo chiedeva se era il caso che scrivesse direttamente la CONSIP (per far aderire alla convenzione), e l'interpellato acconsentiva, aggiungendo che l'uomo da contattare era **SORGENTE** facendo insorgere nel Romeo la necessità di dire al "nostro funzionario" di parlare con **SORGENTE**.

( Dall'informativa si ricava che il Funzionario potrebbe essere **Marco GASPARRI**, in considerazione delle numerose telefonate intercettate tra i due e dei familiari rapporti che essi intrattengono intercorsi tra Romeo e questi).

L'esito finale dell'intero accordo è stato l'approvazione da parte dell'amministrazione provinciale della delibera n. 556 del 20.7.2007, avente ad oggetto "SERVIZIO DI PULIZIA PER GLI IMMOBILI SEDE DEGLI UFFICI DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI NAPOLI.ADESIONE ALLA CONVENZIONE CONSIP SPA "FACILITY MANAGEMENT PER GLI IMMOBILI AD USO UFFICIO", ricompresi in essi anche i servizi, che qui di seguito si riportano, corrispondenti a quelli indicate nell'ultima conversazione tra il PUGLIESE e il ROMEO) -





### Servizi di Manutenzione

Insieme di tutte le attività che sono finalizzate al mantenimento ed alla conservazione del patrimonio della Pubblica Amministrazione e del buono stato degli immobili, macchine, impianti, o quant'altro oggetto del contratto.

- Impianto elettrico
- Impianto idrico/sanitario
- Impianto di riscaldamento
- Impianto di raffrescamento
- Impianti di sollevamento
- Impianto antincendio
- Impianti di sicurezza e controllo accessi
- Reti
- Reperibilità

### Servizi di Pulizia ed Igiene Ambientale

Insieme di tutte le attività che assicurano il comfort igienico-ambientale all'interno ed all'esterno degli immobili in modo da garantire lo svolgimento delle attività ed il rispetto dell'immagine dell'Amministrazione Pubblica.

- Pulizia
- Disinfestazione
- Raccolta rifiuti speciali
- Giardinaggio

### Altri Servizi

Sono servizi che prevedono attività che possono essere richieste dall'Amministrazione con modalità diverse.

- Reception
- Pacchinaggio Interno
- Pacchinaggio Esterno/Traslochi

Dalla convenzione si apprende altresì che - come precisato dal Romeo al Pugliese allorchè con riferimento alle forniture di gasolio il primo precisava che benché non previste potevano essere inserite ("...no la fornitura del gasolio noi non è prevista, ma possiamo farlo come fatto aggiuntivo ...") - l'oggetto della convenzione può essere ampliato essendo esplicitamente previsto che :

"all'Amministrazione Contraente è riservata altresì la facoltà di integrare l'ordinativo principale di fornitura, variando il numero dei servizi richiesti, naturalmente nell'ambito dei servizi posti a gara, il livello di erogazione di alcuni servizi ovvero l'estensione e/o il numero degli immobili. Le variazioni di cui sopra non comportano variazioni della scadenza del contratto che rimane fissata al termine dei quattro anni dall'Ordinativo Principale di Fornitura".



Ancora una volta dunque, alla stregua del panorama indiziario, è possibile arguire che sia stata portata a termine una procedura che induce concreti vantaggi al Romeo.

Tuttavia, quanto alla rilevanza penale delle condotte medesime ed alla loro sussumibilità nelle fattispecie come contestate, deve evidenziarsi per un verso che, non essendovi elementi fattuali alla stregua dei quali desumere che il Pugliese abbia contribuito a che il Romeo venisse in possesso del progetto esecutivo e del bando citato ( ovvero di atti pubblici interni alla P.A) - non si ritiene sussistano elementi idonei a ritenere configurato il reato di abuso di ufficio che, com'è noto, presuppone che sia dimostrata la " violazione di legge" oltre che l'ingiustizia del vantaggio o del danno, imponendosi al giudice una distinta valutazione dell'uno e dell'altro elemento costitutivo della fattispecie penalmente rilevante

Conseguentemente, così come dalla illegittimità oggettiva della condotta non è possibile desumere l'esistenza dell'abuso di ufficio, alla stessa maniera dalla mera ingiustizia del vantaggio ( o del danno) è possibile desumere l'esistenza dell'abuso della pubblica funzione (ossia la violazione di legge).

Orbene - ricadendo la connivenza nell'ambito del penalmente irrilevante - nella fattispecie in esame difetta la dimostrazione che alla delibera menzionata si sia pervenuto con condotta posta in essere in violazione di legge e, quindi che il provvedimento invocato fosse obiettivamente *contra ius*, restando nell'ambito di possibili interpretazioni di norme e situazioni fattuali oggetto per loro natura alle più varie interpretazioni.

D'altra parte è orientamento consolidato quello secondo cui in tema di abuso di ufficio la norma di cui al comma 1 dell'art. 97 cost. - secondo cui i pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge in modo da assicurare il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione - non ha carattere precettivo ma ha valore meramente programmatico, sicché tali principi, per il carattere generale che li distingue, non sono idonei a costituire oggetto della violazione norme di legge che può



dare luogo all'integrazione del reato previsto dall'art. 323 c.p. ( cfr, tra le altre *Cassazione penale*, sez. VI, 10 aprile 2007, n. 22702).

Si aggiunga, rispetto agli ulteriori indagati cui risulta contestato il medesimo reato, che, ignoti i funzionari preposti che ( in violazione degli obblighi e dei doveri inerenti alla loro funzione) abbiano concorso con Vallefucio fornendo notizie relative ad una procedura di gara in fase progettuale e la relativa documentazione; oscure le modalità con le quali quest'ultimo sia venuto in possesso degli atti di gara in originale ( su cui il trio Romeo-Grittani-Russo ha lavorato tentando di apportare modifiche ed emendamenti funzionali all' aggiudicazione dell'eventuale gara), non può che pervenirsi ad una valutazione in termini di insussistenza dei gravi indizi di reità in ordine ai reati come contestati.

#### **§ Appalto manutenzione stabili comunali di Casoria**

Nella richiesta cautelare opportunamente sono state riportate talune conversazioni telefoniche - aventi ad oggetto, come quelle sin qui riportate, ulteriori appalti pubblici - che, benché non siano state poste a fondamento di alcuna specifica contestazione, corroborano le valutazioni sin qui operate traendosi dalle stesse l'ennesima conferma delle modalità adoperate dall'imprenditore per aggiudicarsi o garantirsi l'aggiudicazione di appalti pubblici di rilievo.

L'utilità di tali conversazioni ai fini indiziari avrà un riverbero anche sulle considerazioni e valutazioni che si effettueranno di qui a poco allorchè si affronterà la tematica dell'inquinamento probatorio.

Si impone -pertanto- un preciso riepilogo delle principale emergenze istruttorie, la cui illustrazione, ancora una volta, servirà per lumeggiare la personalità del Romeo, il modus operandi suo e dei pubblici amministratori che contribuiscono al perseguimento dei suoi illeciti scopi.



Il materiale intercettizio che si riporterà ha ad oggetto, la procedura di appalto pubblico indetto dal comune di Casoria, ed, in particolare la "Procedura aperta - per la manutenzione degli stabili comunali dati in locazione e dei servizi integrati di amministrazione e gestione" cui, ovviamente i è interessato anche ROMEO Alfredo.

Il tenore delle conversazioni e le condotte che si inferiscono, induce a ripetere considerazioni già effettuate, assistendosi, ai consueti colloqui tra il noto imprenditore ed una pletora di amministratori e funzionari pubblici che, come al solito, si adoperano per garantire la aggiudicazione della gara ad una delle sue imprese, informandolo pedissequamente di tutti gli atti interni (e riservati) della procedura amministrativa, sulla composizione e "malleabilità" della commissione aggiudicatrice, sui possibili concorrenti da sbaragliare ecc.

Nel caso di specie - dal ridotto numero di conversazioni a disposizione - si evince che il Romeo ed i suoi collaboratori stanno operando sul capitolato di appalto di " Casoria" e che per tale appalto il sostegno al ROMEO è offerto dal vice-presidente della Provincia PUGLIESE Antonio il quale, nonostante l'assenza di una formale competenza istituzionale, è, evidentemente, in grado di influenzarne l'esito.

La prima delle conversazioni d'interesse intercorre tra i soliti Romeo e Grittani

RIT 271/07 Progressivo n°: 1622 Data : 22/04/2007 Ora : 11:26:21 Durata : 0:11:09.

omissis non rilevante

PAOLA: stiamo parlando di Casoria. Io poi non ti ho detto, ho chiamato Castaldi (inc) per il capitolato, e lui ha detto che si sarebbe attivato, dice dottoressa secondo me è un po' difficile (inc) mi attivo e poi le faccio sapere io qualche cosa

omissis non rilevante



Circa un mese dopo, l'11.5.2007, l'argomento viene nuovamente ripreso nel corso di una conversazione tra l'imprenditore e il vice presidente della Provincia di Napoli, PUGLIESE Antonio che già abbiamo visto attivarsi in favore del Romeo sia nell'ambito della procedura relativa all'appalto per l'affidamento della gestione e manutenzione del patrimonio stradale della provincia che in quello relativo al cd "Progetto Calore".

Nel corso della conversazione il PUGLIESE, comunica e rassicura il suo interlocutore - del quale, evidentemente, ne condivide gli scopi - che la "Romeo" senz'altro si aggiudicherà l'appalto essendo stati indicati requisiti tecnici che altre imprese non hanno, garantendogli, altresì - a distanza di un paio di giorni, che la commissione aggiudicatrice è "tranquilla" avendone già avuto i nominativi ed individuando come unico possibile ostacolo all'aggiudicazione un'impresa di Roma ("Progetto Europa"), che non impressiona più di tanto il ROMEO, che non senza un umorismo involontario, definisce dei "lestofanti".

Progressivo n°: 2181 Data : 11/05/2007 Ora : 19:11:42 Durata : 0:01:18

ROMEO: pronto

PUGLIESE: pronto

ROMEO: si

PUGLIESE: ciao, Antonio PUGLIESE

ROMEO: Antonio come stai?

PUGLIESE: bene bene, senti io ho verificato quella cosa questa mattina, è tranquilla perché diciamo al di là dei partecipanti che sono.....non penso che abbiano grossi requisiti

ROMEO: si

PUGLIESE: tranne una incognita una azienda di Roma che si chiama "Progetto Europa"

ROMEO: ah sono dei lestofanti, li conosco

PUGLIESE: quindi li conosci più tu che io, vedi per questo ti avevo chiamato, poi c'è BOVE, quello degli ascensori



ROMEO: va bene  
 PUGLIESE: e poi tante piccole imprese tra cui quella vecchia impresa, quindi non ci dovrebbero.....diciamo .....là devi valutare bene il progetto tecnico perché comunque diciamo..... il 60% è service ed il 40 % sono lavori, quindi.....penso che hai tutti i requisiti sul piano della progettazione (si interrompe la linea )  
 ROMEO:  
 PUGLIESE: pronto

La seconda conversazione vede i due interlocutori già "proiettati" al momento successivo all'aggiudicazione dell'appalto, che evidentemente danno per scontato che venga aggiudicato al ROMEO.

Il PUGLIESE, dopo aver rassicurato il ROMEO sul fatto di "aver già parlato" evidentemente con alcuni membri della commissione aggiudicatrice ed essersene assicurato l'appoggio, già gli anticipa la necessità di dover assumere 18 unità di l.s.u. da impiegare per la manutenzione dei ben 780 immobili oggetto dell'appalto.

Il ROMEO replica (e ciò è sintomatico) di essersi già "attrezzato" a fronteggiare l'esigenza in questione ("...sul piano progettuale abbiamo trovato già una soluzione ...")

*ROMEO con PUGLIESE Antonio*

RIT 271/07 Progressivo n°: 2246 Data : 13/05/2007 Ora : 12:54:58 Durata : 0:01:50.

Romeo si scusa poiché l'altro giorno era in viaggio e quindi non è riuscito più a mettersi in contatto con lui

PUGLIESE: va bene, non ti preoccupare è tutto tranquillo

ROMEO: quindi tu sei riuscito in qualche modo a.....?

PUGLIESE: ad avere notizie?

ROMEO: ad avere notizie, anche ad avere un colloquio .....tranquillo?

- PUGLIESE: si si tranquillo tranquillo tranquillo, adesso il discorso, ti ripeto, sui 18 dipendenti, ecco però io penso che stabilità di un ....
- ROMEO: no sul piano progettuale abbiamo...sul piano progettuale abbiamo trovato già una soluzione
- PUGLIESE: certo perché sono 780 immobili quindi ....
- ROMEO: certo
- PUGLIESE: quindi 18 persone, hai voglia di utilizzarle
- ROMEO: certo certo
- PUGLIESE: va bene
- ROMEO: bisogna solo avere l'opportunità che la commissione sia una commissione serena tranquilla
- PUGLIESE: no no è tranquilla, già c'ho... già ho visto chi sono quindi...
- ROMEO: perfetto
- PUGLIESE: va bene poi noi ci vediamo un poco..
- ROMEO: tu sei a Roma tra lunedì martedì mercoledì
- PUGLIESE: io so...teniamo questo consiglio sperando che l'approviamo il bilancio tra lunedì e martedì, quindi mi libererei tra mercoledì giovedì
- ROMEO: se mercoledì sei a Roma ci possiamo vedere a Roma se no giovedì e venerdì io sono Napoli e ci prendiamo un caffè
- PUGLIESE: ci vediamo al limite venerdì a Napoli
- Si salutano

La p.g. accertava che:

- effettivamente la PROGETTI Europa & Global S.p.a. di Roma, con sede in Piazza Stia n. 8, in data 28 maggio 2007 risultava aver depositato la propria offerta al Comune di Casoria per partecipare al bando di gara che verteva sulla "Procedura aperta - manutenzione degli stabili comunali dati in locazione e dei servizi integrati di amministrazione e gestione - offerta";



- l'art. 9 del capitolato speciale d'oneri del relativo appalto prevedeva la salvaguardia occupazionale a tempo indeterminato (part-time 50% ) di 18 dipendenti.

I riscontri documentali e le conversazioni telefoniche riportate consentono di asserire che il Romeo era interessato all'appalto in parola; certo, anzitempo, di aggiudicarselo - essendo stati indicati nel bando requisiti tecnici corrispondenti a quelli delle sue imprese ed essendovi una commissione a lui " favorevole" ( grazie alla intercessione del Pugliese) -; e, che, effettivamente, in data 13.7.2007 (cfr. relativo verbale di gara in atti), a seguito anche della formale esclusione della ditta romana (la PROGETTI EUROPA indicata dal PUGLIESE nel corso della conversazioni di cui sopra) la Romeo ottenne la aggiudicazione provvisoria della gara.

Inspiegabilmente - all'apparenza - dopo la faticosa data del 31/1/2008 ( in cui si è avuta la "ufficiale notizia delle indagini in corso) la società ROMEO Gestioni, nonostante le reiterate messe in mora da parte dell'amministrazione ( tutte peraltro successive al 31.1.2008) "perde" la definitiva aggiudicazione dell'appalto, giacchè, attraverso un atteggiamento che l'ente pubblico appaltante non esita a definire "dilatatorio" (cfr. determinazione n. 37 del 5.3.2008), non soddisfa uno dei punti dell'accordo, quello relativo (e il dato come si vedrà non è neutro) all'assunzione di 18 lavoratori ex dipendenti dell'impresa precedentemente affidataria.

Tale anomalo atteggiamento - atteso anche quanto si dirà in tema di inquinamento probatorio - conforta le considerazioni svolte in ordine alla illiceità delle procedure amministrative prodromiche alle gare di appalto e , nel caso di specie, a quella che aveva portato all'aggiudicazione formale, sebbene provvisoria, dell'appalto.

Ciò si ritiene in quanto non a caso, allorchè è trapelata la notizia delle indagini in corso, in una conversazione del 31.1.2008, chiaramente artefatta e costruita a tavolino, tra il ROMEO ed il MAZZUCCO Vincenzo, tra gli altri argomenti, l'imprenditore evoca proprio la gara di appalto in questione, assumendo -





contrariamente al vero, atteso il tenore delle conversazioni tra quest'ultimo con il Pugliese e la Grittani - che la sua impresa aveva partecipato alla gara e se l'era aggiudicata a sua insaputa e per un'iniziativa autonoma dei suoi collaboratori (v. la conversazione in questione riportata successivamente nel § 9 della presente richiesta).

**§ . Protocollo di intesa relativo alle "politiche edilizie" del comune di Napoli e della Regione Campania (cd. PIANO CASA)**

Ulteriore vicenda esplicativa della gestione congiunta - da parte di Romeo, degli assessori, dei tecnici individuati dal Comune e dei rappresentanti politici di differenti istituzioni - e che comprova lo "spirito solidaristico" che accomuna gli indagati - al punto da farli apparire componenti il consiglio di amministrazione di una società -, il metodo operativo funzionale alla perseverante tutela degli interessi monopolistici del Romeo nel settore dei pubblici appalti correlati alla gestione dei patrimoni degli enti pubblici locali della Campania, è quella relativa al cd " Piano casa".

Le conversazioni intercettate rivelano come gli assessori LAUDADIO e DI MEZZA (definiti, appunto da uno degli interlocutori del ROMEO come i "TUOI ASSESSORI") concordino con quest'ultimo l'affidamento dello studio di settore per il "piano casa" comunale a MOSTACCI Roberto (Direttore Generale Cresme Ricerche Spa, Consulente permanente dell'ANCI; Membro del Consiglio Direttivo dell'Agenzia del Territorio, presso il MEF).

Al MOSTACCI sarebbe stato affidato l'incarico da parte del comune di Napoli di redigere un documento per la gestione e il recupero degli edifici pubblici a scopo residenziale di proprietà comunale.

Ricevuto l'incarico, come già reiteratamente accaduto per la gran parte delle procedure oggetto della presente richiesta, si ascolta il consulente nominato dal comune relazionarsi direttamente con ROMEO per concordare con lui i contenuti della



relazione preliminare da presentare all'amministrazione onde tracciare una linea programmatica, che non potrà che essere favorevole alle imprese e agli interessi del ROMEO che, verosimilmente, come accaduto in numerose altre occasioni, l'amministrazione poi avrebbe seguito.

Elaborato il documento, il MOSTACCI lo consegnava al ROMEO per un'eventuale correzione dei punti che in ipotesi potevano non essere in linea con gli interessi di questi.

Anche in tale progetto, un attivo ruolo veniva svolto dagli assessori LAUDADIO e DI MEZZA i quali - come nell'appalto Global service Comune di Napoli - convergono nel perorare la " causa Romeo", coinvolgendolo a pieno titolo nell'elaborazione del progetto medesimo.

Come al solito il contributo attivo del LAUDADIO, veniva data e richiesto in tutti i contesti in cui era necessario spendere le proprie cognizioni e capacità tecnico-giuridiche (per dirla alla DI MEZZA, dove si sarebbe dovuto "parlare latino e greco") al fine di evitare quelle perplessità ( come quelle manifestate nel caso di specie da Roberto GIANNI', dirigente del dipartimento pianificazione urbanistica del comune di Napoli), che avrebbero potuto costituire un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo esponendo eccessivamente il ROMEO.

Si riportano, qui di seguito, in ordine cronologico, tutte le conversazioni aventi ad oggetto il presente tema - ed intercorse tra soggetti attuali indagati e non nel medesimo periodo di tempo in cui avanzava il progetto " Global service - non omettendo di evidenziare le continue triangolazioni, i costanti aggiornamenti tra i protagonisti sull'evoluzione del progetto, le riunioni funzionali a fare il punto della situazione sulle " cose nostre" ( per usare una espressione del Di Mezza)

*ROMEO con MOSTACCI Roberto*

*MOSTACCI, parlando con Romeo, si lamenta degli assessori napoletani riservandosi, però, di parlarne da vicino.*



RIT 271/07 Progressivo n°: 165 Data : 08/03/2007 Ora : 18:04:30 Durata : 0:01:27.

ROMEO: Pronto?

MOSTACCI: Sicuramente occupato!, Roberto

ROMEO: Come stai?

MOSTACCI: Bene tu?

ROMEO: Tutto bene.

MOSTACCI: Io sono incazzato CON I TUOI ASSESSORI napoletani, poi te ne voglio parlare un pò con calma...stai a Napoli adesso?

ROMEO: Sì, si sono a Napoli.

MOSTACCI: ...Eh... va bene...quando...o ne parliamo per telefono quando tu hai qualche minuto, oppure quando vieni a Roma ci vediamo.

ROMEO: E dai, piglia l'agenda sul così ci fermiamo un attimo.

MOSTACCI: Eh, io c'è l'ho quà l'agenda...

ROMEO: Allora... ci prendiamo un caffè mercoledì pomeriggio alle 16,00?

MOSTACCI: Oppure? toglimi il 14 che c'è un convegno importante.

ROMEO: Oppure martedì?

MOSTACCI: Martedì va bene

ROMEO: Ok, martedì alle 16,00 va.

MOSTACCI: Alle 16,00, Va bene, 16,00, va bene, vengo da te.

ROMEO: Mostacci

**ROMEO con DI MEZZA Ferdinando**

*I due personaggi prendono appuntamento per vedersi con Ambrogio PREZIOSO per poi parlare della cosa loro*

RIT 271/07 Progressivo n°: 279 Data : 12/03/2007 Ora : 19:52:20 Durata : 0:08:09.

Omissis fatti personali.

ROMEO: tu non dovevi passare da me per quelle "cose nostre" .... ?

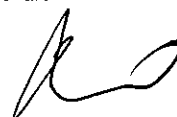
DI MEZZA: io ancora non finisco, ho finito adesso, adesso sono le otto che facciamo?...

- tu non dovevi andare adesso...
- ROMEO: e, però organizziamoci per giovedì, venerdì, perchè io domani sono a Roma e dopo domani pure ...
- DI MEZZA: e dimmi tu?...
- ROMEO: e, per me giovedì pomeriggio ...
- DI MEZZA: perchè adesso io sto qua, prendo la macchina adesso e che faccio?...
- ROMEO: No, no dai io fra mezz'ora me ne voglio pure andare, perchè domani devo andare a Roma ...
- DI MEZZA: ah no a proposito io ti ho chiamato per un altro motivo, ho parlato con Ambrogio (PREZIOSO, presidente ACEN) il quale poverino ieri è caduto con la motocicletta si è fatto male, si è rotto una costola...
- ROMEO: cazzo! ...
- DI MEZZA: comunque mi ha detto comunque nonostante tutto non è un problema, per cui mi diceva eventualmente se potremmo fare venerdì mattina, se per te va bene...
- ROMEO: venerdì mattina va bene si ...
- DI MEZZA: in prima mattinata perchè poi lui pure ha da fare quindi...
- ROMEO: alle undici facciamo...
- DI MEZZA: no, lui voleva fare proprio sul presto poi dimmi tu...
- ROMEO: io ho un appuntamento alle nove e mezza, sempre da me in ufficio, vogliamo fare alle nove?.....
- DI MEZZA: lo debbo risentire ...
- ROMEO: perchè lui a che ora ti ha detto?...
- DI MEZZA: lui mi ha detto...
- ROMEO: otto e mezzo ...
- DI MEZZA: mi aveva detto verso le nove e un quarto, nove e mezza io pensavo che andasse bene...però a questo punto ...
- ROMEO: no, ho un'altra cosa alle nove è mezza, quindi o facciamo alle 10,00 alle dieci dai così quello ha una costola rotta, si sveglia un poco più tardi...
- DI MEZZA: scusa a questo punto tu a che ora devi arrivare là...alle nove e mezzo ...?
- ROMEO: io alle nove è mezza ho quest'altro appuntamento...
- DI MEZZA: ho capito!...

- ROMEO: giovedì sera no, in quanto sono incasinato io, ho la giunta informale sul bilancio ...non posso non starci...
- DI MEZZA: è certo che non puoi non starci...
- ROMEO: Enrico (CARDILLO) fa qualche altro blitz e appunto ....
- DI MEZZA: scende Enrico...no, no, no, giovedì sera, tu quando torni giovedì?...
- ROMEO: io torno giovedì sera giovedì nel pomeriggio...
- DI MEZZA: aspetta fai vedere che cosa io ho qua, polifunzionale etc, no, no, la vedo complicata alle 19,00 c'è la giunta. No, no va bene adesso ci parlo, quindi per te dalle 11,00 in poi va bene...
- ROMEO: no, anche 10,30 se può...
- DI MEZZA: anche 10,30 va bene ok ti faccio sapere io ...
- ROMEO: va bene...
- DI MEZZA: te lo confermo eventualmente poi vediamo se riusciamo a vederci se no ci vediamo lo stesso e vengo un poco prima
- ROMEO: noi lo salutiamo e noi ci tratteniamo ...
- DI MEZZA: va bene... ok...
- ROMEO: ti pare? ok...mi fai sapere tu ...
- DI MEZZA: ti faccio sapere io...uhè oggi hanno fatto la commissione sulla ...
- ROMEO: com'è andata?...
- DI MEZZA: bene, solo che sta Ambrosino e Schifone che stanno facendo un poco di casino che si è fatto troppo in fretta non si è sentito non si è dato la possibilità di discutere .....
- ROMEO: Cazzo stanno da due anni in mezzo sopra a queste cose ...
- DI MEZZA: e, va bene ....ehhhh....non si è dato la possibilità di discutere di una cosa così importante ...
- ROMEO: e, ma quelli sono molto scientifici hai capito!...devono studiare ...
- DI MEZZA: devono approfondire, devono studiare ...
- ROMEO: un mio vecchio amico, no vecchio amico, un vecchio assessore, dice ma tu non mi hai fatto approfondire, io devo studiare devo capire...
- DI MEZZA: senti ma hai letto il Mattino oggi?...



**ROMEO:** no, a proposito di cosa...  
**DI MEZZA:** Hai visto il fratello di Costanzo?...  
**ROMEO:** no, no, a proposito io me la sono segnata, ma questo...voi  
 bisogna fare un comunicato alla stampa e dire questo era  
 Assessore dieci anni fa, ma che cazzo vuole?..  
**DI MEZZA:** guarda...  
**ROMEO:** ma chi gli da titolo per parlare, chi gli da titolo per parlare ...  
**DI MEZZA:** non so se tu l'hai visto perchè c'è anche l'intervista...  
 c'è la mia e la sua ....  
**ROMEO:** ho visto quella tua che è equilibrata molto, molto  
 prudente e poi c'è questo che continua a dire stronzate...  
**DI MEZZA:** ma comunque anche nei fatti in parte è anche una risposta  
 lui anche se non mi aveva detto niente perchè abbiamo  
 detto quando mai tu come se facevo uno sgombro al giorno  
 ..inc...  
**ROMEO:** ma quando mai, ma ti assicuro io adesso io sono un buon  
 testimone ma quando mai...  
**DI MEZZA:** e figurati io non lo so!... no però continua a fare ...  
**ROMEO:** si si si si si ....ma è lui che ha messo zampillo. Io poi  
 non ti ho detto, ma ero venuto a capo di quella cosa  
 della Corte ...  
**DI MEZZA:** ahhh sei venuto a capo è così è ...  
**ROMEO:** si si...  
**DI MEZZA:** e va bene, io me lo aspettavo che ...  
**ROMEO:** era lui che no ma aveva un rapporto personale ...  
**DI MEZZA:** ah pure...  
**ROMEO:** si si c'è un rapporto personale...  
**DI MEZZA:** ho capito! e va bene, e va bene...e va bene...va bene dai  
 comunque giovedì torni quando torni?..  
**ROMEO:** io torno giovedì tieni conto alle 17,00 sto in  
 ufficio...perchè prendo l'aereo dal primo pomeriggio da  
 Milano e sto a Napoli ...  
**DI MEZZA:** sul nostro partito c'è novità? ...dal tuo osservatorio...  
**ROMEO:** no, saprò domani qualcosa, domani sto a Roma ho una



colazione con Renzo, e poi devo passare pure al Partito  
perchè per una cosa veloce...

DI MEZZA: va bene....ok ...

ROMEO: mi fai sapere tu?...

DI MEZZA: ti faccio sapere io...no tu dallo per assodato poi ti do l'orario

ROMEO: io lo do per scontato mi devi solo dire l'orario...

DI MEZZA: va bene, ok ...ciao

ROMEO: ciao.-

ROMEO con MOSTACCI Roberto

RIT 271/07 Progressivo n°: 885 Data : 30/03/2007 Ora : 14:23:36 Durata : 0:06:29.

MOSTACCI: pronto

ROMEO: Roberto, dimmi tutto

MOSTACCI: io ho parlato con PAPA qualche giorno fa, e dice che loro stanno...cioè gli aveva appena dato la Rosetta (sindaco di Napoli) un pacco di curriculum per la scelta del Direttore Generale, tu sai che lì fanno il cambiamento da Amministratore Delegato a Direttore Generale per superare quella soglia dei 58.000 euro massimo annuo che possono erogare, allora stanno pensando ovviamente quando sarà approvato definitivamente il D.Lgs., stanno pensando di istituire la figur.....eliminare la figura dell'Amministratore Delegato e istituire quella di Direttore Generale, e lui mi dice PAPA ma perché non mi mandi il curriculum e ti candidi pure tu? questo è un tema, io ho detto va bene adesso vediamo adesso ci ragioniamo, va bene ha detto adesso c'è qualche tempo perché questa cosa si farà in estate, va bene su questo dovremmo fare un ragionamento poi tra di noi anche con RENZO etc. anche perché c'è questo invito fosse anche raccolto ma vediamo come. Altra cosa..

ROMEO: come mandarlo perché....., perché non è il caso di mandarlo a PAPA.

MOSTACCI: non è il caso di mandarlo a PAPA ma è il caso.....

ROMEO: di farlo arrivare a lei

MOSTACCI: si in qualche modo e dopo qualche altro lo appoggia

ROMEO: certo

- MOSTACCI: si adesso ce lo studiamo con più calma
- ROMEO: Francesco (RUTELLI) devi mandare ...Francesco (RUTELLI) direttamente
- MOSTACCI: Francesco significa Pat.....il tuo...il tuo assessore di riferimento?
- ROMEO: no no
- MOSTACCI: ah Francesco (RUTELLI)... ah si si ho capito ho capito
- ROMEO: lui secondo me....a caldo l'unico modo migliore che mi viene in mente è che mandi a Francesco
- MOSTACCI: abbiamo tempo per ragionarci al meglio sulla cosa. Un'altra cosa; è che LAUDADIO dice sempre "ma MOSTACCI potrebbe dare una mano lì a fare questo piano casa", dall'altra parte sollecitato pure da te e così via, ma se lo chiamassi io direttamente per prendere un appuntamento?
- ROMEO: si
- MOSTACCI: o a Roma o a Napoli considera che io il 5 devo stare a Napoli
- ROMEO: no tu gli dici la verità: siccome noi avevamo già due appuntamenti che con Alfredo sono saltati perché tu avevi degli impedimenti.
- MOSTACCI: che ha due insomma
- ROMEO: dici vediamoci poi lasci che dica lui se si vuole veder anche con me o no
- MOSTACCI: si si
- ROMEO: si come no, vai avanti, come no, certo!
- MOSTACCI: **perché a me mi hanno dato questo cellulare 3357078467 che...**
- ROMEO: aspetta un attimo che ti dico se è il suo (pausa) 7078467
- MOSTACCI: si esatto, gli dico che me lo hai dati tu o non gli dico niente?
- ROMEO: gli puoi dire che te l'ho dato io
- MOSTACCI: va bene
- ROMEO: chi te lo ha dato probabilmente non lo puoi dichiarare?
- MOSTACCI: no è stato GRISOLIA, mi ha detto lui non dire che te l'ho dato e quindi...
- ROMEO: ho visto ieri a GRISOLIA
- omissis non rilevante

(il seguito del discorso è riferito a qualche altro episodio)

- MOSTACCI: va bene si? perché lui mi ha detto (GRISOLIA) che ci sono delle iniziative .....in cui dovrete lavorare insieme, insieme ovviamente ACEN



da una parte e....

ROMEO: io sono preoccupato del mondo che c'ha lui dietro infatti ieri gli ho detto: io sono d'accordo a fare questi protocolli di intesa, mettiamo tutti il mondo dentro, il Sindaco è d'accordo, lo firmiamo a tre; però quello che devi fare tu è che devi parlare con i tuoi dietro perché io non lo so se lui..... lui ha un buon rapporto con Ambrogio (PREZIOSO, presidente dell'ACEN)

omissis non rilevante

MOSTACCI: (inizia la conversazione di cui stavano parlando in precedenza) perché io mi devo smarcare da quella parte e tu sai bene quale, attraverso un rapporto diretto; però qualcuno mi deve investire (risata) perché se no io.....io non so nulla insomma

ROMEO: lui (LAUDADIO) con te è molto disponibile

MOSTACCI: va bene, vediamo come costruirla

ROMEO: poi mi darai le provvigioni quando ti capita

MOSTACCI: fino adesso porca miseria non ti posso dare niente la percentuale è niente...è poco

si salutano

ROMEO con DI MEZZA Ferdinando

RIT 271/07 Progressivo n°: 1049 Data : 05/04/2007 Ora : 21:10:25 Durata : 0:01:19

La prima parte della conversazione non è utile all'indagine

DI MEZZA: oggi abbiamo fatto anche la Delibera quella su.....su...su... per il "piano" ("PIANO CASA") hai capito?

ROMEO: si si me lo ha detto l'architetto (ndPM: arch. Gennaro PASQUALE, cfr. conversazione successiva tra ROMEO e MOSTACCI)

DI MEZZA: te lo ha accennato ?

ROMEO: si si

si salutano e forse si incontrano l'indomani

ROMEO con MOSTACCI

RIT 271/07 Progressivo n°: 1269 Data : 12/04/2007 Ora : 18:01:43 Durata : 0:04:20.

...OMISSIS...

ROMEO: Senti, volevo dirti che io ho la richiesta di Felice (LAUDADIO), di fissare un'appuntamento io tu e lui a Roma, lunedì alle ore 17 da me..

MOSTACCI: Va bene..

ROMEO: Eh...lui mi ha detto,...mi ha detto che ha parlato con te, ma come è andata?

MOSTACCI: Ma, bene perchè in realtà...io ho cercato di forzare pure un pò la mano perchè altrimenti...sà, in realtà lui vorrebbe che io gli dia una mano a fare il piano casa

ROMEO: Si...

MOSTACCI: E io ho detto che dobbiamo studiare la procedura amministrativa per fare per l'incarico...e ho detto pure che l'ipotesi poteva essere di passare attraverso la convenzione che il Comune di Napoli ha con te...

ROMEO: Ottimo!..

MOSTACCI: Per cui...se questa linea è praticabile, tu sei d'accordo eccetera...inc. dove inc. parliamo nel merito di quello che c'e da fare, che poi è l'appunto che tu c'hai, no..?

ROMEO: Certo..

MOSTACCI: L'appunto concordato...parliamo un pò di quello ma parliamo soprattutto di come, come facciamo a... concretizzare questa iniziativa.

ROMEO: Perfetto! Lui deve essere già d'accordo perchè me lo ha dato per scontato io poi non potevo trattenermi al telefono...

MOSTACCI: Si, si

ROMEO: Me lo ha dato per scontato e mi ha detto "per favore se fissi un'appuntamento anche con MOSTACCI e ci vediamo a tre.."

MOSTACCI: Si, si perchè lui sta andando a Firenze no,

ROMEO: E infatti...infatti

MOSTACCI: Va bene, non ci dobbiamo vedere prima, non c'è bisogno no?

- ROMEO: No, tu attrezza un attimo un ragionamento credibile
- MOSTACCI: Sì, sì
- ROMEO: In modo che poi glielo facciamo passare magari che ne so...
- MOSTACCI: Io, poi con Pasquale a suo tempo, questo ragionamento anche con te insomma no, ma anche con... come si chiama perchè io lo confondo, Pasquale è il cognome, com'è il nome insomma, con l'architetto Pasquale insomma...
- ROMEO: Gennaro Pasquale, no quello Pasquale è proprio il cognome
- MOSTACCI: Sì, sì lo so che è il cognome. Gennaro, appunto per questo però, Gennaro e gli ho detto di questa ipotesi questo era su sempre... quello con cui abbiamo ragionato. Adesso il problema è la competenza, però, di quel fondo è sua, di Felice, o di.. dell'altro Assessore... ?
- ROMEO: Eh, no a me sembra che sia dell'altro, però mi voglio sentire un attimo con l'architetto Pasquale e capire..
- MOSTACCI: Capito? bisogna che loro siano d'accordo insomma sù...
- ROMEO: Va bè, va bè..
- MOSTACCI: Capito? cioè, qui non bisogna far gaffe, che lui dice sì, si va bene poi lui va sulla, inc.come va bene sò io il titolare...
- ROMEO: Eh infatti...
- MOSTACCI: Sentilo un momentino tu..oppure...
- ROMEO: Va bene, ci penso io, ok...
- MOSTACCI: Va bè, allora lunedì alle 5
- ROMEO: Tu attrezza questo ragionamento fai qualche riflessione su come potrei gestire quanto meglio possibile la cosa...
- MOSTACCI: Sai...noi abbiamo già ragionato...su tutto è...io vorrei portare l'appunto, quello che tu hai già presentato a lui d'altra parte no?
- ROMEO: Certo!...
- MOSTACCI: Eh...
- ROMEO: Va bene, ok...
- MOSTACCI: Va bene?
- ROMEO: d'accordo
- MOSTACCI: Bene, ciao.
- ROMEO: Ciao.

Interessante l'ipotesi progettuale prospettata dal Mostacci al Romeo di una

convenzione del Comune con il Romeo medesimo relativamente al piano casa, nonché l'esigenza dei due - condivisa ( de relato) dall'assessore Laudadio - di un incontro tra i tre per affrontare il problema sulla base , anche, dell'appunto concordato tra gli interlocutori.

Nella successiva conversazione il Mostacci espone al Romeo uno dei momenti della bozza di relazione che intendeva presentare e che prevedeva una " struttura operativa" costituita anche dalla Romeo.

ROMEO con MOSTACCI Roberto

RIT 271/07 Progressivo n°: 1386 Data : 16/04/2007 Ora : 11:03:56 Durata : 0:01:55.

Si salutano

ROMEO: io ti do conferma di quell'appuntamento

MOSTACCI: in questo momento mi dai conferma ?

ROMEO: si a ques....momento qua non mi è stato detto niente di diverso

MOSTACCI: perché io ho elaborato una ...l'ultima frase del documento famoso che ho rivisto un pò per le cifre per aggiornarlo, in cui dico che la struttura operativa può essere costituita da "Grande Consalting" e dalla "Romeo", dico infatti "date le forte connessioni di iniziativa che si può configurare come azione di valorizzazione delle risorse patrimoniali del comune con le azioni di assegnazione degli alloggi di proprietà del comune stesso e con le gestioni delle risorse finanziarie derivanti dall'attività di dismissioni già deliberate, si ritiene opportuno e naturale inserire organicamente nella relazione gestionale del nuovo "piano casa" di Napoli, nell'ambito della convenzione già operante alla Romeo s.p.a.

ROMEO: va bene tu mandamelo dai

MOSTACCI: come te lo mando? In e-mail

ROMEO: no mandami un fax

MOSTACCI: ti mando un fax? È problematico sono in fase di trasloco

ROMEO: allora fai chiamare la mia segreteria e....lo mandi via e-mail

MOSTACCI: va bene quella di Roma?

ROMEO: si



MOSTACCI: va bene, tanto non è.....questo serve come traccia per noi per dire per dove dobbiamo arrivare insomma

ROMEO: d'accordo

MOSTACCI: va bene

ROMEO con MOSTACCI Roberto

RIT 271/07 Progressivo n°: 1525 Data : 19/04/2007 Ora : 09:41:17 Durata : 0:04:40.

MOSTACCI: pur nel rispetto delle prospettive diciamo lontane per la soluzione definitiva di tutti i problemi di Napoli bisogna guardare oltre i confini comunali oggi c'è una emergenza che deve essere affrontata rapidamente in questi termini e quindi ho smussato anche questa obiezione e quindi lui (GIANNI') non ha nessun alibi per fare casino

ROMEO: ma c'ha ancora preclusioni su di noi?

MOSTACCI: le preclusioni ...ma io non ho parlato di Romeo è...questa è una cosa che viene dopo, la sua preclusione è che non crede agli assessori, a questi non crede, ai funzionari suoi colleghi, per cui lui dice no o faccio io oppure questi non so niente quindi dice ...io non mi posso impegnare con questi e quindi manderò un mio funzionario e poi vediamo. E' chiaro che è tutto da gestire no con una fatica improba però io credo di..... di farcela

ROMEO: va bene mandami questo documento (nдр.: gli detta l'e-mail "roma@grupporomeo.com)

ROMEO con GRISOLIA Giacinto

RIT 271/07 Progressivo n°: 1542 Data : 19/04/2007 Ora : 16:49:33 Durata : 0:01:48.

ROMEO: Pronto?...

GRISOLIA: Alfredo sono di nuovo Grisolia ...

ALFREDO : si GRISOLIA...

GRISOLIA: sei in condizioni precarie ...?

ROMEO: No, no, io ho letto il tuo documento, in linea di massima salvo qualche piccolissima modifica può funzionare...



GRISOLIA: certo, certo...

ROMEO: e quella che non funziona mi in rapporto con Prezioso...

GRISOLIA: non ho capito,

ROMEO: inizia a scrivere puttante sui giornali,...

GRISOLIA: non ho capito ...

ROMEO: quello che non funziona e che mi preoccupa è il rapporto con Prezioso che continua a dare interviste strampalate sui giornali ...

GRISOLIA: dimmi a cosa ti riferisci perchè io non sono stato...

ROMEO: e poi magari è il caso di vederci. Io, comunque, tutta la settimana prossima sono tutta la settimana a Roma...

GRISOLIA: a ecco, io sono a Roma ...

ROMEO: quindi martedì per esempio ...

GRISOLIA: martedì...

ROMEO: o lunedì come desideri ...

GRISOLIA: no, no, martedì andrebbe benissimo...

ROMEO: martedì dai, martedì dai ti offro un caffè alle 16,00?..

GRISOLIA: dove ti raggiungo?...

ROMEO: Via di Villa Ruffo n.5

GRISOLIA: Via di Villa Ruffo scusa a che io sono romano, non mi ricordo, ma dove sta?...

ROMEO: Sta a Piazzale Flaminio ...

GRISOLIA: ah embè ho capito, si si a che ora vengo?

ROMEO: alle 16,00 per te va bene?...

GRISOLIA: alle 16,00 .... si si ...perfetto martedì ore 16,00 da te...

ROMEO: ok GRISOLIA ...

GRISOLIA: mi porto una copia di questa cosa e poi parliamo un pochettino di tutto

ROMEO: si..ma in linea...

GRISOLIA: ho qualcosa da ...inc... anche rispetto a questo documento...

ROMEO: si perfetto...

GRISOLIA: alla prossima settimana...

ROMEO: ti ringrazio...

GRISOLIA: ciao Alfredo un abbraccio, ciao ...

ROMEO: ciao.-



ROMEO con di MEZZA Ferdinando

RIT 271/07 Progressivo n°: 1548 Data : 19/04/2007 Ora : 19:19:37 Durata : 0:02:45.

ROMEO con DI MEZZA Ferdinando

Omissis non rilevante

ROMEO: Le "cose nostre" tutto bene?

DI MEZZA: Ehm pare di si...ora facciamo il bilancio...

ROMEO: Uhm, uhm...

DI MEZZA: No, però pare che stanno andando..va be poi se ci vediamo domani

ROMEO: E mi fa piacere sapere qualche tuo commento...

DI MEZZA: E tu, se non ci becchiamo, sentiamoci ad un certo punto

ROMEO: Sentiamoci perchè io sto a Roma tutto il giorno, ma sto pure sabato e domenica e tutta la settimana prossima eh!

DI MEZZA: Ah quindi ti trattiene a Roma?

ROMEO: E si perché qui dobbiamo fare... a Roma si fanno le cose, a Napoli fate fatica!

DI MEZZA: Ah, ah, ah...

ROMEO: Ma adesso fate un piano di, di...acquisizione, un piano di costruzione di ventimila alloggi eh?

DI MEZZA: A Roma?

ROMEO: Eh..

DI MEZZA: Lo so...

ROMEO: Facciamo ventimila alloggi di edilizia residenziale pubblica quel modellino che abbiamo parlato io e te?

DI MEZZA: Lo so...

ROMEO: E' attuativo...

DI MEZZA: Ho visto anche....

ROMEO: E quindi sto lavorando a questa cosa perchè il Sindaco ci tiene in modo particolare ...

DI MEZZA: Uhm, uhm....ho capito!

ROMEO: Va be , però scusa se tu ti trattiene,poi ti trattiene anche sabato?

DI MEZZA: Penso di si...  
 ROMEO: Ottimo...  
 DI MEZZA: Uhm..  
 ROMEO: Va bene in ogni caso ci vediamo.  
 DI MEZZA: Va bene!  
 ROMEO: Un abbraccio...  
 DI MEZZA: Ciao...  
 ROMEO: Ciao, ciao..

### ROMEO con MOSTACCI Roberto

Progressivo n°: 1680 Data : 24/04/2007 Ora : 10:16:27 Durata : 0:05:09

ROMEO: Pronto  
 MOSTACCI: Roberto...  
 ROMEO: Ciao Roberto...  
 MOSTACCI: Come va?  
 ROMEO: Bene tu?  
 MOSTACCI: Bene senti va be io ho mandato sto cose, hanno detto che mo devono parlare con...con la Rosetta (il sindaco di Napoli Rosa RUSSO IERVOLINO), alla quale ovviamente era impegnata fino a domenica nei vari congressi di partiti, ma forse fargli arrivare, una nota una cosa da Renzo tu che dici?  
 ROMEO: Da Renzo?  
 MOSTACCI: Eh!  
 ROMEO: No, non esiste proprio..  
 MOSTACCI: No, no...?  
 ROMEO: No! Là l'unica obiezione, che secondo me ci è stato un errore tattico in quella cosa che hai scritto. Già ne avverto che in realtà, io vengo utilizzato solo come esperienza per dare l'incarico a te e secondo me abbiamo fatto una cazzata, perchè per accontentare quel coglione di GIANNI abbiamo inserito questa cosa, senza dare evidenza, ma praticamente è caduto il movente principale dell'intera operazione...  
 MOSTACCI: Qual'è il movente principale?  
 ROMEO: E che sta roba tu la fai insieme a me...





- MOSTACCI: E perchè... questo non può essere fatto?
- ROMEO: Eh...ehm...
- MOSTACCI: Perchè questa è una nota no? E adesso bisogna costruire intorno la procedura amministrativa no?
- ROMEO: Sì, ma io insomma non sono per niente interessato a portare avanti questa nota, certo a te ti sfugge l'elemento di fonte, io poi ti ho lasciato fare non ho letto il documento...
- MOSTACCI: Ehm va be questo il documento è quello prima è quello vecchio ..
- ROMEO: Me lo sono letto dopo e..cioè la ROMEO gestione qua che cazzo se ne importa di portare avanti questa cosa solo per dare l'incarico a Roberto MOSTACCI...
- MOSTACCI: Secondo me non direi che sia questa, quello che è fare una cosa, a me è l'interesse del comune e dentro trovando tutti gli interessi, coinvolgendo tutti gli interessi del caso, dai costruttori, per dire, no?, a poi ad altri operatori, fra cui il gestore...
- ROMEO: Va buono...non...
- MOSTACCI: Cioè dobbiamo allora vederci e pianificare una cosa scrivere una nota che potrebbe essere una risposta loro a questa nota no?
- ROMEO: Mah, vediamo..
- MOSTACCI: Ehm e quando vuoi...
- ROMEO: Scusa un attimo (nдр: risponde ad altra telefonata: "pronto buongiorno professore ho saputo che lei ha avuto qualche difficoltà per le 15 ah e quindi rischia di non farcela nella tarda mattinata, tipo 12,30? Va bene, va benissimo, va bene")
- riprende la conversazione con Roberto*
- ALFREDO: ...Pronto?
- MOSTACCI: Si...E. chiaro che sottointeso che l'interesse tuo a portare avanti la cosa hai capito dentro ci devono essere... ma sottointeso, adesso bisogna forse metterlo in esplicito...
- ROMEO: Uhm no, ma io mi sono rotto il cazzo, provvedere di pensare, è che tutto sia subordinato a GIANNI, ma facesse quello che cazzo vuole lui, io non ci sto, se non ci devo stare non ci devo stare..non ci sto...
- MOSTACCI: No, ma qui non ci sta lui, non c'è nessuno...
- ROMEO: A me non pi passa per la testa nascondermi agli occhi di GAINNI', per poi....



MOSTACCI: E questa è una cosa che tu hai detto tu, io sono disposto pure a fare un passo indietro proprio per gli...incomp....

ROMEO: Sì ma nell'evidenza delle cose, ma nel momento in cui questo continua a fare lo stronzo nei miei confronti, ma la facesse lui la politica, la casa voglio vedere che cazzo è capace di fare va beh, perché io non posso stare a parlare con tutti gli assessori coinvolti in questa cosa e mi dice oh ma dove stai? e dopodiché a me mi vengono a chiedere riscontro di questa cosa , allora dico, che me ne fotte a me ...

MOSTACCI: Ehm.. ehm...

ROMEO: Di fare questa cosa!

MOSTACCI: Si, allora...studiamo una forma, di risposta a questa da parte loro, no da parte degli assessori...

ROMEO: E studiala un attimo tu...e vedi un attimo...

MOSTACCI: Uhm...

ROMEO: Vedi un attimo tu...

MOSTACCI: Va bene, va bene...

ROMEO: Ne parliamo, tanto sto qui pure la settimana prossima...

MOSTACCI: Tu stai qua?

ROMEO: Sì, sì...

MOSTACCI: Perchè io sto facendo... lavorando pure su quell'altro lavoro, insomma sull'altro sulle strategie ...

ROMEO: E magari su quello, poi ci vediamo...

MOSTACCI: Sì, sì certo...Va bè io quando c'ho, un, una logica

ROMEO: Ehm, ehm...

MOSTACCI: Te la mando e poi ne parliamo insomma di quella...

ROMEO: Ok, va bene..

MOSTACCI: Va bene

ROMEO: Ciao..

MOSTACCI: Ciao...

ROMEO con GRISOLIA Giacinto

RIT 271/07 Progressivo n°: 2131 Data : 10/05/2007 Ora : 12:26:33 Durata : 0:01:46.

saluti tra i due

- GRISOLIA: senti va bene quel testo..... quindi dovremmo cominciare a.....
- ROMEO: (inc.) che ti ho mandato c'erano solo punti e virgola, ma era molto simile al tuo
- GRISOLIA: si si era quello lì
- ROMEO: io ho già fissato anche un appuntamento con Ferdinando (DI MEZZA)
- GRISOLIA: bene
- ROMEO: a cui ho già parlato della questione e.....
- GRISOLIA: ci parli tu da solo per prima, vuoi che ci parliamo insieme? Come vuoi
- ROMEO: io adesso ci parlo a quatt'occhi e poi cerco di fare l'appuntamento anche con Ambrogio (PREZIOSO, presidente dell'ACEN)
- GRISOLIA: si va bene, aspetto che tu lo incontri (inc)
- ROMEO: (inc.) ti faccio sapere io, tu hai parlato con Ambrogio?
- GRISOLIA: si certo come no
- ROMEO: quindi lui è pronto per.....
- GRISOLIA: lui è pronto...
- ROMEO: pronto per fare questa chiacchierata con...
- GRISOLIA: Alfredo, è pronto. Facciamo una chiacchierata a quattro, Alfredo, il Nando, io e l'Ambrogio, in modo che chiudiamo questa cosa e definiamo anche il timing per arrivare alla firma evidentemente, insomma ....
- ROMEO: va bene va bene ok

si salutano

ROMEO con TROMBETTA (collaboratore Romeo)

RIT 271/07 Progressivo n°: 2279 Data : 14/05/2007 Ora : 20:37:53 Durata : 0:03:39.

omissis non rilevante

- ROMEO: va bene ci sentiamo domani mattina
- TROMBETTA: io ho mandata Laura Faiani un appunto su sul...
- ROMEO: adesso me lo guardo un attimo, perché su quello lei si doveva sentire con

Pasquale (SOMMESE, cfr. conv. successiva) che lui sta coordinando il piano casa invece della Regione Campania

TROMBETTA: me lo ha detto poi questa sera che stava preparando questa cosa, però mi sembra che sono due cose distinte e separate quindi....

ROMEO: ah ah

TROMBETTA: la Faiani mi chiedeva di dare dei numeri a livello nazionale sull'emergenza e cosa e quindi abbiamo fatto un po' il lavoro prendendo soprattutto spunti da una indagine (inc.) e quindi abbiamo articolato questo documento

ROMEO: va bene ci sentiamo domani

si salutano

**ROMEO con SOMMESE Pasquale**

RIT 271/07 Progressivo n°: 2319 Data : 15/05/2007 Ora : 20:12:41 Durata : 0:01:40.

ROMEO: Pronto?...

SOMMESE: Dottore?...

ROMEO: si...

SOMMESE: sono Somnese...

ROMEO: come stai?...

SOMMESE: bene, bene, bene,...

ROMEO: io ti avrei chiamato perchè siccome sto a Roma da una settimana ...

SOMMESE: io ieri andai pure io, avevamo l'assemblea a Roma e quindi non passammo...

ROMEO: io poi per altro ho fatto anche quella chiacchierata ...

SOMMESE: si ...

ROMEO: che ti aveva preannunciato che ho avuto regolarmente venerdì...

SOMMESE: si ...

ROMEO: era esattamente come ipotizzavamo io e te che mi doveva parlare di quello argomento...

SOMMESE: benissimo...

ROMEO: e così è accaduto, si è prodigato si è dichiarato disponibile a dare una mano ...però ti voglio parlare ...



SOMMESE: domani mattina dove stà?...  
 ROMEO: io no sono ancora a Roma domani ...  
 SOMMESE: benissimo..  
 ROMEO: quindi sono a Napoli giovedì...e venerdì...  
 SOMMESE: giovedì mattina?..  
 ROMEO: e no rischio poi di partire Giovedì mattina presto da qua... quindi nella tarda mattinata...  
 SOMMESE: no, no, purtroppo lunedì mattina o martedì, ditemi...  
 ROMEO: lunedì..lunedì...  
 SOMMESE: alle dieci e mezza...  
 ROMEO: alle dieci...  
 SOMMESE: alle dieci ottimo ...  
 ROMEO: d'accordo...  
 SOMMESE: perchè così ti informo delle cose...  
 ROMEO: com'è andata quella cosa? perchè c'è stato un altro passaggio sul piano casa ...  
 SOMMESE: si si si vai avanti ...ok ...bene...  
 ROMEO: Ci vediamo lunedì grazie...  
 SOMMESE: Arrivederci, Arrivederci.-

**ROMEO con Di MEZZA Ferdinando**

(La telefonata va collegata alla telefonata RIT 271/07 Progressivo n°: 2377 Data : 17/05/2007 ove ROMEO commenta con GRISOLIA l'incontro avuto il giorno prima con DI MEZZA).

RIT 271/07 Progressivo n°: 2351 Data : 16/05/2007 Ora : 13:58:36 Durata : 0:01:02

DI MEZZA: pronto?..  
 ROMEO: pronto uhe DI MEZZA: buongiorno...  
 DI MEZZA: come stai?..  
 ROMEO: bene tu?..  
 DI MEZZA: io ho finito in questo momento da Di Pietro...  
 ROMEO: ah...  
 DI MEZZA: dimmi tu come stai messo, tu mi dicesti se mi se finivo prima...

ROMEO: tu appena ti liberi fra una mezz'ora ce la fai a stare da me?...

DI MEZZA: diciamo io adesso sto con l'autista qua posso praticamente anche mangiare un boccone prima poi vengo da te in modo che stiamo ....hai capito?...

ROMEO: e va bene, quindi fra una...io sto finendo una riunione quindi fra mezz'ora sono libero...

DI MEZZA: Come vuoi tu guarda, io diciamo tanto sto a Porta Pia ci metto un minuto ad arrivare giù, perchè scendo qua e mi trovo giù, quindi, va bene ci prendiamo una cosa qua al bar e poi vengo da te...

ROMEO: o.k. d'accordo...

DI MEZZA: va bene?...

ROMEO: perfetto dai ...

DI MEZZA: ok ciao..

ROMEO: ciao.-

ROMEO con GRISOLIA Giacinto

RIT 271/07 Progressivo n°: 2377 Data : 17/05/2007 Ora : 12:48:22 Durata : 0:03:23

ROMEO: pronto

GRISOLIA: ciao Alfredo sono Giacinto Grisolia

ROMEO: ha Giacinto come stai?

GRISOLIA: bene tu?

ROMEO: bene bene, ti avrei informato, io ieri ho avuto un lungo incontro con **Ferdinando (DI MEZZA, cfr. telefonata precedente)**

GRISOLIA: (inc)

ROMEO: in linea di massima siamo.....c'è l'intesa, lui adesso faceva il suo passaggio

GRISOLIA: ecco, a proposito ...

ROMEO: e poi mi faceva sapere l'incontro

GRISOLIA: a proposito del "passaggio", io volevo comunicarti che ieri pomeriggio c'è



- stata una chiacchierata tra Ambrogio ed il Sindaco per problemi...
- ROMEIO: altri problemi?
- GRISOLIA: e con l'occasione Ambrogio gli abbia citato, lui però non so fino a che punto abbia capito, gli ha prospettato al Sindaco questa cosa, non gliel'ha voluta evidentemente descrivere in modo approfondito perché si aspettava che si facesse poi una chiacchierata con l'assessore che a sua volta avrebbe... però lei si è dimostrata interessata per quel che ha potuto capire, molto disponibile, quindi volevo dirtelo in modo che...l'assessore quando gliene parla insomma questa cosa...
- ROMEIO: a me ti devo dire che l'assessore mi ha riferito, adesso non so se è così o meno, ma mi ha riferito che la settimana scorsa il Sindaco gli ha sollecitato questa cosa dicendogli ma poi quel..., dopo l'incontro che Romeo ha tenuto con ...Prezioso a che punto siamo, che avete fatto?
- GRISOLIA: evidentemente forse ha accolto ma ....(inc) Ambrogio non ha voluto come dire esprimere la questione nei dettagli perché appunto ..
- ROMEIO: no gli puoi dire tranquillamente che ieri HO INCHIODATO IL DOCUMENTO e tutto quanto e c'è l'intesa su tutte le questioni, lui ha detto solo fammi riflettere un attimo ma il personaggio è così ...quindi...
- GRISOLIA: è matura la zia !
- ROMEIO: però ... è matura e lui in questi giorni avrebbe parlato con il Sindaco e poi avremmo fatto quell'incontro che avevamo ipotizzato
- GRISOLIA: tu ritieni che l'incontro lo facciamo dopo che parlano i due oppure indipendentemente lo facciamo io, tu ....
- ROMEIO: io già gliel'ho chiesto, lui adesso mi deve far sapere la sua disponibilità perché a prescindere credo che sia utile che facciamo una chiacchiera io, Ambrogio e l'assessore
- GRISOLIA: benissimo
- ROMEIO: questa è la versione che sa lui, perché io gli ho detto che Ambrogio era stato un pò fuori, adesso c'è disponibilità di farmi sapere quando, perché ci vediamo velocemente
- GRISOLIA: un caffè una colazione la faccio mo in quattro in modo da poter chiacchiere a valle delle intese già convenute insomma
- ROMEIO: si siccome mi sono visto a Roma con lui, perché teneva una cosa lì con Rutelli, io ho detto ci possiamo vedere pure qui a Roma



omissis non rilevante

ROMEO con GRISOLIA Giacinto

Rit.271/07 Progressivi n.: 2707 data: 06/06/2007. Ora: 12:51:25 Durata 0:01:32.

ROMEO: pronto?...

GRISOLIA Alfredo?...

ROMEO: si...

GRISOLIA sono Giacinto Grisolia...

ROMEO: oh Giacinto come stai?...

GRISOLIA bene, bene, tu come stai?...dove sei a Roma ....

ROMEO: sono a Roma ...

GRISOLIA ho capito...

ROMEO: senti, è tutto fatto quella cosa ...!

GRISOLIA non ci siamo sentiti più...

ROMEO: no, non ci siamo sentiti, ho fatto tutto! Ferdinando (DI MEZZA) ha approvato il documento ...

GRISOLIA Perfetto!...

ROMEO: ha avuto problemi perchè il sindaco è stato fuori dall'Italia ed è rientrata ieri o l'altro ieri...

GRISOLIA so che è stata a Bruxelles...

ROMEO: a Bruxelles ...

GRISOLIA io l'ho vista stamattina ...

ROMEO: adesso lei ci deve fissare l'appuntamento ...ti ha detto qualche cosa , ti ha accennato qualche cosa... ?

GRISOLIA no, no, no ho parlato con Santangelo pure che era venuto per caso la, ha detto... l'ho informato ho biascicato la cosa senza fargli capire molto ...

ROMEO: no, ce l'ha lei in mano adesso, ce l'ha lei in mano con l'obiettivo di fissare nella sua agenda questo incontro tra di noi

GRISOLIA allora aspettiamo, aspettiamo che ci chiami oppure sollecitiamo in qualche modo...?

ROMEO: no, mi fanno sapere credo giovedì-venerdì io sono a Napoli Ferdinando mi





viene a trovare e mi dice quando...perfetto ...ve bene...

**GRISOLIA** ci sentiamo appena ci sono nuove ...

**ROMEO:** d'accordo...

**GRISOLIA** un abbraccio buon lavoro...

**ROMEO:** ciao Grisolia...-

**ROMEO CON GRISOLIA Giacinto**

RIT 271/07 Progressivo n°: 2725 Data : 07/06/2007 Ora : 10:29:07 Durata : 0:07:55.

(ndr: La comunicazione tra i due non è perfetta in quanto si ascolta solo la voce di Romeo)

**ROMEO:** ah Giacinto dimmi

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** bene bene, io adesso ho finito di parlare con **FERDINANDO** e mi diceva "io avevo tutto pronto stavo per fissare l'appuntamento solo che il **Sindaco** ieri mi ha chiamato e mi ha detto ti devo parlare, siccome ho parlato con questi qua dell'**ACEN** .....ti devo parlare oggi pomeriggio ti devo parlare", allora mi chiedo ...

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** sicuro **GIACINTO**?

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** ma tu c'eri?

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** ok ok ok.....

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** si l'ho informato io, l'ho informato io, perché lui mi ha parlato di un'altra iniziativa e che io ho detto va bene e questa è una cosa che possiamo far rientrare nel protocollo di intesa che stiamo sottoscrivendo

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** esatto

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** dei bassi, di una cosa Regionale nei 200 milioni

**GRISOLIA:**

**ROMEO:** e quindi mi ha parlato di questo infatti io c'ho una riunione domani visto che



ormai

GRISOLIA:

ROMEO: allora vedi

GRISOLIA:

ROMEO: c'era il programma di fare questo incontro a quattro con il Sindaco insieme ad AMBROGIO per questa cosa, evidentemente il notaio (presumibilmente il Segretario generale ovvero il vice sindaco SANTANGELO, di professione notaio) ha fatto questa chiacchierata con il Sindaco e quindi a mezzogiorno FERDINANDO parlerà con il Sindaco di questa iniziativa qui

GRISOLIA:

ROMEO: ho capito

GRISOLIA:

ROMEO: io poi c'ho un appuntamento domani con Ferdinando e Laudadio per quelle altre due cose, per quelle altre due cose che io gli ho suggerito quando me ne hanno parlato, ho detto va bene sono queste sono le classiche cose che possono essere inserite all'interno del protocollo

GRISOLIA:

ROMEO: ho capito

GRISOLIA:

ROMEO: va bene vedo che siamo in linea, l'importante è tenersi tempestivamente informati per evitare poi disquidi che.....che non appartengono a noi

GRISOLIA:

ROMEO: dimmi

GRISOLIA:

ROMEO: ma che problemi c'hanno?

GRISOLIA:

ROMEO: ok ok

GRISOLIA:

ROMEO: mi sembra che ce l'hanno segnalato stesso il Ministero dell'Economia

GRISOLIA:

ROMEO: non ti preoccupare sarà fatto

GRISOLIA:

ROMEO: questa mattina sono qui a Roma sarà fatto, i tuoi ordini sono .....

GRISOLIA:



ROMEO: no io poi aspetto mezzogiorno che FERDINANDO si vede con il Sindaco e quindi io avrò l'esito di questa cosa e nel pomeriggio magari ti chiamo se c'è qualcosa di interessante da discutere

GRISOLIA:

ROMEO: contaci

GRISOLIA:

ROMEO: contaci

saluto

**ROMEO con DI MEZZA Ferdinando**

**RIT 271/07 Progressivo n°: 2750 Data : 08/06/2007 Ora : 09:37:09 Durata : 0:15:28**

omissis non rilevante

ROMEO: cerchiamo di renderla produttiva la riunione di oggi pomeriggio alle tre

DI MEZZA: ma quando io ti ho detto tre o quattro giorni fa dobbiamo muoverci fare una cosa credibile e che risponda a quelle che sono le esigenze reali dell'amministrazione e le possibilità concrete che abbiamo subito di dare le risposte e vedi che su questo ma alla fine gli altri se ne vanno tutti a casa non so se.....

ROMEO: allora oggi rendiamo produttiva la riunione (inc) anche con Felice: attrezziamo un ragionamento e portiamolo avanti

DI MEZZA anche perché anche perché, non voglio essere..., voglio dire io (inc.) ma, sono l'unico che sta cercando di relazionarsi da una parte con livello anche con quello che succede a livello nazionale in modo che...

ROMEO: però Ferdinando, ti posso dire una cosa? sei pure l'unico che per quelle poche cose che si stanno facendo le stai facendo, io qua non vedo niente da parte di nessuno, secondo me oggi l'assessorato al patrimonio è l'unico che produce piccoli passi con prudenza ma si stanno facendo un sacco di cose

DI MEZZA: io lo so che quando si fa bisogna anche stare attenti perché (inc) gli occhi addosso... li faccio anche con prudenza non voglio fare cazzate

ROMEO: no, secondo me noi stiamo facendo tutto con prudenza, poi SE IL SEGRETARIO GENERALE ROMPE IL CAZZO LÀ, LO DEVI BLOCCARE



TU

DI MEZZA: ma questo figurati, non ti preoccupare io sono..... non a caso ieri ho fatto parlare a Felice. Ho detto "Felice parla tu, non mi far parlare a me se non chissà questo che pensa". (risata) Non ti preoccupare su questo

ROMEO: no, Felice giuridicamente è attrezzato quindi

DI MEZZA: esatto, se parli tu, se parlo io dicono.... se parli tu non possono dire niente

ROMEO: è, infatti perché quelli pensano di parlare in latino e greco con grande presunzione pure

DI MEZZA: esatto esatto

ROMEO: perché si sentono i portatori del verbo

DI MEZZA: esatto, va bene

ROMEO: comunque questa cosa, Ferdinando, secondo me anche questa cosa del protocollo

DI MEZZA: scusa questa cosa (inc), perché io voglio (inc) parlare prima con il Sindaco bene, perché questa cosa del venti che ha convocato il vice sindaco anche sul protocollo, anche sui rapporti con l'ACEN, ma io ho detto "scusa (inc) ma io con l'ACEN di questa cosa già c'ho parlato e ci siamo visti con il gestore e siamo addivenuti anche ad un'ipotesi anche....abbiamo fatto ...c'è un protocollo". L'abbiamo detto anche al Sindaco, tu che cazzo mi dici che....ah ma io allora non lo so, non lo sapevo. Allora vediamoci solo noi non chiamiamo il gestore, ho detto ma che cazzo dici

ROMEO: non mischiamo le lingue se no va a finire che pure questa cosa che a me mi sembra così semplice e coerente diventa diventa un affare di Stato

DI MEZZA: ma poi anche perché questo, questi sono venuti a parlare di contenitori da utilizzare (inc)per immobili, per uso...ad uso alloggiativo

ROMEO: ah ah....., la cosa diventa un pò più.....più complicata

DI MEZZA: che (inc) mi parli

ROMEO: diventa più complicata, va bene vediamo alle tre e cerchiamo di renderla produttiva

DI MEZZA: (inc) che sai, io sono uno che voglio dire insomma (inc) mi spaventa (inc) perché poi (inc) lascia il tempo che trova perché con molta franchezza (inc)

non c'è tenuta sulle cose, quelli vanno a ruota libera tutte le cose.....poi alla fine (inc) non è questo che mi lascia .....però so anche che bisogna essere.....come dire farsi un pò furbi e anticipare le mosse fare le cose in maniera..., io se mi sto muovendo anche per acquisire comunque.....perché sta venendo fuori che queste cose che si stanno facendo le sto facendo io perché sta venendo fuori perché sto facendo le cose .....con gli altri comuni d'Italia, mo...(si interrompe la telefonata)

Come schematicamente evidenziato nella richiesta dei pp.mm, O dalla lettura comparata dei dialoghi monitorati emergono dati sintomatici già noti:

- l'aggiornamento costante e continuativo, da parte dei pubblici funzionari, in ordine ai vari passaggi delle procedure amministrative;
- la pignoleria del ROMEO, fino al limite del parossismo, in ordine alla necessità di essere informato anche del minimo cambiamento del contenuto dei documenti e degli atti prodromici, nella specie, la bozza dello studio commissionato a MOSTACCI che deve fungere da "pezza d'appoggio" alla scelta dell'amministrazione in ordine all'approvazione del protocollo d'intesa con l'ACEN e il gestore ROMEO ("...MOSTACCI: Per cui...se questa linea è praticabile, tu sei d'accordo eccetera...inc. dove inc. parliamo nel merito di quello che c'e da fare, che poi è l'appunto che tu c'hai, no..? - ROMEO: Certo.. - MOSTACCI: L'appunto concordato ...");
- il disappunto del ROMEO per "errori tattici" commessi dai pubblici funzionari o da soggetti coinvolti nella procedura che potrebbero far saltare il buon esito dell'operazione, rendo troppo palese i favoritismi alle sue imprese ("...abbiamo fatto una cazzata, perchè per accontentare quel coglione di GIANNI abbiamo inserito questa cosa, senza dare evidenza, ma praticamente è caduto il movente principale dell'intera operazione... io ti ho lasciato fare, non ho letto il documento...");
- il "lavoro di squadra" che gli viene assicurato dai "suoi assessori", che



agisco come un gruppo compatto, evitando una sovrersposizione sospetta dello stesso ROMEO e loro personale (...ROMEO: secondo me noi stiamo facendo tutto con prudenza, poi SE IL SEGRETARIO GENERALE ROMPE IL CAZZO LÀ, LO DEVI BLOCCARE TU - DI MEZZA: ma questo figurati, non ti preoccupare io sono..... non a caso ieri ho fatto parlare a Felice. Ho detto "Felice parla tu, non mi far parlare a me se non chissà questo che pensa". (risata) Non ti preoccupare su questo - ROMEO: no, Felice giuridicamente è attrezzato quindi - DI MEZZA: esatto, se parli tu, se parlo io dicono.... se parli tu non possono dire niente...")

- l'intervento congiunto che gli viene assicurato per superare eventuali ostacoli frapposti da poco condiscendenti funzionari pubblici (nella specie Roberto GIANNI', dirigente del dipartimento pianificazione urbanistica del comune di Napoli, o un troppo zelante Segretario Generale);
- l'abilità di "camuffare" agli occhi dello stesso sindaco le più importanti decisioni favorevoli al ROMEO e le sue implicazioni negli appalti o, come nella specie, negli accordi;
- la capacità di coinvolgere, in un unico criminale progetto, più istituzioni, siano esse pubbliche che private.
- Il diretto contatto con chi è chiamato a predisporre lo "studio di fattibilità" e la scrittura a più mani del relativo documento. Nella specie, coinvolto è MOSTACCI Roberto (Direttore Generale Cresme Ricerche Spa, Consulente permanente dell'ANCI; Membro del Consiglio Direttivo dell'Agenzia del Territorio, presso il MEF).

Nella presente vicenda, il ROMEO, che agisce sia sul fronte comunale (attraverso l'assessore DI MEZZA e l'assessore LAUDADIO) che su quello regionale (attraverso il consigliere regionale Pasquale SOMMESE), coinvolge e "attira" alla sua causa anche i



rappresentanti dell'ACEN, nella persona del presidente Ambrogio PREZIOSO e dell'ex direttore Giacinto GRISOLIA (che naturalmente ne traggono il loro tornaconto economico).

Attesi i fini, come sopra evidenziati, per i quali sono state riportate le conversazioni di cui sopra, non appare necessario aggiungere altro atteso l'eloquenza delle conversazioni medesime.

**§ Benefici economicamente valutabili promessi o concessi da ROMEO ai funzionari pubblici componenti dell'organizzazione : le ipotesi corruttive di cui ai capi F), G), H),I) ed L)**

Come accennato nella premessa della presente ordinanza e, di volta in volta rimarcato nel commentare singoli episodi e conversazioni, l'ottica in cui, consapevolmente, si muovono i protagonisti delle vicende in esame è di tipo "sinallagmatico" : in un contesto in cui è regola che i pubblici amministratori - siano essi assessori o funzionari - si attrezzino ed adoperino a far sì che venga soddisfatta la smania monopolizzatrice dell'imprenditore Romeo ed i desiderata dello stesso è agevole intravedere il mercimonio clientelare connesso alle singole operazioni, individuare l'esistenza di un accordo corruttivo, aprioristico e sistematico, di messa a disposizione della funzione a servizio degli interessi dell'erogatore nonché le modalità con le quali l'aspirante monopolista ricambia i favori.

Certamente, laddove sono ravvisabili elementi indiziari dotati dei crismi tipici e prescritti, ricorre l'ipotesi della corruzione propria di cui all'art. 319, attesa, per un verso la palese ed evidenziata contrarietà degli atti procedimentali ai doveri di imparzialità e di buona amministrazione incombenti ai pubblici funzionari; per l'altro la bilateralità delle condotte illecite e la convergenza delle posizioni del pubblico ufficiale e del privato tra i quali è palese l'instaurarsi di un rapporto paritetico. Ci si trova, infatti, in equivocamente al cospetto di un privato imprenditore



determinato a dare o promettere utilità allo scopo di trarre per sé un vantaggio dalla situazione di abuso sistematico, a lui nota e da lui alimentata, dei pubblici ufficiali.

Le acquisizioni probatorie hanno descritto una "consorteria del malaffare" ovvero una situazione di fatto tipica del delitto di corruzione, accertando che gli appalti, i progetti di appalto, i bandi di gara venivano strutturati ( e, talvolta oggettivamente conferiti), non già operando scelte improntate all'osservanza dei corretti principi di imparzialità, competenza, professionalità e buona amministrazione, bensì privilegiando, il rapporto di contiguità e premiando l'unico imprenditore mostratosi, nel tempo, propenso ad erogare e, comunque a contraccambiare.

Si è anche detto che, prescindendo dall'immediata percezione del valore economico della controprestazione, ciò che vale a configurare la cd ravvisata " corruzione ambientale" è il continuo, reciproco scambio di "utilità" che intercorre tra l'imprenditore Romeo ed i suoi interlocutori, siano essi assessori, funzionari pubblici o rappresentanti di alto livello delle forze dell'ordine: un sistema, dunque, di "do ut des", messo in piedi da ROMEO Alfredo, il quale attraverso le più varie elargizioni ai pubblici ufficiali ( che sistematicamente violano i doveri di imparzialità, trasparenza e buon andamento che dovrebbero sottendere la loro funzione ) si garantisce l'aggiudicazione di importanti appalti sull'intero territorio nazionale o predisporre il terreno al tal fine in una prospettiva di lungo periodo.

D'altra parte è noto, che in tema di corruzione propria ex art.319 c.p., l'atto d'ufficio, oggetto di mercimonio, non va inteso in senso formale, comprendendo la locuzione qualsiasi comportamento che comunque violi (anche se non in contrasto con specifiche norme giuridiche o con istruzioni di servizio) i doveri di fedeltà, imparzialità, onestà che debbono osservarsi da chiunque eserciti una pubblica funzione

Come ben evidenziato nella richiesta cautelare "...il vero beneficio per l'imprenditore è fare entrare nella sua orbita assessori, consiglieri, politici, funzionari pubblici in





genere disponibili a poterlo favorire in relazione agli interessi delle proprie aziende. Per questi ultimi, di contro, è la consapevolezza che l'ingresso in quella cerchia si materializzerà non solo in benefici in denaro, ma in generale in controprestazioni economicamente valutabili di più vario genere: dall'assunzione di manodopera (che influisce indirettamente anche sul proprio bacino elettorale), fino alla sponsorizzazione politica che il ROMEO è in condizione di assicurare in forza dei rapporti che lo legano ai vertici nazionali dei partiti politici di rispettiva appartenenza dei sodali ".

Le conversazioni che si riportano in questa sede, per il contenuto limpido e univoco - specie se coniugato (come è necessario fare) con l'intero compendio probatorio finora rappresentato - rendono ultroneo qualsivoglia commento, emergendo, in tutta evidenza l'oggetto della controprestazione, ed il sistema vigente tra i protagonisti che, nella specie, sono Romeo e Nugnes.

La prima delle conversazioni che si riporta intercorre tra l'assessore Ferdinando Di Mezza e Romeo Alfredo i quali, nel corso di una lunga conversazione, indugiano su svariati temi di interesse comune.

Dalla stessa può agevolmente evincersi, oltre all'ormai chiaro legame a tutto tondo esistente tra i due - che non esitano a scambiarsi espressioni sintomatiche di reciproca fedeltà e stima -, il rapporto "fiduciario" tra l'imprenditore e i pubblici funzionari e assessori dell'amministrazione cittadina; gli intrecci con parlamentari ed esponenti politici di alto rango e, per quel che più specificamente interessa in questa sede, i rapporti di interscambio con l'assessore Nugnes.

Il ROMEO, infatti, nell'accennare ad una prossima gara che l'amministrazione comunale ha intenzione di aggiudicare, confida al DI MEZZA il comportamento avuto nei suoi confronti dall'assessore Giorgio NUGNES che, in un primo momento, gli aveva chiesto di rinunciare alla gara per farla aggiudicare ad altra ditta che avrebbe garantito lavoro a persone e/o imprese da lui sponsorizzate; successivamente, resosi conto della



incapacità della predetta ditta, aveva chiesto al ROMEO di partecipare alla gara e (nell'evidente prospettiva della sua certa aggiudicazione) gli aveva sia richiesto l'affidamento di un sub-appalto ad una determinata cooperativa e sia inviato una persona a lui legata (Salvatore GALIERO, consigliere DS al comune di Napoli, Presidente della commissione sviluppo ed occupazione del comunale di Napoli) che, a sua volta, aveva richiesto l'assunzione presso una delle imprese del ROMEO, di un proprio familiare, senza naturalmente far mancare, anche il GALIERO, il proprio eventuale appoggio in sede di aggiudicazione della gara.

Viene, in tal modo, plasticamente rappresentata la disinvoltura dei rapporti e la comunanza di interessi tra i due ( Romeo e Nugnes nel caso di specie) tale che il ROMEO - allorchè richiesto -, nell'evidente prospettiva di interventi incisivi in ordine ad appalti maggiormente remunerativi, possa adeguarsi all'input dell'assessore di riferimento, rinunciando a qualche gara.

Sotto il duplice profilo evidenziato si ritiene utile riportare per intero la lunga conversazione intercorsa tra il Di Mezza ed il Romeo, benché rilevante a rimarcare i rapporti corruttivi tra

**Romeo e Nugnes.**

**RIT 271/07 Progressivo n°: 10 Data : 03/03/2007 Ora : 21:12:49 Durata : 0:35:26**

**ROMEO con DI MEZZA Ferdinando**

omissis non rilevante

ROMEO: mi è rimasta la curiosità con Enrico (CARDILLO, ndPM), lo avevi avvisato tu?

FERDINANDO: guarda che Enrico stava davanti a me venne lui da me, voleva sapere, venne lui da me, tanto siccome stiamo a fianco uno a fianco all'altro lui venne da me e disse sta cosa come sta, qua ...là

ROMEO: io non avevo parlato con lui hai capito?

FERDINANDO: eh



- ROMEO: io non avevo proprio parlato... ah si avevo parlato
- FERDINANDO: avevi parlato?
- ROMEO: avevo parlato
- FERDINANDO: lui venne da me e siccome lui era stato in Giunta e mi disse ma tu sapevi di questa cosa? venne per chiedere questo è ...
- ROMEO: poi come arrivaste a ... identificare il fatto che era Felice (LAUDADIO) che aveva fatto quelle modifiche?
- FERDINANDO: perché lui...poi ti dico aveva parlato con il Dirigente
- ROMEO: ah con il Dirigente
- FERDINANDO: ...mica sono stato io ...(incomprensibile)
- ROMEO: ma quello aveva ammesso con me perché era stato il pomeriggio nella parte finale, ma non il titolo hai capito?
- FERDINANDO: guarda ma che ti devo dire, siccome
- ROMEO: no no, così mi aveva detto
- FERDINANDO: gli ha detto siccome ....figurati non era manco il vecchio era quello giovane che...
- ROMEO: no quello è affidabile è persona molto...
- FERDINANDO: perciò ha detto le cose come stanno così è stato, poi il motivo per cui...che ti debbo dire
- ROMEO: ho capito ho capito, va bene il problema è sempre i rapporti Ferdinando, perché i contenuti io te l'ho detto innanzitutto ...
- FERDINANDO: ...devo essere chiaro e sincero io questa cosa quando purtroppo diciamo, non è il problema che ci sta più persone ci mettono le mani ma il fatto e che se le persone che ci mettono le mani lavorano all'unisono è un conto, ma se ognuno persegue cose, diventa delicato
- ROMEO: no infatti infatti, si impasticciano le cose per questo...
- FERDINANDO: esatto
- ROMEO: il mio allarme non è adesso tanto per le cose, perché non è compromesso niente naturalmente, perché significa poco, ma la mia arrabbiatura non era per i contenuti, ma la mia arrabbiatura e che ho detto ma qua nessuno controlla niente



- FERDINANDO: ma questo è così, perché c'è questa cosa
- ROMEO: peraltro questo soggetto è venuto a vendersi la cosa la mattina ...Felice (LAUDADIO, ndPM), dicendo tutto bene tutto qua tutto là e compagnia bella ma dicendomi solo la parte finale che lui aveva fatto delle piccole aggiustature ma non questa qua, quindi mi ha disorientato totalmente
- FERDINANDO: io so che a lui l'ha sottoposta propria come persona esperta in materia diciamo
- ROMEO: poi mi ha irritato il fatto che Enrico (CARDILLO) non è andato
- FERDINANDO: no però quelli, non ti preoccupare (incomprensibile)
- ROMEO: però anche noi due però stiamo un pò più vicini perché io mi sono reso conto che forse io e te dobbiamo parlare un pò di più
- FERDINANDO: Alfredo io sulle cose cerco sempre
- ROMEO: no io conosco la tua discrezione, intendo dire, però se ci parliamo un pò di più magari anche tu, un pò perché sei informato, un pò perché hai la possibilità
- FERDINANDO: io sono disponibile e sono d'accordo, hai ragione su questo, il fatto è che, io su certe cose, su questa cosa qui, ad un certo punto ho avuto anche un pò di problemi, perché poi sembrava che io volessi
- ROMEO: infatti, infatti
- FERDINANDO: è vero che io l'ho avuta prima la cosa, l'ho seguita, però adesso, mentre altri (incomprensibile) in qualche modo qualche titolo, io avevo solo come dire, ero solo stato quello che l'aveva proposto prima niente di più
- ROMEO: certo
- FERDINANDO: ma questo non è che lo dico non perché non abbia seguito tu lo sai, non ho potuto partecipare in certi momenti e ti dico la verità, io le cose le so, molte delle cose che so, lo so proprio attraverso i dirigenti, perché siccome quelle sono persone
- ROMEO: eh no, siccome sono persone per bene, perché io mi fido del tuo naso, probabilmente se stiamo un pò più vicini io e te parliamo un pò di più di queste cose, tu hai la possibilità di capire le cose come stanno, hai



capito?

FERDINANDO: io ho un buon rapporto con i dirigenti, però proprio per questo motivo ci sono casi quando, come in questo caso, adesso io, poco c'entravo sai, io con loro ho avuto un rapporto di stima reciproca ect. oltre non posso andare perché altrimenti rischio che questi si ribellano, e quindi debbo sempre misurare le cose, però debbo dire che in questo modo le cose le so, questo sicuramente

ROMEO: no perché l'informazione poi è la cosa che evita di disorientarci ed evita anche di avere equivoci capito?

FERDINANDO: si sono d'accordo

ROMEO: evita anche di avere equivoci

FERDINANDO: però francamente, io quando, (incomprensibile) ragione, quando ci mettono le mani troppe persone, cioè quella cosa che dici tu la normativa oggi è così, poi alla fine, il fatto è che tu, non è che si può pretendere che tutti sanno tutto, allora va a finire, uno che viene là, anche in buona fede, dice ma no questa cosa non dobbiamo scrivere così, non so se

ROMEO: è certo, è certo, no il filo conduttore Ferdinando è sempre uno solo, tu me l'ho insegnato, la fiducia, perché quando tu, un signore ti da un consiglio sul livello fiduciario, embè o è disonesto, e va bene tu ci mette un pò a fare la scelta, questo qui non mi fido, però, quindi ci casco una volta e non ci casco più

FERDINANDO: Alfredo però tu sei persona diciamo smaricchiata, allora, tu oramai ci conosci tutti, tu sai a ognuno di noi che (incomprensibile), non te lo debbo dire io

ROMEO: eh, lo so, lo so

FERDINANDO: e questo

ROMEO: lo però a volte non ci riesco perciò io oggi, perché mi sono anche dispiaciuto di essermi sfogato con te in quel modo a telefono

FERDINANDO: ti dico la verità, sapessi quando mi dà fastidio a me perché io sono uno abituato a ragionare sempre diciamo in questo modo, io dico quando uno



decide di fare un pezzo di strada insieme, puoi decidere anche che duri un mese, un anno, dieci anni, ma quando decidi di farlo insieme lo fai insieme

ROMEO: poi quella è la scelta poi bisogna essere ancora più responsabili di non sbagliare perché si sta rispondendo non solo a se stessi ma almeno ad un compagno di viaggio

FERDINANDO: invece purtroppo qua ci sta gente che non fa mai una scelta fa si sempre le scelte sono funzionali a... devi stare sempre accorto allora (incomprensibile) in questo modo .....

ROMEO: ma per questo il mio sfogo io l'ho chiamato perché mi è dispiaciuto che mi sono sfogato con te

FERDINANDO: figurati

ROMEO: io poi quando mi arrabbio così tu hai imparato a conoscermi poi divento....incontrollabile ma io che ho fatto di male cioè voglio dire....che ho fatto per non meritare la fiducia di uno che sta camminando su un percorso che guarda a 360 gradi per altro una cosa così importante che non può meritare?

FERDINANDO: anche in questo caso ti dico che tu devi fare sempre la (incomprensibile) anche in questo caso io non so questa volta appunto se è stato fatto veramente per furberia o per (incomprensibile) non te lo dire

ROMEO: certo certo

FERDINANDO: può darsi

ROMEO: però hai capito ti trovi poi in una condizione dove tu non sai adesso ci vuole anche il dubbio che io c'ho, vedo che ce l'hai anche tu alla fine non ti viene chiaro, ma dici che succede qui ?

FERDINANDO: è chiaro c'hai ragione non vedi chiaro perché tu non puoi parlare diciamo in maniera...

ROMEO: spero che spero che anche Enrico abbia capito insomma no?

FERDINANDO: no lo ha capito anche lui, no lo ha capito anche lui, guarda io sono sempre un pò il ragionamento che ci siamo fatti quella sera io penso che in qualche modo bisogna sempre tenerlo presente in questa fase questa è una fase

in cui si stanno creando asti anche rispetto al futuro alle prospettive e in questo contano più queste cose alla fine spesso finiscono per essere orientate da....

- ROMEO: infatti io poi poi il giorno successivo è venuto quel personaggio che tu mi hai detto che è molto amico dell'altro signore il piccoletto
- FERDINANDO: esatto esatto
- ROMEO: è venuto a salutarmi tutto bene qua là prendendosi un pò di merito insomma queste cose che fanno tutti si vendono anche ....i cornetti al bar insomma
- FERDINANDO: cosa che devi ammettere che io non faccio
- ROMEO: e...ho capito ho capito
- FERDINANDO: ehhhhh
- ROMEO: Guarda , ti assicuro
- FERDINANDO: ti dico una cosa io il metodo lo conosco, prima dire che è difficile e poi dire grazie a me si è fatto
- ROMEO: e poi magari creare qualche problema per autocandidarsi a risolverlo
- FERDINANDO: chiaro, è chiaro
- ROMEO: Però quello che ho capito, che ho fatto (incomprensibile) della chiacchierata che ci siamo fatti noi, guarda e ti assicuro che la cosa più mi è dispiaciuto e che c'è stato una sottile strategia nella vicenda del consorzio, per screditarmi agli occhi del Sindaco
- FERDINANDO: Guarda io ti dico a me questa cosa mi è abbastanza (incomprensibile) ora ...
- ROMEO: ho capito parlando con loro hai capito, parlando con il piccoletto che per altro non ho capito cosa centra pure quello con il consorzio e che c'entra a farmi la battuta no perché poi il Sindaco ha detto tu il mio amico, ma ho detto non l'ho capito sta cosa l'ha detto a tutti quanti il Sindaco, ci ha fatto dispiacere qua là
- FERDINANDO: Detto tra me e te però il Sindaco non lo stima molto
- ROMEO: Infatti siccome io so che non lo stima molto il fatto che pure lui lo abbia detto ...insomma io ho intuito Ferdinando, non ti so dire non ti so dare prove in tutta questa vicenda, ho intuito una sottile strategia a screditarmi agli occhi del Sindaco, come se qualcuno dice va bene questo lo scoglio



principale di questa questione è che il Sindaco vuole bene a questo signore, dici usi un termine naturalmente improprio bisogna screditarlo per avere un pò più di spazio noi, questo è quello che ho capito, posso sbagliarmi ma lo ho capito da un personaggio che non c'entra nulla in questo..ed è il piccoletto (CARDILLO) che sta in asse molto forte con Giorgio (NUGNES)

FERDINANDO: si si, no ormai è proprio fortissimo

ROMEO: è proprio un asse ....

FERDINANDO: non è un caso per farti capire se Giorgio non ha avuto nulla da dire, anzi, io all'inizio ebbi anche uno screzio in una giunta, in una prima giunta, poi dopo è diventato tutto d'amore e d'accordo con la Gambardella che tu sai la Gambardella

ROMEO: infatti, infatti

FERDINANDO: ci fù una prima giunta, in cui Giorgio, ma tempo fa, che la Gambardella rispose un pò piccato, perché lui aveva fatto progetto riguardante la rete urbane ect. per cui vidi proprio che c'era come (incomprensibile)

ROMEO: no perché io,

FERDINANDO: no perché proprio la....

ROMEO: io poi ho ragionato anche sugli eventi, io dico a me il Sindaco non mi ha chiesto questo fatto del Consorzio, l'Assessore competente me l'ha chiesto solo dopo che aveva già fatto tutto, l'unico che me l'ha chiesto a nome del Sindaco è stato Giorgio, e ma perché Giorgio non ha detto la verità su tutti i fatti che ci sono stati?, e quindi non mi torna il conto, va bene comunque, teniamo gli occhi aperti, però, eh Ferdinando

FERDINANDO: io non sò, questa cosa che altro c'è adesso, perché pare che ho capito che ci sta ancora qualche altro problema

ROMEO: sul Consorzio?

FERDINANDO: non è chiusa sta vicenda eh

ROMEO: del Consorzio?

FERDINANDO: si

ROMEO: no, io sò che hanno fatto la gara

FERDINANDO: si la nuova gara, pare che sia uguale la (incomprensibile) che non ho capito



- ROMEO: no hanno detto, tutto la stessa gara
- FERDINANDO: eh perciò è la stessa
- ROMEO: sì, ma secondo me non ha senso Ferdinando, vanno a sbattere la testa contro il muro
- FERDINANDO: comunque la cosa agitata è la lettera che tu hai fatto, perché io la lettera c'è l'ho, e quella cosa l'hanno sbandierata a tutte le parti
- ROMEO: **ma no la lettera, tu se l'hai letta bene, io dico un fatto oggettivo cioè che è scaduta la fideiussione, ed è scaduta la cosa, e poi chiudo che mi rendo disponibile a farlo**
- FERDINANDO: Alfredo io l'ho letta bene, quella cosa è stata detta in giro, tradotta in questo modo, che tu eri d'accordo ma si doveva modificare il contratto
- ROMEO: no ma non sta scritto così dai, non sta scritto così
- FERDINANDO: parla di condizioni, ad un certo punto alla fine, non mi ricordo quando parla di condizioni
- ROMEO: no, non parla di condizioni, no
- FERDINANDO: dice qualcosa
- ROMEO: ma in ogni caso fino, in ogni caso fino al quel momento Ferdinando, a me nessuno mi ha detto che bisognava fare quella cosa, io quando faccio quella lettera, la faccio senza che nessuno mi ha detto, il Sindaco ci tiene, questa cosa bisogna farla e compagnia bella, l'unica persona con la quale io parlo otto mesi fa, e gli racconto il mio punto di vista perché me lo chiede in modo laico, se quella cosa funziona o non funziona e se quella roba si può disciplinare dicendomi tutte le verità sui problemi che esistevano sotto, è Pasqualino
- FERDINANDO: sì
- ROMEO: otto mesi fa
- FERDINANDO: che sapeva tutto
- ROMEO: otto mesi fa, e Pasquale mi disse tu vai avanti poi quando si definisce tutto quanto ci si mette a tavolino perché tutti questi punti critici che tu vedi, dovevano rientrare all'interno di un ragionamento, di un discorso, di una operazione che deve funzionare, ma Pasqualino aveva il senso della

soluzione, del problema perché Pasqualino era coinvolto direttamente

FERDINANDO: ma fammi capire, fino a quella lettera, nessuno ti aveva detto

ROMEO: nessuno mi ha detto nulla, quando io ho fatto quella, l'unica persona che era venuto da me fino a quella lettera era Enrico Soprano, venne da me e mi disse, vediamo un attimo di sistemare questo contratto troviamo quali sono i punti critici, aiutami a risolverli perché facciamo l'operazione e io sospettai che veniva a nome di Oddati e dissi, Enrico a nome di chi vieni? perché mi sei venuto a trovare? perché io sono il consulente del Consorzio, del Consorzio e hanno saputo che io ho rapporti consulenti anche con te e mi hanno chiesto di parlare con te. Io dissi: "Enrico bisogna mettersi a tavolino e strutturare una cosa fatta bene, perché la ci sono dei problemi seri che se facciamo il contratto così come sta non cammina l'operazione" e lui disse "va bene facciamo questa cosa, mettiamoci a tavolino e troviamo questo sistema, io so che tu, che l'appalto è scaduto, la fidejussione è scaduta abbi pazienza non ti ritirare fai una lettera dici che è scaduta perché è un fatto oggettivo, è un procedimento amministrativo io non lo posso nascondere e neanche loro lo potevano nascondere, ma chiudi la lettera non dire che comunque ti dichiari disponibile a chiudere questa cosa". Se ne va Enrico Soprano, io chiudo, faccio la lettera e mando la lettera che la cosa è scaduta e che mi dichiaro disponibile

FERDINANDO: perché ti rispondono dicendo che ti contestano punto per punto quello che tu hai detto nella lettera?

ROMEO: mi contestano punto per punto e me lo dice Enrico prima prima che se ne va da me, disse tu fai la lettera, naturalmente per non mortificare i funzionari e per non dare la responsabilità ai funzionari che hanno sbagliato a non notificare l'aggiudicazione nei tempi utili, io ti faccio scrivere con dieci male parole, io dissi va bene, perché era in gioco il fatto che i funzionari avevano sbagliato e che avendo sbagliato i funzionari si poteva incorrere in qualche sospetto di qualcuno che i funzionari l'avevano fatto apposta

FERDINANDO: sì sì



ROMEO: proprio per questo io e Enrico stabilimmo che bisognava che io scrivessi e che lui mi rispondeva con quattro male parole

FERDINANDO: esatto

ROMEO: e così avvenne, io scrissi quelli mi risposero con quattro male parole, io mi chiamai Enrico, Enrico poi è sparito da questa cosa quando Giorgio, a valle di questa lettera che io ha avuto di male parole, mi ha detto che il Sindaco tiene a questa cosa, ti chiamerà Ruggiero, mettiti a tavolino e definisci il da farsi, chiamo dopo una settimana Giorgio e dico guarda che Ruggiero non mi ha chiamato, Giorgio si arrabbia, mi fa chiamare da Ruggiero lo stesso giorno, Ruggiero viene da me dopo due o tre giorni, tant'è vero che Giorgio una volta al giorno per sapere se Ruggiero...

FERDINANDO: aspetta un secondo. Ma la lettera che loro ti mandano in cui ti dicono che entro dieci giorni ecc. sei convocato se no ...tu non hai risposto?

ROMEO: no, perché quando arriva questa lettera io dico a Ruggiero: "che devo fare?" non li pensare questi sono scemi, sto D'Orazio non capisce niente, non li pensare questi sono scemi, io così sono andato avanti, ma io il contrattino con Ruggiero l'ho fatto in tre giorni perché ci siamo visti la prima giornata abbiamo discusso del contratto ci siamo visti la seconda giornata abbiamo messo in (incomprensibile) le cose che abbiamo discusso con Ruggiero, Ruggiero si è tenuto il contratto, nel frattempo che quello si è tenuto il contratto quelli gli continuavano a scrivere, nel frattempo Ruggiero ha avuto un infarto per una settimana non si è visto, io parlavo con Giorgio e dicevo guarda questi scrivono, Ruggiero non mi risponde è sparito, Giorgio mi ha detto guarda che quello ha avuto l'infarto, dopodiché io non ho saputo più nulla, ho saputo solo una cosa che dopo che... aspetta come accadde che con chi parlai per cui ..mi mando il Sind...no il Sindaco mi mandò Oddati, io feci arrivare questa notizia al Sindaco forse con te o con Enrico una cosa del genere

FERDINANDO: e tu parlasti con la Venuta e company

ROMEO: e io parlai con la Venuta e venne da me Oddati che non si vedeva da cinque o sei mesi, e mi disse che il contratto che Ruggiero gli aveva dato, mi

disse allora tu questa cosa la vuoi fare bla bla bla, io dissi si, no perché il Sindaco mi ha detto che tu devi fare questa cosa ecc. ecc. , io dissi, proprio per evitare i problemi che ....era il contratto l'oggetto della cosa avendo sentito te avendo sentito Enrico, dissi ad Oddati, guarda che se devi cambiare qualcosa , se vogliamo cambiare qualcosa non ti preoccupare ti poss...accetto qualunque cosa tu voglia cambiare se hai difficoltà là ci stanno 135 persone , vuoi che ne mettiamo 130, 140 150, io ti dico per coscienza che se non fai così la cosa può incasinarsi

FERDINANDO: tutto questa cosa

ROMEO: però aspetta mentre io parlavo con Oddati mi chiama Giorgio. "lo tieni davanti?". "Si Giorgio" senza fare nome. "Guarda che ti sta dicendo le puttante perché due giorni fa ha già firmato". Io faccio finta di niente lo saluto, rincaro la dose nel dire vuoi cambiare qualcosa io sono a disposizione , lui dice con forza sto al centro direzionale scendo da qui vado direttamente da questi sfrantumati e gli dico che questa è la mia posizione e questa è la posizione del Sindaco , dopodiché non ho saputo più nulla. Allora, ritornando a noi, a me prima che io faccio quella lettera nessuno dell'amministrazione mi ha detto...

FERDINANDO: ti devo dire una cosa che tu forse non sai, ad un certo punto prima di far firmare il contratto c'è un parere dell'avvocato Soprano che dice che possono procedere con il contratto

ROMEO: possono procedere con il contratto certo..

FERDINANDO: no, con questi qua

ROMEO: ah beh non ti so dire e mo non ti so dire, ti so solo dire, ti so solo dire che prima della gara, Giorgio, ma questo lo dico al mio amico Ferdinando, è venuto da me e mi ha detto: "ma perché non ti togli di mezzo da questa cosa? da quell'altra parte ci stanno tutti quelli che....., quelli mi hanno dato i posti hanno fatto hanno detto etc. etc.". "Io non c'ho problemi, non ho problemi di nessun genere se non la devo fare non la faccio", ma quelli là ci sta quello....come fa Giorgio

FERDINANDO: ma quando?



- ROMEO: prima che si chiudesse la gara, quelli ci stanno quelli là che appartengono sono venuti a parlare con me e compagnia bella
- FERDINANDO: questo me lo avevi accennato e adesso mi chiarisci ancora di più alcune cose
- ROMEO: e io dissi Giorgio io sono a disposizione, dopodichè lui quando mi disse che il Sindaco ci teneva, disse poi (NUGNES, ndPM) "lascia stare quella mia vecchia idea (ndPM: di non partecipare alla gara di cui ha fatto cenno poco prima), quelli sono proprio sfrantumati non sono in condizione di fare questa cosa qua la puoi fare solo tu"
- FERDINANDO: va buono già ti aveva fatto la parte già aveva...
- ROMEO: chiaro questo
- FERDINANDO: .....
- ROMEO: aspetta, ti dico anche un altro elemento, che quando io partecipo a questa gara, Giorgio mi chiama e mi dice "ti puoi portare a questo qua?" .....cooperativa Fiedelavoro mi pare che si chiamasse una cosa del genere, adesso non ti so dire con esattezza, io prendo chiamo i miei e dico guardate mettete questo signore come subappalto nella cosa e lo metto, dopodiché quando siamo in sede di gara ...sempre Giorgio dice no là è successo un guaio che avete combinato e compagnia be....., questa cooperativa Fiedelavoro sta con me e sta pure con quello a fianco....l'altro consorzio
- FERDINANDO:- che viene però escluso
- ROMEO: che viene escluso e Giorgio dice "ma adesso come si fa qua?" vengono esclusi perché Ruggiero mi ha detto vengono esclusi e ho detto non è così perché mentre dall'altra parte stanno i (inc) io ho fatto solo una dichiarazione di subappalto quindi non c'è incompatibilità
- FERDINANDO: è vero è vero è vero
- ROMEO: e io gli dico "non ti preoccupare non c'è problema" e dico "Giorgio, ma sei proprio strunzo! Mi dici a me di segnalare questi qua e poi li fai partecipare da quell'altra parte di là". "No, ma quelli non lo hanno capito questi sono gente scemi" compagnia bella. Quindi, hai capito?, c'è un retroterra rispetto a tutto questo casino



- FERDINANDO: si
- ROMEO: c'è tutto un retroterra
- FERDINANDO: quindi, fammi capire, nel frattempo ti ha mandato Galiero (ndPM: si tratta del consigliere comunale DS, Salvatore GALIERO, presidente della Commissione Sviluppo e Innovazione)
- ROMEO: poi ad un certo punto mi manda Galiero, ma non me lo manda per il consorzio
- FERDINANDO: ho capito che non te lo manda per il consorzio
- ROMEO: me lo manda per dire "per favore ricevi questo" e come fa e come fa Giorgio, "ricevilo dai per favore tiene un appartamento... una cosa..." tutte stronzate. Quando arriva questo si presenta con il fratello, Galero, insieme al fratello. Oggetto della discussione, che questo Galiero fa tutto un preambolo, pippi pippi, per dirmi "mi assumi mio nipote che è il figlio di mio fratello che sta qui davanti che è ragioniere?", ed io "alla faccio del cazzo", dopodiché in coda, quando se ne va, mi dice "io faccio parte di una commissione per cui se ha bisogno di una mano sul Consorzio .....su questa cosa vostra io sto a disposizione". Detto tra me e te, io guardo in faccio il signore lo annuso un attimo e immediatamente ed istintivamente "no no ma quello è una cosa che a me non mi interessa". "No ma io sono disposto a dare una mano a fare , perché io controllo i sindacati controllo questo controllo quell'altro", io dissi non è necessario se l'amministrazione lo vuole fare ....è una cosa delicata e bla bla bla, e lo mollo perché insomma a naso il mio naso mi dice che in quel momento che il personaggio non è all'altezza di una chiacchierata seria.
- FERDINANDO: tu senti Pasqualino che persona vedrai (inc.) vedrai che ti dirà chi a suo tempo è stato il loro paladino è stato questo qua quando è incominciato il casino
- ROMEO: guarda che Giorgio stava totalmente dentro a questa vicenda
- FERDINANDO: come no, lo so
- ROMEO: ecco, quindi tutta questa cosa a me mi ha molto secc..... guarda io sto



nervoso su questa vicenda da quando ho saputo che il Sindaco su questa cosa si è arrabbiata ma perché sono assolutamente convinto che in un rapporto di serietà e lealtà non poteva accadere una cosa del genere non poteva accadere , poi faccio l'asse, Enrico il piccolino Giorgio Enrico Soprano no Enrico il nostro, il piccolino tutto questo casino poi dico, gli ho detto due volte dico Giorgio ma Ferdinando ha parlato con il Sindaco Enrico Cardillo ha parlato con il Sindaco, ma scusami ma tu gli hai detto le cose che hai vissuto con me al Sindaco? no ma io non ho tempo non ho avuto tempo, non mi ha mai dato una risposta come hai fatto tu io ho parlato due volte con il Sindaco, gli ho spiegato la cosa così così non mi creduto la lettera etc. tu mi hai detto..., è possibile che ad oggi su due domande mie di Giorgio hai detto al Sindaco che tu mi hai mandato Ruggiero che è successo questo che è successo quell.... , no ma non ho avuto tempo sai poi in queste cose io non voglio far vedere che mi metto in mezzo, scusami Giorgio ma perché dici che non mi voglio far vedere che, mi metto in mezzo, se tu sei venuto da me e mi hai detto che il Sindaco ci tiene a questa cosa , il Sindaco solo a te ha dato il mandato perché da me non è venuto nemmeno Oddati e quindi fa la cazziata ad Enrico fa la cazziata a tutti quanti ma perché il Sindaco fa le cazziate in giro, vuol dire che il Sindaco ....lo ha detto ad un sacco di gente di dire a me che questa cosa si doveva fare, a me non me lo ha detto nessuno, l'unico che me lo ha detto sei tu, Ferdinando. Tu a me non mi hai mai detto una cosa del genere

FERDINANDO:

no...

ROMEO:

Enrico

FERDINANDO:

io...quando, siccome con lei di questo non avevo mai parlato

ROMEO:

quando te lo ha detto io ho agito direttamente ..

FERDINANDO:

**ti ho chiamato e te l'ho detto guarda**

ROMEO:

ed io ho agito immediatamente ...è sembrato in ritardo, Enrico pure me lo ha detto ho agito immediatamente ed è sembrato sempre in ritardo, qua l'unico con il quale io ho parlato seriamente correttamente, io perciò lo devo chiamare a Pasquale perché è anche una persona giusta per chiarire



queste cose con il Sindaco, è Pasqualino otto mesi fa, che lui a me mi ha detto ho saputo che hai partecipato a questa cosa è una cosa che tiene questi problemi e non aveva nessun bisogno di dirmi che c'erano i problemi è, mi ha detto ci sta, non aveva nessun bisogno di dirmi che c'erano dei problemi aveva solo necessità, secondo me Pasqualino di andare veramente a risolvere il problema perché era direttamente coinvolta all'epoca e quindi io dissi

FERDINANDO: teneva un guaio mai visto

ROMEO: ed io dissi Pasquale questo problema si risolve così quest'altro così quest'altro così, però fuori dalla gara perché se non riesci a risolvere il problema, Pasquale disse tu vai avanti dopodiché ci fermiamo e siccome io condivido questi problemi perché fu lui a dirmi i problemi che c'erano, condivido perché si deve fare una cosa si deve risolvere esaustiva, poi ci sederemo a tavolino e risolviamo i problemi, dopodiché Pasquale tu sai ha preso un'altra strada si è perso di vista e questa cosa secondo me non si risolverà e non si risolve con Sant'Angelo lì, questa cosa si risolve solo se chiamano a Pasqualino, Pasqualino si siede davanti al Sindaco e gli dice, i problemi veri sono a,b,c, d

FERDINANDO: ma adesso c'ho una cosa che non ho capito

omissis non rilevante

Nei progressi 652, 673, 757, 1066, 98, 403 e 2358, il NUGNES e il ROMEO discutono di assunzioni (e di aumenti di orario di lavoro e relative retribuzioni) che il primo indica al secondo per favorire persona a lui collegate.

Non può non notarsi la familiarità dei toni e la sottile ironia che accompagna soprattutto le parole del ROMEO, che si guarda peraltro bene dal disattendere "gli ordini", come lui li definisce, provenienti dall'assessore che, peraltro, in quello stesso periodo - giova ricordarlo - è impegnato, tra l'altro sul duplice fronte del Global service comune di Napoli e sul Global service della Provincia ( con i tecnici di tale Ente





pubblico).

**RIT 271/07 Progressivo n°: 652 Data : 23/03/2007 Ora : 09:37:16 Durata :  
0:00:56. Romeo con Nugnes**

Giorgio domanda di quella persona, e Romeo dice che è stata convocata per il due aprile;

Giorgio chiede a Romeo se è possibile un aumento di ore poiché sono poche , ma Romeo risponde che quello era contento così poiché svolgeva una doppia attività , ma Giorgio replica dicendo se era possibile un aumento di ore

**RIT 271/07 Progressivo n°: 673 Data : 23/03/2007 Ora : 16:59:53 Durata : 0:01:22.  
Romeo con NUGNES**

All'inizio la conversazione non è utile all'indagine poi

Romeo: io ho fatto tutto quelle robe .....pure l'architetto viene lunedì e.... gli danno un incarico

GIORGIO: d'accordo

ROMEO: va bene, i tuoi ordini sono perfetti diciamo

GIORGIO: va bene

ROMEO: i miei sono disattesi

**RIT 271/07 Progressivo n°: 1066 Data : 06/04/2007 Ora : 15:45:16 Durata :  
0:01:14. ROMEO con NUGNES**

ROMEO: senti assessore velocemente

NUGNES: avvocato

ROMEO: quella persona di Fuorigrotta, dopo la quarta convocazione non si è presentato io andrei avanti con gli altri ragazzi abbisognevoli

NUGNES: certo

ROMEO: sei d'accordo?



NUGNES: come no!

ROMEO: quindi posso andare avanti?

NUGNES: chi erano? io altre indicazioni non te ne ho date ?

ROMEO: no, vado avanti per far cadere la cosa?

NUGNES: si

ROMEO: poi prendiamo qualche altro ragazzo bisognoso

NUGNES: certo martedì ne hai voglia quanti ce ne sono

ROMEO: va bene va bene

NUGNES: ma tu stai qua martedì?

ROMEO: si si sono a Napoli

NUGNES: io torno martedì mattina

ROMEO: no perché uno che viene convocato quattro volte vuol dire che non ha bisogno

NUGNES: è proprio scemo

ROMEO: e che cacchio! Va bene ciao

RIT 507/07 Progressivo n°: 98 Data : 10/04/2007 Ora : 22:37:47 Durata :  
0:08:30

NUGNES con la cugina (la cugina lavora nella ditta di pulizia Palazzo di Giustizia )  
La donna dice che ci sono problemi con la persona che lui (NUGNES) ha messo a  
lavorare (palazzo di Giustizia), un certo Sorrentino, da poco giunto si pavoneggia  
dicendo che lui lavora là grazie all'assessore NUGNES

ROMEO con NUGNES

Anche nelle telefonate nn. 403, 2358, 529 e 549 si ascoltano i due discutere dell'assunzione di  
una persona (tal Luigi GIORDANO) indicata dal NUGNES presso la ditta di pulizie  
riconducibile al ROMEO.

RIT 607/07 Progressivo n°: 403 Data : 13/05/2007 Ora : 22:51:35 Durata : 0:03:20.

ROMEO con Nuges



Omissis non rilevante

Romeo dice che venerdì mattina ha già fatto chiamare quel Luigi Giordano poi:

ROMEO: io sto facendo il piano perché quella cosa di Consip parte

NUGNES: ah sì, allora vedi un pò di farla partire in quei termini là perché sto proprio..... con un sacco di .....

ROMEO: perché sono stato a Roma anche per questo quindi adesso firmeremo il contratto nella prossima settimana

NUGNES: e quindi quando parte se hai firmato il contratto?

ROMEO: diciamo i primi di giugno

NUGNES: ah quindi è prossimo,

ROMEO: sì sì

NUGNES: va bene, no quella è una cosa che ci tengo assai

omissis non rilevante

RIT 271/07 Progressivo n°: 2358 Data : 16/05/2007 Ora : 16:13:28 Durata : 0:00:50. ROMEO con Nugnes

Nugnes dice che Giordano non è stato chiamato, e Romeo replica dicendo che si informa immediatamente.

RIT 607/07 Progressivo n°: 529 Data : 04/06/2007 Ora : 20:15:54 Durata : 0:01:14. ROMEO con Nugnes

ROMEO: pronto

NUGNES: avvocato dimmi

ROMEO: sì, Luigi GIORDANO parte in coda a questa settimana, però io avrei bisogno di un curriculum pulizie, uno solo però

NUGNES: e che problemi ci sono, entro quando

ROMEO: entro domani mattina, domani pomeriggio, magari me lo mandi a me in fax a Roma

NUGNES: va bene

ROMEO: però di Napoli naturalmente

NUGNES: certo certo

ROMEO: uno di quelli che però ha fatto....ha pagato i contributi.... cacchi freschi io non ne capisco niente

NUGNES: ah uno che tiene due anni di anzianità al collocamento

ROMEO: è

NUGNES: va bene domani mattina l'avrete

ROMEO: ok va bene

NUGNES: grazie

ROMEO: grazie a te

**607/07 Progressivo n°: 549 Data : 05/06/2007 Ora : 20:47:49 Durata : 0:02:40**

ROMEO con NUGNES

Nugnes dice che gli ha inviato quel fax e Romeo risponde dicendo lo ha visto e lo passa l'indomani mattina e lo imbarcano domani mattina ed aggiunge che lui ci pensa mentre non è la stessa cosa per lui, poi alla fine dice che anche quel Luigi viene imbarcato

Oltre alle palesi richieste di assunzioni e di favori di diversa natura avanzate dal NUGNES, vi sono gli ulteriori benefici (o promesse di benefici) collegati alla sua carriera politica e amministrativa.

Nelle tre telefonate seguenti (progressivi nn. 377, 385 e 401) ROMEO e NUGNES discutono in ordine ad un incarico Dipartimentale a Roma che il primo è in condizione di far ottenere all'assessore grazie alla sponsorizzazione che è in grado di assicurare presso l'on. Francesco RUTELLI.

Le tre conversazioni vanno correlate con quella n. 221 del 3.5.2007 tra il ROMEO e l'on. Renzo LUSETTI che di seguito si riporterà.

**RIT 607/07 Progressivo n°: 377 Data : 11/05/2007 Ora : 19:32:27 Durata: 0:03:24**

NUGNES: ma tu lunedì vedi Francesco (RUTELLI, ndPM)?

ROMEO: credo di sì domenica sera

NUGNES: ah, va bene ricordagli quella cosa perché tanto lunedì fanno ...fanno la cosa

là

ROMEO: lunedì è?

NUGNES: lunedì la fanno, però la cosa mia dovrebbe essere successiva, un ufficio, un dipartimento non ho capito perciò dico.....li vedo.....male

Omissis non rilevante

RIT 607/07 Progressivo n°: 401 Data : 13/05/2007 Ora : 22:45:15 Durata : 0:05:03

ROMEO con Nugnes

Omissis non rilevante

ROMEO: ho visto ieri sera Francesco (RUTELLI, ndPM), ho ricordato e.....mi ha fatto la battuta il tuo protetto non ti preoccupare, non sono entrato nel merito ha fatto solo una battuta simpatica, ho parlato con Renzo (LUSETTI, ndPM) che è sempre più sbandatone

NUGNES: infatti

ROMEO: va bene lui ha detto, io ho avuto l'input quindi stati tranquillo non c'è problema, quindi domani si fanno i Dipartimenti, però mi ha detto Renzo che ti aveva parlato

NUGNES: si mi aveva parlato però .....se è una cosa utile si se no lo dessero a qualcuno altro

ROMEO: va bene deve essere utile, mica ci mettiamo a pazziare

Omissis non rilevante

Le suddette conversazioni devono essere coniugate con le altre, di analogo tenore e contenuto riportate in precedenza ed, in particolare, con quelle del 4.4.2007 e del 22.4.2007.

§ Quanto ai rapporti di interscambio corruttivo tra ROMEO - GAMBALE ( capo g) già si è avuto modo di rappresentare e commentare, nella parte in cui si è proceduto alla trattazione dell'appalto relativo alla refezione e manutenzione delle scuole della Provincia, i rapporti di interscambio ( idoenei a configurare il contestato rapporto corruttivo) tra i due suddetti indagati specie laddove il Gambale chiede al Romeo di

provvedere a finanziare la fondazione " a voce de creature" facente capo a don Luigi Merola ( cfr conv 276 : "ROMEO: senti dobbiamo veder quella cosa di don Luigi tu ti senti di passare da me?, come vuoi fare PEPPE: come vuoi tu, come vuoi tu , io ti debbo far avere il num.... tu vuoi fare il conto corrente?, come preferisci ? non mi ricordo ROMEO: io avevo predisposto le cose, quindi....").

Sulla medesima scia s'inserisce la conversazione n°: 1724 del 26/04/2007 Ora : 08:51:35 ,nella quale il Gambale riferisce che ad ora di pranzo don Luigi Merola va dal Prefetto per parlare della fondazione, poiché la moglie del Prefetto vorrebbe impegnarsi in questa cosa, e chiede a Romeo, per una cosa di opportunità se vuole figurare nell'elenco di chi lo avesse sostenuto, in quanto all'interno vi era Prezioso, Cola, l'Acen e l'unione industriali, e Romeo acconsente, poi i due si vedono a Roma in quando deve andare da Rutelli e al Ministero.

A tali conversazioni se ne aggiungono ulteriori nelle quali il Gambale chiede all'imprenditore l'assunzione di manodopera in qualcuna delle imprese al secondo riconducibili, o l'intercessione per l'acquisto di appartamenti, nonché altre (in parte già riportate) nelle quali il GAMBALE "sponsorizza" nelle altre sfere ministeriali (on. Ministro FIORONI), lo scaltro imprenditore, ricevendo a sua volta (come il NUGNES) la promessa di sponsorizzazioni grazie alla intercessione del ROMEO presso l'on. Ciriaco DE MITA ("il grande vecchio").

Quella successiva ha ad oggetto l'assunzione di persone presso una delle ditte del ROMEO.

271/07 Progressivo n°: 570 Data : 20/03/2007 Ora : 13:21:29 Durata :  
0:01:22

Romeo con Gambale

Peppe riferisce che una delle persone che gli ha mandato per il palazzo di Giustizia "per capirsi" ha avuto la lettera in cui si dice che si rinnova per altri tre mesi e poi



basta. Romeo replica dicendo che è dovuta al fatto che scade l'incarico e quindi loro lo fanno in funzione della scadenza contrattuale, però siccome hanno già vinto la seconda gara, si va in continuità.

La seguente ha ad oggetto l'acquisto di un appartamento da parte di un amico del GAMBALE.

RIT 271/07 Progressivo n°: 967 Data : 03/04/2007 Ora : 12:17:47 Durata :  
0:00:56. Romeo con Gambale

Omissis non rilevante

Successivamente riferisce che uno dei suoi collaboratori sta comprando casa a Napoli ed ha visto una casa gestita dalla Romeo e gliela porta a vedere un certo Catalano. Romeo risponde che è un suo funzionario e aggiunge di andarla a vedere che poi lui interverrà.

Nelle successive due conversazioni i due discutono ancora di affidamento di consulenze o incarichi (questa volta in favore di un cugino del GAMBALE) presso ditte del ROMEO.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2591 Data : 01/06/2007 Ora : 10:55:15 Durata :  
0:01:49. ROMEO con Gambale

Gambale chiede se ha avuto riscontro di quella vicenda dell'architetto, poi ha incontrato anche Enzo nella mattina, e Romeo risponde dicendo che anche lui ha sentito Vincenzo, ed in merito al ragazzo (architetto) lui pensa che gli si debba creare un percorso di crescita professionale, pertanto ha riferito a Vincenzo di portare avanti quel discorso professionale, e poi fa riferimento che trattasi del nipote o il cugino di Gambale

RIT 271/07 Progressivo n°: 2888 Data : 13/06/2007 Ora : 20:38:56 Durata :  
0:05:56

GAMABALE: va bene vediamo un pochettino ...vediamo un pochettino come procediamo.  
Senti una cosa, vedi che mio cugino ha avuto anche qualche altra  
proposta

ROMEO: si

GAMABALE: da altre parti, ma loro lo chiamano?

Romeo dice che non è stata ancora chiamato perché l'architetto MOSELLI che è  
il capo degli approvvigionamenti dei professionisti si è sposata l'altro giorno , ma  
non si deve preoccupare che la farà chiamare dal capo.

Anche nelle successive il GAMBALE richiede interventi del ROMEO in favore di  
persone da lui segnalate.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2691 Data : 05/06/2007 Ora : 13:32:04 Durata :  
0:01:22. ROMEO con GAMBALE

Omissis non rilevante

Poi Gambale chiede quella cortesia personale, di accelerare quella vicenda di quella  
tizia poiché sono sorti dei problemi

Nella successiva conversazioni i due sodali "organizzano" la nomina dell'ing.  
PISCITELLI in un settore strategico per i loro interessi. Il dato non può non  
ridondare anche sulla posizione dell'ing. Luigi PISCITELLI, pienamente coinvolto, come  
si è visto, nella vicenda relativa alla refezione scolastica .

RIT 271/07 Progressivo n°: 2788 Data : 09/06/2007 Ora : 11:24:23 Durata :  
0:04:03. ROMEO con Gambale

Omissis non rilevante

GAMBALE: ti volevo dire poi ieri sera poi ci siamo visti con David e un pò di amici pure  
l'ingegnere LUIGI (PISCITELLI, ndPM)....., ti butto questo input che secondo





me non è secondario a fine luglio o entro luglio va in pensione la GUIDI (si tratta di Maria Rosaria GUIDI, a capo della direzione centrale Patrimonio e logistica - vds sito internet [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it))

ROMEO: speriamo bene

GAMBALE: ho capito speriamo bene

ROMEO: lo stanno dicendo da un anno

GAMBALE: no questo adesso ha finito, però attenzione, perché non è secondario, al posto suo ...

ROMEO: ah non c'è dubbio questo sì

GAMBALE: il nome che gira è Migliarotti (ndPM: trattasi di Migliarotti Ennio del servizio di Conservazione, manutenzione e logistica sedi uffici e servizi della Direzione Centrale Patrimonio e Logistica - vds sito internet [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it))

ROMEO: un coglione

GAMBALE: esattamente, ed io ti butto ma perché non ci mettiamo a Luigi ?

ROMEO: magari

GAMBALE: per.....

ROMEO: quello sarebbe .....un bel blitz, ma lo dobbiamo organizzare molto bene

GAMBALE: io questo volevo dire cominciati.. perché lui sicuramente per come è fatto manco si fa avanti più di tanto capito? però secondo me è una cosa da considerare perché là è Logistica e Patrimonio, tutto

ROMEO: certo

GAMBALE: hai capito?, valuta tu...., non perdiamo di cos...perché secondo approfittando adesso del Peg delle cose del giro che ci sono questo lo spostamento della Guidi lo fanno davvero questa volta

omissis non rilevante

§ Anche tra ROMEO e DI MEZZA risultano intercettati, sia pur banali nel caso specifico, scambi di favori che, sebbene non appaiono idonei a rappresentare un quadro indiziaro di rilevante gravità ai fini della configurazione del reato come contestato ( al capo H) - difettando la prova che i biglietti aerei acquistati dal Romeo

non siano stati successivamente pagati dal Di Mezza - si ritiene utile evidenziare "ad colorandum".

Le due telefonate sotto riportate hanno ad oggetto l'acquisito da parte del ROMEO di biglietti aerei in favore del DI MEZZA che deve prendere parte alla 19ª Edizione della Fiera Internazionale di Elettrotecnica, Elettronica, Illuminazione, Automazione Industriale, Sicurezza e Componentistica che si svolgerà a Milano nel periodo 17-21 Maggio 2007.

E' interessante leggere la conversazione tra tale "Camilla", collaboratrice del ROMEO, e quest'ultimo in ordine al presente tema, in quanto si comprende all'evidenza quanto poco sopra si scriveva, e cioè che i singoli "favori" che il ROMEO riconosce ai propri sodali sono sganciati da uno specifico beneficio da lui ricevuto e collegati, invece, all'intero sistema illecito da loro organizzato.

RIT 271/07 Progressivo n°: 2410 Data : 18/05/2007 Ora : 14:01:22 Durata :  
0:02:45. ROMEO con Camilla

Romeo dice a Camilla che può chiamare l'assessore Di Mezza e all'ing. Pasquale e chiedergli se vogliono partecipare alla fiera di Milano così possono preparare la cosa nel senso logistico; Camilla rimane perplessa poiché visto che l'oggetto della fiera è incentrato sul "sistema tiger", ma Romeo dice che l'invito non è l'oggetto:

[..]

R: Comunque chiama l'assessore (DI MEZZA) e vedi un attimo se lui gradisce venire e se con lui si vuole portare qualcun altro...

C: Va bene ok.

R: il direttore Annunziata, per esempio...

C: va bene..

R: ma coordinandoti con l'arch PASQUALE.

C: certo, d'accordo, quindi anche PASQUALE dovrà venire, a questo punto..

R: e chiediglielo..

C: e certo! Ma io gliel'ho già chiesto, perché mi ha chiamato lui. Lui mi ha detto che non...insomma è rimasto un po'...perché siccome è tutto concentrato sul sistema "tiger", gli

sembrava ...

R: ma che c'entra...ma c'entra. Mica dipende dall'oggetto!

C: Uhm, Uhm..

R: coordinati anche con PASQUALE. Anzi se deve venire, così mi indica un po' di gente...

[..]

RIT 271/07 Progressivo n°: 2497 Data : 21/05/2007 Ora : 18:28:19 Durata :  
0:05:10. ROMEO con Di Mezza

Romeo dice che gli ha fatto i biglietti per la fiera di Milano.

#### § rapporti corruttivi tra Romeo e Mario Mautone

I motivi per i quali abbiamo visto l'ex Provviditore alle OO.PP. alle opere pubbliche così disponibile nei confronti del Romeo allorchè vi era necessità di sostituire un precedente parere sui prezzi da applicare per gli indicendi appalti pubblici, possono, tra l'altro, individuarsi nel gruppo di conversazioni che di seguito si riporta che attesta l'esistenza di un "rapporto corruttivo continuativo" tra il ROMEO e MAUTONE Mario.

Dal tenore e dal contenuto delle conversazioni si arguisce agevolmente come il ROMEO sia prodigo di favori anche nei confronti del suddetto pubblico ufficiale, il quale non manca di garantire il proprio intervento (nella specie per la liquidazione di crediti vantati da qualche società del ROMEO) in favore di quest'ultimo.

Anche rispetto al MAUTONE, quindi, per il quale (almeno allo stato degli atti) non è configurabile una partecipazione al sodalizio, è possibile fare ricorso alla figura della corruzione ambientale, in ragione dei sistematici favori a lui accordati, apparentemente svincolati da una specifica e ben determinata controprestazione ma, ceramente connessi a condotte come quelle di cui si è reso autore nel corso dell'iter amministrativo del appalto " Global Service città di Napoli"-

Favori consistiti nella assunzione di manodopera segnalata dall'ex provveditore e nelle agevolazioni concesse ad amici o comunque persone direttamente riconducibili al suo "bacino clientelare" interessati all'acquisto di appartamenti gestiti dalla ROMEO IMMOBILIARE.

Progressivo n°: 2077 Data : 07/05/2007 Ora : 16:11:23 Durata : 0:01:52

Conversazione in uscita per l'utenza 393297974392 intestata a: AGENZIA DEL DEMANIO Ente 06340981007 ed in uso a Cesare.

Sintesi:

Si evidenziano chiaramente i rapporti di frequentazione tra MAUTONE ed Alfredo Romeo.

Mario MAUTONE conversa con CESARE al quale chiede se lunedì può andare con lui a fare "una capatina" al centro Direzionale, da ROMEO, in modo da "parlare di tante cosette che riguardano più Cesare".

Mautone, che dice di trovarsi in compagnia dell'avvocato ROMEO, stabilisce l'appuntamento tra le due parti per giovedì della settimana prossima.

TRASCRIZIONE:

...OMISSIS...

Mautone: Senti un pò Cesare, Lunedì prossimo tu stai a Napoli?

Cesare: Lunedì prossimo?

Mautone: Lunedì prossimo, stai a Napoli?

Cesare: Sì, sì...

Mautone: Nel pomeriggio di lunedì, vieni un poco con me? dobbiamo fare una capatina al centro direzionale alla Romeo?

Cesare: Va bene! va bene.



Mautone: **Così parliamo un poco di tante cosette ecc.... che riguardano più te che me.**

Cesare: Eh. va bene, va bene.

Mautone: **Io ti propongo sempre gli affari poi,... si accavallano le voci...**

Cesare: Mario, ci sentiamo verso le 13,30...

Mautone: no, Aspetta aspetta, aspetta, siccome io sto con l'avvocato ROMEO ecc...allora voglio fissare quest'appuntamento ci sentiamo quando vuoi pure domenica, però lunedì...

Cesare: No, ci sentiamo lunedì

Mautone: L'appuntamento per le 15,00-15,30?

Cesare: Va bene alle 15,30 vengo da te.

Mautone: Non lo so dimmi tu.

Cesare: Mario, ci rifacciamo un colpo di telefono a mezzogiorno e ci mettiamo d'accordo.

Mautone: Ci mettiamo un colpo di telefono a mezzo giorno di quando? di lunedì?

Cesare: Di lunedì! si vengo io...

Mautone: Scusami Cesare, se non è possibile lunedì, dimmi martedì, lo facciamo martedì.

Cesare: No, io adesso, siccome non sto in riunione fuori, non sto in Ufficio, capito, non ti so dire...

Mautone: Quando lunedì?e martedì stai in ufficio?

Cesare: lunedì e martedì, facciamolo martedì, è più sicuro, allora va.


Mautone: Allora dici martedì. Facciamo martedì.

Cesare: Alle 15,30 vengo da te.

Mautone: Aspetta, aspetta, non è possibile, mercoledì?giovedì, giovedì della settimana prossima?

Cesare: Giovedì,va bene,va bene.

Si salutano.



**Progressivo n°: 2285** Data : 09/05/2007 Ora : 15:02:22 Durata : 0:00:45

Conversazione in uscita per l'utenza 393395202186 intestata a: PISCITELLI LUIGI  
PSCLGU50R28H834W 19501028 S. FELICE A CANCELLO CE

Sintesi:

Mario MAUTONE conversa con l'ingegnere Luigi PISCITELLI al quale comunica di essere in possesso di quella documentazione degli operai da dare all'avvocato ROMEO e ricorda allo stesso di mandargli quel curriculum.

Luigi assicura che passerà l'indomani per fare "lo scambio".

TRASCRIZIONE:

N.B. in sottofondo, Mario conversa con altro uomo e dice "ma che ce ne fotte tanto i soldi la ci stanno !!" e l'uomo aggiunge "sono 15/16.000 euro, io vi preparo una relazione...così lo mandiamo a chiamare..."

Dopo la conversazione in sottofondo, inizia la conversazione telefonica con Piscitelli.

Luigi: Pronto?

Mautone: Luigi!

Luigi: Dimmi Mario.

Mautone: Ciao, come stai?

Luigi: Bene.

Mautone: Senti, io tenevo quella documentazione degli operai che si deve dare all'avvocato Romeo.

Luigi: Sì.

Mautone: E poi tu mi dovevi mandare quel curriculum.



Luigi: Si. Allora io domani potrei passare da te e fare lo scambio, perché adesso non sto in zona.

Mautone: Va bene, va bene. Allora io faccio una busta in segreteria da me indirizzata a te, ingegnere PISCITELLI, se non ci sono, tu te la pigli e mi lasci quell'altra.

Luigi: Va bene, d'accordo.

Si salutano.

**Progressivo n°: 4408** Data : 31/05/2007 Ora : 19:17:18 Durata : 0:02:36 in entrata dall'utenza cellulare 3357698009 in uso al geometra VENTRIGLIA della Romeo.

Sintesi:

**Mautone** e il **Geometra VENTRIGLIA (della ROMEO)** al quale dice che ha parlato con Roma e ha saputo che il 50% dei crediti arriva e forse riusciranno a pagare il 50% dei debiti che hanno nei loro confronti.

**Mautone** chiede anche informazioni su alcuni appartamenti in dismissione del Comune per una persona alla quale tiene, appartamenti liberi a Via Epomeo 465.

Il **Geometra** chiede poi se ha avuto evidenza dell'INTERVENTO che è stato fatto. Parlano quindi dei termini per PROROGARE il CONTRATTO CHE SCADRA' IL 15 GIUGNO e LO PROROGHERANNO FINO A GIUGNO 2008.

Il **Geometra VENTRIGLIA** chiede (e ne riceve assenso) di fare una proroga indefinita e nelle more di una nuova convenzione.

TRASCRIZIONE:



- Mautone: Pronto?
- Ventriglia: Sono Ventriglia, chi parla?
- Mautone: Geometra, sono l'ingegnere Mautone
- Ventriglia: Buonasera.
- Mautone: Come state?
- Ventriglia: Tutto bene.
- Mautone: Volevo dirvi, io ho parlato con Roma e quindi qualche cosa ci arriva, forse il 50%di quei debiti che noi abbiamo verso di voi che vi dobbiamo. Poi volevo un'informazione da voi.  
Una persona che è venuta da me e che ci tengo molto ecc.... mi diceva che la ROMEO, in via Epomeo, ha degli appartamenti che vende, è vero?
- Ventriglia: Potrebbero essere, quelli in dismissione del comune di Napoli
- Mautone: In dismissione del comune eh!
- Ventriglia: Via Epomeo? ..si dovrebbero essere quelli in dismissione del comune, che civico è Provveditore, così mi informo domani.
- Mautone: Allora, è via Epomeo n.465.
- Ventriglia: Via Epomeo 465, ma questo signore è già inquilino del comune di Napoli?
- Mautone: No, dice che sono liberi questi appartamenti.
- Ventriglia: Va bene, mi informo e le faccio sapere Provveditore.
- Mautone: Mi fa sapere se ci sono effettivamente e quant'è la spesa, insomma così glielo comunico.
- Ventriglia: Via Epomeo 465. ....Quindi rispetto al credito dovrebbero arrivare i fondi da Roma?
- Mautone: Si,si. Ma penso che in un giro di 10- 15 giorni, insomma.
- Ventriglia: Dovrebbero arrivare. Ah, volevo chiedervi un'altra cosa, ha avuto evidenza dell'intervento che è stato fatto...





- Mautone: Si, si. Adesso facciamo una proroga del contratto che quello è scaduto a dicembre mi pare.
- Ventriglia: Quello è scaduto il 15 giugno
- Mautone: Ah, 15 giugno, quindi lo proroghiamo per un anno.
- Ventriglia: Lo proroghiamo per un anno, per un...
- Mautone: A giugno 2008, poi quando a giugno 2008...
- Ventriglia: Vediamo di metterlo sulla nuova convenzione, o possiamo fare fino al 31 dicembre 2007 e poi prorogarlo...
- Mautone: Allora facciamo così.
- Ventriglia: Però, fate una proroga indefinita e poi vediamo quando passarlo sulla nuova convenzione, nelle more fate un preventivo sulla nuova convenzione

Si salutano.

Progressivo n°: 5439 Data : 11/06/2007 Ora : 17:39:50 Durata : 0:01:28

Conversazione in uscita per l'utenza 3356157567 in uso all'avvocato ROMEO.

Sintesi:

Conversazione tra MAUTONE Mario e l'avvocato ROMEO il quale lo informa "di aver dato indicazione per quelle due persone" (assunzione di lavoro). In risposta Mautone dice che "si è sentito con il geometra Ventriglia" e ROMEO, all'uopo "si raccomanda". Infine, ROMEO fa cenno di essersi incontrato con il Gen. BARDI poiché gli aveva promesso un po' di aggiusti.

TRASCRIZIONE:

...OMISSIS...



MAUTONE: ... COME VANNO LE COSE?

ROMEO: Bene, io ho dato indicazioni per quelle due persone eh!

MAUTONE: Eh, ma non sono state chiamate ancora?

ROMEO: No, no, adesso vengono chiamate perché abbiamo acquisito un nuovo incarico e diremo alla persona che le persone che devono essere messe là, lui l'interscambia per fare in modo che rimangono al palazzo perché mi pare che questo era gradito.

MAUTONE: Si, si. al Palazzo di Giustizia. Va bene. Poi mi sono sentito con il geometra Ventriglia...

ROMEO: Eh, mi raccomando... (ndPM: sollecita la proroga della convenzione di cui ha parlato nella precedente conversazione riportata)

MAUTONE: Non si preoccupi.

ROMEO: va bene, Ah, poi io mi sono visto con il generale Bardi abbiamo molto parlato male di lei.

MAUTONE: Lo so, ci credo.

ROMEO: Siccome mi devo vedere nei prossimi giorni, perché gli abbiamo promesso di fargli un pò di aggiusti lì.

MAUTONE: me lo faccia sapere, al limite ci incontriamo insieme.

si salutano

Progressivo n°: 8611 Data : 12/07/2007 Ora : 17:08:58 Durata : 0:01:13

Conversazione in uscita per l'utenza 3356157567 in uso all'avvocato ROMEO

Sintesi:

Conversazione tra MAUTONE Mario e l'avvocato ROMEO; il primo che dice " *la disturbo sempre per questo problema* " (Posti di lavoro), avuto rassicurazione in merito, ( " *già provveduto, di stare tranquillo e in settimana i ragazzi saranno*

chiamati"), di contro, rappresenta di aver provveduto per il 50% per i debiti dell'edificio.

Romeo ringrazia e assicura il suo impegno per i ragazzi, poiché "per lui è un piacere fargli cosa gradita"

...omissis...

Mautone: la disturbo sempre per questo problema !

Romeo: è un piacere,..io lì non so se l'ingegnere vi ha detto questa cosa

Mautone: si, si,..va bene,..ma troviamoci un'altra sistemazione

Romeo: va bene, abbiamo già provveduto credo che in settimana i ragazzi saranno chiamati...

Mautone: li chiameranno in settimana ?

Romeo: si, state tranquillo, poi prima della pausa estiva mi fa piacere offrirle un caffè così facciamo il punto

Mautone: si, io le volevo anche comunicare che il 50%, anzi, più del 50% abbiamo provveduto per questi debiti nostri dell'edificio...

Romeo: ah...la ringrazio...la ringrazio poiché stavamo un po' in difficoltà su quell'OPF

Mautone: va bene,...posso stare tranquillo con questi ragazzi ?

Romeo: assolutamente, stia tranquillo, davvero per me è un piacere farvi cosa gradita

Mautone: grazie e a presto.

Progressivo n°: 17796 Data : 10/10/2007 Ora : 17:32:51 Durata : 0:01:29

Conversazione in uscita per l'utenza 0815692226 - in uso a Mario-autista)

Sintesi:

**Mautone** comunica alla sua interlocutrice (moglie di Mario, l'autista di Mautone) che chiamerà la società **ROMEO** che "si dovrà prendere **ANTONIO** a lavorare".

La donna ringrazia il direttore per l'intervento sulla **Romeo**.

Dopo qualche ora, Mario riceve la seguente telefonata:

**Progressivo n°: 17828** Data : 10/10/2007 Ora : 21:58:19 Durata : 0:02:23

Conversazione in entrata da utenza 0815692001 in uso al provveditorato

Sintesi:

Mario (autista) chiama **MAUTONE** e chiede per l'assunzione del figlio **TRASCRIZIONE**:

...OMISSIS...

**MARIO:** ... Mia moglie mi ha accennato una mezza cosa, va bene, voi venerdì state qua? ma che cos'è la **Romeo**?

**MAUTONE:** Eh.

**MARIO:** Uh, sorvegliante? ha detto o mi sbaglio?

**MAUTONE:** Eh, non ci piace fare questo?

**MARIO:** Come! Sì, come no! ma è una cosa provvisoria questa o è una cosa propria...

**MAUTONE:** Non signore, definitiva.

**MARIO:** Ah, definitiva proprio?

...OMISSIS...

**MAUTONE:**... Gli ho dato il numero della casa.

...OMISSIS...

**MARIO:** Va bene, voi venerdì state qua? ...sopra sta ancora la riunione.

**MAUTONE:** Ha detto ci fa fare la sorveglianza, secondo me si deve mettere anche la divisa, così gli piace pure.

MARIO: sarà quelle là non armate.

...OMISSIS...

MAUTONE: Tutto a posto lì?

MARIO: Tutto a posto, oggi ha fatto la parlata il Provveditore nuovo.

MAUTONE: Ha parlato bene.

MARIO: Sì, ha parlato bene, anche di voi, ha detto mi impegno per stare all'altezza dei vecchi provveditori, ha detto: quello che ho fatto non lo posso fare io, ha fatto capire: che cosa ha da fare ?Poi ha detto ci sono sempre dei filtri, insomma ha detto ognuno deve fare il proprio dovere il vice provveditore, ufficio tecnico, stanno le persone addosso al vice provveditore Pellegrino, a Gioenco.

Si salutano.

Progressivo n°: 18038 Data : 12/10/2007 Ora : 19:28:35 Durata : 0:03:40

Conversazione in entrata dall'utenza 0818555262

Sintesi:

Conversazione tra il Maresciallo CLERICO' che dopo aver lasciato i saluti del Cap. D'ALOIA, chiede a Mautone la cortesia di intervenire presso la ROMEO per il fratello (CLERICO' Domenico) che è architetto a Roma ed ha fatto un colloquio con la società ROMEO nella persona della dr.ssa Amore.

Mautone invita il Maresciallo a far andare il fratello presso i suoi uffici a Roma dove chiamerà direttamente ROMEO.-

TRASCRIZIONE.

...OMISSIS...



M.Ilo Clericò: Volevo chiedervi una cortesia per mio fratello che è architetto lì a Roma e lavora presso uno studio(non si capisce)... ha fatto un colloquio con la ROMEO.

MAUTONE: Con la Romeo,eh! io proprio l'altro ieri ho visto l'avvocato Romeo.

M.Ilo Clericò: Mi hanno detto, guarda devi passare... martedì ha fatto questo colloquio e l'ha fatto con la dottoressa Amore, una certa dottoressa Amore. Dice, per il secondo colloquio se ci sta bene, la manderemo a chiamare.

MAUTONE: Allora, chi è vostro fratello?

M.Ilo Clericò: Clericò Domenico che abita a Roma.

MAUTONE: No, no, non mi dovete dare i numeri, se no... lui sta a Roma?

M.Ilo Clericò: Sì.

MAUTONE: Allora, martedì mi...

M.Ilo Clericò: Martedì è andato già a fare il colloquio.

MAUTONE: Sì, ma martedì, se lui sta a Roma, martedì me lo fate venire in Ufficio da me.

M.Ilo Clericò: Ma dove proprio?

MAUTONE: Al Ministero delle infrastrutture a Porta Pia, direzione generale dell'edilizia.

M.Ilo Clericò: Le posso dare il numero di cellulare

MAUTONE: sì..sì, così mi chiama lui viene da me, io chiamo direttamente a ROMEO, mi dà tutte le indicazioni e ci parlo.

Si salutano.

Progressivo n°: 18345 Data : 16/10/2007 Ora : 10:23:36

Sintesi:

La segreteria introduce al telefono l'avvocato ROMEO il quale conversa con Mario Mautone il quale dice che *"quel ragazzo è stato chiamato ma non si è realizzata l'assunzione"*.

L'avvocato ROMEO dice che il ragazzo (segnalato dal Mautone) ha avuto un colloquio con il Capo del Personale per individuarne il profilo ed il ruolo dove avviarlo.

L'avvocato Romeo rappresenta che il capo del personale, stamattina gli ha rappresentato che il ragazzo "ha un diploma,...tutto sommato comprato" ma ciò



nonostante l'avvocato si impegna per stamattina ad individuarne un ruolo e come farlo partire "dignitosamente".

Mautone ringrazia e nel contempo rappresenta che ci sta un architetto, tale CLERICO' (fratello del Maresciallo Clerico' che glielo ha segnalato) ha fatto un colloquio con la dottoressa AMORE.

L'avvocato Romeo, al riguardo dice al Mautone: *"ci teniamo a questo qua ? Mautone ne conferma l'interessamento e l'avvocato ROMEO tranquillizza il Mautone per "quei ragazzi".*

Subito dopo l'avvocato ROMEO chiede al Mautone se ha dato un'occhiata a quelle carte (ndPM: si tratta della questione relativa all'elenco dei prezzi per l'appalto global service delle strade del comune di Napoli: v. sopra apposito paragrafo) e ne consiglia una preventiva visione insieme poichè "quelli sono dei furbetti,...come tutti i nostri conterranei".

In questo caso è il Mautone a tranquillizzare l'interlocutore.

...omissis...

Romeo: lo ha convocato il nostro capo del personale per conoscerlo, capire quale poteva essere il profilo e quale poteva essere il ruolo sul quale avviarlo. Stamattina il capo del Personale ha viaggiato insieme a me perchè siamo venuti a Roma qui insieme e mi ha riferito il profilo e mi ha riferito che c'ha un diploma, tutto sommato comprato...

Mautone: si,...si...

Romeo: ma stamattina stesso io mi attivo per individuarne ruolo, funzione e come farlo partire dignitosamente

Mautone: no, perchè il ragazzo si è spaventato...

Romeo: no, quello ha 21 anni, io ho visto...evidentemente si aspettava subito che...



Mautone: poi volevo dirle un'altra cosa, mi perdoni,...un architetto,...l'architetto CLERICO', ha fatto un colloquio con la dottoressa AMORE e...pare che debba poi essere richiamato ..

Romeo: architetto CLERICO'...

Mautone: DOMENICO

Romeo: ci teniamo a questo ?

Mautone: si, se no, non glielo dicevo ...(ride)

Romeo: questo è per le attività professionali,....progettazione e direzione lavori...

Mautone: penso di si,...come responsabile,...non so...

Romeo: ora mi mando subito a chiamare il curriculum..lei stà bene, tutto bene ?

...omissis...

Romeo: ha poi visto quegli elaborati ? (ndPM: si riferiscono alla gara per la manutenzione stradale di Napoli per la quale il Mautone si stà incontrando di sovente con l'Assessore NUGNES)

Mautone: si,...si appena finito,...facciamo passare qualche giorno, poi ci risentiamo,...e li controllerà...

Romeo: si,...li guardiamo un attimo insieme prima di darli. Perchè quelli poi "sono furbettini come tutti i nostri conterranei"

Mautone: e va bene,..è ovvio

Romeo: comunque stia tranquillo per questi ragazzi.

Seguono i saluti.

Progressivo n°: 19686 Data : 30/10/2007 Ora : 09:58:44 Durata : 0:01:36 Conversazione in entrata

Sintesi:





Mario Mautone viene contattato dalla segretaria (Signora GIULIA) la quale dice che si trova da lei il dr. CLERICO'.

Mautone dice di riferire di aver già parlato con suo fratello e gli ha detto che *"sta tutto a posto"* e deve solo spettare che lo chiamino.

Progressivo n°: 20428 Data : 06/11/2007 Ora : 19:38:05 Durata : 0:02:09

tel. in entrata proveniente dall'Ut. 331/3633492 intestata al Ministero dell'Interno ed in uso al M. Ilo Clericò.

trascrizione riassuntiva.

Il Maresciallo Clericò chiama e conversa con MAUTONE.

Clericò gli riferisce che lo ha chiamato il fratello da Roma e gli ha comunicato che gli hanno fissato l'appuntamento per giovedì p.v. L'interlocutore rappresenta che si dovrebbe trattare di un incarico di collaborazione e che il fratello preferirebbe un'assunzione definitiva.

Progressivo n°: 22542 Data : 29/11/2007 Ora : 09:50:58 Durata : 0:01:04

Sintesi.

Conversazione tra MAUTONE Mario e ROMEO Alfredo, che lo "tranquillizza per quel ragazzo" e che già è al lavoro. Mautone dice di aver chiarito con il professore che lo ha anche ringraziato. L'avvocato Alfredo ROMEO ribadisce a MAUTONE di *"stare tranquillo per quel ragazzo poichè non ci stà problema"*.-

Progressivo n°: 22628 Data : 30/11/2007 Ora : 09:58:14 Durata : 0:02:07 Conversazione in entrata dall'utenza: 393313633492

Sintesi:

Il Maresciallo CLERICO' conversa con MAUTONE per il fratello. Mautone dice di aver parlato con la persona alcuni giorni fa e che gli sarà data una consulenza e una



volta che si fa conoscere si vedrà di farlo assumere definitivamente poiché prima devono conoscerne le capacità.

Mautone si riserva di fare un'altra telefonata. (verosimilmente a ROMEO)

**e) rapporti di natura corruttiva tra Romeo e Mazzucco**

Di seguito si riporteranno le conversazioni tra il ROMEO ed il Ten. Col. Vincenzo MAZZUCCO, che hanno destato e destano particolare allarme e stupore in quanto - all'epoca delle intercettazioni - il Mazzucco era organico anche ad uno degli uffici di polizia giudiziaria impegnato nelle attività investigative a carico del ROMEO tanto vero che coopera con quest'ultimo nella attività di inquinamento probatorio cui si farà cenno in seguito.

Certamente benché - come esplicitato - alla stregua delle conversazioni intercettate e riportate non appare sufficientemente chiaro il contributo causale offerto dal Mazzucco nella specifica vicenda che ha visto coinvolti l'assessore Gambale ed il Romeo relativamente all'appalto per la manutenzione e refezione scolastica, certamente può asserirsi che i rapporti - tutt'altro che occasionali - esistenti tra i due e tra costoro ed il Gambale lascino trapelare, oltre che all'intima amicizia, concrete cointeressenze in settori politici ed amministrativi che, atteso quanto sin ora detto in ordine alla figura di Alfredo Romeo ed al suo illecito operare, autorizzano l'inferenza logica in ordine ad una certa condivisione degli interessi illeciti riconducibili all'imprenditore cui, peraltro, il Mazzucco contribuisce - in palese violazione dei suoi doveri d'ufficio - con la assidua e reiterata funzione di procacciatore di affari.

Al riguardo sarà sufficiente richiamare le conversazione nelle quali il Mazzucco propone all'imprenditore incontri con alte cariche ministeriale e rinviare al commento che si farà ( nel paragrafo relativo al profilo associativo) ad altra telefonata nel corso della quale il Mazzucco rappresenta al Romeo la possibilità di un grosso affare (



immobiliare) con uno stretto congiunto del Segretario generale del Vaticano provvedendo a fissare il relativo incontro.

La qual cosa, se si tien conto della funzione e del ruolo del Mazzucco , non può che indurre, innanzitutto, a stigmatizzare le connivenze ed i comportamenti di costui peraltro sussumibili nella grave ipotesi delittuosa contestatigli al capo A).

Quel che appare certo, sulla base del medesimo materiale intercettizio, è che il Romeo - avvezzo a rendersi disponibile nei confronti di tutti coloro che si adoperano per tutelare i suoi interessi - riconosce al Mazzucco , a fronte della disponibilità manifestata, dei diversi benefici che trae da costui e del contributo che quest'ultimo offre alla sua attività, favori del medesimo tipo di quelli che, come si è visto, l'imprenditore dispensa, come controprestazione ad altri (assunzione di personale presso le sue imprese, incarichi professionali a soggetti da lui segnalati e, verosimilmente anche alla moglie).

Prende corpo, indubbiamente, il carattere illecito dell'interscambio tra i due indagati.

Passando al vaglio le conversazioni d'interesse si rileva che nella conversazione che segue Mazzucco e Romeo conversano ameneamente su fatti, anche di natura politica, di conoscenza comune, sollecitando, al contempo l'interessamento del Romeo sulla " sistemazione " di una persona segnalatagli da terzi cui tiene particolarmente anche se questi non si presenta bene e non è del tutto capace di svolgere le mansioni lavorative.

**Progressivo nr. 2589** dell'1/06/2007 ore 09,18 in entrata dall'utenza nr. 3475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo nato Minturno (LT) il 23.03.1958, residente Napoli alla Via Volpicelli S. Chiara nr. 15

Alfredo: pronto

Vincenzo: buongiorno

Alfredo: ueh buongiorno Vincenzo come stai?

Vincenzo: bene bene. Senti ...comunque tu lo sai che non hai bisogno di essere benedetto



- Alfredo: eh
- Vincenzo: eh.. perché con il mazzo che c'hai tu nella , anzi dovresti trasferirlo tu agli altri
- Alfredo: perché?
- Vincenzo: eh, la visita che hai fatto ieri, non avevi bisogno della benedizione
- Alfredo: ah no, per la verità
- Vincenzo: anzi sei tu che hai benedetto a lui, no?
- Alfredo: eh, per la verità si perché secondo me quello se l'è segnata, se l'è registrata la cosa, quindi...
- Vincenzo: ma quello è arrivato Gesù e ha detto: "*chiamati a questo e fatti benedire.*"
- Alfredo: eh? No che mi vuoi dire, fammi capire?
- Vincenzo: no, in generale ehh... sono stato con **Peppe (GAMBALE, ndPM)** quindi mi ha detto un po' di cose
- Alfredo: uh
- Vincenzo: mi ha detto: "*lo sai c'è una novità. Ma tu hai capito che mazzo rotto che c'ha... ?*" Gli ho detto: "*a me lo dici? Io è una vita che glielo dico.*"
- Alfredo: cioè: io ho il mazzo rotto?
- Vincenzo: si, va bene, mò dimmi di no
- Alfredo: ma perché? Non ho capito
- Vincenzo: ...anche per il fatto di Roma
- Alfredo: fatto di Roma quale?
- Vincenzo: quello dell'amico suo ... di Peppe
- Alfredo: ah! Va bene, ma quello era un atto dovuto Vincenzino!
- Vincenzo: eh
- Alfredo: quello era un atto dovuto
- Vincenzo: un atto dovuto a te
- Alfredo: eh, perché quello non
- Vincenzo: ...si va bene dai...
- Alfredo: è lui che era ignorante e non sapeva la cosa. Ma era un atto dovuto
- Vincenzo: si va bene
- Alfredo: ..il culo ce l'ha il nostro interlocutore
- Vincenzo: eh



Alfredo: non il nostro amico **Peppe**, ce l'ha il **Ministero**, hanno il culo

Vincenzo: eh va bene poi vediamo. Senti no ma ieri ti avevo chiamato perché sono passato davanti a quello ...spettacolare, sono rimasto ad occhi aperti

Alfredo: no, dimmi la verità, non mi prendere per il culo

Vincenzo: ti giuro ti ho chiamato tre volte

Alfredo: ti piace o no?

Vincenzo: eh ma quando cazzo me lo fai vedere sto coso?

Alfredo: ma dimmi la verità: ti piace o no?

Vincenzo: bellissimo

Alfredo: eh?

Vincenzo: bellissimo, io ti ho chiamato, sono passato di la che andavo a fare benzina. Mi sono fermato e ti ho chiamato

Alfredo: sto ricevendo, per la verità, un sacco di complimenti. Non lo so se me lo dicono per plagiarmi o perché..

Vincenzo: no va bene

Alfredo: ..è bello veramente?

Vincenzo: è una struttura moderna, a me piace molto l'abbinamento vetro acciaio e cemento .. il nuovo, si porta adesso

Alfredo: eh eh eh

Vincenzo: senti, ma quando me lo fai vedere?

Alfredo: appena si può entrare senza calcinacci dentro, ti porto

Vincenzo: eh, non è che dobbiamo andare all'inaugurazione?

Alfredo: no no, prima che cav..

Vincenzo: eh appunto. Tu quando ci vai? Va bene mò a giugno ci organizziamo, voglio vedere, sono curioso

Alfredo: va bene

Vincenzo: senti, altre cose già sai che ...

Alfredo: si si , sto organizzando tutto

Vincenzo: eh, perché sto a fare una figura di...ma anche con l'autista lì ..eh

Alfredo: ah, si si

Vincenzo: eh



- Alfredo: no, non ti preoccupare, organizziamo tutto
- Vincenzo: eh, lui me lo ha detto, ha detto: " *diglielo, lo so che questo non si presenta bene ...*"
- Alfredo: no è veramente, guarda, è un casino questo qua
- Vincenzo: eh lo so
- Alfredo: io poi non te ne ho parlato ma ...bisogna fare proprio tre salti mortali per cercare di metterlo in un modo dove non può fare danni
- Vincenzo: si si, magari vedi un po' un po'...
- Alfredo: ma lui conosce il suo pollo .. diciamo?
- Vincenzo: si, ha detto quando l'ha visto, perché questo glielo ha presentato là...
- Alfredo: eh
- Vincenzo: mi ha chiamato, mi ha detto: "Vincenzo, io lo so, non ti voglio mettere in difficoltà con il tuo amico però... io lo so, lo capisco," ha detto " questi se lo vedono non lo piglia ." ..(ride)..
- Alfredo: se lo vede?
- Vincenzo: non se lo piglia
- Alfredo: eh, ma questa è stata la prima reazione, Vincenzino
- Vincenzo: eh lo so infatti ha detto: "Guarda a me mi dispiace mò.." ha detto "però vedi un po' dai se no questi non si può sposare, non può fare niente. Pure un incarico così di basso livello."
- Alfredo: va bene, ma lui lo sa che ce ne stiamo occupando noi, io e te. Eh?
- Vincenzo: si si. Anzi io l'ho invitato all'inaugurazione
- Alfredo: eh eh
- Vincenzo: ho fatto bene?
- Alfredo: eh certo, come no.
- Vincenzo: poi gli ho detto ... perché abbiamo parlato di te l'altro giorno che sono andato all'inaugurazione del Vulcano a Nola
- Alfredo: eh eh
- Vincenzo: e gli ho detto che a giugno se riesco a organizzare una cena sulla ... sulla nave di Alberto
- Alfredo: ah va bene, va bene



Vincenzo: capito? Ci incontriamo là, così invitiamo pure a Peppe ... va bene. Senti però vedi un po' di fare questa cosa subito, io sto in difficoltà

Alfredo: te l'organizzo subito dai

Vincenzo: eh va bene ok, Fammi sapere quando è pronto dai

Alfredo: ok ciao

Vincenzo: ciao Alfredo.

Ed ancora Romeo viene contattato da Vincenzo Mazzucco il quale gli chiede, puntualmente ottenendolo, un appuntamento con quel suo amico ( una persona di Roma) che avverrà presso l'ufficio di Roma sito in **Via Di Villa Ruffo nr.5.**

**Progressivo n°: 8 Data : 18/01/2008 Ora : 17:50:55 Durata : 0:00:47 Telefonata in uscita verso l'utenza mobile 3475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo**

Vincenzo: Pronto?

Alfredo: Mi stai chiamando?

Vincenzo: Si ..... inc. .... l'appuntamento con quel mio amico era mercoledì o martedì alle diciotto?

Alfredo: Era marte ..... eh mar. .... martedì ventidue

Vincenzo: Martedì ventidue, martedì prossimo

Alfredo: Eh, quella persona di Roma?

Vincenzo: Si. Alle diciotto, no?

Alfredo: Si, si alle diciotto. Martedì ventidue

Vincenzo: Eh, l'ufficio qual'è Piazza .....

Alfredo: Via di Villa Ruffo numero cinque

Vincenzo: Villa Ruffolo

Alfredo: Via di Villa Ruffo numero cinque

Vincenzo: Ok, va bene, ok



Alfredo: Ciao

Vincenzo: Ciao grazie.

Nella successiva conversazione Romeo riferisce al Mazzucco di aver ricevuto quelle persone che erano in cerca di lavoro per la gestione di condomini assicurandogli il risultato.

A sua volta il Mazzucco - spostata la conversazione su argomenti più strettamente politici - comunica all'interlocutore che si sta attivando per rintracciare Bruno, aggiungendo "di non preoccuparsi a costo di andarci proprio il giorno che sta lì".

Emerge, infine, un appuntamento con la moglie di Vincenzo Mazzucco programmato per giovedì trentuno alle ore undici.

**Progressivo n°: 62** Data : 22/01/2008 Ora : 18:35:15 Durata : 0:03:37 Telefonata in entrata dall'utenza - mobile - 3475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo

Alfredo: Pronto

Vincenzo: Uhe, Alfredo

Alfredo: No, ti ho chiamato per dirti che ho ricevuto quelle persone.

Vincenzo: Eh

Alfredo: Ma forse tu ti sei sbagliato perché questi cercavano .... lavori di amministrazione di condominio

Vincenzo: E si, no questo, ma questo ti avevo detto. La gestione di condomini

Alfredo: Ah

Vincenzo: Forse, non c'eravamo capiti

Alfredo: No. Siccome hai parlato di .... di questioni della chiesa, cose di questo tipo

Vincenzo: No, che lui stava iniziando a gestire il patrimonio immobiliare. Sempre a livello condominiale della chiesa

Alfredo: Eh

Vincenzo: Capito?





- Alfredo: No, va bene niente, ho capito. Va bene, no ..... ma è un picco ..... è un bravo guaglione che bisogna dargli un pò di condomini, questo è tutto.
- Vincenzo: Va bene, ma si può fare, no?
- Alfredo: Sì, sì, sì va bene
- Vincenzo: Eh, va bene poi magari ne parliamo da vicino, perché mi voglio sentire un attimo. Ma è una cosa .....
- Alfredo: Sì, sì è una cosa fattibile, si può fare
- Vincenzo: Eh, va bene
- Alfredo: Gli do un pò di condomini e si mette a fare l'amministratore di condominio.
- Vincenzo: Eh, va bene
- Alfredo: Lui già ne tiene una trentina, credo
- Vincenzo: Sì, sì, sì lo so, lo so
- Alfredo: Va bene, ok, questo ti volevo dire
- Vincenzo: Sì, sì, sì d'accordo. Ti ringrazio. Senti tu quando scendi?
- Alfredo: Eh, venerdì
- Vincenzo: Eh, ma che aria tira lì

..... omissis .....

- Vincenzo: **Senti io mi sto muovendo per ..... acchiappare Bruno**
- Alfredo: Ah, sì
- Vincenzo: Eh, capito?
- Alfredo: Eh sì me lo ha chiesto mia figlia, vedi un attimo
- Vincenzo: Ma non ti preoccupare, a costo di andarci quel giorno là
- Alfredo: **Sì, perché è lui eh, ho capito, c'era proprio il nome sulla cosa, quindi è lui**
- Vincenzo: Sì, sì, no, no, ho verificato, sì ma è da poco che ha avuto
- Alfredo: Eh
- Vincenzo: **Ah, ah, tu non ti preoccupare a costo di andarci proprio il giorno che sta lì. Lo vado ad acchiappare la fuori .....**
- Alfredo: Va bene



- Vincenzo: Va bene, senti in ogni caso se non ci vediamo venerdì ci vediamo lunedì
- Alfredo: Perfetto
- Vincenzo: Ok, ciao Alfredo
- Alfredo: Lunedì sto a Milano. Lunedì sto a Milano.
- Vincenzo: Ah, allora è saltato l'appuntamento?
- Alfredo: Quale appuntamento?
- Vincenzo: Eh sì con mia moglie
- Alfredo: No! Io con tua moglie tengo appuntamento, aspetta qua ..... c'è l'ho scritto
- Vincenzo: Lunedì ventotto ..... alle ore undici
- Alfredo: No ma avevo scritto martedì, martedì ..... no mi sono scritto ..... giovedì trentuno  
-ore undici
- Vincenzo: Ah è giovedì allora
- Alfredo: Giovedì trentuno
- Vincenzo: Ah, allora hai sbagliato a dirmelo, perché io me lo sono segnato sul  
biglietto, lunedì
- Alfredo: No, no, è giovedì trentuno, perché lunedì io lo sapevo già, da allora, che stavo a  
Milano
- Vincenzo: Ah, va bene, giovedì trentuno alle ore undici.
- Alfredo: Ok, va bene
- Vincenzo: Va bene, ok, ciao, ciao, ciao, ciao

Sin d'ora, in ordine alle contestazioni di corruzione esaminate, può asserirsi che, per quanto detto nel presente paragrafo ed in quelli che precedono, i protagonisti dei singoli episodi corrutti, fanno favori in cambio di altri favori, in un gioco mutualistico assolutamente concatenante e deviato in cui la gestione del potere politico-amministrativo è talmente forte da rendere sostanzialmente scontata, in termini di agevole raggiungimento di obiettivi, ogni forma di azione del gruppo.

Cionondimeno se un grave quadro indiziario sussiste, in ordine alle specifiche ipotesi corruttive contestate a carico del Romeo (anche per quel che concerne il capo F rispetto al quale la richiesta cautelare è stata ritirata rispetto al pubblico ufficiale



coinvolto), del Gambale, del Mazzucco ed del Mautone, non altrettanto può asserirsi per l' indagato Di Mezza.

**§ L'ampliamento extraregionale dei rapporti di ROMEO Alfredo.**

Si sono ampiamente illustrate le capacità "persuasive" e "dispensatrici" con le quali, nel corso degli anni, Alfredo Romeo - con la efficace collaborazione di pubblici amministratori - ha condizionato la linea politica e programmatica degli organi rappresentativi locali che, in accordo con il primo, si sono adoperati per consentire a quest'ultimo di acquisire i lauti profitti connessi ai milionari appalti pubblici.

Come accennato, nello specifico settore delittuoso il Romeo non è un novizio se è vero, come è vero, che per condotte corruttive analoghe, poste in essere con la stessa metodica ed agli stessi illeciti scopi, quest'ultimo è stato condannato per poi vedersi dichiarato il reato (derubricato in art 318 c.p.) estinto per intervenuta prescrizione.

Emblematico uno dei passaggi della motivazione in cui - come con una penna tra le mani di Cassandra- si scrive:

**"...si è visto poi che ROMEO non lascia nulla al caso. Egli infatti nel corso dell'iter amministrativo prende contatti con tutte le forze politiche e a tutte, in relazione alla loro importanza, offre contributi, anche se cerca il concreto appoggio solo del partito trasversale [...]. L'attività del Romeo non si ferma. Egli non mira solo alla gestione del patrimonio della città di Napoli; ha interessi - come da lui stesso affermato - nella Immobiliare Italia e mira alla gestione del patrimonio del comune di Roma e ad estendere la esperienza napoletana anche altrove..."** (cfr. pp. 267-268 richiamata sentenza Tribunale di Napoli VII sezione penale 17.7.1996).

Quei contatti trasversali con le forze politiche non erano e non sono circoscritti a livello locale intrattenendo il Romeo relazioni strategiche con numerose cariche istituzionali di rango nazionale.

Si sono già commentati i rapporti con l'onorevole Bocchino che trapelano dalle conversazioni intercettate sull'utenza del primo; si sono intraviste le potenzialità di



Romeo nello sponsorizzare a livello nazionale pubblici amministratori locali ( ci si riferisce alle conversazioni sul punto tra l'assessore Nugnes ed il Romeo); le entrate ministeriali ( basti pensare all'incontro con il ministro Fioroni organizzato dall'assessore Gambale) ed i tentacolari rapporti intrattenuti dall'imprenditore e protesi ad influenzare le maggiori scelte economico-finanziarie dei diversi enti pubblici.

Non è un caso, pertanto, che siano stati intercettate conversazioni con esponenti di due partiti politici italiani di rilievo che, , all'epoca dei dialoghi, erano l'uno ( l'on Renzo Lusetti) della maggioranza governativa e l'altro ( on Bocchino) dell'opposizione.

Le conversazioni in parola - che fanno parte di quel compendio indiziario. bivalente a seconda dell'interlocutore nei cui confronti si intendano utilizzare, legittimamente fruibile contra alios. ma non direttamente utilizzabile nei confronti del parlamentare, in considerazione della particolare disciplina procedurale che le caratterizza - vertono su argomenti, come sempre, legati agli interessi economici del Romeo e ribadiscono la trasversalità di rapporti che garantiscono l'operato dell'imprenditore anche in una proiezione futura ed a prescindere dalle coalizioni di volta in volta prevalenti.

Come rilevato nell'analizzare le conversazioni con i politici locali, giammai Romeo assume un ruolo subalterno o da gregario, rapportandosi in maniera paritetica ai suoi interlocutori pronti, peraltro, a rendersi disponibili e ad assumere iniziative nel suo interesse ( economico) : la qual cosa non può che far cogliere e rimarcare la vastità del suo potere.

Passando a riportare le conversazioni a cui si è fatto finora cenno (trasmesse con nota del N.I. del Comando Provinciale CC. di Caserta del 13.8.2008) si evidenzia che per l'estrema chiarezza del contenuto dei dialoghi e per la funzione attribuita a tali fonti, sarà sufficiente qualche chiosa al solo fine di "inquadrare" nello spazio e nel tempo le vicende di cui gli interlocutori discutono e, per evidenziare la costanza e



cordialità dei rapporti esistenti tra i due; l'interessamento mostrato; la tendenziale disponibilità a collaborare alla risoluzione di problemi di differente natura, che non può che rafforzare le valutazioni operate anche in ordine alla ramificazione dei rapporti ed all'estensione del potere del Romeo.

Già dalla prima conversazione, in cui il ROMEO chiede al LUSETTI un appoggio per una procedura pubblica in svolgimento a Bari, evidenti appaiono i rapporti che legano i due interlocutori intuendosi l'interessamento dell'onorevole per procedure in corso di valutazione a Bari ( e poi a Firenze : R: volevo ricordarti che là, a Bari stanno in corso di valutazione ... - L: ah perfetto si si, (inc) sta lavorandoci - R: ci sta lavorando? va bene ...").

RIT 271/07 Progressivo n°: 204 Data : 09/03/2007 Ora : 18:00:26 Durata : 0:02:54

RENZO: pronto  
 ROMEO: Renzo come stai? Alfredo  
 RENZO: uhe Alfredo ciao  
 ROMEO: tutto bene?  
 RENZO: si tutto bene tutto a posto  
 ROMEO: no...volevo ricordarti che là, a Bari stanno in corso di valutazione ...  
 RENZO: è...mi sembra a fine marzo però..., in corso si però la risposta....  
 ROMEO: no..., infatti chiudono le valutazioni a fine marzo  
 RENZO: ah perfetto si si, (inc). Sta lavorandoci  
 ROMEO: ci sta lavorando? va bene  
 RENZO: si si assolutamente  
 ROMEO: tu tutto bene?  
 RENZO: tutto bene si si sto congresso che è un macello guarda  
 ROMEO: immagino sento tutte queste storie  
 RENZO: (inc) un casino guarda  
 ROMEO: ah quella cosa di POLITO è definitiva vero?  
 RENZO: ah bé però bisogna spiegarla a NINO....., NINO (inc) cioè con un decreto firmato dal Ministro c'ha un incarico ....politico da un'altra parte quindi....  
 ROMEO: ma lo ha avuto il dec.....l'incarico ?  
 RENZO: è già tutto pronto ma non l'hanno ancora firmato finché non c'è la firma sai deve fare il Ministro sia quando (inc)  
 ROMEO: uh uh, no ma a me mi ha fatto un pò dispiacere su di una cosa .....  
 RENZO: lui?  
 ROMEO: si si  
 RENZO: ....e riguarda che?  
 ROMEO: no una cosa.....una cosa mi hanno escluso perché c'era un suo amico  
...hanno fatto un pò una pastetta, si



RENZO: ma chi, NINO?  
 ROMEO: si si un amico di NINO  
 RENZO: ah! fa l'amico con te...?  
 ROMEO: infatti infatti sono rimasto molto amareggiato ti devo dire, infatti mò ti ho chiamato non te lo volevo dire  
 RENZO: se vuoi blocco tutto eh eh  
 ROMEO: non te lo volevo dire, ma insomma....., no, non bloccare lascia stare povero cristo, però gli va fatta pesare la cosa  
 RENZO: embé si, peraltro lo sappiamo ancora solo io te e lui e.....  
 ROMEO: infatti, infatti infatti  
 RENZO: che strano guarda un pò  
 ROMEO: è un pò strano ci sono rimasto molto ....forse lui .....sai quelle cose che si vende la chiacchiera però in realtà non può  
 RENZO: si si ho capito  
 ROMEO: cose di questo tipo che si è venduto la chiacchiera e poi...il suo amico l.....l'ha bruciato insomma  
 RENZO: si si  
 ROMEO: però insomma non sarebbe male se lo senti di farglielo pesare non...  
 RENZO: si si  
 ROMEO: ma non voglio disturbare il suo percorso .....di carriera insomma è  
 RENZO: va bene  
 ROMEO: ti fai vedere la settimana prossima ?  
 RENZO: la settimana prossima vediamo vediamo  
 ROMEO: così facciamo un punto su Firenze e su Bari  
 RENZO: va bene ok  
 ROMEO: un abbraccio Renzo  
 RENZO: cio pure a te  
 ROMEO: ciao

Non può sfuggire la reazione dell'onorevole al disappunto manifestato dal Romeo per un presunto torto subito da parte di Antonio POLITO (all'epoca senatore della Repubblica in quota "Margherita" e segretario cittadino del partito a Napoli), che, attraverso metodi, a suo dire, collusivi ("una pastetta") lo avrebbe tagliato fuori da un importante appalto, ottenendo la disponibilità del LUSETTI che si dichiara pronto a "bloccare" il progetto ("...R:...no ma a me mi ha fatto un pò dispiacere su di una cosa ..... no una cosa.....una cosa mi hanno escluso perché c'era un suo amico ...hanno fatto un pò una pastetta, si... si si un amico di NINO... sono rimasto molto amareggiato ti devo dire... - L: ... se vuoi blocco tutto...").



Sullo specifico punto ( appalti su Bari e su Firenze) v'è da precisare che a Bari, la ROMEO GESTIONI ha tra i suoi clienti il Comune (gestione del patrimonio immobiliare), l'Università (gestione integrata dei servizi) e l'IACP. A Firenze gestisce il considerevole patrimonio immobiliare comunale.

La conversazione successiva, del 9.4.2007, ancora una volta fa luce sui rapporti tra il Romeo ed il Lusetti, evidenziando i comuni interessi politici e l'attenzione che entrambi mostrano all'esito del congresso regionale della "Margherita" e sulla figura di Francesco CARBOTTI (già assessore provinciale a Taranto) che, a dire del LUSETTI, (delegato per la corrente al congresso pugliese) è in condizione di "incidere nel cambiare gli equilibri".

RIT 271/07 Progressivo n°: 1102 Data : 09/04/2007 Ora : 11:25:55 Durata : 0:03:55

Omissis

RENZO: tu sei a Napoli?

ROMEO: si si sono a Napoli sono a Napoli, domani son. (inc)

RENZO: non esclu... domani vai a Roma tu?

ROMEO: si si si si, domani e dopodomani sono a Roma, senti hai avuto notizie del Congresso di... Pugliese?

RENZO: no...ho fatto fare quello che dovevo fare capito?

ROMEO: uh

RENZO: ...diciamo ...che... siccome ho uno sconto grosso lì no, allora ho attivato un pò di... delegati ...abbastanza determinanti

ROMEO: uh uh uh uh

RENZO: poi... tu domani...perché io domani passo da Napoli ...ci vediamo a Roma dai ci vediamo a Roma

ROMEO: no, io parto questa sera diciamo

RENZO: ah addirittura

ROMEO: eh si, quindi a prima mattina sto già a Roma

RENZO: perché domani c'è anche Francesco (RUTELLI, ndPM) a Napoli capito

ROMEO: lo so c'è Francesco ma è un giorno brutto perché c'è la partita Napoli Juve domani

RENZO: come c'è Napoli Juve

ROMEO: si c'è Napoli Juve domani, si è scelto proprio un giorno pessimo per venire a Napoli

RENZO: c'è Napoli Juve

ROMEO: è

RENZO: madonna mia io...

ROMEO: no si è scelto si è scelto proprio un giorno pessimo per essere a Napoli

RENZO: (inc)  
 ROMEO: si paralizza la città  
 Omissis  
 ROMEO: è di pomeriggio mi pare di sera...non so esattamente a che ora...ma tu sei fiducioso sul congresso pugliese?  
 RENZO: (inc) si (inc)  
 ROMEO: è, no perché ci hanno convocati per i...fine mese il vent...  
 RENZO: si si lo so lo so lo so, hanno dovuto fare ...cioé hanno dovuto fare (inc)..... E' un delegato ...di Taranto poi ti spiego bene  
 ROMEO: ho capito ho capito ho capito  
 RENZO: Carbotti (inc) poi ti spiego chi è  
 ROMEO: uh, no ma va bene non è imp...l'importante e che può incidere nel..nel cambiare gli equilibri del...  
 RENZO: embé certo  
 ROMEO: della margherita...ti pare?  
 RENZO: speriamo di vincere il congresso  
 ROMEO: eh infatti, speriamo bene, perché poi avendo convocato è possibile che loro avevano già chiuso le cose  
 RENZO: uh  
 ROMEO: non avevano chiuse le...  
 RENZO: no no  
 ROMEO: le...tessere  
 RENZO: no, (inc) parte il venti quindi ...c'è ancora tempo (inc)  
 ROMEO: no, l'importante e che non si...non ...demandano la decisione a quello che accade dopo il venti  
 RENZO: assolutamente perché questi ormai il congresso è già finito capito?  
 ROMEO: è, infatti il venti il congresso è già finito  
 RENZO: adesso si fanno...adesso capito si fanno gli accordi fra le varie correnti capito?  
 ROMEO: è infatti infatti  
 RENZO: ...comunque...comunque io domani ritorno se mai ti chiamo domani sera e ci vediamo mercoledì mattina  
 ROMEO: va bene va bene...  
 Omissis

Nella conversazione successiva - tra i commenti sulle " sconfitte" ai due congressi regionali che inevitabilmente " bruciano" all'imprenditore attento a non perdere gli appoggi politici di cui gode - si ascolta un disilluso ROMEO (che annuncia non senza un pizzico di malizia il "cambio" di sponsor politico), intenzionato ad "annullare" una qualche procedura a lui sfavorevole al fine di poter "rientrare in gioco" ("...perché là o si annulla e si ricomincia da capo ... fanno prima a ricomunicare da capo se no io sono..."), per essere, poi, rassicurato dal LUSETTI ("...però, abbi fiducia...").



RIT 607/07 Progressivo n°: 116 Data : 26/04/2007 Ora : 20:39:16 Durata : 0:02:40

RENZO: Alfredo  
 ROMEO: uhe Renzo  
 RENZO: (inc) io sono ...impegnato ma domani fammi capire ... tu che...  
 ROMEO: io domani sto a Roma e ...peraltro ci possiamo vedere ...all'ora che vuoi tu insomma  
 RENZO: ...aspetta un attimo aspetta un attimo Alfredo..., tipo alle tre tre e mezzo così ci sei?  
 ROMEO: è, va bene  
 RENZO: (inc)  
 ROMEO: tre, tre e mezzo , si tre e mezzo dai  
 RENZO: va bene ok ok va bene...il punto ti dico...  
 ROMEO: è, perché là o si annulla e si ricomincia da capo  
 RENZO: si lo so (inc) di queste cose ti devo parlare  
 ROMEO: perché secondo me si deve annullare e ricominciare da capo  
 RENZO: lo so, si si  
 ROMEO: fanno prima a ricomunicare da capo se no io sono...  
 RENZO: uh...ma ti devo ...si parlare anche di altre cose dai..., facciamo un punto alle tre e mezzo dai...di questa qua poi ...(inc) alle tre e mezza ci vediamo  
 ROMEO: mi ha bruciato ...il congresso a Firenze ...mi hai bruciato il congresso a Bari  
 RENZO: ah perché il congresso (inc)  
 ROMEO: mo cambio partito e mi metto con i DS  
 RENZO: con i DS ...hai più fortuna capito che i Diessini sono più bravi di noi  
 ROMEO: ehehehe  
 RENZO: non sempre però  
 ROMEO: cioé tutti i congressi fino adesso me li hai fatti perdere tutti  
 RENZO: esatto, sapevo che tu mi criticavi lo sapevo  
 ROMEO: cioé , ma io c'ho pensato...ma portano un pò ciste  
 RENZO: portassi un pò?  
 ROMEO: ciste, tua moglie sa questo termine  
 RENZO: ciste  
 ROMEO: scarogna  
 RENZO: è?  
 ROMEO: sfortuna  
 (accavallamento di voci)  
 ROMEO: perché io adesso mi organizzo con un corno e me lo metto in tasca ed ogni volta che ti vedo a te ...  
 RENZO: uh?  
 ROMEO: ogni volta che vedo te mi tocco il corno  
 RENZO: però...(inc) abbi fiducia  
 ROMEO: va bene ci vediamo domani  
 RENZO: si  
 ROMEO: ciao



Una delle conversazioni più interessanti e significative rispetto alla più volte richiamata capacità del Romeo di infiltrarsi, nelle istituzioni e di fruire di tutti gli strumenti ( oggettivi e soggettivi) a sua disposizione per superare gli ostacoli che si frappongono al suo cammino - specie allorchè si tratti dell'aggiudicazione di appalti pubblici lucrosi - è quella intercettata, in data 3/5/2007, sull'utenza del Romeo in un periodo in cui - come si desume dal contenuto del dialogo - gli organi di giustizia amministrativa dovevano decidere la delicata controversia tra la ROMEO GESTIONI - aggiudicataria del milionario appalto "global service" per la gestione dei servizi integrati del patrimonio stradale del comune di Roma - e la MANITAL, società soccombente e ricorrente.

Nel caso di specie traspare l'interesse che il Romeo manifesta rispetto ad una prossima decisione giurisdizionale (che rappresenta per quest'ultimo "Una questione di vita o di morte") che il Consiglio di Stato deve adottare, riferendo all'interlocutore il nominativo di uno dei componenti il collegio - ovvero il consigliere di Stato, Paolo TROIANO, componente tra l'altro del Segretariato generale della giustizia amministrativa, organo del Consiglio di Presidenza della Giustizia Amministrativa .

Al riguardo, si è già detto - e lo si ribadisce per meglio comprendere il tenore della conversazione - che il Tar Lazio, accogliendo il ricorso della MANITAL s.c.p.a. aveva annullato i provvedimenti comunali di aggiudicazione alla ROMEO e alla imprese ad essa associate del remunerativo appalto avente ad oggetto la gestione del patrimonio stradale del comune di Roma.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 36 del 15.1.2008, ha sovvertito totalmente, in senso favorevole alla ROMEO GESTIONI la precedente decisione.

Inutile indugiare sui sospetti che induce siffatta decisione, se letta alla luce di tale conversazione, atteso, peraltro, che anche per questa specifica vicenda sono stati inviati gli atti alla procura della Repubblica di Roma.



RIT 607/07 Progressivo n°: 221 Data : 03/05/2007 Ora : 19:50:40 Durata : 0:02:40

RENZO: pronto  
 ROMEO: ti sei scordato di me  
 RENZO: no no sto lavorando invece  
 ROMEO: ti sei scordato proprio  
 RENZO: no no sto lavorando per te  
 ROMEO: no, volevo sapere quella cosa di quello lì di Troia lì, che cosa ti aveva detto, se ci avevi parlato  
 RENZO: quale cosa di Troia?  
 ROMEO: Troiano  
 RENZO: (inc) quale Troiano?  
 ROMEO: ah?  
 RENZO: quale Troiano? no non c'è quale Troiano ?  
 ROMEO: quello della Giustizia amministrativa là  
 RENZO: ah! no no no quello sta (inc)  
 ROMEO: uh  
 RENZO: capito? però domani mattina  
 ROMEO: si  
 RENZO: c'ho un incontro operativo alle otto  
 ROMEO: uh  
 RENZO: direttamente con il grande capo e parliamo di tutto capito?  
 ROMEO: ah con grande capo?  
 RENZO: esatto, c'è anche ...c'è anche Troiano... su tutto  
 ROMEO: è, perché se chiama il grande capo ...mi risolve il problema  
 RENZO: si lo so lo so. Stai tranquillo...  
 ROMEO: me lo farebbe?  
 RENZO: si si, (inc) operativa alle otto domani mattina capito?  
 ROMEO: ma lui lo farebbe per me questa cosa ?  
 RENZO: certo che lo farebbe  
 ROMEO: uh, perché ...PERCHÉ QUELLA È UNA QUESTIONE DI VITA O DI MORTE LÀ  
 RENZO: lo so lo so, stai tranquillo  
 ROMEO: va bene. Senti io più tardi mi parlo con Giorgio (NUGNES, ndPM) gli dico...quella cosa degli uffici e dei Dipartimenti  
 RENZO: si lui mi ha già chiamato, me lo ha detto e...  
 ROMEO: gli dico pure che a me mi ha detto il grande capo di parlare con te  
 RENZO: si si digli che io lo vedo domani mattina alle otto dai  
 ROMEO: ah ok ok ok, ma tu hai dimostrato di sapere no? perché...  
 RENZO: si si  
 ROMEO: lui (Giorgio NUGNES, ndPM) ti ha detto che io gli avevo parlato?  
 RENZO: si si me lo ha detto lui, Giorgio me lo ha detto si  
 ROMEO: uh uh uh  
 RENZO: capito? (inc) tu adesso digli  
 ROMEO: tu hai detto che già sapevi no?  
 RENZO: digli che domani mattina si vede alle otto ...alle otto con lui a...in sede ...palazzo  
 ROMEO: va bene, va ben. Ti ricordi di mettergli all'ordine del giorno questa cosa?

RENZO: si tutto quanto  
 ROMEO: dici questo poverello (inc) sacrificata  
 accavallamento di voci  
 RENZO: tu in tarda mattinata (inc) ti chiamo capito?  
 ROMEO: va bene va bene  
 RENZO: e di che, tu sei ancora a Roma o a Napoli ?  
 ROMEO: no io sono a Napoli adesso  
 RENZO: va bene ti chiamo comunque domani dai  
 ROMEO: fammi sapere ok  
 RENZO: ciao Alfredo

Verosimile ritenere - anche alla luce delle successive conversazioni, che il "grande capo" di cui discutono gli interlocutori sia, , l'allora onorevole e ministro Francesco RUTELLI.

La "questione di vita o di morte" viene nuovamente affrontata due giorni dopo, il 5.5.2007, nel corso di una nuova telefonata tra i due indagati.

Una conversazione in cui, come al solito, il ROMEO "perora" più di un "affare" a cui è interessato e in cui si ascolta il parlamentare assicurare il Romeo sull'esito positivo di tutte le "pratiche".

Nella specie vengono trattati tre temi particolarmente a cuore all'imprenditore: due noti, uno che per la prima volta si profila e che troverà nelle successive conversazioni un più compiuto approfondimento.

I temi noti sono quello degli appalti in essere su Bari e quello avente ad oggetto la controversia amministrativa ( che il Romeo continua ad indicare come "QUESTIONE DI VITA O DI MORTE...") relativa all'appalto romano ( con riferimento ad un componente la commissione di giustizia europea e ad una data di udienza).

Il tema nuovo attiene alla possibilità di sfruttamento del lussuoso albergo che il ROMEO stava all'epoca realizzando, nei pressi del porto di Napoli, in occasione di un



imminente evento internazionale, il Festival Teatro Italia, di cui Napoli era stata designata, proprio dal ministro RUTELLI, come sede per il triennio 2007-2009.

RIT 607/07 Progressivo n°: 255 Data : 05/05/2007 Ora : 09:31:53 Durata : 0:05:09

RENZO: pronto

ROMEO: Renzo, Alfredo buon giorno

RENZO: ciao Alfredo buon giorno, si io sto procedendo là...per l'assemblea di Puglia

ROMEO: uh

RENZO: ho fatto un incontro anche ieri

ROMEO: e come è andata?

NO

517

RENZO: potrebbero esserci le condizioni positive perché c'è un rapporto abbastanza solido tra...il responsabile romano e quello pugliese

ROMEO: ah ho capito capito

RENZO: e quindi stiamo attendendo capito?

ROMEO: ah per quella cosa pugliese diciamo

RENZO: esatto sì sì esatto, poi ho riferito a Francesco (ndPM: Rutelli) ...a lui direttamente ho riferito ...della cosa di questa estate (ndPM: fa riferimento alla manifestazione FESTIVAL TEATRO ITALIA)

ROMEO: è sì

RENZO: no di questa uuh..., ha detto non c'è problema mi devi dare qualche dettaglio in più però, magari quando ci vediamo ...dov'è come si chiama no?

ROMEO: ho capito ma lui ci può parlare?

RENZO: sì, come ci può parlare? in che senso?

ROMEO: no dico...

RENZO: no, io dell'albergo lì dicevo io

ROMEO: ah è a proposito sì dell'albergo

RENZO: è, ha detto va bene dell'albergo

ROMEO: è, quello apre ad ottobre praticamente

RENZO: sì sì

ROMEO: chi gestisce l'evento?

RENZO: Salvo Nastasi (ndPM: si tratta Salvatore NASTASI, all'epoca direttore generale per lo spettacolo dal vivo del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, retto da Francesco RUTELLI, il quale, il successivo mese di agosto lo nominerà commissario straordinario della Fondazione Teatro S. Carlo)

ROMEO: la parte centrale? cioè è Roma oppure Regione Campania?

RENZO: no Roma Roma Roma fa tutto Roma stai tranquillo

ROMEO: uh uh

RENZO: lunedì tu sei a Roma lunedì mattina

ROMEO: io sono mercoledì a Roma... Renzo

RENZO: uh perché lunedì...

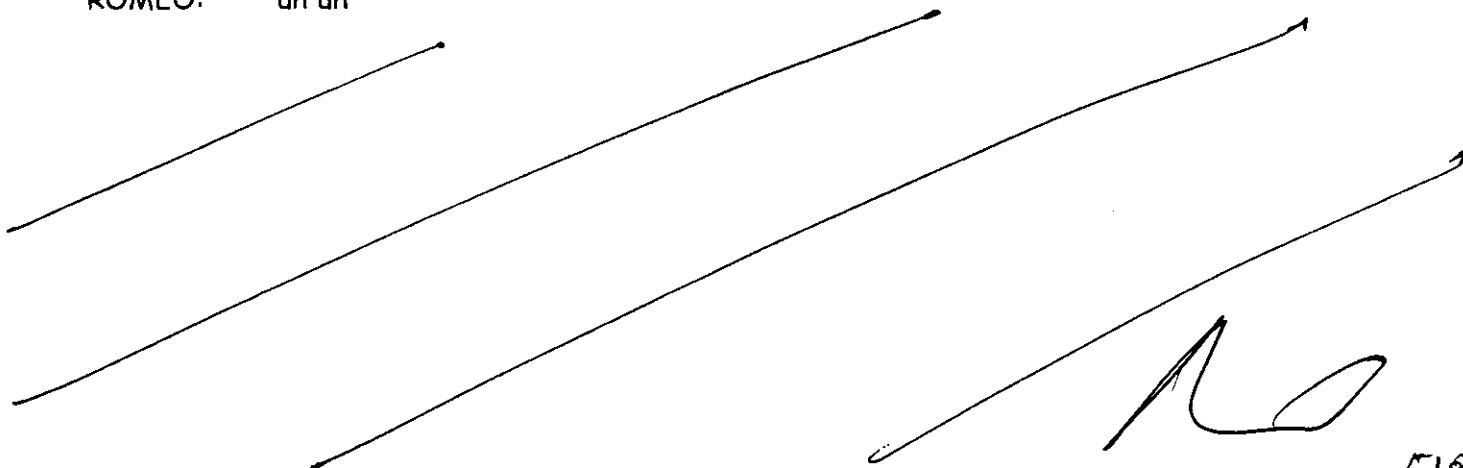
ROMEO: perché mi pare se ne occupi Barbara (ndPM: Barbara PALOMBELLI, moglie di Francesco RUTELLI) di questa cosa

RENZO: chi Barbara?

ROMEO: la moglie di Francesco, di questa cosa...del festival ...del teatro

RENZO: ma non può farlo, lei è la moglie

ROMEO: uh uh



Handwritten signature and scribbles at the bottom of the page.

- RENZO: comunque io c'ho i riferimenti operativi, quindi li vedo lunedì mattina  
 ROMEO: ah ok ok, ah invece mi interessava sapere se...poteva ...parlarci lui  
Francesco con quello lì della...commissione ...della corte di giustizia  
europea.
- RENZO: no ma...non serve  
 ROMEO: non serve...ho capito ho capito  
 RENZO: se serve glielo dico, ma non serve  
 ROMEO: non serve, perché hai già visto...visto le cose? hai già visto tu come  
stavano le cose?
- RENZO: esatto  
 ROMEO: e c'ha già le idee chiare su quella cosa? tu?  
 RENZO: io sì  
 ROMEO: io va bé...  
 RENZO: per cui ...non so ci vediamo ...cioé è abbastanza chiaro tutto quanto  
 ROMEO: uh  
 RENZO: io poi se tu vuoi mercoledì mattina ti do tutto...tutti gli elementi (inc)  
 ROMEO: è, perché ti vorrei vedere mercoledì, perché quella là è UNA QUESTIONE  
DI VITA O DI MORTE QUELLA LÌ
- RENZO: si d'accordo  
 ROMEO: è  
 RENZO: quella romana no?  
 ROMEO: quella romana si si si  
 RENZO: si ...  
 ROMEO: quella che c'ha il nome come il giornalista là  
 RENZO: esatto si si  
 ROMEO: è quello che se ne occuperà da quello che ne so io  
 RENZO: si esatto esatto, si si va bene  
 ROMEO: va bene allora ci vediamo mercoledì a questo punto  
 RENZO: si si  
 ROMEO: va bene  
 RENZO: si si, va bene ...niente...poi ti dico...ti dico...inc) perché è l' 8 maggio è la cosa  
? non è l'8 maggio ?
- ROMEO: 8 maggio ?...no non è 8 maggio  
 RENZO: (inc) l'udienza quando c'è? boh  
 ROMEO: no, deve essere ancora fissata mi pare ...forse si non mi ricordo comunque  
 RENZO: va bene comunque ...per ora non c'è bisogno, se c'è bisogno te lo dico  
 ROMEO: va bene comunque ho bisogno di dirti un pò di cose perché...in astratto non  
 possiamo ...curarla bene quindi...mercoledì vediamoci un poco dai  
 RENZO: va bene ok  
 ROMEO: va bene? questa cosa invece del festival teatro è una cosa che gestisce  
Roma e quindi...si può trovare una sinergia diciamo
- RENZO: si si. Va bene  
 ROMEO: va buono ok va bene buona giornata

La conversazione di due giorni dopo ha come oggetto specifico ed esclusivo lo "sfruttamento" del lussuoso albergo (fa riferimento, il ROMEO, ad una struttura "5 stelle lusso"), che l'imprenditore sta realizzando di fronte all'area portuale e che, evidentemente, ha interesse a collegare alla imminente manifestazione internazionale. All'uopo il Lusetti consiglia all'amico di entrare in contatto diretto, con il direttore generale del ministero, Salvatore NASTASI ( il "capo di tutto" come lo definisce LUSETTI) caldeggiando un incontro tra i due.

RIT 607/07 Progressivo n°: 274 Data : 07/05/2007 Ora : 11:07:38 Durata : 0:03:49

ROMEO: pronto  
 RENZO: Alfredo  
 ROMEO: uhe  
 RENZO: uhe sto parlando del teatro del..del festival del teatro a Napoli, si stiamo parlando...senti ma fammi capire come cazzo questo albergo tuo questo albergo...devi darmi delle indicazioni oppure dovrai fare una cosa formale con il direttore generale (ndPM: Salvatore NASTASI) tu o no?  
 ROMEO: si devo fare una cosa formale con il direttore generale dei beni culturali ?  
 RENZO: bè si...dal spettacolo dal vivo cioè: ...cioè siccome stiamo conversando del più e del meno su ...  
 ROMEO: guarda l'albergo insiste esattamente di fronte al porto  
 RENZO: di fronte al porto  
 ROMEO: esattamente di fronte a quella che voi avete indicato come la sede...  
 RENZO: non noi  
 ROMEO: del festival  
 RENZO: il Ministero, io sono un deputato della repubblica  
 ROMEO: il Ministero ha indicato come... come sede...del festival internazionale  
 RENZO: come sede festival internazionale ha indicato il ministero una...una località no? è il direttore generale appunto si, di fronte a questa sede c'è l'albergo...quando è pronto questo albergo?  
 ROMEO: è pronto a ottobre  
 RENZO: è pronto a ottobre ...il primo anno a ottobre poi c'è nel 2008 2009 giugno luglio va bene ormai è già avviato (chi lo presenta il (inc. alberghiero)  
 ROMEO: no è un cinque stelle lusso  
 RENZO: è un cinque stelle lusso questo qua?  
 ROMEO: si  
 RENZO: (chi è il piano alberghiero)  
 ROMEO: cosa scusa? la Furforo è l'assessore comunale che si occupa della cultura mi pare  
 RENZO: ma ne parli tu Furforo o ci pensa il direttore a parlare con la Furoforo?  
 ROMEO: no è meglio che il direttore chiami la Furoforo  
 RENZO: il direttore che chiama la Furforo





ROMEO: e gli dice guarda che a Napoli c'è questo...  
 RENZO: scusa ma puoi mandare un e-mail al dr. NASTASI per...  
 ROMEO: dr. Mazzali  
 RENZO: no, Nastasi ..Alfredo bisogna che tu inizia a conoscere un pò queste persone se no qua...  
 ROMEO: e...il dr. Nastasi , direttore generale ...  
 RENZO: a parte che te lo debbo far conoscere perché a lui piacciono le belle donne come te quindi...  
 ROMEO: bene bene  
 RENZO: stronzo  
 ROMEO: allora facciamo così se mi dai il numero di telefono del dr. Nastasi, io lo faccio chiamare dalla dr.ssa Lara Faiani  
 RENZO: va bene dr.ssa Lara Faiani chiamerà il dr. Nastasi ...ti do il cellulare dai  
 ROMEO: dammi il cellulare  
 RENZO: 335  
 ROMEO: 335  
 RENZO: 351218329  
 ROMEO: 1218329  
 RENZO: a nome tuo perché tu sei conosciuto  
 ROMEO: si si, di cosa si occupa?  
 RENZO: cosa?  
 ROMEO: Nastasi cosa rappresenta ?  
 RENZO: è il direttore generale dello spettacolo dal vivo, lui,...è lui che ha inventato il teatro...il festival di Napoli; lui il capo di tutto  
 ROMEO: ok  
 RENZO: e poi è anche...è molto legato a Francesco (ndPM: RUTELLI) no..  
 ROMEO: ah ottimo  
 RENZO: e quindi sarebbe opportuno che tu lo conoscessi no?  
 ROMEO: va bene allora io mercoledì sono a Roma e posso conoscerlo  
 RENZO: si dai ci vediamo da qualche parte .....se sei in ufficio ...tu fatti mandare le carte  
 ROMEO: io adesso lo faccio chiamare dalla dr.ssa Lara Faiani che va a trovarlo e gli da tutto quanto  
 RENZO: benissimo, però lo devi conoscere anche tu perché...  
 ROMEO: certo  
 RENZO: livello, no?  
 ROMEO: ok  
 RENZO: va bene va bene , ok caro  
 ROMEO: lui sta al ministero?  
 RENZO: lui sta al ministero si si c'ha...proprio  
 ROMEO: ok  
 RENZO: va bene?  
 ROMEO: ok  
 RENZO: (inc) è venuto a prendere un caffè così per caso capito  
 ROMEO: d'accordo, ciao grazie



Descritta nei precedenti paragrafi la cornice istituzionale entro la quale si muove ed intende continuare a muoversi lo scaltro imprenditore, appare mera superfetazione qualsivoglia ulteriore commento, essendo quantomai evidente l'attenzione costante ai suoi progetti imprenditoriale, agli investimenti che intende fare, agli ostacoli che deve superare, agli obiettivi che intende raggiungere.

Si riporteranno qui di seguito tutte le altre conversazioni, senza alcun tipo di commento in ragione della estrema chiarezza dei dialoghi che, nello specifico, attengono, nuovamente, alla controversia amministrativa menzionata che agita palesemente il Romeo.

RIT 607/07 Progressivo n°: 513 Data : 01/06/2007 Ora : 16:49:34 Durata : 0:02:17

RENZO: pronto  
 ROMEO: Renzo come stai?  
 RENZO: tutto bene tutto bene tu tutto a posto?  
 ROMEO: sei riuscito a parlare con...  
 RENZO: siiiiii, c'ho parlato e...  
 ROMEO: hai parlato anche con Stefano ?  
 RENZO: si, gli ho spiegato tutta la mia strategia  
 ROMEO: ho capito  
 RENZO: tutto...i contatti che ho avuto strategia...no no, siamo in completa sintonia  
 ROMEO: ma tu sei tranquillo sui sui contatti?  
 RENZO: bé...sono contatti buoni cioè sono quelli mirati, capito? adesso abbiamo studiato insomma anche la tempistica, no stai tranquillo, poi quando ci vediamo ti dico (inc) abbiamo pianificato tutto  
 ROMEO: no, perché uno di quelli, uno di quelli il primo...  
 RENZO: è  
 ROMEO: mi dicono dalle voci mie che era uno molto legato a Mensorio  
 RENZO: uh...non ti preoccupare non ti preoccupare, so già cosa fare stai tranquillo  
 ROMEO: ho capito voglio dire...  
 RENZO: si si  
 ROMEO: perché se era quell'aria ...  
 RENZO: no... vai tranquillo fidati di me  
 ROMEO: se è quell'aria voglio dire se tu...dammi pure una imbeccata se per caso io non debba parlare pure con il vecchio  
 RENZO: con chi?  
 ROMEO: con il vecchio  
 RENZO: uh  
 ROMEO: il vecchio delle montagne  
 RENZO: si..., no no, ho capito, non serve non credo che serva  
 ROMEO: no no va bene va bene

RENZO: no adesso quando ci vediamo ti dico ...  
 ROMEO: o con Francesco  
 RENZO: esatto, ma non credo  
 ROMEO: non credi?  
 RENZO: no, poi ti dico tutto dai  
 ROMEO: ma ti senti tranquillo, sicuro?  
 RENZO: quando c'ho i riscontri si (inc) capito? devo avere riscontri però abbiamo...  
 definito il percorso intanto  
 ROMEO: ho capito ho capito  
 RENZO: definito il percorso adesso dobbiamo avere i riscontri  
 ROMEO: uh va bene vedi tu, va bene va bene, non sbagliare ti prego guarda  
 (accavallamento di voci)  
 ROMEO: se no mi metto a piangere  
 RENZO: stai tranquillo (inc)  
 ROMEO: ok  
 RENZO: va bene  
 ROMEO: ciao grazie Renzo  
 RENZO: ci vediamo presto

RIT 607/07 Progressivo n°: 515 Data : 02/06/2007 Ora : 12:58:15 Durata : 0:01:46

RENZO: pronto  
 ROMEO: Renzo buon giorno  
 RENZO: ciao Alfredo  
 ROMEO: Alfredo, come stai?  
 RENZO: tutto bene tutto a posto  
 ROMEO: no, mi vuoi spiegare un pò come siamo messi su quella... partita?  
 RENZO: Alfredo ti dico di stare tranquillo non ti preoccupare  
 ROMEO: sono un pò preoccupato  
 RENZO: ti devo ...ti...è complicato da...(inc), capito,...da spiegare tu (inc) ci  
 vediamo con calma e poi ti...spiego...tutto l'impianto ...che ho costruito  
 ROMEO: è, perché anche l'avvocato ...naturalmente non ...non l'ho chiamato ma  
 insomma...non mi risponde  
 RENZO: certo..certo tranquillo tranquillo, abbiamo una vecchia esperienza politica  
 noi, eh?  
 ROMEO: eh, infatti. Quindi avete cucinato tutte...tutte...  
 RENZO: si si  
 ROMEO: l'architettura....  
 RENZO: si una serie di ipotesi capito...no?, fondazione uh...tranquillo tranquillo ti  
 spiego tutto  
 ROMEO: un percorso concreto Renzo  
 RENZO: assolutamente concreto tranquillo  
 ROMEO: ti voglio bene Renzo  
 RENZO: va bene  
 ROMEO: sta cosa vedi...concentrati perché è una cosa importante molto importante

RENZO: si sono concentrato stai tranquillo

ROMEO: ok buona domenica

RENZO: ciao

RIT 607/07 Progressivo n°: 626 Data : 10/06/2007 Ora : 20:22:12 Durata : 0:01:54

RENZO: pronto

ROMEO: ciao Renzo, Alfredo

RENZO: uhe come stai?

ROMEO: bene, tu come stai?

RENZO: tutto a posto, tutto bene tu?

ROMEO: bene, bene, bene, volevo sapere se avevi novità ...se su quella cosa...

RENZO: guarda tra lunedì e mercoledì mi danno dei riscontri ..operativi capito?

ROMEO: è, è

RENZO: e quindi la settimana cruciale e questa qua la prossima che viene, quella cruciale e quella dopo ancora, però i riscontri ce li ho la settimana prossima

ROMEO: ho capito

RENZO: quindi io mercoledì ti verrei a trovare e facciamo una chiacchierata

ROMEO: io mercoledì sto a Roma se mi dai un riscontro

RENZO: si si va bene

ROMEO: sei fiducioso tu diciamo ...?

RENZO: si

ROMEO: di come sta camminando la cosa ?

RENZO: si si assolutamente

ROMEO: perché poi c'era anche quell'altro contatto che avevi preso per l'autority lì, e non mi hai relazionato e non mi hai detto più niente

RENZO: eh.....authority ...no sono un pochino bloccato...no bloccato sto un pochettino attendendo lì

ROMEO: ...

RENZO: ...cose di merito però insomma... anche lì cerchiamo di avere un riscontro capito?

ROMEO: ho capito

RENZO: aspettavano gli atti aspettavano

ROMEO: aspet...si, si, si, ma gli sono arrivati la settimana scorsa, ho saputo che gli sono arrivati.....va bene allora ci mercoledì

RENZO: ci vediamo mercoledì si va bene

ROMEO: stai molto con gli occhi aperti perché è importante quella cosa

RENZO: si si ....stai tranquillo...va bene

ROMEO: ok grazie

RENZO: (inc) ciao

ROMEO: d'accordo ciao

Seguono ulteriori conversazioni tra i medesimi interlocutori che si omette di riportare - rinviando agli atti allegati ai fascicoli acquisiti - in quanto del tutto superflue attesa l'analogia del contenuto e degli atteggiamenti.

I rapporti tra Romeo e l'onorevole Italo Bocchino hanno già formato oggetto di analisi nel paragrafo dedicato all'appalto cd "Global Service Comune di Napoli" laddove si è proceduto al commento delle conversazioni intercorse tra i due per elidere gli effetti dell'opposizione dei consiglieri comunali di AN all'approvazione del progetto del "global service" delle strade di Napoli.

Già in quella sede si è avuto modo di sottolineare la strategia adoperata dal Romeo per superare l'ostacolo politico che si era frapposto all'avanzamento del progetto evidenziando, altresì, i rapporti trasversali dell'imprenditore che, con estrema disinvoltura - avendone la possibilità - chiede l'intervento dell'amico ( e con-socio) nonché l'ausilio, al medesimo fine, di altro esponente del medesimo partito ( Amedeo La Boccetta)

Il contenuto delle successive conversazioni ancora una volta evidenzierà tali aspetti con riferimento , anche alla condivisione di un nuovo progetto imprenditoriale del Romeo ovvero alla struttura alberghiera che sta realizzando.

Secondo la plausibile ricostruzione della Pg nella conversazione che segue gli interlocutori discutono dell'eventuale l'affidamento allo chef Gennaro ESPOSITO della gestione del comparto ristorazione presso la nuova struttura alberghiera.

I dialoghi si riporteranno allo scopo, più volte evidenziato ( unico in questa sede a poter essere considerato), di sottolineare la fitta rete di rapporti di cui l'imprenditore intesse e la trasversalità degli stessi, che non può che consolidare la posizione di potere del ROMEO, tale a prescindere dalla maggioranza politica di volta in volta al governo.

Attesa, dunque, la funzione ci si limiterà a riportare i dialoghi e le chiose così come effettuate dai PP:MM precedenti.



RIT 271 Progressivo n°: 19 Data : 04/03/2007 Ora : 18:29:50 Durata : 0:01:19

ROMEO: pronto  
 ITALO: Alfredo sono Italo come stai?  
 ROMEO: ciao Italo bene tu?  
 ITALO: bene bene , senti se per te è possibile Gennarino domani anche, verrebbe a fare un sopralluogo  
 ROMEO: ah va bene  
 ITALO: che lui lunedì è chiuso, tu come stai messo domani?  
 ROMEO: no per me va bene , no ma io lo faccio accompagnare da uno dei miei  
 ITALO: dimmi come vogliamo fare  
 ROMEO: e...facciamo così se ci sentiamo domani mattina? io sto in ufficio  
 ITALO: perfetto  
 ROMEO: diciamo che ti chiamo domani mattina verso le nove e mezzo  
 ITALO: ok  
 ROMEO: perché fai tu da ponte ...  
 ITALO: perfetto  
 ROMEO: e si fa un appuntamento  
 ITALO: va bene un abbraccio  
 ROMEO: ci hai parlato Italo ?  
 ITALO: si si poi facciamo l'incontro, lo chiudiamo  
 ROMEO: ok  
 ITALO: un abbraccio  
 ROMEO: ciao grazie Italo

RIT 271/07 Progressivo n°: 20 Data : 04/03/2007 Ora : 18:36:15 Durata : 0:01:21

ROMEO: pronto  
 ITALO: Alfredo  
 ROMEO: Italo  
 ITALO: allora loro alle dieci sarebbero lì, se tu avverti la persona tua loro sanno dove andare  
 ROMEO: è, va bene  
 ITALO: alle dieci fai trovare lì all'ingresso una persona che...il tecnico non so chi li accompagni, gli fa vedere la cosa, in modo che noi poi in settimana lo stringiamo e...lo volevo far accompagnare da una persona che gli spiegava un pò di cose  
 ITALO: certo  
 ROMEO: e gli presentava anche il progetto  
 ITALO: certo, tu sei in grado per domani mattina...  
 ROMEO: per ciò domani mattina volevo vedere un attimo in ufficio come ero messo  
 ITALO: perché lì il problema suo e che solo il lunedì è chiuso capito?  
 ROMEO: uh  
 ITALO: quindi se no...rischiamo se no dobbiamo rinviare, rinviando a lunedì successivo se no



ROMEO: no no io ...noi pos...io posso chiamarlo domani...mi chiama Somma a me domani mattina  
 ITALO: ....va bene  
 ROMEO: o mi chiami tu o mi chiami tu verso ...  
 ITALO: alle nove e mezzo va bene  
 ROMEO: è  
 ITALO: ok  
 ROMEO: perché io vorrei farlo accompagnare poi vorrei ...che venisse in ufficio gli faccio vedere i progetti  
 ITALO: certo, va bene ok ciao

RIT 271/07 Progressivo n°: 31 Data : 04/03/2007 Ora : 19:50:58 Durata : 0:00:50

ROMEO: pronto  
 ITALO: Alfredo mi hai cercato?  
 ROMEO: si Italo ti ho cercato perché ho confermato per domani mattina alle dieci  
 ITALO: perfetto  
 ROMEO: da me al centro direzionale che fai chiedere direttamente del dr. Verde che è l'amministratore delegato della Romeo Albergo che loro hanno già conosciuto  
 ITALO: si  
 ROMEO: se li porta a vedere ...fare un sopralluogo  
 ITALO: perfetto  
 ROMEO: e poi gli spiega nel corso della giornata tutto il progetto gli fa una demo gli fa vedere tutto il progetto  
 ITALO: benissimo gli dici di venire alle dieci al centro direzionale  
 ROMEO: centro direzionale  
 ITALO: perfetto  
 ROMEO: ci pensi tu ?  
 ITALO: si si ci penso io  
 ROMEO: grazie Italo  
 ITALO: ciao Alfredo

Nella conversazione del 6.3.2007 i due concordano una incontro conviviale insieme allo chef.

Il ROMEO, poi, preavverte il BOCCHINO che al pranzo parteciperà anche un comune amico (Antonio Panico), magistrato presso il Tribunale di Napoli ed estensore della famosa sentenza del 2003 (avente ad oggetto la controversia ROMEO GESTIONI-COMUNE DI NAPOLI), in forza della quale, secondo i pp.mm, richiedenti (che anche per questo aspetto si provvederanno a trasmettere la documentazione all'a.g.

funzionalmente competente) "...alla società è riconfermato il monopolio di fatto sulla gestione e manutenzione degli immobili comunali, al punto che proprio al suddetto provvedimento giurisdizionale ha potuto formalmente ricorrere la Giunta Comunale allorquando ha recentemente deliberato, su proposta (guarda caso) degli assessori GAMBALE e DI MEZZA e con l'avallo tecnico dell'ing. Luigi PISCITELLI, l'affidamento dei lavori di ristrutturazione (per un valore di oltre 1.000.000, €) alla ROMEO GESTIONI di tre immobili confiscati alla camorra e affidati al patrimonio indisponibile del comune, tra cui la famigerata "villa di Bambù", designata (e ancora una volta la scelta sembra non essere casuale) dall'assessore GAMBALE quale sede della ormai nota a questa pagine fondazione "a voce d'e creature" di don Luigi MEROLA.

Quella sentenza (allegato n. 13 alla nota informativa del C.O. DIA del 3.4.2008), che ha costituito, da allora in poi, il punto di riferimento cardine per ogni decisione dell'amministrazione comunale in materia di immobili (e che tanto faceva avvilito l'assessore FUCITO, il quale non ha mancato di evidenziare come, nonostante una strenua opposizione agli incarichi affidati al ROMEO, questi abbia ricevuto sempre l'avallo favorevole dell'a.g.) è stata scritta da un magistrato che le conversazioni che riportate dimostrano avere rapporti di estrema convivialità con il ROMEO e con l'on. BOCCHINO, al punto da essere ammesso a partecipare a pranzi e incontri riservati in cui il parlamentare e l'imprenditore devono "trattare" delicati affari di natura economica, collegati alle attività economiche del secondo " ( cfr richiesta cautelare).

RIT 271/07 Progressivo n°: 70 Data : 06/03/2007 Ora : 12:05:56 Durata : 0:01:33

ROMEO: pronto

ITALO: Alfredo, Italo

ROMEO: uhe Italo, sono venuti ieri

ITALO: si so tutto, io ho parlato

ROMEO: come sono rimasti?

ITALO: guarda, lì ci sono due questioni, uno...loro non lo hanno detto a Verde perché poi non hanno rapporti, praticamente hanno spiegato...diciamo lo spazio pensato è inadeguato alle ambizioni perché...c'è bisogno di uno spazio cantina



molto ampio ...e lì non era proprio previsto per fare un ristorante di alto livello  
 ...diciamo...bisognerebbe ripensarlo un pochino

ROMEO: no...ieri sera stesso ho trovato lo spazio cantina di 150 mq

ITALO: esatto va ripensato un pò per...per questo, e poi loro sono sempre  
 ...diciamo...positivamente impressionati interessati etc, quindi se tu vuoi noi  
 sabato potremmo andare a fare quella scappata da lui

ROMEO: va benissimo

ITALO: così stringiamo andiamo con le mogli tu che dici?

ROMEO: va benissimo

ITALO: allora io organizzo per sabato

ROMEO: organizza per sei, perché stavo insieme ad Antonio che poi conosci anche tu

ITALO: chi Antonio

ROMEO: Antonio Panico

ITALO: ah come no, benissimo che bello

ROMEO: organizza...siccome stavo fuori con lui, aveva detto...sai se sabato vai vengo  
 anche io

ITALO: va benissimo

ROMEO: organizzati tu per sei

ITALO: ci penso io

ROMEO: un abbraccio

ITALO: ciao

Per le successive conversazioni tra i medesimi interlocutori riportate nella richiesta ci si limita a fare rinvio agli atti acquisiti .

#### § L'attività di inquinamento probatorio.

Nel corso della presente ordinanza si è più volte evocata l'attività di inquinamento probatorio posta in essere da taluni degli attuali indagati indicando, quale momento topico a partire dal quale costoro - ottenute informazioni sull'attività di intercettazione telefonica in corso nei loro confronti - hanno radicalmente mutato atteggiamento e attivato condotte funzionali a "decurtare" la valenza gravemente indiziante dei dialoghi intercettati e dei comportamenti sottostanti, il mese di gennaio 2008 ed, in particolare il 31/1/2008.

Di volta in volta , si sono, per larghe linee, evidenziati i motivi per cui taluni appalti ( in particolare il cd " Global service Comune di Napoli") non sono mai stati banditi nonostante, sino a tale data, imponente sia stato il dispiego di forze profuse dal

Romeo - unitamente agli assessori, funzionari pubblici e tecnici dell'amministrazione preposti - per perseguire il risultato ; per altri o si è provveduto ad impugnare il bando di gara dopo averne contribuito alla redazione ( ci si riferisce al citato bando per la gestione e la manutenzione delle strade provinciali redatto, con il collusivo concorso dei tecnici provinciali dallo stesso Romeo unitamente alla fidata collaboratrice Paola GRITTANI, alla quale dettava letteralmente i contenuti) o, dopo l'aggiudicazione provvisoria - e sempre successivamente alla data indicata - il solerte aggiudicatario ha assunto un atteggiamento "indolente" che lo ha condotto alla decadenza.

In questa sede si provvederà a specificare più nel dettaglio quelli che, con alta probabilità - prossima alla certezza - rappresentano i motivi per cui si è addivenuti al mutamento di rotta cui si è fatto cenno, al duplice scopo di indicare il fatto sopravvenuto che - indipendentemente dalla pervicace volontà manifestata dai correi - ha impedito il perseguimento degli illeciti scopi ( ovvero alle aggiudicazioni delle gare individuate) e di rimarcare la "potenza dell'uomo" ( Romeo), la capacità di penetrazione di costui in tutti i gangli istituzionali, la coesione degli accoliti nel monolite associativo creato, la supina adesione dei concorrenti, gli strumenti antiggiuridici adoperati, con estrema disinvoltura, non solo per pilotare le gare d'appalto ma anche per tutelarsi rispetto ad eventuali conseguenze giudiziarie.

Per comprendere appieno tale ultimo profilo è opportuno ripercorrere temporalmente tutti i passaggi della vicenda e le ripercussioni che via via essi hanno determinato nel comportamento di tutti i sodali.

Nella tarda mattinata del 31.1.2008, il Ten. Col. MAZZUCCO si presentava a far visita al Procuratore capo di Napoli e, come relaziona lo stesso dirigente di questo ufficio, *"dopo aver scambiato qualche frase sulla situazione napoletana e sugli avvenimenti di cronaca [accennava] ad una sua sensazione di essere spiato o indagato senza far riferimento ad alcun indagine in particolare, [ribadendo] che lui era amico di Gambale,*

*di Romeo e di un altro politico tale Maggese o Pianese o Maggese..."* (cfr. relazione a firma del procuratore capo del 4.2.2008 in atti).

Non mancava di evidenziare, il Procuratore, la sua "netta sensazione" che l'ufficiale fosse a conoscenza delle indagini condotte dalla DIA nel presente procedimento.

Il procuratore lo congedava rappresentandogli che chi fa il proprio dovere non ha nulla da temere.

Fatto sta che il MAZZUCCO, consapevole che il proprio dovere non lo aveva fino a quel momento fatto, ma che anzi aveva agito proprio in aperta e grave violazione dei medesimi, poche ore dopo quell'incontro veniva contattato telefonicamente da Alfredo ROMEO e intratteneva con lo stesso una lunga conversazione, della cui anomalia gli organi investigativi avevano immediatamente percezione.

Ed invero, i due ripercorrevano alcuni dei contenuti delle conversazioni avvenute pochi giorni prima (quando ancora non vi era la consapevolezza da parte dei medesimi di essere intercettati) al fine di fornire "agli ascoltatori" una versione edulcorata e neutra dei loro rapporti che più complessivamente erano emersi fino a quel momento dall'attività di indagine in tutta la loro reale portata.

Ciò che peraltro forniva la definitiva prova che si trattava di una telefonata "costruita" per sminuire la portata dei loro rapporti e più in generale dell'ampio programma criminale del ROMEO era l'accenno all'appalto in corso presso il comune di Casoria - che, come detto sopra nello specifico paragrafo, ha visto direttamente coinvolto il Romeo con i suoi correi - rispetto al quale l'imprenditore sembrava voler prendere le distanze dall'azione dei suoi preposti che - a suo dire - di loro iniziativa e senza informarlo avevano partecipato alla gara che poi una delle imprese del gruppo si era aggiudicata (ed al quale poi aveva rinunciato, evidentemente in ragione della scoperta della indagine).

L'anomalia del riferimento consisteva nel fatto che quello specifico appalto costituiva uno dei capitoli oggetto della informativa preliminare (ancora coperta dal segreto investigativo e non ancora disvelata) depositata dai CC. di Caserta nell'ambito di un



procedimento all'epoca pendente presso la Procura di SMCV e trasmesso successivamente a questo Ufficio, informativa il cui supporto informatico era stato consegnato agli appartenenti al C.O. DIA di Napoli e inserito nella banca dati del suddetto ufficio negli ultimi giorni del 2007.

Così come in quella informativa erano inseriti alcuni dei nominativi (Gambale, Romeo e Somnese) a cui il MAZZUCCO aveva fatto cenno nel corso dell'incontro con il Procuratore capo.

E' opportuno riportare integralmente la telefonata che finora si è commentata per far comprendere, come la ricostruzione operata non sia il frutto di illazione o congetture non senza mancare di sottolineare che sarà lo stesso MAZZUCCO, nel corso dell'interrogatorio a cui è stato sottoposto dagli inquirenti, ad ammettere che quella conversazione era stata concordata tra lui e il ROMEO proprio allo scopo suddetto.

Così la conversazione, costruita ad arte, tra ROMEO e la sua spalla (il MAZZUCCO) :

Progressivo n°: 347 Data : 31/01/2008 Ora : 19:39:49 Durata : 0:12:09

Vincenzo: Uhe, buongiorno

Alfredo: Ciao Vincenzo, come stai?

Vincenzo: Ho chiamato. Ti avevo chiamato

Alfredo: Ed ho visto che mi avevi chiamato e ..... perché tu poi tu mi dovevi far sapere questa cosa, mia moglie mi sta rompendo le palle. Lei e ..... la figlia

Vincenzo: Eh

Alfredo: Essa con questa cosa .....

Vincenzo: Senti ti posso dire la verità?

Alfredo: Eh, dimmi

Vincenzo: Non ho fatto niente

Alfredo: Ti posso dire la verità?

Vincenzo: ..... ride .....

Alfredo: Io sono contento, perché guarda io sono contrario a questa cosa di segnalare ..... inc. .... io sono cresciuto con mio padre che parlava con i miei professori,

andava là e diceva: bocciatelo; oppure quando andava a parlare mi riempiva di botte e ..... io non sono proprio d'accordo anche perché poi, detto tra me e te, Ludovica è bravissima.

Vincenzo: Ma infatti, cioè .....

Alfredo: Tu poi, in passato credo che l'avrai conosciuta qualche volta

Vincenzo: Sì, sì, sì no ..... inc. ....

Alfredo: ..... Tutto quanto, però io siccome non so mentire a mia moglie e gli ho detto che me ne occupavo

Vincenzo: Va bene e digli di sì e .....

Alfredo: Con l'unica persona con la quale volevo parlare e con te. Già ma io sono recidivo, perché io quando mio figlio dovevo alla LUISS, devi sapere, che ho detto a mia moglie una bugia.

Vincenzo: Hai fatto bene

Alfredo: Ho detto che me ne ero interessato e poi Diego non è entrato alla LUISS. Non ti dico quello che ho passato

Vincenzo: ..... ride .....

Alfredo: Guarda è pazzesco, no ma poi con tutte queste cose che si sentono in questa città che ..... mi sono proprio rotto le chia ..... il cacchio .....

Vincenzo: No va bene. Va bene non è che uno può vivere così ..... io dico che per quanto riguarda i figli ..... se noi li abituiamo al sacrificio ..... poi non ci possiamo lamentare che sono viziati

Alfredo: No, no ma io ti devo dire che ho dei ragazzi che sotto questo aspetto non ..... la mamma si preoccupa esageratamente sugli studi, però poi li sta crescendo in un modo abbastanza ..... senso

Vincenzo: Avevo difficoltà a dirtelo, però visto il rapporto dico ..... ti dico la verità, potevo dirti pure sì, sì l'ho fatto, ma non ho fatto niente ..... poi mi scoccio io non l'ho fatto per me, figurati.

Alfredo: Gli, gli dirò una bugia. Gli dirò che me ne sono occupato

Vincenzo: Esatto

Alfredo: Però, tutto sommato sono contento che tu non te ne occupi va. Meglio così



- Vincenzo: No, no è che stavo in difficoltà. Pure a dirti di no, Però non ..... va bene così, dai.
- Alfredo: No, no ma poi se tu devi entrare in difficoltà, non esiste proprio .....
- Vincenzo: No, no io non l'ho mai fatto. Non è ..... ed onestamente per me è una cosa che ..... è contraria ai miei principi. Che ti devo dire
- Alfredo: Sono d'accordo. Sono d'accordo. sono d'accordo
- Vincenzo: Senti, per il resto tutto bene.
- Alfredo: Sì, no mi sono solo sfottuto perché ..... insomma io quando vengo a Napoli mi intossico vorrei tanto non lavorare a Napoli perchè
- Vincenzo: ..... inc. ....
- Alfredo: E ..... quando sto a Firenze, a Milano eccetera, guarda tutto è tranquillo. Tutto ..... basta che tu leggi i giornali che ..... che ti, ti ..... capisci che atmosfera c'è in questa città. Nonostante io .....
- Vincenzo: ..... inc. ....
- Alfredo: Anche perché ..... leggi i giornali e leggi tutta una serie di millanterie, mo stamattina su una ..... io poi, non me ne occupo direttamente, ho chiesto ai funzionari ..... addirittura sopra il giornale leggo che io sto facendo un albergo ..... non so dove cazzo sta scritto qua ..... Sto facendo un albergo, mo ti spiego, sta su un articolo di un giornalaccio questo CRONACA DI NAPOLI che continua a parlare male di noi, ma secondo me deve essere una banda, una banda di sfrantumati che ..... ecco qua ..... ex no ..... insomma è un albergo, è un locale del Comune ..... a Via ..... non la trovo più ..... è una scuola pubblica. Una scuola pubblica a Via Formelli - Rampe Brancaccio - è questo articolo su questo giornale CRONACA DI NAPOLI, che a me mi hanno già detto ..... ed io infatti ho già detto al nostro ufficio comunicazioni, non parlate proprio con questi qui perché non è il caso. Ci ..... dicono che noi dobbiamo fare un albergo della Romeo Gestioni in questa scuola
- Vincenzo: Addirittura
- Alfredo: Ma ti, ti assicuro cose inventate. Cose che è pazzesco. Non sappiamo neanche dove cazzo sta questa scuola



- Vincenzo: No, ma infatti guarda. Poi dici il fatto della munnezza a Napoli. Ma quello la gente oramai si è imbarbarita .... poi c'è un clima di caccia alle streghe. Cioè veramente non .....
- Alfredo: No, ma perché noi poi siamo così .....
- Vincenzo: No .... la gente, la gente. Io quando sono venuto tanti anni fa a Napoli non era così. Non .....
- Alfredo: Noi con questa cosa del patrimonio .... e cade la signora Rosetta è usciamo sul giornale e si fa male quello .... e usciamo; siamo così esposti .... e poi ci sopravvalutano perché poi in realtà se ti devo dire a Napoli l'azienda che fatturato fa .... fa solamente il tre quattro per cento su Napoli perché noi teniamo solo il patrimonio .... il patrimonio immobiliare da quindici anni e noi abbiamo nessun altro incarico nè con la Provincia, nè con la Regione, nè con le ASL .... non abbiamo alcun altro incarico di nessun genere, ma questo fatto dell'albergo poi non ti dico come ci ha esposti
- Vincenzo: Eh, lo so .....
- Alfredo: Ed io quella cosa la sto facendo perché mio figlio che sta facendo questa scuola a Losanna
- Vincenzo: Eh
- Alfredo: Si è fissato, perché poi sta avendo dei buoni risultati. Sta facendo .....
- Vincenzo: Però il fatto dell'albergo come ti dicevo, è una cosa che ti darà visibilità é una cosa .... cioè lo so tu c'hai tanto entusiasmo, di fare pure qualcosa di buono per la città e tutto, però .... io al posto tuo non l'avrei fatto
- Alfredo: Vincenzo io se non era per mio figlio, che sta facendo l'Università a Losanna
- Vincenzo: Va bene, però io non l'avrei fatto proprio
- Alfredo: .... inc. ....
- Vincenzo: E' una follia a Napoli, cioè
- Alfredo: Ma io ai ragazzi voglio dare un futuro che .....
- Vincenzo: Va bene, ma un'altra soluzione la trovavi. A Milano, Roma. Infatti io pure ci sto pensando seriamente, non .....
- Alfredo: Io sto pensando questa cosa. Siccome voglio fare un albergo cinque stelle, quindi .... ti devo dire che ci sto investendo un banco di soldi eh .... sto

facendo un investimento straordinario lì. Però quello ci sta esponendo rispetto alla città in un modo notevole e quindi questa, questa leggenda che ogni tanto mettono sempre a Romeo in mezzo. Io sto ..... continuo a rifiutare, dalla mattina alla sera, tutti questi sfrantumati ..... che continuano a telefonarmi eccetera. Dico guardate io non sono interessato .....

Vincenzo: ..... ride .....

Alfredo: Infatti l'ho detto l'altro giorno ai nostri uffici. Ho parlato, ho detto dottore è inutile che mi selezionate le gare, le cose, eccetera. Io non ..... non ci conviene partecipare.

Vincenzo: Eh. No ma a Napoli non ti conviene proprio fare niente, perchè te l'ho detto

Alfredo: Ma infatti mi è sfuggito, una gara che non mi hanno chiesto .....

Vincenzo: Con questa Pubblica Amministrazione che veramente fa acqua da tutte le parti, non

Alfredo: Mi è sfuggita una gara che non hanno chiesto il mio ok ..... eh perché era una piccola gara di questo comune di Casoria, per esempio, stiamo avendo un sacco di problemi perché si devono assumere dieci persone, ex LSU tutto un casino da pazzi; io mi sono fatto afferrare per pazzo. Perché ho detto, perché cazzo avete partecipato a questa cosa.

Vincenzo: Ma infatti, è una follia, cioè

Alfredo: E' una follia, cioè è una cosa assurda. Una cosa pure da quattro soldi poi peraltro

Vincenzo: Eh, Te l'ho detto, meno male che hai un'attività dove ..... non sei stato scoperto dalla camorra. Se no, se no avevi finito di campare

Alfredo: Eh ma infatti, infatti, infatti

Vincenzo: Va bene, ma non ti preoccupare tanto la ..... te l'ho detto sempre e continuo a dirtelo se ..... ti costa sacrificio, perché oggi ti costa sacrificio. Però chi fa la tua attività, se segue sempre .....

Alfredo: Vincenzo io cammino .....

Vincenzo: Il percorso ..... e lo so .....

Alfredo: Cammino con il freno a mano tirato

Vincenzo: E va bene ma stai ..... inc. ....



- Alfredo: Preferisco guadagnare la metà che è la potenzialità dell'azienda
- Vincenzo: Eh
- Alfredo: Ma voglio dormire a casa sul cuscino. Tranquillo
- Vincenzo: Va bene. Va bene, la libertà ha un prezzo quindi .....
- Alfredo: Però ..... guarda ..... se accettassi tutte le provocazioni che mi vengono dal mercato e tutte le richieste che mi vengono dal mercato io potrei fatturare il doppio di quello che faccio
- Vincenzo: E va bene però ..... inc. ....
- Alfredo: ..... inc. .... dal novantatre (ndPM: anno in cui venne coinvolto nella vicenda giudiziaria che sarà richiamata ) ad oggi ho imparato a dire di no, non la voglio fare. Non me lo ha detto il medico che la devo fare.
- Vincenzo: Hai fatto bene ..... ride .....
- Alfredo: Quando ho sentito puzza di bruciato, e non ci sono i crismi della legalità, non voglio lavorare. Ma perché mi devo mettere a lavorare e poi non devo dormire? Ma chi me lo ha detto?
- Vincenzo: Con me sfondi una porta aperta lo sai. Senti, che ti volevo dire ..... No io ..... quell'amico è venuto poi lì a Roma
- Alfredo: Sì, io ho preso il curriculum di quella persona, l'ho passata al nostro capo del personale
- Vincenzo: Eh
- Alfredo: Vincenzo ti dico onestamente ..... se c'ha i requisiti .....
- Vincenzo: ..... inc. .... io ti volevo dire
- Alfredo: Di merito, perché queste sono attività - come tu sai - professionali. Uno o le sa fare certe cose o non le sa fare
- Vincenzo: No, no, ma guarda io ti dico questo, cioè non è una conoscenza diretta. Un amico mi stava rompendo le palle. Tu lo sai non ti ho mai, non ti ho mai chiesto niente per me, figurati se lo chiedo per gli altri. Non ..... valuta tu. E' un fatto professionale, quindi se tu ritieni che possa servirti, ..... non ho nessun legame diretto. Già è importante che tu lo hai ricevuto, quindi per me



- Alfredo: Io gli faccio fare il colloquio, ti dico onestamente, se c'ha i requisiti relativi alla funzione, stai tranquillo, non c'è bisogno neanche che io dica prendetelo, lo prendono e basta.
- Vincenzo: Va bene, no io ti voglio
- Alfredo: Gli uffici lo prendono automaticamente, se c'ha i requisiti al massimo lo dicono a me ed io ti dico Vincè, mi scuso, mi dispiace
- Vincenzo: No, no, no per me hai già il fatto che l'hai ricevuto già è una cosa. Perché te l'ho detto, non è una conoscenza diretta, è un amico di un mio amico, è una brava persona sta in difficoltà. Ho detto se possiamo aiutare qualcuno facciamolo, però non ho nessun legame particolare eh non ..... quindi fai le tue valutazioni non ..... e basta.
- Alfredo: Non ti preoccupare che sarà fatta comunque una valutazione molto serena e anche molto laica dal punto di vista professionale
- Vincenzo: Va bene
- Alfredo: Se è uno che ha bisogno diciamo sarà anche tenuto conto ..... conto di questo. Basta che abbia i requisiti per coprire la funzione
- Vincenzo: Va bene
- Alfredo: Va bene
- Vincenzo: Ok
- Alfredo: Non ti dispiacere, però eh Vincenzo
- Vincenzo: No, no, no ma figurati. Te l'ho detto non c'ho un legame diretto quindi non .....
- Alfredo: No, anche perché hai capito. Ti dico così perché se noi facessimo attività elementare, allora tu
- Vincenzo: No, no, no ma lo so, lo so
- Alfredo: Se fosse uno che si occupa di pulizia, allora tu dici: va bene uno fa la pulizia tutto sommato lo sanno fare tutti no ..... ma quando si tratta di attività professionali ci stiamo molto attenti insomma
- Vincenzo: Va bene, ok. Senti io ti lascio devo andare a casa
- Alfredo: Ti ringrazio io a te
- Vincenzo: Ciao
- Alfredo: Ciao Vincenzo. Vincenzo ciao



Vincenzo: Ciao

Alfredo: Buona serata

La lettura della conversazione non può che indurre ad un amaro sorriso : lo scaltro imprenditore che abbiamo visto ossessivamente impiegato a seguire ogni fase del procedimento amministrativo, essere informato sui minimi dettagli, avvalersi di qualunque strumento e strategia per superare gli ostacoli che si frapponivano al perseguimento dell'obiettivo, dare direttive e disposizioni sulle modalità con le quali doveva essere confezionato il bando relativo alla gara che intendeva aggiudicarsi, compiere, dunque, in uno ai correi, una serie indefinita di attività illecite , camaleonticamente si trasforma in vittima di un sistema a lui ostile, tutore e assertore di valori principi, ossequioso alla legalità

Non appare necessario indugiare in attività ermeneutica di sorta, nè profondersi in commenti particolari, ritenendosi sufficiente - a coglierne l'artificiosità - comparare il contenuto di tale ultima conversazione con quello delle conversazioni - non precostituite - riportate e poste a fondamento delle singole contestazioni e dalle quali è stato agevole ricavare il reale profilo dell'imprenditore e dei metodi adoperati per garantirsi l'aggiudicazioni di lucrosissimi appalti.

D'altra parte il carattere farsesco della conversazione è stato colto dallo stesso MAZZUCCO, il quale nel corso dell'interrogatorio, non ha esitato ad ammettere che, mentre parlava in quel modo con il ROMEO, si era reso conto che quel dialogo non poteva non essere interpretato dagli organi inquirenti come fittizio («...ho detto, questo ha fatto una telefonata che io, da investigatore, ho detto "ma quanto è strunz chist"»), p. 103 della trascrizione del relativo interrogatorio).

Nel corso del medesimo interrogatorio, peraltro, il MAZZUCCO, riferiva che l'iniziativa di quella telefonata pilotata era stata la sua.

Quanto poco credibile sia tale ultimo assunto lo si evince dalle ulteriori telefonate intercettate nei giorni immediatamente successivi ed intercorsi tra protagonisti e non della vicenda delittuosa in esame.

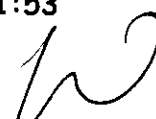


Prima di passare in rassegna le ulteriori conversazioni sintomatiche dell'attività di depistaggio intrapresa ( con la caparbia di sempre), appare utile evidenziare un dato di non poco momento : nella serata dello stesso giorno ( 31/1/08) l'assessore **GAMBALE** (vale a dire uno di coloro il cui nominativo era stato fatto al procuratore dall'infedele **MAZZUCCO**) risultava assente nella seduta della Giunta comunale nel corso della quale si deliberava (delibera n. 158 in all. n. 15 alla informativa del 14.4.2008 del CO DIA Napoli) di approvare il tanto agognato progetto "global service" per le strade cittadine di Napoli.

Successivamente si ascoltano conversazioni, del medesimo tenore e contenuto, tra il **ROMEO** e l'on. Paolo **CIRINO POMICINO** e il **ROMEO** e la sua collaboratrice Paola **GRITTANI**, tutte indirizzate a inquinare le prove già raccolte e a inquinare le indagini ancora in corso.

Di notevole spessore la conversazione con il Pomicino con il quale il Romeo, fatto l'elenco degli innumerevoli incarichi ricevuti da sedi istituzionali di alto rango ( Presidenza della Repubblica, Corte Costituzionale, Corte dei Conti, Tribunali e ministeri) minimizza l'entità degli appalti su Napoli, sottolinea la sua "estraneità" al mondo politico; rimarca le illazioni infondate sulla sua persona e sul suo potere dipingendosi - come nella precedente conversazione con il Mazzucco - come persona che -reduce e memore della negativa esperienza degli anni novanta in cui venne indagato e condannato ( unitamente al suo interlocutore) anche per corruzione ( cfr sentenza VII sezione Tribunale di Napoli in atti) - fa della onestà, della legalità e della professionalità i principi cardine della sua vita; sbandiera la sua ostinazione nel rifiutare raccomandazioni per assunzioni di manodopera, che avvengono - a suo dire - solo per "meriti"; ecc.

Al di là dei commenti, per rendere tangibile il carattere artefatto del dialogo appare opportuno procedere alla lettura.



Telefonata in entrata dall'utenza - mobile - 393357854636 in uso a PAOLO CIRINO POMICINO - Deputato, Componente della Commissione Parlamentare Antimafia.

TRASCRIZIONE:

Alfredo: Pronto

Paolo: Mio giovane amico, come stai?

Alfredo: Non c'è male tu come stai?

Paolo: ..... ride ..... Con questo clima, di,di,di, come dire ..... di bordelli di arrivo alle elezioni anticipate diventa tutto .....

Alfredo: Ormai si fanno, secondo me, le elezioni no?

Paolo: Ebbene si, si, si fanno naturalmente, naturalmente in un paese in cui ..... la politica è ridotta a brandelli ..... l'occasione elettorale è perché tutti gli altri poteri economici, finanziari gli stessi magistrati, qualcuno ..... inc. .... più politicizzati ..... incominceranno a fare chissà che cosa ..... chissà quanti, quanti, quante iniziative ..... l'assunzione, non assunzione ..... inc. .... un gruppo come il tuo che ha un ..... inc. .... professionale di grande ..... in tutta Italia, chissà quante rotture ha ..... su questo versante di gente che vuole avere un lavoro un posto, un ..... una iniziativa .....

Alfredo: Eh, ma da tutti i fronti Paolo, da tutti i fronti, perché quando, purtroppo quando siamo su attività - diciamo - di tipo squisitamente professionali ..... eh io mi devo per forza difendere perché ho c'hanno i requisiti ..... eh, eh, eh, eh, tecnici, professionali e oppure eh, eh, eh, diciamo ..... inc. .... faccio muro ..... meglio così. Perché se non avessi fatto così, e non continuassi a fare così ..... diciamo oggi non sarei l'azienda leader sia nel property che nel facility. Quando si tratta di attività elementari, quelle del ..... legate - che ne so - qualche persona abbisognosa che deve fare la pulizia, le pulizie, piccola manutenzione, allora magari tu chiudi anche l'occhio ..... e qualche persona la inserisci soprattutto questi qui che hanno ..... qualifiche

Paolo: Ma i Sindaci, per esempio Veltroni, ti ha mai rotto le palle da questo punto di vista?



Alfredo: Ma guarda, tutti quanti - secondo me - fanno un errore straordinario nel sottovalutare me come persona fisica ed anche l'azienda. Cioè io mi gestisco il patrimonio immobiliare del comune di Napoli, del comune di Roma, del comune di Milano; gestisco i grandi ..... eh ..... contenitori come il Ministero dell'Economia eh, eh, eh, il comune di Bari. E tutti pensano che, che Romeo conosce a tutta questa gente, questi Sindaci ..... ride ..... in realtà, se io ti devo dire la verità io non ho mai vista di vicino, da vicino, ne mai stretto neanche la mano Veltroni, eppure fatico con il comune di Roma da dodici anni.

Paolo: Sì, sì

Alfredo: Da dodici anni

Paolo: Io sono un avversario di Veltroni, però voglio dire ..... (tossisce)..... quello che dici tu, appunto smentisce le leggende metropolitane che qui si fanno su qualunque attività .....

Alfredo: Guarda non è che lo gestisco da un anno eh. Gestisco da dodici anni ed intervengo in una attività estremamente delicata dove ..... dove sarebbe normale che tu ti possa incontrare una volta ogni tanto con un sindaco. Ecco nel caso di Roma, io, io, non ti dico che vengo snobbato perché sono stimato dall'Amministrazione Comunale, però io a Veltroni non ho mai stretto la mano, non l'ho mai conosciuto

Paolo: ..... inc. ....

Alfredo: Ma che ti devo dire, a Milano. Vuoi sapere a Milano da quanto tempo, io gestisco? da sette anni, prima con Albertini e poi con la Moratti, io non ho mai conosciuto nè Albertini nè la Moratti

Paolo: Fammi capire ..... e a Napoli, invece ?.....

Alfredo: A Napoli, la Iervolino ho avuto modo di conoscerla perché .....

Paolo: Ma tu a Napoli hai molte ..... ? che cosa fai a Napoli esattamente, perché poi io non mi ricordo .....

Alfredo: Io a Napoli?

Paolo: Una volta gestivi il patrimonio (ndPM: se ne ricorda bene il POMICINO, anche perché fu uno dei destinatari della maxi tangente che il ROMEO versò per l'aggiudicazione di quell'appalto, come attesta, con la definitività proprio del giudicato, la sentenza emessa dal Tribunale di Napoli, 7 sezione, in data 17.7.1996, che

si richiamerà anche nei paragrafi successivi)..... eh eh comuna .... del comune di Napoli pure la

Alfredo: Guarda io a Napoli gestisco solamente il patrimonio immobiliare del comune di Napoli da diciassette anni

Paolo: ..... ride .....

Alfredo: Non ho altri incarichi. Non è che, che a Napoli eh ..... non ho nessun incarico con la Regione, con la Provincia

Paolo: ..... inc. .... le due procedure, se mi ricordo bene. Le due procedure di acquisizione, prima e dopo, sono state sempre con il parere della Magistratura, quindi insomma

Alfredo: Certo, certo, certo

Paolo: In maniera, si ma infatti, la verità poi qual è?

Alfredo: No però poi la macchina, è una macchina industriale questo sul fronte del property. Sul fronte del facility io gestisco tutte le sedi della Corte dei Conti. Gestisco tutte le sedi del Consiglio di Stato, ovvero della, della, del, del Cassazione. Gestisco tutte le sedi della Corte Costituzionale. Gestisco la sede, tutte le sedi della Presidenza della Repubblica. Tutte le sedi della Presidenza del Consiglio, però

Paolo: ..... inc. ....

Alfredo: Cioè voglio dire, che io sono posto a controlli intrecciati di ogni tipo. Ma se io dovessi conoscere, io come persona fisica, tutta questa massa di gente, e a me ci vorrebbe una giornata di, di .....

Paolo: Ma tu devi sapere che quando parlavamo prima ..... appunto le segnalazioni, per una occupazione. Una cosa è la segnalazione, tu mi dici guarda se ti, se lo puoi inserire ..... questa è la sua professionalità, se la cosa è funzionale al tuo, al tuo lavoro ..... bene lo inserisce, diversamente no. Altra cosa è la pressione perché tu possa assumere ..... una, una persona. Io ti devo dire la verità, parlai - qualche anno fa - con il Capo della Procura di Napoli e mi sentii rispondere - le posso dire una cosa, ma pure io faccio le raccomandazioni. E d'altra parte di raccomandazioni di Magistrati c'è ne sono tantissime, nella mia vita ne ho avute tantissime quando facevo il Ministro del Bilancio eccetera, però ... una cosa sono le segnalazioni ed un'altra cosa sono, sono appunto le pressioni e, e, improprie che si esercitano su soggetti pubblici o privati no, no, no, questo



Alfredo: No, ma le pressioni ..... inc. ....

Paolo: Eh, su questo versante tu potresti mettere sotto scopa, tutti ..... dall'Ordine Giudiziario alla Forze dell'Ordine. Dai più alti Magistrati ai più alti livelli politici, perché ognuno di noi ..... inc. .... quante segnalazioni io ho ..... rispetto agli ospedali, rispetto a mille cose di cui la gente spesso ha bisogno. E, una cosa è la segnalazione, ripeto una cosa è ..... ma sai come è tu stai eh ..... ti inventi ..... trovi casomai ..... ride ..... i personaggi io ..... il libro che ti ho dato, racconto di alcuni magistrati .....inc. ....

Alfredo: Ed infatti ho iniziato a leggere

Paolo: Per questo vorrei vedere ..... di questo io ormai mi interessò da un punto di vista letterario. Se tu vai a vedere, il Sostituto Procuratore "A", fa iniziative poi allora vai a guardare un attimo la vita del Sostituto Procuratore "A" e si apre uno scenario che non vedresti in nessuna altra parte. Come al solito chi ti urla e più si straccia le vesti, per banalità, sono quelli che poi spesso nascondono ..... segreti inconfessabili. Io proprio questa mattina ho avuto degli anonimi, in quanto componente della Commissione Antimafia, che sto vedendo e qui ..... su alcune questioni della, del, della Procura di Caserta ..... di Santa Maria Capua Vetere, scusami, ci sono delle cose allucinanti per cui probabilmente la porterò all'Antimafia perché - a me me l'hanno mandato qua alla Camera - stamattina le ho trovate - anonimi, ma con nomi, cognomi ed indirizzi.Fino con gli indirizzi.

Alfredo: Addirittura, addirittura. No io ti devo dire, pressioni dal punto di vista del personale io non ne ricevo, onestamente devo essere sincero. Perché ..... diciamo l'azienda, la nostra azienda c'ha, ci stanno trecento uomini, sono tutti - pensa che il novanta per cento degli uomini ..... della nostra azienda sono laureati in discipline giuridiche o discipline tecniche ingegneri o economisti. E' difficile, cioè la pressione non c'è. C'è, c'è, c'è la segnalazione, ma ..... alla fine se tu da un colloquio rigorosissimo ..... escono

Paolo: ..... inc. .... non succede niente

Alfredo: Gente con la palle, è gente con la palle - niente di male. Qui ..... perché c'è un meccanismo di auto, autoselezione che, che, che fa paura. Oltretutto se non facessimo così, non potremmo affermare ..... inc. .... bianco. Ripeto è chiaro che tutte le ditte a noi affiliate, che fanno pulizie o manutenzioni, se noi dobbiamo suggerire il povero Cristo che non



tiene neanche gli occhi per piangere ..... per fare la pulizia o fare qualche intervento di manutenzione e chiaro che glielo fai fare, insomma.

Paolo: Ma perciò, perciò ..... è ovvio, è ovvio per

Alfredo: Poi è chiaro che a Napoli siamo al centro di, di, di, di, di, di, di, di, un'attenzione micidiale

Paolo: Ma a Napoli è un casino .....

Alfredo: E' una città del cacchio, voglio dire

Paolo: Va Bene

Alfredo: Infatti io tengo, le attività nostre a Napoli sono tutte che ..... io tengo il freno a mano tirato, cioè dal novanta ..... dagli anni novanta io non ho mai fatto niente, nessuna attività. Diciamo di altro genere, non ho mai chiesto incarichi, non ho mai preso nessun altro incarico

Paolo: Ma Napoli, Napoli. Siamo giunti ad una città mediorientale purtroppo

Alfredo: E devi stare molto attento

Paolo: Intrecci, intrecci drammatici. Senti io casomai fra oggi e domani, ma forse più domani ti vengo a trovare ..... così ci prendiamo un aperitivo

Alfredo: E vedi un attimo. Vedi un pò tu poichè ho letto un pò tutte queste cose ..... è divertente il tuo libro eh.

Paolo: Sì, sì, no ma infatti. Ma il fatto devo dire, te lo racconto anche nel dettaglio perché ci sono molte altre cose ..... che se ti leggi il libro ..... sui Magistrati, in cui

Alfredo: Infatti io ho letto che ci sono cose, cose delicate, tu non temi ..... nessuna denuncia, niente

Paolo: E infatti, no io non li ho mai denunciati perché ..... insomma sono sulle cose vere, mai denunciate. Hanno tenuto fuori qualche, qualche denuncia da parte di qualche Magistrato che io l'avevo incolpato che era brutto più di me, insomma cazzate di questo genere

Alfredo: Ah, va bene

Paolo: Ma sulle cose vere, niente perché io in realtà ho notizie. Io ho tutta una serie di notizie che devo sempre verificarle. Quindi adesso sto preparando il quarto libro su una serie di cose che ..... appunto attengono agli intrecci drammatici, tra ..... politica,

procura e malavita. Sto lavorando naturalmente con molta prudenza perché è giusto non rovinare l'onore di nessuno; però è anche giusto verificare fino in fondo. Con i mezzi che ognuno di noi si può trovare a disposizione, naturalmente. Quindi tu .....

Alfredo: Quindi tu grande vuoi, da grande

Paolo: Uh

Alfredo: Da grande vuoi fare lo scrittore cazzo, se ho capito

Paolo: ..... ride ..... (copre la voce di Alfredo)

Alfredo: Non te ne fotte più di tanto della politica

Paolo: Eh si dai, bisogna sempre avere un paracadute, bisogna sempre avere un paracadute. Spero di venirti a salutare così ragioniamo di questo libro, e mi da un giudizio più compiuto. Ok

Alfredo: Molto volentieri, ciao Paolo

Paolo: Un abbraccio, ciao

Non può apparire casuale - se si tien conto della funzione "inquinante" di tali conversazioni - che il Pomicino nel corso della conversazione, quasi a voler rimarcare il "così fan tutti" e l'appartenenza di qualsivoglia rappresentante delle istituzioni al sistema corruttivo - come rivolto agli inquirenti che lo ascoltano ed ai giudici che potranno leggere il contenuto delle conversazioni - allude a favori concessi, ad appartenenti all'ordine giudiziario, a raccomandazioni da questi ultimi avanzate che a breve costituiranno anche oggetto di una sua prossima pubblicazione editoriale, non mancando di citare proprio le Procure di Caserta e Santa Maria Capua Vetere titolari, inizialmente, delle indagini relative al presente procedimento né di invitare ( gli ascoltanti) alla cautela per non ledere l'onore di chicchessia.

Nel medesimo arco temporale, saranno intercettate numerose telefonate tra Alfredo ROMEO e Paola GRITTANI per il cui commento si riportano integralmente le considerazioni dei pp.mm, essendo evidente che i due "...programmano quella che può definirsi una "ritirata strategica" da tutti o quasi gli appalti alla cui manipolazione fino

a qualche settimana prima avevano partecipato così alacramente come è emerso dalle conversazioni "reali".

Anche in questo caso il contenuto delle conversazioni, in assoluta antitesi con quello delle telefonate intercettate fino a poco tempo prima, offre più di ogni commento, la prova della falsità dei dialoghi.

Le conversazioni in questione dimostrano il duplice obiettivo del ROMEO: quello di "mettere a posto le carte", nel senso di fuoriuscire da tutti gli appalti che egli sa essere oggetto dell'indagine, non apparendo neppure come possibili concorrenti (dando così conferma alle affermazioni fatte al POMICINO e al MAZZUCCO di muoversi sulla piazza napoletana "con il freno a mano tirato"), e quello di ripiegare ancora una volta a proprio favore le attività di intercettazione che egli sa (per averlo appreso dal MAZZUCCO) essere ancora in corso nei suoi confronti.

Progressivo n°: 120 Data : 05/02/2008 Ora : 17:33:23 in entrata dall'utenza cellulare n.3356157567 intestato a Romeo gestioni ed uso a ROMEO Alfredo.

TRASCRIZIONE:

..... omissis .....

Da 08:02:00 circa

Alfredo: Senti, senti, mi fai un, un aggiornamento anche sulle gare.

Paola: Sì allora l'aggiornamento sulle gare, io proprio adesso sono, ho finito. Stamattina abbiamo fatto un punto sia con l'ingegnere Mattera e poi con il responsabile della direzione amministrazione e finanza. Allora per quanto riguarda Foggia, noi abbiamo ricevuto, proprio, un quesito dall'Amministrazione che secondo gli ultimi ..... voglio dire ..... che hanno dato delle spiegazioni e dei chiarimenti. Noi non possiamo partecipare, perché non abbiamo proprio i requisiti.

Alfredo: Non ci abbiamo i requisiti

Paola: No, non c'è l'abbiamo proprio dei requisiti sia di fatturato che di ..... di requisiti tecnici che non li abbiamo. Io infatti ho ..... me l'ha sottoposti prima l'ingegnere Mattera

Alfredo: Una gara sulle strade non riusciamo ad avere i requisiti

Paola: Non abbiamo requisiti sul fatturato delle strade e poi un requisito tecnico che loro richiamano, una specialistica che noi non la teniamo, eh ..... infatti, Mattera, questa mattina abbiamo fatto una riunione con Mattera tre ore e poi questa cosa ora ne abbiamo parlato insieme a Mattera anche con l'amministratore delegato. Teniamo proprio i chiarimenti, cioè, cioè proprio sulla base di questi noi non possiamo partecipare. E quindi l'amministratore ..... ha convenuto che su Foggia, ha dato l'imputo, dice che domani, voglio dire ..... di, che stopperà tutti lavori di progettazione perché é inutile. Perché non ne abbiamo proprio la possibilità

Alfredo: Di questi avevate già progettato, su questo.

Paola: Si l'avevamo già progettato per altro aveva chiesto anche un contributo professionale a dei progettisti, però da domani l'amministratore ha dati l'imput di bloccarci perché ..... alla luce dei chiarimenti ricevuti, non se ..... non teniamo i requisiti, non possiamo partecipare quello è il fatto

Alfredo: Va bene, va bene.

Paola: Siamo rimasti un pò così

Alfredo: Quindi il dottore Trombetta ha detto di non ..... non vuole

Paola: Il dottore trombetta, no perchè ha detto che non vuole che partecipiamo. Ha messo il veto ed ha dato disposizioni a Mattera di bloccare, pure, tutte le attività di progettazione

Alfredo: Va bene e pure ..... e pure Mattera la pensa allo stesso modo?

Paola: Eh Mattera si è dovuto fare una ragione. Sì, la pensa nel senso che fino ad ieri ..... noi confidavamo che l'amministrazione sulla base dei chiarimenti comunque visto che il bando era stato scritto non molto chiaro eh ci poteva chiarire, ma con oggi hanno tagliato proprio la testa al toro perché loro chiedono due requisiti specifici sulla parte di strade. Sia in termini di fatturato, che di specifiche tecniche che noi come società non abbiamo

Alfredo: Va bene, se il dottore Trombetta ha detto così.

Paola: E, no l'abbiamo fatto

Alfredo: **Annuliamo, annulliamo**

Paola: Abbiamo fatto una riunione di due ore. Perché...

Alfredo: Eh, risparmiare i soldi, però non vi mettete a progettare inutilmente

Paola: No e infatti lui poi ha dato l'input comunque di, di sanare, su quelli che che avevamo già attivati che ci avevano dati prima anche un primo contributo, di chiudere, di



..... avvertire, di sanare ed ha dato Mattera disposizioni di chiudere comunque i lavori, di non rimanere niente appeso e ..... abbiamo fatto un investimento, pensavamo che la cosa potesse andare meglio, ma purtroppo con i chiarimenti dell'amministrazione veramente, se avevamo qualche dubbio, ora hanno tagliato proprio ..... voglio dire, hanno eliminato perché hanno inchiodato anche i periodi e non li teniamo, noi non lo teniamo quel fatturato sulle strade

Alfredo: Va bene

Paola: E poi invece, c'era, no c'era un'altra cosa giusta per sua informativa che abbiamo fatto anche la riunione, invece con il direttore amministrativo finanze e controllo che hanno chiuso il budget per quanto riguarda Formia. Avvocato quella è una cosa che abbiamo parlato, ora abbiamo anche sottoposto al dottore Trombetta, però il dottore pure là, perché noi dall'analisi economica non ci sono proprio le marginalità per poter partecipare. Cioè, già così a bocce ferme, abb. .... e stavamo giusto al cinquanta per cento. Siamo proprio in negativo e quindi questa cosa qua - Borrelli - ha messo il veto. Ha detto per me, come responsabile di controllo di gestione, per me non si può partecipare. Presentate il tutto al dottore Trombetta e poi all'amministratore delegato. L'amministratore delegato, pure là, ha detto che lui .....

Alfredo: Va bene, ma l'ingegnere che, che, che è esperto in queste cose non ha detto nessuna cosa

Paola: E l'ingegnere, no, no, l'ingegnere condivide la tesi del dottore Borrelli. Perché l'ingegnere si era già fatto lui un'analisi proprio ..... noi abbiamo mandato le persone nostre a fare dei sopralluoghi anche sulle centrali, sulle forniture di calore e poi i dati li ha passati all'amministrazione e finanza. L'amministrazione ha elaborato sulla cosa ed è uscita fuori con un quadro negativo

Alfredo: Va bene e quindi anche su questa non andiamo, non partecipiamo

Paola: Eh, no. Il Trombetta ha detto che lui non se la sente di, di partecipare a queste condizioni, ha detto perché stiamo già in perdita ..... ha detto che facciamo poi. E quindi dovrebbe, ora ha detto pure a Mattera che entro domani ma ....., si è preso un'ora di riflessione. Ha detto che domani mattina Mattera pure scioglie la riserva in modo che così possiamo pure sciogliere il gruppo di lavoro. La però avevamo pensato comunque di utilizzare tutti gli ingegneri nostri interni. Però comunque vanno avvertiti e quindi chiudiamo il processo.

Lui ha detto a noi più di no che di sì, ha detto datemi un'altra ora per rifletterci e poi io domani mattina vi do la risposta definitiva

Alfredo: Ah, quindi c'è ancora qualche possibilità che, che possiamo partecipare

Paola: Avvocato, io conoscendo un pò il dottore Trombetta, secondo me è più che sì. Però voglio dire, lui poi l'ultima parola spetta a lui. Io domani mattina però lui

Alfredo: Dopo aver parlato con il dottore Trombetta, fammi sapere se dobbiamo partecipare o meno

Paola: Eh sì no, eh infatti, infatti perché poi comunque anche

Alfredo: Sull'altra lì, la Provincia avete sciolto le riserve?

Paola: Eh, eh dottore io devo ancora ..... Allora io c'ho quella, quella ..... che devo aspettare ..... mi deve chiamare l'avvocato che non mi ha ancora chiamato. Io glielo ho detto le mie perplessità io ve le ho trasferite, quali sono; però l'ultima parola spetta all'avvocato, ora l'avvocato non mi ha ancora chiamato fino ad adesso e quindi su questo non le potrei

Alfredo: Beh chiamatelo tu l'avvocato Ferola e cerca di capire se anche su questo perché. Addirittura se la provincia. Anche la Provincia di Napoli non possiamo partecipare, vuol dire che veramente che questa é una ..... una ..... una jattura

Paola: Eh, eh lo so. Eh, eh lo so, lo so. Eh lo so, ora ve lo chiamo. Ora appena finisco di parlare con lei

Alfredo: Chiamo l'avvocato, chiarisca, chiarisci, chiarisci, chiarisciti con l'avvocato se abbiamo questi requisiti e poi parliamone, perché questa a me mi interessa.

Paola: Eh, no, no ho capito, ho capito. Va bene ora mi sento lui, vedo lui che cosa mi dice e poi le faccio sapere e ..... magari poi al limite, non lo so, lei vuole che chiamo adesso o ci possiamo sentire domani mattina. Perché io poi mi sentirei l'avvocato, perché poi io stasera io dovrei andare un pochino prima a casa

Alfredo: Uhm. Come, come, come sta tuo figlio?

Paola: Eh, eh..... insomma, così e così

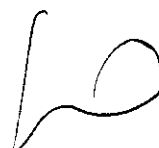
Alfredo: Uhm, Uhm

Paola: Bene

Alfredo: Va bene, va bene. Va bene e allora fai quest ultimo approfondimento e poi sentiamoci e fammi sapere.



- Paola: Va bene, io al limite se posso prima che vado via, se ..... ora mi chiamo l'avvocato, poi se è così ci sentiamo stasera oppure al limite domani mattina le faccio sapere
- Alfredo: Va bene comunque fammi un colpo di telefono
- Paola: Eh va bene, ci sentiamo più tardi
- Alfredo: Dai
- Paola: Va bene allora ritornando - scusi un attimo - invece a Romeo Alberghi, tutti gli altri argomenti mi, voglio dire, ..... inc. ....
- Alfredo: Facciamo una riunione con l'ingegnere Iaccarino
- Paola: Con l'ingegnere Iaccarino
- Alfredo: Con la dottoressa Liuzzo, ma solo dopo che vi siete presi l'ok dell'ingegnere Sarubri
- Paola: E va bene e poi a questo punto mi prendo l'ok di Salubri e del professore Verde
- Alfredo: Del direttore dei lavori, del professore Verde
- Paola: Va bene
- Alfredo: Va bene
- Paola: Va bene d'accordo Ok.
- Alfredo: Ci risentiamo più tardi
- Paola: Eh, va bene ok
- Alfredo: Se riesci a parlare con Ferola, va bene, se no comunque .....
- Paola: Sì
- Alfredo: Chiamalo, perché io avevo dato pure io l'incarico a Ferola ....
- Paola: Eh
- Alfredo: La settimana a scorsa. E gli avevo detto per favore, fammi sapere .....  
analizzati il bando e fammi sapere ..... se possiamo partecipare
- Paola: Va bene
- Alfredo: Peraltro la non ci sta neanche il capitolato perché .....
- Paola: No la il capitolato non c'è, soltanto il bando ed il disciplinare punto
- Alfredo: Quindi non possiamo fare neanche una valutazione economica di, di
- Paola: No, la non ci sono i numeri
- Alfredo: Quale è la portata della cosa



Paola: No avvocato, la ci stanno soltanto i ..... l'importo a base di gara suddiviso per servizi. Ed in questa fase quà, che è una procedura ristretta chiedono soltanto la, diciamo la presentazione di documentazione amministrativa e quindi noi, l'unico ragionamento e quindi l'unico ragionamento che si può fare: uno in base ai requisiti che loro hanno chiesto. E quindi là, l'avvocato Ferola ci deve sciogliere la riserva ..... perché il bando non è sta..... voglio dire, noi ..... se io leggo in maniera così, asettica il bando, io le ..... questo però è quello che dico io, poi salvo che l'avvocato non smentisce ..... noi non possiamo partecipare. Secondo me ci dovremmo mettere ..... in ATI con qualche parte, con qualcuno che poi contribuisce con i requisiti, però salvo che poi l'avvocato ..... chiaramente lui è più esperto e ci può dire sì o no. Eh, e analisi economiche non se ne possono fare perché il capitolato non ci sta

Alfredo: Va bene, va bene

Paola: Va bene

Alfredo: Ok

..... omissis .....

Dopo circa un'ora i due così conversano.

**Progressivo n°: 125 Data : 05/02/2008 Ora : 18:44:24**

TRASCRIZIONE:

Alfredo: Pronto

Paola: Io sto andando via. E solo per un saluto, sto andando a casa eh ..... va bene

Alfredo: Senti, non hai sentito, non sei riuscita a sentire con .....

Paola: Sì, sì, ho sentito l'avvocato Ferola, ma ho già anche relazionato al dottore Trombetta, eh niente. L'avvocato Ferola ha detto che lui ha avuto modo di studiare il bando e il bando ..... non possiamo partecipare. Questo ha ..... allora lui ha detto che sta valutando, perché il requisito al punto B6, noi non lo teniamo. E quindi ha confermato, diciamo, le mie perplessità. E ha detto che però anche l'ipotesi di un raggruppamento è difficile e quindi lui pensava ad un avalimento, però ha detto ci risentiremo nei prossimi giorni io





continuo a studiare e poi ha detto che per quanto riguarda eh ..... invece il requisito legato ad ingegneria eh ..... si era accertato se l'ingegnere Mattera aveva fatto partire quel quesito di chiarimento alla Provincia perché anche lì - su come sta scritto il bando - ci sono dei problemi ai fini dei requisiti. Io ho detto, va bene allora avvocato io trasferisco questa cosa al dottore Trombetta, lui ha detto - va bene - poi nei prossimi giorni ci sentiamo oh chiamo lei, e ..... ha detto ci stiamo studiando, però così confermo i vostri dubbi

Alfredo: Ho capito

Paola: Questa è la cosa

Alfredo: Però fammi capire una cosa

Paola: Sì

Alfredo: Questa è una cosa? Questa è una gara ai sensi della 163

Paola: Sì è una gara ai sensi della 163

Alfredo: Eh, eh, eh il Global Service è un Global Service eh, eh, ..... e quindi è legato al servizio

Paola: Sì è legato al servizio. Allora, loro hanno crea..... ..... inc. ....

Alfredo: Allora scusami se è legato al servizio, come mai, diciamo il requisito delle opere che, che è tre volte il giro d'affari lì sono circa duecentottanta milioni di euro, e c'è una contraddizione eh, eh,

Paola: No, è perché loro richiamano

Alfredo: E' un bando illegittimo

Paola: Eh, no, no, ma perché loro richiamano l'articolo 163 dove chiedono tre volte il giro di affari, che è proprio la normativa che lo chiede, quando fa riferimento alle opere e quindi chiedono

Alfredo: Mi rendo conto, ma siccome è un Global Service,

Paola: Eh

Alfredo: Il requisito dei servizi, non può essere inferiore al requisito delle opere. Quindi evidentemente questa cosa è fatta, è fatta apposta per escludere ..... diciamo .....

Paola: E' orientata

Alfredo: Ai servizi più grossa che esiste oggi nel mercato. Cioè noi, ..... inc. .... dai costruttori



Paola: Sì, sì ..... praticamente sì, perchè anche se è un appalto ai sensi del 163 sono privilegiati più diciamo la parte, proprio le opere rispetto ai servizi. E quindi loro sono andati proprio e come se .....

Alfredo: Ma se, ma se la prestazione

Paola: Per escludere i gestori. E' fatta proprio per

Alfredo: Ma scusami, ma se la prestazione prevalente è una prestazione di gestione, cioè sono i seri..... i servizi. E la prestazione prevalente è quella che dovrebbe avere il requisito più di servizi e quello delle opere più basso

Paola: E' invece non è così, non hanno, il bando non è stato scritto così.

Non è stato scritto così

Alfredo: Va bene, va bene, ma non si fanno queste cose

Paola: Eh ho capito, ma eh ..... voglio dire è così, loro prevedono che soprattutto

Alfredo: Questo significherebbe che nella migliore delle ipotesi

Paola: Uhm

Alfredo: Noi ci dovremmo cercare di organizzare, di partecipare con i costruttori?

Paola: Allora su quanto riguarda, le ..... diciamo la parte legata ai lavori, ci dobbiamo per forza organizzare con i costruttori, perché sono requisiti che hanno solo loro

Alfredo: Ma la leadership del servizio

Paola: Eh

Alfredo: Quindi, nel momento in cui noi ci alleiamo con i costruttori,

Paola: Eh

Alfredo: Perdiamo, diciamo la leadership, è il modello non funziona più, perché la prestazione è indivisibile

Paola: Eh, ho capito avvocato. Però loro hanno preso il bando e lo hanno spacchettato in tre settori. Allora loro danno priorità ai lavori e quindi questo vuol dire che ..... se noi vogliamo partecipare ci dobbiamo alleare con i costruttori. Per quanto il requisito che parlava l'avvocato, noi

Alfredo: Ma neanche quello dei servizi teniamo?



Paola: Non lo teniamo, no. Infatti l'avvocato parlava di, de, di che stava valutando su lato dei servizi - parlava addirittura di avvalimento- e quindi dobbiamo trovare qualcuno che ci presta i requisiti

Alfredo: E mica vengono con noi

Paola: Eh, eh avvocato

Alfredo: Eh

Paola: Avvocato e questa ..... inc. .... io ho detto pure al dottore Trombetta. Abbiamo parlato pure con il dottore Trombetta, un sacco di tempo. E' pure il dottore Trombetta diceva

Alfredo: Il dottore Trombetta che dice?

Paola: Diceva; diceva il dottore Trombetta ma questo è un 163, allora che prende ..... esclude proprio chi gestisce i servizi. Ho detto dottore, si parrebbe così, perché quello così è scritto. Alla fine sono favoriti i costruttori, le opere. Perché il 163, per questo bando è stato scritto con la normativa del 163, però se lei lo legge proprio nei dettagli, i requisiti che chiedono, sono requisiti di opere ..... inc. ....

Alfredo: Ma la prevalenza, lo dice

Paola: Loro nell'am....., allora loro lo definiscono un contratto di Global Service, quindi di servizi però poi quando si a leggere il bando, i requisiti che chiedono ai fini della gara, è ....., chiedono il requisito, la prevelante è una categoria, è la SOA OG3 illimitatata e devi avere una cifra di affari pari a tre volte l'importo dei lavori a base di gara. E per quanto riguarda il fatturato loro chiedono il contratto - che lo teniamo - però quando andiamo a parlare del fatturato dei servizi, noi lo teniamo questo fatturato perché non, non c'è la facciamo con la somma. Eh, non la teniamo

Alfredo: Eh va bene, comunque

Paola: E quindi, l'avvocato lo ha detto, ha detto pare proprio che è stato scritto, proprio per escludere i gestori

Alfredo: Quindi la Provincia di Napoli, fa .....

Paola: Avrà pensato ai costruttori, ed avrà pensato - secondo me - a qualcuno con ..... non so chi abbia questo requisito, perç wicuramente i gestori da soli non possono partecipare. Nel caso nostro, l'avvocato è stato esplicito con me. Ha detto, io sto studiando, però il requisito B6 prevede un avvalimento, ha detto dobbiamo incominciare a parlare con il



dottore Trombetta e valutare una ipotesi di avvalimento. e per quanto riguarda il requisito di ingegneria, lui ha detto ho preparato il quesito, si è voluto accertare se Mattera lo aveva mandato, io gli ho detto che Mattera lo aveva mandato. Ha detto aspettiamo quello che ci risponde e sulla cifra d'affari, ha detto la poi, lo definiremo .....

Alfredo: Questo formulato bene, chi la scritto l'ingegnere?

Paola: Sì, sì, sì, sì no l'ingegnere. Ah la, la la, la l'ingegnere la, la, la, l'avvocato Ferola ha impostato, voglio dire, diciamo il quesito, Mattera la scritto, l'avvocato, voglio dire, la rivisto e poi lo ha fatto partire Mattera

Alfredo: Ho capito

Paola: Ci siamo accordati, se era proprio quello. perché l'avvocato ha detto, ora aspettiamo loro che cosa ci, ci rispondono. Però ha detto, lo può dire al dottore Trombetta che i suoi dubbi sono legittimi, per cui il dottore deve valutare che se deve partecipare deve ragionare con ipotesi di alleanze. Perché il gestore e quindi voi, non potete partecipare. Non avete i requisiti per poter partecipare a questa gara.

Alfredo: E' il problema adesso sul mercato, avendo anche pochi giorni come facciamo ad allearci, dove ci ..... dove li ricerchiamo, dove li troviamo a questi qui

Paola: Eh avvocato, non lo so. Io di questo ne ho parlato con il dottore TROMETTA, ho detto incominciamo a farci venire una idea, perché secondo me - voglio dire - so che, cioè al dottore Trombetta ho detto secondo me l'idea è incominciare a vedere sul mercato ..... chi ha questi ..... qua si deve andare nell'esturage dei costruttori. Perché sono gli unici che hanno questi numeri.

Alfredo: Questo va bene, quelli c'è .....

Paola: E ci massacrano di botte. E per quanto riguarda l'avvalimento sul fatturato

Alfredo: Sui servizi

Paola: Eh, bisogna trovare qualcuno che è specializzato in servizi - proprio

Alfredo: Pensavo che l'avvalimento valesse, pensavo che l'avvalimento, leggendo il bando, pensavo che l'avvalimento fosse per , per i ..... le specialistiche

Paola: No le specialiste, le può subappaltare lei. L'avvalimento loro lo prevedono, ma lo prevedono per tutti i segmenti, questo è. Però il fatto il proprio ..... le voglio dire e quindi è previsto per la parte anche ..... no, prevedono l'avvalimento proprio pure per la parte dei servizi, proprio per il fatturato in servizi



Alfredo:                   Quindi ci si può avvalere

Paola: Però avvocato, dentro ai servizi ci stanno quelli che fanno le specialistiche, perché quando il bando mi scrive manutenzione - servizi manutentivi servizi segnaletica stradale. quando mi mette la parte " del rifacimento guardarail" quelle sono società specialistiche. Cioè quelle veramente sono poche che fanno questo a livello proprio nazionale

Alfredo:                   Ho capito

Paola: Quindi l'avvalimento si fa riferimento, comunque uno deve trovare una società che abbia questi requisiti, che fa questi servizi, che mette la segnaletica sulle strade, sulle autostrade. Che fa le barriere luminose

Alfredo:                   Quindi, fammi capire chi c'ha il requisito delle specialistiche potrebbe anche avere ..... godere del requisito dei servizi

Paola: Sì, sì, per come è scritto il bando. sì. Assolutamente sì

Alfredo:                   Ho capito. Che casini hanno combinato questi

Paola: Sì hanno combinato un casino, cioè io vo..... Il problema è perché il 163, che dal mio punto di vista è un casino

Alfredo:                   E' interpretato male, no è stato interpretato male

Paola: E' stato interpretato male, perchè voglio dire .....

Alfredo:                   Parla di prevalenza, prevalenza

Paola: Eh, ma per loro .....

Alfredo:                   Cioè si fa un appalto di servizi, la prevalenza è dei servizi. Se si fa un appalto di opere, diciamo la prevalenza sono le opere

Paola: Eh, eh, eh, dottore il titolo

Alfredo:                   Se la prevalenza è il servizio, il requisito non può essere tutto quel fatturato

Paola: Eh, invece il fatturato, la fine la parte prevalente sono i ..... anche se loro definiscono un contra..... un appalto di Global Service, e quindi poi chiedono la prima parte i requisiti in servizi, poi la botta grossa la fanno i lavori

Alfredo:                   Ho capito. Eh va bene

Paola: E quindi niente, eh questo è quanto. Noi possiamo ragionarci da qui a quanto vogliamo, ma .....

Alfredo:                   L'Avvocato Ferola che ha detto. Eh, Trombetta si è convinto di questo?



Paola: L'avvocato Ferola ha detto, incomincia a convincere il dottore Trombetta che se vuole partecipare deve trovarsi le alleanze altrimenti, non se ne fa niente.

Alfredo: Ho capito

Paola: E poi ha detto, poi dottoressa nei prossimi giorni io continuo, voglio dire ci ragioniamo, però la cosa è certa, ha detto, questa ..... cioè da qui non si cambia, aspettiamo ora sul requisito di ingegneria la risposta della Provincia però è sicuro, sul fatturato dei servizi, voi non lo avete, vi dovete trovare un avalimento, dovete incominciare ad ipotizzare una ipotesi di alleanza anche con ..... con chi fa le opere ..... con chi fa i lavori

Alfredo: Va bene ora mi chiamo anch'io l'avvocato Trombetta

Paola: Eh se lo chiami pure lei, però voglio dire alla fine questo è, eh, eh, ..... mo al di là di tutto quello, il bando è questo, e poi oggi teniamo il bando ed il disciplinare. Quindi, voglio dire, loro ..... noi dobbiamo presentare una istanza, essere invitati. L'istanza la dobbiamo impostare secondo i dettami che ci dice il bando, altrimenti ci escludono dalla gara. Quindi io ora domani, ho detto pure a Mattera, io poi domani ..... insomma verrò un po' più tardi perché c'ho il problema di mio figlio, però ho allertato anche Mattera di parlare subito con il dottore Trombetta ed incominciare ad ipotizzare, un'ipotesi, fare una griglia da presentare, vedere - insomma - un'ipotesi di alleanza. E poi il dottore Trombetta dovrà prendere una decisione, ma peraltro pure presto, perché i giorni sono veramente pochi e ci stanno una marea di documentazione da preparare

Alfredo: Va bene, ok

Paola: Va bene. E va bene, eh ..... poi va bene mi sono ..... ho detto a Liuzzo di fissare a Iaccarino, di fissare un appuntamento anche con il professore Verde per vedere tutta la parte legata a Romeo Alberghi

Alfredo: Alberghi

Paola: E quindi domani lo farebbero

Alfredo: Ho capito

Paola: Va bene, va bene. E va bene allora avvocato ci sentiamo domani, io ora me ne vado a casa

Alfredo: Va bene, vedi di .....

Paola: Poi domani o dopodomani. Io ora domani voglio dire, non ci sarò sempre, perché ..... comunque lei se ha proprio bisogno, mi rintraccia sul cellulare

Alfredo: . Va bene, d'accordo

Paola: Va bene: Arrivederci buona serata

Alfredo: Ciao.

Come si ha modo di constatare, i due interlocutori tentano di ammannire che le loro aziende sarebbe danneggiate da un bando di gara "orientato" a favorire i costruttori. Ebbene, solo chi non conosce il contenuto di tutte le conversazioni riportate nell'apposito paragrafo (Globale Service Provincia), in cui si ascolta un ROMEO che detta e una GRITTANI che appunta i contenuti del pubblicando bando di gara da passare poi ai tecnici provinciali, può credere alla bontà dei dialoghi appena riportati. La verità è che, come scritto, con quelle maldestre telefonate (e con i successivi comportamenti) il ROMEO tenta di allontanare da sé l'indagine giudiziaria che sente sempre più incombente.

Parallelamente all'azione del ROMEO, vi è la contestuale azione del NUGNES, nella piena e comune logica di squadra, che tenta di coinvolgere un magistrato della procura nella commissione che di lì a poco dovrà controllare la corretta esecuzione dell'appalto relativo alla gestione delle strade cittadine. Un coinvolgimento finalizzato evidentemente a dare un'apparenza di legalità e trasparenza all'azione dell'assessore (e dei suoi correi).

Il giorno 2 febbraio Giorgio Nugnes parla con il Sindaco di Napoli proprio del suddetto appalto.

Progressivo n°: 2724 Data : 02/02/2008 Ora : 10:21:00 Durata : 0:10:07

"OMISSIS"

Al punto 3.00 circa



IERVOLINO: ...terza cosa...bisogna fare seriamente...una rivisitazione di gare e contratti..perché bisogna...

NUGNES: ah!...questa è la prima cosa...perché teniamo un sacco di problemi specialmente in questo momento (ndPM: a cosa vorrà mai alludere l'assessore?)...insomma...

IERVOLINO: eh...ma figlio mio...per esempio..con il contratto che adesso...quando sarà approvato...sarà approvato definitivamente il GLOBAL SERVICE...

NUGNES: eh!

IERVOLINO: sarà una gara enorme...che noi dobbiamo fare con una serietà assoluta!...

NUGNES: assolutamente !...

IERVOLINO: facendone una grande gara...dando pubblicità sui giornali anche Internazionali...con una commissione scelta con una severità enorme...

NUGNES: ma sicuramente ci vorrà..anche qualche magistrato..vicino (o dicimm')...secondo me...

IERVOLINO: e ma come no...voglio vedere che non ci vuole qualche magistrato amministrativo e qualche magistrato anche penale....

NUGNES: amministrativo e della procura..insomma eh!

IERVOLINO: e che non ci combinano...io ti dico che per conto mio ho in mente una cosa...di chiamare...di scrivere al politecnico di Torino...a quello di Milano...che ognuno ci segnali il nome migliore che ha...no?

NUGNES: sì...anzi...io ti dirò di più...mo' che sono pronti il bando ed il disciplinare...secondo me...là...bisogna farli passare ai raggi x appena... approvato il bilancio..insomma...eh!

IERVOLINO: e ma come no !...e ma come no !...ma a me mi pare che di tutto questo compreso quello che diceva...che diceva...che ho trovato molto giusto..che diceva...come si chiama?...Enzo...Enzo MOSSETTI...no...i procedimenti noi abbiamo dei procedimenti lunghissimi...esasperanti...no...quando ti parlano di una conferenza dei servizi che dura 27 mesi...tu ti devi sparare....

NUGNES: no assolutamente....si per me va bene...non c'è problema...se questo è l'indirizzo....



"omissis"

al punto 6.00

NUGNES: secondo me hai individuato i punti....la riforma del corpo dei VV.UU. ... gare e contratti che va rivisto profondamente con....applicando un rigore maggiore rispetto a quello che abbiamo trovato noi..

IERVOLINO: un rigore massimo...anche quello che diceva....io sono anche un po' in dubbio...su quello che dice MOSSETTI, difatti ne ho un po' parlato anche con il Vice sindaco, che giuridicamente ha le idee molto chiare...perché MOSSETTI....dice una cosa che dal punto di vista suo, quello che ha detto ieri è vero...dice...io sono chiamato ad attestare la veridicità di un processo di gara, però io l'attesto sulla carta...sui verbali perché non so quello che succede veramente...ora...siccome noi abbiamo tutto l'interesse a che tutto sia... fino in fondo...accidenti al diavolo!...appunto trasparente...lui dice "passatelo a me"...però ...non è che noi facciamo controllore e controllato nella stessa persona..?

NUGNES: eh!...infatti...

IERVOLINO: io mo..non lo so...non ho neanche io le idee chiare...non ti voglio attaccare chiacchiera...insomma....però non ho le idee chiare...ma sono questi, due o tre.. i punti da aggredire..non tutte queste chiacchiere....

"OMISSIS"

Appare, dunque evidente il tentativo operato, a far data dal 31/1/2008, di offrire agli inquirenti una lettura alternativa alle inequivoche conversazioni intercettate, e, al contempo di attenuare il gravissimo quadro indiziario che era emerso.

Di qui conversazioni in cui il Romeo, da artefice di una chiara strategia monopolizzatrice, cerca - in maniera maldestra, di indossare le vesti della vittima di condotte ostruzionistiche ai suoi danni - deliberatamente volte ad impedirgli l'aggiudicazione di appalti pubblici nella regione Campania - che - in palese contrasto con la pervicacia dimostrata - subisce, aderendo, supinamente alle indicazioni del suo staff in ordine alla inopportunità di partecipare a gare bandite.



Certamente la disvelazione dell'esistenza di indagini in corso ha indotto il Romeo ed i suoi complici a "tirare i remi in barca" tanto vero che non si è pervenuti alla aggiudicazione delle gare in favore delle imprese facenti capo a quest'ultimo.

La qual cosa, come detto in premessa, non solo influisce sulla integrazione delle fattispecie delittuose e, in particolare di quella di cui all'art. 353 c.p. - configurabile anche alla luce delle condotte fraudolente poste in essere nel corso del procedimento funzionale alla gara di per sé lesive del bene giuridico protetto dalla norma - ma anziché elidere, avvalorava il già corposo impianto probatorio a sostegno della contestazione associativa, rendendo ancor più evidente il vincolo e la coesione esistente tra i sodali ( nel caso de quo Romeo, Grittani, Mazzucco).

### **§ Il profilo associativo e le posizioni dei singoli**

Fermo restando tutto quanto già detto in premessa in ordine alla configurabilità, nel caso di specie, del delitto di associazione a delinquere, è agevole, alla luce del compendio probatorio come riportato ed analizzato, individuare la sistematicità e la permanente operatività di un gruppo di persone coagulate intorno a ROMEO.

Illustrati gli elementi indiziari raccolti, allo stato, non vi è dubbio che quella creata da Alfredo Romeo fosse un'associazione per delinquere finalizzata al sistematico controllo delle decisioni degli enti pubblici nello specifico settore degli appalti pubblici e, conseguentemente, alla aggiudicazione predeterminata di gare di appalto di rilevante importo.

Anche al di là delle sovrastrutture normative, è del tutto evidente - e conforme alla realtà fenomenica - che non può che ritenersi "organizzata" l'attività di creazione di un gruppo di persone con ruoli strategici all'interno di molte amministrazioni pubbliche con il compito di provvedere, con il loro apporto, alla sistematica attività di orientamento delle decisioni della pubblica amministrazione nel senso di dirigerle verso finalità proprie.



La qual cosa, coniugata con quanto si trae dalla prevalente giurisprudenza di legittimità - che, sotto un profilo ontologico, ai fini della sussistenza e del perfezionamento del reato associativo, ritiene sufficiente un'organizzazione minima i cui tratti essenziali, peraltro, non servono a dimostrare l'esistenza degli elementi costitutivi del reato, ma, piuttosto, a provare, attraverso dati sintomatici, l'esistenza di quell'accordo (in cui il reato associativo si concreta) fra tre o più persone diretto a commettere più delitti, - consente, come anticipato, di ritenere configurato il reato potendo agevolmente ravvisarsi sia l'esistenza di un vincolo permanente fra tre o più persone, con stabile organizzazione di uomini e di mezzi, preordinata alla realizzazione di più delitti; sia la consapevolezza, di far parte della associazione e di fornire un apporto finalizzato alla realizzazione dei fini associativi; sia, infine un duraturo programma delittuoso da attuare mediante la realizzazione di una serie indeterminata di reati scopo.

Proprio i contenuti delle conversazioni ci hanno fatto comprendere come non si tratti di rapporti (sebbene illeciti) sporadici, occasionali o limitati a singoli atti e/o procedure, bensì di un legame duraturo nel tempo, che prescinde dalla contingente ed estemporanea esigenza dell'imprenditore o del pubblico funzionario.

E' una struttura ben articolata, coesa e reciprocamente solidale, che trova sponda anche in soggetti che lambiscono il contesto associativo (è il caso dei vari Pomicino, Galiero, Bocchino, La Bocchetta e altri) offrendo un supporto, allorquando si verificano eventi a cui l'organizzazione da sola non è in condizione di far fronte: vuoi che si tratti di ostruzionismi messi in piedi dall'opposizione consiliare (è il caso degli emendamenti proposti dai consiglieri AN alla delibera del global service strade di Napoli), vuoi che si tratti di "emergenze giudiziarie" (è il caso delle artificiose telefonate ROMEO-POMICINO ovvero dell'intervento, su sollecitazione del Cardillo, di magistrati del distretto di Napoli in merito ad un procedimento penale che vedeva il ROMEO sottoposto a misura cautelare.



A tal ultimo riguardo si rileva che dal fascicolo trasmesso per competenza all'autorità giudiziaria di Roma ed, in particolare dalle intercettazioni ivi riportate, si desume l'interessamento dell'assessore Cardillo, nella primavera del 2007, alla vicenda giudiziaria che ha visto coinvolti ( e sottoposti a misura cautelare) Alfredo Romeo e la di lui moglie M.V. Parisio - Perrotti, adoperandosi - -tramite un rappresentate di primo piano dell'autorità giudiziaria del distretto napoletano - per ottenere una rivalutazione sulle disposte misure cautelari che saranno poi revocate in data 16/5/2007.

E' evidente che la natura degli atti, il contenuto delle intercettazioni e l'esistenza di indagini in corso impone il mero richiamo a tale fascicolo.

Dovendosi, peraltro, individuare gli elementi sintomatici della associazione, e rivelatori di quella stabile *affectio* che unisce tutti i componenti del gruppo e che li distingue dai meri partecipi ad un concorso di persone nel singolo reato è necessario sulla scorta degli elementi di indagine fino ad ora assunti ed analizzati por mente alle singole posizioni partendo dalla struttura come organizzata dal suo promotore.

I plurimi indizi acquisiti consentono di asserire che il complesso aziendale facente capo a Romeo veniva da lui impiegato come sistema integrato i cui terminali ( parlamentari, assessori comunali, funzionari di rango degli enti locali, vertici della Provincia, esponenti dell'università, delle forze dell'ordine, della magistratura) utilizzava, anche ricorrendo alla corruzione per procacciarsi affari lucrossisimi, indirizzando le scelte degli Enti ( i livelli politici e di apparato)ricavandone condizioni particolarmente vantaggiose.

Il metodo collaudato venne a suo tempo sintetizzato e censurato dalla Commissione nominata dal Prefetto perché valutasse la gestione del patrimonio affidati al gruppo criminale del Romeo : si era camuffato un appalto di lavori pubblici in appalto di servizi con ingiusto vantaggio economico derivante dall'esecuzione della manutenzione a rimborso, quindi a prezzi elevati " in violazione di ogni disposizione regolatrice della



materia. ( "CONCLUSIONI : L'espedito escogitato per camuffare un sostanzioso appalto di lavori pubblici (oltre 33.827.000 di €) in un ben più modesto appalto di servizi (di complessivi € 9.804.953,98 al conteggio degli impegni alla data di gennaio 2005) ha portato come conseguenze:

1. un ingiusto vantaggio economico derivante dall'esecuzione dei lavori pubblici di manutenzione pagati "a rimborso" secondo i prezzi determinati dall'Amministrazione e dalla stessa Ditta Romeo SpA che predisponava la progettazione ed i piani annuali di manutenzione , senza applicare cioè alcun ribasso e senza essere sottoposti a valutazione concorsuale e concorrenziale con altre imprese qualificate nel settore, in violazione delle norme sulla concorrenza (art. 41 Cost.; legge 10.10.1990, n. 287);
2. l'esecuzione di lavori pubblici, per notevolissimo importo, senza il benché minimo rispetto della normativa sia nazionale (di cui alla legge 11.2.1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni) e sia comunitaria in materia di appalti di lavori pubblici; violazione questa ancor più grave;
3. la violazione della normativa antimafia (legge 1423/1956, Legge 575/1965; legge 646/1982 e successive modificazioni ed integrazioni; DPR 252/1998), avendo l'Amministrazione Comunale di Pozzuoli consentito di procedere all'esecuzione di lavori pubblici da parte di soggetti (Soc. E.R. SpA, poi Soc. Romeo SpA) senza che per essi fossero acquisiti preventivamente le certificazioni e/o le informazioni antimafia; violazione anch'essa di particolare gravità sul conto dei soggetti giuridici che hanno effettivamente eseguito le lavorazioni.

Quanto sopra diffusamente illustrato appare un escamotage teso a consentire l'affidamento di lavori pubblici di rilevante importo (oltre 20 milioni di euro ) in violazione di ogni disposizione regolatrice della materia facendo sì che potessero essere affidati a ditte scelte univocamente dalla concessionaria, senza il ricorso a procedure ad evidenza pubblica, a prescindere dall'accertamento della loro qualificazione professionale e senza, peraltro, la preventiva acquisizione di certificazione antimafia. )



Dunque le tecniche erano le stesse utilizzate nei due principali appalti oggetto della presente richiesta: attraverso meccanismi elusivi delle norme, si è trasformato un appalto di opere in un appalto di servizi, consentendo all'impresa del ROMEO, in una situazione di sostanziale monopolio, di decidere a monte l'affidamento dei lavori di manutenzione e ristrutturazione alle singole imprese edili scelte dall'impresa-gestore. Nel presente processo, Romeo discutendo con l'assessore Nugnes del progetto Global Service per la manutenzione delle strade cittadine raccomanda si facciano prevalere i servizi sui lavori, evitando di indicare la cifra attinente alle opere, anche se economicamente i servizi costituiscono voce minoritaria ... " se non fosse così io non posso partecipare...".

Del pari l'azione corruttiva inevitabilmente sottostante al metodo venne illustrata dal Tribunale di Napoli con la sentenza già citata a proposito del conseguito appalto di gestione del patrimonio immobiliare del Comune di Napoli, che vedeva tra gli imputati, oltre al ROMEO, i responsabili di vertice napoletani dell'epoca di tutti i partiti della maggioranza di governo.

Senza ripercorrere tutto il compendio indiziario a carico del Romeo, sarà sufficiente richiamare le innumerevoli conversazioni intrattenute con assessori e parlamentari funzionali ad ottenere una determinata qualificazione dell'appalto; ricordare i rapporti diretti o mediati con i funzionari preposti alla redazione dei bandi cui dava o faceva pervenire precise direttive per avere la assoluta certezza del suo ruolo di promotore e di organizzatore del gruppo il vero artefice della organizzazione, è colui che tesse le fila della associazione, che la dirige e la coordina e che diffonde il suo potere a coloro che gli sono vicini e che condividono i suoi interessi

Ed è un potere che egli gestisce, facendo risaltare la capacità di determinare autonomamente il sodalizio.



Il nucleo operativo stabile sul quale conta Romeo è certamente quello composto dalla collaboratrice Grittani Paola, dal prof. Guido Russo, dal tenente col. Mazzucco Vincenzo - oltre taluni assessori - cioè da quanti, consapevoli degli scopi, si sono rivelati disponibili in permanenza ad assecondarne la riuscita, attivandosi, continuativamente entro i ruoli ricoperti.

L'opera profusa da Grittani Paola, fuoriesce totalmente dai consueti schemi burocratici, non incarnando la figura dell'esecutore pedissequo, bensì della collaboratrice sollecita, ricca di iniziative, capace di apporti intelligenti, proficui, forniti al datore di lavoro.

Segue passo passo la redazione dei bandi e dei disciplinari relativi ai singoli appalti, badando siano rispettate le direttive del capo senza supinità: difatti lo consiglia, si coordina con il prof. Russo - addetto alla parte tecnica -, impedendogli specificazioni superflue o iniziative contrastanti con i voleri del capo, incalzandolo perché completi la stesura dei documenti di gara o perché ottenga dal Rup Salzano copia del file contenente il bando di gara e gli atti di sua competenza; invita ( per l'appalto della manutenzione scolastica) il Romeo a ricevere il rup ing Piscitelli e rimettendo al primo la decisione " se dargli o meno qualche cosa"; controlla e sonda, su mandato del capo, l'operato dei funzionari coinvolti; riceve direttamente nelle sue mani la documentazione originale consegnatale da Vallefucio che manipola unitamente al Russo.

Allorché Romeo le commette l'acquisto " a qualunque costo" di una autorizzazione, si adopera instacabilmente officinando la signora Romano.

Conosce appieno le mosse di Romeo, quali personaggi capta; lo preavverte delle novità dei risvolti sui quali soffermarsi; non esita a partecipare alle conversazioni telefoniche di copertura volute dal Romeo una volta scoperta l'esistenza di indagini di cui si tratta.

Se dunque, Romeo promuove e organizza l'associazione, di essa fa parte - *naturaliter*



- colei che più da vicino ne condivide gli interessi ( Paola Grittani) che, appare come il suo "servo fedele", ossia come colui che recepisce le direttive, le elabora e le rimanda al Romeo affinché questi poi si adoperi fattivamente su enti ed istituzioni pubbliche al fine di possa prosperare ed incrementare sempre più massicciamente il suo giro di affari.

E' perfettamente a conoscenza del meccanismo delittuoso di controllo delle pubbliche amministrazioni così come ordito dal suo capo e proprio in questa sua veste egli apporta un contributo decisivo al consolidarsi della associazione e degli interessi della stessa.

Parimenti dicasi per l'ing Guido Russo appare pienamente a disposizione per ogni finalità, anche illecita, del gruppo di cui fa parte.

Il prof. Guidi Russo, quale Presidente del consorzio Arpa collegato con l'Università Federico II, dopo aver apprestato lo studio di fattibilità per l'appalto " Global Service Comune di Napoli", senza soluzione di continuità lo si ritrova a collaborare alla riuscita del piano attuato da Romeo, lungo la linea da costui tracciata.

Collaborazione equivalente ad asservimento attesi i modi con cui si rapporta al capo.

Egli sa della collusione di Romeo con l'assessore che sponsorizza il progetto ( Nugnes) che, su indicazione del Romeo, cerca di mettersi direttamente in contatto con lui per invitarlo a non partecipare al contraddittorio con l'ACEN, cosa che puntualmente accade con le modalità esaminate condividendo, supinamente, l'inopportunità della sua partecipazione ed adducendo a giustificazione dell'assenza le motivazioni indicategli dalla Grittani e dal Romeo.

Si adegua, inoltre, all'ordine di mettersi in contatto con il Rup Salzano (a sua volta invitato a tanto dal Nugnes) che ha già ricevuto " indirizzi" e dovrà approntare il bando di gara unitamente unitamente allo staff del Romeo.

Il Russo partecipa attivamente alla illecita attività, avendo già pronte anche le modalità di approccio ( non intende temporaneamente toccare i criteri di aggiudicazione e si "...giocherà tutto sulla parte progettuale"; non vuole forzare per





non insospettire l'interlocutore; segnala i punti critici da eliminare perché il suo disegno passi; non si sottrae all'invito (ordine) di controllare tutti i punti con il Salzano in modo da "inchiodare" il bando.

Il personaggio - anche a dispetto della deontologia professionale - ha con estrema disinvoltura giocato su due tavoli.

Romeo lo applica anche ai paralleli progetti di appalto in corso presso la Provincia che, al pari di quello cittadino deve apparire un appalto con prevalenza di servizi, ed il Russo si mostra ligio.

E' così addentro al "sistema-Romeo" che si presta ad incontrarsi anche con il Rup Piscitelli nell'ambito dell'appalto refezione scolastica e Grittani lo mette a parte dell'idea di "dare qualcosa" ad un funzionario.

Viene investito delle manipolazioni necessarie ad assicurarsi l'azzardata aggiudicazione dell'appalto per i riscaldamenti scolastici tentando di "stravolgere" unitamente alla Grittani i criteri del capitolato.

Dimentico della deontologia propria di chi serve lo Stato è il tenente col della G.d.F Mazzucco Vincenzo che - anche quale componente della C.O.D.I.A napoletana - è abilitato ad accedere alle informazioni investigative raccolte come, peraltro, ebbe a dichiarare l'assessore Nugnes al Comando Provinciale cui espose sia i rapporti tra Gambale e Mazzucco sia la facoltà di costui di ascoltare le conversazioni intercettate (cfr annotazioni del 19/1/2008 e 21/1/08).

L'ufficiale (che stando alle esternazioni dell'assessore doveva aver già propalato notizie sulle indagini) come visto riportando i fatti nel paragrafo dedicato all'attività di inquinamento probatorio, il 31/1/08 rivela al Procuratore della Repubblica di Napoli di sentirsi spiato: evidentemente si sentiva scoperto.

In un ultimo afflato amicale non nega al Romeo di tenere con lui una lunga conversazione chiaramente rivolta a sminuire la valenza delle precedenti conversazioni e, interrogato, ammette la precostituzione della conversazione.



Si evidenzia, dunque, ancora , l'asservimento totale agli interessi del Romeo rivelati, altresì, dal prestarsi a compiti offensivi per la divisa ovvero quale procacciatore di affari da concludersi nello stile di Romeo

Al riguardo basterà ricordare quelle affabili conversazioni nel corso delle quali il Romeo lo incarica di controllare l'affidabilità del comune amico Gambale; quelle in cui si presta, come portavoce del predetto assessore, a ricordare al Romeo di una persona da assumere; quelle in cui assume le vesti del mezzano per un incontro di Gambale e Romeo con l'allora Ministro Fioroni cui ritiene opportuno, in prospettiva, non partecipare per lasciare libero il Romeo di proporsi e chiedere a suo modo.

Ma non solo.

MAZZUCCO Vincenzo procaccia remunerativi affari con lo Stato Vaticano, che le imprese del ROMEO possono in prospettiva acquisire attraverso i consueti metodi accertati nella presente indagine.

Al riguardo devono riportarsi ulteriori conversazioni intercettate - ovviamente in data anteriore a quella in cui si è attivato per inquinare le indagini in corso - che ancor più rimarcano l'affectio del pubblico ufficiale ed il ruolo di costui all'interno del sodalizio ed a favore del Romeo.

conversazioni tra MAZZUCCO e ROMEO:

Progressivo n°: 2900 Data : 13.06.2007 Ora : 21.57 in entrata dall'utenza nr. 393475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo nato Minturno (LT) il 23.03.1958, residente Napoli alla Via Volpicelli S. Chiara nr. 15

Trascrizione

ALFREDO: Vincenzo  
 VINCENZO: ueh  
 ALFREDO: non ho sentito il meglio  
 VINCENZO: no, ti ho detto è uno che sta nel consiglio di amministrazione del Vaticano  
 ALFREDO: eh eh eh  
 VINCENZO: è il nipote del Segretario di Stato



ALFREDO: eh, va bene  
 VINCENZO: è una cosa grossa da gestire al Vaticano  
 ALFREDO: uh  
 VINCENZO: ti interessa? ... pronto aeh, sto cazzo di telefono.

Cade la linea

Progressivo n°: 2909 Data : 13.06.2007 Ora : 22.03.00 Durata : 01.52.00 in entrata dall'utenza nr. 393475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo nato Minturno (LT) il 23.03.1958, residente Napoli alla Via Volpicelli S. Chiara nr. 15

Alfredo pronto ....

Vincenzo ma che sta succedendo con questo telefono ?

Alfredo sono in treno ....

Vincenzo senti allora hai capito cosa ti ho detto ?

Alfredo ho capito a metà .... è un personaggio del Vaticano

Vincenzo è il nipote del Segretario di Stato

Alfredo ah ottimo e com'è che si trova a Napoli ?

Vincenzo lui sta qua è di qua ....

Alfredo è napoletano

Vincenzo è professore universitario ... è uno giovane ... molto sveglio ....

Alfredo e che deve fare

Vincenzo si sta da gestire un sacco di situazione immobiliari .... chiese ...ospedali .... Tutto quello che ha in mano che è un patrimonio immenso .... È una cosa iniziale da 60 milioni ad aggiudicazione diretta

Alfredo benissimo .... Che vendono ....

Vincenzo no... che devono gestire ....Ma diverse tipologie di cose dalla manutenzione a gli appartamenti che hanno ....150 condomini sono tutti a scadenze di contratto e li ha in mano lui .... Poi magari ti spiego da vicino .... Però io domani volevo fare subito questo appuntamento .... Pronto



Cade la linea .-

Progressivo n°: 2914 Data : 13/06/2007 Ora : 22:06:34 Durata : 0:00:58 in entrata sull'utenza nr. 393475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo nato Minturno (LT) il 23.03.1958, residente Napoli alla Via Volpicelli S. Chiara nr. 15

Trascrizione :

Vincenzo senti se mi dai io lo chiamo subito .... perchè lui sta qua domani .....

Alfredo 12,30 è l'unica finestra che ho.....

Vincenzo va bene

Alfredo vedi un attimo ... se ce la fai mi confermi ?

Vincenzo si ....però volevo dirti prima che incontravo lui ch3e salivo su con lui ti volevo accennare già qualcosa da vicino .....

Alfredo è .... e vuoi far ... vuoi venire un quarto d'ora primna

Vincenzo così dopo scendo però mi devi ricevere subito 5 minuti ti spiego al volo la cosa in modo tale che quando lo vedi sei già un po' preparato ....

Alfredo ok ...va bene

Vincenzo allora io a 12,15 sono da te .....

Alfredo d'accordo

Vincenzo se non ti richiamo significa che è confermato ....

I due si salutano .-

Progressivo n°: 2925 data : 14.06.2007 Ora : 12.40.21 Durata : 03,32,00 in uscita dall'utenza nr. 393475541903 intestata ed in uso a MAZZUCCO Vincenzo nato Minturno (LT) il 23.03.1958, residente Napoli alla Via Volpicelli S. Chiara nr. 15

Trascrizione :

Alfredo Vincenzo ....

Vincenzo io poi ho casini dove sei ?

Vincenzo sotto sto arrivando .... Ha fatto un po' di ritardo è stato a Salerno ha trovato traffico un casino comunque 5 minuti e dovrebbe arrivare .....



**Alfredo** Ah ok.... Ma quindi sali prima tu?.....

**Vincenzo** e no a questo punto sali insieme a lui

**Alfredo** e mi vuoi dire qualcosa adesso ?


**Vincenzo** niente lui fa parte del consiglio di amministratore della CEI è il nipote .....anzi la moglie è la nipote diretta del segretario di Stato Cardinale Bertone ... lui fa parte anche del consiglio di amministrazione si chiama la Fabbrica del Vaticano ... che sarebbe come il Ministero delle opere Infrastrutture e tutto il resto e gestiscono tutto il patrimonio del Vaticano ed a lui gli compete l'assegnazione diretta di alcuni lavori .... una me lo ha accennato che è già finanziato di 60 milioni rifacimento completo della cattedrale di Rieti poi ha un 150 condomini a Roma nei dintorni del Vaticano completi anche nella gestione e nei piccoli interventi di manutenzione al rifacimento delle facciate poi sta in costruzione il più grosso Policlinico al mondo a Frigoria li sul terreno che ha lasciato Alberto Sordi .... e tant'altro e siccome io gli ho proposto una gestione centralizzata come fai tu su tutto forse su questo abbiamo un po' di difficoltà però vediamo perché se ci presenta una cosa conveniente che il Vaticano può risparmiare lo posso portare in Consiglio.....ecco per tutte queste cose qua sono cose ... l'importante è che ha i requisiti che sono affidamenti anche in 24 ore basta avere le credenziali giuste e poi niente ..... solita prassi pagamento anticipato il 10% fidejussioni....

**Alfredo** ho capito....non vendono niente .....

**Vincenzo** adesso lo chiediamo ... questo è un panorama che mi ha fatto un po' sintetico poi per i particolari l'aggiudicazione è diretta non deve fare nessuna gara una volta che ho deciso se vuole fare questa io in tempi brevi gli faccio fare tutto

**Alfredo** Va be va bene allora ti aspetto fai presto perché devo partire per Roma .....

**Vincenzo** va bene .... E lo so mi ha chiamato guarda e ha detto che è rimasto bloccato .... cinque minuti ed arrivo.....



Non può dunque, seriamente revocarsi in dubbio la sussistenza di un compendio indiziario a carico del Mazzucco tale da poterlo agevolmente ritenere partecipe del sodalizio promosso dal Romeo.

Gambale, a differenza di altri, non è il politico cui si sollecita il favore.

A proposito dell'appalto per la manutenzione scolastica, si impegna con estrema determinazione : sbaraglia le dieci municipalità interessate; pone il Rup Piscitelli a completa disposizione di Romeo; studia d'intesa con costui tutte le mosse; coinvolge e sollecita a coinvolgere l'assessore al Bilancio Cardillo ed il collaboratore di quest'ultimo, finchè le pretese di Romeo non vengano ricevute interamente,

Persona schierata, dunque, anche quale effetto di un rapporto solido, esteso al comune amico Mazzucco, fondato, essenzialmente, sul fitto scambio : appalti, sponsorizzazioni politiche e progetti in cui inserire l'amico contro favori di ogni genere.

Si rammentano, in proposito, le conversazioni in cui Romeo rivela al Mazzucco che nell'incontro con il Ministro ( Fioroni) siano state fatte " proposte concrete sulle quali lavorare; quelle in cui Gambale notifica a Romeo di aver avuto un primo contatto con il ministero e che si metterà al lavoro con il capo di gabinetto ricevendo apprezzamenti dal suo interlocutore ( " ottimo....benissimo.."); quella in cui Gambale preannunzia due o tre "cosette da fare insieme".

L'intreccio evidenziato fa da nitida base ad una vera e propria intraneità del Gambale al sistema criminogeno del Romeo.

Pugliese Antonio - quale vice Presidente della Provincia - compare in due gare di appalto sebbene i rapporti tra i due appaiono frequenti attesi i numerosi accordi che i due prendono per incontrarsi di persona.

Nel primo dei due, come detto, difettano elementi che consentano di comprendere il contributo offerto da costui.



Nell'altro ( quello per il riscaldamento delle scuole) certamente dai contatti telefonici tra i due emerge che Romeo - ottenuto il bando di gara dal Vallefucio - fornisce come indicazione al Pugliese che intende ottenere la formula del Global service che comprende anche la manutenzione degli impianti ricevendone l'assenso e garantendo la disponibilità dei funzionari, completando "l'opera" con l'approvazione della delibera di giunta Provinciale n° 556 del 20/7/07 con la quale l'Ente aderiva alla convenzione Consip s.p.a .

Anche rispetto a tale appalto si è pervenuti ad una valutazione in termini di insussistenza dei gravi indizi di reità rispetto allo specifico reato contestato.

Altro episodio in cui si vede il coinvolgimento del Pugliese è quello relativo agli immobili di Casoria - appalto provvisoriamente aggiudicato dal Romeo - che non ha formato oggetto di specifica contestazione nonostante, in quella occasione, più chiaro appare il contributo causale offerto dal Pugliese al perseguimento degli obiettivi del Romeo .

Quel che appare chiaro dal compendio indiziario è che l'appoggio del Pugliese è rilevante se non decisivo, ma a parte la verosimile interferenza sull'iter amministrativo - le cui modalità non appaiono di palmare evidenza atteso il numero ridotto di conversazioni acquisite -, ai fini della contestazione associativa, non emergono condotte identificative dell'adesione al programma criminoso del Romeo, non le manovre vaste, accorte, protratte rintracciabili nei più vasti affari già trattati.

Laudadio Felice , oltre alla funzione di assessore all'edilizia, è un esperto di diritto cui Romeo si rivolge per ottenere la " copertura giuridica" circa lo spirito e la classificazione del Global Service quale appalto di servizi piuttosto che appalto di opere e lo prega di imbeccare e assicurare l'assessore Nuges, cosa che, puntualmente viene fatta.



Si è visto che, come altri assessori vicini al Romeo, chiama quest'ultimo all'esito della seduta consiliare comunicandogli " è passata la linea della prevalenza dei servizi" cui egli stesso ha cooperato.

Lo si nota presente ad una conversazione intercorsa tra l'assessore Nugnes ed il Mautone - funzionale ad ottenere una revisione di un precedente parere sui prezzi da applicare per l'appalto - essendo in corso una riunione anche con il Salzano.

Trattasi di comportamenti - specie i primi - che, idonei, come detto, ad individuare il contributo causale offerto nel corso del procedimento amministrativo , non consentono di individuare l'adesione al programma criminoso del Romeo e l'apporto, concretamente valutabile, a favore del Romeo se non nel singolo reato fine contestatogli in concorso anche con il primo.

Ciò si ritiene nonostante, dalle ulteriori informative si sottolinea che l'assessore Felice LAUDADIO viene personalmente coinvolto per intervenire sui suoi omologhi romani che vengono compulsati dal ROMEO affinché si relazionino con gli amministratori napoletani per "perorare" la causa-ROMEO (v. informativa preliminare dei CC. di Caserta).

Si tratta, allo stato, di elementi che, pur necessitando di approfondimenti investigativi ulteriori, rimarcano, indubbiamente, la valenza del ruolo e la funzione strumentale ( anche in ragione delle cognizioni tecnico giuridiche di costui) che l'assessore ha assunto - in violazione degli specifici doveri connessi al ruolo di pubblico amministratore - nel favorire il Romeo nell'aggiudicazione di singoli appalti, ma non spiega, con la gravità indiziaria necessaria, la partecipazione dell'indagato all'associazione a delinquere in esame.

Cardillo Enrico - assessore al bilancio - assume un ruolo di non poco momento nel corso del procedimento amministrativo funzionale all'approvazione del progetto "Global Service" città di Napoli.





Certamente - come riferito dal Di Mezza al Romeo - si è espresso in termini negativi sulla decisione di effettuare un contraddittorio tra ACEN e ARPA; si fa consegnare dal Romeo la documentazione giuridica che consente di sostenere la qualificazione dell'appalto nei termini voluti dal Romeo; riceve le pressioni del Romeo affinché parli con Borriello ( membro della commissione consiliare) assicurandolo sul punto ed asserendo di averlo già fatto nel corso della commissione cui ha preso parte e sulla presenza di un suo consigliere ( Simeone).

Ricompare nell'appalto relativo alla refezione scolastica dove certamente Gambale lo ha sollecitato ad inserire la delibera della gara nella relazione programmatica al bilancio e nel corso della quale ha ricevuto diverse telefonate dal Romeo che lo hanno indotto a discutere della cosa con il suo collaboratore ( Mauro) volendo sostenere il progetto del Gambale e concordando la procedura.

Chiaro che Cardillo concorre a favorire Romeo - anche attraverso Gambale - nelle singole procedure funzionali ai suddetti appalti, ma non platealmente e senza quella palese e totale partecipazione ( all'associazione) che, invece, si verifica da parte di Gambale ( e non solo per i singoli appalti) e che consente di ritenere integrato un grave quadro indiziario in tal senso.

L'ausilio offerto, non dimostra ( allo stato) l'atteggiamento mostrato da Gambale sugli interessi del Romeo e, quindi, l'adesione al sistema Romeo sebbene - ma si tratta di argomenti che, evidentemente, potranno formare oggetto di valutazione da parte di diversa Ag -, come accennato, risultino intercessioni del Cardillo su magistrati del distretto napoletano per risolvere problemi giuridici del Romeo.

Analoghe considerazioni possono svolgersi nei confronti dell'assessore Di Mezza sebbene lunghe e corpose siano le conversazioni da quest'ultimo intrattenute con il Romeo specie nel corso del procedimento amministrativo relativo al Global service città di Napoli, nel corso del quale concorda con il Romeo sulla necessità di rinviare la commissione consiliare nel corso della quale si sarebbero dovute ascoltare l'ACEN e



l'ARPA; si impegna a parlare con i commissari ( non a caso Romeo nel corso di un colloquio con il Cardillo lo definisce " il mio assessore") ed elenca al Romeo i nomi dei commissari medesimi senza mancare di "avvicinare" rappresentanti dell'ACEN; aggiorna costantemente Romeo sull'andamento delle riunioni consiliari riferendo, timidamente, a costui anche dell'esito negativo della riunione nella quale sono stati presentati gli 80 emendamenti di AN non mancando di suggerirgli di fare qualche "concessione" ad AN.

Di Mezza appare un coadiutore generico; dà soprattutto informazioni tutelando certamente gli interessi del Romeo nello specifico appalto anche se in maniera non particolarmente decisiva - atteso che senza interventi " esterni" non sarebbero stati ritirati gli emendamenti di AN - avendo, evidentemente, modeste possibilità di intervento sicchè non può sostenersi abbia avuto, direttamente ed in maniera permanente, la tutela dei fini propostisi da Romeo.

### § le esigenze cautelari.

I fatti in esame sono permeati da una assoluta gravità ed attualità.

Le investigazioni dimostrano, quanto capillare e radicato sia il potere di ingerenza distorta nella cosa pubblica e l'uso altrettanto distorto della funzione pubblica, la dimestichezza e/o malcelata sfrontatezza con cui sono state poste in essere le condotte illecite descritte da parte dei principali indagati.

Concrete e attuali si presentano le esigenze cautelari di cui alla lettere a) e c) dell'art. 274 c.p.p.

Sussistono, invero, specifiche ed inderogabili esigenze attinenti alle indagini ed all'acquisizione delle varie fonti di prova, , essendo attualmente in corso indagini volte a chiarire il ruolo, il coinvolgimento ed altri eventuali interessi degli indagati e di altri



soggetti e le stesse, come già avvenuto nel corso delle presenti indagini ed acquisizioni investigative, potrebbero essere irrimediabilmente pregiudicate dalla permanenza in libertà delle sopraindicate persone sottoposte ad indagini.

E' del resto la stessa tipologia di reati contestati e la efficacia già concretamente dimostrata dell'inquinamento probatorio, a rendere superflua ogni altra considerazione sul punto.

Sono già stati puntualmente descritti i sistematici tentativi degli indagati di incidere sull'azione investigativa in itinere, manipolandone il corso e gli esiti, rimarcando, in particolare il ruolo specifico assunto da uno dei sodali di Romeo Alfredo ovvero MAZZUCCO Vincenzo che, non ha mancato di divulgare notizie sulle indagini in corso, a beneficio degli altri indagati e, in particolare, dello stesso ROMEO, modificando, da quel momento in poi, il corso delle indagini, e consentendo loro di preconstituire una strategia difensiva.

Massima, quindi, è l'esigenza di salvaguardia probatoria.

Del pari sussiste il concreto pericolo che gli indagati, se lasciati in libertà, commettano altri gravi delitti della stessa specie di quelli per cui si procede : molte delle condotte contestate sono perduranti - con un assoluto dispregio della Legge e con massima manifestazione di sprezzante impunità -; le modalità e le circostanze dei fatti-reato denotano una spiccata pericolosità sociale degli indagati, tale da rendere certa la reiterazione di analoghi comportamenti delittuosi che, peraltro, per la gran parte sono ancora in atto e suscettibili di ulteriore esecuzione.

La tipologia di reati realizzati, la fitta rete di contatti, la stessa capacità dimostrata di immediata reazione all'incedere delle indagini, in uno alle modalità di realizzazione delle condotte, denotano, come più volte sottolineato, la non occasionalità delle stesse ed una certa professionalità del "modus agendi" ,

Non può, infine, sottacersi che il coinvolgimento, nel complessivo illecito sistema, di pubblici ufficiali, rende vieppiù odiose le condotte e tangibile il pericolo di

reiterazione, senza che possa avere incidenza sulla valutazione - in termini di attualità delle esigenze cautelari - le presenti e future dimissioni da parte dei pubblici funzionari o da parte degli amministratori dagli incarichi ricoperti.

La propensione delittuosa di questi ultimi non appare, infatti, circoscritta alla specifica carica pubblica ricoperta, né la prognosi sfavorevole, circa la commissione di reati della stessa specie, può dirsi inibita dalla dismissione dell'ufficio o dalla carica pubblica nell'esercizio dei quali si sono illecitamente determinati, dovendo necessariamente ricollegarsi alla disinvoltura con la quale, nonostante le funzioni rivestite, non si è esitato a violare i doveri di legalità e lealtà e i principi fondamentali posti a garanzia e sostegno della pubblica amministrazione che rende altamente probabile la commissione di reati lesivi del medesimo bene giuridico. ( cfr, sul punto *Cass. Pen. , sez. I, 22 settembre 2006, n. 33928*)

Per i medesimi motivi alcuna incidenza si ritiene abbia sulla valutazione in termini di pericolosità, l'attuale stato di incensuratezza degli indagati, attesa la valenza illecita delle condotte assunte.

Analoghe argomentazioni, in uno ai titoli e della gravità dei reati contestati, fanno ritenere che - in caso di condanna - si perverrebbe alla irrogazione di una pena non contenibile nei limiti della sospensione condizionale attesi, sia i limiti edittali, sia la disinvoltura dimostrata nella commissione dei delitti.

Tutte le suesposte considerazioni certamente involgono la posizione di ROMEO Alfredo, rispetto al quale sono state ampiamente evidenziate la capacità e la perseveranza nell'interferire nell'attività di gestione della "cosa pubblica", per consolidare le sue aspirazioni monopolistiche anche oltre i confini regionali, la continuità dell'azione criminale, l'immutata capacità dello stesso di strumentalizzare e piagare a suo favore le procedure pubbliche di suo interesse, con le complicità e connivenze di esponenti politici locali e nazionali come emergenti nel presente procedimento.



La gravità ed il numero delle condotte accertate, sia in termini di azione che di danno, la pervasiva diffusività dell'azione del Romeo, capace di infiltrarsi finanche nell'azione degli organi investigativi e giudiziari e di condizionarne l'esito - grazie anche alla collusiva partecipazione di importanti funzionari di polizia giudiziaria - impongono l'applicazione, nei suoi confronti - quale promotore del "sistema" criminale disvelato e concorrente in tutti i reati in contestazione - della più severa tra le misure cautelari unica proporzionata ai fatti - reato contestatigli ed idonea a tutelare le suesposte esigenze cautelari.

D'altra parte, la natura ed il numero degli addebiti, l'entità della presumibile pena da irrogare, le concrete condizioni di vita, le frequentazioni ad ampio raggio dell'indagato, consentono di ritenere, altresì, ravvisabile, la ragionevole probabilità che l'inquisito possa far perdere le proprie tracce.

Tutte le richiamate esigenze, dunque, sarebbero del tutto vanificate da misure alternative al carcere, in ragione della anzidetta capacità del ROMEO, di insinuarsi, ai suoi fini, in tutti i settori della pubblica amministrazione.

La gravità dell'intera vicenda delittuosa cui hanno partecipato, come associati o concorrenti, gli altri indagati, non può che riverberarsi ed epicurare effetti sulla valutazione in termini di sussistenza, nei loro confronti, del pericolo di recidiva.

Se ciò appare di assoluta evidenza per coloro cui è stato riconosciuto il ruolo di partecipi all'associazione a delinquere e concorrenti nei singoli reati fine loro rispettivamente contestati ( Grittani, Russo, Gambale e Mazzucco), cionondimeno, il suddetto concreto pericolo, si ritiene altrettanto evidente - anche in relazione alla ribadita non occasionalità delle condotte - per coloro che, allo stato attuale delle indagini, non sono risultati vincolati, palesemente ed in maniera permanente, al "sistema ROMEO", ma sono intervenuti e si sono attivati in occasione di singoli appalti pubblici di notevole consistenza economica e rilevanza per la pubblica amministrazione - incidendo ed interferendo vuoi nella fase " deliberativa", vuoi nella fase di

fn 7 ...

predisposizione della documentazione delle gare di appalto - (Laudario, Di Mezza, Cardillo e Mautone) o hanno svolto, schiacciati nella morsa del sistema, funzioni esecutive ( Salzano, Piscitelli , Muratto e Russo Salvatore ), fornendo un efficace contributo al perseguimento degli illeciti scopi di Romeo e dei suoi sodali ed al rafforzamento del suo potere.

Si tratta, in ogni caso, di amministratori e funzionari di enti pubblici che, a vario titolo, hanno mostrato di avere ripetuti contatti con il principale indagato e, pur consapevoli dei suoi obiettivi monopolistici nello specifico settore degli appalti pubblici, non hanno esitato a mettere le proprie funzioni e qualità a servizio dei fini illeciti di quest'ultimo.

Non può, peraltro, che ribadirsi la sussistenza di esigenze cautelari che impongono la adozione della misura restrittiva.

Tuttavia il coinvolgimento in misura più ridotta ed in specifiche fasi dei reati cui hanno concorso, ridonda a favore di una valutazione in termini di minore capacità di incidere per la reiterazione dei reati e per l'inquinamento probatorio.

Si ritiene, pertanto, che - in assenza di elementi specifici indicativi di una propensione all'inosservanza della misura - le dette esigenze, possano essere adeguatamente salvaguardate dalla, meno affittiva, misura degli arresti domiciliari con divieto assoluto di comunicare con persone diverse da quelle che con ciascuno di loro coabitano.

Va da se che, per coloro che non sono stati raggiunti da un quadro indiziario idoneo alla ascrivibilità delle condotte deve rigettarsi la richiesta di misura cautelare.

PQM

Letti gli artt 273 e segg. c.p.p.



Applica nei confronti di Romeo Alfredo, nato a Cesa l'1/3/1953, in ordine a tutti i reati ascrittigli ( eccetto che per il reato sub capo E) la misura cautelare della custodia in carcere.

Ordina agli Ufficiali ed Agenti di P.G. di eseguire il suddetto provvedimento e di condurre il predetto presso un istituto di custodia a disposizione dell'A.G..

Applica la misura cautelare degli arresti domiciliari - con divieto assoluto di comunicare con persone diverse da quelle che con gli stessi coabitano - nei confronti di

- GRITTANI Paola, n. a Napoli il 6.7.1963, in ordine ai reati a lei ascritti ai reati di cui ai capi a), b), c) e d);

- RUSSO Guido, n. a Napoli il 2.12.1953 in ordine ai reati a lui ascritti ai reati di cui ai capi a), b), c) e d);

- GAMBALE Giuseppe, n. a Napoli il 6.4.1964, in ordine ai reati a lui ascritti ai capi a), d) e g);

- MAZZUCCO Vincenzo, n. a Minturno il 23.3.1958, in ordine ai reati a lui ascritti ai capi a) ed L);

- MAUTONE Mario n. a Napoli il 20.1.1951, in ordine ai reati ascrittigli ai capi b) ed i);

- CARDILLO Enrico n. a Prata Sannita il 20.5.1949, in ordine al reato ascrittogli al capo b)

- DI MEZZA Ferdinando, n. a Castelvenere il 29.3.1955, in ordine al reato ascrittogli al capo b)

- LAUDADIO Felice n. a Brindisi l'11.3.1947, in ordine al reato ascrittogli al capo b)

- SALZANO Vincenzo, n. a Napoli il 15.3.1952, in ordine al reato ascrittogli al capo b)

- PISCITELLI Luigi, n. a S. Felice a Canello il 28.10.1950, in ordine al reato ascrittogli al capo b)

RUSSO Salvatore, n. a Pietra Stornino il 10.4.1952, in ordine al reato ascrittogli al capo b)



- MURATTO Niccolò n. a Napoli il 16.10.1934, in ordine al reato ascrittogli al capo b)  
Ordina agli Agenti o Ufficiali di P.G. di condurre i predetti indagati presso le loro  
rispettive abitazioni a disposizione dell'A.G..

Dispone che gli Ufficiali ed Agenti di P.G. diano immediata comunicazione - via fax -  
a questo Ufficio dell'avvenuta esecuzione della misura cautelare, dovendosi  
provvedere con estrema urgenza all'interrogatorio degli indagati.

Rigetta la domanda cautelare personale con riferimento alle posizioni di Romeo  
Alfredo, Grittani Paola e Russo Guido, limitatamente al reato loro ascritto al capo e);  
nonché nei confronti di Laudadio Felice, Cardillo Enrico e Di Mezza Ferdinando in  
ordine al reato loro ascritto al capo a) e di Cardillo Enrico e Mazzucco Vincenzo,  
limitatamente al reato loro ascritto al capo d).

Rigetta la domanda cautelare personale con riferimento alle posizioni di PUGLIESE  
Antonio, n. ad Afragola il 28.8.1958, VALLEFUOCO Biagio, n. a Napoli il 22.8.1972,  
LAMBERTI Antonio, n. a Napoli il 5.1.1962 e DE PAOLIS Antonio, n. a Napoli il  
27.5.1949.

Decide con separata ordinanza in ordine alle posizioni degli indagati Bocchino Italo (  
nato a Napoli il 6/7/1967) e Lusetti Renzo ( nato a Castelnuovo di sotto (RE) il  
4/9/1958.

Dispone la trasmissione delle copie del presente provvedimento a cura della  
Cancelleria, al P.M. in sede che ha richiesto le misure per l'esecuzione.

Manda alla Cancelleria per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Napoli, li 16/12/2008

Napoli 16.12.2008

IL CANCELLIERE  
VIO MARTINEZ

*Vio Martinez*



IL G.I.P.

Dot.ssa Paola Russo

Copia conforme all'originale equip. da 524 fogli

Napoli, li 16.12.2008

IL CANCELLIERE